

Nave saudita a Cagliari, "bombe a Yemen"

Denuncia Cgil e Rete disarmo, "Governo italiano continua tacere"



- Redazione ANSA - CAGLIARI

31 maggio 2019 14:18 - NEWS

(ANSA) - CAGLIARI, 31 MAG - "I nostri porti continuano ad essere meta di navi del gruppo Bahri per i rifornimenti bellici ai Paesi sauditi". E' l'allarme lanciato dal segretario nazionale della Filt Cgil, Natale Colombo, a seguito dell'attracco all'alba di oggi a Cagliari del cargo con bandiera saudita Bahri Tabuk. Per il sindacalista, "il governo continua a tacere nonostante le denunce e le manifestazioni di protesta che ci hanno già visti impegnati in analoghi casi, prima a Genova e poi a Monfalcone".

Secondo quanto riferisce Colombo, "anche a Cagliari, come a Monfalcone, è stato nascosto per agire indisturbati l'arrivo della nave con la sua missione volta a completare il proprio carico di armamenti ed esplosivi. Noi diciamo basta alle morti innocenti, non vogliamo essere complici delle stragi di incolpevoli civili e continuiamo ad essere fermamente contrari a tali rifornimenti perché violano gravemente le norme nazionali, europee ed internazionali".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI





Porti: sbloccato stallo per scalo industriale Cagliari

Il porto canale di Cagliari può continuare a crescere

Da **Ansa News** - 31 Maggio 2019



Il porto canale di Cagliari può continuare a crescere. Superato, grazie all'ultima conferenza di servizi, lo stallo legato all'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica con la sentenza del Consiglio di Stato del 2000. In base a quella decisione, lo scalo industriale non sarebbe mai dovuto nascere per la mancanza di alcuni via libera. Il porto, però, esiste. Ma se la situazione non si fosse sanata, c'era il fondato rischio che si bloccassero progetti e sviluppo, vitali soprattutto per la crisi che in questi ultimi anni sta investendo lo scalo. Tutto potrà essere risolto con una "riedizione" dell'autorizzazione paesaggistica.

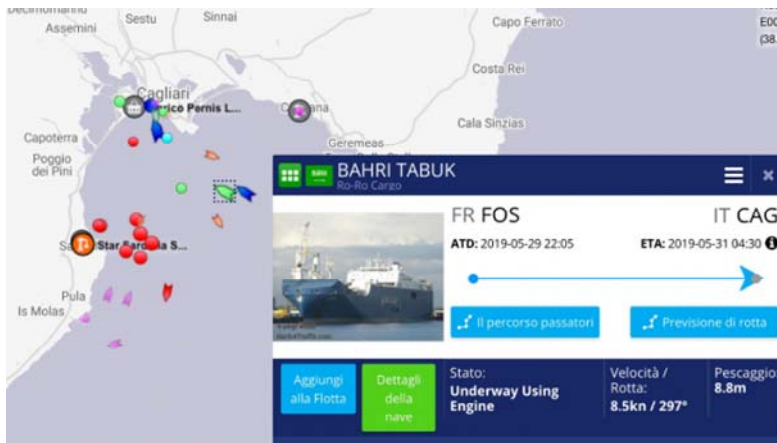
E su questo c'è l'ok degli enti coinvolti: Autorità del Mare di Sardegna, Servizio di Tutela del Paesaggio della Regione, Cacip e Capitaneria di porto. Il presidente dell'Authority Massimo Deiana ha già adottato, con la firma del decreto di recepimento, le determinazioni conclusive. Si calcola che lo stallo abbia fatto perdere circa 30mln di euro di finanziamenti pubblici. Fondamentali le opere, in compensazione all'infrastrutturazione portuale, che l'Authority ha proposto per rendere fruibili alla cittadinanza alcuni spazi di pregio che circondano lo scalo. Tra questi, la realizzazione del parco della chiesa di S. Efisio nell'avamposto est, che verrà collegato al villaggio dei pescatori con un percorso ciclo-pedonale; la sistemazione a verde e la creazione di percorsi di accesso all'avamposto est sui quali verranno individuate delle aree per attività ricettive e professionali di servizio per la nautica; altri due percorsi ciclo-pedonale nella diga foranea di levante e in quella dell'avamposto ovest, nuove aree verdi e una fascia di mitigazione della parte occidentale del porto.

"Con il parere favorevole della conferenza di servizi, e al netto di eventuali opposizioni che potranno pervenire entro 10 giorni da oggi, potremo finalmente avviare una serie di interventi per la realizzazione del distretto della cantieristica e lo spostamento delle navi ro-ro verso il Porto canale, consentendo la definitiva riconversione dello scalo storico a porto crocieristico e polo della nautica da diporto", commenta Deiana.

La nave saudita Bahri Tabuk a Cagliari: "Sosta imprevista per caricare bombe?"

Di [Redazione Cagliari Online](#) - 31 Maggio 2019 - [APERTURA](#)

Poco dopo le 4 del mattino di Venerdì 31 maggio la Bahri Tabuk è giunta nel golfo di Cagliari puntando verso il porto del capoluogo della Sardegna. E' quindi ormai confermato che il cargo Ro-Ro con bandiera saudita farà una sosta inizialmente non dichiarata a Cagliari.



Poco dopo le 4 del mattino di Venerdì 31 maggio la Bahri Tabuk è giunta nel golfo di Cagliari puntando verso il porto del capoluogo della Sardegna. E' quindi ormai confermato che il cargo Ro-Ro con bandiera saudita farà una sosta inizialmente non dichiarata a Cagliari.

Secondo quanto affermano dal comitato riconversione Rwm "la nave era partita dal porto di Marsiglia-Fos nella serata del 29 maggio dopo essere stata oggetto, durante la sua sosta francese, di proteste da parte di attivisti delle organizzazioni pacifiste e di dichiarazione di blocco da parte dei lavoratori portuali contro una qualsiasi ipotesi di carico di nuove armi (la nave dovrebbe avere già in stiva materiale d'armamento caricato nelle precedenti soste nordamericane)

Per tutta la giornata di giovedì 30 maggio gli analisti di Rete Disarmo hanno seguito la navigazione della Bahri Tabuk, che ufficialmente era diretta ad Alessandria d'Egitto ma che ha iniziato a rallentare all'altezza della Sardegna. Il tutto suggeriva un attracco a Cagliari, a questo punto – ripetiamo – abbastanza confermato, per la notte/mattinata del 31 maggio con una tempistica che non pare essere del tutto casuale.

Il forte sospetto è che l'attracco ormai imminente significhi una nuova spedizione di bombe "made in Sardegna" destinate alle forze armate saudite. Va infatti ricordato come già in passato (prime informazioni certe a partire dal 2016, cioè a conflitto in Yemen già iniziato da oltre un anno) il cargo Bahri Tabuk sia stato protagonista di soste in Sardegna per caricare ordigni prodotti a Domusnovas dalla RWM Italia. secondo i registri navali consultati da giornalisti investigativi la Bahri Tabuk mancherebbe dalla Sardegna da metà 2018.

Come per il recente caso della Bahri Yanbu a Genova (e rafforzando la reiterata richiesta da parte delle organizzazioni della società civile di stop a qualsiasi fornitura bellica a favore di Paesi coinvolti nella coalizione a guida Saudita impegnata nel conflitto in Yemen) anche in questo caso la Rete Italiana per il Disarmo fa appello ad autorità, lavoratori portuali, società civile della Sardegna affinché non venga caricato sul cargo saudita alcun tipo di materiale militare. Non possiamo più continuare ad essere complici di bombardamenti indiscriminati che colpiscono i civili Yemeniti e contribuiscono alla maggiore catastrofe umanitaria attualmente in corso nel mondo.

Le bombe di produzione italiana non devono essere più trasferite nell'area di conflitto, concretizzando una vendita che è chiaramente contraria ai dettami e principi della norme nazionali (Legge 185/90), europee (Posizione Comune del 2008) e globali (il Trattato ATT) sull'export di armi. Facciamo appello in particolare ai lavoratori portuali di Cagliari affinché seguano l'esempio recente dei colleghi di Genova e di altri porti europei rifiutando di prestare la propria opera a vantaggio di questo commercio sanguinoso."



AdSP del Mare di Sardegna: Approvata la riedizione dell'autorizzazione paesaggistica del Porto Canale



Via libera alla riedizione dell'autorizzazione paesaggistica del Porto Canale e all'approvazione di una serie di opere di mitigazione e compensazione. Sono i due punti strategici sui quali si è espressa favorevolmente la Conferenza di Servizi convocata lo scorso 27 maggio a Cagliari dall'AdSP del Mare di Sardegna, alla presenza della Regione – Servizio di Tutela del Paesaggio, del Cacip e della Capitaneria di Porto,

quest'ultima in qualità di rappresentante unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato nominato dal Prefetto di Cagliari (Agenzia del Demanio, Capitaneria di Porto, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche e Soprintendenza). Proprio venerdì 31 maggio, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Massimo Deiana, ha adottato, con la firma del decreto di recepimento, le determinazioni conclusive.

Dopo anni di attesa e di stallo e circa 30 milioni di euro di finanziamenti pubblici andati persi, si riavvia quindi l'iter congelato dall'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica con la sentenza del Consiglio di Stato del 2000. Percorso che pone le basi per lo sblocco di indispensabili interventi infrastrutturali finalizzati al pieno funzionamento del Porto Canale e del suo compendio – che verrà destinato a distretto della cantieristica navale e a banchinamenti per le navi ro-ro – ma anche per la ricerca di nuovi fondi.

Attività, queste, che consentiranno il tanto atteso rilancio dell'intero sistema portuale cagliaritano e una nuova stagione per l'occupazione. Non meno fondamentali le opere, in compensazione all'infrastrutturazione portuale, che l'AdSP ha proposto per rendere fruibili alla cittadinanza alcuni spazi di pregio che circondano lo scalo.

Tra questi, la realizzazione del parco della chiesa di S. Efisio nell'avamposto est, che verrà collegato al villaggio dei pescatori con un percorso ciclo – pedonale; la sistemazione a verde e la realizzazione di percorsi di accesso all'avamposto est sui quali verranno individuate delle aree per attività ricettive e professionali di servizio per la nautica.

Ma anche altri due percorsi ciclo-pedonale nella diga foranea di levante ed in quella dell'avamposto ovest, nuove aree verdi ed una fascia di mitigazione della parte occidentale del porto. “E’ un momento storico che giunge all'esito di un lungo e complesso lavoro che ha coinvolto numerosi soggetti ed impegnato notevolmente la struttura del nostro Ente – spiega Massimo Deiana, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna –.

Con il parere favorevole della Conferenza di Servizi, e al netto di eventuali opposizioni che potranno pervenire entro 10 giorni da oggi e che ci auguriamo non arrivino, potremo finalmente avviare una serie di interventi per la realizzazione del distretto della cantieristica e lo spostamento delle navi ro-ro verso il Porto Canale, consentendo la definitiva riconversione del porto storico a porto crocieristico e polo della nautica da diporto”. Fondamentale, in questa fase, l’apporto dei soggetti coinvolti.

“Per questo risultato – conclude Deiana – devo ringraziare, oltre agli uffici dell’AdSP, tutti gli Enti coinvolti, dalla Regione al Cacip, ma, soprattutto il Signor Prefetto di Cagliari S.E. Bruno Corda che, nominando un rappresentante unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato, nella persona del Direttore Marittimo di Cagliari, Giuseppe Minotauro, col mandato di esprimere modo univoco e vincolante la posizione di diversi Enti, ha consentito la positiva ed agile conclusione della Conferenza di Servizi”.

Foto: Francesco Nonnoi

ShipStore

VENDITA
CONTAINERS

italiano

français

english

español

deutsch

ShipStore

VENDITA
CONTAINERS

3 giugno 2019

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

16:15 GMT+2

Notizie

31 maggio 2019

Approvata la riedizione dell'autorizzazione paesaggistica del Porto Canale di Cagliari

Deiana: potremo finalmente avviare una serie di interventi per la realizzazione del distretto della cantieristica e lo spostamento delle navi ro-ro

inforMARE - La Conferenza di Servizi ha approvato la riedizione dell'autorizzazione paesaggistica del Porto Canale di Cagliari e stamani il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha adottato, con la firma del decreto di recepimento, le determinazioni conclusive. L'ente portuale ha evidenziato l'importanza di questo passaggio che, dopo anni di attesa e di stallo e circa 30 milioni di euro di finanziamenti pubblici andati persi, riavvia l'iter congelato dall'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica con la sentenza del Consiglio di Stato del 2000, un percorso - ha sottolineato l'authority - che pone le basi per lo sblocco di indispensabili interventi infrastrutturali finalizzati al pieno funzionamento del Porto Canale e del suo compendio, che verrà destinato a distretto della cantieristica navale e a banchinamenti per le navi ro-ro, ma anche per la ricerca di nuovi fondi. «Attività, queste - ha spiegato l'ente - che consentiranno il tanto atteso rilancio dell'intero sistema portuale cagliaritano e una nuova stagione per l'occupazione».

«È - ha rilevato Deiana - un momento storico che giunge all'esito di un lungo e complesso lavoro che ha coinvolto numerosi soggetti ed impegnato notevolmente la struttura del nostro ente. Con il parere favorevole della Conferenza di Servizi, e al netto di eventuali opposizioni che potranno pervenire entro 10 giorni da oggi e che ci auguriamo non arrivino - ha spiegato il presidente dell'AdSP - potremo finalmente avviare una serie di interventi per la realizzazione del distretto della cantieristica e lo spostamento delle navi ro-ro verso il Porto Canale, consentendo la definitiva riconversione del porto storico a porto crocieristico e polo della nautica da diporto».

(2/1)



Svolta di Pompeo: "Usa pronti a parlare con l'Iran senza precondizioni"

L'Italia a mano armata. Per difendersi in casa boom di licenze sportive

La rabbia dei veneziani traditi: "Ora fermate questo scer..."

Nave da crociera fuori controllo, paura e polemiche a Venezia

Toninelli: "Venezia? Noi siamo per la chiusura. Entro giugno nuove rotte"

Imbarcati dal porto di Cagliari 40 container su un cargo saudita: "Ancora armi per la guerra in Yemen?"

La Rete Disarmo diffonde le immagini del carico



CONDIVIDI

...

SCOPRI TOP NEWS



MICHELE SASSO
TORINO

Pubblicato il 31/05/2019
Ultima modifica il 31/05/2019 alle ore 17:24

Un'altra nave delle armi carica in un porto italiano con destinazione finale verso l'Arabia Saudita. Dopo il caso Bahri Yanbu, [il mercantile finito al centro di una querelle internazionale con boicottaggi a Le Havre e Genova](#), un carico di nuovi ordigni prodotti in Sardegna e diretti in Arabia Saudita che poi li usa per sganciare bombe a pioggia sul cielo dello Yemen.

Secondo la ricostruzione della Rete Italiana per il Disarmo, stamattina attorno alle 7.30 sono stati scortati nel Porto Canale di Cagliari 4 container che sono stati poi caricati sul cargo saudita Bahri Tabuk. Il trasporto è stato fatto con uso di aziende private di sicurezza e agendo con percorsi e procedure al di fuori delle normali regole e del porto, di fatto by-passando il controllo dei lavoratori portuali e utilizzando personale marittimo della nave per evitare proteste e boicottaggi.

PRIMO PIANO

Tokyo risponde alla Cina con la sua Via della Seta: "Una strada libera e aperta"

CARLO PIZZATI

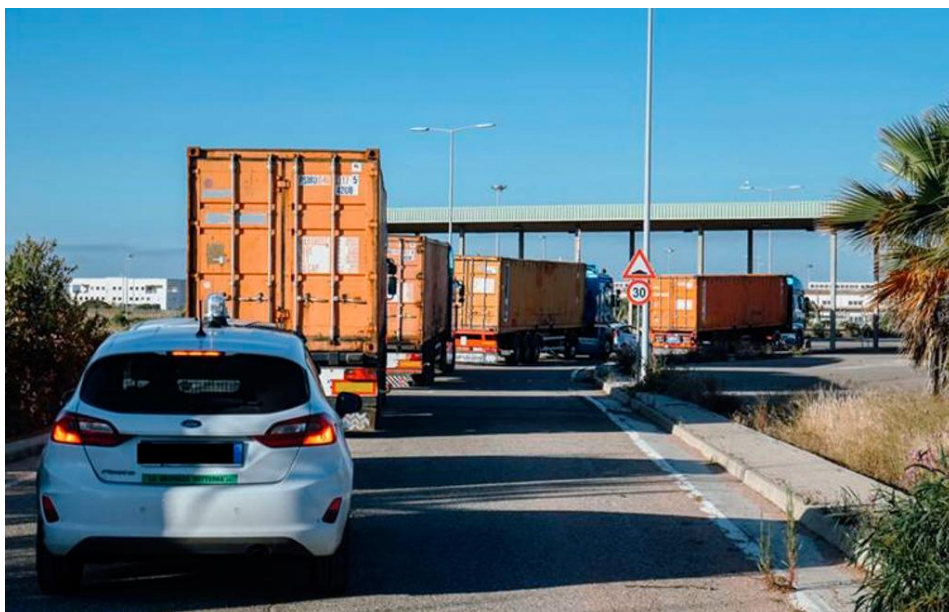
Torino vs Salerno: M5S e Pd alle prese con le capitali d'Italia, tra storia e rivendicazioni

CARLO BERTINI

L'Italia a mano armata. Per difendersi in casa boom di licenze sportive

DAVIDE LESSI, MICHELE SASSO

Una selezione dei migliori articoli della settimana. **Ti presentiamo Top10**



VIDEO CONSIGLIATI

Nuovo sito trova i voli meno costosi in pochi secondi

www.jetcost.it

Nuda urla tra le opere di Artissima, la performance in ricordo di Bacca

Crociere last minute: ecco le offerte imperdibili!

Crociere Last Minute | Ricerca Annunci

La papera incomprensibile del portiere Vannucchi lascia tutti allibiti

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Sui container non erano presenti evidenti segni di riconoscimento di materiale esplosivo, ma viste le tempistiche delle operazioni di carico e lo spiegamento di strutture di sicurezza è alto il sospetto che si sia trattato di un carico.

A supporto ci sono le immagini (scattate da Kevin McElvaney) degli eventi avvenuti questa mattina: la nave Bahri Tabuk è giunta nel porto canale di Cagliari attorno alle 06.40 (con un attracco inizialmente non dichiarato alla partenza da Marsiglia il 29 maggio sera), alle ore 7.30 circa sono poi giunti i 4 container da trenta tonnellate su camion con seguito di scorta privata. Container che sono poi stati caricati sulla Bahri Tabuk circa alle 8.30.

Ma era solo la prima parte di oltre 40 di container movimentati in tutta la giornata. Una dozzina di container -secondo la onlus- arrivano dalla fabbrica Rwm Italia Spa (sede operativa a Domusnovas, nel cagliaritano) dove sono partite, a partire dal 2015, oltre cinquemila bombe che Ryad usa nella guerra in Yemen.

Nel 2016 mimetizzata tra le macerie di un palazzo della capitale Saana, a soli cinquanta chilometri dal confine, è stata scoperta la prova dell'utilizzo di ordigni made in Italy da parte della coalizione a guida saudita. Così partecipiamo indirettamente alla guerra tra i ribelli sciiti Houthi, graditi all'Iran, e le forze governative appoggiate dal potente vicino sunnita che ha dispiegato aerei, truppe di terra e imposto il blocco navale.



Rete Italiana per il Disarmo chiede a Prefetto e Questore e alle autorità portuali di Cagliari e al Governo di chiarire se il carico di questa mattina sul cargo battente bandiera saudita sia stato legato o meno all'export di bombe verso Paesi coinvolti nel conflitto Yemenita, e quali siano state le condizioni di sicurezza del trasporto (e in caso di conferma come mai i container non avevano segni evidenti legati a materiale esplosivo). Chiedono anche conto del fatto che il carico sia avvenuto di primo mattino (con ingresso praticamente notturno della nave in porto e attracco non segnalato preventivamente ed esplicitamente da Bahri) e di fatto non seguendo le normali procedure, impedendo quindi ai lavoratori portuali di Cagliari di attivarsi per evitare eventuale export di armamenti (come avvenuto in diversi porti italiani ed europei di recente).

«Ancora una volta facciamo appello al Governo affinché abbia il coraggio di fermare il flusso di armi verso una delle catastrofi umanitarie più grandi, e chiediamo alle autorità locali tutti i dettagli di un carico che sembra al di fuori di tutte le normali procedure e regole di questo tipo di trasporti», sottolinea Francesco Vignarca di Rete Disarmo.

L'export verso lo yemen

La guerra in Yemen, lontana dagli occhi, è però vicina agli interessi nazionali. Nella [relazione governativa sull'export italiano di armamenti](#) non figurano provvedimenti relativi a sospensioni, revoche o dinieghi per esportazioni di armamenti verso l'Arabia Saudita posti in atto nel 2018 dal Governo Conte. Sono invece riportate nell'allegato del MAECI 11 autorizzazioni per l'Arabia Saudita del valore totale di 13.350.266 euro e, nell'allegato dell'Agenzia delle Dogane (Mef) 816, esportazioni effettuate nel 2018 per un valore di 108.700.337 euro.

Tra queste si evidenziano tre forniture del valore complessivo di oltre 42 milioni di euro che sono attribuibili alle bombe aeree della classe MK80 prodotte dalla Rwm Italia che risalgono a un'autorizzazione rilasciata nel 2016 dal governo Renzi per la fornitura all'Arabia Saudita di 19.675 bombe aeree del valore di oltre 411 milioni di euro. Si tratta delle micidiali bombe aeree della serie MK prodotte a Domusnovas in Sardegna dall'azienda tedesca Rwm Italia, che ha la sua sede legale a Ghedi (Brescia). Queste bombe vengono impiegate dall'aeronautica militare saudita per bombardare indiscriminatamente lo Yemen.

Un rapporto dell'Onu del gennaio del 2017 ha documentato l'utilizzo di queste bombe sulle zone abitate da civili in Yemen e un secondo rapporto redatto da un gruppo di esperti delle Nazioni Unite ha dichiarato che questi bombardamenti possono costituire «crimini di guerra».

Secondo il centro legale per i diritti e lo sviluppo - una ong locale yemenita - si contano già più di 15 mila morti, quasi 26 mila vittime tra i civili e oltre 3 milioni gli sfollati. Fuori da questi numeri ci sono ventisei milioni di persone che necessitano di urgenti aiuti.

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Inserisci il tuo commento



Scrivi un commento

4 commenti

Iscriviti RSS



ArnoldBS

2 giorni fa



Cagliari, si sblocca l'iter sul Porto Canale

Cagliari - Via libera alla riedizione dell'autorizzazione paesaggistica del Porto Canale e all'approvazione di una serie di opere di mitigazione e compensazione. Sono i due punti strategici sui quali si è espressa favorevolmente la Conferenza di Servizi convocata lo scorso 27 maggio a Cagliari

maggio 31, 2019

[Ports](#) - [Ports](#) - [Regulation](#) - [Europe](#)



Cagliari - Via libera alla riedizione dell'autorizzazione paesaggistica del Porto Canale e all'approvazione di una serie di opere di mitigazione e compensazione. Sono i due punti strategici sui quali si è espressa favorevolmente la Conferenza di Servizi convocata lo scorso 27 maggio a Cagliari dall'Autorità portuale del Mare di Sardegna, alla presenza della Regione – Servizio di Tutela del Paesaggio, del Cacip e della Capitaneria di Porto, quest'ultima in qualità di rappresentante unico delle amministrazioni periferiche dello Stato nominato dal Prefetto di Cagliari (Agenzia del Demanio, Capitaneria di Porto, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche e Soprintendenza). Proprio questa mattina, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Massimo Deiana, ha adottato, con la firma del decreto di recepimento, le determinazioni conclusive. **Dopo anni di attesa e di stallo e circa 30 milioni di euro di finanziamenti pubblici andati persi**, si riavvia quindi l'iter congelato dall'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica con la sentenza del Consiglio di Stato del 2000.

Percorso che pone le basi per lo sblocco degli interventi infrastrutturali finalizzati al pieno funzionamento del Porto Canale e del suo compendio - che verrà destinato a distretto della cantieristica navale e a banchinamenti per le navi ro-ro - ma anche per la ricerca di nuovi fondi. Attività, queste, che consentiranno il tanto atteso rilancio dell'intero sistema portuale cagliaritano e una nuova stagione per l'occupazione. **Non meno fondamentali le opere**, in compensazione all'infrastrutturazione portuale, che l'Adsp ha proposto per rendere fruibili alla cittadinanza alcuni spazi di pregio che circondano lo scalo.

Tra questi, la realizzazione del parco della chiesa di S. Efisio nell'avamposto est, che verrà collegato al villaggio dei pescatori con un percorso ciclo - pedonale; la sistemazione a verde e la realizzazione di percorsi di accesso all'avamposto est sui quali verranno individuate delle aree per attività ricettive e professionali di servizio per la nautica. **Ma anche altri due percorsi ciclo-pedonale nella diga foranea di levante** e in quella dell'avamposto ovest, nuove aree verdi ed una

fascia di mitigazione della parte occidentale del porto: «È un momento storico che giunge all'esito di un lungo e complesso lavoro che ha coinvolto numerosi soggetti e impegnato notevolmente la struttura del nostro Ente - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna -. Con il parere favorevole della Conferenza di Servizi, e al netto di eventuali opposizioni che potranno pervenire entro 10 giorni da oggi e che ci auguriamo non arrivino, potremo finalmente avviare una serie di interventi per la realizzazione del distretto della cantieristica e lo spostamento delle navi ro-ro verso il Porto Canale, consentendo la definitiva riconversione del porto storico a porto crocieristico e polo della nautica da diporto».

Fondamentale, in questa fase, l'apporto dei soggetti coinvolti: «Per questo risultato - conclude Deiana - devo ringraziare, oltre agli uffici dell'Adsp, tutti gli Enti coinvolti, dalla Regione al Cacip, ma, soprattutto il Prefetto di Cagliari Bruno Corda, che nominando un rappresentante unico delle amministrazioni periferiche dello Stato, nella persona del direttore Marittimo di Cagliari, Giuseppe Minotauro, col mandato di esprimere modo univoco e vincolante la posizione di diversi enti, ha consentito la positiva ed agile conclusione della Conferenza di servizi».

Il mistero della nave saudita a Cagliari. "Carico di armi per la guerra in Yemen"

📅 31 maggio 2019

📁 Cagliari, Cronaca, In evidenza 05



Una nave cargo battente bandiera saudita all'alba arriva al porto di **Cagliari**. Il sospetto è che dentro ci sia un carico di bombe destinate all'Arabia Saudita per la guerra nello Yemen. In poche ore il caso finisce in Parlamento.

L'allarme stamattina è partito da **Natale Colombo**, segretario nazionale della Filt Cgil, a seguito dell'attracco della nave Bahri Tabuk: "I nostri porti continuano ad essere meta di navi del

gruppo Bahri per i rifornimenti bellici ai Paesi sauditi, il governo continua a tacere nonostante le denunce e le manifestazioni di protesta che ci hanno già visti impegnati in analoghi casi, prima a Genova e poi a Monfalcone". Secondo quanto riferisce Colombo, "anche a Cagliari, come a Monfalcone, è stato nascosto per agire indisturbati l'arrivo della nave con la sua missione volta a completare il proprio carico di armamenti ed esplosivi. Noi diciamo basta alle morti innocenti, non vogliamo essere complici delle stragi di incolpevoli civili e continuiamo ad essere fermamente contrari a tali rifornimenti perché violano gravemente le norme nazionali, europee ed internazionali".

Più dettagliate le informazioni della **Rete italiana per il disarmo**: "Attorno alle 7.30 sono stati scortati nel Porto Canale di Cagliari quattro container che sono stati poi caricati sul cargo saudita. Il trasporto è stato fatto con uso di aziende di sicurezza private. Sui container non erano presenti evidenti segni di riconoscimento di materiale esplosivo". Preoccupazione anche dal Comitato per la riconversione della Rwm, la fabbrica di bombe con sede a **Domusnovas**, nel Sulcis: partita la richiesta al prefetto di Cagliari e all'Autorità portuale.

Un caso, insomma, che ora approda in Parlamento con un'interrogazione di **Nicola Fratoianni** (Sinistra italiana) al Governo: "Due giorni fa sono transitati per il porto di Monfalcone bazooka e missili ucraini, nel silenzio delle autorità italiane, per il governo dell'Arabia Saudita e destinate evidentemente alla guerra in corso nello Yemen. Con il prefetto di Gorizia che non ha informato né gli enti locali, né le organizzazioni sindacali dei lavoratori portuali, che hanno poi protestato. È di oggi un'analoga situazione avvenuta nel porto di Cagliari. Anche qui nel silenzio delle autorità. Chiediamo al governo italiano di non nascondersi e fermare l'export di armamenti che poi verranno utilizzati contro i civili yemeniti". Nel pomeriggio al molo Ichnusa, dove è attraccata la nave, c'è stato un sit-in di alcuni militanti antimilitaristi della rete 'A foras'.

Via libera ai progetti per il porto Canale. “Nel molo storico spazio alle crociere”



porto Canale di **Cagliari** può crescere. Superato, grazie all'ultima conferenza di servizi, lo stallo legato all'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica deciso da una sentenza del Consiglio di Stato nel 2000. In base a quella decisione, lo scalo industriale non sarebbe mai dovuto nascere per la mancanza di alcuni via libera. Il porto, però, esiste. Ma se la situazione non si fosse sanata, c'era il fondato rischio che si bloccassero progetti e sviluppo, vitali soprattutto per la crisi che in questi ultimi anni sta investendo lo scalo. Tutto potrà essere risolto con una “riedizione” dell'autorizzazione paesaggistica.

E su questo c'è l'ok degli enti coinvolti: Autorità del Mare di Sardegna, Servizio di Tutela del Paesaggio della Regione, Cacip e Capitaneria di porto. Il presidente dell'Authority, **Massimo Deiana**, ha già adottato, con la firma del decreto di recepimento, le determinazioni conclusive. Si calcola che lo stallo abbia fatto perdere circa 30 milioni di euro di finanziamenti pubblici.

Fondamentali le opere che l'Authority ha proposto per rendere fruibili alla cittadinanza alcuni spazi di pregio che circondano lo scalo. Tra questi, la realizzazione del parco della chiesa di Sant'Efisio nell'avamposto est, che verrà collegato al Villaggio dei pescatori con un percorso ciclo-pedonale; la creazione di percorsi di accesso sui quali verranno individuate delle aree per attività

ricettive e professionali a servizio della nautica; altri due percorsi ciclo-pedonali nella diga foranea di levante e in quella dell'avamposto ovest, nuove aree verdi e una fascia di mitigazione della parte occidentale del porto.

“Con il parere favorevole della conferenza di servizi, e al netto di eventuali opposizioni che potranno pervenire entro 10 giorni, potremo finalmente avviare una serie di interventi per la realizzazione del distretto della cantieristica e lo spostamento delle navi ro-ro verso il Porto canale, consentendo la definitiva riconversione dello scalo storico a porto crocieristico e polo della nautica da diporto”, commenta Deiana.



AGGIORNATO ALLE 08:44:46 - 03 GIUGNO 2019

IL SECOLO XIX

[PRIMA PAGINA](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [ABBONATI](#) [REGALA](#)[Italia](#)

Nave saudita nel porto di Cagliari, il sospetto: «Carico di armi?»



▲ Il cargo saudita Bahri Tabuk

L'allarme lanciato dal segretario nazionale della Filt Cgil, Natale Colombo

31 MAGGIO 2019



Cagliari - «I nostri porti continuano ad essere meta di navi del gruppo Bahri per i rifornimenti bellici ai Paesi sauditi». È l'allarme lanciato dal segretario nazionale della **Filt Cgil**, Natale Colombo, a seguito dell'**attracco all'alba di oggi a Cagliari del**

cargo con bandiera saudita Bahri Tabuk. Questo avviene dopo il caso del **mercantile Bahri Yanbu** che ha toccato anche a Genova. Per il sindacalista, «il governo continua a tacere nonostante le denunce e le manifestazioni di protesta che ci hanno già visti impegnati in analoghi casi, prima a Genova e poi a Monfalcone».

Secondo quanto riferisce Colombo, «anche a Cagliari, come a Monfalcone, **è stato nascosto per agire indisturbati l'arrivo della nave** con la sua missione volta a completare il proprio carico di armamenti ed esplosivi. Noi diciamo basta alle morti innocenti, non vogliamo essere complici delle stragi di incolpevoli civili e continuiamo ad essere fermamente contrari a tali rifornimenti perché violano gravemente le norme nazionali, europee ed internazionali».

La Rete italiana per il disarmo segnala che «stamattina attorno alle 7.30 **sono stati scortati nel Porto Canale di Cagliari quattro container** che sono stati poi caricati sul cargo saudita Bahri Tabuk. Il trasporto è stato fatto con uso di aziende private di sicurezza. Sui container non erano presenti evidenti segni di riconoscimento di materiale esplosivo».

Lancia l'allarme anche il Comitato per la riconversione della Rwm, la fabbrica di bombe con sede a Domusnovas, nel Sulcis: partita la richiesta al prefetto di Cagliari e all'Autorità portuale affinché si adoperino «per evitare che la nave saudita imbarchi bombe destinate alla carneficina dello Yemen». L'appello è rivolto anche ai lavoratori addetti alle operazioni di carico, ai vigili del fuoco e alle forze di pubblica sicurezza con l'invito a rifiutarsi di svolgere mansioni che eventualmente agevolino l'operazione.

Intanto approda in Parlamento la vicenda delle navi con sospetti carichi di armi, attraccate a Monfalcone e a Cagliari. Sinistra italiana ha, infatti, presentato un'interrogazione parlamentare chiedendo al governo di riferire in Aula.

«Due giorni fa sono transitati per il porto di Monfalcone bazooka e missili ucraini, nel silenzio delle autorità italiane, per il governo dell'Arabia Saudita e destinate evidentemente alla guerra in corso nello Yemen. Con il prefetto di Gorizia che non ha informato né gli enti locali, né le organizzazioni sindacali dei lavoratori portuali, che hanno poi protestato. È di oggi un'analogia situazione avvenuta nel porto di Cagliari. Anche qui nel silenzio delle autorità - afferma **Nicola Fratoianni di Sinistra Italiana** - È inaccettabile che i porti italiani si trasformino in meta delle navi del gruppo saudita Bahri per i rifornimenti bellici». «Chiediamo al governo italiano di non nascondersi - conclude - di fermare l'export di armamenti che poi verranno utilizzati contro i civili yemeniti».

Cagliari, rivoluzione storica al porto: "In via Roma attraccheranno solo crociere e maxi yacht"

Di [Paolo Rapeanu](#) - 31 Maggio 2019 - [APERTURA1](#)

Da porto "storico" a porto "crocieristico", e per il Porto Canale c'è il via libera all'autorizzazione paesaggistica dopo lo stop del 2000 da parte del Consiglio di Stato. Massimo Deiana: "Il porto sarà finalmente riconvertito". In arrivo anche un maxi parco e piste ciclabili sino al Villaggio Pescatori



Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha firmato il decreto che adotta le risultanze della Conferenza di Servizi

Via libera alla riedizione dell'autorizzazione paesaggistica del Porto Canale e all'approvazione di una serie di opere di mitigazione e compensazione. Sono i due punti strategici sui quali si è espressa favorevolmente la Conferenza di Servizi convocata lo scorso 27 maggio a Cagliari alla presenza della Regione – Servizio di Tutela del Paesaggio, del Cacip e della Capitaneria di Porto, quest'ultima in qualità di rappresentante unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato nominato dal Prefetto di Cagliari (Agenzia del Demanio, Capitaneria di Porto, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche e Soprintendenza). Proprio questa mattina, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Massimo Deiana, ha adottato, con la firma del decreto di recepimento, le determinazioni conclusive. Dopo anni di attesa e di stallo e circa 30 milioni di euro di finanziamenti pubblici andati persi, si riavvia quindi l'iter congelato dall'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica con la sentenza del Consiglio di Stato del 2000.

Percorso che pone le basi per lo sblocco di indispensabili interventi infrastrutturali finalizzati al pieno funzionamento del Porto Canale e del suo compendio – che verrà destinato a distretto della cantieristica navale e a banchinamenti per le navi ro-ro – ma anche per la ricerca di nuovi fondi. Attività, queste, che consentiranno il tanto atteso rilancio dell'intero sistema portuale cagliaritano e una nuova stagione per l'occupazione. Non meno fondamentali le opere, in compensazione all'infrastrutturazione portuale, che l'AdSP ha proposto per rendere fruibili alla cittadinanza alcuni spazi di pregio che circondano lo scalo. Tra questi, la realizzazione del parco della chiesa di Sant'Efisio nell'avamposto est, che verrà collegato al Villaggio dei Pescatori con un percorso ciclo-pedonale; la sistemazione a verde e la realizzazione di percorsi di accesso all'avamposto est sui quali verranno individuate delle aree per attività ricettive e professionali di servizio per la nautica. Ma anche altri due percorsi ciclo-pedonale nella diga foranea di levante ed in quella dell'avamposto ovest, nuove aree verdi ed una fascia di mitigazione della parte occidentale del porto.

"È un momento storico che giunge all'esito di un lungo e complesso lavoro che ha coinvolto numerosi soggetti ed impegnato notevolmente la struttura del nostro Ente – spiega Massimo Deiana, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna –. Con il parere favorevole della Conferenza di Servizi, e al netto di eventuali opposizioni che potranno pervenire entro 10 giorni da oggi e che ci auguriamo non arrivino, potremo finalmente avviare una serie di interventi per la realizzazione del distretto della cantieristica e lo spostamento delle navi ro-ro verso il Porto Canale, consentendo la definitiva riconversione del porto storico a porto crocieristico e polo della nautica da diporto". Fondamentale, in questa fase, l'apporto dei soggetti coinvolti. "Per questo risultato – conclude Deiana – devo ringraziare, oltre agli uffici dell'AdSP, tutti gli Enti coinvolti, dalla Regione al Cacip, ma, soprattutto il prefetto di Cagliari Bruno Corda che, nominando un rappresentante unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato, nella persona del direttore marittimo di Cagliari, Giuseppe Minotauro, col mandato di esprimere modo univoco e vincolante la posizione di diversi enti, ha consentito la positiva ed agile conclusione della Conferenza di Servizi".

In questo articolo:

L'ACCORDO

Bonifiche Ferraresi De Benedetti cede il 5,13%

Le quote dell'Ingegnere acquisite dall'ad Vecchioni e dalla famiglia Antolini
Il gruppo agroindustriale quotato in Borsa è proprietario della Sbs di Arborea

► MILANO

Accordo tra Bonifiche Ferraresi e Carlo De Benedetti: il gruppo agroindustriale quotato in Borsa ha acquisito il 5,13 per cento delle azioni della stessa società che erano nella proprietà della Per Spa dell'Ingegnere. L'operazione è stata condotta in parte direttamente da Federico Vecchioni, amministratore delegato di Bonifiche Ferraresi, e dalla famiglia Antolini e in parte tramite Arum srl, veicolo che vede come azionista gli stessi Federico Vecchioni e la famiglia Antolini, entrambi soci direttamente e indirettamente del grande gruppo agroindustriale. L'operazione, che ha un controvalore di circa 24 milioni di euro, è stata finanziata pressoché integralmente da Intesa Sanpaolo. Contestualmente Per Spa ha anche ceduto un'ulteriore quota del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi pari al 1,03 per cento al fondo Jci Capital Limited. Il gruppo



L'ad di Bonifiche Ferraresi Federico Vecchioni (primo da sinistra) ad Arborea

agroindustriale, che è il primo proprietario terriero in Italia, conta anche mille ettari in Sardegna ad Arborea, dove nel 2017 ha acquistato la Sbs.

«Voglio personalmente ringraziare l'ingegnere Carlo De Benedetti per il lavoro fatto insieme in questi anni e per il sostegno che fin dall'inizio ha voluto attribuire a me personalmente e al

progetto Bonifiche Ferraresi in un clima di stima e cordialità nei rapporti che resta immutato – ha dichiarato Vecchioni –. La mia iniziativa nasce dall'assoluta convinzione del valore industriale che il progetto esprime e potrà esprimere tenuto conto delle scelte strategiche che il gruppo ha intrapreso. Il contesto di mercato in cui oggi il grup-

po si posiziona attribuisce solidità e certezza nei risultati per chi come noi crede nella filiera agroindustriale italiana e nella capacità di generare valore dal binomio vincente innovazione e tradizione. È dunque mia intenzione procedere alla completa acquisizione diretta o indiretta del restante 3,29 per cento della quota di Per Spa nei prossimi mesi». Il gruppo vede tra i suoi azionisti investitori istituzionali, istituti di credito e imprenditori privati. La società è attiva, attraverso le sue controllate, in tutti i comparti della filiera agroindustriale italiana: dalla selezione, lavorazione e commercializzazione delle sementi alla proprietà dei terreni dai quali si ricavano prodotti agricoli 100 per cento Made in Italy, alla loro trasformazione e commercializzazione attraverso un proprio marchio di distribuzione oppure in partnership con le più importanti catene della grande distribuzione.

Porto canale di Cagliari: nuova autorizzazione paesaggistica, c'è l'ok

► CAGLIARI

Il porto canale di Cagliari può continuare a crescere. Superato, grazie all'ultima conferenza di servizi, lo stallo legato all'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica con la sentenza del Consiglio di Stato del 2000. In base a quella decisione, lo scalo industriale non sarebbe mai dovuto nascere per la mancanza di alcuni via libera. Il porto, però, esiste. Ma se la situazione non si fosse sanata, c'era il fondato rischio che si bloccassero progetti e sviluppo, vitali soprattutto per la crisi che in questi ultimi anni sta investendo lo scalo. Tutto potrà essere risolto con una «riedizione» dell'autorizzazione paesaggistica. E su questo c'è l'ok degli enti coinvolti: Autorità del Mare di Sardegna, Servizio di Tutela del Paesaggio della Regione, Cacip e Capitaneria di porto. Il presidente dell'Authority Massimo Deiana ha già adottato, con la firma del decreto di recepimento, le determinazioni conclusive. Si calcola che lo stallo abbia fatto perdere circa 30 milioni di euro di finanziamenti pubblici. Fondamentali le opere, in compensazione all'infrastrutturazione portuale, che l'Authority ha



Il porto canale di Cagliari

proposto per rendere fruibili alla cittadinanza alcuni spazi di pregio che circondano lo scalo. Tra questi, la realizzazione del parco della chiesa di Sant'Efisio nell'avamposto est, che verrà collegato al villaggio dei pescatori con un percorso ciclo-pedonale; la sistemazione a verde e la creazione di percorsi di accesso all'avamposto est sui quali verranno individuate delle aree per attività ricettive e professionali di servizio per la nautica; altri due percorsi ciclo-pedonale nella diga foranea di levante e in quella dell'avamposto ovest, nuove aree verdi e una fascia di mitigazione della parte occidentale del porto.

Pesca dell'aragosta, abolito il giornale di bordo

L'assessora Murgia elimina l'obbligo di annotare zone e date di prelievo anche per astice e granseola

► CAGLIARI

Il giornale di pesca all'aragosta e all'astice è stato abolito. I capibarca non avranno più l'obbligo di annotare zone e giornate di prelievo, attrezzi utilizzati e dati biologici di ogni esemplare catturato. A cancellare il giornale è stato l'assessora all'Agricoltura, Gabriella Murgia, che con un decreto ha abrogato quanto era stato imposto nel 2016. «Finalmente abbiamo azzerato almeno una piccola parte di quella burocrazia che appesantisce da sempre il già difficile lavoro del settore ittico», sottolinea Dario Giagoni, capogruppo della Lega in Consiglio regionale. Tre anni fa per tutti i pesche-



Una barca impegnata nella pesca delle aragoste

recci impegnati nella pesca dell'aragosta, dell'astice e della granseola era obbligatorio compilare un giornale di bordo spe-

cifico dopo ogni battuta e che doveva essere poi inviato all'assessorato entro settembre. L'obiettivo di quella vecchia diret-

» Il capogruppo della Lega Giagoni: «Azzerata una parte della burocrazia» Restano invariati il fermo biologico in estate e le misure minime dei crostacei catturati

Giagoni – «invece quella procedura, in questi anni, è servita solo a complicare la vita dei pescatori. Che infatti erano costretti a censire, a bordo dell'imbarcazione, dal peso del crostaceo al punto esatto della cattura, anche per le prede sotto misura poi rilasciate in mare. In altre parole, erano stati sottoposti a un procedimento lungo e complesso che, se non rispettato, esponeva i capibarca al rischio di pesanti sanzioni amministrative».

Abolito il giornale di pesca, restano comunque le altre prescrizioni stabilite dal decreto del 2016. Come il fermo biologico da agosto fino a settembre per questo tipo di pesca. Oppu-

re le misure minime delle aragoste e degli altri crostacei catturati. Nel primo caso, la lunghezza minima del carapace dev'essere di 90 millimetri, mentre per l'astice non inferiore ai 300 millimetri quella totale oppure ai 105 del carapace. Tra l'altro queste pezzature sono stabilite da una direttiva dell'Unione europea emanata nel 2006 e da allora in vigore. Taglie che ovviamente sono state confermate dall'ultimo decreto firmato dall'assessora Gabriella Murgia, che s'è limitata ad abrogare il giornale di bordo per questo tipo di pesca. «Siamo soddisfatti del risultato raggiunto, perché rende meno complicata le giornate di lavoro della piccola marineria e tiene finalmente conto delle tradizionali caratteristiche di un settore economico importante ma che dev'essere rilanciato», è il commento finale del capogruppo della Lega in Consiglio regionale.

M5s: tonno rosso, barche sarde escluse

Interrogazione del deputato Vallasca: serve un riordino dell'intero settore

► CAGLIARI

«Imbarcazioni sarde ancora escluse dalla pesca del tonno rosso». A denunciarlo è il deputato Andrea Vallasca, capogruppo del Movimento 5 stelle in commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati, che ha presentato un'interrogazione al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali sugli ultimi decreti che disciplinano la pesca del tonno per il 2019 per i sistemi circuizione e palangaro. «Nonostante l'apertura nei confronti delle tonnare fisse con

l'assegnazione delle quote individuali agli impianti della Sardegna, ad oggi non sono state rilasciate autorizzazioni agli operatori dell'isola per quanto riguarda gli altri sistemi di cattura – dichiara il parlamentare –. Nel frattempo, si annunciano già gravi ripercussioni per la recente sospensione delle catture accidentali a causa del superamento della quota prevista per il 2019. Tutto questo rende urgente una riorganizzazione del settore, non più su base nazionale, ma su base regionale, per garantire le stesse opportunità a ope-

ratori e marinerie interessate dalla rotta del tonno».

«Se nei giorni scorsi – spiega Vallasca – il ministero ha dimostrato una grande apertura nei confronti del settore delle tonnare fisse, assegnando le quote individuali agli impianti della Sardegna, molto resta da fare per gli altri sistemi di cattura e per le imbarcazioni sarde che continuano a essere escluse. Quest'anno, ad esempio sono state ammesse alla pesca 52 imbarcazioni (19 per la circuizione e 33 per il palangaro), prevalentemente siciliane e campane. Sono dieci in più ri-

spetto alla scorsa stagione. A queste si aggiunge una decina di "feluche", sempre siciliane. Mentre nessuna imbarcazione dell'isola è stata autorizzata. In pratica – aggiunge – permane quella situazione di disparità tra regioni che si era determinata con l'introduzione del contingentamento delle quote. E questo nonostante il buon esito avuto negli ultimi anni dai piani di ripopolamento del tonno, che ha spinto l'Iccat ad aumentare costantemente il totale ammissibile di cattura».

Per Vallasca è necessario «un riordino del settore, pen-



Le pesca del tonno nel sud dell'isola

sando a una suddivisione delle quote, non più su base nazionale, ma regionale. Un riordino che valorizzi e non escluda

gli operatori e le economie locali interessate dalla rotta del tonno, con attenzione alla piccola pesca artigianale».

LA FESTA DEL MARE



Nella foto di Vanna Sanna le moto d'acqua nel campo di gara davanti al Molo Brin con lo skyline della città sullo sfondo

Al Mondiale di Aquabike la città tifa i piloti di casa

Ieri giornata inaugurale della maxi manifestazione sportiva davanti al Molo Brin
In campo tra atleti di tutte le nazioni gli olbiesi Diego Sanciu ed Emanuele Masala

di Dario Budroni
OLBIA

Il mondo parla la lingua dei motori. Il ronzio delle moto d'acqua ci impiega pochi secondi a richiamare intere legioni di curiosi e appassionati. Il molo Brin è un frullato di carrozzerie, manubri, stand e bandiere e non serve essere esperti di motonautica per rimanere incantati davanti a questo spettacolo fatto di acrobazie e velocità. Il colpo d'occhio è di tutto rispetto: da una parte il paddock con postazioni, camper e meccanici, dall'altra il mare trasformato in un circuito segnato dalle boe e dalle scie bianche lasciate dall'idrogetto. L'unica tappa italiana del campionato mondiale di Aquabike ha preso il via ieri mattina e proseguirà spedita fino a domani sera. Per la seconda volta consecutiva Olbia diventa così la capitale delle moto d'acqua. Sono 138 i piloti sbarcati in città per sfidarsi davanti al molo Brin, per un totale di 28 nazioni rappresentate e uno staff composto da centinaia di addetti ai lavori.

Capitale mondiale. Quella di ieri, per il Grand prix of Italy, è stata la giornata inaugurale. Il sindaco Settimo Nizzi, che insieme all'assessore al Turismo Marco Balata ha lavorato per portare l'Aquabike a Olbia soprattutto dopo l'addio del mondiale di rally, è soddisfatto. «È un'esperienza entusiasmante che ci fa riprendere quell'amore verso gli sport motoristici» ha detto Nizzi durante la presentazione ufficiale dell'evento. Insieme a lui Nicolò Di San Germano, il patron di H2O Racing, la società che organizza la manifestazione sportiva: «I piloti sono entusiasti. Sono rimasti stupiti dalla luce, dalle temperature e anche dal buon vino che si beve qui». Soddisfatto anche Rosario Morello, ufficiale della capitaneria di porto: «La moto dà il senso del pericolo, ma nulla è pericoloso se fatto in sicurezza e da professionisti del settore. Inoltre questa è un tipo di manifestazione che rispetta l'ambiente».



La conferenza di presentazione dell'evento

Passione Aquabike. Lo spettacolo del mondiale Uim si può godere sia in mare che a terra. Al molo Brin è stato allestito un gigantesco paddock animato da piloti, meccanici, giudici e accompagnatori. Numerose le persone che ieri hanno raggiunto il waterfront per vedere da vicino le moto d'acqua in azione. Seicento bambini delle scuole elementari della città hanno prima affollato le tribune del molo Bosazza e poi visitato il paddock per an-

dare a caccia di autografi. La maggior parte di loro è arrivata nel centro storico a piedi, come proposto dall'assessore all'Istruzione Sabrina Serra per promuovere la mobilità sostenibile. A Olbia si fa il tifo per tutti ma in particolare Diego Sanciu e Emanuele Masala, entrambi olbiesi, che daranno il massimo per far bella figura davanti al loro pubblico.

Gli appuntamenti. Ieri è stata la giornata delle prove libere e delle qualifiche. Lo spettacolo au-



L'olbiese Diego Sanciu

menterà oggi e domani, tra l'altro a poche centinaia di metri di distanza dalla nave Amerigo Vespucci, in visita in città. Oggi dalle 9.30 alle 13 la gara 1 delle categorie Gp2, Gp3 e Gp4; dalle 15 alle 19 la gara 2 delle stesse categorie e la gara 1 di Gp1. Dalle 20.30 alle 22 show notturno di freestyle e slalom parallelo. Domani dalle 9.30 alle 13 prove libere e dalle 15 alle 19 la gara 3 delle categorie Gp2, Gp3, Gp4 e la gara 2 di Gp1.

Benvenuto Vespucci la nave arriva alle 14,30 le visite oggi e domani

La nave
Amerigo
Vespucci
arriverà
oggi
pomeriggio
all'Isola Bianca
e ormeggerà
al molo 9
Il veliero
della Marina
arriva
in città
dopo
una assenza
lunga 14 anni
Attese migliaia
di persone



OLBIA

La Signora delle vele si prepara a ricevere l'abbraccio della città. L'ultima volta fu nel 2005. L'ingresso all'Isola Bianca è previsto per oggi alle 14,30. Alla canaletta, il corridoio che immette nel golfo interno, l'Amerigo Vespucci in arrivo dalla Spezia al comando del capitano di vascello, Stefano Costantino, sarà scortato dai rimorchiatori fino al molo 9, dove il veliero è destinato per la sosta. La nave orgoglio della Marina militare resterà in città fino lunedì quando ripartirà alla volta di Taranto, città scelta per celebrare la Festa della Marina. Un'ordinanza della Capitaneria di porto detta le regole della sicurezza a terra e a mare.

La mostra. Si potrà salire a bordo del Vespucci già questa sera. Basterà mettersi in fila e seguire il percorso tra le transenne che verrà predisposto nel molo 9 per conquistare il diritto di ingresso. Oltre all'emozione di camminare sugli antichi legni che dal 1931 rappresentano l'Italia nel mondo, i visitatori potranno ammirare la mostra dedicata a Leonardo Da Vinci, autore del motto del Vespucci "Non chi comincia ma quel che persevera", tratto da uno scritto del genio toscano. L'esposizione dal titolo "Leonardo-la natura, l'acqua e il mare" vuole approfondi-

re e divulgare gli studi leonardeschi sul tema delle acque, del mare e del moto ondoso.

Le visite. Oggi le visite saranno aperte dalle 18,30 e si concluderanno alle 20,30. Domani, dalle 14,30 alle 15,30, pass a bordo riservato alle scuole e poi Vespucci aperto a tutti dalle 15,30 alle 20.

La viabilità. Oggi dalle 16,30 alle 21.30 e domani dalle 13.30 alle 21 sarà temporaneamente istituito un senso unico lungo il viale Isola Bianca. In quelle ore è consentito il parcheggio delle auto lungo il lato destro dello stradone sul mare.

Divieti in mare. Dalle 14 di oggi fino a lunedì mattina, nello specchio di mare davanti al molo 9 e per un raggio di 50 metri dal Vespucci è vietato il transito, l'attracco in banchina e l'ancoraggio.

L'accoglienza. Ad accogliere questo pomeriggio in porto l'arrivo della Regina dei mari il sindaco Settimo Nizzi, le autorità militari, la banda e il gruppo folk di Olbia. Il programma che il Comune, la Capitaneria di porto, la Lega navale e l'Autorità portuale hanno concordato con la Marina per questa due giorni prevede anche la celebrazione della messa a bordo, domani mattina, con monsignor Sebastiano Sanguinetti. Parteciperanno le autorità civili e militari.

IN VIA ESCRIVÀ

Remata della gioventù, via alla decima edizione

OLBIA

Le boe del campo gara brillano sotto il sole del Porto Romano. In via Ecrivà questa mattina, a partire dalle 10, prenderà il via la Remata della gioventù. Una edizione particolare, che segna l'importante traguardo dei dieci anni della manifestazione. Alle 10, sulle note dell'inno nazionale e poi di quello della Brigata Sassari, si svolgerà la parata dei primi tre equipaggi a bordo dei palischermi di legno della Marina. Luogotenente, Maresciallo e Sottocapo. In gara 12 squadre che rappresentano le scuole superiori di Olbia, Tempio, Siniscola, Oschiri



Oggi alle 10 al via la Remata della gioventù decima edizione

e Molfetta, i campioni in carica. In palio c'è il trofeo che rappresenta il palio studentesco organizzato dalla Lega navale con il patrocinio del Comune.

Le modalità della gara sono spettacolari. Tre corsie. Le squadre formate da un timoniere con dieci vogatori, si allineeranno per la partenza. Il giudice di gara scandirà al microfono i 30 secondi. Poi countdown degli ultimi 5 e suono di tromba. A quel punto le barche dovranno oltrepassare il via e puntare alla boa di virata posizionata a 120 metri. Una volta eseguita la manovra, i palischermi dovranno prendere velocità per poi ripercorrere i

120 metri e puntare al traguardo. Sono previste quattro batterie eliminatorie. Accederanno alla semifinale i quattro migliori primi tempi e i due migliori secondi tempi. Dalle semifinali passeranno alla finale solo tre equipaggi che si contenderanno il primo, secondo e terzo posto. Subito dopo la gara atleti, professori e genitori si sposteranno nella sede della Lega navale per le premiazioni e il pranzo. I ragazzi della Remata della Gioventù che saliranno sul podio riceveranno anche le sei borse di studio messe in palio dalle aziende olbiesi, Gino Gennaio ed Emme-Ciemme.

Il caso. Le associazioni pacifiste: caricate a bordo le armi prodotte dalla Rwm

A Cagliari la nave delle bombe

Misteriosa sosta al Porto canale per il cargo respinto a Genova

A Genova i camalli erano già in fermento, pronti a bloccare il carico, come avevano fatto la scorsa settimana con la nave gemella Bahri Yanbu. Così il capitano della Bahri Tabuk - stesso armatore, stessa bandiera saudita - ha deciso di saltare la tappa e puntare dritto su Cagliari, dove la portacontainer è arrivata all'alba di ieri. Secondo le associazioni pacifiste il cargo ha accolto nelle stive alcuni container carichi di bombe prodotte nella fabbrica Rwm di Domusnovas.

Il carico

Non è la prima volta che al Porto canale attracca una nave su cui - si sospetta - vengono sistemati gli ordigni prodotti nella fabbrica dell'Iglesiente. Circa un mese fa, sostiene Mauro Pili, sulla Bahri Abha - una terza nave della solita compagnia araba - sono stati imbarcati altri container pieni di bombe, «le stesse che vengono poi usate dai sauditi contro i civili dello Yemen», spiega l'ex deputato.

Le operazioni sulla Bahri Tabuk sono durate un paio d'ore. Una squadra di lavoratori dello scalo industriale, con una gru mobile, ha messo nella stiva almeno quattro cassoni metallici (ma sarebbero addirittura «30 o 40» secondo altre ricostruzioni), arrivati poco prima sulla banchina scortati dai vigilantes di un'agenzia di sicurezza.

Il percorso

La sosta cagliaritana della portacontainer fa parte di un percorso iniziato in Canada, dove sulla nave sarebbero stati caricati mezzi blindati. Poi, qualche giorno fa, l'arrivo a Marsiglia. Dove l'accoglienza non è stata delle migliori: i sindacati hanno annunciato che i lavoratori portuali si sarebbero rifiutati di trasportare a bordo qualunque tipo di munizione o arma. Dopo la tappa in Francia, era prevista una fermata a Genova. Ma - forse



●●●●
SAUDITA
La nave Bahri Tabuk al Porto canale di Cagliari (Ungari)

per via delle proteste dei camalli - il programma è cambiato e la nave, da Marsiglia, si è diretta a Cagliari.

La denuncia

L'arrivo della Bahri Tabuk non è passato inosservato. Amnesty International ha suggerito «verifiche» sulla nave e sul suo carico. La Cgil regionale e la Camera del Lavoro di Cagliari hanno chiesto al Governo nazionale di «fermare l'export di armi verso l'Arabia Saudita», per «assumere una decisione coerente con la legge 185/90 che vieta il commercio di armi verso Paesi che si trovino in stato di conflitto armato». Questo non significa «che il lavoro che si svolge nell'industria della difesa sia da deprecare e smantellare». Ma, chiariscono i sindacati, «diventa insostenibile che debbano essere i lavoratori, sia nei porti che nelle fabbriche, a colmare l'assenza di indirizzo del governo italiano».

Per Franco Uda, segretario dell'Arci Sardegna, l'attracco della Bahri Tabuk fa parte «di un nuovo tipo di sovranismo, che supera i sovranismi nazionali e si nutre di guerre, di armi e

di soldi e non ha bisogno di autorizzazioni».

La Capitaneria

A proposito: le informazioni da parte delle autorità sono ridotte all'osso, come sempre succede quando nel Porto canale di Cagliari arrivano questi cargo portacontainer. Dalla Capitaneria però fanno sapere che «tutte le navi che arrivano nello scalo sono regolarmente autorizzate» e che «devono presentare i documenti relativi al carico». Insomma: tutto in regola.

I documenti

L'unica differenza rispetto ai carichi di routine, spiegano fonti dello scalo industriale, sarebbe nell'estrema riservatezza delle operazioni. Non ci sarebbero tracce digitali dello scalo, ma solo documenti cartacei. Dettaglio insolito, secondo gli addetti ai lavori.

La nave è attesa nei prossimi giorni ad Alessandria d'Egitto, dove farà un altro scalo prima di completare il viaggio: l'ultima tappa dovrebbe essere in Arabia Saudita.

Michele Ruffi

RIPRODUZIONE RISERVATA

Domusnovas

Il comitato: «Intervenga il prefetto»

Una sosta imprevista e non dichiarata per caricare bombe? Il Comitato Riconversione Rwm e Rete Italiana Disarmo sono certi che la nave saudita Bahri Tabuk avesse l'incarico di imbarcare bombe d'aereo prodotte dalla Rwm e destinate alla guerra in Yemen. Nel tentativo di scongiurare tutto questo le associazioni pacifiste si sono rivolte alle istituzioni: «Chiediamo al Prefetto ed all'Autorità Portuale di adoperarsi ad evitare che la nave saudita imbarchi bombe destinate ad alimentare la carneficina in atto in Yemen». I pacifisti hanno anche chiesto al personale addetto alle operazioni di carico e scarico, ai vigili del fuoco ed alle forze di pubblica sicurezza di impedire «che il vostro lavoro venga messo a servizio di interessi privati e sanguinari come il commercio di bombe verso l'Arabia Saudita». (s.f.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sit-in. Presidio per rallentare i tir

Capoluogo verso il voto, gli orrori della guerra infiammano il confronto



La manifestazione di ieri al porto canale di Cagliari

All'ingresso del porto canale di Cagliari, ieri pomeriggio, si sono ritrovati in una quarantina: armati di striscioni («Stop Rwm», «Riconversione Rwm», «No al massacro nello Yemen») e bandiere (dai Quattro mori ad Amnesty international, passando per Meris, Potere al popolo e Sardigna nazione. Alcuni, di mattina, erano al porto vecchio dove sono ormeggiate due navi della Nato. A farli ritrovare al porto canale, invece, la presenza della nave saudita Bahri Tabuk. Anime diverse, obiettivo comune: protestare e tentare di creare qualche difficoltà alle operazioni di carico. Qualcuno si è seduto davanti al cancello d'ingresso, costringendo gli autisti dei tir a una deviazione, e ad accedere all'area portuale passando dall'uscita.

Angelo Cremone

Nel presidio anche gli attivisti di Verdes-Cagliari pulita, capitanati da Angelo Cremone, candidato a sindaco nel capoluogo isolano alla guida della lista omonima: «Così come è successo a Genova e in Francia, dove i portuali hanno respinto la nave delle bombe, c'è una parte di sardi che si indigna», ha dichiarato. Pacifismo e antimilitarismo entrano nel dibattito elettorale: «Al primo punto del nostro programma c'è Cagliari come città della pace, del dialogo e dei diritti, inclusi quelli dei bambini dello Yemen che vengono massacrati con le bombe costruite a Domusnovas. Non è solo campagna elettorale: questa è una battaglia che combattiamo ormai da quattro anni. Spiace l'indifferenza di tanta

parte della cultura, dell'arte e dello spettacolo sardi».

Francesca Ghirra

Si dice preoccupata Francesca Ghirra, candidata del centrosinistra: «Servono risposte e serve chiarezza. Il Mediterraneo deve essere sempre più protagonista di scambi commerciali e culturali, non via di rifornimento per armamenti destinati a colpire popolazioni innocenti. Nell'ultima consiliatura, al Comune di Cagliari, abbiamo approvato un ordine del giorno col quale, come centrosinistra, abbiamo assunto una posizione netta rispetto alla Rwm: vogliamo puntare su tecnologia e innovazione, e riconvertire le industrie sarde. Da sempre promuoviamo i valori della pace. Cagliari deve essere un luogo di costruzione di rapporti di pace e solidarietà».

Paolo Truzzu

Scettico Paolo Truzzu, il candidato a sindaco del centrodestra: «Quella della fabbrica di Domusnovas è un'attività legale, consentita. Il problema, semmai, sono i rapporti fra gli Stati. Se è tutto legale, cosa si dovrebbe fare? Impedire un'attività imprenditoriale che garantisce lavoro a centinaia di persone in uno dei territori più martoriati della Sardegna?» Produrre bombe pone un problema etico? «Si indichi un'alternativa. Però se uno produce coltelli non fa niente di male: li produce a prescindere dall'uso che se ne farà. Poi tutto dipende da chi li usa e per quale scopo».

Marco Noce

RIPRODUZIONE RISERVATA

Finanziamento

30 mila

e subito

Parlane con noi.

Erogazione in 10 giorni,

Tasso vantaggioso

e Consulente dedicato

Garanzia Etica

Credito, Consulenza e Garanzia

SARDAFIDI

PER INVESTIMENTI, SCORTE, CIRCOLANTE

Cell. dedicato **345.8528482**

800 899200

Anche in Chat online su **garanziaetica.it**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Richiesta soggetta all'approvazione di Garanzia Etica SC e dell'Istituto di credito erogante. Per le condizioni economiche e contrattuali consultare il Foglio informativo e gli altri documenti disponibili presso gli uffici di Garanzia Etica o sul sito www.garanziaetica.it.

Emergenza. Cedimento all'altezza della rotatoria di via Is Maglias. Protestano i residenti

Esplode la condotta e l'asfalto sprofonda

In nottata riaperto viale Merello, un altro crollo in via Cammino Nuovo

Non c'è pace per viale Merello. Una delle strade più trafficate di Cagliari è rimasta nuovamente paralizzata per un cedimento del manto stradale. A causare il crollo è stata la rottura di una condotta idrica in prossimità della rotatoria all'incrocio con via Is Maglias, con conseguenze che hanno portato alla chiusura del traffico in quel tratto di strada e all'ennesima situazione di disagio per gli automobilisti. Le squadre di Abbanoa si sono attivate già nella notte tra giovedì e venerdì, dopo che erano state riscontrate delle anomalie nell'erogazione con copiosa fuoriuscita d'acqua che ha allagato la carreggiata. Il guasto è stato infine individuato sulla condotta del diametro di 250 millimetri che alimenta le vie Pastrenco, Goito, Montixeddu e dei Punici. Dal comando della Polizia Locale spiegano che i disagi per il traffico sono iniziati intorno alle 8.30, poiché l'intervento ha costretto a transennare il tratto che da Piazza d'Armi conduce in viale Trento, mentre è rimasto aperto il senso di marcia opposto. Un blocco pesante in un punto focale del traffico cittadino, già saturo in condizioni normali figuriamoci con una corsia bloccata.

I precedenti

I crateri lungo viale Merello sono ormai una piaga frequente per gli automobilisti. I precedenti negli ultimi anni si susseguono: a fine dello scorso ottobre una perdita d'acqua causò l'apertura di una voragine, caso analogo all'ultimo e a quello occorso nel gennaio 2018 nella non distante via Tigellio. Più che noti anche i ripetuti problemi strutturali di Piazza d'Armi, l'incrocio più importante nel quale sfocia viale Merello e che collega questa importante arteria con viale

●●●●
IL CANTIERE
Gli operai di Abbanoa al lavoro sulla tubazione esplosa in viale Merello e causa della voragine



San Vincenzo, viale Buoncammino e via Is Mirrionis.

La reazione dei residenti

Una situazione diventata col tempo sempre più pesante per i residenti, costretti a fare i conti anche con i rubinetti asciutti. Infatti, le vie alimentate dalla condotta che si è guastata sono rimaste senz'acqua per quasi tutta la giornata di ieri, con i lavori che sono andati a rilento a causa della presenza di numerosi sottoservizi e cavidotti che hanno reso difficoltosa l'esecuzione dello scavo. «Ormai siamo abituati - racconta rassegnato Manuel Piras, un residente che in tanti anni ha già vissuto simili disagi - già in passato eravamo rimasti senz'acqua parecchio tempo, venivano le autobotti del Comune per fornirci sia di bidoni che di bottiglie». Se non dovessero sorgere ulteriori complicazioni la strada sarà riaperta in mattinata con la sistemazione di un battuto di cemento provvisorio, in attesa dell'asestamen-

to del terreno che possa consentire la stesura dell'asfalto la prossima settimana. Tuttavia i residenti non credono che i problemi finiscano qui: «Sono anni che insistiamo sui progetti di messa in sicurezza che occorrono - spiega Patrizia Tramaloni, rappresentante del comitato di quartiere nato nel 2010 - La pioggia e le perdite idriche in questa zona rappresentano un danno e un rischio per la vita umana. È un'area importante dove ci sono dipartimenti universitari c'è il compendio Tuvixeddu/Tuvumannu da valorizzare, non staremo in silenzio e continueremo a farci sentire sino a quando tutta l'area non verrà messa in sicurezza».

Vuoti e acqua

Un'area complessa anche dal punto di vista idrogeologico, come spiega il professor Battista Grosso del dipartimento di Ingegneria dell'Università di Cagliari: «Nel sottosuolo sono presenti dei vuoti scavati nella parte roc-

ciosa che è una calcarenite. Questi vuoti richiamano le acque dalla superficie, come per esempio quelle che si inseriscono nel sottosuolo a causa della rottura delle tubazioni, perciò le acque trascinano il terreno sciolto formando a loro volta dei vuoti nella parte superficiale». Le soluzioni esistono, «ma innanzitutto ci sono da sistemare tutte le condotte superficiali dell'acquedotto, che sono quelle che determinano i problemi più gravi. Poi c'è da asportare il terreno nelle zone compromesse, quelle in cui ci sono stati i dilavamenti più importanti. Infine la realizzazione di strutture di contenimento nel sottosuolo come quelle già realizzate alla fine di via Marengo».

Via Cammino Nuovo

A tarda sera l'asfalto ha ceduto in via Cammino Nuovo e la Polizia municipale ha chiuso una corsia. Il traffico ha subito rallentamenti.

Giacomo Dessì

RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Roma. Per la droga Il questore chiude il bar per un mese



Martedì il blitz di Squadra mobile, Polizia ferroviaria e amministrativa, che aveva portato al fermo di uno spacciatore di droga straniero e alla verifica di alcune irregolarità nelle slot-machine della sala giochi. Ieri nel primo pomeriggio, 48 ore dopo la "visita" a sorpresa, la polizia è tornata nel bar "Central station" in via Roma all'angolo con via Sassari, sul lato opposto rispetto alla stazione ferroviaria. Gli agenti hanno notificato ai gestori un provvedimento di chiusura per 30 giorni. Il questore, Pierluigi D'Angelo, l'ha firmato proprio ieri, dopo aver esaminato la relazione di servizio degli investigatori sull'intervento di martedì. Sulla decisione, hanno pesato l'arresto dello spacciatore - la Questura presume che utilizzasse il bar "Central station" come base operativa - e le irregolarità riscontrate nelle slot-machine della sala giochi.

Da ieri alle 15.30, dunque, le serrande del bar resteranno chiuse per un mese. Gli investigatori della Polizia amministrativa della Questura attendono ancora di leggere il verbale degli ispettori dell'Assl, che martedì hanno condotto gli accertamenti nel bar di via Roma assieme alla polizia. Se dovessero risultare irregolarità anche sul piano sanitario, il questore potrebbe prendere ulteriori decisioni. (l. a.)

●●●●
DUE BLITZ
Martedì la polizia ha arrestato al bar "Central station" un giovane per spaccio di droga. Ieri pomeriggio gli agenti sono tornati per notificare il provvedimento di chiusura firmato dal questore D'Angelo (Stefano Anedda)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Magistratura. Fu a lungo pretore La scomparsa di Ubaldo Crispo

Uomo pacato, magistrato rigoroso. È il ricordo che lascia Ubaldo Crispo, scomparso nei giorni scorsi, per lungo tempo pretore in città e figlio di magistrato. La sua morte lascia l'amarezza a molte persone dalle quali si era fatto ben volere senza difficoltà.

Crispo, classe 1940, era di Bosa. «Eravamo giunti a Cagliari lo stesso giorno», ricorda Ettore Angioni, ex procuratore generale: «Lui dalla Procura di Oristano, io dalla Pretura di Isili: era il 12 febbraio del 1968. Subito prima di andare in pensione, era presidente di sezione del Tribunale qui a Cagliari». Le loro carriere si sono svolte parallelamente: «Ubaldo Crispo è sempre stato nel ramo giudicante, io in quello requirente. Il ricordo che ho di lui è quello di un magistrato eccellente», ricorda Angioni. Crispo fu il giudice che nel



Crispo negli anni Settanta

1975, quando ancora le norme non prevedevano le emittenti private, sconfessò l'operato dell'Escopost (la Polizia postale e delle comunicazioni dell'epoca), che aveva spento i trasmettitori di Radiolina. Crispo diede ragione alla prima emittente privata della Sardegna (da una sua costola, nacque Videolina), consentendo alla radio di trasmettere senza più nascondersi e cambiare sede continuamente.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto Canale. Conferenza di servizi Cantieristica, polo più vicino

Via libera alla riedizione dell'autorizzazione paesaggistica del Porto Canale e all'approvazione di una serie di opere di mitigazione e compensazione. Sono i due punti strategici della Conferenza di servizi convocata dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, alla presenza della Regione (Servizio di Tutela del paesaggio), del Cacip e della Capitaneria, quest'ultima in qualità di rappresentante unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato. Ieri mattina il presidente dell'Authority, Massimo Deiana, ha adottato le determinazioni conclusive.

Dopo anni di attesa e di stallo e circa 30 milioni di euro di finanziamenti pubblici andati persi, si riavvia l'iter congelato dall'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica con la sentenza del Consiglio di Stato del 2000. Percor-



●●●●
AUTHORITY
Il presidente Massimo Deiana

so che pone le basi per lo sblocco di indispensabili interventi infrastrutturali finalizzati al funzionamento del Porto canale - che verrà destinato alla cantieristica navale e a banchinamenti per le navi ro-ro - ma anche per la ricerca di nuovi fondi. Con il parere favorevole della Conferenza di Servizi e al netto di eventuali opposizioni che potranno pervenire entro 10 giorni, potremo avviare gli interventi per la realizzazione della cantieristica e lo spostamento delle navi ro-ro al Porto Canale».

RIPRODUZIONE RISERVATA

TOUR SICILIA
€ 875 + € 20 Q.I.
DATA CONFERMATO: 17/21 GIUGNO

TOUR TRENTINO
€ 850 + € 20 Q.I. da CAGLIARI | ALGHERO | OLBIA
DATA CONFERMATO: 08/13 GIUGNO

Prenota nella TUA AGENZIA e visita il sito www.viaggiadicolombo.it

*Tariffe a disponibilità limitata. Prenota subito!

PBM Pubblicità Multimediale S.r.l.

Tel. 070 6013 505
Fax 070 6013 444

www.pbmnet.it Per informazioni: info@pbmnet.it

Olbia. Primo evento di stagione, centinaia di addetti ai lavori nel villaggio del molo Brin

Bolidi nel palcoscenico del golfo

Mondiale di aquabike: un weekend da capitale della motonautica

Il golfo come un palcoscenico e il lungomare come una grande platea: il sospirato arrivo del clima estivo accompagna l'inaugurazione del primo evento della stagione, la tappa italiana del mondiale di aquabike che per tre giorni farà diventare la città capitale internazionale della motonautica.

Il grande circo dei bolidi del mare è già allestito da qualche giorno al molo Brin e, dopo le prove libere di ieri, oggi si parte. È la seconda edizione della manifestazione che si svolge tutta nel cuore della città: la collocazione del quartier generale in centro e il campo di gara nelle acque antistanti hanno un impatto diretto sulle attività economiche del centro. Motivazione che ha spinto l'amministrazione comunale a investire 200 mila euro.

Ambasciatori

L'evento è stato presentato stamattina al museo archeologico con il sindaco Settimo Nizzi che ha fatto gli onori di casa. Gli atleti iscritti sono 128 in rappresentanza di 28 nazioni, un movimento di diverse centinaia di persone solo tra gli addetti ai lavori. «I piloti - ha raccontato Nicolò di San Germano, presidente dell'organizzazione - sono rimasti stupiti dalla luce, il clima, il buon vino. Io rispondo che questa è la Sar-

●●●●
IN CENTRO
Le gare della tappa italiana del mondiale di aquabike si svolgono nello specchio d'acqua del golfo interno davanti al molo Brin dove è stato allestito il villaggio con il quartier generale al museo (Foto Satta)



degna, l'ospitalità dell'isola e loro ne saranno gli ambasciatori». Tra i piloti presenti Jeremy Perez, campione uscente di Runabout (e "quasi sardo" avendo sposato la pilota Marta Sorrentino), Rashid Al Mulla, campione del mondo 2018 in Freestyle e Andrea Dominguez, la nuova arrivata colombiana, unica donna a competere nella categoria Runabout GP 2. Si sfideranno nelle acque di Olbia fino al gran finale di domani.

I bambini

Ieri più di 500 bambini delle scuole elementari hanno potuto assistere alle prove libere dalle tribune a loro riservate e fare un "tour guidato del paddock" per conoscere i piloti. All'interno del villaggio sono stati allestiti anche gli stand degli artigiani. Villaggio che vivrà anche dopo il tramonto con musica e dj set. (c.d.r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

La mostra

Le incisioni di Manet al museo

In questi giorni il museo sarà quartier generale del mondiale di aquabike, ma malgrado i rombi dei motori e la sala stampa collocata tra i reperti archeologici, resta pur sempre un museo. E così oggi l'appuntamento è con l'inaugurazione della mostra dell'estate, le incisioni di Manet. "Verba volant cripta Manet - Le incisioni di Manet" è il tema dell'esposizione che resterà aperta fino al 31 luglio (visitabile dal mercoledì alla domenica). L'iniziativa culturale comprende l'esposizione della "The Alfred Strölin Edition" del 1905, collezione, di proprietà della Galleria Ceribelli di Bergamo, costituita da trenta opere che furono stampate postume da questo importante collezionista e commerciante tedesco a Parigi dalle tavole originali di Manet. In contemporanea l'esposizione collaterale di 20 artisti che interpreteranno, ciascuno secondo i propri stili, una delle opere esposte.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Olbia

Fanghi portati in discarica, stop al ricorso

Ricorso inammissibile, dissequestro confermato: la Cassazione rigetta le richieste della Procura di Tempio sulla vicenda dei fanghi da depurazione di reflui fognari, portati dalla Campania all'impianto di trattamento (del Cipnes) a Spirito Santo. La Procura aveva impugnato il provvedimento di dissequestro dei rimorchi (decisione del Tribunale del Riesame) usati per il trasferimento dei fanghi. La Eco-ter, rappresentata dall'avvocato Alberto Sechi, aveva ottenuto quasi subito il dissequestro dei suoi camion, successivamente è stata dissequestrata anche la stessa discarica consortile.

La decisione della Cassazione, seppure indirettamente, conferma la posizione del Cipnes, assistito dagli avvocati Alberto Sechi e Marzio Altana. Il Consorzio industriale di Olbia sostiene, sulla base delle analisi (dato confermato dalla perizia disposta dalla Procura), che i fanghi portati a Olbia per il conferimento in discarica, non contengono idrocarburi e zinco. Sono stati iscritti nel registro degli indagati per questa vicenda, il presidente del Consorzio Mario Gattu e il dirigente del Settore Ambiente, Giovanni Maurelli. Di recente la Procura ha comunicato la richiesta di proroga delle indagini. (a. b.)

AGENDA

FARMACIE DI TURNO

Olbia (Loc. La Serenissima)
Fralù s.a.s., v.le A. Moro 369/I, 0789/57584;

Alà dei Sardi
Sini, v. Repubblica 5, 079/723035;

Bortigiadas
Dettori, v. Dante, 079/627139;

La Maddalena
Pinna, v. Garibaldi 5, 0789/737390;

Monti Altea, v. Sant'Alvara, 0789/44027;

Santa Teresa Gallura (Loc. Porto Pozzo) Comunale, V.le A. Moro 60, 0789/749185.

NUMERI UTILI C.R.

0789/25125

Emergenza Infanzia 114

Ospedale

0789/552200

P. Soccorso

0789/552983

G. Medica

0789/552441

G. Medica S. Pantaleo

0789/65460

Veterinario

0789/552107-150

Autorità Portuale

0789/204179

Aeroporto

0789/563444

CINEMA

CINEMA OLBIA

Aladdin 17.30-

19.30-22; Rocket-

man 17.20-22.30.

GIORDO TEMPIO

Aladdin 17(3D)-

19.15.

Il caso. Tensione con il Comune

Le aree per le case popolari restano alla Golfo Aranci spa



●●●●
I TERRENI
Restano chiusi i terreni che erano stati affidati alla Golfo Aranci spa

Niente da fare per il Comune. Le aree destinate ai lotti del bando di edilizia economica popolare restano nella disponibilità della Golfo Aranci Spa. La società rivendica il pagamento di 316 mila euro (per i costi di custodia e manutenzione dei terreni, sostenuti dal 2014) e non ha nessuna intenzione di lasciare le aree, prima dell'avvenuto pagamento. Ieri mattina, personale dell'Ufficio tecnico del Comune, ha iniziato le operazioni per entrare nel possesso dei lotti, attività indispensabile al fine di procedere con il bando di assegnazione alle famiglie che da tempo hanno la necessità di una casa. La Golfo Aranci Spa (società in liquidazione) si è opposta all'immissione in possesso da par-

te del Comune. La presenza di un mezzo meccanico che procedeva all'ingresso nei lotti, con l'apertura di un varco nella recinzione ha provocato l'immediata reazione dei rappresentanti della Spa. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri che hanno riportato tutti alla calma. La questione è civilistica e per il Comune i nodi da sciogliere sono numerosi. Intanto la Golfo Aranci Spa, alla fine del 2018, aveva messo tutto nero su bianco. In una lettera firmata dal liquidatore Mauro Carmagnola si legge che la società deve essere pagata per i costi di manutenzione. Senza i 316 mila in cassa, la Spa, eserciterà il diritto di ritenzione dei terreni. E così è successo. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Olbia. Ieri incontro nella sede Amp, oggi sull'isola

«La plastica? Non possiamo più permettercela»: la campagna Greenpeace approda a Tavolara

Iniziata il 19 maggio, la campagna "Mayday sos plastica" di Greenpeace, al suo giro di boa è attraccata a Olbia. Nata raccogliendo il grido d'allarme del mare, ha l'obiettivo di effettuare indagini e ricerche sulla più grave emergenza ambientale dei nostri tempi. «Sebbene, dagli anni sessanta in poi, la plastica abbia semplificato la vita di tutti, oggi a pagarne il prezzo più alto sono i mari», ha detto il responsabile delle campagne inquinamento dell'associazione, Giuseppe Ungherese, in occasione del talk "Plastica: quale strategia per uno

sviluppo sostenibile?" tenutosi in collaborazione con l'Amp Tavolara, nella sua sede. Leggera, colorata e (troppo) resistente per un uso della durata di pochi minuti. Per scongiurare l'impatto devastante, serve produrre meno plastica e conoscerne scientificamente gli effetti. «Questo tour - sostiene Francesca Garaventa dello Ias del Cnr - ci permetterà di analizzare il nemico numero uno: le microplastiche che sono il 90 per cento della plastica trovata in mare». Solo «campionando acqua e organismi - le fa eco Stefania Gorbi dell'Uni-

versità delle Marche - riusciamo a capirne l'impatto reale: stiamo lavorando a un'omogeneità scientifica». Una strategia che trova d'accordo, anche, il Servizio sostenibilità ambientale dell'assessorato alla Difesa dell'Ambiente della Regione: «Per riuscire a perseguire i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, bisogna coinvolgere tutta la filiera, confidando nel supporto della cittadinanza», conclude Emanuela Manca. Oggi la due giorni gallurese di Greenpeace proseguirà a Tavolara.

Tania Careddu

RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ordinanze. Bottiglie, oggetti monouso e sigarette

Scattano oggi i divieti a Olbia e Arzachena

Scattano da oggi i divieti finalizzati alla tutela dell'ambiente a Olbia e Arzachena e che riguardano in maniera particolare plastica e sigarette. In entrambi i Comuni, i sindaci Settimo Nizzi e Roberto Ragnedda hanno emesso ordinanze che impongono il divieto di utilizzo di oggetti monouso in plastica, soprattutto nei litorali, nei parchi, nei siti archeologici, nei boschi e nel-

le pinete e durante le manifestazioni. Altra ordinanza impone il divieto di fumo in tutte le spiagge e il divieto di gettare mozziconi di sigaretta o sigari per terra, nel mare, nei fiumi, in strade, piazze, parchi e, in generale, in qualsiasi area pubblica del territorio comunale. Nelle vicinanze delle spiagge sarà consentito fumare in apposite aree contraddistinte da cartelli.

Inoltre ad Arzachena, sempre da oggi è vietato l'esercizio del commercio itinerante e/o qualsiasi altra modalità che non presupponga la stabile occupazione di area demaniale, nel centro storico del paese, nelle aree antistanti i luoghi di culto, in quelle antistanti le zone archeologiche e in 34 spiagge.

Claudio Ronchi

RIPRODUZIONE RISERVATA

Olbia. Rinvio

Barista colpita: tutto prescritto



●●●●
L'AVVOCATA
Claudia Satta

Presa a bottigliate in testa in un bar di Olbia, sentita in aula due volte e ora mandata a casa dal giudice perché il processo non si celebra più. La prescrizione ha cancellato un'altra grave vicenda, l'ennesima, avvenuta a Olbia. La vittima è una ragazza ucraina che, nel 2016, mentre lavorava in un bar, venne insultata, picchiata e poi colpita in testa (ferita gravemente) con una bottiglia di vetro. Il presunto responsabile del gesto è un olbiese di 40 anni. Claudia Satta è il legale di parte civile, commenta: «Questo è uno dei tanti procedimenti che vengono rinviati, perché prossimi alla prescrizione. Ho cercato di spiegare la situazione alla mia assistita e ho avuto molte difficoltà. Come vittima di un fatto grave, non comprendo questa decisione del Tribunale. Mi ha fatto questa domanda: ma lo Stato ha fallito?». (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

RWM NEL MIRINO

di **Claudio Zoccheddu**
SASSARI

Se avesse seguito la rotta ufficiale avrebbe attraccato ad Alessandria d'Egitto tra qualche giorno. Invece la Bahri Tabuk, nave cargo Ro-Ro che batte bandiera saudita, nella notte tra giovedì e ieri ha rallentato la navigazione e ha puntato la prua verso il golfo di Cagliari, dove poi ha attraccato al porto canale intorno alle 6 del mattino di ieri. Un cambio di programma che ha preoccupato i comitati pacifisti, i sindacati e le parti politiche contrarie al commercio di armi destinate alla guerra in Yemen. D'altra parte, è qualcosa di più di un semplice sospetto quello che inserisce nella stiva del cargo saudita una grande quantità di armi destinate proprio al governo di Riyad. Dunque, associare lo scalo cagliaritano a un commessa di bombe prodotte della Rwm è conseguenza logica della sosta improvvisa. La Bahri Tabruk avrebbe fatto il "pieno" di armi in Nordamerica per poi fare scalo a Marsiglia, dove è stata accolta dalle proteste dei comitati pacifisti francesi. Non solo, secondo il comitato che chiede la riconversione della Rwm, la sosta francese avrebbe generato una dichiarazione di blocco da parte dei lavoratori portuali contro l'ipotesi di carico di nuove armi. Il 29 maggio, comunque, la nave ha abbandonato Marsiglia per navigare ufficialmente verso l'Egitto ma in realtà con

Bombe sarde in Arabia Cgil: «Stop all'export»

La nave Bahri Tabuk al porto canale di Cagliari per le armi da usare in Yemen Pili: «Caricati 6mila ordigni». I pacifisti: «Sono strumenti per una carneficina»



La nave saudita Bahri Tabuk al porto canale di Cagliari (foto Rosas) A destra una protesta dei comitati pacifisti che chiedono la riconversione della Rwm



un appuntamento già fissato proprio a Cagliari. **Le reazioni politiche.** La sosta cagliaritano del cargo saudita ha generato preoccupazione e proteste. L'ex parlamentare Mauro Pili è entrato nel dettaglio del carico imbarcato dalla Bahri Tabruk: «Sono 6mila bombe in partenza da Cagliari divise in circa 40 container. Si

tratta del più ingente carico di sempre, a conferma di quanto si è verificato negli ultimi due mesi con una imponente produzione proprio per il timore di un embargo internazionale per le bombe della Rwm – denuncia Pili – Stanno trasformando la Sardegna nel crocevia del traffico di armi nel Mediterraneo, con tutte le possibi-

li conseguenze». Anche Nicola Fratoianni, segretario di Sinistra Italiana, ha manifestato tutto il suo dissenso: «Due giorni fa sono transitati per il porto di Monfalcone bazooka e missili ucraini, nel silenzio delle autorità italiane, per il governo dell'Arabia Saudita e destinate evidentemente alla guerra in corso nello Yemen. È inaccetta-

bile - prosegue l'esponente della sinistra - che i porti italiani si trasformino in meta delle navi del gruppo saudita Bahri per i rifornimenti bellici. Chiediamo al governo italiano di non nascondersi e di fermare l'export di armamenti che poi verranno utilizzati contro i civili yemeniti. I ministri vengano a dire la verità in Parlamento, dove abbiamo presentato un'interrogazione».

Sindacato e pacifisti. «Il Governo deve fermare l'export di armi verso l'Arabia Saudita, visto l'uso che la coalizione araba fa del mandato d'intervento Onu, con vittime civili nello Yemen – attaccano la Cgil regionale e la Camera del Lavoro di Cagliari –. Al Governo e al Parlamento chiediamo di prendere una decisione coerente con la legge 185/90 che vieta il commercio di armi verso Paesi in stato di conflitto armato e di recepire le decisioni degli altri Paesi europei e dello stesso

Parlamento comunitario, che hanno assunto risoluzioni di condanna degli atti di guerra che colpiscono indiscriminatamente i civili, causando vittime innocenti e mettendo allo stremo, per inedia, malattie e violenza, la popolazione yemenita». Il sindacato, però, non chiude all'industria bellica, a patto che «contribuisca a realizzare obiettivi di sicurezza nazionali e internazionali, crei reddito e occupazione consistenti e realizzi progressi tecnologici fondamentali per la vita sociale moderna». «Diventa però insostenibile – conclude la Cgil – che debbano essere i lavoratori, nei porti e nelle fabbriche, a colmare l'assenza di indirizzo di cui è responsabile il governo italiano». Il comitato che sostiene la riconversione della Rwm si rivolge alle istituzioni: «Chiediamo al prefetto di Cagliari e all'Autorità Portuale di adoperarsi per evitare che la nave saudita imbarchi bombe destinate alla carneficina dello Yemen. Chiediamo ai lavoratori che si occupano delle operazioni di carico di impedire che il loro lavoro possa alimentare quella guerra. Chiediamo ai Vigili del Fuoco e alle forze di Pubblica Sicurezza di rifiutarsi di svolgere mansioni a servizio di interessi privati e sanguinari, come il commercio di bombe per aereo dalla Sardegna verso l'Arabia Saudita». Intanto, però, il cargo Saudita è ripartito ieri sera e dovrebbe arrivare in Egitto tra pochi giorni.

Beni culturali, recuperati più di 3mila oggetti

I carabinieri hanno sequestrato in abitazioni private 596 reperti archeologici di grande interesse

di **Luciano Onnis**
CAGLIARI

Un tesoretto di oltre tremila oggetti di inestimabile valore storico, archeologico e artistico è stato recuperato nel 2018 dai carabinieri del nucleo Tutela patrimonio culturale di Cagliari. Fra questi beni ci sono 596 reperti archeologici di grande interesse, la cui provenienza è sempre illecita, ma detenuti illegalmente da appassionati e da trafficanti attivi su scala internazionale. Sono 52 le persone che sono state denunciate all'autorità giudiziaria per la ricettazione. Erano tutti pezzi pregiati



Un militare in azione



Alcuni reperti archeologici recuperati dai carabinieri del nucleo Tpc

quelli che andavano ad arricchire salotti e abitazioni di lusso ma che gli specialisti del nucleo Tpc dell'Arma, di-

retti dal maggiore Paolo Montorsi, hanno restituito al patrimonio storico pubblico consegnandoli alla Soprin-

tendenza di Cagliari e Oristano o restituendo i singoli reperti ai legittimi proprietari. I dati delle attività svolte e i

risultati sono stati illustrati dallo stesso maggiore Montorsi, dalla soprintendente di Cagliari e Oristano, Maura Picciau, e dalla coordinatrice della sezione archeologica della soprintendenza, Gianfranca Salis, nel consuntivo annuale dell'attività dei militari. Tra i reperti recuperati, sequestrati nell'ambito delle attività di controllo finalizzate alla regolarizzazione della posizione dei privati detentori di tali beni, svolte in collaborazione con i funzionari archeologi della Soprintendenza di Cagliari, ci sono quelli provenienti da due distinte collezioni private, in cui spiccano per particolare

interesse storico-scientifico alcuni bronzetti di epoca nuragica, gioielli e vasellame di vario tipo riconducibili alle culture nuragiche, puniche e romane. C'è poi il sequestro, eseguito presso un ignaro antiquario di Cagliari, di 39 beni ecclesiastici asportati nel mese di marzo 2018 dalla chiesa campestre di "Centro 2 Sassu" di Arborea. I manufatti sono stati restituiti alla comunità parrocchiale nel mese di settembre, mentre la persona che li aveva venduti all'antiquario è stata denunciata all'autorità giudiziaria per ricettazione. Tra gli oggetti recuperati spiccano per valore devozionale alcune statue in gesso, raffiguranti immagini sacre. Altro recupero di rilievo è quello completato con la restituzione all'Archivio storico Diocesano di Cagliari di un documento d'archivio del 1592, contenente il Processo Canonico intitolato "Informacion recebida sobre la invencion y milagros de la santa imagen de la santissima virgen de Buenayre", unitamente alla traduzione in italiano di fine Ottocento inizi Novecento, con cui l'Arcidiocesi di Cagliari riconobbe ufficialmente la storia ed i miracoli attribuiti alla statua di Nostra Signora di Bonaria, attualmente custodita nell'omonima basilica. «Il traffico di reperti archeologici e storici – hanno detto il maggiore Montorsi, la soprintendente Picciau e la coordinatrice Gianfranca Salis – è sempre florido e serve molto impegno per venirne a capo. La nostra vigilanza è costante e i risultati non mancano». La dimostrazione è arrivata ieri con l'illustrazione del numero mastodontico di sequestri effettuati nell'ultimo anno dalle forze dell'ordine.

SARROCH

Scontro frontale, un morto sulla 195

La vittima è un 28enne senegalese. Gravissimi altri due giovani

SARROCH

Un morto e quattro feriti abbastanza gravi in un incidente accaduto nel tardo pomeriggio di ieri sulla statale 195 fra Villa d'Orri e Sarroch, dove c'è stato uno scontro frontale fra una Opel Corsa e un'Audi. La vittima è un 28enne originario del Senegal, Aly Nguette, ma residente a Cagliari e con documenti italiani. Era a bordo della Opel assieme ad altre tre persone, anche loro di origini senegalesi, mentre sull'Audi c'era solo in conducente, un giovane di Sarroch. Due dei fe-

riti, connazionali della vittima, sarebbero in gravissime condizioni, ricoverati entrambi nell'ospedale Brotzu a Cagliari. Gli altri, meno gravi, sono stati portati invece al Marino e al Santissima Trinità. Il tratto della statale 195 è stato chiuso al traffico e le auto deviate sulla viabilità interna. L'incidente è accaduto intorno alle 18,30 in un tratto di rettilineo ma la dinamica era ancora da accertare da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Cagliari e della stazione di Domus de Maria. Sembra che una delle due auto

abbia invaso la corsia opposta proprio nell'istante in cui stava arrivando l'altra vettura e che lo scontro sia avvenuto improvvisamente, senza possibilità di essere evitato dai conducenti delle due auto. I quattro senegalesi, tutti giovanissimi, lavoravano in una serra agricola a Santa Margherita e stavano tornando a casa a Cagliari dopo la fine del turno. Una strada, la statale 195, che facevano tutti i giorni per raggiungere la serra di prodotti orticoli a Santa Margherita. Ieri sera, mezz'ora dopo essere andati via dal lavoro, il tragico scontro



L'auto guidata da Aly Nguette (foto Rosas)

tro con l'Audi del giovane di Sarroch che veniva da Cagliari e aveva da poco superato Villa d'Orri. L'impatto è stato vio-

lentissimo e ad avere la peggio sono stati gli occupanti della Opel Corsa, guidata dalla vittima. (L.on)

BOMBE SARDE IN YEMEN

di **Antonello Palmas**
CAGLIARI

Il cargo saudita Bahri Tabuk è già lontano da Cagliari, dal cui porto è salpato due notti fa col suo carico di morte: circa 6000 bombe – calcola Mauro Pili (Unidos) – destinate a perpetuare le stragi che l'Arabia Saudita sta compiendo indisturbata in Yemen. Bombe costruite nella fabbrica Rwm di Domusnovas. I pacifisti hanno provato a sollevare l'attenzione della società civile e delle autorità sull'operazione sin da quando è stato chiaro che la nave avrebbe attraccato nel capoluogo sardo per caricare le armi prodotte nell'isola per conto della tedesca Rheinmetall.

Nulla da fare: «Alcuni attivisti hanno seguito i convogli di morte per tutta la giornata – dice il Comitato riconversione Rwm – Le operazioni di carico si sono fermate solo durante il presidio all'ingresso del porto canale, per poi riprendere col favore della notte. Ancora una volta la gente

Salpata la nave araba Proposta di A Foras: stop armi a Cagliari

Una mozione antimilitarista al consiglio comunale
Pili: i sauditi hanno caricato indisturbati le munizioni Rwm

della nostra isola viene coinvolto in un traffico sporco e sanguinario da industriali e politicanti senza scrupoli. Rialziamo la testa. Riprendiamoci il nostro futuro». «Gli ultimi container sono stati caricati in piena notte – dice Pili, che giorni fa lanciò l'arlarme sulla nave – Nessuno ha

accertato il contenuto della nave e il suo carico, considerato che la legge italiana vieta di vendere armi a paesi in guerra».

A Foras prova un'altra strada. Il movimento antimilitarista ha organizzato per oggi a Cagliari un corteo contro l'occupazione militare dell'isola. Al termine

presenterà una mozione da proporre al consiglio comunale di Cagliari, per dichiarare l'indisponibilità del territorio comunale a ospitare il transito di armi e le manovre di mezzi coinvolti nelle esercitazioni militari. Tra l'altro un rischio per la popolazione – sottolinea A Foras – Analoghe



La nave Bahri Tabruk nel porto canale di Cagliari

proposte verranno fatte anche a Sant'Antioco e Olbia, nei cui porti in passato sarebbero transitate armi. Se venisse approvata, certe operazioni avrebbero un ostacolo in più, oltre a quello di sassetto del divieto di vendere armi a Paesi in guerra. Nel frattempo la Rheinmetall subisce attac-

chi anche in patria: l'assemblea degli azionisti è stata interrotta da un blitz di 50 pacifisti che per un'ora hanno impedito la ripresa dei lavori. Sotto accusa proprio la fornitura di armi a paesi aggressori utilizzando le forniture di filiali estere per aggirare il divieto tedesco.

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI

«Sul caso Palumbo serve chiarezza»

di **Enrico Carta**
ORISTANO

Qualche giorno di riflessione, dopo il turbinio di notizie degli ultimi giorni e arriva anche una presa di posizione ufficiale sul caso di Paolo Palumbo. Dopo il rincorrersi di notizie e smentite, dopo che si era fatta chiarezza sul fatto che il ragazzo non sia mai stato ammesso al protocollo sperimentale per la terapia Brainstorm contro la Sla, il presidente provinciale dell'Ordine dei medici, Antonio Sulis, prende le distanze nette da quanto sta accadendo. Lo fa con un intervento pubblico che stronca ogni illazione sulla bontà della terapia e va a tutela delle tantissime persone malate di Sla che in questi giorni sono state tratte in inganno dal clamore mediatico sulla questione Brainstorm.

«Sentiamo il dovere morale di intervenire su una vicenda che ha coinvolto il nostro territorio operativo e che sta assumendo i contorni della truffa giocata sulla pelle di chi lotta quotidianamente contro una delle malattie più terribili del nostro tempo: la Sclerosi laterale amiotrofica – esordisce Antonio Sulis –. Il caso di Paolo Palumbo, balzato agli onori della cronaca per la sua battaglia volta a ottenere un costosissimo trattamento sperimentale in Israele e Stati Uniti, ci porta a fare una profonda riflessione su come, investitori senza scrupoli, offrano false speranze a chi, purtroppo, non può averne di vere. Il comunicato di Brainstorm, responsabile del trattamento, che dichiara la non veridicità dell'inclusione di Palumbo nella sperimentazione in Israele, getta un'ombra scura su tutta la vicenda. La cura in questione si chiama Nur Own, a base di staminali mesenchimali e avrebbe già superato due fasi di sperimentazione cli-

nica, che corrispondono al controllo della sicurezza e della sua efficacia. Le pubblicazioni in merito non sono incoraggianti: attualmente si procede alla terza fase che si terrà negli Usa. Purtroppo i criteri di inserimento sono limitati alla fase iniziale di Sla. Palumbo non era tra i prescelti, ma a pagamento, si è detto, da fonti ancora da accertare, avrebbe potuto accedere ugualmente, per un costo di circa 900mila dollari. Da qui inizia il tam tam dei testimonial vip che si mobilitano per una raccolta fondi a favore del giovane,



Paolo Palumbo

senza alcun accertamento sull'efficacia o meno del trattamento e se veramente c'è l'inserimento nel programma di somministrazione. Nessuno si pone il problema che cosa sia più giusto fare per il bene comune di tutti i malati di Sla, ma si procede con superficialità emotiva e soprattutto in base alla visibilità. Il fatto triste è che il trattamento proposto, non è soltanto inefficace, ma non ha alcuna base scientifica per poterlo essere, ha solo dato il via a una proliferazione di prodotti che sono paragonabili a quelli omeopatici, basandosi su ipotesi irreali per concludere con l'illusione di una speranza che non porta a nulla. È un dovere etico e morale della classe medica prendere posizione, allertare e informare sulle false aspettative che speculatori senza scrupoli mettono in atto per lucrare sulla fragilità e sulla disperazione di chi è inesorabilmente colpito nella propria persona. Si spera che col concorso di tutte le forze si intervenga per impedire che i divulgatori di false speranze vengano bloccati e sanzionati. Si dia a tutti i malati la possibilità di fruire dei trattamenti di provata efficacia che volentieri tutti quanti siamo disposti a sostenere».

la miglior compagnia in viaggio.

LE NAVI GRIMALDI LINES TI PORTANO IN SPAGNA,
GRECIA, MAROCCO, TUNISIA, MALTA, SICILIA E SARDEGNA.

grimaldi-lines.com

FORMAZIONE

Il drone nell'agricoltura

L'agenzia di formazione professionale Formatica organizza corso gratuiti per l'utilizzo del drone come strumento per l'agricoltura di precisione. Le iscrizioni al corso scadono 18 giugno. Due le sedi: a Olbia, nell'aeroporto Costa Smeralda, e a Oristano (vico Mariano IV, 8). Per ogni sede ci sono 15 posti disponibili e la possibilità di partecipazione per tre uditori.



olbia@lanuovasardegna.it

Redazione Via Capoverde 69

Centralino 0789/24028

Fax 0789/24734

Abbonamenti 079/222459

Pubblicità 0789/28323

IL VESPUCCI ALL'ISOLA BIANCA

Tutti in fila davanti al veliero dei sogni

Accoglienza calorosa per la nave della Marina. Già 1400 visite, oggi ultimo giorno per salire a bordo poi la partenza

di Serena Lullia

OLBIA

La sua linea bianca e nera, spruzzata d'oro a prua e a poppa, te la porti nel cuore anche quando la nave è ormai solo un puntino all'orizzonte. Ed è forse per quel motivo che prima ancora che l'Amerigo Vespucci entri nei porti, le persone cercano di catturare il suo primo sguardo. E fissarlo nella memoria per sempre. L'arrivo della Signora dei mari dalla Spezia era programmato per le 14,30. Ma già dalla una decina di barche e gommoni passeggiavano fuori dal golfo alla sua ricerca. Per poi affiancare l'ambasciatrice dell'Italia nel mondo e tendere per lei un tappeto di onde e schiuma. Un onore che i marinai di tutto il mondo riservano alla bella Signora delle vele ogni volta che entra nei porti. Spettacolare il corteo delle moto d'acqua che qualche ora prima avevano preso parte al mondiale di Acquabike. Emozionanti i palischermi della Lega navale a due passi dal veliero, con i remi rossi e verdi sollevati. Un inchino alla Regina.

In tanti hanno invece scelto di aspettare l'Amerigo Vespucci direttamente all'Isola Bianca. Arrampicati ai cancelli di ingresso, le teste a bollire sotto il sole. La Signora come ogni donna si è fatta attendere. E solo alle 15 eccola in tutta la sua maestosa eleganza avanzare verso il molo 9 trainata dai rimorchiatori. Una manovra obbligatoria che non ha levato nulla alla sua straordinaria bellezza. Un ingresso di poppa. Le bandiere dell'Italia e dell'Unicef, di cui è ambasciatrice, agitate dal leggero vento di tramontana. Passi lenti, morbidi, come una sovrana che percorre la strada verso il trono. Superba, vanitosa, da levare il fiato. Ad attenderla in banchina un pezzo della Sardegna della tradizione. La musica della fisarmonica e i balli del Gruppo folk di Olbia. Con loro la delegazione del Comune e i Marinai d'Italia.

Il comandante della nave, il capitano di vascello Stefano Co-



Alcune immagini spettacolari dell'arrivo dell'Amerigo Vespucci all'Isola Bianca ieri sera. A sinistra, il comandante della nave Stefano Costantino

stantino, sottolinea l'importanza del ritorno di nave Vespucci a Olbia dopo un lungo periodo. «Sono passati 14 anni dall'ultima visita in questo porto - dichiara Costantino - . Da allora è

cambiato l'equipaggio, il comandante, ma lo spirito è sempre lo stesso. Intatto da 88 anni, l'età di questo veliero. Continuiamo ad addestrare giovani alla vita di mare con lo stesso piglio di allo-



ra. Insegnandogli cosa significa andare per mare, quanto sia bello ma difficile. Diamo loro i fondamentali di questa professione. Navigare a vela, orientarsi con le stelle e con il sole. E qui a

bordo imparano anche a fare squadra». Dopo aver illuminato con il tricolore dei suoi alberi l'Isola Bianca, il Vespucci partirà stanotte. Rotta su Taranto per celebrare la Festa della Marina.

Cala Battistoni presto diventerà un polo museale

Da sito di eccellenza del sistema di difesa della marina militare italiana durante la seconda guerra mondiale, a polo museale e centro turistico. Il passato glorioso della batteria di Punta Battistoni che si affaccia sulla spiaggia centrale di Baja Sardinia, riaffiora con un grande progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'area dismessa. Una svolta storica per la cittadina gallurese, che a breve sarà sancita con un protocollo d'intesa tra il ministero della Difesa, il Comune di Arzachena e l'Agenzia del demanio. Nelle vicinanze del lido, insieme al polo museale della marina militare ci sarà uno spazio commerciale a supporto del museo e dell'antistante area di balneazione. Nel progetto di riconversione dei 12 ettari complessivi, anche un parco verde con piante di alto fusto e tenso-strutture nella zona confinante con la strada a ridosso della spiaggia, oltre alla realizzazione di un parcheggio, anche interrato e su più piani, per garantire spazi sufficienti nei periodi di alta stagione. Prevista pure la creazione di un'area pedonale. La riconversione dell'area da oltre dieci anni è inserita nelle agende delle amministrazioni che si sono avvicinate. Per ottenere il via libera sono stati necessari diversi passaggi tecnici. Primo fra tutti l'acquisizione nel patrimonio comunale dei beni demaniali dismessi, ceduti dalla Regione a un prezzo simbolico. «L'amministrazione è orgogliosa di aver raggiunto questo accordo, atteso da tempo - commenta il sindaco Roberto Ragnedda». (w.b.)

LA REGIONE

Domani la commissione Sanità in visita all'ospedale Mater Olbia

OLBIA

Domani, alle 11, la commissione Sanità del consiglio regionale, presieduta da Domenico Gallus (gruppo misto), effettuerà un sopralluogo al nuovo ospedale Mater Olbia. La visita sarà divisa in due fasi: la prima riguarderà reparti, laboratori ed attrezzature mentre la seconda, nella sala riunioni dell'ospedale, sarà dedicata al confronto istituzionale fra la stessa commissione Sanità e i responsabili della struttura. Al sopralluogo, oltre ai consiglieri regionali

componenti della commissione, parteciperanno anche i consiglieri regionali eletti nel territorio e il sindaco di Olbia Settimo Nizzi.

L'ospedale Mater Olbia sarà rappresentato dal direttore generale Maurizio Guizzardi e dal presidente della Fondazione Policlinico Gemelli Giovanni Raimondi. Il Mater Olbia già da mesi ha avviato l'attività dei suoi ambulatori e si prepara adesso ad entrare nella piena funzionalità con l'apertura dei reparti per i quali attende l'accreditamento da parte della Regione.

Ospitalita' del Conte
★★★★ Hotel & SPA

...un Tuffo nella dolcezza

Private SPA Suite
SPA in esclusiva per 2 ore
+ kit SPA + Flute di Bollicine
(lu-ve diurno previa disponibilità)
99€
da a coppia

Well-TIME
Percorso SPA - 120'
di Benessere + Kit SPA
20€
da pp.

Night & Day
Pernottamento + Italian
Breakfast + Cena Light
+ Percorso SPA + Massaggio
149€
da per 2 pax

Relax Time
Pacchetto base +
wifi + minibar + coffee station
Percorso SPA + kit SPA
79€
da per 2 pax

www.villadelconteolbia.it - tel. 0789 24409

Il porto turistico può rinascere

Il Tar della Sardegna ha respinto il ricorso contro la Nautica Service che si era aggiudicata la gestione

di **Gavino Masia**
PORTO TORRES

Il Tribunale amministrativo regionale ha rigettato la richiesta di sospensiva presentata dalla società Ageco - discussa mercoledì scorso in sede cautelare - sull'affidamento della gestione del porto turistico. Questo significa che la Nautica Service Srl di Porto Torres è a tutti gli effetti il nuovo concessionario dell'approdo, così come aveva stabilito due mesi fa l'Autorità di sistema portuale a conclusione della seduta pubblica per l'apertura delle buste con l'offerta economica. Sul canone base fissato nel bando pubblico per 876mila e 825,30 euro, infatti, la società turritana, unica ammessa alla procedura, aveva offerto un rialzo del 20,12 per cento aggiudicandosi la gestione del bene per i prossimi 15 anni. A distanza di tre anni la struttura portuale avrà dunque un nuovo gestore che si prenderà cura di tutti gli spazi del porticciolo, costituito da un'area scoperta di poco più di mille metri quadri e uno specchio acqueo di oltre 13mila e quattrocento.

Davanti alle banchine del molo turistico, inoltre, ci sono un'area parcheggio di altri 2mila e 343 metri quadri e una club house che proprio una settimana fa è stata completamente bruciata. Per i tanti diportisti che erano stati costretti a spostare le loro imbarcazioni in altre marinerie, con un esborso economico aggiuntivo, si tratta di una bella notizia dopo tante attese inutili di riavere un approdo turistico con tutti i servizi e un gestore a cui potersi rivolgere.

«Una volta espletati tutti gli adempimenti previsti dalla procedura e le aree saranno assegnate definitivamente dall'Autorità di sistema - dice l'amministratore delegato della Nautica Service, Giovanni Conoci -, sarà nostra cura eseguire gli interventi previsti nella relazione tecnica presentata in sede di bando. L'obiettivo più importante che perseguiremo è quello della messa in sicurezza e del miglioramento della funzionalità dell'area portuale». Tra gli interventi necessari, per cominciare ad essere operativi nei primi mesi della stagione estiva, ci sono la realizzazione dell'impianto antincendio, la riqualificazione dell'attuale illuminazione, la messa in sicurezza degli or-



La banchina centrale del porto turistico necessita di alcuni interventi per la sicurezza dei diportisti e degli addetti ai lavori

meggi e la fornitura dei servizi alle banchine attraverso le colonnine di servizio.

«È importante anche la messa in sicurezza e il rifacimento di tratti di banchina che si presentano sconnessi o rotti - aggiunge Conoci - e un arredo

portuale che fornisca decoro all'area: sono inoltre necessari la riorganizzazione degli spazi in banchina confrontandosi costantemente con i tecnici dell'Authority e della Capitaneria di porto, e il controllo degli accessi automatizzato e l'in-

stallazione di un sistema di videosorveglianza».

Senza dimenticare l'uniformità delle pavimentazioni, dove sono presenti parti in asfalto e altri in calcestruzzo, e un deciso miglioramento degli effetti visivi e dell'estetica delle

strutture portuali. «Bisogna dotare l'area di una oasi ecologica per la raccolta dei rifiuti - conclude l'amministratore - e riordinare gli spazi a terra e degli stalli per le automobili ad esclusivo uso dei clienti della Cormorano Marina».

DECORO URBANO

Ingresso delle banchine invaso da erbacce

Quanto contrasto tra la bellezza della nave di Vasco e le brutture del porto. Un porto dimenticato da tutti: molti tratti del manto stradale sono autentiche trappole tra buche e depressioni, alcune grate per lo scolo dell'acqua



piovana, segnatamente quella all'uscita del parcheggio limitrofo all'ingresso della banchina della Teleferica, sono sconnesse con alcuni riquadri che giacciono sulla strada rendendo pericoloso il transito. All'inizio della stagione turistica, in prossimità della Festha Manna e con diverse navi da crociera che accostano ai moli, le condizioni delle aiuole sono vergognose, un invito a lasciare Porto Torres, più che ad entrarvi. Erbacce alte quasi un metro accolgono i turisti, dall'aiuola spartitraffico spuntano fuori anche le canne. Non meglio si trovano

quelle della rotonda o le altre vicine al comando dei vigili del fuoco. Le due aree con resti archeologici che dal 2015 attendono di essere scavate completamente e rese fruibili sono luogo di riproduzione di parassiti, dove le erbacce crescono incontrollate e, naturalmente, meta prediletta per gli incivili che le trasformano in discariche. (e.f.)

LEGA NAVALE

Oggi rimozione dei rifiuti galleggianti

Una operazione di volontariato per la pulizia dello specchio d'acqua del porto commerciale quella organizzata oggi dalle 9 dalla delegazione locale della Lega navale italiana. L'iniziativa è nata allo scopo di



sensibilizzare su questo problema i diportisti e i pescatori - autorizzata dalla Capitaneria di porto e dall'Autorità di sistema portuale - e ogni volontario avrà a disposizione retine, guanti, sacchetti di plastica e altri attrezzi. «Nello specchio d'acqua del porto sono presenti molti rifiuti galleggianti - dicono i dirigenti della Lega navale -, quali cassette, pezzi di polistirolo e buste e bottiglie di plastica: a causa delle correnti e delle mareggiate si ammassano spesso lungo le banchine, dando una pessima immagine del nostro scalo marittimo».

In alcune zone di bassi fondali, inoltre, sono presenti anche delle carcasse metalliche, quali biciclette e carrelli per la spesa. L'intervento di pulizia verrà effettuato prevalentemente dalla banchine, partendo dalla nuova darsena pescherecci fino a tutto il molo degli Alti findali. (g.m.)

VIA EMILIA

Acque bianche, la condotta non scarica nelle fogne



La palazzina di via Emilia

PORTO TORRES

Dietro la palazzina di via Emilia - di proprietà dell'Agenzia regionale per l'edilizia abitativa - c'è un malfunzionamento dell'impianto fognario che sta creando non pochi problemi agli inquilini.

La criticità è stata segnalata in consiglio comunale dal capogruppo Pd Massimiliano Ledda, che ha chiesto all'amministrazione comunale di sollecitare ulteriormente l'Area ad intervenire per eliminare un problema strutturale che va purtroppo avanti da diverse settimane.

Nei mesi scorsi la società Abbanoa aveva provveduto a sostituire parti di condotte degradate o rotte in tutto il quartiere Satellite, quindi il problema dell'impianto fognario che non funziona regolarmente riguarda esclusivamente l'Agenzia proprietaria delle abitazioni periferiche.

«L'acqua bianca che scorre dai rubinetti dovrebbe concludere il suo percorso nelle fogne - dice una inquilina -, ma finisce invece all'interno delle mura della nostra palazzina bagnando completamente la facciata esterna: di questa grave situazione sono a conoscenza di uffici sassaresi dell'Area, che però non hanno ancora provveduto neanche a fare un sopralluogo».

Il disagio che vivono le famiglie di via Emilia sta ora mai superando il livello di guardia, perché c'è il pericolo che un ritardo nell'intervento possa causare una spaccatura nel tubo che deve convogliare le acque bianche fino alle fogne. (g.m.)

COMUNE

«I panni sporchi si lavano in casa»

Il sindaco interviene nella polemica con la comandante Onida



Il comando della polizia locale

PORTO TORRES

Le dichiarazioni rilasciate in occasione dell'ultimo consiglio comunale dalla comandante della polizia locale Maria Caterina Onida - per rispondere punto per punto alle accuse lanciate dai banchi di maggioranza in merito alla sua presunta "colpevolezza" nel non aver predisposto il regolamento sul commercio delle aree pubbliche - non sono state gradite dal sindaco Sean Wheeler. «Sapevo e sapevamo bene che sarebbero arrivate solo delle polemiche - dice il primo citta-

dino -, ma nonostante questo il consiglio è stato aperto a un dibattito democratico. Ritengo tuttavia che il consiglio non fosse la sede opportuna per affrontare tali argomenti, perché sarebbe stata più indicata una conferenza dei dirigenti». «Appare ovvio che nella nostra amministrazione - prosegue il sindaco -, così come in tutte le amministrazioni e anche nelle aziende private, le criticità si risolvono nelle sedi apposite, in modo da evitare di disperdere inutili energie e favorire di conseguenza i processi di correzione». (g.m.)

Oggi la discesa in canoa sul rio Mannu

Una discesa in canoa e kayak negli ultimi due chilometri e mezzo del rio Mannu per documentare con fotografie e video il percorso, per evidenziare le sue criticità e bellezze. L'iniziativa è del Lions Club Porto Torres, col patrocinio del Comune, con l'obiettivo di far capire ai cittadini e agli enti che questo fiume deve tornare al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica per la sua importanza ambientale e turistica. Alle iscrizioni, gratuite, hanno risposto oltre trenta partecipanti. (g.m.)

DIARIO

PORTO TORRES
FARMACIA DI TURNO
■ Scaccia, via Sassari, 61. Tel. 079/501682.

RIFORNITORE DI TURNO
■ Tutti self service

NUMERI UTILI
■ Guardia medica, reg. Andriolu, 079/510392; Avis ambulanza 079/516068; Carabinieri 079/502432, 112; Vigili del Fuoco 079/513282, 115; Polizia 079/514888, 113; Guardia di Finanza 079/514890, 117; Vigili urbani, 079/5049400. Capitaneria 0789/563670, 0789/563672, fax 0789/563676, emergenza in mare 079/515151, 1530.

SORSO
FARMACIA DI TURNO
■ Sircana, piazza Marginesu, 22. Tel. 079/350102.

RIFORNITORE DI TURNO
(domenica mattina)
■ Tamoil, strada provinciale 25.

NUMERI UTILI
■ Guardia medica e pronto soccorso, via Sennori 9, 079/3550001. Carabinieri, via Gramsci (angolo viale Marina), tel. 079/350150. Avis, tel. 079/350646.

INCHIESTA

Che cosa emerge dal rapporto della Cna

Nautica in crescita: «Ma il salto di qualità si fa coi grandi yacht»

La Sardegna seconda in Italia per posti barca, eppure il settore è una chance non sfruttata

Il peggio è passato, ma per la nautica sarda l'unica rotta verso la ripresa definitiva dovrà necessariamente incrociare quella dei giganti del mare. I grandi yacht del Mediterraneo in cerca di uno scalo per le manutenzioni invernali sono infatti i clienti economicamente più desiderabili per un'Isola che può già contare su infrastrutture e professionalità all'altezza.

Numeri in crescita

Il conforto dei numeri arriva dal report 2019 sulla nautica stilato dalla Cna. L'associazione artigiana, nel focus dedicato alla Sardegna, ha contato quasi 200 imprese e circa 550 addetti (indotto escluso), per un giro di affari regionale di 52,8 milioni di euro, in decisa crescita rispetto agli anni bui di inizio recessione, ma pur sempre lontanissimo dai 285 milioni incassati in Toscana, i 151 della Liguria e addirittura i 77 milioni del piccolo Friuli Venezia Giulia. Tuttavia, con quasi 20mila posti barca disponibili, l'Isola è al secondo posto nazionale come capacità di attracco confermando le incalcolabili potenzialità di un sistema regionale ancora acerbo.

Grandi natanti

«La classe media italiana è quasi sparita - dice la segretaria della Cna Gallura, Marina Deledda - e con essa anche chi può acquistare imbarca-

zioni di dimensioni contenute. Ecco perché l'obiettivo del comparto regionale deve essere quello di attrarre i grandi natanti, offrire un efficiente servizio di rimessaggio e una rete di tecnici che possa sovrintendere su ogni suo aspetto. Un ambito nel quale la Sardegna pecca ancora. Manca infatti una rete virtuosa che metta in filiera i cantieri con le centinaia di figure professionalizzate presenti: parlo di operai, meccanici, elettrotecnici e tutti gli artigiani che possono trarre beneficio dalla manutenzione di imbarcazioni».

Paesaggio unico

Per di più, un vantaggio non secondario la Sardegna lo può possiede da sempre. «Abbiamo un paesaggio unico al mondo - aggiunge Deledda - la Costa Smeralda da tempo è tra le mete privilegiate degli yacht più belli e grandi del mondo, basterebbe perciò un salto di qualità del nostro sistema portuale per convincere gli armatori a restare tutto l'anno. Insomma, la strategia è sempre quella: abbandonare il mercato di massa per scommettere su quello di alta fascia per non rimanere schiacciati dalla globalizzazione».

Boom di presenze

Un'opera di convincimento che in questi anni sta prendendo forma. Le statistiche rilevate dalla Cna hanno segnato un boom delle presenze in Sardegna di imbarcazioni con lunghezza superiore ai 24 metri, aumentate dal 2008 del 39,1%. «Le cifre della diportistica di lusso sono in costante crescita - conferma Francesco Porcu, segretario regionale Cna - ma non basta-

no a spingere i fatturati delle micro e piccole imprese, la stragrande maggioranza del nostro tessuto produttivo nautico. Abbiamo un numero di posti barca secondo solo a quello della Liguria ma il tasso riempimento dei porti è solo del 22,7%. Ciò vuol dire che esistono enormi margini di crescita, irrealizzabili però se non si procede con un ammodernamento di tutta la rete portuale e con una strategia sinergica tra il porto e l'entroterra che lo ospita. Un quadro nel quale le imprese più piccole devono sapersi muovere con coordinazione ed efficacia. Non dimentichiamo infine che il turista nautico ha una capacità di spesa maggiore di quello standard, ma è anche più esigente. Richiede servizi di qualità che lo spingano a scegliere l'Isola rispetto alle centinaia di concorrenti sparsi nel Mediterraneo».

Luca Mascia

RIPRODUZIONE RISERVATA



«

Le barche di lusso non bastano a spingere i fatturati delle piccole imprese

Francesco Porcu



«

Abbiamo un paesaggio unico, bisogna sfruttarlo meglio per il settore

Marina Deledda









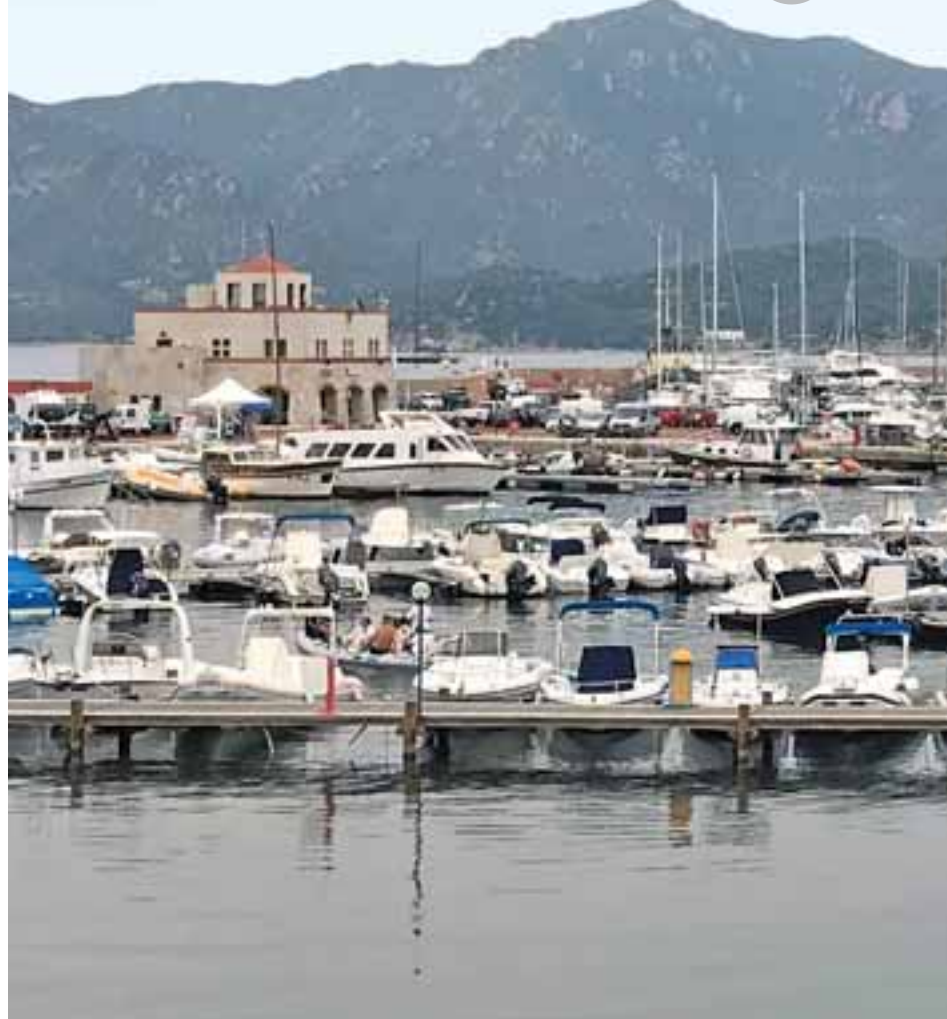
«

Più infrastrutture farebbero accelerare lo sviluppo delle aziende

Alberto Scanu

Tutti i numeri

Posti barca	IN ITALIA	IN SARDEGNA	% SUL TOTALE NAZIONALE
LUNGHEZZA			
 Fino a 10 metri	104.974	12.704	12,1 
 Tra i 10 e i 24 metri	49.574	6.251	12,6 
 Oltre i 24 metri	4.000	527	13,2 



L'azienda. La Novamarine produce da sempre imbarcazioni innovative I gommoni extralusso che piacciono agli emiri

Ha detto



«Puntiamo a una clientela di fascia medio-alta»

Francesco Pirro

precisa, puntando a una fascia di clientela medio-alta - conferma il Ceo di Novamarine Francesco Pirro - in un mercato saturo di concorrenza agguerrita era l'unica carta da giocare per far emergere la qualità del nostro lavoro». Una scelta a conti fatti azzeccata. L'azienda conta infatti un centinaio di collaboratori tra dipendenti e indotto, registra una crescita del giro di affari di circa il 25% annuo, sta per inaugura-

re un nuovo cantiere in Gallura ed è pronta a rilanciare la propria flotta.

«Realizziamo soprattutto imbarcazioni di lusso, barche d'appoggio per megayacht o battelli di servizio per ville sul mare - prosegue Pirro - ma siamo anche operativi nella nautica professionale, avendo recentemente fornito i nostri mezzi alla Guardia Costiera degli Emirati Arabi». (l. m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACIA Dr. A. Pedrazzini



APERTI 365 GIORNI L'ANNO

ANCHE DOMENICHE E FESTIVI



08.00
24.00

Via Bacareda, 172 - Cagliari - Tel. 070.493145

INTERVISTA La proposta di Alberto Scanu, presidente di Confindustria

«Ora il bacino al porto canale»

Il settore	IN ITALIA	IN SARDEGNA	% SUL TOTALE NAZIONALE
Imprese	2.599	196	7,5
Addetti	13.512	553	4,1
Ricavi (milioni di euro)	1.139,3	52,8	4,6

Fonte: centro Studi CNA



«Noi lo diciamo da tempo che per far crescere la nautica servono formazione e infrastrutture. Un comparto non può vivere e svilupparsi affidandosi solo alle intuizioni e al coraggio delle imprese». Nelle parole di Alberto Scanu, presidente di Confindustria Sardegna, si nota un certo rammarico. Che non è rassegnazione. Anzi.

Cosa proponete?

«Intanto, occorrerebbe ripartire dalle scuole professionali che oggi non formano più operai specializzati. È un gap che va colmato quanto prima. Se pensiamo che i nostri istituti professionali sfornano appena 8 mila diplomati l'anno contro gli 800 mila della Germania, è facile fare i conti».

Perché succede questo?

«Credo sia un problema culturale, comunque da risolvere. In questo settore il lavoro manuale è artigianalità di altissimo livello. Parliamo di una realtà in grado di dare un valore aggiunto davvero elevato».

Eppure a Olbia il polo nautico è in forma splendida.

«Sì, è vero, ma potrebbe dare molto di più e aiutare a trainare l'intero settore isolano. Io vorrei che gli imprenditori galluresi si sdoppiassero, creando un'attività anche a Cagliari così da stimolare anche gli altri. Sarebbe molto importante».

Qual è la ragione che blocca Cagliari?

«Le infrastrutture. Al porto canale è previsto da tempo un bacino per i cantieri nautici ma il progetto è fermo da anni. Sarà uno dei temi che affronteremo con la nuova amministrazione regionale. Cagliari ha una posizione geografica invidiabile, in pratica è a 50 miglia da tutte le destinazioni del Mediterraneo. Con spazi adeguati potrebbe essere la base per le grosse barche da diporto, per intendersi quelle tra i 20 e i 200 metri, che da Porto Cervo scappano in Costa Azzurra, a Barcellona o alle Baleari. Qui non siamo in grado di fornire l'assistenza».

Come uscirne?

«Realizzando appunto questo bacino. Noi siamo convinti che un'attività di scalo, di stazionamento, di un porto come base d'armamento possa realmente gettare le basi per uno sviluppo del comparto. In un convegno, lo scorso anno, abbiamo parlato di yachting e di prospettive, non solo per Cagliari ma per l'intera Sardegna. I comandanti delle navi sono rimasti incantati dal mercato di San Benedetto: non ne avevano mai visto un altro così. Ecco perché sosteniamo che qui ci sono tutte le caratteristiche per crescere».

Spesso, però, non sono sufficienti.

«Dovremmo essere in grado di fare un discorso di carattere generale, mettere da parte gli aspetti individualistici che portano noi sardi a muoverci in ordine sparso, e ragionare su ciò che necessita alla Sardegna. Olbia attualmente, con 100 imprese, è la regina della nautica sarda, in Ogliastra il polo funziona e con Cagliari, che a mio avviso dovrebbe essere la capofila di un progetto comune, si potrebbe aprire una nuova frontiera per il comparto».

Perché proprio Cagliari?

«È l'unica grande città dell'Isola, è dotata di servizi di ogni livello. Tenga conto che le barche che dovessero "svernare" da noi hanno equipaggi e famiglie, con figli che magari frequentano l'Università. E non dimentichiamo il clima. Se ne avvantaggerebbero tutti nord e sud della Sardegna. Io credo fermamente in una nautica regionale».

A cominciare dal porto canale.

«Sicuro, delle volte serve coraggio per dire certe cose. Ma noi da soli potremo fare ben poco. È la politica che deve dare indirizzi precisi. Senza dubbio riproporremo la nostra idea sperando di essere ascoltati. Sarebbe un peccato non cogliere le opportunità di un mercato in crescita straordinaria».

Vito Fiori

RIPRODUZIONE RISERVATA

Professionali

«La scuola è a rischio chiusura»

Uno dei problemi più seri per la nautica è la mancanza di operai specializzati. «Elettricisti e meccanici sono i più richiesti - conferma Gianluca Corda, dirigente scolastico dell'Ipia di Olbia e Oschiri - ma non ci sono iscritti nei nostri corsi e non siamo in grado di soddisfare le esigenze delle aziende. Pensi che su 1.600 ragazzi che finiscono le medie a Olbia, da noi ne arrivano 20, 30 esagerando. La gran parte dei nostri studenti arriva dai paesi». Come lo spiega? «Ambizioni familiari, pregiudizi e ignoranza giocano un ruolo determinante nelle scelte. In pochi pensano al futuro lavorativo dei figli e li convincono a iscriversi nei licei o negli istituti tecnici: ecco perché in Sardegna registriamo picchi record di dispersione scolastica. I ragazzi sono costretti a studiare materie che a loro non piacciono, poi abbandonano».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasporti. Lo afferma Pierluigi Ticca, direttore della “Marina di Olbia”

La ricetta: più collegamenti con l'Europa

«Il settore sta crescendo, si sta sviluppando bene. Ma continua a essere penalizzato dalla mancanza di collegamenti aerei con l'Europa. È questo il maggiore ostacolo che frena le imprese». Pierluigi Ticca, direttore commerciale della “Marina di Olbia”, sa bene di cosa parla.

«A Palma di Maiorca non si trova più un posto barca, lo sa perché? Perché è facile

da raggiungere per gli equipaggi e per gli armatori ovunque si trovino. Noi qui siamo collegati a Roma e a Milano, non può bastare». Però, Olbia ha un polo nautico d'eccellenza e i posti barca non mancano. «Olbia, è vero, presenta una situazione ottimale. Ci sono molte aziende che lavorano benissimo, sono il fiore all'occhiello del comparto, sia nella manutenzione sia nel-

la realizzazione di imbarcazioni da diporto».

E allora? «Le faccio un esempio, noi d'inverno abbiamo un riempimento dei posti all'80%, ma questo non vale per tutti in Sardegna. Alle Baleari ce l'hanno al 100 per 100 e i loro porti hanno lunghissime liste d'attesa. A Olbia, nonostante siano in grado di risolvere qualsiasi problema nell'emergenza, grazie alle professionalità

delle aziende, non accade ci sia il tutto esaurito».

Essere i primi nell'Isola non è sufficiente per raggiungere i numeri di altre località del Mediterraneo. «Servono collegamenti aerei e accoglienza di un certo tipo. Gli equipaggi sono internazionali e hanno necessità di avere a disposizione servizi adeguati alle esigenze». (v.f.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PORTO Pierluigi Ticca, direttore della Marina di Olbia, e, a lato, il porticciolo turistico della città gallurese



STABILIMENTO BALNEARE

LE DUNE

CHIA - SARDEGNA

I nostri servizi

Lettini - Ombrelloni - Area ristoro - Teli mare - Docce
Gommoni - Pedalò - Canoe - Windsurf - Derive - Hobbie Cat
Sci Nautico - Snorkeling - Escursioni

Località Chia “Su Giudeu” - Capo Spartivento

Si arriva nella spiaggia si Su Giudeu situata nell'incantevole Baia di Chia percorrendo la S.S. 195 per Pula sino al Km. 43,600 (bivio Chia).

Si prosegue poi seguendo le numerose indicazioni poste lungo la strada provinciale.

informazioni e prenotazioni: 339 3094679

www.ledunestabilimentobalneare.it

Ambiente. Olbia, Arzachena e San Teodoro gestiscono milioni di presenze turistiche

Via alla prima estate plastica free

Gallura in prima linea, da ieri sono scattati i divieti nelle spiagge

La borraccia quest'estate nelle spiagge galluresi sarà l'oggetto cult. La Gallura plastica free è un sogno che si combatte a suon di ordinanze: da ieri piatti, bicchieri, bottigliette e affini sono vietati ad Olbia, Arzachena e San Teodoro. Che tradotto significa tre comuni tra i primi sei in Sardegna per presenze turistiche (quasi un quinto dell'intera Isola), l'intera Costa Smeralda e il territorio dell'Area marina protetta di Tavolara-Capo Coda Cavallo, se si considera che anche il sindaco di Loiri Porto San Paolo ha firmato l'ordinanza che però entrerà in vigore il 15. Completeranno il quadro Golfo Aranci e La Maddalena che sono in dirittura d'arrivo. Ordinanze che, oltre alla plastica monouso, bandiscono anche il fumo.

Costa Smeralda

L'impatto del ritrovamento della balenottera morta a Cala Romantica, incinta e con la pancia piena di plastica, è stato forte sull'opinione pubblica ma in realtà la politica di contrasto all'inquinamento da plastica è all'attenzione da tempo dello stesso Consorzio Costa Smeralda anche sulla spinta dell'impegno della principessa Zahra Aga Khan nella Fondazione One Ocean. Il Comune ha fatto da apripista e il sindaco Roberto Ragnedda è stato il primo tra i suoi colleghi galluresi a firmare l'ordi-

AMBIENTE E TURISMO

4

Comuni galluresi hanno già firmato l'ordinanza che vieta la plastica monouso e il fumo nelle spiagge e in altre aree

2

Sindaci la firmeranno nei prossimi giorni

2,8

Milioni le presenze turistiche ad Olbia, Arzachena e San Teodoro



●●●●
TAVOLARA Liberata ieri una tartaruga Caretta caretta che era rimasta ferita da una lenza di plastica

nanza che vieta la plastica monouso nelle spiagge, nei siti archeologici, nelle aree verdi. Nelle spiagge sono state già predisposte le prime aree fumatori e tutta l'operazione è svolta in coordinamento con il Consorzio e attraverso la sensibilizzazione degli operatori turistici.

Olbia

Divieti in vigore ieri sul litorale di Olbia ma anche nei parchi e nelle piazze cittadine. La città si trova a gestire non solo gli oltre 260.000 turisti (per 850.000 presenze) che si aggiungono ai 60.000 residenti, ma milioni di viaggiatori che passano per il porto e l'aeroporto. «Sarà un lavoro molto complesso as-

sicurare i controlli affinché l'ordinanza sia rispettata - spiega il comandante della Polizia locale Giovanni Mannoni - ma faremo tutto il possibile. Sta terminando la procedura per la selezione degli agenti a tempo determinato per l'estate che saranno attivi nel controllo del territorio». Olbia non ha ancora predisposto aree fumatori nelle spiagge ma ci si sta lavorando.

Le isole protette

Il sindaco di La Maddalena, sede del Parco nazionale dell'arcipelago, non ha ancora firmato l'ordinanza ma lo farà nei prossimi giorni. «È un atto politico che va fatto», sostiene Luca Montella: «Da

noi però il controllo del territorio, trattandosi di isole, è veramente complesso». Hanno già firmato tutti e tre i sindaci dell'Area marina protetta di Tavolara dove ieri si è svolta la giornata conclusiva della due giorni di "Plastica zero" in collaborazione tra Amp e Greenpeace. È stata ripulita la spiaggia di Tramontana con particolare attenzione alle microplastiche ed è stata liberata una tartaruga Caretta caretta che mesi fa era stata recuperata con la pinna ferita da un filo di plastica. Hermea (l'antico nome dell'isola) ora nuota libera nel mare di Tavolara.

Caterina De Roberto
RIPRODUZIONE RISERVATA

La Maddalena

Psi a Caprera

Il Partito Socialista Italiano riprende la tradizionale iniziativa di celebrare la Festa della Repubblica all'Isola di Caprera, dove Bettino Craxi si recava ogni anno per rendere omaggio all'eroe dei "due mondi", scomparso proprio il 2 giugno del 1882. Domani, alle 11 si terrà la visita al compendio garibaldino, alla Casa Museo di Garibaldi e, a seguire, nel piccolo cimitero di famiglia.

Olbia

Scuole estive

Si è conclusa la procedura per la concessione da parte del Comune di locali scolastici per la realizzazione di servizi socio-educativi, ludico-ricreativi e sportivi durante il periodo estivo. Il plesso di via Veronese è stato assegnato ad Opera Societale Cooperativa Sociale, mentre quelli di Rudalza, San Pantaleo e Isticadeddu a Asd Culturale Sas Janas. Per iscrivere i propri bambini in via Veronese occorre telefonare al numero 0789 53179; per gli altri plessi i numeri da contattare sono 3483010331, 3294164228. La prossima settimana verrà inoltre attivato un link per l'iscrizione on line.

AGENDA

FARMACIE DI TURNO
Olbia (Loc. La Serenissima) Fralù s.a.s., v.le A. Moro 369/I, 0789/57584; **Alà dei Sardi** Sini, v. Repubblica 5, 079/723035; **Bortigiadas** Dettori, v. Dante, 079/627139; **La Maddalena** Pinna, v. Garibaldi 5, 0789/737390; **Monti** Altea, v. Sant'Alvara, 0789/44027; **Santa Teresa Gallura (Loc. Porto Pozzo)** Comunale, V.le A. Moro 60, 0789/749185.

NUMERI UTILI
VVF (115) 0789/602019
VV. UU. 800405405
GdF (117) 0789/21302
Ospedale 0789/552200
ASL 2 0789/552200
Pronto Soccorso 0789/552983
G. Medica 0789/552441
G. Medica turistica 0789/552266
CINEMA
CINEMA OLBIA Via delle Terme, 2 Tel. 0789/28773 Aladdin 17.30-19.30-22 Rocketman 17-20-22.30
CINEMA GIORDO TEMPIO Via Asilo, 2 Tel. 079/6391508 Aladdin 17(3D)-19.15

Olbia. La storica nave scortata in porto dai piloti dell'aquabike Sua maestà la Vespucci, regina del mare

Dalle roboanti acrobazie delle moto d'acqua impegnate nelle gare del campionato mondiale di acquabike al sibilo delle ventiquattro vele di tela di olona dell'Amerigo Vespucci, lo specchio d'acqua su cui si riflette la città è più vivo che mai. Arrivata alle 15 al molo 9, accolta da una folla in religioso silenzio e dall'esibizione del gruppo folk di Olbia, la nave scuola più antica della Marina Militare è tornata a farsi ammirare nel porto sardo, dopo quindici anni.

Filosofia green

«Da allora, certamente, è cambiato il capitano e il suo equipaggio ma, di sicuro, non la rotta: addestrare gli allievi con lo stesso spirito per cui è nata, nel 1931», dice il capitano di vascello, Stefano Costantino. Insegnando loro il significato di fare squadra per un unico obiettivo, a orientarsi col sole e le stelle e la navigazione tradizionale. Per vivere il mare in maniera sostenibile. «Oltre ad andare a vela, a utilizzare trentasei chilometri di cime vegetali e a collaborare costantemente con il WWF, l'Amerigo Vespucci impiega carburante green, è dotata di nuovi sistemi di piattaforma rigorosamente orientati alla tutela dell'ambiente e rigetta l'uso della plastica a meno

●●●●
L'ARRIVO La Vespucci all'arrivo nel golfo



che non sia biodegradabile, coadiuvata da un compattatore per lo smaltimento», spiega. Mossa dal moto *Non chi comincia ma quel che persevera*, attribuito a Leonardo da Vinci, dello scienziato, in occasione dei cinquecento anni dalla sua morte, l'Amerigo Vespucci, attualmente, ospita a bordo la mostra "Leonardo - La natura, l'acqua e il mare" per divulgare i suoi studi sulle acque, sul mare e sui porti.

Ambasciatrice

I duecentosessantaquattro membri dell'equipaggio, insieme ai circa cento allievi - oggi sono imbarcati quelli del

ventiseiesimo corso di volontari in ferma prefissata della scuola sottufficiali di La Maddalena - che, da ottantadue campagne scuola, di volta in volta, si alternano sull'imbarcazione fatta di mogano, teak, frassino e rovere per gli arredi interni, quando molerà gli ormeggi dalla banchina di Olbia, dopo aver visitato altri porti italiani, prenderà il largo verso l'Oceano Atlantico e il Baltico, per esportare la sua idea del mare e la cultura italiana, sulla scia della (altra) sua missione di ambasciatrice italiana all'estero.

Tania Careddu
RIPRODUZIONE RISERVATA

Olbia. Giornata della Cgil Come sopravvivere alla rivoluzione digitale

È dedicata al tema della rivoluzione digitale, la quarta "Festa del Tesseramento" della Cgil che si terrà oggi, a partire dalle 9.30, nello stazzo Pirina, in località Pedres. Alle 10 è prevista la tavola rotonda "Lavoro 4.0: Evoluzione del contesto economico e trasformazione delle attività lavorative". Sarà moderata dal giornalista Guido Piga e vi parteciperanno il vicesegretario generale della Cgil nazionale Vincenzo Colla; il segretario generale della Cgil Sarda Michele Carrus; il segretario provinciale della Cgil Gallura Luisa Di Lorenzo; il marina manager della Marina di Portisco Vasco De Cet e Paola Obino della WBS Waste Boat Service, una start-up innovativa.

Dopo il pranzo sociale, alle 17, Franco Sionis presenterà due antologie a fumetti, "Antonio Gramsci" e "Emilio Lussu" alla presenza dell'autore Sandro Dessì. «In un mondo completamente immerso nelle tecnologie digitali, - spiega la segretaria gallurese Luisa Di Lorenzo - occorre ragionare di progetti che pongano l'umano al centro e coinvolgano tutti nella sfida».



●●●●
CGIL La segretaria territoriale Luisa Di Lorenzo

Olbia A scuola di cinema

Il primo assaggio del Festival di Tavolara 2019, in programma dal 16 luglio tra Loiri Porto San Paolo, San Teodoro e l'isola, è dedicato ai mestieri del cinema, con due appuntamenti. Il primo è focalizzato sul lavoro del fotografo di scena: si tratta di un corso di formazione diretto da Angelo Turetta, premio World Press Photo e CliCiak, e si terrà l'8 e il 9 giugno. È a numero chiuso e gratuito, ma è prevista una piccola caparra di conferma che sarà restituita all'inizio dei lavori: informazioni sul profilo Facebook CinemaTavolara o via mail all'indirizzo cinema.tavolara@tiscali.it. Seconda tappa, invece, dal 22 al 23 giugno: protagonista Daniele Luchetti, noto cineasta ("Mio fratello è figlio unico" e "Io sono tempesta"), per uno stage sulla regia e la conduzione degli attori al quale parteciperanno 4 attori. Anche in questo caso il work shop, gratuito, richiederà una cauzione. Le attività si svolgeranno a Olbia, al Politecnico Argonauti. Inaugura il tutto il 7 giugno, alle 20, la presentazione del volume fotografico di Giuseppe Tamponi "Ardia, una corsa senza tempo".(i.g.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Olbia. A luglio i cinque giorni clou che culmineranno con il concerto di Jovanotti

Il Comune investe sugli eventi estivi

Dal mondiale di aquabike a Mahmood e Subsonica: 330 mila euro

31433

Sul piatto dei grandi eventi cittadini ci sono, per ora, circa 250 mila euro ai quali bisognerà aggiungere il costo dei servizi per il Jova beach party e i piccoli appuntamenti. Un investimento dell'amministrazione comunale sull'attrattività turistica della città. Una buona fetta è andata alla tappa italiana del mondiale di aquabike che si è conclusa ieri: tra le gare delle moto d'acqua disputate nello specchio d'acqua di fronte al Brin e la contemporanea presenza dell'Amerigo Vespucci, il centro è entrato in pieno ritmo estivo. «Siamo molto soddisfatti del movimento che si è creato per il mondiale, è andato ancora meglio dello scorso anno», commenta l'assessore comunale al Turismo Marco Balata. Per vivere un weekend da capitale della motonautica il Comune ha speso 200.000 euro.

Cinque giorni bollenti

I giorni più caldi dell'estate olbiese però saranno quelli che vanno dal 19 al 23 luglio che vedranno in successione il Tattoo show con diversi eventi collaterali che culmineranno nel concerto del 21 di Mahmood e dei Subsonica e l'impegnativa tappa del Jova beach party. Nei quattro giorni dal 19 al 22 si daranno appuntamento ad Olbia, come era già successo lo scorso anno, alcuni dei migliori tatuatori internazionali che si



●●●● **SPETTACOLO** Attesa per i concerti di Mahmood e Jovanotti in programma il 21 e 23 luglio. Ieri si è conclusa nelle acque del golfo di Olbia la tappa italiana del mondiale di aquabike (Foto Ubertone)



installeranno nel quartier generale del museo archeologico. La manifestazione prevede diversi eventi collaterali come street food ed esibizioni musicali. Il Comune di Olbia ha stanziato 130.000 euro per il concerto più importante, quello del 21 al molo Brin che vedrà sul palco - che lo scorso anno ospitò Salmo, Fabri Fibra e Nitro - i Subsonica e Mahmood. Non ci sono invece spese dirette del Comune per il concerto di Jovanotti che, a differenza de-

gli altri eventi prevede un biglietto di ingresso. Sono però a carico dell'amministrazione le spese per i servizi non ancora ufficializzate in una delibera. L'Autorità portuale (soggetto fondamentale in tutti gli eventi perché su aree del demanio marittimo) deve ancora decidere sull'installazione della ruota panoramica, novità dell'estate 2019. In questo caso però il Comune non sborserà un euro.

Caterina De Roberto

RIPRODUZIONE RISERVATA

Jova party Sono attese 20.000 persone

Dopo qualche scoglio sembra procedere il complesso lavoro burocratico in vista della tappa cittadina del Jova beach party. L'Autorità portuale, con una nota del 21 maggio, ha autorizzato l'occupazione e l'uso del molo dell'Isola Bianca dal 16 al 25 luglio. Il Comune dovrà occuparsi dei supporti logistici e organizzativi, come parcheggi, navette e segnaletica per regolamentare i flussi, in collaborazione con l'Aspo, servizi igienici e punti di Pronto soccorso, in collaborazione con l'Ats, raccolta straordinaria dei rifiuti. Sarà una squadra di sette funzionari, coordinati dal maggiore Giuseppe Budroni (responsabile della Protezione civile) ad occuparsi degli aspetti organizzativi curando la comunicazione con la società organizzatrice e gli altri Enti coinvolti. Secondo una prima stima, sono attese 20.000 persone.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Golfo Aranci

Accordo in vista per i terreni

Piena proprietà del Comune e immissione in possesso dei terreni ex Stu (destinati al frazionamento per il Bando di edilizia economica e popolare) già firmata davanti al un notaio: per la giunta Fasolino il problema della disponibilità delle aree, affidate alla Golfo Aranci Spa, è stato già risolto. Qualche settimana fa, Comune e Golfo Aranci Spa hanno firmato un accordo che è la condizione necessaria per fare partire il Bando tanto atteso dai golfarancini. Sulla formalizzazione dell'intesa non ci sono dubbi, è stato fatto tutto in aprile. Ma la Golfo Aranci Spa continua a mantenere il possesso delle aree. La spiegazione è riportata nei cartelli appesi nella recinzione dei terreni destinati ai lotti dell'edilizia popolare. La spa in liquidazione ha firmato l'accordo, ma ora chiede il pagamento di quanto dovuto per le spese sostenute dal 2014 per la manutenzione dei terreni, si parla di almeno 400mila euro. È vero che il Comune è proprietario delle aree e ha anche in tasca l'accordo per l'immissione in possesso. Ma la Golfo Aranci Spa batte cassa e si parla di un (nuovo) accordo imminente per chiudere definitivamente la questione e far partire l'assegnazione dei lotti. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA

FARMACIE DI TURNO
Olbia (Loc. La Serenissima)
Frallù s.a.s., v.le A. Moro 369/I, 0789/57584;
Aggius Carta, v. Roma 65, 079/620482;
Cannigione Coggi, v. Nazionale 10, 0789/88035;
La Maddalena Buffardo, v. Pr. Amedeo, 0789/737055;
Monti Alteia, v. Sant'Alvara, 0789/44027;
Santa Teresa Gallura Bulciolu, p.zza S. Vittorio 2, 0789/754365.
NUMERI UTILI C.R.
0789/25125
Emergenza Infanzia 114
Ospedale 0789/552200
P. Soccorso 0789/552983
G. Medica 0789/552441
G. Medica S. Pantaleo 0789/65460
Veterinario 0789/552107-150
Comune 0789/52000
Autorità Portuale 0789/204179
Aeroporto 0789/563444
Radiotaxi 0789/24999
CINEMA
CINEMA OLBIA
Aladdin 17.30-19.30-22; Rocketman 17.20-22.30.
GIORDO TEMPIO
Chiuso

Celebrazioni. La Maddalena e Teano, culle dell'Unità d'Italia

Unite da un filo rosso garibaldino

Un gemellaggio tra le due culle dell'Unità d'Italia: La Maddalena-Caprera, dove Garibaldi visse una parte importante della propria vita e da dove organizzò la famosa spedizione dei Mille; e Teano, la cittadina teatro, nel 1860, dell'incontro tra Garibaldi e Vittorio Emanuele II, con il quale l'Eroe consegnò al Re sabauda l'Italia Meridionale e la Sicilia, realizzando a quel punto l'unificazione italiana.

A proporre il gemellaggio al sindaco Montella è stato ieri, 2 giugno, anniversario della morte di Garibaldi, il collega di Teano, Alfredo D'Andrea, con l'obiettivo di allacciare "il filo rosso garibaldino" che lega La Maddalena a Teano. Montella è stato invitato a Teano, il prossimo 26 ottobre, per i festeggiamenti di quell'evento storico. Alle celebrazioni garibaldine di ieri hanno partecipato, in piazza con deposizioni di corone e al sacrario di Caprera, oltre alle autorità civili e militari locali, il console d'Uruguay a Cagliari, una delegazione garibaldina proveniente dal Brasile ed altre locali ed arrivate da diverse parti d'Italia.

I socialisti

C'era anche, dopo tanti anni, una delegazione del PSI, giunta nell'isola sulle orme

●●●● **COMUNI** I sindaci di La Maddalena (a sinistra) e Teano



dei "pellegrinaggi" che amava fare, il 2 giugno, l'ex leader socialista Bettino Craxi. Tre sono stati i convegni organizzati nel salone consiliare sulla vita ed il pensiero dell'Eroe, unitamente, nell'atrio comunale, ad una mostra filatelica e all'emissione di un annullo speciale filatelico di Poste Italiane e nonché alla regata Mille Vele per Garibaldi. Le celebrazioni rientravano nella manifestazione "Garibaldi in Piazza", organizzata dall'amministrazione comunale per celebrare, nel "Villaggio dei due Mondi" allestito in Piazza Comando, il legame con la figura dell'Eroe tra arte, musica, sport

ed enogastronomia. Una festa, visto che il centro storico è stato anche animato dagli artisti di strada.

Date importanti

Ma con il nizzardo, per quest'anno, non è finita qui. C'è infatti da festeggiare, il 5 luglio prossimo, e sempre solennemente, l'anniversario della nascita e soprattutto, il 25 settembre, i 170 del suo primo arrivo a La Maddalena, avvenuto, da esule dopo la sconfitta della Repubblica Romana e fresco della morte della moglie Anita, il 25 settembre 1849.

Claudio Ronchi

RIPRODUZIONE RISERVATA

Arzachena. Servizi per i centri costieri

Linee dell'Ats a singhiozzo: disagi al Poliambulatorio

Prenotazioni e comunicazioni indirizzate all'utenza a rilento, lunghe code allo sportello e tanti problemi da risolvere per il personale, che subisce le conseguenze di una situazione segnalata da tempo all'Ats: è il quadro sempre più complicato dei servizi per Assl per alcuni comuni costieri, tra i quali Arzachena, Palau e Santa Teresa. Server, linee telefoniche e linee dati del settore che fa capo al poliambulatorio di Arzachena, da almeno due mesi funzionano a singhiozzo. La gestione delle richieste dell'utenza è problematica, si parla di visite specialistiche, vaccini e altri servizi che vengono garantiti dalla rete territoriale della Assl.

Molti utenti si sono rivolti agli amministratori comunali segnalando il problema, ma la situazione non è cambiata. Stando a quanto già verificato dalla Assl, il problema è strettamente tecnico. Le linee che servono il poliambulatorio di Arzachena, snodo molto importante per i servizi Assl della zona costiera, sono sempre sovraccaricate e la gestione di un numero considerevole di dati da parte di un sistema ob-



soletto manda spesso il Cup in tilt. Ma anche i servizi allo sportello sono risentono di questa situazione.

La Assl è a conoscenza dei disservizi, almeno dalla fine del marzo scorso, inoltre sarebbe stato anche individuata la causa del funzionamento del tutto inadeguato delle linee dati. Anche la direttrice del Distretto sanitario di Olbia, Liliana Pascucci, si sta occupando del problema.

Andrea Busia

RIPRODUZIONE RISERVATA

●●●● **SANITÀ** Prenotazioni difficili a causa del cattivo funzionamento delle linee

ANSAit

Porto Cagliari, stipendi in ritardo

Cgil-Cisl-Uil, senza risposte giovedì 6 sarà mobilitazione



17:16 04 giugno 2019- NEWS - **Redazione ANSA** - CAGLIARI

Ancora crisi per il porto canale di Cagliari: 300 lavoratori di Cict e Iterc non hanno ricevuto lo stipendio di maggio. La denuncia arriva da Cgil, Cisl e Uil. Se non ci dovessero essere risposte all'emergenza, il 6 giugno - annunciano i sindacati - sarà giornata di mobilitazione con blocchi all'ingresso della città e nei varchi portuali. Un caso non isolato: i sindacati ricordano la "CTS srl messa in liquidazione lo scorso aprile e con i suoi 16 dipendenti mandati a casa senza nessun preavviso e la MTS che ha licenziato i suoi sei dipendenti qualche settimana fa". Numeri che ora rischiano di diventare drammaticamente alti.

"La situazione è oramai divenuta critica - affermano Corrado Pani della Cisl Trasporti - Massimiliana Tocco della Filt Cgil di Cagliari e Valerio Mereu della Uiltrasporti - Ripianare le perdite di esercizio di CICT, deciso nell'ultimo Cda, poteva rappresentare una boccata di ossigeno e ridare un po' di speranza a centinaia di lavoratrici e lavoratori, diretti e indiretti. In realtà la mancata erogazione dello stipendio di maggio ai lavoratori delle due imprese è un chiaro segnale di come il terminal Container si stia avviando ad una rapida chiusura".

I sindacati parlano di "silenzio della politica sarda e nazionale nonostante i numerosi incontri con prefetto e ministri e le promesse". Il primo appello è proprio al prefetto. "Chiediamo - dicono le tre sigle - anzi pretendiamo che il intervenga con urgenza affinché venga convocato urgentemente il tavolo di crisi presso il Ministero dei Trasporti e dello Sviluppo Economico alla presenza dei sindacati di categoria e "Devono pensare - avvertono i sindacati - subito a tutti quegli interventi necessari per il rilancio del Terminal Container".



5 giugno 2019

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

09:50 GMT+2

Notizie

4 giugno 2019

Fit, Filt e Uilt: dalle istituzioni vogliamo risposte in tempi brevissimi per il rilancio del container terminal di Cagliari

Preannunciata per giovedì una grande mobilitazione con blocchi all'ingresso della città e nei varchi portuali

inforMARE - I sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti lanciano un ennesimo allarme per la situazione di crisi in atto al Porto Canale di Cagliari e si dichiarano pronti alla mobilitazione alla luce di quella che sottolineano essere «una situazione imbarazzante per Cagliari e la Sardegna», con imprese portuali che - denunciano le organizzazioni sindacali - chiudono una dietro l'altra «con l'indifferenza totale di enti e istituzioni che invece dovrebbero agire nell'immediato ponendo rimedio a questo drammatico scenario». Filt, Fit e Uilt confermano che la situazione sembra tutt'altro che migliorare: «dopo la CTS Srl messa in liquidazione lo scorso aprile e i suoi 16 dipendenti mandati a casa senza nessun preavviso e la MTS che ha licenziato i suoi sei dipendenti qualche settimana fa, ora - spiegano i sindacati - è possibile che arrivi il turno per CICT e ITERC e i loro quasi 300 lavoratori dipendenti che ad oggi non hanno ancora ricevuto lo stipendio di maggio».

«La situazione - specificano Corrado Pani segretario regionale della CISL Trasporti, Massimiliana Tocco, segretaria generale della Filt Cgil di Cagliari, e Valerio Mereu, segretario regionale Uiltrasporti - è oramai divenuta critica. Se ripianare le perdite di esercizio di CICT (la società del gruppo Contship Italia che gestisce il container terminal al Porto Canale di Cagliari, *ndr*), deciso nell'ultimo Cda, poteva rappresentare una boccata di ossigeno e ridare un po' di speranza a centinaia di lavoratrici e lavoratori, diretti e indiretti, in realtà la mancata erogazione dello stipendio di maggio ai lavoratori delle due imprese è un chiaro segnale di come il terminal container si stia avviando ad una rapida chiusura. È imbarazzante - osservano Pani, Tocco e Mereu - assistere alla preoccupazione e all'angoscia di centinaia di lavoratori e delle loro famiglie che rischiano di rimanere senza lavoro se pensiamo che il tutto sta avvenendo nel più totale silenzio e indifferenza della politica sarda e nazionale nonostante i numerosi incontri avuti con prefetto e ministri e le promesse fatte».

«Non c'è - proseguono Pani, Tocco e Mereu - più tempo da perdere. Basta riempirsi la bocca con la crisi del porto canale oramai chiara a tutti, servono i fatti. Chiediamo, anzi pretendiamo che il prefetto



intervenga con urgenza affinché venga convocato urgentemente il tavolo di crisi presso il Ministero dei Trasporti e dello Sviluppo economico alla presenza dei sindacati di categoria e confederali così come promesso anche dai ministri Di Maio e Salvini durante gli ultimi incontri avuti con Fit, Filt e Uilt. Servono provvedimenti urgenti affinché tutti i lavoratori coinvolti riescano a restare dentro il sistema porto impedendo così ulteriori licenziamenti ma, al contempo, Regione Sardegna, Autorità di Sistema Portuale e ministeri competenti devono pensare subito a tutti quegli interventi necessari per il rilancio del terminal container. Vogliamo risposte in tempi brevissimi ed è per questi motivi - annunciano i segretari delle tre organizzazioni sindacali - che giovedì 6 prossimo saremo pronti ad una grande mobilitazione con blocchi all'ingresso della città e nei varchi portuali. Non ci fermeremo e se sarà necessario per avere la giusta attenzione che meritiamo sarà mobilitazione ad oltranza». (2/1)



Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo

Destinazione

Data di arrivo

5



Jun



2019



Data di partenza

6



Jun



2019



Cerca

O [Altre destinazioni](#)

Traduci



Niente stipendi a Cagliari. I portuali preparano sciopero e blocchi

Cagliari - Ancora crisi per il porto canale di Cagliari: 300 lavoratori di Cict e Iterc non hanno ricevuto lo stipendio di maggio.

giugno 04, 2019



Cagliari - Ancora crisi per il porto canale di Cagliari: 300 lavoratori di Cict e Iterc non hanno ricevuto lo stipendio di maggio. La denuncia arriva da Cgil, Cisl e Uil. Se non ci dovessero essere risposte all'emergenza, il 6 giugno - annunciano i sindacati - **sarà giornata di mobilitazione con blocchi all'ingresso della città e nei varchi portuali**. Un caso non isolato: i sindacati ricordano la «CTS srl messa in liquidazione lo scorso aprile e con i suoi 16 dipendenti mandati a casa senza nessun preavviso e la MTS che ha licenziato i suoi sei dipendenti qualche settimana fa». Numeri che ora rischiano di diventare drammaticamente alti.

«La situazione è oramai divenuta critica - affermano Corrado Pani della Cisl Trasporti - Massimiliana Tocco della Filt Cgil di Cagliari e Valerio Mereu della Uiltrasporti - Ripianare le perdite di esercizio di CICT, deciso nell'ultimo Cda, poteva rappresentare una boccata di ossigeno e ridare un pò di speranza a centinaia di lavoratrici e lavoratori, diretti e indiretti. In realtà la mancata erogazione dello stipendio di maggio ai lavoratori delle due imprese è un chiaro segnale di come **il terminal container si stia avviando ad una rapida chiusura**». I sindacati parlano di «silenzio della politica sarda e nazionale nonostante i numerosi incontri con prefetto e ministri e le promesse». Il primo appello è proprio al prefetto. «Chiediamo - dicono le tre sigle - anzi pretendiamo che il intervenga con urgenza affinché venga convocato urgentemente il tavolo di crisi presso il Ministero dei Trasporti e dello Sviluppo Economico alla presenza dei sindacati di categoria e confederali così come promesso anche dai Ministri Di Maio e Salvini durante gli ultimi incontri avuti con Fit, Filt e Uilt». Sos girato a Regione, Autorità di Sistema Portuale e ministeri. «Devono pensare - avvertono i sindacati - subito a tutti quegli interventi necessari per il rilancio del terminal container».



Porto canale, crisi e stipendi in ritardo. Sindacati annunciano stop dello scalo



Ancora crisi per il porto canale di **Cagliari**: 300 lavoratori di Cict e Iterc non hanno ricevuto lo stipendio di maggio. La denuncia arriva da Cgil, Cisl e Uil. Se non ci dovessero essere risposte all'emergenza, il 6 giugno – annunciano i sindacati – sarà giornata di mobilitazione con blocchi all'ingresso della città e nei varchi portuali. Un caso non isolato: i sindacati ricordano la [“Cts srl messa in liquidazione lo scorso aprile”](#) e con i suoi 16 dipendenti mandati a casa senza nessun preavviso e la Mts che ha licenziato i suoi sei dipendenti qualche settimana fa”.

Numeri che ora rischiano di diventare drammaticamente alti. “La situazione è oramai divenuta critica – affermano Corrado Pani della Cisl Trasporti – **Massimiliana Tocco** della Filt Cgil di Cagliari e **Valerio Mereu** della Uiltrasporti -. [Ripianare le perdite di esercizio di Cict, deciso nell'ultimo Cda](#), poteva rappresentare una boccata di ossigeno e ridare un po' di speranza a centinaia di lavoratrici e lavoratori, diretti e indiretti. In realtà la mancata erogazione dello stipendio di maggio ai lavoratori delle due imprese è un chiaro segnale di come il terminal Container si stia avviando ad una rapida chiusura”. I sindacati parlano di “silenzio della politica sarda e nazionale nonostante i numerosi incontri con prefetto e ministri e le promesse”. Il primo appello è proprio al prefetto. “Chiediamo – dicono le tre sigle -, anzi pretendiamo che intervenga con urgenza affinché venga convocato urgentemente

il tavolo di crisi presso il ministero dei Trasporti e dello Sviluppo Economico alla presenza dei sindacati di categoria e confederali così come promesso anche dai ministri **Di Maio** e **Salvini** durante gli ultimi incontri avuti con Fit, Filt e Uilt”. Sos girato a Regione, Autorità di Sistema Portuale e ministeri. “Devono pensare – avvertono i sindacati – subito a tutti quegli interventi necessari per il rilancio del Terminal Container”.

TRASPORTI MARITTIMI

di **Antonello Palmas**
SASSARI

Il Tar del Lazio aggiunge un nuovo capitolo alla battaglia da anni in corso nel mondo dei trasporti marittimi: ha infatti solo parzialmente accolto il ricorso di Moby e Cin contro l'Antitrust che il 28 febbraio 2018 aveva inflitto alle due compagnie del Gruppo Onorato una megasanzione da 29 milioni di euro per abuso della propria posizione dominante. La sanzione dovrà essere quindi ridotta dall'Autorità garante della concorrenza. Esultano i vertici del Gruppo Onorato, ma in realtà la partita è ancora da giocare.

L'accusa. L'abuso sarebbe stato commesso in tre direttrici di trasporto marittimo di merci tra la Sardegna e la Penisola: nord Sardegna-nord Italia, nord Sardegna-centro Italia, sud Sardegna-centro Italia, in violazione dell'articolo 102 del Trattato sul funzionamento dell'Ue. L'istruttoria dell'Agcm era stata originata dalle segnalazioni di due società di logistica, Trans Isole e Nuova Logistica Lucianu, e di Grimaldi Eumored, alle quali si unì in seguito Grendi Trasporti Marittimi. L'accusa era la seguente: le due società di Onorato avrebbero adottato una strategia escludente, realizzata con diverse condotte anticoncorrenziali consistite in «comportamenti ingiustifica-

Il Tar: l'Antitrust riduca la maxisanzione a Onorato

A Cin e Moby furono inflitti 29 milioni di euro per abuso di posizione dominante. I giudici amministrativi del Lazio accolgono parzialmente il ricorso del gruppo



Navi ormeggiate nel porto Isola bianca di Olbia



Vincenzo Onorato

» La compagnia: «Giustizia è fatta nel pronunciamento ci sono pesanti critiche all'Agcm e si evidenzia come abbia condotto l'inchiesta in maniera del tutto superficiale»

tamente punitivi e ritorsioni commerciali» e nella «concessione di sconti, al fine, dapprima di dissuadere i propri clienti dall'avvalersi dei servizi dei concorrenti e quindi di assicurarsi la loro fedeltà e, successivamente, di consentire loro di sottrarre commesse ai loro concorrenti clienti degli altri arma-

tori». **Il pronunciamento.** La multa va rimodulata da parte dell'Antitrust alla luce delle indicazioni fornite dal tribunale regionale amministrativo. Nel pronunciamento il Tar infatti riconosce che «l'Autorità ha perfettamente adempiuto all'onere motivazionale sul punto» dell'indivi-

duazione del «mercato rilevante»; e va esclusa «la ricorrenza di profili di erroneità nell'individuazione di una situazione di dominanza». Quanto all'idoneità delle condotte contestate a restringere la concorrenza sui mercati rilevanti e a danneggiare i consumatori, per il Tar «colgono nel segno le censure

con le quali le ricorrenti hanno evidenziato l'incompletezza istruttoria relativa alla portata escludente degli sconti da esse praticati alle imprese «fedeli»; e vanno poi accolti i motivi di ricorso «nella parte in cui le ricorrenti hanno sostenuto l'assenza di una corretta ricostruzione in punto di astratta capacità

escludente del cosiddetto «boicottaggio indiretto» (la cui ricorrenza va dunque esclusa) e la carenza motivazionale e istruttoria dell'analisi degli effetti». Alla luce della motivazione contenuta nel pronunciamento, il Tar ha accolto parzialmente il ricorso – per la sola misura della sanzione inflitta – rinviando all'Antitrust per una nuova e concreta quantificazione della multa inflitta.

Le reazioni del patron. «Giustizia è fatta» commenta in una nota l'armatore Vincenzo Onorato, rimarcando come «il Tar, evidenziando una totale superficialità dell'inchiesta condotta dall'Agcm, inammissibilmente allineata, senza aver eseguito le verifiche del caso, sulle posizioni dei gruppi ricorrenti nonché di Grimaldi, ha annullato la sanzione ed ha ordinato all'Agcm di riformulare il proprio provvedimento rispettando le direttive imposte all'Autorità dalla sentenza». Il patron del gruppo sottolinea insomma che il tribunale amministrativo ha «pesantemente criticato l'istruttoria condotta dall'Agcm» rimarcando come «questa indagine sia stata condizionata pesantemente dalle pressioni e dalle istanze di una delle parti che si erano rivolte all'Antitrust». Non solo, l'autorità «non ha visto un abbattimento del 40% delle tariffe da parte di Grimaldi». La guerra continua.

Imprese, sempre più over 50 al comando

Indagine di Confartigianato: manager anziani nella ristorazione, i più giovani nell'agricoltura

CAGLIARI

In Sardegna invecchia, oltre alla popolazione, anche il tessuto imprenditoriale. Infatti, sono sempre meno i giovani, e sempre più gli over 50, che nell'isola stanno al comando delle aziende. Tra marzo 2013 e marzo 2018, ultimo periodo disponibile, il numero dei dirigenti d'impresa, ovvero chi detiene cariche di amministratore, con più di 50 anni d'età è cresciuto di quasi 21 punti percentuali mentre, nello stesso periodo gli under 50 hanno subito un decremento dell'11,6 per cento. Il quadro emerge dall'elaborazione dell'Osservatorio per le pubbliche e medie



L'agricoltura è il settore che ha fatto segnare un maggiore rinnovo di chi ha ruoli di guida nelle aziende

imprese di Confartigianato Imprese Sardegna, che ha comparato i dati del 2013-2018 di UnionCamere-Infocamere.

Alla fine dei marzo 2018, nell'isola i capitani d'impresa under 50 erano 40.804 contro i 53.556 over 50, per un totale di

94.370, quota che nel quinquennio 2013-2018 è cresciuta di 4.169 unità. Decrescono i 18-29enni (meno 271 unità) e i 30-49enni, calati di 5.082. Al contrario, quelli appartenenti all'età 50-69 anni sono cresciuti di 5.962 unità e gli over 70 di 3.560. «Purtroppo non è una sorpresa se osserviamo i dati anagrafici della popolazione – commenta Antonio Matztutzi, presidente di Confartigianato Imprese Sardegna – si parla con preoccupazione, da oltre un decennio, di disoccupazione giovanile ma questi numeri ci ricordano che esiste anche un altro problema, in prospettiva ancora più insidioso: sempre più aziende sono, e saran-

no, guidate da persone «mature» e, innegabilmente, con «orizzonti di crescita» più limitati rispetto a quello che possono avere i più giovani».

Guardando i settori produttivi, nei cinque anni considerati, il fenomeno dell'invecchiamento degli amministratori caratterizza tutte le attività, con incrementi di quasi il 30 per cento nella classe 50-69 anni e superiori al 40 per cento in quella degli over 70 nei due settori dell'alloggio e ristorazione e dei servizi alle imprese. I comparti che, invece, fanno segnare un saldo positivo di ringiovanimento sono quelli dell'agricoltura, i servizi d'informazione e comunicazione,

sanitario e assistenza sociale. «Nelle aziende anziane c'è un grande valore economico e di cultura produttiva che deve essere preservato e rilanciato dai giovani – continua il presidente – ma ciò può avvenire solo sostenendo e facilitando il passaggio di testimone verso chi, erede del titolare o dipendente, vuole rilevare l'impresa. Per questo è necessaria un'attenzione particolare sul passaggio generazionale nelle attività produttive e quindi incentivi, investimenti e taglio della burocrazia. Di tutti questi aspetti abbiamo discusso recentemente con il nuovo assessore regionale all'Artigianato, Gianni Chessa, al quale abbiamo chiesto un impegno concreto per attuare il provvedimento che nella legge di bilancio del 2019 ha messo a disposizione ben 2 milioni di euro».

Cia: riformare la politica agricola Ue

L'organizzazione fissa le priorità in vista dell'approvazione della Pac 2020-27

SASSARI

Cambiare la Pac per salvare l'agricoltura sarda. È quanto chiede Cia-Agricoltori italiani in un documento firmato da Alessandro Vacca e Francesco Erbi, direttore e presidente regionali. Evidenziano come in un momento di crisi economica, tensioni sociali e instabilità a livello anche continentale occorre rispondere però a una serie di sfide di portata globale: il cambiamento climatico, la scarsità di risorse naturali, l'approvvigionamento alimentare, la crisi ambientale. Le regole comuni-

tarie sono fondamentali e la Pac (Politica agricola comunitaria, *ndc*) «è importante perché garantisce la sicurezza e la salubrità delle produzioni agroalimentari così come è fondamentale per i territori e per la tenuta del sistema delle imprese agricole».

Ma va riformata profondamente e alle forze politiche Cia chiede un impegno su alcuni punti, ad esempio, «il mantenimento dell'attuale livello di spesa, in termini reali e a valori costanti, all'interno del prossimo Piano pluriennale finanziario (Mff 2021-2027) e un'accele-

razione nel percorso di approvazione della nuova Pac post 2020». Ma anche nuovi parametri per il sistema dei pagamenti diretti; «l'accrescimento delle politiche di sostegno all'innovazione, al mercato e all'organizzazione di filiera, favorendo l'aggregazione, creando valore e rafforzando il potere contrattuale degli agricoltori lungo la filiera».

Cia spinge anche per «il rafforzamento del politiche di gestione del rischio e di stabilizzazione del reddito, attraverso una maggiore incisività degli strumenti di intervento per i ri-

schì di perdita di prodotto e rendendo effettivamente praticabili quelli di difesa del reddito». Occorre puntare su norme che tutelino contemporaneamente competitività, sostenibilità e territorio: le parole chiave sono innovazione, ricambio generazionale, sostenibilità delle imprese, multifunzionalità, biologico, filiere di qualità legate al territorio, diversificazione, inclusione sociale, creazione di distretti locali integrati.

Necessario però rivedere l'attuale sistema delle misure di sviluppo rurale, semplificandone le regole e i criteri di accesso



Irrigazione di una coltivazione

e assegnando priorità alla qualità dei progetti in termini di legame tra idea imprenditoriale ed elementi territoriali.

L'assenza di rappresentanze sarde in seno al parlamento europeo non aiuta, per questo «si

pone con forza l'esigenza che tutte le istituzioni territoriali sostengano con forza l'idea di una sostanziale riforma della Pac che garantisca l'esistenza stessa delle migliaia di aziende agricole sarde». (*a.palm.*)

Nelle acque del porto due camion di rifiuti

Le squadre di volontari della Lega Navale hanno ripulito l'attracco commerciale «Basta con l'inciviltà, non possiamo offrire uno spettacolo indecoroso ai turisti»

di **Gavino Masia**
 ► PORTO TORRES

Due camion colmi di rifiuti provenienti dalle banchine e dalle acque del porto commerciale sono il "bottino" raccolto dai volontari che domenica mattina hanno ripulito l'ampio specchio acqueo del porto commerciale. Una iniziativa organizzata dalla Lega navale italiana di Porto Torres, allo scopo di sensibilizzare sul problema dei rifiuti marini i diportisti e i pescatori.

Oltre agli attori principali che frequentano le acque del golfo dell'Asinara, comunque, l'evento ha voluto stimolare anche la cittadinanza ad amare maggiormente una risorsa così importante come lo scalo marittimo. I volontari si sono ritrovati di primo mattino armati di retino e piccole ancorette, effettuando la pulizia in superficie e sui fondali delle banchine, poi si sono spostati nella darsena pescherecci, dove ci sono le barche di servizio di ormeggiatori e piloti, nella darsena piccola pesca e nella lunga banchina degli Alti fondali. Lasciati dai nemici dell'ambiente, sono state riportate in superficie un carrello della spesa, una bici, una gomma di grandi dimensioni e, come prevedibile, tanta plastica. «Purtroppo ci sono persone che non seguono i principi dell'educazione civica all'interno delle aree portuali – dice il diportista Franco Gianino –, non conferendo i rifiuti speciali nei siti autorizzati, e mi auguro che dopo questa manifestazione la gente di mare, e non solo, cominci a volere bene il proprio porto».

La Lega navale ha organizzato la bonifica portuale per coinvolgere il maggior numero possibile di persone sulla raccolta rifiuti: «In tanti si lamentavano della sporcizia che c'è sul mare – ricorda il portavoce della Lni Andrea Giau – e del poco decoro che si presenta a chiunque visiti il porto commerciale: abbiamo trovato tante bottiglie e contenitori di plastica, detersivi, buste, cassette di legno e anche pannolini per bambini». Un campionario di rifiuti che

ha riempito completamente due camion grandi, dunque, e che conferma purtroppo la maleducazione di chi sceglie le banchine portuali e il mare per depositare i propri rifiuti. Quello che galleggia infatti sull'acqua – cassette, pezzi di polistirolo e buste e bottiglie di plastica – a causa delle correnti e delle mareggiate si ammassa il più delle volte lungo le banchine.

«La pulizia serviva a sensibilizzare l'opinione pubblica – conclude il responsabile comunicazione della Lega, Stefano Cortini – su quella parte del porto vicina alla città: nella banchina Segni attraccano le navi e ai turisti che imbarcano e sbarcano non si può offrire uno spettacolo indecoroso. Volevamo far capire anche ai tanti portotorresi che vivono il porto che tutti dobbiamo dare una mano nelle pulizie, non dire sempre "che è colpa degli altri"».



I rifiuti recuperati nelle acque del porto

La Cassazione "boccia" il Comune

La Suprema Corte ha accolto il ricorso presentato da Marcello Garau

► PORTO TORRES

La Corte di Cassazione ha ritenuto «infondate e inammissibili» le ragioni del Comune di Porto Torres in merito all'annullamento del concorso indetto nel 2010 – vinto da Marcello Garau – per la copertura di un posto da dirigente del settore Ambiente. Una sentenza che ribalta la decisione della seconda sezione del Tribunale amministrativo regionale, del 13 marzo scorso, che aveva invece dichiarato legittimo l'annullamento in autotutela dello stesso concorso indetto dal Comune. Una vicenda che presenta una serie infinita di ricorsi e controricorsi tra le parti in causa, che vanno avanti da dieci anni, da quando nel 2009 il Comune decide di bandire un posto da dirigente tecnico ambientale a tempo indeterminato e all'esito di quelle operazioni valutative venne approvata la



Il palazzo che ospita la Corte di Cassazione

graduatoria definitiva, che vedeva vincitore Marcello Garau davanti a Mario Salvatore Cappai. Con l'insediamento dell'amministrazione Scarpa arrivava però il licenziamento di Garau, di-

rigente del settore Ambiente, attraverso una determinazione firmata dall'allora segretaria generale del Comune: la motivazione della dirigente era che Garau fosse privo del requisito richie-

sto ai fini dell'ammissione al concorso. Una tesi sposata circa tre mesi fa anche dal Tar, ma non dai magistrati della Cassazione che hanno di fatto respinto il ricorso presentato dal Comune di Porto Torres. «La falsa dichiarazione del requisito richiesto per l'assunzione in servizio come dirigente è da considerarsi solo un errore incolpevole del dichiarante – si legge nella sentenza – e lo stesso Comune, prima di assumere in servizio Garau, verificò il possesso dei requisiti allegati alla domanda di partecipazione al concorso: se l'insussistenza in capo al Garau di uno dei requisiti per l'ammissione al concorso era passata inosservata alla commissione esaminatrice, soggetto istituzionalmente competente, era ragionevole escludere che il Garau non fosse in condizione di accorgersi di non possedere il titolo previsto dal bando». (g.m.)

L'APPELLO

Il sindaco chiede alla Regione più risorse per le leggi di settore

► PORTO TORRES

Il sindaco Sean Wheeler ha chiesto alla Regione di valutare un aumento della dotazione finanziaria dedicata alle leggi di settore. «La mia è una richiesta di aiuto – dice – perché ancora una volta le famiglie con figli affetti da alcune gravi patologie sono in difficoltà: il sussidio economico che ricevono è erogato dai Comuni, ma la quota complessiva e quindi la dotazione finanziaria è invece decisa dalla Regione e non copre mai interamente le spese per i terapeuti». Già in passato Wheeler si era rivolto ai vertici regionali – ossia all'ex governatore Francesco Pigliaru – e ora rivolge lo stesso appello al presidente della Regione Christian Solinas: «Gli chiedo di valutare di aumentare l'importo finanziario dedicato alla legge 20 e in generale alle leggi di settore, in modo tale che sia idoneo all'intero fabbisogno, e spero che la sua sensibilità prenda in considerazione la mia richiesta perché ne beneficerebbe Porto Torres e tanti altri Comuni». Che gli uffici comunali siano in continuo contatto con quelli della Regione lo conferma l'assessora alle



Il sindaco Sean Wheeler

Politiche sociali Rosella Nuvoli, in quanto hanno la necessità di conoscere la quota assegnata a Porto Torres per il 2019. «Già l'anno scorso il finanziamento non copriva la totalità delle richieste – ricorda l'assessora –, ma l'84,8 per cento. Ad oggi abbiamo liquidato quanto la Regione ci ha riconosciuto e per questi primi cinque mesi la quota è rimasta così penalizzata: abbiamo raccolto il malumore delle mamme e comprendo la loro delusione, ma gli importi non dipendono dal Comune, che ha una funzione delegata. Ci auguriamo che per il 2019 la Regione riesca a coprire il cento per cento». (g.m.)

AUMENTO

Dai prossimi giorni la tazzina del caffè diventa più amara



Il caffè costerà 20 centesimi in più

► PORTO TORRES

Il comitato dei bar di Porto Torres si è riunito nei giorni scorsi per trovare una decisione unanime sull'aumento del prezzo del caffè ad 1 euro e 20 centesimi. «Abbiamo evitato di aumentare i nostri prezzi della caffetteria il più a lungo possibile – dicono gli esercenti –, ma non potevamo prolungare oltre in considerazione dei costanti aumenti subiti in questi ultimi dieci anni». L'aumento dei costi delle materie prime ha praticamente costretto i titolari dei bar a trovare una soluzione che fosse condivisa da tutti, convenendo sul supplemento dei 20 centesimi per la tazzina di caffè. «In questi anni è aumentata l'iva – aggiungono –, l'energia elettrica, i prodotti di consumo, gli stipendi e soprattutto le tasse: abbiamo tentennato nell'aumentare il prezzo del caffè, bevanda che sempre ha seguito il prezzo del quotidiano, ma già da un decennio solo a Porto Torres si è bloccato a un euro. Ora ci sentiamo schiacciati dalle tasse e dall'aumento delle materie prime, oltre a tutto quello che ruota attorno al servizio del caffè, e per questo motivo i bar di Porto Torres hanno deciso di aumentare il prezzo di 20 centesimi». (g.m.)

La corsa dei bambini contro la fame

Balai, la Brunelleschi ha aderito al progetto per contrastare la malnutrizione



La corsa dei bambini nel Parco di Balai

► PORTO TORRES

La baia di Balai invasa di studenti della scuola media Il Brunelleschi lunedì mattina per partecipare alla "Corsa contro la Fame".

Si tratta di un progetto innovativo e gratuito che mette insieme didattica, sport e solidarietà. E rappresenta una straordinaria opportunità di formare, responsabilizzare e coinvolgere i ragazzi: partendo dal tema della fame e della malnutrizione infantile.

L'iniziativa della scuola

turritana si appoggia all'associazione "Azione contro la Fame", fondata in Francia nel 1979 per rispondere all'emergenza in Afghanistan. Nel 2017, grazie ai 578 progetti attivi in tutto il mondo, i volontari dell'associazione sono riusciti ad aiutare oltre 20 milioni di persone che in tutto il mondo soffrivano la fame a causa di guerre anche "dimenticate", siccità, disastri naturali e povertà.

Nell'anno scolastico 2019-2020 questo evento approfondirà le tematiche didattiche attraverso lo studio

e le testimonianze dei propri progetti in Congo, uno dei Paesi più grandi del continente africano, con oltre 65 milioni di abitanti.

Un paese dove decenni di conflitti, di siccità, di mancanza di cure mediche, hanno creato enormi necessità umanitarie portando quasi il 30 per cento dei bambini sotto i cinque anni a soffrire di malnutrizione.

«La scuola è al secondo anno di partecipazione a questo evento grazie al coordinamento della docente Agnese Tiroto – dice il vicepresidente Alessandro Pinna – con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi e la cittadinanza su un buono uso di quelle risorse alimentari che purtroppo in altre parti del mondo scarseggiano». (g.m.)

**RENAULT-FCA, IL FEELING CRESCE**

Interesse confermato ma serve qualche riflessione per il matrimonio di Renault con Fca (nella foto il presidente John Elkann)

**PREMIATO FLAVIO MANZONI**

Doppio premio "Red Dot: Best of the Best" per la Ferrari Monza SP1 e il Centro design Ferrari diretto dal nuorese Flavio Manzoni



I dati Inps. Salto di qualità per 6mila lavoratori. La Uil: troppi rapporti non rinnovati

Più contratti stabili ma meno posti

Gli effetti del Decreto dignità nell'Isola: in forte calo il tempo determinato

L'Osservatorio del Precariato Inps, che misura la temperatura del mercato del lavoro, rivela che in Sardegna nel primo trimestre del 2019 ci sono quasi 6.000 lavoratori che hanno visto trasformare il proprio rapporto di lavoro passando da un contratto a termine a uno a tempo indeterminato. Il dato, comparato con lo stesso periodo dell'anno precedente, significa ben il 75% in più.

Situazione agrodolce

Una buona notizia? «Questi numeri, letti asetticamente, potrebbero portare ad affermare che gli effetti del decreto Dignità sono arrivati in Sardegna e hanno fatto centro, dal momento che hanno limitato il ricorso a forme di contratto a tempo determinato», afferma Cristiano Arda, segretario regionale della Uilucs-Uil. La verità, però, è che «il decreto Dignità è ancora in rodaggio e l'unico risultato che si può registrare in questo momento è invece un paradosso. Se, infatti, l'obiettivo, apprezzabile, della misura varata dal Governo era quello di creare lavoro di qualità, per il momento non si registra nulla di apprezzabile, dal momento che sono aumentate di oltre il 33% solo le cessazioni dei rapporti a termine», aggiunge. Questo perché, spiega ancora Arda, «le imprese, a causa dei forti vincoli imposti dalla legge sui rinnovi e le proroghe dei contratti a termine, spesso hanno preferito fare turnover la-



sciando a casa i lavoratori col contratto in scadenza e sostituirla con nuovi assunti».

Precariato

Almeno in Sardegna, per il momento, quindi, il decreto Dignità non sembra riuscire a porre un freno al precariato. Tanto che il segretario regionale della Uilucs definisce gli effetti come «una sorta di elusione del decreto. Di certo il sistema produttivo e il mercato del lavoro non sono ancora pronti per garantire la sostenibilità della norma e, la scelta di limitare la precarietà per legge, almeno in questo momento, non sta anco-

ra pagando», spiega. Risultato: se alcuni lavoratori hanno avuto un accesso più rapido a contratti stabili, sono molti di più quelli che il decreto dignità ha spinto ai margini del lavoro, con contratti meno tutelanti o addirittura nessun lavoro. «Molte assunzioni sono state fatte ricorrendo al part time, attestato sul 47%, con andamenti delle retribuzioni stagnanti che si riflettono sul Pil della Sardegna», spiega ancora Arda.

Interventi radicali

«È necessario che la norma preveda interventi di tipo

economico. Serve un clima di fiducia, aumentando la propensione al consumo, per sostenere la domanda interna che, insieme alla riduzione del cuneo fiscale e la sburocratizzazione amministrativa, permetta al sistema delle imprese e ai lavoratori di aumentare la produttività. Solo in questo modo», conclude Arda, «si potranno aumentare le retribuzioni, le produzioni e si potranno strutturare all'interno delle aziende rapporti di lavoro più stabili lontani dall'abuso del contratto a tempo determinato».

Mauro Madeddu

RIPRODUZIONE RISERVATA

HA DETTO

Provvedimento in rodaggio ma gli effetti sono paradossali: ci sono le stabilizzazioni ma molti precari sono stati espulsi dal sistema.
Cristiano Arda

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso. Nieddu chiarisce «Convenzione Aias, nessuna proroga»

Prima la smentita alle sigle Ugl, Fials, Isa, Confintesa e Ciss che lunedì, dopo un incontro in assessorato alla Sanità, avevano pubblicato una nota per dire che «la convenzione Ats-Aias è di fatto prorogata fino al rinnovo del contratto». «Nessuna indicazione ai sindacati in merito alla proroga o al futuro della convenzione ad Aias», ribatte l'assessore Mario Nieddu. Poi la decisione di sospendere il tavolo tecnico con l'Aias finché l'associazione non rispetterà gli impegni. «Aveva preso l'impegno a fornire tutte le informazioni sui bilanci, in grado di consentire le verifiche sui crediti che sostiene di avere nei confronti di Ats. Parte di questa documentazione non è stata fornita. Aias si è presentata al tavolo, ancora una volta, senza la documentazione richiesta», spiega ancora l'assessore. Che poi avverte: «A oggi gli unici dati completi sono quelli relativi agli anni 2017 e 2018. Il quadro emerso è quello di crediti significativamente inferiori a quelli dichiarati dall'associazione. Il tavolo ha svolto un lavoro puntuale, non vorrei che da parte di Aias ci fosse la volontà di interrompere questo percorso».

Sulla convenzione, invece, l'assessore avverte che «finché il tavolo tecnico non concluderà le verifiche, qualunque soluzione resta aperta. Quando verrà il momento, coinvolgeremo tutte le sigle sindacali. I punti fermi restano la continuità dei servizi e la tutela dei lavoratori». (ma. mad.)

**VERTENZA**

L'assessore alla Sanità Mario Nieddu ha preso posizione sul caso Aias: «Non è stata data alcuna indicazione ai sindacati in merito alla proroga o al futuro della convenzione»

COMUNE DI CAGLIARI

Esito di gara

CIG 7698989EB2

CUP G22C16000070006

Questo ente informa che con D.D. n. 2670 del 18/04/2019 è stata aggiudicata la Procedura aperta relativa all'appalto per l'affidamento dei lavori di "Programma Operativo Nazionale (PON) Città Metropolitane (metro) 2014/2020 - Asse 2 - Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana - Realizzazione corridoio 3 Teramaini codice progetto CA2.2.3.c". Importo: € 752.216,79 + IVA,. Aggiudicatario: ditta Monni e Deiana Costruzioni Edili snc - ribasso del -26,137%; Offerte ricevute: n. 66. Info e doc. sui siti: www.regione.sardegna.it, www.servizioccontrattipubblici.it, www.comune.cagliari.it.

Il Dirigente del Servizio Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti
(Ing. Pierpaolo Piastra)

COMUNE DI BARI SARDO (NU)

BANDO DI GARA

CIG 7886388541

E' indetta gara a procedura aperta con modalità telematica per l'affidamento del servizio di igiene urbana nel territorio comunale e servizi complementari, durata di 60 mesi, con importo a base di gara al netto di IVA per € 2.741.744,99 e comprensivo di oneri di sicurezza. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 18:00 del 28/06/2019. I requisiti sono contenuti nel bando e nel disciplinare di gara disponibili su www.comunedibarisardo.gov.it e www.sardegna.gov.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
ING. GIUSEPPE NAPPO

Pubblicità e Necrologie



PBM

Pubblicità Multimediale S.r.l.

Tel. 070.6013 505

366.6668592

Fax 070.6013 444

Trasporti. La sentenza del Tar Lazio

«Gruppo Onorato, la multa è da rivedere»

«Il Tar del Lazio, definitivamente pronunciandosi sul ricorso, lo accoglie nei limiti di cui alla motivazione... e annulla in parte il provvedimento impugnato, per la sola misura della sanzione irrogata, rinviando all'Autorità per la nuova, concreta, quantificazione della medesima...».

Dovrà dunque essere ricalcolata la multa di 29 milioni di euro inflitta nel febbraio 2018 dall'Antitrust a Moby e Compagnia Italiana di Navigazione (Cin), società del gruppo Onorato, per un presunto abuso di posizione dominante e per una serie di misure anche commerciali poste in atto, nei confronti di tre società di logistica e auto-transporto sarde. Lo ha stabilito il Tar del Lazio in un'articolata sentenza, dopo

l'esposto presentato all'Agem da queste aziende, oltre che dal gruppo Grimaldi.

Il Gruppo Onorato in una nota sottolinea che «il Tar Lazio, evidenziando una totale superficialità dell'inchiesta condotta dall'Agem, ha annullato la sanzione e ha ordinato all'Agem di riformulare il proprio provvedimento rispettando le direttive imposte dalla sentenza». Dice Vincenzo Onorato: «Giustizia è fatta», rimarcando - prosegue il comunicato - «come il Tar abbia pesantemente criticato l'istruttoria condotta».

«Giustizia è stata fatta anche se parzialmente, siamo soddisfatti del risultato e siamo convinti della nostra buona fede. Crediamo che l'esito finale di questa vicenda com- proverà la buona fede nel no-

**IL CASO**

Una nave Tirrenia. L'Agcom aveva inflitto una sanzione di 29 milioni di euro per un presunto abuso di posizione dominante. Il Tar del Lazio chiede di riquantificare la multa

stro lavoro, oggi è stato fatto un passo avanti proprio in questa direzione», ha dichiarato all'Adnkronos Alessandro Onorato, vicepresidente del Gruppo e responsabile commerciale. «Una sentenza del genere con la condanna a

pagare una multa di 29 milioni di euro, era particolarmente lesiva dell'immagine dell'azienda e presupponeva un grave comportamento scorretto che in realtà non c'è stato».

RIPRODUZIONE RISERVATA



La pagaia ecologica sul rio Mannu alla quale hanno preso parte 38 canoisti

Rio Mannu, si attende il via libera della Regione

Il progetto per il Pit fluviale è arrivato alla Valutazione di impatto ambientale. Una volta superato questo scoglio, il Comune potrà bandire le gare d'appalto

di Gavino Masia

PORTO TORRES

La discesa ecologica delle trentotto canoe che domenica mattina hanno percorso i primi due chilometri e mezzo del rio Mannu aveva come obiettivo di risvegliare l'interesse dell'opinione pubblica su un corso d'acqua che aspetta da sedici anni di essere valorizzato nella parte più vicina alla città e al maestoso Ponte Romano. Gli organizzatori del Lions Club Porto Torres volevano infatti mettere in luce che tra le bellezze del territorio c'è sicuramente il fiume Mannu, che però attende da tanto tempo di essere valorizzato appieno con gli interventi previsti dal progetto di sistemazione idraulica finanziato con una somma di 6milioni e 700mila euro. La proposta progettuale ha avuto diverse elaborazioni a causa di vincoli, interferenze e prescrizioni presenti nell'area di studio. Perché si è cercato di conseguire l'obiettivo di una adeguata mitigazione del rischio di inondazione molto elevato, contemplando le esigenze archeologiche, paesaggistiche e ambientali dell'area. La Regione ha prorogato di recente il finanziamento per il programma di difesa idraulica del fiume, valutando positivamente il fatto che il progetto si trovi in una fase avanzata rispetto ad altri prospetti di questo tipo finanziati in altri centri della Sardegna. «Siamo entrati infatti nella procedura di Valutazione di impatto ambientale – assicura l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Derudas –, alla fine della quale la Regione emetterà il parere. Una volta ricevuto l'ok, il Comune potrà avviare l'iter per la gara d'appalto». La prima attività progettuale è stata la redazione del progetto preliminare inoltrato all'assessorato regionale ai Lavori pubblici nel

2004 e la conseguente firma dell'Accordo di programma per l'ottimizzazione del bando Pit SS1. Il piano di caratterizzazione, in quanto l'area ricade nel Sito inquinato di interesse nazionale, è stato trasmesso nel 2006 al ministero dell'Ambiente e successivamente modificato, su indicazioni dell'Arpas, nel febbraio 2008 e reso attuativo nel 2010. Le attività di campionamento e analisi effettuate fra il 2001 e 2012 e i risultati validati da Arpas nel 2013. Passaggi burocratici che hanno comportato un intervallo di tempo lungo 16 anni, co-

munque, mentre ora serve solo che la pratica arrivi definitivamente al Comune per indire l'appalto dei lavori previsti in progetto. L'intervento più importante riguarda il tratto terminale del rio, in quanto riconosciuto critico dal Piano di assetto idrogeologico regionale perché sede di fenomeni alluvionali a pericolosità molto elevata. La sistemazione idraulica prevede invece il risanamento degli ambiti degradati, l'ampliamento della foce e la riqualificazione delle aree di pregio per la fruizione pubblica. «Dopo tanti anni siamo vi-

cini all'avvio della realizzazione di un'opera pubblica attesa dalla comunità – conclude l'assessore Derudas –, i nostri uffici hanno lavorato a stretto contatto con tutti gli altri enti competenti e li ringrazio per l'impegno che ci stanno mettendo per risolvere i problemi di un iter davvero complesso. È obiettivo dell'amministrazione rendere, con questo progetto, il nostro fiume più sicuro e restituirlo alla cittadinanza nella sua piena funzionalità, anche per attività da dedicare al tempo libero e alla fruizione turistica».

CONSIGLIO COMUNALE

Manca un atto, niente manutenzioni

Slitta l'incarico alla Multiservizi per riparare le buche, è polemica

PORTO TORRES

La Multiservizi dovrà attendere qualche giorno per provvedere alla manutenzione straordinaria della segnaletica stradale e al ripristino delle buche.

Il punto che riguardava l'affidamento di questi interventi alla società in house dell'amministrazione comunale era infatti all'ordine del giorno del consiglio comunale di ieri mattina, ma mancava il piano del fabbisogno triennale del personale della stessa Multiservizi e senza quell'atto imprescindibile, il punto è saltato.

«Questi ritardi nella presentazione dei documenti sono una mancanza di rispetto per il ruolo che rivestiamo – ha detto il consigliere sardista Costantino Ligas – e ho deciso di abbandonare l'aula perché mi sono stancato di dover giustificare queste situazioni che hanno dell'in-



Buche come crateri in via Guarino

credibile».

Hanno condiviso il rammarico di Ligas per non aver discusso il punto anche le consigliere di maggioranza Loredana De Marco e Antonella Demelas, mentre i consiglieri Franco Pistidda e Alessandro Carta hanno interrotto la loro seduta consi-

liare per la stessa ragione.

Dopo aver motivato, però, che entrambi erano venuti in consiglio, dopo il passaggio in commissione, per «approvare un punto di estrema urgenza che riguardava la manutenzione urgente di quasi tutte le strade del territorio comunale». (g.m.)

IL LIBRO DI GIUSEPPE PIRAS

Il culto dei Martiri turritani tra storia e recenti scoperte

PORTO TORRES

La Basilica di San Gavino ospiterà domani alle 19 la presentazione del nuovo volume di Giuseppe Piras – dal titolo “Tituli Picti Et Tituli Scarithati” – sulle recenti scoperte legate alla millenaria chiesa romanica, alla chiesetta di Balai vicino e al culto dei Martiri Turritani. Tra i relatori anche la docente di Agiografia dell'università di Sassari Anna Maria Piredda.

Partendo dall'individuazione e dalla decifrazione delle firme in due importanti dipinti otocenteschi, conservati all'interno della basilica, l'autore condurrà il pubblico alla scoperta del culto verso i tre Corpi Santi Gavino, Proto e Gianuario. Un affascinante percorso compiuto attraverso un'accuratissima indagine di alcune tra le più im-



La copertina del libro sui Martiri

portanti testimonianze pittoriche a loro dedicate e dei luoghi legati alla loro devozione. In particolare del locus depositiois delle loro spoglie, ossia gli ipogei di Balai vicino. In questo volume vengono fornite nuove chiavi di lettura di siti, monumenti e fonti documentarie riguardanti i tre Santi. (g.m.)

MONTE AGELLU

Una mostra sul genio Leonardo realizzata dai ragazzi della scuola



PORTO TORRES

Alunni e insegnanti dell'Istituto comprensivo 2 hanno dedicato una mostra a Leonardo Da Vinci – visitabile fino al 28 giugno – in occasione del 500° anniversario della morte del grande genio al quale la scuola era in precedenza intitolata.

I ragazzi hanno letto e consultato numerosi testi, riviste e altri

documenti. Oltre a realizzare disegni, cartelloni e altri oggetti che delineano la figura di Leonardo come artista, scrittore, inventore, appassionato di anatomia e di cultura. Ma anche il suo privato, le passioni, l'ironia e il suo senso dell'umorismo. Un ritratto pressoché completo del grande genio perché come lui stesso amava dire: “La sapienza è figliola dell'esperienza”. (g.m.)

RIFIUTI NEL PORTO

La consigliera Falchi: l'Authority potenzi il servizio di pulizia

PORTO TORRES

Durante la fine settimana sul marciapiede a fianco dell'Autogrill Cormorano puntualmente buste di rifiuti vengono abbandonate dagli allergici alla raccolta differenziata. Una situazione che si ripete purtroppo ciclicamente, creando una situazione non certo edificante nella zona del porto che si affaccia alla passeggiata coperta.

Il problema è approdato ieri mattina anche in consiglio comunale, attraverso la segnalazione della consigliera pentastellata Samuela Falchi, e diventa ancora più urgente considerando che nel prossimo week-end sono previsti i riti religiosi e civili della Festha Mannu. «Non bastano certamente solo due passaggi degli operatori ecologici della ditta che lavora per conto dell'Autorità di sistema portuale per eliminare i rifiuti presenti nello scalo marittimo – ha detto la consi-



I rifiuti abbandonati nel porto

gliera –, perché ci stiamo avvicinando al periodo estivo e c'è necessità di un raddoppio dei passaggi per evitare la situazione indecorosa in cui si presenta la parte del porto commerciale vicino all'Autogrill».

Il vicesindaco Marcello Zirulia ha risposto che solleciterà ulteriormente il presidente della Port Authority per cercare di risolvere la problematica dei rifiuti, auspicando di ottenere in cambio qualcosa di concreto. (g.m.)



MARINA ● CASTELLO ● STAMPACE ● VILLANOVA ● SANT'AVENDRACE ● TUVIXEDDU ● CEP ● IS MIRRONIS ● SAN MICHELE ● MULINU BECCIU ● LA VEGA ● BINGIA MATTÀ ● SAN BENEDETTO ● FONSARDA ● PIRRI ● QUARTIERE EUROPEO ● SANT'ALENIXEDDA ● GENNERUXI ● SAN GIULIANO ● BONARIA ● MONTE URPINU ● MONTE MIXI ● LA PALMA ● QUARTIERE DEL SOLE ● SANT'ELIA ● POETTO ● SAN BARTOLOMEO



SCATTI DI FEDE

Sarà visitabile sino a oggi (dalle 9 alle 20), allo spazio Search del Municipio, la mostra di Filippo Peretti e Lucia Musio



"LA DIPLOMAZIA CULTURALE"

Oggi alle 16,30 nella sala de "Il Ghetto" la giornalista Anna Piras intervisterà l'ex sindaco di Roma Francesco Rutelli



Il caso. La spiaggia dei Centomila raccontata da un'altra prospettiva da un cronista-sub. Rischi per gli animali

Tour sotto le onde tra i rifiuti del Poetto

Un mare di plastica, lattine e piccoli giocattoli da spiaggia a cinquanta metri dalla battigia

A volte spariscono, poi ricompaiono. È tutta una questione di correnti, di vento. Ma i rifiuti sono lì, neppure tanto sommersi. Spessissimo galleggiano. Come la plastica, i fogli cangianti e le buste trasparenti che come immense meduse dondolano a mezz'acqua, e come fossero vere meduse diventano "cibo" per le tartarughe marine. Micidiali trasparenze in un mare colmo di spazzatura che soffoca i rettili marini, uccidendoli.

Sott'acqua

Poetto, davanti alla spiaggia dei centomila l'acqua non è limpidissima, in questi giorni di scirocco debole e persistente. Si salva la prima fermata, in parte gli stabilimenti più vicini alla Sella del Diavolo. Poco distante dalla battigia il mare è torbido e c'è solo in parte i rifiuti. Un clic della macchina fotografica immortalava i segreti.

Davanti alla macchina

Galleggiano a mezz'acqua le plastiche, le buste di pvc che avrebbero dovuto contenere la spazzatura ma che diventano, a loro volta, rifiuti speciali. Come i resti di alimenti che qualche inco-sciente spera diventino cibo per i pesci. Certo, non sono quelli i veri pericoli del mare. Lo sono i fogli sminuzzati della plastica che i pesci ingoiano.

Da Marina Piccola al Margine Rosso, scirocco e libeccio fanno brutti scherzi. E anche se non soffia con impeto, il vento riesce a trascinare verso terra la spazzatura. Qui, nella spiaggia dei cagliaritari e dei quartesi, si invoca il maestrale, il «vento che ripulisce il mare».

La ricognizione sott'acqua è possibile grazie alla mac-

china fotografica stagna. L'appuntamento con i rifiuti è una conferma. Nessuna montagna sommersa, sia chiaro. Ma quanto basta per convalidare l'allarme-plastica che abbraccia le coste d'Italia e del resto d'Europa, del mondo intero. Il Poetto non resta fuori.

L'immersione

Inizia il tour subacqueo per raccontare il mare sporco. Tanti scatti, nei giorni in cui il vento soffia da sud-est. Il mare non è limpido. Solo davanti alle prime fermate, non lontano dalla Sella del Diavolo e da Marina Piccola, l'acqua-cristallo riporta al Poetto d'un tempo, alla spiaggia prima del ripascimento. I rifiuti sono lì, eccome.

Più avanti, verso l'ex ospedale Marino, lo scontro inizia un pelo sotto l'acqua. Il cavalluccio di plastica perso da qualche piccolo bagnante è immobile sul fondale. Dondola. A pochi metri da un foglio nero come il catrame, residuo di una busta di spazzatura nata per contenere i rifiuti ma diventando, essa stessa, rifiuto speciale.

C'è un po' di tutto. Braccialotti di spago colorato attorno ai rami della posidonia oceanica, e poi ancora cellophane, retine, vasetti di yogurt. È così per chilometri. Testimonianza di inciviltà. Immondizia scaraventata in mare dalle imbarcazioni, dagli yacht, abbandonata sull'arenile dai bagnanti. Magari dopo una giornata di sole trascorsa sulla battigia. Il mare, prima o poi, restituirà quel "regalo" indesiderato, immettendolo nella catena alimentare che include l'uomo.

Andrea Piras

RIPRODUZIONE RISERVATA

●●●●

SPAZZATURA

Galleggiano in superficie, dondolano a mezz'acqua e restano posati sul fondo

I rifiuti abbandonati in spiaggia e gettati in mare dalle barche risentono per centinaia d'anni prima di degradarsi. Le microplastiche ingerite dai pesci entrano nella catena alimentare



In quanto tempo si decompongono



Bottiglia di plastica

5000 anni



Reti da pesca

600 anni



Sacchetto

500 anni



Bottiglia di vetro

100 anni



Alluminio

50 anni



Mozzicone di sigaretta

10 anni



Fazzoletto di carta

3 mesi



Buccia di banana

1 mese

È NATO. È AL 100% SARDO. È SARDINIA eCOMMERCE.

Il primo centro commerciale online di prodotti Sardi al 100%.

SCOPRI COME ISCRIVERTI GRATUITAMENTE SU: www.sardiniaecommerce.it

Via Roma. Niente stipendio a maggio per 300 famiglie I lavoratori della Cict oggi bloccano il porto

Oggi, dalle 7, i lavoratori della Cict e dell'Iterc bloccheranno l'ingresso e l'uscita del porto di via Roma. E potrebbe non essere l'unica iniziativa. Una decisione forte e clamorosa maturata al termine dell'assemblea dei dipendenti delle aziende del Porto Canale sempre più vicino al collasso. Filt-Cgil, Fit-Cils e Uil Trasporti hanno proclamato lo sciopero dopo che i trecento dipendenti delle due aziende non hanno ricevuto lo stipendio di maggio. «Denunciamo», hanno scritto i sindacati territoriali a Cict, Iterc, Contship in un documento inviato anche al



Striscione per la protesta

prefetto, al presidente della Regione e al presidente dell'Autorità di sistema portuale, «il grave atteggiamento tenuto dalla proprietà Contship nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti e i riflessi negativi che si sono ge-

nerati per il personale della Iterc, costretto alla cassa integrazione, e per i licenziamenti per i dipendenti delle imprese Cts e Mts». Una situazione oramai critica, come ribadito dai sindacati: «Nell'incanto del 20 maggio erano arrivate garanzie sui salari da parte del responsabile del personale. Invece i dipendenti della Cict non hanno percepito la mensilità di maggio, così come i lavoratori della Iterc. «Un chiaro segnale di come il terminal si stia avviando ad una rapida chiusura di tutto nel silenzio della politica». (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

È NATO. È AL 100% SARDO. È SARDINIA eCOMMERCE.

Il primo centro commerciale online di prodotti Sardi al 100%.

SCOPRI COME ISCRIVERTI GRATUITAMENTE SU: www.sardiniaecommerce.it

INTERVISTA

Alessandro Murenu, candidato sindaco dei Cinquestelle silurato dopo 48 ore

«Fuoco amico contro di me, non mi pento»

Candidato a sindaco per 48 ore: è singolare, il destino di Alessandro Murenu, 58 anni, stimato cardiocirurgo al Brotzu. Il 14 maggio i vertici del M5s avevano concesso alla sua lista il diritto di presentarsi ai cagliaritani col simbolo pentastellato: diritto revocato il 16 dopo il clamore scoppiato attorno a un post condiviso su Facebook il 9 aprile.

«Chiamare l'aborto "un diritto della donna" è come chiamare la lapidazione femminile "un diritto dell'uomo"». Pentito di aver condiviso queste parole?
«No. Da privato cittadino, esprimevo posizioni etiche personali che non avrebbero inciso sulla mia eventuale azione amministrativa. La legge 194, ho chiarito, deve essere rispettata».

Ma l'aborto è un diritto della donna o no?

«Certo che lo è. E nessuno vuole negare alle donne diritti costati lotte e in certi casi sangue. Tuttavia credo che su questioni complesse e delicate come l'aborto, dove c'è anche il diritto del nascituro, la decisione politica debba ar-

rivare come sigillo di un dibattito aperto, libero e plurale. E questo temo non sia avvenuto quando si è scritta la 194. Ma ripeto: finché questo dibattito non sarà riaperto, la legge non si tocca».

Immaginava che quel post potesse costarle la candidatura?
«In realtà sì. Avevo percepito segnali di ostilità da parte di alcuni attivisti locali del movimento».

Il putiferio che si è scatenato su quel post era fuoco amico?
«Sicuramente. Parlo di una parte molto circoscritta del movimento, la stessa da cui è venuta fuori la storia della mia supposta espulsione».

Supposta, ha detto.

«Certo. A tutt'oggi sono regolarmente iscritto al M5s».

È in corso una valutazione interna sul suo conto?
«No».

Tre anni fa otteneste 7.278 voti, il 9,28 per cento. Puntavate ad andare a doppia cifra?
«Certamente. Ed ero ottimista. Penso che sia stata spreca-

●●●●

DIRITTI

Alessandro Murenu, 58 anni. Un post sull'aborto gli è costato la candidatura a sindaco (Giuseppe Ungari)

Si è sentito ferito?

«È stata fatta una valutazione politica. Si era creato un clima che ha messo i vertici del movimento in una posizione complessa».

Perché il comitato di valutazione interno non ha esaminato prima le opinioni che i candidati esprimevano sui social?
«Dovrebbe chiederlo a chi doveva fare le verifiche. So che nessuno mi ha mai chiesto spiegazioni, chiarimenti sulle mie parole. Mentre da parte di alcuni c'è stata un'azione di delegittimazione nei miei confronti, con l'obiettivo di legittimare qualcun altro».

Clima shakespeariano. O da

faida tra correnti. Ma il M5s non doveva essere diverso?

«È diverso. Io per settimane ho declinato gli inviti a rilasciare dichiarazioni per tutelarlo. Certo, altri non hanno perso occasione di rilasciare interviste, qualcuno parlando a nome dei militanti mentre in realtà rappresenta se stesso e alcuni militanti».

Quanto ha inciso, da parte dei vertici, la volontà di segnare la distanza dalla Lega in vista del voto per le europee?
«Credo molto».

Stupito che, esclusa la sua lista, si sia scelto di non accreditare altre?
«Per niente. Il nostro programma aveva riscosso l'in-

teresse dei vertici».

Di Maio dichiarò: «Non conosco personalmente il candidato sindaco». E parlò di «posizioni medievali».

«Lo dice lui stesso: non mi conosce. E non conosce le mie posizioni».

L'ex consigliere comunale Pino Calleda, candidato della lista a cui il comitato di valutazione ha preferito la sua, ha detto che è stato mandato in fumo il lavoro di tre anni.

«Se il lavoro di tre anni in Consiglio comunale consiste in sedici interrogazioni, lascio il giudizio ai lettori/elettori».

Marco Noce

RIPRODUZIONE RISERVATA



Lega. Al porto Nuraghe e ironia

«Un'iperbole», l'ha definita il diretto interessato, dunque un'esagerazione. Anzi: «Una provocazione». Michele Poledrini, candidato consigliere per la Lega alle imminenti elezioni amministrative, parlava della sua proposta di realizzare sul fronte del porto un nuraghe alto sino a 300 metri. Dimensione degna dei palazzi che hanno reso famosa New York e utile, nelle intenzioni, ad attirare l'attenzione di chi arriva in città con la nave o con l'aereo diventandone, magari, la principale attrazione. L'idea è stata pubblicata sulla pagina Facebook dell'avvocato, il quale in un post sul suo profilo spiegava che l'imponente costruzione avrebbe potuto «identificare la nostra terra come la torre Eiffel a Parigi, il Colosseo a Roma o la sirenetta a Copenaghen. Questo è solo l'inizio».

Ma l'idea ha suscitato reazione forse inattesa, alcune non positive e molte altre ironiche. Così è arrivata la precisazione (la provocazione, l'iperbole) e quel post è stato cancellato per essere sostituito con una proposta differente riguardante la raccolta differenziata dei rifiuti, che tante polemiche sta suscitando da settimane in città. Ma ormai il web si era già scatenato.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti. Ghirra (centrosinistra) si appella al commissario: non c'è più vigilanza

«Nell'ultimo mese strane discariche in città»

Cumuli di rifiuti in tutta la città, mancato rispetto degli orari di ritiro, nessuna vigilanza sulla qualità del servizio offerta dalla ditta incaricata, zero controlli e zero sanzioni a carico di chi abbandona l'immondizia per strada: stavolta a descrivere i malfunzionamenti della raccolta porta a porta è un esponente della Giunta che ha voluto il nuovo appalto, ovvero Francesca Ghirra, candidata sindaco del centrosinistra. «È sotto gli occhi di tutti che i rifiuti abbandonati per le strade di diversi quartieri della città stanno aumentando», ha dichiarato in una nota diffusa ieri agli organi di informazione.

«È inammissibile che questo stia avvenendo anche nelle zone dove la porta a porta è operativo da oltre un anno e dove mai prima d'ora si erano verificati casi simili», aggiunge Ghirra. «Mi preoccupa che le micro-discariche che si creano per strada a opera di incivili e che sino a tre mesi fa venivano rimosse prontamente, adesso vengano lasciate nei marciapiedi per giorni interi. Allo stesso modo sembra totalmente assente il servizio di vigilanza che avevamo previsto proprio per evitare sul nascere il formarsi di discariche abusive. Credo che questo non sia giusto per la stragrande



maggioranza dei cagliaritani, che pagano le tasse e conferiscono i rifiuti correttamente».

Segnalazioni

Semplice lasso o altro? In piena campagna elettorale, qualcuno potrebbe anche lasciarsi sedurre dalla tentazione di leggere, nel proliferare di discariche per la città, un disegno volto ad alimentare la tensione e avvantaggiare una delle coalizioni in campo. «Non lo so - risponde la candidata - e non mi permetto di muovere accuse. Sto ricevendo tante segnalazioni dai cittadini su

mancati ritiri, orari non rispettati e disservizi vari. Mi limito a registrare una situazione chiedendo maggiori controlli. È urgente - prosegue - che il commissario intervenga subito, con tutte le modalità previste dall'appalto e con interventi straordinari: occorre controllare e sanzionare la minoranza di cittadini privi di senso civico, molti dei quali non residenti in città, ma anche verificare che la ditta rispetti in ogni suo punto i termini dell'appalto e non succeda più che i rifiuti non siano raccolti negli orari indicati, come mi viene segnalato



●●●●

APPALTO Rifiuti accumulati in centro e la candidata sindaco Francesca Ghirra

Cagliari Civica. Presentata la lista

«Le priorità: famiglia, occupazione e sanità»

Bisogni delle famiglie, sanità e occupazione: queste le priorità indicate dagli esponenti politici della lista «Cagliari civica» che sostiene il candidato sindaco Paolo Truzzu e che è stata presentata nei giorni scorsi in un albergo della città.

L'impegno

«Cagliari civica» è nata dall'alleanza politica e programmatica tra l'Uds-Sardi uniti dell'ex presidente della Regione Mario Floris e Sardegna civica, movimento di amministratori comunali di centrodestra che ha preso parte alle recenti elezioni regionali. I coordinatori regionali Franco Cuccureddu e Antonio Nicolini hanno messo in risalto l'impegno dei due movimenti politici e dei candidati della lista per concorrere a risolvere i problemi della città, in particolare sul fronte dei bisogni delle famiglie, della sanità e dell'occupazione. Tre punti cardine per «Cagliari civica». Il candidato sindaco Truzzu ha ribadito i temi di fondo della campagna elettorale, sintetizzando il programma di governo della coalizione di centrodestra.



La presentazione della lista

I nomi

Al termine dell'incontro sono stati presentati i 33 candidati, 22 uomini e 11 donne, in corsa per il Consiglio comunale. Questi i nomi: Sergio Argiolas, Nicola Ariu, Elisabetta Balata, Claudia Basciu, Mauro Borsetti, Mariano Cannas, Paolo Casu, Manuela Collu, Giorgio Concas, Paolo Congiu, Angelo De Francis, Sergio Ghiani, Virgilio Lai, Aldo Langione, Cristina Lepori, Bruno Manca, Rosa Marcello, Giovanni Battista Massidda, Simone Meloni, Maria Antonietta Naitza, Martina Parodo, Alessandro Pasqualucci, Angelo Piano, Pier Luigi Piano, Paola Piat, Maria Francesca Pinna, Giannantonio Pisano, Valentina Pischredda, Marco Raccis, Giorgio Usai, Manuela Vacca, Mauro Vincis, Patrizia Zuddas.

RIPRODUZIONE RISERVATA



MARINA ● CASTELLO ● STAMPACE ● VILLANOVA ● SANT'AVENDRACE ● TUVIXEDDU ● CEP ● IS MIRRONIS ● SAN MICHELE ● MULINU BECCIU ● LA VEGA ● BINGIA MATTA ● SAN BENEDETTO ● FONSARDA ● PIRRI ● QUARTIERE EUROPEO ● SANT'ALENIXEDDA ● GENNERUXI ● SAN GIULIANO ● BONARIA ● MONTE URPINU ● MONTE MIXI ● LA PALMA ● QUARTIERE DEL SOLE ● SANT'ELIA ● POETTO ● SAN BARTOLOMEO



FESTIVAL A MOLENTARGIUS

Il parco e l'associazione diretta da Vincenzo Tiana partecipano al festival dello sviluppo sostenibile domenica dalle 17 alle 19,30



ACLI

Oggi dalle 15 alle 19, nella sede di via Roma 173, il presidente provinciale Mauro Carta organizza un seminario sul Terzo settore



Porto. Dipendenti Cict senza stipendio. Il 13 giugno la vertenza si sposta a Roma

Varchi bloccati e traffico in tilt

Sit-in dei lavoratori dello scalo industriale: rallentato l'accesso dei Tir

Senza stipendio e con un orizzonte incerto, i lavoratori del Porto canale decidono di passare alle maniere forti. Ieri mattina hanno bloccato l'ingresso dei camion al porto di via Roma. Gli effetti per il traffico, soprattutto in entrata nel capoluogo, sono stati nefasti: il serpentone di lamiere si è esteso sino a Gorgino. I disagi sono durati sino alle 11,30, quando il prefetto ha ricevuto i sindacati e la protesta è stata sospesa.

Il sit in

I lavoratori della Cict e della Irtec (ancora formalmente occupati) e della Cts e Mts (licenziati) si sono ritrovati alle 6 al Varco dogana per uno sciopero di 24 ore. Sotto gli occhi attenti di Polizia e Carabinieri, i manifestanti hanno consentito l'ingresso dei camion a singhiozzo, senza però creare disagi alle auto in uscita dal porto e ai passeggeri delle navi da crociera. In poco tempo i mezzi pesanti hanno occupato incolonnati una delle tre corsie di via Riva di Ponente, costringendo gli agenti della Polizia municipale a convogliare le auto nella zona libera della carreggiata. Un imbuto che ha causato rallentamenti e disagi. Durante l'ora di punta (dalle 7,30 alle 9) la fila, dal semaforo di via Riva di Ponente si è estesa sino al ponte della Scafa. «Chiediamo un segnale di vita», afferma Massimiliana Tocco della Cgil. «In base alle scelte della Cict c'è la prospettiva che i lavoratori non possano godere degli ammortizzatori sociali. Sarebbe un disastro». Corrado Pani della Cisl: «In campagna elettorale tutti i politici si sono riempiti la bocca parlando del Porto canale: ora tornino tra la gente». Per William Zonca della Uil «i lavoratori sono stanchi delle



incertezze e del silenzio della politica. I tavoli istituzionali, per il momento, sono stati improduttivi». Il presidente dell'Autorità portuale Massimo Deiana: «Stiamo cercando di rendere più possibili e immediate le condizioni per restituire a Cagliari la maggiore competitività: Zona franca e Zes». Però lo

stipendio non arriva. «Ci sono molte criticità con il terminalista, se non dovesse rispettare gli impegni saremo costretti a prendere provvedimenti». Anche se, per il momento, non esiste un piano B, non si intravedono all'orizzonte altri soggetti interessati al porto.



PRIMOPIANO
Dall'alto
Bruno Corda, Massimo Deiana, Massimiliana Tocco, Corrado Pani e William Zonca
A sinistra la protesta e il traffico in tilt (foto Ungari)

La svolta

Alle 11 una funzionaria di Polizia si trasforma in ambasciatrice. «Tramite il questore, il prefetto è disposto a incontrare i sindacati, a patto che il sit in venga sospeso». Non è facile per i rappresentanti sindacali convincere i circa 100 lavoratori a interrompere la protesta.

Al tavolo, con i sindacalisti, il prefetto Bruno Corda, l'assessora regionale al Lavoro Alessandra Zedda e il presidente dell'Authority Deiana. «Gli stipendi devono essere pagati, ci siamo impegnati ad avere un contatto diretto con la proprietà», dice il prefetto Corda. La vertenza si sposta a Roma, dove il 13 giugno è in programma un incontro al tavolo del ministero delle Infrastrutture. Il giorno successivo la discussione si sposterà in città e coinvolgerà anche i sindacati.

Le reazioni

«Il fatto che non siano stati pagati gli stipendi sembrerebbe dar credito alle voci circolate nei mesi scorsi di un imminente disimpegno dalle banchine dello scalo sardo», dice il deputato Pd Andrea Frailis.

Il deputato di Fdi Salvatore Deidda ha presentato un'interrogazione «che attende risposta da settimana», ai Ministri dei Trasporti, dell'Economia e dello Sviluppo economico. «È inspiegabile che ancora, nonostante ci fossero gli stanziamenti, non sia partita la zona franca».

Per la candidata a sindaco Francesca Ghirra «nessun lavoratore deve rimanere senza il proprio reddito nel corso della vertenza. Sul Porto canale ci sono decenni di investimenti miliardari che non possiamo sprecare».

Andrea Artizzu

RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROVETRINA DI MARIA PAOLA MASALA

Lo scudo che separa dal mondo



Avete presente l'imbarazzo di quegli interminabili secondi in ascensore con uno sconosciuto che non vi vede? Timidezza, si dirà, o più banalmente cattiva educazione. Va, al contrario, ben al di là del galateo un'altra modalità di comportamento che, nell'epoca della massima comunicazione, denuncia con forza una malattia contagiosa: l'incapacità di scambiare due chiacchiere con chi ci sta di fronte. E allora ecco che a salvarci da una conversazione con un estraneo in una sala d'aspetto, ma anche dalla noia di una conversazione con i soliti amici, è il cellulare che teniamo in mano, come una protesi necessaria, un bisogno urgente, un vizio assurdo.

È il nostro scudo, il muro dietro il quale ci nascondiamo per evitare il confronto, la barriera che ci protegge dalla vita reale, negandoci sempre più la curiosità di conoscere un altro da noi, anche solo per lo spazio di dieci minuti, o il piacere di una chiacchierata viso a viso. Nell'epoca del rincitrullimento digitale che più o meno riguarda tutti, il capo chino sullo smartphone che sostituisce uno scambio di sguardi è un segnale inquietante: perché ci toglie il gusto della relazione, che è poi il senso profondo della vita, ci isola in un mondo fittizio, fatto - salvo rare eccezioni - di narcisismo diffuso, iperboli letterarie, tempeste emotive, violenze verbali, sgrammaticature. Un universo virtuale dove denota freddezza un semplice grazie seguito da un punto e non da quattro esclamativi e altrettanti cuoricini, si fanno gli auguri a decine di amici spesso sconosciuti, e ci si dimentica del compleanno di nostro fratello, che non è social. In fondo, la nostra abitudine di fotografare col cellulare un piatto sfizioso, o un tramonto sul mare, ancor prima di goderne, è un peccato veniale: manifesta il nostro umanissimo bisogno di fissare un'emozione, o di comunicarla a un amico. (Purché sia lontano, possibilmente su FB).

Piazza del Carmine. In centinaia per canti e preghiere La grande festa della comunità senegalese

Prima i canti, i balli e le preghiere in piazza del Carmine. Poi il corteo verso il quartiere fieristico di viale Diaz per proseguire con le celebrazioni religiose e l'incontro con uno dei personaggi più importanti della sfera religiosa senegalese, Serigne Mame Mor Mbacké. Si è svolta così, ieri, la nona giornata sarda Cheikh Ahmadou Bamba in ricordo del fondatore della Muridiyya, una delle più diffuse confraternite islamiche soprattutto in Senegal.

A Cagliari si sono ritrovati in centinaia: uomini, donne e bambini senegalesi provenienti da tutta la Sardegna.



Un momento della festa

Diverse le comunità che per tutto il giorno hanno fatto festa per poi raccogliersi in momenti di preghiera «nel segno della non violenza, di unione, condivisione e solidarietà. Ma anche di integrazione con la popolazione lo-

cale, in uno spirito di convivenza pacifica e di scambio reciproco», come hanno spiegato gli esponenti della comunità.

Serigne Mame Mor Mbacké ogni anno visita le diverse confraternite in Europa e nel Mondo: quello in Sardegna è un appuntamento che si rinnova da nove anni. Molti i curiosi attirati dai canti, dalle preghiere e dai colori degli abiti indossati da uomini e donne senegalesi per una festa in pieno centro tra i tanti turisti appena sbarcati dalla nave da crociera arrivata di mattina.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terme AURORA
ALBERGO TERME E CENTRO BENESSERE - dal 1965

10% DI SCONTO PER PERSONE CON PIÙ DI 65 ANNI PER SOGGIORNI DI ALMENO 5 GIORNI

Visita il nostro sito oppure chiamaci

Terme AURORA
07010 Benetutti (SS)
Tel. 079 796971 - 079 797013
www.termesaurora.it
info@termesaurora.it

NUOVA PISCINA AL COPERTO!!!

4° EDIZIONE
Fiera del Nord Sardegna
Prenota ora il tuo **STAND**
11 • 12 • 13 Ottobre 2019

Sassari - Promocamera tel +39 079.2673019
publiccover@gmail.com promoautunno.it

PROMO[®] AUTUNNO
SASSARI
NEXT EVENT

Ansa
Sardegna

Porti sardi, si punta su mercati Oriente

Focus sul porto industriale Cagliari, "rilancio possibile"

- Redazione ANSA

- CAGLIARI

07 giugno 2019 - 14:52

- NEWS

[Suggerisci](#)

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE

L'Autorità di sistema portuale della Sardegna al Transport Logistic di Monaco per il rilancio dei traffici nell'isola. Con particolare riguardo al porto industriale di Cagliari. Molta attenzione soprattutto ai nuovi mercati orientali. Nella tre giorni di fiera mondiale dedicata al trasporto merci su gomma, ferro, via acqua e aria, alla mobilità e alle tecnologie per l'informazione, l'AdSP - rappresentata dal presidente Massimo Deiana e dalla responsabile marketing, Valeria Mangiarotti - ha promosso, a livello internazionale e tra circa 2300 espositori, gli scali isolani con particolare attenzione al delicato settore della logistica.

Numerosi gli incontri in agenda con gli operatori del mercato, molti asiatici, e con aziende alla ricerca di possibili collegamenti via mare con l'isola per l'avvio di nuovi scambi commerciali ed investimenti. Deiana sottolineato opportunità e vantaggi legati all'attivazione delle Zone Economiche Speciali.

"Il primo appuntamento dell'AdSP al Transport Logistic di Monaco si è rivelato decisamente proficuo - spiega Deiana - Oltre agli incontri di business, molti dei quali esplorativi e mirati alla conoscenza della nostra offerta in termini di collegamenti marittimi, spazi portuali, e vantaggi fiscali, abbiamo potuto allargare l'orizzonte di ricerca a nuove partnership commerciali verso l'Oriente".

Il futuro? "Ci sono ampi margini di manovra - spiega il presidente - poiché la Sardegna deve ancora essere completamente scoperta dai principali player del settore della logistica e da potenziali investitori. Sono certo che ci sia un enorme potenziale inespresso che, forte dell'eccellenza dei nostri scali marittimi, potremo ampiamente sfruttare per l'attivazione di nuovi traffici, attività commerciali dentro e fuori dalle nostre aree portuali o in regime fiscale agevolato, e rilanciare, in particolare, il transhipment nel Porto Canale di Cagliari".

Cagliari, l'AdSP al Transport Logistic di Monaco per il rilancio dei traffici in Sardegna

Di [Redazione Cagliari Online](#) - 7 Giugno 2019 - [CAGLIARI](#)

Nella tre giorni di fiera, incontri di business e promozione delle potenzialità dei porti sardi



È un Sistema portuale Sardegna dagli ampi margini di sviluppo commerciale, quello in vetrina alla Transport Logistic di Monaco, fiera mondiale dedicata al trasporto merci su gomma, ferro, via acqua e aria, alla mobilità e alle tecnologie per l'informazione.

Dal 4 al 6 giugno, all'interno del padiglione della portualità italiana coordinato da Assoporti, l'AdSP del Mare di Sardegna – rappresentata dal Presidente Massimo Deiana e dalla Responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti – ha promosso, a livello internazionale e tra circa 2300 espositori, gli scali isolani di competenza, con particolare attenzione al delicato settore della logistica.

Numerosi gli incontri in agenda con gli operatori del mercato, molti dei quali asiatici, e con aziende alla ricerca di possibili collegamenti via mare con l'Isola per l'avvio di nuovi scambi commerciali ed investimenti.

Ma anche attività seminariali rivolte a gruppi armatoriali e addetti dell'import ed export per spiegare – titolo della giornata di studio di mercoledì 5 maggio – il “perché investire nei porti e negli interporti d'Italia, un hub naturale al centro del Mediterraneo”.

Soprattutto, come ha evidenziato nella sua relazione il presidente dell'AdSP sarda in rappresentanza del sistema portuale italiano, dell'opportunità di scommettere sugli scali del Paese e della Sardegna sfruttando i vantaggi fiscali che deriveranno dall'attivazione delle Zone Economiche Speciali.

Uno stimolo al mercato sul quale l'AdSP ha scommesso in modo particolare nel corso di questo appuntamento con la biennale della logistica, a margine della quale non sono mancati anche gli incontri con gli armatori dello shipping italiano e con i terminalisti.

“Il primo appuntamento dell'AdSP al Transport Logistic di Monaco si è rivelato decisamente proficuo – spiega Massimo Deiana, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna – Oltre agli incontri di business, molti dei quali esplorativi e mirati alla conoscenza della nostra offerta in termini di collegamenti marittimi, spazi portuali, e vantaggi fiscali, abbiamo potuto allargare l'orizzonte di ricerca a nuove partnership commerciali verso l'Oriente. Ci sono ampi margini di manovra per il futuro dei nostri porti, poiché la Sardegna deve ancora essere completamente scoperta dai principali player del settore della logistica e da potenziali investitori. Sono certo che ci sia un enorme potenziale inespresso che, forte dell'eccellenza dei nostri scali marittimi, potremo ampiamente sfruttare per l'attivazione di nuovi traffici, attività commerciali dentro e fuori dalle nostre aree portuali o in regime fiscale agevolato, e rilanciare, in particolare, il transhipment nel Porto Canale di Cagliari”.

In questo articolo:

L'INTESA SULLA PESCA

La battaglia tra tonnare l'isola supera la Sicilia

Passo indietro del ministero, riassegnate le quote storiche ai tre impianti sardi
Esulta Carloforte: «Stagione salva». Ma Favignana chiede un nuovo accordo

di **Claudio Zoccheddu**
SASSARI

La stagione è salva, le tonnare potranno lavorare sulle quote "storiche" come chiedevano ma nonostante tutto manca ancora il lieto fine. Se è vero che si è chiusa la partita delle quote è vero anche che è stato aperto un nuovo fronte di discussione con la Sicilia e con la "nuova" tonnare di Favignana, legittimata a ritornare in acqua dal "Decreto sud" ma scontenta del ruolo che dovrebbe giocare. Se ne riparlerà il prossimo anno, con la politica siciliana e i sindacati pronti a dare battaglia. Dalla Sardegna, invece, arrivano ringraziamenti, sorrisi e persino un'apertura verso i colleghi delle Egadi che si traduce nell'invito a diventare soci del Consorzio del tonno. Un invito rispettato al mittente senza troppi fronzoli, almeno per il momento. E così le quote fisse destinate alle tre tonnare sarde "storiche" si sono attestate sulle 328 tonnellate con un quota aggiuntiva di 29 tonnellate da dividere tra le new entry di Cala Vinagra (Carloforte) e Favignana. **Le quote.** Nell'isola di San Pietro potranno aprire le bottiglie buone. Le proteste dei soci del Consorzio, appoggiate dalla politica regionale, hanno spinto il sottosegretario Franco Manzato a sottoscrivere un decreto che ha cancellato le quote indivise per assegnare quelle individuali e "storiche". «Per la prima volta nella storia, infatti, il contingente di tonno non sarà più indiviso, con conseguenze di possibile squilibrio tra gli impianti in attività – spiega Manzato – ma ripartito sulla base di principi di equità che tengono conto anche dei livelli medi di cattura dei singoli impianti riferiti agli anni 2015-2016 e 2017. Con questo decreto ho voluto dare una risposta reale alle richieste delle



Una dimostrazione della mattanza che le tonnare organizzano durante il Girotonno



Il presidente Christian Solinas

» Un decreto del ministero delle Politiche agricole ha accolto le richieste della Regione e ha confermato le 328 tonnellate come limite alle catture

» Soddisfatto il governatore Solinas: era necessario dare stabilità al comparto puntiamo a creare una filiera italiana del tonno di qualità

brio tra gli impianti in attività – spiega Manzato – ma ripartito sulla base di principi di equità che tengono conto anche dei livelli medi di cattura dei singoli impianti riferiti agli anni 2015-2016 e 2017. Con questo decreto ho voluto dare una risposta reale alle richieste delle

tonnare stesse. L'intento è quello di dare stimolo di crescita a questo settore della nostra economia primaria, importante non solo per le isole ma per l'intera filiera del tonno», ha concluso Manzato. **Le tonnare sarde.** «Siamo grati al presidente Solinas e all'as-

sessora Zedda, che per dieci anni ha sostenuto la nostra causa – spiega Pier Paolo Greco, rappresentante del Consorzio delle tonnare sarde insieme a Bruno Farris –. Per una volta sono stati tutelati i nostri interessi nonostante dalla Sicilia facessero pressioni per evi-



Alcuni tonni appena pescati al largo dell'isola di San Pietro

tare che il ministero tornasse sui suoi passi. Hanno perso la testa e non capiscono che non si tratta di un problema politico ma burocratico. Non solo – continua Greco –, prima che si arrivasse a queste situazioni, quando si ragionava ancora su quote indivise, avevamo proposto a Favignana un posto nel nostro consorzio, con un allegato di 50 tonnellate di tonno pescabili. Hanno rifiutato ma noi non demordiamo e ripresenteremo l'offerta, per quanto il ministero, dal nostro punto di vista, abbia usato un occhio di riguardo anche per loro dato che ha assegnato una quota di 14 tonnellate a un impianto che, al 31 maggio, ne aveva pescato appena 2».

La Regione. Il presidente, Christian Solinas, ha accolto con soddisfazione il provvedimento del Governo che ha ripartito le quote tra i quattro impianti sardi (due a Carloforte e due a Portoscuso) e quello di Favignana: «Era necessario dare stabilità al comparto della pesca del tonno e la previsione di una quota indivisa non sarebbe certo andata in questa direzione. Confermiamo la disponibilità della Regione ad avviare un percorso virtuoso e condiviso che porti alla realizzazione di una filiera italiana del tonno di qualità, dando così ulteriore sviluppo allo storico ed ecologico sistema di pesca», ha proposto il presidente Solinas.

Gli scali sardi in vetrina a Monaco

La Port Authority stringe accordi alla fiera mondiale dedicata alla logistica

CAGLIARI

È un Sistema portuale Sardegna con ampi margini di sviluppo commerciale, quello in vetrina alla "Transport Logistic" di Monaco, fiera mondiale dedicata al trasporto merci su gomma, ferro, via acqua e aria, alla mobilità e alle tecnologie per l'informazione. Dal 4 al 6 giugno, all'interno del padiglione della portualità italiana coordinato da Assoporti, l'Adsp del mare di Sardegna - rappresentata dal Presidente Massimo Deiana e dalla responsabile marketing, Valeria Mangiarotti - ha promosso, a livello internazionale e tra circa 2300 espositori, gli scali isolani con attenzione al delicato settore della logistica. Numerosi gli incontri in agenda con gli operatori del mercato, molti dei quali asiatici, e con aziende alla ricerca di possibili collegamenti via mare con l'isola per l'avvio di nuovi scambi commerciali ed investimenti. Ma anche attività seminariali rivolte a gruppi arma-



La delegazione sarda alla fiera di Monaco

toriali e addetti dell'import ed export per spiegare - titolo della giornata di studio di mercoledì 5 maggio - il "perché investire nei porti e negli interporti d'Italia, un hub naturale al centro del Mediterraneo". Soprattutto, come ha evidenziato nella sua relazione il presidente dell'Adsp sar-

da in rappresentanza del sistema portuale italiano, dell'opportunità di scommettere sugli scali del Paese e della Sardegna sfruttando i vantaggi fiscali che derivano dall'attivazione delle Zone Economiche Speciali. Uno stimolo al mercato sul quale l'Adsp ha scommesso nel corso

di questo appuntamento con la biennale della logistica, a margine della quale non sono mancati anche gli incontri con gli armatori dello shipping italiano e con i terminalisti. «Il primo appuntamento dell'Adsp al Transport Logistic di Monaco si è rivelato decisamente proficuo – spiega Massimo Deiana, presidente dell'Autorità portuale della Sardegna – Oltre agli incontri di business, molti dei quali esplorativi e mirati alla conoscenza della nostra offerta in termini di collegamenti marittimi, spazi portuali, e vantaggi fiscali, abbiamo allargato l'orizzonte di ricerca a nuove partnership commerciali verso l'Oriente. Ci sono ampi margini di manovra per il futuro dei nostri porti, poiché la Sardegna deve ancora essere completamente scoperta dai principali player del settore della logistica e da potenziali investitori. Sono certo che ci sia un enorme potenziale inespresso che potremo ampiamente sfruttare per l'attivazione di nuovi traffici».

LA VERTENZA

Portuali senza stipendi il dibattito si sposta in Parlamento

CAGLIARI

La Iterc, impresa che gestisce il traffico merci nel Porto Industriale di Cagliari, licenzierà 40 persone dopo il crollo delle commesse, ridotte dell'80%. Dopo i sindacati, anche la politica si mobilita per trovare una soluzione alternativa. «Il governo deve farsi carico in tempi brevi del futuro dei lavoratori del porto canale di Cagliari – chiede il deputato del Pd Andrea Frailis –. Il fatto che a maggio non siano stati pagati gli stipendi sembrerebbe dar credito alle voci circolate nei mesi scorsi di un imminente disimpegno. Fratelli d'Italia, con il deputato Salvatore Deidda, ha presentato una interpellanza in parlamento per comunicare la situazione dei lavoratori e per chiedere quale piano intendano intraprendere. Inoltre, Deidda ricorda l'impegno del governo sulla zona franca, a partire proprio dai porti e in particolare quello di Cagliari. È inspiegabile che non sia partita»

POLIZIA/CAGLIARI

Squadra mobile già al lavoro il nuovo capo Pititto



Roberto Giuseppe Pititto

CAGLIARI

Per uno spiacevole errore di cui ci scusiamo, nel giornale di ieri nel dare la notizia del cambio ai vertici della squadra mobile a Cagliari, è stato sbagliato il cognome del nuovo capo, che si chiama Roberto Giuseppe Pititto. Il primo dirigente ha 47 anni ed è calabrese di Vibo Valentia. In polizia dal 2000, arriva da Foggia dove ha ricoperto analogo incarico. Le sue prime parole: «La Sardegna e Cagliari sono bellissime, imparerò a conoscerle e ad amarle, ne sono certo».



MARINA ● CASTELLO ● STAMPACE ● VILLANOVA ● SANT'AVENDRACE ● TUVIXEDDU ● CEP ● IS MIRRONIS ● SAN MICHELE ● MULINU BECCIU ● LA VEGA ● BINGIA MATTÀ ● SAN BENEDETTO ● FONSARDA ● PIRRI ● QUARTIERE EUROPEO ● SANT'ALENIXEDDA ● GENNERUXI ● SAN GIULIANO ● BONARIA ● MONTE URPINU ● MONTE MIXI ● LA PALMA ● QUARTIERE DEL SOLE ● SANT'ELIA ● POETTO ● SAN BARTOLOMEO



UN ESORCISTA ALLA MEM

Venerdì, alle 18, in via Mameli 164 sarà presentato il libro "Io e Satana - Un esorcista risponde alle nostre domande" di don Sini



IL GIUDICE PUSCEDDU ALLA UBIK

Alle 19, oggi, alla libreria di via Alghero, presentazione del libro "La Parainfina" del giudice Mauro Pusceddu con Ciro Auriemma.



Porto canale. Dura reazione dei sindacati: «Una pugnata in vista dell'incontro al Mise»

Licenziamento per 210 dipendenti

Decisione del cda della Cict, la società concessionaria delle banchine

Licenziamento collettivo dei 210 lavoratori della Cict. Lo ha deciso ieri il cda della società che gestisce le banchine del porto canale di Cagliari. Una proposta che dovrà essere ratificata dall'assemblea dei soci della "Cagliari international container terminal", controllata dall'azionista di maggioranza Contship (92 per cento) e dal Cacip (8 per cento). Una decisione che, visti i numeri, sembra scontata e alla quale si è opposto con decisione il presidente del consorzio, il sindaco di Sarroch Salvatore Mattana. La notizia giunge inattesa per i modi e i tempi: mercoledì è in programma un incontro al ministero dei Trasporti al quale parteciperanno il prefetto Bruno Corda, il presidente dell'Autorità portuale Massimo Deiana, l'assessora regionale al Lavoro Alessandra Zedda e la Cict.

I licenziamenti

La proposta di avvio della procedura di licenziamento collettivo dei dipendenti Cict è stata presa durante il cda della Cict che si è tenuto a Melzo (sede della società) al quale ha partecipato in videoconferenza Mattana. Un incontro dai toni aspri, durato poco meno di due ore. «Nel primo quadrimestre di quest'anno Contship ha detto di aver subito un ulteriore calo dei traffici», afferma Mattana. «Sono stati lavorati solo 44.000 teus (contenitori), nel 2018 sono stati 214.000 (già in calo rispetto al 2017). Il risultato economico ha fatto registrare perdite per 1.950.000 euro. Ci è stato comunicato inoltre, che le trattative avviate non sono giunte a buon fine, nonostante le aspettative, e non vi sono allo stato prospettive di recupero dei volumi di traffico per cui il gestore ha dichiara-



to di non essere in grado di proseguire l'attività». Con questo quadro desolante, aggravato dal fatto che la Cict ha fatto sapere di non avere risorse per ricapitalizzare le perdite, nel tritacarne finiscono i 300 lavoratori dello scalo commerciale. «Abbiamo respinto con forza la proposta di licenziamento col-

tivo e l'avvio della procedura di licenziamento, chiedendo misure alternative come cassa integrazione e contratti di solidarietà, ma hanno risposto di non avere risorse», dice Mattana. Cosa succederà ora? «Il provvedimento del cda dovrà essere ratificato dall'assemblea dei soci, ma la decisione sembra scontata,



IL CDA

Il presidente del Cacip Salvatore Mattana, d'accordo con il prefetto Bruno Corda ha richiesto che si proceda al saldo degli stipendi di maggio: la società ha affermato che provvederà. Mattana nel cda della Cict ha espresso voto contrario sia alla proposta di licenziamento collettivo, sia all'avvio della procedura di licenziamento. A sinistra il sit-in di giovedì al varco Dogana del porto di via Roma (foto Ungari)

visti i numeri».

Alta tensione

La proposta del cda di Cict arriva sui lavoratori del Porto canale, che giovedì avevano bloccato il varco Dogana per protestare contro il mancato pagamento dello stipendio di maggio, come uno tsunami. Solo la diplomazia del prefetto e l'opera di convincimento dei sindacati erano riusciti a calmare gli animi.

«È evidente che, qualora tali notizie fossero fondate, ci opporremmo con forza ai licenziamenti e chiederemmo l'immediato ricorso agli ammortizzatori sociali difensivi come la cassa integrazione», dice Massimiliana Tocco della Cgil. «Non permetteremo all'azienda di abbandonare il porto industriale di Cagliari e attendiamo le risultanze dell'incontro al ministero dei Trasporti previsto per il 13 giugno, nonché dei tavoli istituzionali territoriali».

Dura la posizione di Corrado Pani della Cisl: «In un momento così delicato il licenziamento equivale a una pugnata alle spalle dopo mesi e mesi di sacrifici e di lavoro a singhiozzo e stipendi non pagati. I licenziamenti prospettati non riguardano solo i lavoratori della Cict ma colpiscono tutta l'intera economia del territorio».

Per William Zonca della Uil «è irresponsabile attivare tale decisione prima dell'incontro previsto al Ministero e senza un confronto con le organizzazioni sindacali. Un'iniziativa di questo tipo esclude, inoltre, da qualsiasi paracadute i lavoratori di tutte le altre aziende coinvolte nella crisi del Terminal container del porto industriale di Cagliari».

Andrea Artizzu

RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCALA DI FERRO

DI GIORGIO PELLEGRINI

Un nuraghe a due passi dal Tevere



Lo sapevate che a due passi dal cuboide Tevere, non lungi dal cuspide di San Pietro, si erge maestoso... il nuraghe di Santu Antine? No, non è uno scherzo surrealista, si tratta invece di un enorme modello in scala della famosa fortezza logudorese, realizzato con una cura che lascia sbalorditi, per il realismo con cui è riprodotta l'intera struttura monumentale, sin nei minimi dettagli. Non bastasse poi questo suggestivo impatto veristico, il modello si presenta spaccato in due porzioni, a mostrare il prodigio architettonico nel ventre dedalico della costruzione. Una meraviglia insomma, da fare invidia ai nostri musei archeologici isolani. Ma non solo, troneggia il nuraghe in una maestosa vetrina, al centro di una grande sala, interamente dedicata alle più importanti fortezze della Sardegna nuragica. E si trova all'interno di uno dei tanti tesori nascosti della Capitale: il Museo Storico dell'Architettura Militare che, unitamente al Museo Storico dell'Arma del Genio, ha sede in uno sveltante quanto imponente edificio, inaugurato negli anni Trenta, che sorge sul lungotevere della Vittoria. Sconosciuto ai più, l'Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio comprende dunque, oltre ai due musei succitati una grande biblioteca e un archivio immenso, relativi all'arma notoriamente più colta dell'Esercito Italiano. È insomma dentro la modernità di questo superbo contenitore, dal fiero cipiglio razionalista smussato da decise motilità futuriste, che si scopre la Sala dei Nuraghi: dal Losa di Abbassanta all'Arrubiu di Orroli, ci sono tutti i più grandi complessi nuragici dell'isola, che sovrasta l'esposizione in un'enorme carta a rilievo dove si affollano i siti monumentali legati alla nostra antica civiltà turrita. Manca, s'intende, su Nuraxi di Barumini, che all'epoca dell'inaugurazione del museo romano era solo un sogno archeologico dell'allora ventenne Giovanni Lilliu.

Via Castiglione. Quest'anno è il terzo episodio

Cadono calcinacci, Asse mediano chiuso

Ancora un caso di caduta calcinacci da un cavalcavia dell'Asse Mediano. Nel primo pomeriggio di ieri, nel sottopassaggio che collega via Castiglione con via Flavio Gioia, alcuni pezzi di cemento sono caduti sulla carreggiata. Dopo le prime segnalazioni effettuate da alcuni automobilisti sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti della Polizia locale. Per consentire le adeguate verifiche sulla struttura, la strada è stata chiusa al traffico e la circolazione deviata. Le vetture provenienti da via Flavio Gioia sono state dirotta-



La strada chiusa (ma. pi.)

te su via Volta mentre chi arrivava da via Castiglione è stato costretto a svoltare in via Pietro Bembo.

I tecnici specializzati, dopo aver constatato l'entità dei crolli, hanno messo in sicurezza l'area con alcune tran-

senne. Il sottopassaggio è stato riaperto intorno alle 16.

L'episodio di via Castiglione è il terzo del 2019. In febbraio la pioggia di calcinacci investì la rotonda di via Cadello, causando notevoli disagi al traffico. Due soli mesi fa ad essere coinvolte furono le bretelle di collegamento di via Dei Conversi nel quartiere di Generuxi. Anche in quel caso, per consentire i lavori di ripristino vennero chiuse le bretelle di ingresso e di uscita per l'Asse Mediano.

Matteo Piano

RIPRODUZIONE RISERVATA

TORO ASCENSORI
FABBRICA SEDE DOLIANOVA (CA)

- IMPIANTI A KM ZERO
- ASCENSORI SU MISURA
- FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
- TEMPI DI CONSEGNA IMBATTIBILI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- MONTACARICHI
- MONTASCALE
- INCASTELLATURE
- AUSILI PER DISABILI

DOLIANOVA - Località Z.I. Bardella Via Pasteur, 38/40
Tel. 070 743734 Cell. 348 0300631 - 329 8822666
pierotoro@tiscali.it - www.pierpaolotoro.com

ONORANZE FUNEBRI
Dal 1940

Agostino Meloni

Trasporto in tutto il mondo,
pagamenti personalizzabili, disbrigo pratiche,
lavori lastre, cremazioni, dispersione ceneri

Servizio 24 ore su 24

VIA TUVERI 10/B - CAGLIARI
TEL. 070.487.397

Una nuova vita per il semaforo

Golfo Aranci, tre richieste per la concessione della postazione di Capo Figari e la Batteria Serra

di Roberto Petretto

► GOLFO ARANCI

Potrebbe esserci un futuro diverso da quel presente fatto di abbandono e degrado in cui sono piombate due importanti strutture storiche presenti nel territorio di Golfo Aranci: l'ex stazione di vedetta di Capo Figari e l'ex Batteria Serra. Sono scaduti i termini del bando pubblicato dalla Regione per "l'affidamento in concessione di valorizzazione" dei due immobili. E ci sarebbero tre proposte di acquisizione e valorizzazione. Ancora non si sa chi si è fatto avanti e con quali progetti, ma il segno di un interesse per il cosiddetto "semaforo" di Capo Figari e per la Batteria Serra sono da interpretare come un evento positivo.

Il bando prevede che nelle proposte debba essere indicato un canone di concessione (che non può essere pari a zero) e dovrà essere annualmente adeguato alle variazioni di prezzi Istat. La proposta dovrà prevedere una gestione che garantisca anche «l'accessibilità e fruibilità pubblica del bene e delle aree esterne di pertinenza: permanente o temporanea, in determinati periodi o fasce orarie, in occasione di eventi o attività culturali, ricreative, sportive, sociali e di scoperta del territorio che tengano conto del contesto e dei fabbisogni locali».

Il semaforo di Capo Figari è da anni in condizioni di abbandono. Eppure la sua storia è importante: situato a 340 metri di altezza, sul punto più alto del promontorio di Capo Figari, è il luogo dove Guglielmo Marconi condusse alcuni suoi esperimenti sulle trasmissioni radio. L'11 agosto 1932, nel semaforo della marina militare (risalente ai primi del 1900), Marconi sperimentò l'invio di segnali a onde corte per radiocomunicazioni riuscendo a collegarsi con Rocca di Papa, a Roma, tramite la nave Elettra che era in navigazione nelle acque di Golfo Aranci.

«La struttura - si legge nel sito della Conservatoria delle coste della Sardegna -, edificata in periodo bellico per esigenze militari, è su un piano fuori terra, in cui trovano gli alloggi del semaforista, dei sottoufficiali e dei capiposto con le rispettive famiglie e i servizi collettivi (cucina e bagni)».

Un edificio a pianta longitudinale su un livello con torretta



Sono tre le richieste arrivate negli uffici comunali per la gestione del semaforo di Capo Figari

di avvistamento e segnalazione più elevata. «La copertura del corpo longitudinale è a due falde con capriate lignee, mentre la copertura della torretta è a terrazza». Inutile dire che alcune parti della copertura sono state danneggiate dal tempo e

dall'incuria: «Il pilone centrale è crollato assieme a parte della volta di sostegno, e molte delle murature in cemento mostrano stati di degrado avanzato».

L'interno dell'edificio è diviso da un corridoio che separa le due parti dell'edificio e termina

nell'ambiente più ampio di forma semi circolare che costituiva l'ufficio di segnalazione. Accanto alla struttura del semaforo sorgono altri due edifici più piccoli.

La Batteria costiera Luigi Serra, invece, sorge su Punta Fila-

sca a 51 metri sopra il livello del mare. Venne realizzata nella prima guerra mondiale. Dell'edificio originario rimane ben poco.

@Petretto
@RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

SICUREZZA SUL LAVORO

Corso di formazione per le imprese edili

■ Martedì, dalle 9 alle 13, nell'aula formazione della Assl, al secondo piano dell'ospedale Giovanni Paolo II, lo Spresal (servizio prevenzione e sicurezza ambiente di lavoro) organizza un seminario informativo dal titolo "Il coordinatore in cantiere". Moderatore sarà l'ispettore Miuccio Demontis, referente per il comparto edile Spresal. Al termine, verrà consegnato il diploma di partecipazione.

SERVIZI SOCIALI

Ex legge 162, nuovi piani personalizzati

■ La Regione ha reso noto che i piani personalizzati ex legge 162 per l'anno in corso avranno decorrenza dal 1° maggio al 31 dicembre 2019. Per gli adempimenti necessari e per l'erogazione dei contributi, gli interessati devono contattare gli operatori del centro di disabilità generale. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 13 e dal lunedì al giovedì anche dalle 16 alle 17,30.

IL CIRCO SARDO

Stasera spettacolo alla Salette

■ Oggi lo storico circo sardo di Priamo Casu sarà nella piazza della Salette, dalle 19. La protagonista è Shamira Casu, figlia d'arte e finalista di Area Sanremo edizione 2018.

Pronti all'arrivo del ciclone Jova

Accordo con Moby e Tirrenia: col viaggio si può acquistare il ticket del concerto

► OLBIA

Ormai manca davvero poco. Il 23 luglio Jovanotti sbarcherà all'Isola Bianca per una lunga giornata di musica e divertimento. La tappa del tour Jova beach party si presenta come uno degli eventi dell'estate 2019 più importanti in Sardegna. La festa prenderà il via verso l'ora di pranzo sopra una distesa di sabbia che trasformerà uno dei moli del porto in una gigantesca spiaggia artificiale. In programma giochi, spettacoli, dj-set e addirittura un matrimonio che sarà celebrato dallo stesso Jovanotti: quello degli olbiesi Claudio Cossu e Bruna Orsini, estratti

a sorte insieme a tante altre coppie italiane. Di sera, invece, il grande concerto di Lorenzo Cherubini, che tra l'altro ha appena lanciato il suo nuovo ep. E in occasione del maxi evento è stata anche creata una partnership con Moby e Tirrenia. Sui siti ufficiali delle compagnie navali si può prenotare il viaggio per la Sardegna con partenza entro il 22 luglio e acquistare contestualmente il ticket per il Jova beach party. Una opzione che è valida sulle rotte per l'isola su prenotazioni di sola andata o di andata e ritorno. Al momento dell'acquisto del biglietto, si riceverà una carta d'imbarco che conterrà i codi-

ci da presentare il giorno del concerto alle biglietterie ufficiali per ritirare i propri biglietti prenotati.

«Siamo entusiasti di dare il benvenuto a questo grande evento, non solo per la visibilità mediatica che restituirà alla città e per il grande piacere di ospitare a Olbia un artista del livello di Lorenzo Cherubini - afferma il sindaco Settimio Nizzi -. Il tour sposa infatti la causa dell'ambiente e Jovanotti è un grande esempio da seguire e in grado di influenzare positivamente il pubblico».

Sulla stessa linea l'assessore al Turismo Marco Balata, che nelle scorse settimane ha

incontrato di vertici del Gruppo Onorato per la partnership con Moby e Tirrenia: «Il lavoro che l'amministrazione comunale sta svolgendo per rendere Olbia una città sempre più importante, a dimensione europea e appetibile dal punto di vista turistico, si traduce anche in questa manifestazione che non vediamo l'ora di accogliere nella nostra città».

Jovanotti porterà nel tour le canzoni del suo ultimo album: «È pura passione per la musica, niente altro che passione per la musica e per quello che la musica fa accadere». In Jova beach party (questo il nome dell'album) si va da ritmi afro, a sonorità mediterranea,



Jovanotti

nee, dal funk al soul, passando per il flamenco e il freestyle, nel segno dell'estate. «Queste canzoni - ha detto Jovanotti alla presentazione - vanno immaginate come colonna sonora del film che ho nella testa e di cui siamo tutti protagonisti». (d.b.)

LA NOVITÀ

Borse di studio per studenti meritevoli

Per la prima volta assegni per 15mila euro solo sulla base dei voti

► OLBIA

Borse di studio per meriti scolastici. È la prima volta che accade che gli assegni per gli studenti siano attribuiti non in base al reddito ma al rendimento. «Oltre alle misure esistenti che garantiscono il diritto allo studio sulla base dei criteri reddituali - spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione Sabrina Serra - riteniamo fondamentale premiare gli studenti delle scuole superiori che, con costanza e impegno, concluderanno questo anno scolastico

con risultati eccellenti».

Tra i requisiti richiesti nel bando, il conseguimento del diploma di maturità con una votazione non inferiore a 98/100. L'importo totale destinato alle borse di studio è di 15mila euro, che verrà suddiviso tra gli studenti beneficiari. L'istanza di domanda potrà essere inoltrata a partire dal primo agosto con scadenza il 20 dello stesso mese.

L'avviso e il modulo di domanda è consultabile sul sito istituzionale www.comune.olbia.ot.it, sezione notizie e nell'albo pretorio online;

negli uffici del Settore Servizi alla Persona - Servizio Pubblica Istruzione, via Capo Verde n. 1 c/o Delta Center; il Servizio Informacittà all'interno del museo archeologico, viale Principe Umberto I Località Molo Brin, e-mail: informacittaoalbia@ctr.it telefono 0789.25139; nell'ufficio polifunzionale per il cittadino, Via Dante, 1.

La responsabile del procedimento è Caterina Fancello, rintracciabile al numero 0789.52151, indirizzo e-mail cfancello@comune.olbia.ot.it

PADRU

Tutti uniti contro la piaga del bullismo

Da Comune, scuola, forze dell'ordine e Chiesa sostegno ai ragazzi

► PADRU

Nel Centro culturale si è svolta la giornata contro il bullismo e cyberbullismo, organizzata dall'amministrazione comunale, in collaborazione con le scuole medie ed elementari di Padru, i carabinieri, i servizi sociali del Comune e la parrocchia.

Il sindaco, Antonio Satta, ha voluto sottolineare come la piaga del bullismo e cyberbullismo si stia diffondendo in maniera esponenziale in questi anni, secondo quanto emerge anche dai dati Istat. Il sindaco ha raccomandato ai ragazzi di parlare

sempre con gli insegnanti, i genitori e le forze dell'ordine nel momento in cui assistono o sono vittime di episodi di bullismo, perché «il bullismo spezza i rami dei ragazzi e delle ragazze».

Gli alunni delle scuole medie ed elementari di Padru hanno poi dato il via ad un toccante momento sul tema, mettendo in scena una rappresentazione, la cui sceneggiatura è stata scritta dal sindaco dei ragazzi, Letizia Loi. A turno, poi, i bambini delle elementari hanno recitato poesie e frasi sul bullismo. Anche dai carabinieri è arrivata

agli studenti la raccomandazione di fare molta attenzione ai cellulari e, in maniera particolare, all'uso dei Social. Concetta Geraneo, assistente sociale, ha sottolineato l'importanza della famiglia e degli insegnanti nel contrastare il fenomeno. Il parroco, Don Michele Vincis, ha indicato nel "volersi bene" una delle armi efficaci per sconfiggere il bullo. L'assessore alla Pubblica Istruzione, Linda Bacciu, ha parlato non solo in qualità di rappresentante istituzionale e di mamma, ma anche di avvocato, illustrando gli aspetti giuridici normativi.

Porto canale. Nessun obbligo, via ai progetti per le navi "roro" e i cantieri

Senza vincoli lo scalo può rinascere

Martedì potrebbero diventare nulle le restrizioni paesaggistiche

Si apre un nuovo fronte nella vicenda del Porto canale. Martedì scadono i vincoli paesaggistici imposti dalla Sovrintendenza e, salvo sorprese, lo scalo commerciale cagliaritano non avrà più le restrizioni che ne hanno impedito lo sviluppo. Una novità attesa con trepidazione dall'Autorità portuale che potrebbe finalmente impiegare i finanziamenti milionari destinati all'ampliamento e all'infrastrutturazione delle banchine destinate alle navi merci e alla cantieristica. I progetti saranno certamente un valore aggiunto per uno scalo che tenta in tutti i modi di uscire dalle sabbie mobili della crisi e salvare i 210 lavoratori della Cict (che presto saranno licenziati), i 16 della Cts e i 6 della Mts.

●●●●
IL PIANO
L'avamposto dove potranno essere realizzate banchine per le navi "roro" e aree attrezzate per i cantieri



terà definitivo e l'intero comparto del Porto canale sarà liberato dalle problematiche». Una svolta epocale per lo scalo commerciale. «Abbiamo a disposizione 94 milioni di euro per la realizzazione delle infrastrutture negli avamposti a est e a ovest. Abbiamo un progetto da 60 milioni di euro per costruire i denti per le navi roro (i traghetti con i portelloni per il carico di camion e auto), e un contributo di 34 milioni per il distretto della cantieristica». Senza vincoli il Porto canale diventerebbe appetibile per gli imprenditori del settore. «Una volta modificate le limitazioni

paesaggistiche sarà possibile ottenere le licenze edilizie per i capannoni a chi si vorrà insediare nella Zona franca, nella Zona economica speciale o nell'area demaniale». Inoltre, l'Authority ha a disposizione un ulteriore importante contributo per "opere di mitigazione e compensazione", da destinare alla spiaggia di Giorgino e a percorsi interni.

Lo scenario

Le sorprese, però, non sono escluse. Nella conferenza di servizi il rappresentante degli enti statali coinvolti nella conferenza di servizi (il comandante della Capitaneria

di porto Giuseppe Minoia, nominato dal prefetto), ha dato parere positivo al rifacimento degli obblighi. Gli enti da lui rappresentati (Demanio, Provveditorato opere pubbliche e Sovrintendenza) hanno comunque a disposizione dieci giorni per un'eventuale opposizione, che sposterebbe la partita alla Presidenza del Consiglio dei ministri, facendo slittare i tempi per l'utilizzo dei finanziamenti. Una patata bollente della quale Roma - in periodo politico così delicato - farebbe volentieri a meno.

Andrea Artizzu

RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Rossini. Sanzioni più pesanti Nuova operazione antidroga: circolo chiuso per trenta giorni dopo l'irruzione dei poliziotti

Serrande abbassate al bar Rossini per un mese: il provvedimento è stato notificato nei giorni scorsi dagli agenti della Polizia amministrativa al termine degli accertamenti svolti dopo una nuova operazione della Squadra mobile. Nel 2017 erano state arrestate due persone all'interno del locale per spaccio. Alcune settimane fa c'è stato un nuovo blitz: è scattato così un nuovo provvedimento con la sospensione dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande per trenta giorni a partire da giovedì scorso.

I controlli

Dall'inizio dell'anno gli agenti della Polizia amministrativa della questura, coordinati dal dirigente Vittorugo Caggiano, hanno chiuso sei esercizi pubblici applicando l'ex articolo 100 del testo unico di pubblica sicurezza. Quasi sempre i provvedimenti sono scattati perché i locali sono diventati ritrovo di persone pregiudicate e utiliz-

zati per svolgimento di attività illegali. Spesso i controlli scattano dopo un'inchiesta portata avanti dalla Mobile. Ma non mancano le segnalazioni e gli esposti da parte dei cittadini. Così, a fine maggio, la Polizia ha fatto irruzione nel Central Station di via Roma con l'Amministrativa, cani antidroga e investigatori della Mobile. Sono state trovate diverse irregolarità e uno spacciatore. Il locale è stato chiuso per trenta giorni.

Le novità

Il lavoro degli agenti dell'Amministrativa proseguirà e potrà contare anche su un inasprimento delle sanzioni. Nel decreto legge sul reddito di cittadinanza e pensioni sono state introdotte nuove norme in materia dei giochi, in particolare su videopoker e slot machine irregolari: previste sanzioni molto più elevate (fino a 50 mila per ogni macchinetta scollegata alla rete dei Monopoli) e soprattutto la possibile chiusura dell'esercizio da trenta a sessanta giorni. «L'applicazione delle norme», ha evidenziato Caggiano, «ci consentirà un'azione maggiore ma speriamo serva come opera preventiva, visti i rischi in cui possono incorrere i trasgressori». (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova norma

Slot irregolari, ora si potrà arrivare alla chiusura fino a 60 giorni

Tribunale. L'ordinanza in carcere per Martin Aru «Inaffidabile, i domiciliari non bastano»

«Con il suo atteggiamento Aru ha dimostrato di essere inaffidabile e di non essere in grado di rispettare le prescrizioni» e «considerata la sua pericolosità e dunque la possibilità di reiterazioni di reati» applica la misura cautelare in carcere.

Queste le motivazioni della Corte d'assise d'appello contenute nell'ordinanza che ha portato in carcere Martin Aru, 26 anni, condannato in primo grado a quattordici an-

ni con giudizio abbreviato per l'omicidio di Sandro Picci (la famiglia è tutelata dagli avvocati Marco Lisu e Riccardo Floris) commesso nel 2016. La custodia in carcere era stata sostituita con i domiciliari «vista la perizia che aveva attestato l'incompatibilità del suo stato di salute con il regime carcerario». Un'ulteriore perizia, dopo un nuovo arresto, ha però fatto una valutazione diversa. Venerdì è stato ordinato l'aggra-



●●●●
INCELLA
Martin Aru, da due giorni di nuovo in carcere

vamento della misura «perché i domiciliari si sono rivelati inadeguati». (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Finanza. Cinque provvedimenti per le irregolarità Niente scontrini, negozianti nei guai

Per quattro volte in cinque anni non hanno emesso lo scontrino fiscale: così per due attività commerciali sono scattati i provvedimenti di chiusura. Un parrucchiere e una rivendita di frutta e verdura hanno tenuto le serrande abbassate per tre giorni. Questo l'esito dei controlli effettuati dalla Guardia di finanza: dall'inizio dell'anno sono state riscontrate 263 irregolarità per una media del 16 per

cento. «Per chi non rilascia scontrino o ricevuta fiscale», spiegano dagli uffici delle Fiamme Gialle, «è prevista una sanzione amministrativa pari al 100 per cento dell'Iva non documentata e comunque non inferiore a 500 euro».

I locali

Sempre la Finanza ha svolto un nuovo servizio nel contrasto alla diffusione di giochi e scommesse illega-

li. In due locali pubblici sono stati trovati cinque videopoker e slot machine scollegati alla rete telematica ufficiale. Per questo motivo i titolari sono stati sanzionati e rischiano di dover pagare fino a 50 mila euro (diecimila ad apparecchio). Le macchinette sono state sequestrate. Uno dei gestori non ha esposto la tabella dei giochi proibiti: è stato denunciato.

RIPRODUZIONE RISERVATA

PIÙ di PRIMA
PER MONSERRATO, SENZA COMPROMESSI

Comitatente: Carlo Locci
Pubblicità elettorale a pagamento

TOMASO LOCCI SINDACO

16 GIUGNO 2019

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MONSERRATO

Edilazzurra costruzioni ristrutturazioni
ristrutturazioni chiavi in mano a partire da 250,00 € al mq

- * Impermeabilizzazioni / Cartongesso
- * Scavi / Demolizioni / Carpenteria
- * Videosorveglianza / Antifurto / Elettrica
- * Stucchi Veneziani / Pareti Decorate
- * Idraulica / Climatizzazione
- * Pavimenti/ Rivestimenti/ Intonaci (lavori con cestello)

Serietà e risparmio per ogni esigenza

preventivi gratuiti 329-3094822

email: **edilazzurra2018@gmail.com**

Pubblicità e Necrologie

PBM
Pubblicità
Multimediale S.r.l.

CAGLIARI
Piazza L'Unione Sarda
Complesso
Polifunzionale S. Gilla

Tel. 070.6013 505
366.6668592
Fax 070-6013 444

Ansa
Sardegna

Rivoluzione al porto di Olbia

Publicato avviso per nuovo gestore, primo investimento di 6 mln

- Redazione ANSA

- OLBIA

10 giugno 2019 - 18:46

- NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w



**Solo online fino al
13/06**

Fibra Vodafone a 27,90€
al mese, tutto incluso.

Attiva subito!



**Cerchi Tecnologia?
Pedala**

Tanti prodotti ti regalano la
bici LaMia: vieni a
scoprirli!

Solo fino al 27 giugno



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

Il futuro del porto di Olbia è già iniziato. L'autorità portuale della Sardegna ha pubblicato un avviso esplorativo internazionale per individuare il nuovo gestore della stazione marittima e di tutta l'area del porto di Olbia.

Per lo scalo dell'Isola Bianca sarà una rivoluzione.

Riqualficazione e gestione della stazione marittima, imbarchi, crociere, parcheggi, autotrasporto commerciale, restyling e riorganizzazione delle aree scoperte, con un incremento significativo dei servizi sia sul piano quantitativo che qualitativo dovrebbero indurre, negli auspici della "port authority" sarda, i grossi operatori del settore a farsi avanti, sostenendo un investimento iniziale di 6 milioni di euro per una gestione ventennale che prevede il riconoscimento di un canone annuale al massimo di 1 milione e 900mila euro.

Tra i parametri che saranno privilegiati per l'individuazione del soggetto cui affidare il project financing ci sono le capacità finanziarie del proponente, le soluzioni individuate per agevolare il traffico, le proposte architettoniche migliorative e il cronoprogramma. Solo in un secondo momento sarà pubblicato un bando per la realizzazione della ristrutturazione e la gestione. Il promotore della fase progettuale avrà diritto di priorità se vorrà e potrà eguagliare sul piano economico la migliore offerta presentata.

L'avviso scade il 9 settembre, entro due mesi la selezione del progetto, che tra modifiche e accorgimenti potrebbe essere messo a gara per il prossimo anno.

"Se escludiamo Napoli e i suoi collegamenti con le isole minori, Olbia è il primo scalo italiano per passeggeri da navi-traghetto", spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna Massimo Deiana. "Quest'anno prevediamo 3 milioni di passeggeri, 1 milione di veicoli, oltre 250mila mezzi pesanti, 5 milioni di tonnellate di merci su gommato - spiega - ma ultimamente il porto ha subito e non governato questo traffico, che non può essere più gestito secondo le modalità attuali".

Oltre alle norme in materia di sicurezza, lo impongono le esigenze del mercato. Come ricorda ancora Deiana, "l'attuale contratto di gestione è partito nel 1994 ed è stato prorogato nel 2004 sino al 2018". Dallo scorso anno si è resa necessaria una estensione di proroga che andrà avanti sino a quando non sarà completato il percorso. "Vogliamo per Olbia il meglio in assoluto - conclude il presidente dell'Authority - abbiamo scelto una procedura molto innovativa, di grandissima trasparenza, che farà fare un salto di qualità impressionante e trasformerà Olbia uno dei porti più moderni ed efficienti del Mediterraneo".


[Booking.com](#)

3283 hotel, case e appartamenti tra cui scegliere a Oporto

[Prenota ora](#)
[HOME PAGE](#) | [CRONACA](#) | [ECONOMIA](#) | [SPORT](#) | [EVENTI](#) | [ATTIVITÀ LOCALI](#) | [GUSTO](#) | [GUIDE](#) | [PUBBLICAZIONI](#) | [NECROLOGIE](#)

CHI SIAMO

[OLBIA](#) | [TEMPIO PAUSANIA](#) | [ARZACHENA](#) | [LA MADDALENA](#) | [SANTA TERESA DI GALLURA](#) | [BUDONI](#) | [SAN TEODORO](#) | [PALAU](#) | [CALANGIANUS](#) | [BUDDUSÒ](#) | [LOIRI PORTO SAN PAOLO](#) | [GOLFO ARANCI](#) | [MONTI](#) | [TELTI](#) | [SANT'ANTONIO DI GALLURA](#)

 TEMI CALDI | 10 GIUGNO 2019 | [SERENI ORIZZONTI APRE A MACOMER E CERCA PERSONALE](#)

[HOME](#) | [OLBIA](#)

NOTIZIE RECENTI

Per il futuro del porto di Olbia sarà una gara a livello mondiale: “Procedura innovativa”

TEMI: Massimo Deiana | Porto Olbia | Stazione Marittima Olbia


La Russia grande protagonista al Boccia Regional Open di Olbia



Sereni Orizzonti apre a Macomer e cerca personale



Team Karate Arzachena, carico di medaglie a Decimomannu e nuova sede nel Nord Sardegna



A Olbia il tavolo di confronto con le associazioni della solidarietà



L'incredibile post che legittima lo spaccio di droga che sta facendo il giro della Gallura



Grande successo per la prima edizione del Motoraduno dei Blues Brothers Bikers a Olbia



Miasmi in zona Bandinu a Olbia, l'aria è irrespirabile


Nuova Classe A 180 d.

Con zero ecotassa ed extra incentivo.

[Scopri l'offerta.](#)

Dacia Duster

È già pronto per te. Scopri le offerte sulla pronta consegna

[Scoprilo](#)

Pubblicità 4w

10 GIUGNO 2019

Il bando per il futuro del porto di Olbia.

“Quello pubblicato oggi è un avviso esplorativo di sollecitazione del mercato totalmente innovativo. Un’iniziativa volta alla massima trasparenza del procedimento, che punterà a ridisegnare il layout del porto di Olbia – **Isola Bianca su due macro obiettivi**”, ha detto il presidente dell’AdSP del Mare di Sardegna Massimo Deiana.

Una procedura complessa quella che ha portato alla redazione del bando. **Per dare a Olbia uno scalo a dimensione di passeggero**, progettato nei prossimi vent’anni, con servizi allineati ai più moderni standard internazionali.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

NOTIZIE PIÙ LETTE



Cade con la moto sulla sopraelevata di Olbia, gravissimo un giovane... 8 Giugno 2019



Arzachena in apprensione per le condizioni del giovane centauro 8 Giugno 2019



Le migliori Spa in Gallura secondo i clienti (2019). La classifica 9 Giugno 2019



Un sacerdote di Olbia contro il maligno: “Così libero i nostri posseduti” 8 Giugno 2019



Perde il controllo dell'auto e si schianta contro il palo del... 9 Giugno 2019



Cavallo muore investito da un'auto, in tre in ospedale 5 Giugno 2019



Province, l'annuncio a sorpresa della Regione Sardegna... 5 Giugno 2019

Il porto di Olbia sogna in grande: nuovi approdi e servizi moderni. “La stazione marittima sarà la prima vetrina”

“Il bando è frutto di un lungo ed attento lavoro al quale ha contribuito tutta la struttura dell’AdSP, in collaborazione con l’Advisor Sinloc S.p.A., mettendo in campo competenze legali, amministrative, economiche, statistiche, ingegneristiche, di analisi dei servizi, delle tecnologie, delle operazioni portuali e della security – ha continuato Deiana –. **Il lavoro svolto ha consentito, attraverso una complessa istruttoria**, di fornire un approfondito quadro della situazione di partenza e un’analisi dettagliata dei fabbisogni del Porto su una proiezione ventennale”.

Info point, Wi-fi, navetta e servizi: la nuova stazione marittima di Olbia sarà green

Massima la trasparenza e la diffusione garantite. **Per presentare questo bando ad evidenza pubblica** che ha lo scopo di attrarre una o più proposte progettuali di partenariato pubblico – privato sulla gestione della Stazione Marittima dell’Isola Bianca.

“Per un avviso così complesso – ha concluso il presidente dell’AdSP – non poteva certo mancare la massima attenzione alla trasparenza e alla diffusione. **L’avviso legale apparirà sui principali quotidiani italiani e sulle riviste economiche internazionali**. Da oggi attireremo sullo scalo di Olbia l’attenzione dei principali operatori mondiali, da Nord a Sud, dagli Stati Uniti alla Cina. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti saranno disponibili sulla pagina dedicata del sito internet dell’AdSP”.

Notizie Simili:



NOTE SULL'AUTORE



Redazione

OPINIONISTI

Roberto Li Gioi

Giornalista

Filippo Sanna

Direttore Agci Gallura

Francesco Marcetti

Commercialista

SPONSOR



< Articolo precedente

Prossimo articolo >

Publicato l'avviso esplorativo internazionale per il futuro gestore della Stazione Marittima di Olbia



Uno scalo portuale a dimensione di passeggero, proiettato nei prossimi vent'anni, con servizi allineati ai più moderni standard internazionali. Il futuro del porto di Olbia si programma oggi, con la pubblicazione dell'“Avviso esplorativo di sollecitazione al mercato per la presentazione di proposte di finanza di progetto” illustrato questa mattina, in conferenza stampa, dal presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana.

Un bando ad evidenza pubblica che ha lo scopo di attrarre una o più proposte progettuali di partenariato pubblico – privato sulla gestione della Stazione Marittima dell'Isola Bianca, dei servizi di interesse generale ai passeggeri, dei parcheggi di auto, rimorchi e semirimorchi; ma anche del supporto all'autotrasporto e agli utenti del settore commerciale, nonché l'esecuzione dei lavori necessari alla riqualificazione e alla gestione economico – finanziaria dello stesso terminal passeggeri e delle aree scoperte da destinarsi ai servizi.

Tra tutte le progettualità che perverranno all'AdSP entro il 9 settembre prossimo, una sola verrà selezionata sulla base dei criteri qualitativi indicati nell'avviso e del ribasso sul canone di disponibilità annuale – che sarà a carico dell'Ente verso il nuovo concessionario – posto a base di gara, pari a poco più di 1 milione e 900 mila euro. Decisivi, nella scelta del proponente, l'attenzione prestata alla qualità ed innovazione dei servizi offerti e degli investimenti proposti.

Per il primo aspetto, incentrato sui servizi all'utenza, saranno determinanti l'instradamento dei veicoli (in particolare nei picchi stagionali di traffico); l'organizzazione del servizio interno di navetta (con eventuale impiego di mezzi ecologici); la gestione dei servizi ai passeggeri (qualità del sistema informativo proposto, modalità di implementazione ed integrazione dello stesso con quelli dell'AdSP, gestione e accessibilità delle informazioni) e altre facilities come l'info point, il deposito bagagli ed ufficio oggetti smarriti, biglietterie, telefonia pubblica, bar, ristorazione, edicola, tabacchi ed eventuali altre attività commerciali, Wi-Fi pubblico, bancomat, servizi igienici e celle frigo per la conservazione di alimenti deperibili.

Per quanto riguarda la parte tecnica, la ripartizione dei punteggi interesserà gli aspetti architettonici degli interventi e delle soluzioni adottate; la distribuzione e le modalità di sfruttamento degli spazi interni della stazione marittima, l'utilizzo di impianti e tecnologie ecocompatibili, l'indice di prestazione energetica ottenuto a seguito degli interventi di riqualificazione proposti, la gestione operativa delle aree destinate a

parcheggio. Una terza valutazione interesserà la gestione delle manutenzioni ed il monitoraggio delle prestazioni e dei risultati raggiunti.

Ultimo criterio di valutazione, il cronoprogramma dei lavori, che prevedrà l'assegnazione del punteggio più alto per la proposta che assicuri la progettazione e la realizzazione degli interventi nel più breve tempo. La migliore proposta di finanza di progetto, una volta approvata, verrà messa a gara, ai sensi del codice dei contratti pubblici (art. 183, comma 15 e 16), per il definitivo affidamento ed assentimento in concessione. Alla stessa potrà partecipare anche il promotore selezionato nella procedura avviata oggi; lo stesso, qualora non dovesse risultare aggiudicatario, potrà eventualmente esercitare il diritto di prelazione, dichiarando di impegnarsi ad adempiere alle medesime condizioni offerte dal vincitore.

“Quello pubblicato oggi è un avviso esplorativo di sollecitazione del mercato totalmente innovativo – spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna – Un'iniziativa volta alla massima trasparenza del procedimento, che punterà a ridisegnare il layout del porto di Olbia – Isola Bianca su due macro obiettivi: mettere il passeggero al centro della gestione di servizi portuali moderni, a dimensione internazionale, e proiettare lo scalo olbiese verso una nuova dinamica, che preveda maggior ordine nell'utilizzo degli spazi, una più efficace gestione della sicurezza e della rapidità dei flussi di traffico, a beneficio anche degli operatori portuali. E allo stesso tempo una migliore integrazione porto città, con una stazione marittima che punti a diventare biglietto da visita e vetrina della città di Olbia e dell'intera Sardegna”.

Una procedura complessa quella che ha portato alla redazione del bando. “Il bando è frutto di un lungo ed attento lavoro al quale ha contribuito tutta la struttura dell'AdSP, in collaborazione con l'Advisor Sinloc S.p.A., mettendo in campo competenze legali, amministrative, economiche, statistiche, ingegneristiche, di analisi dei servizi, delle tecnologie, delle operazioni portuali e della security – continua Deiana – Il lavoro svolto ha consentito, attraverso una complessa istruttoria, di fornire un approfondito quadro della situazione di partenza e un'analisi dettagliata dei fabbisogni del Porto su una proiezione ventennale”. Massima la trasparenza e la diffusione garantite.

“Per un avviso così complesso – conclude il Presidente dell'AdSP – non poteva certo mancare la massima attenzione alla trasparenza e alla diffusione. Contestualmente alla conferenza stampa di presentazione, l'avviso legale apparirà sui principali quotidiani italiani e sulle riviste economiche internazionali. Da oggi attireremo sullo scalo di Olbia l'attenzione dei principali operatori mondiali, da Nord a Sud, dagli Stati Uniti alla Cina. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti saranno disponibili sulla pagina dedicata del sito internet dell'AdSP”.

Marco Mezzano

Il bando integrale ed i relativi allegati [sono visionabili qui](#)

Leggi anche:

1. [Porto di Bari: ultimati i lavori della stazione marittima al molo S. Vito](#)
2. [Porto di Bari: domani consegna dell'ex Stazione marittima](#)
3. [Al via i lavori di riqualificazione della stazione marittima di Golfo Aranci](#)
4. [Sospensione Olbia-Livorno: alla stazione marittima allestito il punto informazioni](#)
5. [Porto di Olbia: la Stazione Marittima dell'Isola Bianca si riapre alla città](#)

Short URL: <http://www.ilnautilus.it/?p=62592>



11 giugno 2019

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

08:41 GMT+2

Notizie

10 giugno 2019

Avviso esplorativo per il futuro gestore della Stazione Marittima di Olbia



L'AdSP del Mare di Sardegna prevede di applicare un contratto di disponibilità. La concessione avrà una durata di 20 anni



inforMARE - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha pubblicato un avviso esplorativo internazionale per il futuro gestore della Stazione Marittima di Olbia, approdo che attualmente è gestito dalla Sinergest Spa che è partecipata al 51% dalla compagnia di navigazione Moby del gruppo Onorato Armatori, al 20,5% dalla General Port Service, al 19,9% dal Comune di Olbia, al 6,6% dalla Compagnia Portuale e al 2,0% dalla Unimare Unione Agenti Marittimi.



L'AdSP ha specificato che la pubblicazione dell'“Avviso esplorativo di sollecitazione al mercato per la presentazione di proposte di finanza di progetto” ha lo scopo di attrarre una o più proposte progettuali di partenariato pubblico-privato sulla gestione della Stazione Marittima dell'Isola Bianca, dei servizi di interesse generale ai passeggeri, dei parcheggi di auto, rimorchi e semirimorchi; ma anche del supporto all'autotrasporto e agli utenti del settore commerciale, nonché l'esecuzione dei lavori necessari alla riqualificazione e alla gestione economico-finanziaria dello stesso terminal passeggeri e delle aree scoperte da destinarsi ai servizi.



L'authority ha reso noto che il canone di disponibilità annuale posto a base di gara, che sarà a carico dell'ente verso il nuovo concessionario, è pari a poco più di 1,9 milioni di euro. Le offerte dovranno pervenire all'AdSP entro il prossimo 9 settembre.

L'AdSP ha inoltre precisato che decisivi, nella scelta del proponente, saranno l'attenzione prestata alla qualità ed innovazione dei servizi offerti e degli investimenti proposti. In particolare, per il primo aspetto, incentrato sui servizi all'utenza, saranno determinanti l'instradamento dei veicoli (in particolare nei picchi stagionali di traffico); l'organizzazione del servizio interno di navetta (con eventuale impiego di mezzi ecologici); la gestione dei servizi ai passeggeri (qualità del sistema informativo proposto, modalità di implementazione ed integrazione dello stesso con quelli dell'AdSP, gestione e accessibilità delle informazioni) e altre facilities come l'info point, il deposito bagagli ed ufficio oggetti smarriti, biglietterie,

telefonia pubblica, bar, ristorazione, edicola, tabacchi ed eventuali altre attività commerciali, Wi-Fi pubblico, bancomat, servizi igienici e celle frigo per la conservazione di alimenti deperibili.

Per quanto riguarda la parte tecnica, la ripartizione dei punteggi interesserà gli aspetti architettonici degli interventi e delle soluzioni adottate; la distribuzione e le modalità di sfruttamento degli spazi interni della stazione marittima, l'utilizzo di impianti e tecnologie ecocompatibili, l'indice di prestazione energetica ottenuto a seguito degli interventi di riqualificazione proposti, la gestione operativa delle aree destinate a parcheggio.

Una terza valutazione interesserà la gestione delle manutenzioni ed il monitoraggio delle prestazioni e dei risultati raggiunti. Ultimo criterio di valutazione: il cronoprogramma dei lavori, che prevederà l'assegnazione del punteggio più alto per la proposta che assicuri la progettazione e la realizzazione degli interventi nel più breve tempo.

La migliore proposta di finanza di progetto, una volta approvata, verrà messa a gara, ai sensi del codice dei contratti pubblici (art. 183, comma 15 e 16), per il definitivo affidamento ed assentimento in concessione (20 anni). Alla stessa potrà partecipare anche il promotore selezionato nella procedura avviata oggi; lo stesso, qualora non dovesse risultare aggiudicatario, potrà eventualmente esercitare il diritto di prelazione, dichiarando di impegnarsi ad adempiere alle medesime condizioni offerte dal vincitore.

«Quello pubblicato oggi - ha evidenziato il presidente dell'AdSP, Massimo Deiana - è un avviso esplorativo di sollecitazione del mercato totalmente innovativo. Un'iniziativa volta alla massima trasparenza del procedimento, che punterà a ridisegnare il layout del porto di Olbia - Isola Bianca su due macro obiettivi: mettere il passeggero al centro della gestione di servizi portuali moderni, a dimensione internazionale, e proiettare lo scalo olbiese verso una nuova dinamica, che preveda maggior ordine nell'utilizzo degli spazi, una più efficace gestione della sicurezza e della rapidità dei flussi di traffico, a beneficio anche degli operatori portuali. E allo stesso tempo una migliore integrazione porto città, con una stazione marittima che punti a diventare biglietto da visita e vetrina della città di Olbia e dell'intera Sardegna».



Gara per la Stazione marittima di Olbia

Porto a dimensione di passeggero, proiettato nei prossimi vent'anni

Massimo Belli

OLBIA Il futuro del porto di Olbia si programma oggi, con la pubblicazione dell'Avviso esplorativo di sollecitazione al mercato per la presentazione di proposte di finanza di progetto illustrato questa mattina, in conferenza stampa, dal presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna, Massimo Deiana. Un bando ad evidenza pubblica che ha lo scopo di attrarre una o più proposte progettuali di partenariato pubblico privato sulla gestione della Stazione marittima dell'Isola Bianca, dei servizi di interesse generale ai passeggeri, dei parcheggi di auto, rimorchi e semirimorchi; ma anche del supporto all'autotrasporto e agli utenti del settore commerciale, nonché l'esecuzione dei lavori necessari alla riqualificazione e alla gestione economico finanziaria dello stesso terminal passeggeri e delle aree scoperte da destinarsi ai servizi. Tra tutte le progettualità che perverranno all'AdSp entro il 9 Settembre prossimo, una sola verrà selezionata sulla base dei criteri qualitativi indicati nell'avviso e del ribasso sul canone di disponibilità annuale che sarà a carico dell'Ente verso il nuovo concessionario posto a base di gara, pari a poco più di un milione e 900 mila euro. Decisivi, nella scelta del proponente, l'attenzione prestata alla qualità ed innovazione dei servizi offerti e degli investimenti proposti. Per il primo aspetto, incentrato sui servizi all'utenza, saranno determinanti l'instradamento dei veicoli (in particolare nei picchi stagionali di traffico); l'organizzazione del servizio interno di navetta (con eventuale impiego di mezzi ecologici); la gestione dei servizi ai passeggeri (qualità del sistema informativo proposto, modalità di implementazione ed integrazione dello stesso con quelli dell'AdSp, gestione e accessibilità delle informazioni) e altre facilities come l'info point, il deposito bagagli ed ufficio oggetti smarriti, biglietterie, telefonia pubblica, bar, ristorazione, edicola, tabacchi ed eventuali altre attività commerciali, Wi-Fi pubblico, bancomat, servizi igienici e celle frigo per la conservazione di alimenti deperibili. Per quanto riguarda la parte tecnica, la ripartizione dei punteggi interesserà gli aspetti architettonici degli interventi e delle soluzioni adottate; la distribuzione e le modalità di sfruttamento degli spazi interni della stazione marittima, l'utilizzo di impianti e tecnologie ecocompatibili, l'indice di prestazione energetica ottenuto a seguito degli interventi di riqualificazione proposti, la gestione operativa delle aree destinate a parcheggio. Una terza valutazione interesserà la gestione delle manutenzioni ed il monitoraggio delle prestazioni e dei risultati raggiunti. Ultimo criterio di valutazione, il cronoprogramma dei lavori, che prevedrà l'assegnazione del punteggio più alto per la proposta che assicuri la progettazione e la realizzazione degli interventi nel più breve tempo. La migliore proposta di finanza di progetto, una volta approvata, verrà messa a gara, ai sensi del codice dei contratti pubblici (art. 183, comma 15 e 16), per il definitivo affidamento ed assentimento in concessione. Alla stessa potrà partecipare anche il promotore selezionato nella procedura avviata oggi; lo stesso, qualora non dovesse risultare aggiudicatario, potrà eventualmente esercitare il diritto di prelazione, dichiarando di impegnarsi ad adempiere alle medesime condizioni offerte dal vincitore. Il presidente Massimo Deiana ha infine precisato che quello pubblicato oggi è un avviso esplorativo di sollecitazione del mercato totalmente innovativo. Un'iniziativa volta alla massima trasparenza del procedimento, che punterà a ridisegnare il layout del porto di Olbia Isola Bianca su due macro obiettivi: mettere il passeggero al centro della gestione di servizi portuali moderni, a dimensione internazionale, e proiettare lo scalo olbiese verso una nuova dinamica, che preveda maggior ordine nell'utilizzo degli spazi, una più efficace gestione della sicurezza e della rapidità dei flussi di traffico, a beneficio anche degli operatori portuali. E allo stesso tempo una migliore integrazione porto città, con una stazione marittima che punti a diventare biglietto da visita e vetrina della città di Olbia e dell'intera Sardegna. Una procedura complessa quella che ha portato alla redazione del bando? Il bando è frutto di un lungo ed attento lavoro al quale ha contribuito tutta la struttura dell'AdSp, in collaborazione con l'Advisor Sinloc Spa, mettendo in campo competenze legali, amministrative, economiche, statistiche, ingegneristiche, di analisi dei servizi, delle



tecnologie, delle operazioni portuali e della security continua Deiana Il lavoro svolto ha consentito, attraverso una complessa istruttoria, di fornire un approfondito quadro della situazione di partenza e un'analisi dettagliata dei fabbisogni del Porto su una proiezione ventennale. Garantite la massima la trasparenza e diffusione Per un avviso così complesso conclude il presidente dell'AdSp non poteva certo mancare la massima attenzione alla trasparenza e alla diffusione. Contestualmente alla conferenza stampa di presentazione, l'avviso legale apparirà sui principali quotidiani italiani e sulle riviste economiche internazionali. Da oggi attireremo sullo scalo di Olbia l'attenzione dei principali operatori mondiali, da Nord a Sud, dagli Stati Uniti alla Cina. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti saranno disponibili sulla pagina dedicata del sito internet dell'AdSp.

Pagina 125

CHI SIAMO PRIVACY COOKIE

f t g+ YouTube WhatsApp Apple Google+ Cerca ...



HOME PRONTO INTERVENTO CRONACA POLITICA ECONOMIA AMBIENTE CULTURE PHOTOGALLERY VIDEO INCHIESTE BLOG

PRONTO INTERVENTO CRONACA POLITICA ECONOMIA AMBIENTE CULTURE PHOTOGALLERY VIDEO INCHIESTE BLOG SPORT

Si cerca un gestore per il porto di Olbia. Primo investimento: sei milioni di euro

📅 10 giugno 2019 📁 Cronaca, In evidenza 13

Tweet

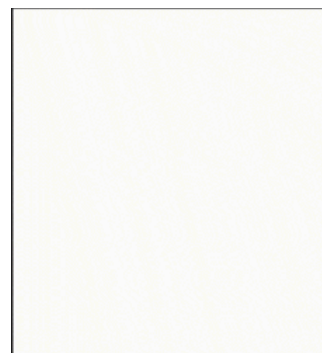
Condividi



Il futuro del porto di Olbia è già iniziato. L'autorità portuale della Sardegna ha pubblicato un avviso esplorativo internazionale per individuare il nuovo gestore della stazione marittima e di tutta l'area del porto di Olbia. Per lo scalo dell'**Isola Bianca** sarà una rivoluzione. Riqualficazione e gestione della stazione marittima,

imbarchi, crociere, parcheggi, autotrasporto commerciale, restyling e riorganizzazione delle aree scoperte, con un incremento significativo dei servizi sia sul piano quantitativo che qualitativo dovrebbero indurre, negli auspici della "port authority" sarda, i grossi operatori del settore a farsi avanti, sostenendo un investimento iniziale di 6 milioni di euro per una gestione ventennale che prevede il riconoscimento di un canone annuale al massimo di 1 milione e 900mila euro.

Tra i parametri che saranno privilegiati per l'individuazione del soggetto cui affidare il *project financing* ci sono le capacità finanziarie del proponente, le soluzioni individuate per agevolare il traffico, le proposte architettoniche migliorative e il cronoprogramma. Solo in un secondo momento sarà pubblicato un bando per la realizzazione della ristrutturazione e la gestione. Il



promotore della fase progettuale avrà diritto di priorità se vorrà e potrà eguagliare sul piano economico la migliore offerta presentata. L'avviso scade il 9 settembre, entro due mesi la selezione del progetto, che tra modifiche e accorgimenti potrebbe essere messo a gara per il prossimo anno.

“Se escludiamo Napoli e i suoi collegamenti con le isole minori, Olbia è il primo scalo italiano per passeggeri da navi-traghetto”, spiega il presidente dell'autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna, **Massimo Deiana**. “Quest'anno prevediamo 3 milioni di passeggeri, 1 milione di veicoli, oltre 250mila mezzi pesanti, 5 milioni di tonnellate di merci su gommato – spiega – ma ultimamente il porto ha subito e non governato questo traffico, che non può essere più gestito secondo le modalità attuali”.

Oltre alle norme in materia di sicurezza, lo impongono le esigenze del mercato. Come ricorda ancora Deiana, “l'attuale contratto di gestione è partito nel 1994 ed è stato prorogato nel 2004 sino al 2018”. Dallo scorso anno si è resa necessaria una estensione di proroga che andrà avanti sino a quando non sarà completato il percorso. “Vogliamo per Olbia il meglio in assoluto – conclude il presidente dell'autorità – abbiamo scelto una procedura molto innovativa, di grandissima trasparenza, che farà fare un salto di qualità impressionante e trasformerà Olbia uno dei porti più moderni ed efficienti del Mediterraneo”.





Muoviamoci con intelligenza


IL BRICO 100% SARDEGNA


Per ricevere gli aggiornamenti di Sardiniapost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:

☐ Acconsento al trattamento dei miei dati personali per l'invio di newsletter da parte di Ico 2006 srl ai sensi dell'informativa privacy

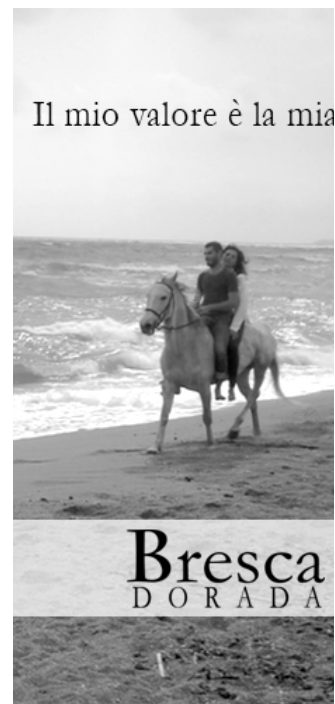
[Informativa privacy Sardiniapost](#)

[Iscriviti](#)

Dal web

Offerta di benvenuto:

100 Free Spin con il tuo primo versamento su Gioco Digitale. Cosa aspetti? Registrati ora!
Gioco Digitale



Uno scalo portuale a dimensione di passeggero, proiettato nei prossimi vent'anni, con servizi allineati ai più moderni standard internazionali. Il futuro del porto di Olbia si programma oggi, con la pubblicazione dell'"Avviso esplorativo di sollecitazione al mercato per la presentazione di proposte di finanzia di progetto" illustrato questa mattina, in conferenza stampa, dal presidente dell' **AdSP** del Mare di Sardegna, Massimo Deiana. Un bando ad evidenza pubblica che ha lo scopo di attrarre una o più proposte progettuali di partenariato pubblico - privato sulla gestione della Stazione Marittima dell' Isola Bianca, dei servizi di interesse generale ai passeggeri, dei parcheggi di auto, rimorchi e semirimorchi; ma anche del supporto all' autotrasporto e agli utenti del settore commerciale, nonché l' esecuzione dei lavori necessari alla riqualificazione e alla gestione economico - finanziaria dello stesso terminal passeggeri e delle aree scoperte da destinarsi ai servizi. Tra tutte le progettualità che perverranno all' **AdSP** entro il 9 settembre prossimo, una sola verrà selezionata sulla base dei criteri qualitativi indicati nell' avviso e del ribasso sul canone di disponibilità annuale - che sarà a carico dell' Ente verso il nuovo concessionario - posto a base di gara, pari a poco più di 1 milione e 900 mila euro. Decisivi, nella scelta del proponente, l' attenzione prestata alla qualità ed innovazione dei servizi offerti e degli investimenti proposti. Per il primo aspetto, incentrato sui servizi all' utenza, saranno determinanti l' instradamento dei veicoli (in particolare nei picchi stagionali di traffico); l' organizzazione del servizio interno di navetta (con eventuale impiego di mezzi ecologici); la gestione dell' informativo proposto, modalità di implementazione ed integrazione dell' accessibilità delle informazioni) e altre facilities come l' info point, il distributore di biglietti, biglietterie, telefonia pubblica, bar, ristorazione, edicola, tabacchi ed altri servizi al pubblico, bancomat, servizi igienici e celle frigo per la conservazione di alimenti. Per la parte tecnica, la ripartizione dei punteggi interesserà gli aspetti architettonici, la distribuzione e le modalità di sfruttamento degli spazi interni della stazione, l' adozione di tecnologie ecocompatibili, l' indice di prestazione energetica ottenuto a fronte dei costi proposti, la gestione operativa delle aree destinate a parcheggio. Una terza parte riguarderà la manutenzione e il monitoraggio delle prestazioni e dei risultati raggiunti. Il cronoprogramma dei lavori, che prevedrà l' assegnazione del punteggio alla progettazione e la realizzazione degli interventi nel più breve tempo. La nuova struttura, una volta approvata, verrà messa a gara, ai sensi del codice dei contratti pubblici, a definitivo affidamento ed assentimento in concessione. Alla stessa potrà partecipare anche nella procedura avviata oggi; lo stesso, qualora non dovesse risultare aggiudicatario, avrà diritto di prelazione, dichiarando di impegnarsi ad adempiere alle medesime condizioni. L' avviso pubblicato oggi è un avviso esplorativo di sollecitazione del mercato totale per la gestione della Stazione Marittima dell' Isola Bianca. Il Presidente dell' **AdSP** del Mare di Sardegna - Un' iniziativa volta alla modernizzazione del porto di Olbia - punterà a ridisegnare il layout del porto di Olbia - Isola Bianca su due macroaree: la gestione di servizi **portuali** moderni, a dimensione internazionale, e la gestione delle attività logistiche, dinamica, che preveda maggior ordine nell' utilizzo degli spazi, una più razionalizzazione e rapidità dei flussi di traffico, a beneficio anche degli operatori **portuali**. E la gestione del porto città, con una stazione marittima che punti a diventare biglietto da visita della "Sardegna". Una procedura complessa quella che ha portato alla redazione dell' avviso, un attento lavoro al quale ha contribuito tutta la struttura dell' **AdSP**, in collaborazione con mettendo in campo competenze legali, amministrative, economiche, statistiche e di



delle tecnologie, delle operazioni **portuali** e della security - continua Deiana - Il lavoro svolto ha consentito, attraverso una complessa istruttoria, di fornire un approfondito quadro della situazione di partenza e un' analisi dettagliata dei fabbisogni del Porto su una proiezione ventennale". Massima la trasparenza e la diffusione garantite. "Per un avviso così complesso - conclude il Presidente dell' **AdSP** - non poteva certo mancare la massima attenzione alla trasparenza e alla diffusione. Contestualmente alla conferenza stampa di presentazione, l' avviso legale apparirà sui principali quotidiani italiani e sulle riviste economiche internazionali. Da oggi attireremo sullo scalo di Olbia l' attenzione dei principali operatori mondiali, da Nord a Sud, dagli Stati Uniti alla Cina. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti saranno disponibili sulla pagina dedicata del sito internet dell' **AdSP**".



Olbia, va in gara la gestione della Stazione Marittima

Genova - Il bando prevede un nuovo layout dello scalo, tra i principali in Italia per il traffico traghetti.

giugno 10, 2019



Genova - È stato pubblicato l'avviso esplorativo internazionale per il futuro gestore della Stazione Marittima di Olbia. Viene messo a gara un nuovo layout dello scalo con servizi allineati ai più moderni standard internazionali. **L'Avviso è stato illustrato questa mattina, in conferenza stampa, dal presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana. Un bando ad evidenza pubblica che ha lo scopo di attrarre una o più proposte progettuali di partenariato pubblico - privato sulla gestione della Stazione Marittima dell'Isola Bianca, dei servizi di interesse generale ai passeggeri, dei parcheggi di auto, rimorchi e semirimorchi; ma anche del supporto all'autotrasporto e agli utenti del settore commerciale, nonché l'esecuzione dei lavori necessari alla riqualificazione e alla gestione economico - finanziaria dello stesso terminal passeggeri e delle aree scoperte da destinarsi ai servizi.** Tra tutte i progetti che perverranno all'AdSP entro il 9 settembre prossimo, una sola verrà selezionata sulla base dei criteri qualitativi indicati nell'avviso e del ribasso sul canone di disponibilità annuale - che sarà a carico dell'Ente verso il nuovo concessionario - posto a base di gara, pari a poco più di 1 milione e 900 mila euro.

Decisivi, nella scelta del proponente, l'attenzione prestata alla qualità ed innovazione dei servizi offerti e degli investimenti proposti. Per il primo aspetto, incentrato sui servizi all'utenza, saranno determinanti l'instradamento dei veicoli (in particolare nei picchi stagionali di traffico); l'organizzazione del servizio interno di navetta (con eventuale impiego di mezzi ecologici); la gestione dei servizi ai passeggeri (qualità del sistema informativo proposto, modalità di implementazione ed integrazione dello stesso con quelli dell'AdSP, gestione e accessibilità delle informazioni) e altre facilities come l'info point, il deposito bagagli ed ufficio oggetti smarriti, biglietterie, telefonia pubblica, bar, ristorazione, edicola, tabacchi ed eventuali altre attività commerciali, Wi-Fi pubblico, bancomat, servizi igienici e celle frigo per la conservazione di alimenti deperibili. Per quanto riguarda la parte tecnica, la ripartizione dei punteggi interesserà gli aspetti architettonici degli interventi e delle soluzioni adottate; la distribuzione e le modalità di

sfruttamento degli spazi interni della stazione marittima, l'utilizzo di impianti e tecnologie ecocompatibili, l'indice di prestazione energetica ottenuto a seguito degli interventi di riqualificazione proposti, la gestione operativa delle aree destinate a parcheggio. Una terza valutazione interesserà la gestione delle manutenzioni ed il monitoraggio delle prestazioni e dei risultati raggiunti. **Ultimo criterio di valutazione, il cronoprogramma dei lavori, che prevedrà l'assegnazione del punteggio più alto per la proposta che assicuri la progettazione e la realizzazione degli interventi nel più breve tempo.** La migliore proposta di finanza di progetto, una volta approvata, verrà messa a gara per il definitivo affidamento ed assentimento in concessione. Alla stessa potrà partecipare anche il promotore selezionato nella procedura avviata oggi; lo stesso, qualora non dovesse risultare aggiudicatario, potrà eventualmente esercitare il diritto di prelazione, dichiarando di impegnarsi ad adempiere alle medesime condizioni offerte dal vincitore.

L'UNIONE SARDA .it

IL PROGETTO

Pubblicato il bando per ridisegnare il porto di Olbia: "Più attenzione al passeggero"

L'obiettivo è creare un nuovo layout dello scalo, a dimensione di passeggero e operatori portuali



La stazione marittima di Olbia (foto ufficio stampa)

È stato pubblicato oggi l'avviso esplorativo per la presentazione di proposte per migliorare la Stazione marittima di Olbia, e illustrato questa mattina, in conferenza stampa, dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana.

Il bando ha lo scopo di attrarre progetti di partenariato pubblico o privato sulla gestione della Stazione Marittima dell'Isola Bianca, dei servizi di interesse generale ai passeggeri, dei parcheggi di auto, rimorchi e semirimorchi; ma anche del supporto all'autotrasporto e agli utenti del settore commerciale.

Con scadenza il 9 settembre prossimo, una sola proposta, si legge nel bando, "verrà selezionata sulla base dei criteri qualitativi indicati nell'avviso e del ribasso sul canone di disponibilità annuale – che sarà a carico dell'Ente verso il nuovo concessionario - posto a base di gara, pari a poco più di 1 milione e 900mila euro".

La migliore proposta verrà messa a gara per il definitivo affidamento ed assentimento in concessione.

"Quello pubblicato oggi è un avviso esplorativo di sollecitazione del mercato totalmente innovativo – spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna –. Un'iniziativa volta alla massima trasparenza del procedimento, che punterà a ridisegnare il layout del porto di Olbia – Isola Bianca su due macro obiettivi: mettere il passeggero al centro della gestione di servizi portuali moderni, a dimensione internazionale, e proiettare lo scalo olbiese verso una nuova dinamica, che preveda maggior ordine nell'utilizzo degli spazi, una più efficace gestione della sicurezza e della rapidità dei flussi di traffico, a beneficio anche degli operatori portuali. E allo stesso tempo una migliore integrazione porto città, con una stazione marittima che punti a diventare biglietto da visita e vetrina della città di Olbia e dell'intera Sardegna".



Eliano Bitti
MARMI E GRANITI



PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, BORDI PISCINA, SCALE e LAVABI.

Finiture sabbiate, bocciardate e graffiate

Cell.348.2485760

bittieliano@gmail.com Zona P.I.P. Bultei



www.lanuovasardegna.it

13° volume La Grande Cucina di Sardegna + piatto Tognana € 7,60

UE, ITALIA E DEFICIT

LA LETTERACCIA
ORA SERVA
DA SPRONE

di LUCA DEIDDA

Brussels, 5 giugno 2019. Report prepared in accordance with Article 126(3) of the Treaty on the functioning of the European Union. La procedura per deficit eccessivo ha inizio. Cosa ci scrivono i Commissari? Innanzitutto che già a maggio 2018 ci fecero notare che non rispettavamo la regola del debito; e che da lì in avanti, fino agli emendamenti alla nostra finanziaria nel dicembre 2018, la nostra scarsa capacità di rispettare le regole in materia di deficit e debito ha destato preoccupazione. Poi ci ricordano che il nostro Debito/Pil ha continuato a crescere nel 2018 e le stime UE lo danno in crescita per il 2019 e il 2020. Da cui la conclusione che il nostro deficit è eccessivo, perché la differenza negativa tra entrate e uscite è tale che il nuovo debito necessario per finanziarla fa crescere lo stock totale di debito pubblico più di quanto non cresca il PIL. I commissari ci spiegano quindi che il fatto l'infrazione possa dar luogo a una procedura contro l'Italia dipende dal peso di vari elementi. Primo, il deficit; e qui ci fanno presente che c'è il rischio che il nostro deficit complessivo vada oltre al 3,5%, nel 2020, a meno di far scattare gli aumenti delle aliquote Iva previsti dalle clausole di salvaguardia.

CONTINUA A PAGINA 6

Dna sottratto, in 13 nei guai

Il pm: tutti a giudizio, codice genetico ogliastrino illecitamente a Cagliari

A PAG. 3



**DINAMO, GALEOTTA
FU LA LUNETTA**

SINI E AMBU ALLE PAGINE 32, 33 E 34

IL COMMENTO

**CORAGGIO POZ,
È SOLTANTO
LA PRIMA**

di MARIO CARTA

Anche questa è fatta. La Dinamo non è imbattibile, dopo 22 di fila è riuscita a perderla, una. La finale scudetto comincia da 0-1 e domani si replica, ancora in Laguna. Ma senza l'acqua alla gola.

CONTINUA A PAGINA 32

LA SCARCERAZIONE: GLI ISPETTORI IN TRIBUNALE A CAGLIARI

Mesina, il ministero indaga sui ritardi



Graziano Mesina all'ingresso della caserma dei carabinieri (foto Locci)

I motivi della scarcerazione di Graziano Mesina dovrebbero restare un mistero ancora per poco. Da Roma, infatti, il ministero della Giustizia ha incaricato l'ispettorato generale di andare a fondo nella faccenda per comprendere quale sia stato l'errore che non ha permesso il deposito delle motivazioni della sentenza di secondo grado che condannava l'ex primula rossa del banditismo sardo a 30 anni di reclusione per traffico di sostanze stupefacenti. L'ispettorato generale sarà presto a Cagliari per un'ispezione nell'ufficio della Corte d'appello da dove sarebbero dovute arrivare le motivazioni che invece non sono arrivate e hanno provocato la scarcerazione per decorrenza dei termini.

ZOCCHEDDU A PAGINA 2

A PORTO CERVO



Jude Law apre
l'estate dei divi
in Costa

PIRINA A PAGINA 8

L'INVASIONE NEL NUORESE

Cavallette, clima e incuria
così partono gli assalti



PALMAS A PAGINA 5

OROCASH

L'OUTLET DELL'ORO

SUBITO
IN CONTANTI

compro oro, diamanti e argento...

**PAGANDO
PIÙ DI TUTTI!**

nuova apertura

OLBIA
Viale Aldo Moro, 152

RACKET SGOMINATO TRA TEMPIO E CAGLIARI

Undici arresti per "zia" cocaina

Nomi in codice per la droga: i giovani corrieri sugli autobus

Sarebbero Franco e Andrea Moreno Suzzarellu, padre e figlio di 58 e 28 anni, i capi di un'organizzazione di trafficanti di droga (che chiamavano in gergo "zia") sgominata dai carabinieri della compagnia di Tempio. I due sono stati arrestati insieme ad altre nove persone ritenute responsabili di detenzione e vendita di sostanze stupefacenti.

FIORI A PAGINA 4

LA TUA SALUTE

I gravi rischi
dell'obesità:
come combatterla

NELL'INSERTO

OLBIA

Rivoluzione
in arrivo
alla stazione
marittima

BUDRONI A PAGINA 15

TUTTI I VENERDÌ, CON LA NUOVA

Il buon gusto arriva a tavola!

DAL 7 GIUGNO IN EDICOLA LA 13ª USCITA



PIATTO PIANO + 13° VOLUME

A SOLI
7,60€

Un'iniziativa de LA NUOVA in collaborazione con



Stasera, nell'aula di Poltu Quadu, alle 16,30, si riunisce il consiglio comunale. Si parlerà della messa in sicurezza della città, di alcune variazioni al bilancio, dell'individuazione delle commissioni "ritenute indispensabili", dell'approvazione di un piano di lottizzazione in località Sa Minda Noa.



olbia@lanuovasardegna.it | **Redazione** Via Capoverde 69 | **Centralino** 0789/24028 | **Fax** 0789/24734 | **Abbonamenti** 079/222459 | **Pubblicità** 0789/28323

TRASPORTI » LA NUOVA ISOLA BIANCA

di Dario Budroni

OLBIA

Il futuro sarà totalmente diverso dal presente. Il porto olbiese somiglierà presto ai moderni aeroporti. E quindi all'Isola Bianca arriveranno negozi, aree di sosta più ordinate e funzionali e maggiori servizi per i passeggeri, attraverso anche una profonda operazione di restyling che riguarderà edifici e aree esterne.

L'Autorità di sistema portuale sta compiendo importanti passi verso la nuova gestione della stazione marittima. Per questo è stato appena pubblicato un avviso esplorativo di sollecitazione al mercato per la presentazione di proposte progettuali. Dopodiché si passerà alla fase due: la gara per la gestione dell'Isola Bianca. «Quello di Olbia diventerà uno dei porti più efficienti e moderni del Mediterraneo» assicura il presidente dell'Authority, Massimo Deiana.

Verso la gestione. La stazione marittima è gestita dal 1994 dalla Sinergest, del Gruppo Onorato. Una gestione scaduta che però è stata più volte estesa in attesa del nuovo bando. L'ultima proroga, probabilmente fino alla fine del 2019, arriverà tra qualche giorno. Intanto ieri l'Autorità portuale ha pubblicato un avviso esplorativo internazionale per la presentazione di proposte di finanza di progetto, con scadenza il 9 settembre, realizzato con il supporto dell'advisor Sinloc spa. I progetti saranno selezionati sulla base dei criteri qualitativi, degli elementi innovativi e del ribasso sul canone di disponibilità annuale posto a base di gara, a carico dell'Authority verso il concessionario, pari a poco più di 1 milione e 900mila euro. La miglior proposta verrà poi messa a gara per il definitivo affidamento in concessione, alla quale potrà partecipare anche il promotore selezionato. Se però non dovesse risultare aggiudicatario, potrà comunque esercitare il diritto di prelazione impegnandosi quindi ad adempiere alle stesse condizioni offerte dal vincitore. L'obiettivo è quello di affidare la nuova gestione, per una durata di 20 anni, entro la prossima stagione estiva.

Il porto del futuro. L'Autorità portuale non presenta un suo progetto, ma elenca tutto ciò che gli serve. Per quanto riguarda i servizi all'utenza, si chiede



La stazione marittima dell'Isola Bianca. Nel riquadro: Massimo Deiana, presidente dell'Autorità portuale

Negozi, servizi e parcheggi: una rivoluzione al porto

La stazione marittima cambierà volto: razionalizzare e modernizzare gli spazi. L'authority portuale ha pubblicato il bando per raccogliere le proposte

È il primo scalo in Italia per numero di passeggeri

Quello dell'Isola Bianca è il primo porto in Italia per numero di passeggeri. Per quest'anno sono previsti 6.300 movimenti nave, 2 milioni e 771mila passeggeri, 110mila crocieristi, 919mila veicoli, 256mila mezzi pesanti, 4 milioni e 500mila tonnellate di merci su gommato. L'obiettivo dell'Authority portuale della Sardegna è quello di avviare una gestione capace di garantire la funzionalità del porto in

base ai suoi nuovi numeri. Allo stesso tempo si punterà ad avvicinare il porto alla città, con l'attivazione di una serie di servizi rivolti non solo ai passeggeri. Sarà anche totalmente rivista la questione delle aree di sosta, oggi in preda al caos: ci sarà un parcheggio a sosta breve di 5.391 metri quadrati, un parcheggio a sosta lunga di 2.652 e un'area rimorchi e semirimorchi di 44.905. (d.b.)

l'instradamento dei veicoli, un servizio interno di navetta, la gestione dei servizi ai passeggeri e altre cose come info point, attività commerciali, deposito bagagli, biglietterie, ufficio oggetti smarriti, bar, ristoranti, edicola, tabacchi, wi-fi pubblico. E tutto

questo attraverso una razionalizzazione degli spazi, molti dei quali inutilizzati, dell'attuale stazione marittima. In più si chiede l'impiego di nuove tecnologie e compatibili, la gestione di parcheggi per auto, rimorchi e semirimorchi, la riqualificazio-

ne degli edifici e degli spazi esterni e il supporto all'autotrasporto. In tutto l'Authority prevede un investimento iniziale di 6 milioni di euro.

«Ci sarà un salto di qualità impressionante - dice Deiana -. La stazione marittima diventereb-

be un pezzo di città, un vero e proprio biglietto da visita. Gli obiettivi sono due: mettere il passeggero al centro della gestione dei servizi portuali e proiettare lo scalo verso una nuova dinamica che preveda maggior ordine negli spazi e una più efficace gestione della sicurezza e della rapidità dei flussi di traffico».

I posti di lavoro. Ci sarà una gara e quindi la gestione del porto potrebbe cambiare. Di conseguenza ci si aspettano certezze per i lavoratori attualmente impiegati all'Isola Bianca. Massimo Deiana, però, rassicura: «Dovremmo trovare le migliori condizioni per la salvaguardia dei livelli occupazionali. Anzi, è evidente che stiamo dando in appalto un servizio molto più ampio e che sicuramente impiegherà più persone».

ALL'INTERNO

OLBIA

Cavalcaferrovia: contrordine e lavori rinviati a settembre

■ LULLIA A PAGINA 16

GOLFO ARANCI

Verso il voto: il cambiamento è la sfida di Muntoni

■ PETRETTO A PAGINA 17



ARZACHENA

Lotta ai furbetti dei rifiuti: 90 sanzioni in cinque mesi

■ BALDINELLI A PAGINA 20

TEMPIO

Il Consiglio giudiziario sull'emergenza in tribunale

■ SIMULA A PAGINA 21

Sequestri in aeroporto: sabbia e persino stelle marine

OLBIA

Ormai è uno stillicidio e tutto lascia prevedere che con l'arrivo massiccio di turisti le cose andranno anche peggio: sono sempre più frequenti negli aeroporti sardi i sequestri di sabbia (ma non solo) rubata dalle spiagge isolate. Nei giorni scorsi all'aeroporto Olbia-Costa Smeralda gli addetti alla security hanno avuto il loro bel da fare: hanno recuperato, da passeggeri in partenza dalla Sardegna, sette scatole piene di sabbia, ciottoli, pietre, conchiglie e, per la prima volta, stelle marine vive. Gli operatori del Corpo guardie ambientali Sardegna hanno invece sorpreso due



giovani turiste sulla spiaggia di Villasimius che, al riparo da sguardi indiscreti, stavano raccogliendo conchiglie per portarsene a casa. Immortalate dalle telecamere, le due sono state sanzionate. I due fatti

sono stati riportati, come ormai consuetudine, dalla pagina Facebook Sardegna rubata e depredata che da anni monitora il fenomeno. «Ormai anche le stelle marine vive fanno parte del bottino dei ricordi

Una parte del materiale sequestrato dagli addetti ai controlli dell'aeroporto Olbia Costa Smeralda. I sequestri di sabbia, ciottoli e ora stelle marine si stanno moltiplicando

da riportare a casa», scrivono sulla pagina Facebook i volontari di Sardegna rubata e depredata.

In effetti alla insensatezza dei furti di sabbia e pietre si aggiunge ora la nuova tipologia che ha il segno dell'insensibilità: le stelle marine sono creature viventi delicatissime, che brillano della loro grande bellezza nell'ambiente in cui sono nate e sono destinate a vivere.

Mettere argine a questo fenomeno è sempre più difficile perché controllare i chilometri di costa sarda non è possibile e anche le verifiche negli aeroporti e nei porti riescono a intercettare solo una minima parte del traffico.

ECO OLBIA s.r.l.

SERVIZI ECOLOGICI

Amianto

ATENCION CONTIENE AMIANTO
Respirar el polvo de amianto es peligroso para la salud
Seguir las normas de seguridad

STOP

BONIFICHE DI COPERTURE IN ETERNIT, SERBATOI, TUBATURE, IMBARCAZIONI, ECC.

www.eco-olbia.it

PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 0789 593064 (interno 3)
Cell. 328 5877178
Olbia. zona industriale Sett.4

Trasporti. L'avviso dell'Autorità per cambiare volto alla stazione marittima

Il porto di Olbia sui mercati internazionali

Bando per il progetto di gestione dopo 25 anni di controllo Sinergest

Un bando internazionale per *disegnare* la porta marittima della Sardegna dei prossimi vent'anni: una porta - dalla quale passano quasi tre milioni di passeggeri, - più moderna ed efficiente. Per la gestione e la riqualificazione della stazione marittima di Olbia, dal 1994 in mano alla Sinergest controllata dal gruppo Onorato, l'Autorità portuale ha pubblicato un "avviso esplorativo per la presentazione di proposte di finanza di progetto" che, ieri mattina, è stato illustrato dal presidente dell'Authority Massimo Deiana.

Il bando

L'avviso è relativo a proposte progettuali di partenariato pubblico-privato per la gestione e riqualificazione del terminal, nei servizi ai passeggeri e negli spazi commerciali, parcheggi e navette, gestione dei flussi di traffico. Tra tutti i progetti che arriveranno, entro il termine del 9 settembre, ne sarà selezionato uno sulla base di una se-

rie di criteri qualitativi e dell'eventuale ribasso sul canone annuale - 1,9 milioni a base d'asta - che l'Autorità portuale dovrà versare. La migliore proposta verrà poi messa a gara per il definitivo affidamento. Alla gara potrà partecipare anche il promotore del progetto e, se non dovesse risultare vincitore, potrà esercitare un diritto di prelazione offrendo il servizio alle stesse condizioni. «Quello pubblicato oggi è un avviso totalmente innovativo, - ha spiegato Deiana - frutto di un lungo e attento lavoro. Apparirà sui principali quotidiani italiani e le riviste economiche internazionali: attireremo su Olbia l'attenzione dei principali operatori mondiali». Il rapporto finanziario sarà rovesciato rispetto ad oggi. Nel regime attuale Sinergest incassa il corrispettivo delle tasse portuali (dagli 8 ai 10 milioni annui) e versa il 25 per cento all'Authority. Nel nuovo regime sarà l'Ente a incassare e pagare un canone al gestore. Per il



●●●●
IL FUTURO
Il porto di Olbia

resto, la proposta economica, dovrà tenere conto degli investimenti richiesti (la cifra approssimativa è sui sei milioni) e degli introiti dei servizi commerciali.

Modello aeroporto
«Un modello che funziona ad Olbia c'è già ed è quello di

Geasar che riesce a far vivere l'aeroporto tutto l'anno», osserva Deiana. Si pensa a una stazione marittima modello aeroporto, con tanti servizi e attività commerciali, «una vetrina per la città di Olbia e l'intera Sardegna».

Caterina De Roberto

RIPRODUZIONE RISERVATA






















Cossa (Riformatori)

«Eni rispetti gli impegni»

Eni disattende gli impegni sulla Sardegna. A Macchia-reddu, la società guidata da Claudio Descalzi aveva preso l'impegno di realizzare un impianto solare termodinamico a concentrazione per la produzione di vapore. «Adesso, la società fa marcia indietro», denuncia Michele Cossa, consigliere regionale dei Riformatori. «Eppure erano stati sottoscritti impegni che prevedevano investimenti, annunciati perfino dall'ad in occasione di una visita al sito Contivecchi e in bella mostra sul sito istituzionale della società», aggiunge. Preoccupano anche i ritardi sulla realizzazione di un'opera essenziale per «il rilancio dell'economia isolana ma incaagliata nelle maglie dell'inerzia politica, il rigassificatore», dice ancora Cossa. «In questo caso allarmano soprattutto i ritardi sulle decisioni di allocazione nell'area cagliaritana: sarà compito di questa Giunta riprendere i fili della questione». *(ma. mad.)*

IL PIANO

Ad Assemini era in programma «la realizzazione di 32 collettori su una superficie di circa 2.200 metri quadri, per una potenza installata di 1 MWtermico più un'ora di accumulo termico. In Sardegna realizzeremo un vero campo solare», scriveva la società. *(ma. mad.)*

 Borsa Milano	FTSE Italia 22.433  0,610%	FTSE MIB 20.484  0,61%	FTSE MID CAP 36.963  0,706%	FTSE STAR 34.857  0,64%	Londra 7.375,54  0,595%	Parigi 5.382,5  0,344%	Francoforte N.R.  0,000%	Madrid 9.294,1  0,628%	Dow Jones 26.062  0,3%	Nasdaq 7.823  1,05%	Hong Kong 27.578,6  0,000%	Tokio 21.344  1,196%				
I Cambi	Dollaro USA IERI 1,1273 VP *1,1301  0,248		Dollaro austro. IERI 1,6173 VP *1,6235  0,383		Yen giapponese IERI 122,2700 VP *  0,417		Sterlina inglese IERI 0,8868 VP *0,8925  0,646		Franco svizzero IERI 1,1191 VP *1,1200  0,080			EURIBOR 6 mesi Tasso ufficiale -0,25%	EURIBOR 3 mesi Tasso ufficiale -0,32%	TASSO DI SCONTO Tasso uff. di riferimento 0,05%	 ORO 1 g Quotazione lett. Euro 37,735	 ARGENTO 1 kg Quotazione Euro 417,97
(*) Valore precedente																

Azioni	PREZZO CHIU.	PREZZO RIF. PREC.	VAR. % PREC.	PREZZO VWP	VAR. % I.A.	MIN. ANNO	MAX. ANNO	CAPITAL IN MLN €
A								
A2A	1.507	1.506	0,07	1.509	-4,16	1.435	1.641	4726,60
ACEA	17.340	17.300	0,23	17.324	44,89	11.820	17.324	3689,40
ACOTEL	3.010	2.840	5,99	2.954	4,74	2.770	3.678	14,700
ACSM-IGAM	1.770	1.800	-1,67	1.783	6,70	1.658	1.846	351,90
AEDS	1.520	1.560	-2,56	1.524	29,65	1.082	2.292	48,80
AEDES 18-20 WARR	WO.0045	0,0040	12,50	0,0042	-65,0	0,0040	0,0127	N.R.
AFFE	1.998	2.000	-0,10	2.013	-13,1	1.917	2.987	216,10
AEROPORTO DI BOLOGNA	10.940	11.000	-0,55	11.050	-0,53	10.675	12.874	399,20
ALERION	2.650	2.700	-1,85	2.682	-5,89	2.600	2.977	137,30
AMBIENTHESIS	0,3700	0,3780	-2,12	0,3735	12,67	0,3248	0,4083	34,60
AMPLIFON	20,02	20,10	-0,40	20,09	43,03	13,922	20,44	4548,60
ANIMA HOLDING	2.754	2.770	-0,58	2.755	-14,8	2.652	3.894	1047,00
AQUAFIL	8,350	8,330	0,24	8,341	-5,64	8,256	10,285	357,20
AQUAFIL WARR W	0,7110	0,8000	-11,13	0,8134	-18,7	0,7719	1,489	N.R.
ASCOPIAVE	3,630	3,625	0,14	3,633	24,58	2,991	3,637	851,70
ASTALDI	0,6210	0,6150	0,98	0,6237	19,99	0,5024	0,8295	61,40
ASTM	25,42	25,50	-0,31	25,47	47,02	17,343	25,47	2521,30
ATLANTIA	23,27	23,12	0,65	23,20	28,71	18,115	24,1619	9161,00
AUDIORILL	9,415	9,370	0,48	9,413	27,24	7,355	9,413	2394,70
AUTOSTRADE M.	30,50	30,30	0,66	30,41	13,62	26,57	32,52	133,10
AVIO	13,620	13,700	-0,58	13,640	23,73	11,145	13,659	359,50
AZIMUT H.	15,005	14,995	0,07	15,026	58,27	9,455	18,034	2152,50
B								
B&C SPEAKERS	11,850	12,050	-1,66	11,836	11,54	10,556	12,999	130,20
B. CARIGE	0,0015	0,0015	0,00	0,0015	0,00	0,0015	0,0015	82,90
B. CARIGE RISP	50,50	50,50	0,00	49,31	0,00	49,31	49,31	1,300
B. DESIO	1,905	1,890	0,79	1,920	11,05	1,705	2,060	224,60
B. DESIO R Nc	1,740	1,760	-1,14	1,778	4,68	1,702	2,027	23,50
B. FINNAT	0,3090	0,3050	1,31	0,3082	-2,19	0,2945	0,3586	111,80
B. GENERALI	23,22	22,72	2,20	23,00	27,38	18,140	25,42	2687,80
B. IFIS	11,270	11,200	0,63	11,343	-26,1	11,248	20,28	610,40
B. INTERMOBILIARE	0,1255	0,1300	-3,46	0,1278	-22,2	0,1278	0,1857	90,00
B. PROFILO	0,1480	0,1545	-4,21	0,1492	-11,6	0,1492	0,1751	101,20
B. SARO. R Nc	7,700	7,640	0,79	7,728	5,77	7,012	9,918	51,00
B.F.	2,520	2,520	0,00	2,511	-1,26	2,299	2,592	383,90
B.P. SONDRIO	2,012	2,020	0,40	2,064	-2,40	1,994	2,713	904,10
BANCA FARMACORTONA	4,980	4,950	0,61	4,988	9,92	4,565	5,653	849,90
BANCA MEDIOBANCA	6,195	6,220	-0,40	6,157	22,68	5,016	6,751	4557,90
BANCA SISTEMA	1,196	1,190	0,50	1,197	-15,6	1,196	1,701	96,30
BANCO BPM	1,691	1,630	3,74	1,661	-15,5	1,612	2,142	2517,00
BASINET	5,200	5,200	0,00	5,162	17,37	4,299	5,743	314,80
BASTORI	0,9360	0,9320	0,43	0,9310	13,55	0,8002	1,135	115,10
BE BIOTECH	60,10	59,20	1,52	59,87	16,35	52,05	64,58	N.R.
BE	0,9780	0,9640	1,45	0,9736	10,70	0,8737	1,121	131,30
BEHELLI	0,2430	0,2420	0,41	0,2427	-13,9	0,2319	0,3110	48,50
BIALETTI	0,2930	0,2990	-2,01	0,2926	-0,78	0,2875	0,3506	31,60
BIANCAMANO	0,2300	0,2270	1,32	0,2299	28,44	0,1710	0,3254	7,800
BIESSE	15,630	15,690	-0,38	15,639	-8,91	13,951	22,42	428,40
BIDERA	0,0928	0,0916	1,31	0,0919	62,08	0,0563	0,1190	4,900
BORGOSERIA	0,5250	0,5250	0,00	0,5250	-11,0	0,4520	0,5950	19,900
BORGOSERIA RNC	1,100	1,100	0,00	1,155	-7,57	1,040	1,412	1,0000
BPER BANCA	3,412	3,308	3,14	3,385	1,24	2,945	4,256	1629,20
BREMO	10,000	9,875	1,27	9,973	11,78	8,893	11,841	3330,10
BRIOCHIS	0,0690	0,0694	-0,58	0,0696	-26,55	0,0551	0,0825	54,80
BRUNELLO CUCINELLI	28,64	28,64	0,00	28,70	-2,75	27,43	35,19	1951,80
BUZZI UNICEM	17,875	17,460	2,38	17,935	19,57	14,925	19,985	2965,50
BUZZI UNICEM R Nc	12,260	11,880	3,20	12,206	26,89	9,519	13,775	496,90
C								
C. VALTELINENSE	0,0582	0,0561	3,74	0,0577	-20,3	0,0564	0,0767	404,30
CAIRO COMM.	2,750	2,725	0,92	2,750	-19,6	2,692	4,020	369,70
CALFEE	1,425	1,400	1,79	1,420	-0,05	1,398	1,515	22,20
CALFEE 20 WARR W	0,2800	0,2800	0,00	0,2800	-10,5	0,2500	0,4199	N.R.
CALTAGIRONE	2,380	2,410	-1,24	2,384	5,07	2,073	2,566	286,30
CALTAGIRONE ED.	1,145	1,135	0,88	1,136	10,13	1,012	1,162	142,00
CAMPARI	8,690	8,780	-1,03	8,710	18,12	7,347	9,23810	117,20
CARREL INDUSTRIES	11,600	11,540	0,52	11,633	28,62	8,921	11,633	1163,30
CARRARO	2,090	2,125	-1,65	2,114	24,47	1,734	2,619	161,60
CATTOLICA ASS.	7,500	7,465	0,47	7,507	6,25	7,057	8,891	1308,50
CEMBRE	19,980	20,000	-0,10	20,04	-1,00	19,405	23,54	340,60
CEMENTIR HOLD	6,040	5,980	1,00	6,001	16,98	5,077	6,528	954,80
CENTRALE DEL LATTE	2,650	2,640	0,38	2,627	-3,42	2,585	2,904	36,80
CERVED GROUP	7,930	7,880	0,63	7,927	11,30	6,983	9,584	1547,90
CHL	0,0056	0,0056	0,00	0,0055	37,50	0,0032	0,0090	6,700
CIA	0,1325	0,1325	0,00	0,1285	20,32	0,1080	0,1409	11,900
CIR	0,9320	0,9340	-0,21	0,9353	1,76	0,9173	1,101	742,90
CLASS	0,1935	0,1865	3,75	0,1887	6,67	0,1670	0,2484	27,10

Azioni	PREZZO CHIU.	PREZZO RIF. PREC.	VAR. % PREC.	PREZZO VWP	VAR. % I.A.	MIN. ANNO	MAX. ANNO	CAPITAL IN MILN €
CNH INDUSTRIAL								
CORIDE	0,4705	0,4685	0,43	0,4641	0,43	0,4561	0,5314	333,80
COIMA RES	7,680	7,680	0,00	7,697	9,71	6,982	8,011	277,10
CONAFI	0,2900	0,2860	1,40	0,2895	21,74	0,2429	0,3970	12,000
COSE BELLE D'ITALIA	0,3830	0,3800	0,79	0,3969	-20,0	0,3780	0,5811	7,300
COVIVIO	94,45	93,20	1,34	94,32	15,85	81,41	97,12	7852,30
CREDEM	4,385	4,355	0,69	4,381	-12,6	4,358	5,385	1456,30
CSP	0,6540	0,6460	1,24	0,6384	-13,0	0,6296	0,7937	21,20
D								
D'AMICO	0,0907	0,0905	0,22	0,0902	-18,1	0,0855	0,1321	111,90
DANIELI	15,580	15,400	1,17	15,512	1,69	15,204	19,467	634,10
DANIELI R Nc	11,220	11,000	2,00	11,166	-12,1	10,687	14,237	451,40
DATALOGIC	18,770	17,490	7,32	18,550	-10,4	17,080	24,90	1084,20
DE' LONGHI	18,340	18,360	-0,11	18,294	-16,7	17,721	25,71	2735,00
DEA CAPITAL	1,254	1,262	-0,63	1,261	15,04	1,142	1,429	386,70
DIASORIN	102,00	101,10	0,89	101,34	43,56	70,30	101,34	5669,60
DIGITAL BROS	6,090	6,130	-0,65	6,081	49,55	4,134	6,917	86,70
DOBANK	10,700	10,760	-0,56	10,740	17,62	10,044	13,223	859,20
DUE SERI 18/19 WARR	0,1109	0,1109	0,00	0,1107	-30,8	0,0705	0,1786	N.R.
E								
EDISON R	0,9900	0,9940	-0,40	0,9946	5,61	0,9378	1,062	109,60
EEMS	0,0720	0,0720	0,00	0,0723	57,17	0,0460	0,0900	3,200
ELLEN	17,320	17,140	1,05	17,288	36,64	13,035	19,951	333,60
ELICA	2,275	2,260	0,66	2,256	72,13	1,365	2,405	142,80
EMAK	1,062	1,076	-1,30	1,070	-14,2	1,048	1,427	175,30

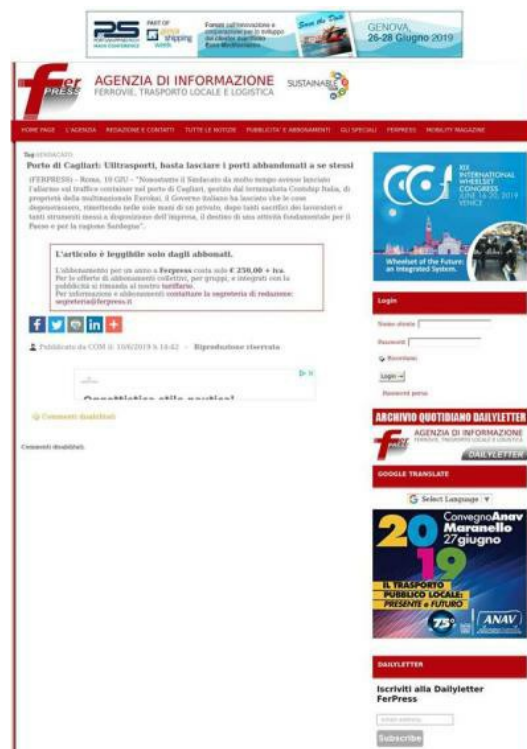
Porto Cagliari: Filt Cgil, serve tavolo di crisi con Governo. Pieno sostegno a ragioni vertenza

(FERPRESS) - Roma, 10 GIU - "Va immediatamente insediato un tavolo di crisi con il Governo per la difesa del lavoro e dell' economia dell' intera Regione Sardegna, considerando l' importanza ed il valore che il porto di Cagliari rappresenta per lo stesso territorio insulare". Lo chiede il segretario nazionale della Filt Cgil Natale Colombo per la crisi dell' impresa Cict al porto di Cagliari che "dopo quelle delle imprese Cts e Mts sta esplodendo, al pari di quella dei dipendenti di Iterc, in tutta la sua crisi e gravità". "In Cict - evidenzia il dirigente nazionale della Filt - ci sono, oggi, circa 300 lavoratori dipendenti che non hanno ancora ricevuto lo stipendio di maggio e temono che si materializzino provvedimenti ancora più drastici pur avendo registrato, recentemente, il ripiano delle perdite di esercizio deciso nell' ultimo CdA. A conferma di ciò arriva l' annuncio della compagnia Hapag Lloyd di non poter più fare scalo a Cagliari per l' assenza dei servizi forniti da Cict e quindi ad inequivocabile conferma che lo scalo non rientra più nelle strategie del gruppo Contship Italia che controlla Cict ". "Come Federazione nazionale continueremo - afferma infine Colombo - a sostenere le ragioni della vertenza e ci adopereremo in tutte le sedi affinché non si perdano ulteriori posti di lavoro e si restituisca dignità ai lavoratori".

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there's a red navigation bar with the FerPress logo and links like HOME, NEWS, L'AGENDA, REGIONI E TEMI, TUTTE LE NOTIZIE, PUBBLICITÀ E ADVERTISING, SUO SPEDIZIONE, TERMINI, PUBBLICITÀ NAZIONALI. Below this, the article title "Porto Cagliari: Filt Cgil, serve tavolo di crisi con Governo. Pieno sostegno a ragioni vertenza" is displayed. The article text follows, mentioning the Cagliari port crisis and the role of Filt Cgil. On the right side, there's a sidebar with a photo of a man in a suit, likely a representative of the port or the union. Below the photo, there are several promotional banners, including one for "Convegno Anav Maranello 27 giugno" and another for "IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PRESENTE e FUTURO". At the bottom of the sidebar, there's a section for "ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER" and a "SINGLE TRANSLATE" button.

Porto di Cagliari: Uiltrasporti, basta lasciare i porti abbandonati a se stessi

(FERPRESS) - Roma, 10 GIU - "Nonostante il Sindacato da molto tempo avesse lanciato l'allarme sul traffico container nel porto di Cagliari, gestito dal terminalista Contship Italia, di proprietà della multinazionale Eurokai, il Governo italiano ha lasciato che le cose degenerassero, rimettendo nelle sole mani di un privato, dopo tanti sacrifici dei lavoratori e tanti strumenti messi a disposizione dell'impresa, il destino di una attività fondamentale per il Paese e per la ragione Sardegna". Ad affermarlo il Segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi. "E' evidente - prosegue Tarlazzi - che la politica portuale del Paese non sta andando bene, se un concessionario di un bene demaniale portuale tanto importante e strategico per il sistema Paese, può di punto in bianco dare forfait e decidere di chiudere, annullando tutti gli impegni con i clienti e avviando la procedura di licenziamento per 210 lavoratori altamente specializzati. "E' necessario che con urgenza il Governo istituisca anche a Cagliari l'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e la riqualificazione professionale dei portuali, come fatto per i porti di Taranto e di Gioia Tauro, per dare protezione e tutela ai lavoratori coinvolti dalla crisi Contship e non disperdere professionalità preziose per la vita del porto. "Ma tutto questo ribadisce ancor di più l'improcrastinabilità che il Governo attivi urgentemente i tavoli istituzionali previsti dalla riforma e dal correttivo Porti, per assicurare la governance del sistema portuale italiano, che non può essere abbandonata a se stessa come fatto finora in questi mesi, ma che ha bisogno di certezze e strategie complessive condivise, per mantenere i traffici e per acquisirne di nuovi, traffici necessari alla ripresa del Pil e alla ripartenza economica ed occupazionale del Paese".



Il Nautilus

Cagliari

Porto di Cagliari, Uiltrasporti: basta lasciare i porti abbandonati a se stessi

Roma-Nonostante il Sindacato da molto tempo avesse lanciato l'allarme sul traffico container nel **porto di Cagliari**, gestito dal terminalista Contship Italia, di proprietà della multinazionale Eurokai, il Governo italiano ha lasciato che le cose degenerassero, rimettendo nelle sole mani di un privato, dopo tanti sacrifici dei lavoratori e tanti strumenti messi a disposizione dell'impresa, il destino di una attività fondamentale per il Paese e per la ragione Sardegna. Ad affermarlo il Segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi. E' evidente prosegue Tarlazzi che la politica portuale del Paese non sta andando bene, se un concessionario di un bene demaniale portuale tanto importante e strategico per il sistema Paese, può di punto in bianco dare forfait e decidere di chiudere, annullando tutti gli impegni con i clienti e avviando la procedura di licenziamento per 210 lavoratori altamente specializzati. E' necessario che con urgenza il Governo istituisca anche a **Cagliari** l'Agenzia per la somministrazione del lavoro in **porto** e la riqualificazione professionale dei portuali, come fatto per i porti di Taranto e di Gioia Tauro, per dare protezione e tutela ai lavoratori coinvolti dalla crisi Contship e non disperdere professionalità preziose per la vita del **porto**. Ma tutto questo ribadisce ancor di più l'improcrastinabilità che il Governo attivi urgentemente i tavoli istituzionali previsti dalla riforma e dal correttivo Porti, per assicurare la governance del sistema portuale italiano, che non può essere abbandonata a se stessa come fatto finora in questi mesi, ma che ha bisogno di certezze e strategie complessive condivise, per mantenere i traffici e per acquisirne di nuovi, traffici necessari alla ripresa del Pil e alla ripartenza economica ed occupazionale del Paese.



Informare

Cagliari

Tarlazzi (Uiltrasporti): la governance del sistema portuale italiano non può essere abbandonata a se stessa

La crisi al **porto** di **Cagliari** - ha evidenziato - comprova che la politica portuale del Paese non sta andando bene. Intervendendo sulla questione della crisi al terminal per contenitori del **porto** di **Cagliari**, e in vista dello specifico tavolo ministeriale che si terrà giovedì al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi, ha denunciato che «nonostante il sindacato da molto tempo avesse lanciato l'allarme sul traffico container nel **porto** di **Cagliari**, gestito dal terminalista Contship Italia, di proprietà della multinazionale Eurokai, il governo italiano ha lasciato che le cose degenerassero, rimettendo nelle sole mani di un privato, dopo tanti sacrifici dei lavoratori e tanti strumenti messi a disposizione dell'impresa, il destino di una attività fondamentale per il Paese e per la ragione Sardegna. È evidente - ha osservato Tarlazzi - che la politica portuale del Paese non sta andando bene, se un concessionario di un bene demaniale portuale tanto importante e strategico per il sistema Paese può di punto in bianco dare forfait e decidere di chiudere, annullando tutti gli impegni con i clienti e avviando la procedura di licenziamento per 210 lavoratori altamente specializzati». «È necessario - ha proseguito Tarlazzi - che con urgenza il governo istituisca anche a **Cagliari** l'Agenzia per la somministrazione del lavoro in **porto** e la riqualificazione professionale dei portuali, come fatto per i porti di Taranto e di Gioia Tauro, per dare protezione e tutela ai lavoratori coinvolti dalla crisi Contship e non disperdere professionalità preziose per la vita del **porto**. Ma tutto questo - ha aggiunto il segretario generale di Uiltrasporti - ribadisce ancor di più l'improcrastinabilità che il governo attivi urgentemente i tavoli istituzionali previsti dalla riforma e dal correttivo Porti, per assicurare la governance del sistema portuale italiano, che non può essere abbandonata a se stessa come fatto finora in questi mesi, ma che ha bisogno di certezze e strategie complessive condivise, per mantenere i traffici e per acquisirne di nuovi, traffici necessari alla ripresa del Pil e alla ripartenza economica ed occupazionale del Paese».

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

10 giugno 2019

Tarlazzi (Uiltrasporti): la governance del sistema portuale italiano non può essere abbandonata a se stessa

La crisi al porto di Cagliari - ha evidenziato - comprova che la politica portuale del Paese non sta andando bene

Intervenendo sulla questione della crisi al terminal per contenitori del porto di Cagliari, e in vista dello specifico tavolo ministeriale che si terrà giovedì al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi, ha denunciato che «nonostante il sindacato da molto tempo avesse lanciato l'allarme sul traffico container nel porto di Cagliari, gestito dal terminalista Contship Italia, di proprietà della multinazionale Eurokai, il governo italiano ha lasciato che le cose degenerassero, rimettendo nelle sole mani di un privato, dopo tanti sacrifici dei lavoratori e tanti strumenti messi a disposizione dell'impresa, il destino di una attività fondamentale per il Paese e per la ragione Sardegna. È evidente - ha osservato Tarlazzi - che la politica portuale del Paese non sta andando bene, se un concessionario di un bene demaniale portuale tanto importante e strategico per il sistema Paese può di punto in bianco dare forfait e decidere di chiudere, annullando tutti gli impegni con i clienti e avviando la procedura di licenziamento per 210 lavoratori altamente specializzati».

«È necessario - ha proseguito Tarlazzi - che con urgenza il governo istituisca anche a Cagliari l'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e la riqualificazione professionale dei portuali, come fatto per i porti di Taranto e di Gioia Tauro, per dare protezione e tutela ai lavoratori coinvolti dalla crisi Contship e non disperdere professionalità preziose per la vita del porto. Ma tutto questo - ha aggiunto il segretario generale di Uiltrasporti - ribadisce ancor di più l'improcrastinabilità che il governo attivi urgentemente i tavoli istituzionali previsti dalla riforma e dal correttivo Porti, per assicurare la governance del sistema portuale italiano, che non può essere abbandonata a se stessa come fatto finora in questi mesi, ma che ha bisogno di certezze e strategie complessive condivise, per mantenere i traffici e per acquisirne di nuovi, traffici necessari alla ripresa del Pil e alla ripartenza economica ed occupazionale del Paese».

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza
0 altre destinazioni	10 giugno 2019	11 giugno 2019

Cerca

Informazioni Marittime

Cagliari

Cagliari Container Terminal, tavolo di crisi al MIT

Mercoledì potrebbe essere una giornata decisiva per il Cagliari International Container Terminal di Sarroch. Un incontro al ministero dei Trasporti a Roma affronterà la crisi in cui versa il terminal sardo che, dopo l'abbandono di Hapag Lloyd ad aprile, rischia la paralisi. Al tavolo parteciperanno, oltre ai vertici del dicastero e a quelli di CICT, il prefetto di Cagliari, Bruno Corda, il presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna, Massimo Deiana, e l'assessore regionale al Lavoro, Alessandra Zedda. Oltre al destino delle centinaia di lavoratori di Sarroch, il tavolo si occuperà anche del rilancio del polo container. Nell'ultimo vertice di aprile si è discusso di zona franca, zona economica speciale e rimozione di alcuni vincoli paesaggistici. Giovedì scorso a Cagliari circa 200 lavoratori sono scesi in strada per protestare contro i licenziamenti delle imprese CTS ed MTS. Venerdì il Consiglio di Amministrazione di CICT ha proposto il licenziamento collettivo dei 210 lavoratori di CICT, controllata da Contship (92%) e Cacip (8%). «I licenziamenti prospettati non riguardano solo i lavoratori della CICT ma colpiscono tutta l'intera economia del territorio», secondo il segretario regionale di Fit-Cisl, Corrado Pani. «Confidiamo - conclude - che l'incontro al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del prossimo 13 giugno sia decisivo e risolutore nel trovare soluzioni positive al caso».

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **No capisco** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[No capisco](#) [Chiudi](#)

[Mostra maggiori informazioni](#)

Informazioni Marittime

POLITICHE MARITTIME 10/06/2019

Servizi On Line
Arrivi e partenze
Bollettino Arivistore Marittimo
[SEGNALA](#)

PL. FERRARI & CO.
P.A. ASSICURAZIONE BICCHERI
P.A. ASSICURAZIONE BICCHERI

FEDESPEDI
FEDERAZIONE ITALIANA DEI TRASPORTATORI PER MARE

CAGLIARI - CONTAINER
CAGLIARI - CONTAINER
CAGLIARI - CONTAINER

MARENAVI
MARENAVI
MARENAVI

Articoli correlati

Informazioni Marittime

Cagliari

Uiltrasporti: "Un' agenzia del lavoro portuale anche a Cagliari"

In attesa del tavolo di mercoledì a Roma, il sindacato propone di creare anche in Sardegna l' istituto che gestisce i portuali in esubero

«È necessario che con urgenza il governo istituisca anche a Cagliari l' Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e la riqualificazione professionale dei portuali, come fatto per i porti di Taranto e di Gioia Tauro, per dare protezione e tutela ai lavoratori coinvolti dalla crisi Contship e non disperdere professionalità preziose per la vita del porto», così il segretario di Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi. Approfondimento Agenzia del lavoro portuale, tra gestione pubblica e mercato Mercoledì potrebbe essere una giornata decisiva per il Cagliari International Container Terminal di Sarroch. Un incontro al ministero dei Trasporti a Roma affronterà la crisi in cui versa il terminal sardo che, dopo l' abbandono di Hapag Lloyd ad aprile, rischia la paralisi. Al tavolo parteciperanno, oltre ai vertici del dicastero e a quelli di CICT, il prefetto di Cagliari, Bruno Corda, il presidente dell' Autorità di sistema portuale della Sardegna, Massimo Deiana, e l' assessore regionale al Lavoro, Alessandra Zedda. Secondo Tarlazzi su Cagliari «il governo ha lasciato che le cose degenerassero, rimettendo nelle sole mani di un privato (Contship, ndr), dopo tanti sacrifici dei lavoratori e tanti strumenti messi a disposizione dell' impresa, il destino di una attività fondamentale per il Paese e per la ragione Sardegna». Per il segretario il governo deve attivare quanto prima i tavoli istituzionali previsti dalla riforma e dal correttivo Porti, «per assicurare la governance del sistema portuale italiano, che non può essere abbandonata a se stessa come fatto finora in questi mesi, ma che ha bisogno di certezze e strategie complessive condivise». - credito immagine in alto.

Pressmare

Cagliari

Porto di Cagliari: basta lasciare i porti abbandonati a se stessi

Roma, 10 giugno. Nonostante il Sindacato da molto tempo avesse lanciato l'allarme sul traffico container nel porto di Cagliari, gestito dal terminalista Contship Italia, di proprietà della multinazionale Eurokai, il Governo italiano ha lasciato che le cose degenerassero, rimettendo nelle sole mani di un privato, dopo tanti sacrifici dei lavoratori e tanti strumenti messi a disposizione dell'impresa, il destino di una attività fondamentale per il Paese e per la regione Sardegna. Ad affermarlo il Segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi. advertising E' evidente prosegue Tarlazzi che la politica portuale del Paese non sta andando bene, se un concessionario di un bene demaniale portuale tanto importante e strategico per il sistema Paese, può di punto in bianco dare forfait e decidere di chiudere, annullando tutti gli impegni con i clienti e avviando la procedura di licenziamento per 210 lavoratori altamente specializzati. E' necessario che con urgenza il Governo istituisca anche a Cagliari l'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e la riqualificazione professionale dei portuali, come fatto per i porti di Taranto e di Gioia Tauro, per dare protezione e tutela ai lavoratori coinvolti dalla crisi Contship e non disperdere professionalità preziose per la vita del porto. Ma tutto questo ribadisce ancor di più l'improcrastinabilità che il Governo attivi urgentemente i tavoli istituzionali previsti dalla riforma e dal correttivo Porti, per assicurare la governance del sistema portuale italiano, che non può essere abbandonata a se stessa come fatto finora in questi mesi, ma che ha bisogno di certezze e strategie complessive condivise, per mantenere i traffici e per acquisirne di nuovi, traffici necessari alla ripresa del Pil e alla ripartenza economica ed occupazionale del Paese.



The Medi Telegraph

Cagliari

Tarlazzi: "Governo ha abbandonato Cagliari"

GIORGIO CAROZZI

Genova - «Nonostante il Sindacato da molto tempo avesse lanciato l'allarme sul traffico container nel porto di Cagliari, gestito dal terminalista Contship Italia, di proprietà della multinazionale Eurokai, il Governo italiano ha lasciato che le cose degenerassero, rimettendo nelle sole mani di un privato, dopo tanti sacrifici dei lavoratori e tanti strumenti messi a disposizione dell'impresa, il destino di una attività fondamentale per il Paese e per la regione Sardegna». Ad affermarlo il Segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi. «È evidente - prosegue Tarlazzi - che la politica portuale del Paese non sta andando bene, se un concessionario di un bene demaniale portuale tanto importante e strategico per il sistema Paese, può di punto in bianco dare forfait e decidere di chiudere, annullando tutti gli impegni con i clienti e avviando la procedura di licenziamento per 210 lavoratori altamente specializzati.



Spaccio. Cocaina, hascisc ed ecstasy da vendere ai consumatori della Gallura

Droga da Cagliari a Tempio, 11 arresti

L'inchiesta è partita dal fermo di un maresciallo dell'Aeronautica

I *tempiesi* pensavano di avere l'asso nella manica, la Golf del maresciallo dell'Aeronautica militare Giuseppe Farina (sino a pochi mesi fa in servizio ad Alghero) sembrava un'auto sicura per portare cocaina e hascisc da Cagliari. Invece il sette dicembre del 2018, i Carabinieri arrestano Farina insieme a Franco Suzzarellu. I due, secondo il pm Ilaria Corbelli, avevano acquistato dalla casalinga cagliaritana Marinella Matta (65 anni) dal figlio Stefano Sanna, 27 anni, e da Giuseppe Tugulu, 23 anni, anche lui cagliaritano, residente a Olbia, 500 grammi di hascisc e 60 grammi di cocaina. È uno degli episodi chiave dell'operazione culminata ieri mattina nell'arresto di 11 persone, tutte destinatarie dell'ordinanza firmata dal gip di Tempio, Caterina Interlandi. I Carabinieri della Compagnia di Tempio, coordinati dal capitano Ilaria Campeggio e dal maggiore Emanuele Fanara, insieme ai colleghi dello squadrone "Cacciatori di Sardegna" e dei Comandi provinciali di Sassari e Cagliari, hanno eseguito le misure chieste e ottenute dal pm Ilaria Corbelli. L'indagine aperta a carico di 14 persone, ipotizza un traffico di cocaina, hascisc ed ecstasy dal Cagliaritano alla Gallura.

I nomi
Sono finiti in carcere Franco Suzzarellu, 58 anni, e il fi-

TRAFFICO IN CIFRE

11
Gli arrestati nell'ambito dell'operazione dei Carabinieri della Compagnia di Tempio, su un presunto traffico di droga

14
Gli indagati del fascicolo del pm Ilaria Corbelli, tra i quali un maresciallo dell'Aeronautica militare

20
Acquirenti di cocaina, hascisc ed ecstasy, identificati dai Carabinieri in diversi centri della Gallura



glio Moreno Andrea, 29 anni, insieme a Marinella Matta, Stefano Sanna, Giuseppe Tugulu e al tempiese Davide Pirina, di 20 anni. La misura dei domiciliari è scattata per Davide Costa, 24 anni, Matteo Sanna (21), Andrea Bonaiuto (19), Daniele Mundula (32), tutti di Tempio, e per la calangianese Laura Musselli, una ragazza di 19 anni. Sono indagati, ma non è stata applicata per loro nessuna misura, i tempiesi Mario Bruno, 49 anni e Roberto Fresi, 35. Completa il quadro, il maresciallo dell'Aeronautica, Giuseppe Farina, arrestato alla fine del 2018, che, per l'episodio più grave, ha già patteggiato la pena. I difensori degli arrestati (che compariran-

no davanti al gip il 13 giugno) sono Domenico Putzolu, Mauro Muzzu, Marcella Muzzu, Aurora Masu, Giuseppe Corda, Gianfranca Sotgiu e Immacolata Natale. I fatti contestati sono avvenuti nell'arco di un anno e mezzo, la droga che, secondo il pm, veniva acquistata a Cagliari, era destinata ai consumatori (molti dei quali identificati e indicati nel capo d'imputazione) di Tempio, Luras, Calangianus, Arzachena, Luogosanto, Olbia e Aggius.

Gestione familiare
Le figure di primo piano dell'indagine condotta dai Carabinieri sono Franco Suzzarellu e il figlio Moreno, i principali acquirenti della

droga, Marinella Matta e il figlio Stefano Sanna, accusati di essere i fornitori del gruppo tempiese. Mentre avrebbero avuto un ruolo di corrieri, nei viaggi da Cagliari all'Alta Gallura, oltre a Giuseppe Farina, anche Davide Costa e Davide Pirina. Quando le auto *sicure* non erano disponibili, il trasporto della droga sarebbe avvenuto attraverso i pullman di linea. Poi c'erano i piccoli spacciatori che avrebbero fatto arrivare la droga ai consumatori, nascondendola negli slip e anche in bocca. Stando a indiscrezioni, l'operazione dei Carabinieri non è ancora conclusa.

Andrea Busia
RIPRODUZIONE RISERVATA

Tempio Finanziere rinviato a giudizio

Saranno processati a Tempio, il sottufficiale della Fiamme Gialle, Antonio Pietro Paolo Mamia, 53 anni, in servizio nella Tenenza della cittadina gallurese, e il commercialista, Nicolò Pasquale Bellu di Aggius, 50 anni. Il gup di Cagliari li ha rinviati a giudizio per una vicenda avvenuta nel 2015. Mamia, difeso dagli avvocati Domenico Putzolu e Gerolamo Orecchioni, avrebbe fornito al commercialista, informazioni ricavate dalle banche dati della Guardia di Finanza. Gli episodi contestati sarebbero avvenuti a Tempio, la competenza è della Dda di Cagliari, in quanto si tratta di reati informatici.

Le indagini sono state condotte dai militari della Guardia di Finanza di Nuoro. Bellu, difeso dall'avvocato Mario Rosati, nel 2015 era intercettato nell'ambito dell'inchiesta della Dda cagliaritana sulla banda che avrebbe ha organizzato, dal 2013 al 2016, una serie di assalti a caveau e furgoni blindati, l'accusa per lui è quella di avere assunto (fittiziamente, secondo il pm Danilo Tronci) l'ogliastrino Luca Arzu. Il commercialista venne "ascoltato" mentre parlava con Mamia. Ovviamente la vicenda della presunta violazione della riservatezza delle banche dati, non ha niente a che vedere con l'inchiesta sulle rapine ai portavalori. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA

FARMACIE DI TURNO
Olbia Sanna, v. Roma 62, 0789/21152; **Arzachena** Satta, v.le Costa Smeralda 59, 0789/82051; **La Maddalena** Corda, p.zza S.ta Maddalena 5/B, 0789/737387; **Luras** Tramoni, v. Duca d'Aosta 30, 079/647238; **Oschiri** Di Stefano, v. R. Elena 2, 079/733079; **Telti** Poddighe, v. Manzoni 117, 0789/43068. **NUMERI UTILI**
VVF (115) 0789/602019
VV. UU. 800405405
GdF (117) 0789/21302
Ospedale 0789/552200
Pronto Soccorso 0789/552983
G. Medica 0789/552441
G. Medica turistica 0789/552266
G. Medica S. Pantaleo 0789/65460
CINEMA
CINEMA OLBIA Via delle Terme, 2 Tel. 0789/28773
X-Men: Dark Phoenix 17-19.50(3D)-22.15(3D)
Pets 2 - Vita da animali 17.30-19.30-21.30
CINEMA GIORNO
TEMPIO Via Asilo, 2 Tel. 079/6391508
Chiuso

Tribunale. Tensione all'audizione riservata del presidente Magliulo

I legali: «Questo territorio non ha giustizia»

Il clima nel palazzo di Giustizia di Tempio lo ha reso bene il presidente dell'Ordine degli avvocati, Carlo Selis: «Ci muoviamo sulle macerie di un terremoto e non arrivano gli aiuti per la ricostruzione». Parole chiarissime, davanti al Consiglio giudiziario della Sardegna, ieri pomeriggio, in una delle aule del tribunale gallurese. La presidente del Consiglio, Gemma Cucca ha ascoltato con attenzione uno dei passaggi più duri del discorso di Selis: «Questo territorio non ha giustizia». La fotografia esatta del disastrosa condizione del presidio gallurese, senza magistrati e personale amministrativo, colpito duramente dalle inchieste della Procura di Roma e dimenticato dal ministero della Giustizia. Tutte le disperate richieste del presidente del Tribunale tempiese, Giuseppe Magliulo, sono cadute nel vuoto.

«Mandate i giudici»
Carlo Selis, parlando per conto di tutti gli avvocati galuresi, ha detto: «Ci vuole un intervento organico, basta con le applicazioni a tempo dei magistrati. Senza l'assegnazione di giudici in pianta stabile, la pezza è peggio del buco». In effetti, la permanenza a tempo (da sei mesi a un anno) dei magistrati in applicazione, non consente l'as-

DENUNCIA
Inascoltato l'allarme del presidente del Tribunale Magliulo



IL DATO

12
I giudici della pianta organica di Tempio. Ne servirebbero 15, ce ne sono in servizio 9 e 2 lasceranno il Tribunale a settembre

sestamento degli uffici. Selis ha anche ricordato lo scandalo di un servizio giustizia ormai al collasso, per un territorio con realtà come Olbia, Arzachena, La Maddalena e l'Alta Gallura. Il Consiglio giudiziario, massima espressione del "sistema giustizia" in Sardegna, ha garantito attenzione per Tempio, anche se non sono di sua competenza materie decisive, come l'adeguamento degli organici e la soluzione del deficit strutturale degli uffici galluresi. La presidente Gemma Cucca ha invitato tutte le parti, in particolare magistrati e avvocati, a lavorare insieme per il superamento di questa dram-

matica situazione.

Le tensioni
Conclusa la parte pubblica della "visita" del Consiglio, è iniziata l'audizione, riservata, del presidente del Tribunale, Giuseppe Magliulo. I rapporti tra Magliulo e l'organismo giudiziario non sono semplici. Il magistrato insiste da tempo, senza avere risposta, su alcune questioni organizzative. Il Consiglio, da parte sua, ha iniziato delle verifiche sul funzionamento del Tribunale. Ieri, stando a indiscrezioni, il confronto è stato caratterizzato da forti tensioni. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Olbia. Il piano del traffico

Jova beach party: preparativi in corso

Proseguono gli incontri in vista del Jova beach party del 23 luglio che prevede un grosso sforzo organizzativo. Ieri il sindaco Settimo Nizzi e l'assessore Marco Balata hanno incontrato il presidente dell'Autorità portuale Massimo Deiana, in città per la presentazione del bando per la gestione della stazione marittima. Si è discusso del piano del traffico che dovrà poi essere esaminato in una prossima riunione in Prefettura.

Intanto Moby e Tirrenia hanno già lanciato l'iniziativa "traghetto + concerto": sul sito ufficiale si può prenotare il viaggio per la Sardegna con partenza entro il 22 luglio acquistando contestualmente il ticket per il Jova Beach Party di Olbia. «Siamo entusiasti di dare il benvenuto a questo grande evento anche perché il tour sposa la causa dell'ambiente e Jovanotti è un grande esempio da seguire in grado di influenzare positivamente il pubblico», ha commentato Nizzi. «Il lavoro che l'amministrazione comunale sta svolgendo per rendere Olbia una città sempre più appetibile dal punto di vista turistico - ha detto Balata - si traduce anche in questa manifestazione che non vediamo l'ora di accogliere nella nostra città».



IL SINDACO
Settimo Nizzi

Olbia

Stella marina tra i bagagli

Gli immancabili sacchetti di sabbia, ciottoli, conchiglie e perfino una stella marina viva: la stagione è appena iniziata ma i pirati delle spiagge - a quanto pare - sono già in piena attività. La notizia arriva dalla pagina Facebook "Sardegna rubata e depredata", attiva da anni nella denuncia del fenomeno, che pubblica un post con la fotografia del bottino recuperato sabato scorso all'aeroporto Costa Smeralda. Nelle sette scatole raccolte dagli addetti alla security dello scalo olbiese, accanto a pietre e sabbia, per la prima volta una stella marina ancora viva.

Il fenomeno riguarda in ugual misura aeroporto e porto. Ad agosto dello scorso anno furono sequestrati all'Isola Bianca trenta chili di sassi che una famiglia di turisti stava portando via "per ricordo". Altri clamorosi sequestri hanno riguardato esemplari di pinna nobilis, più comunemente conosciute come nacchere, specie protetta. Lo scorso anno un coro di indignazione accompagnò la pubblicazione sul profilo Facebook del campion di volley Andrea Lucchetta di una foto con alcuni esemplari di stella marina e pinna nobilis prelevati dal fondale e adagiati su uno scoglio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambasciatrice indiana visita AdSp Sardegna

Deiana ha illustrato il potenziale dei porti dell'isola

Massimo Belli

CAGLIARI L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna volge lo sguardo ad oriente alla ricerca di nuove partnership. Più precisamente all'India, paese in costante crescita economica e tecnologica. Questa mattina, nella sede di Cagliari dell'AdSp, il Presidente Massimo Deiana ha ricevuto una delegazione guidata dall'Ambasciatrice indiana in Italia Reenat Sandhu. Un incontro cordiale, al quale hanno partecipato anche la responsabile della missione, Gloria Gangte, il capo del Dipartimento Commercio, scienza e tecnologia Shyam Chand e la responsabile marketing dell'Ente, Valeria Mangiarotti. Occasione per illustrare il ruolo chiave dell'AdSp nell'amministrazione, coordinamento, promozione e sviluppo degli scali sardi; ma anche per un focus su quelle che sono le potenzialità del sistema, in particolare di quello cagliaritano, nella gestione dei traffici commerciali e merci. E' stato un incontro molto cordiale spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Massimo Deiana un momento di confronto importante per far conoscere la nostra realtà portuale sarda. La delegazione ha molto apprezzato l'offerta infrastrutturale dello scalo di Cagliari, in particolare quella del Porto Canale, forte di expertise consolidato nella gestione dei traffici, di servizi efficienti e dragaggi adeguati alle esigenze degli armatori. La visita della delegazione indiana avviene in un momento fondamentale per il nostro sistema portuale conclude Deiana. Alla crisi del traffico contenitori del Porto Canale rispondiamo con i fatti, promuovendo lo scalo direttamente nei mercati, andando alla ricerca di nuovi player che possano investire localizzandosi e generando nuovi traffici commerciali. Incontri come quello odierno, specialmente se avvengono in loco, con possibilità di toccare con mano la realtà nella quale operiamo, si rivelano ancora più strategici e proficui. La speranza è che, oggi, l'ambasciatrice si faccia portavoce in India di questa nostra forza e che possa restituirci un riscontro per il futuro del porto.

The screenshot shows the website of 'Messaggero Marittimo' with the article 'Ambasciatrice indiana visita AdSp Sardegna'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the screenshot, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email', and a 'Registrati' button. Below the form, there is a section titled 'ULTIME' and 'POPOLARI VIDEO' with several video thumbnails and titles, including 'Asseporti al Trasporto Logistico di Monaco', 'Presentata la nuova gru al terminal calata Orlandi', 'Livorno e Piombino attendono investimenti', 'Ambasciatrice indiana visita AdSp Sardegna', and 'Spezia: presentata la Piazza Sospesa'.

Crisi al Porto Canale di Cagliari, sindacati: “A rischio le esportazioni dei prodotti sardi”

Di [Redazione Cagliari Online](#) - 11 Giugno 2019 - [CAGLIARI](#)

“E’ il caso della Ceramica Mediterranea operante nel Medio Campidano, che rischiano di veder compromesso proprio a causa della crisi che sta investendo l’ambito portuale. Giusto per fare un esempio per cento”



“Quanto sta accadendo ai lavoratori del Porto Canale di Cagliari, oltre 200 che rischiano di veder compromessa la loro vicinanza e solidarietà, non può essere trascurato né sottovalutato. Perché alla vertenza dei lavoratori si rischia di compromettere l’esportazione dei prodotti sardi”.

L’allarme è dei sindacati sardi (Emanuele Madeddu Segretario Filctem Sardegna Sud Occidente, Luigi Loi Segretario Uiltec Uil) che in un comunicato citano il settore delle ceramiche: “è il caso della Ceramica Mediterranea operante nel Medio Campidano, che rischiano di vedere compromesso tutto il settore export proprio a causa della crisi che sta investendo l’ambito portuale.

Giusto per fare un esempio”, aggiungono, “si profilano rincari che arrivano anche al 30 per cento e comprendono Canada, Israele ma anche Taiwan, Americhe e Grecia dove le tariffe sono già alte. Per questo motivo è necessario che si costituisca un fronte comune tra le diverse organizzazioni sindacali e produttive”.

affrontare la problematica in maniera globale, tenendo conto del fatto che, col perdurare di portuali potrebbero sommarsene altri se non ci dovessero essere soluzioni tali garantire le alle aziende sarde che si occupano di esportazione di vedere i propri prodotti consegnati r

Comunicato dell’Autorità portuale: “Contrariamente alla non veritiera notizia circolata tra g ulteriore diffusione di informazioni distorte e lesive della reputazione operativa e commerc Sistema Portuale del Mare di Sardegna ritiene doveroso chiarire che il Porto Canale non ha consueto, ad accogliere traffici commerciali.

Con estrema chiarezza e trasparenza, ci rivolgiamo a tutti gli operatori affinché possano t operatività dello scalo di Cagliari, contando, come sempre, sulla massima disponibilità e p cluster portuale locale”.

Cagliari, sì alla mega ruota panoramica al porto: "Sarà alta 50 metri e resterà per sei mesi"

Di [Paolo Rapeanu](#) - 11 Giugno 2019 - [APERTURA](#)

C'è il bando dell'Authority guidata da Massimo Deiana, a pochi metri dall'acqua sta per arrivare la ruota panoramica alta cinquanta metri e occuperà oltre mille metri quadri: "Resterà sino a dicembre, entro il ventotto giugno definiremo tutte le pratiche"



La mega ruota panoramica al porto di Cagliari? Sarà realtà entro poche settimane: l'Authority guidata da Massimo Deiana ha stilato il bando, adesso bisogna attendere sino al ventotto giugno prossimo per la presentazione delle offerte, e i partecipanti potrebbero contarsi sulle dita di una mano. Sinora, c'è la certezza di un'unica società privata, la "Steinhaus Lorella". Qualcun altro potrebbe farsi avanti, anche perché si tratta di una concessione ghiotta: in pieno centro città, a un passo dal mare e con la vista della via Roma: la ruota panoramica sarà alta cinquanta metri e occuperà una superficie di oltre mille metri quadrati. "Ho firmato il bando di gara, adesso si tratta solo di aspettare. Difficile dire se ci saranno molti partecipanti, da parte nostra c'è comunque la massima disponibilità e apertura", commenta Deiana, contattato da Cagliari Online.

Ma dove sorgerà la ruota panoramica? Tra il molo Sanità e la calta via Roma. Dovrà avere almeno venti cabine ed un'altezza massima di cinquanta metri. Dopo l'apertura della busta (o delle buste) con le offerte economiche, il due luglio l'incontro tra Authority e la ditta o le ditte private per l'aggiudicazione definitiva.

In questo articolo:

[Cagliari](#)

[porto](#)

[Ruota Panoramica](#)

Casteddu Online - P.I. IT03410570927 Testata
registrata presso il tribunale di Cagliari n. 5/12

[Privacy policy](#)
[Cookie policy](#)

CERCA

Cerca

Cerca

SEGUICI



Network **LOCALMENTE**



13 giugno 2019

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

08:31 GMT+2

Notizie

11 giugno 2019

L'AdSP sarda sottolinea che il Porto Canale di Cagliari non ha mai smesso di operare

L'ente rassicura gli operatori sulla piena operatività dello scalo

inforMARE - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha diffuso una nota in cui chiarisce che il Porto Canale di Cagliari non ha mai smesso di operare e continua, come di consueto, ad accogliere traffici commerciali. La precisazione dell'ente giunge dopo il comunicato della compagnia di navigazione tedesca Hapag-Lloyd che Cagliari International Container Terminal (CICT), la società del gruppo Contship Italia che gestisce il terminal per contenitori del Porto Canale, avrebbe cessato di servire le navi portacontainer e dopo che è stato annunciato il licenziamento dei 210 lavoratori della CICT (*inforMARE* del 10 giugno 2019).

«Con estrema chiarezza e trasparenza - ha precisato l'AdSP - ci rivolgiamo a tutti gli operatori affinché possano trovare ampia rassicurazione sulla piena operatività dello scalo di Cagliari, contando, come sempre, sulla massima disponibilità e professionalità che contraddistingue l'intero cluster portuale locale». (AM)



L'Authority: «Il Porto Canale di Cagliari è operativo»

Cagliari - «Con estrema chiarezza e trasparenza, ci rivolgiamo a tutti gli operatori affinché possano trovare ampia rassicurazione sulla piena operatività dello scalo di Cagliari».

giugno 11, 2019



Cagliari - «Contrariamente alla non veritiera notizia circolata tra gli operatori di settore ed onde evitare la ulteriore diffusione di informazioni distorte e lesive della reputazione operativa e commerciale dello scalo di Cagliari, questa Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ritiene doveroso chiarire che **il Porto Canale non ha mai smesso di operare e continua, come di consueto, ad accogliere traffici commerciali**»: lo scrive in una nota la Port Authority sarda. «Con estrema chiarezza e trasparenza, ci rivolgiamo a tutti gli operatori affinché possano trovare ampia rassicurazione sulla piena operatività dello scalo di Cagliari, contando, come sempre, sulla massima disponibilità e professionalità che contraddistingue l'intero cluster portuale locale».

CAGLIARI (/AREE/CAGLIARI)

11 giu 2019

PORTO CANALE. ADSP: "NON HA MAI SMESSO DI OPERARE"

"Ci rivolgiamo a tutti gli operatori affinché possano trovare ampia rassicurazione sulla piena operatività dello scalo di Cagliari"



Di: **Antonio Caria**

"Contrariamente alla non veritiera notizia circolata tra gli operatori di settore ed onde evitare la ulteriore diffusione di informazioni distorte e lesive della reputazione operativa e commerciale dello scalo di Cagliari, questa Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ritiene doveroso chiarire che il Porto Canale non ha mai smesso di operare e continua, come di consueto, ad accogliere traffici commerciali".

Lo si legge in una nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna che aggiunge: "Con estrema chiarezza e trasparenza, ci rivolgiamo a tutti gli operatori affinché possano trovare ampia rassicurazione sulla piena operatività dello scalo di Cagliari, contando, come sempre, sulla massima disponibilità e professionalità che contraddistingue l'intero cluster portuale locale".

11 giu 2019

SGUARDO A ORIENTE PER L'ADSP: OGGI LA VISITA DELL'AMBASCIATRICE INDIANA REENAT SANDHU

Il Presidente Massimo Deiana: "Un momento di confronto importante per far conoscere la nostra realtà portuale sarda"



Di: Antonio Caria

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna prosegue nella ricerca di nuove partnership.

Questa mattina, nella sede di Cagliari dell'AdSP, il Presidente Massimo Deiana ha ricevuto una delegazione guidata dall'Ambasciatrice indiana in Italia Reenat Sandhu.

All'incontro hanno partecipato anche la responsabile della Missione, Gloria Gangte, il capo del Dipartimento Commercio, Scienza e Tecnologia Shyam Chand e la responsabile Marketing dell'Ente, Valeria Mangiarotti.

L'occasione è stata utile per illustrare il ruolo chiave dell'AdSP nell'amministrazione, coordinamento, promozione e sviluppo degli scali sardi; ma anche per un focus su quelle che sono le potenzialità del sistema, in particolare di quello cagliaritano, nella gestione dei traffici commerciali e merci.

“È stato un incontro molto cordiale – ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana – un momento di confronto importante per far conoscere la nostra realtà portuale sarda. La delegazione ha molto apprezzato l'offerta infrastrutturale dello scalo di Cagliari, in particolare quella del porto Canale, forte di expertise consolidato nella gestione dei traffici, di servizi efficienti e dragaggi adeguati alle esigenze degli armatori”.

“La visita della delegazione indiana avviene in un momento fondamentale per il nostro sistema portuale – ha concluso Deiana – Alla crisi del traffico contenitori del Porto Canale rispondiamo con i fatti, promuovendo lo scalo direttamente nei mercati, andando alla ricerca di nuovi player che possano investire localizzandosi e generando nuovi traffici commerciali. Incontri come quello odierno, specialmente se avvengono in loco, con possibilità di toccare con mano la realtà nella quale operiamo, si rivelano ancora più strategici e proficui. La speranza è che, oggi, l'ambasciatrice si faccia portavoce in India di questa nostra forza e che possa restituirci un riscontro per il futuro del porto”.

ECONOMIA

Martedì 11 Giugno alle 19:05, aggiornato martedì 11 giugno alle 19:09

A VILLA DEVOTO

Un ponte tra Sardegna e India: "Grandi opportunità di investimenti"

L'ambasciatrice indiana ha incontrato l'assessore dell'Industria, Anita Pili, e il presidente dell'Autorità portuale della Sardegna Massimo Deiana



L'ambasciatrice indiana e Anita Pili (foto Us)

La Sardegna guarda a oriente alla ricerca di nuove partnership.

In quest'ottica l'assessore regionale dell'Industria, Anita Pili, questa mattina a Villa Devoto ha incontrato l'ambasciatrice dell'India in Italia, Reenat Sandhu, in Sardegna per l'apertura della "Summer school" di Sotacarbo, a Carbonia.

"Un incontro importante per una collaborazione nell'ottica dell'internazionalizzazione delle imprese sarde, rafforzando il ruolo della Regione nell'attività di coordinamento e di supporto alle aziende", ha detto Pili.

"L'India è uno dei Paesi più popolati al mondo - ha detto l'ambasciatrice Sandhu - e una delle economie che crescono più velocemente, offrendo numerose opportunità di investimento in tutti i settori, dall'energia all'Ict. Oltre ad avere un grosso mercato interno, dove sono già presenti più di 700 aziende italiane".

Pili, infine, ha manifestato "forte interesse per le opportunità di investimento verso l'India, offrendo ampia collaborazione all'ambasciatrice per futuri progetti di sviluppo".



Massimo Deiana con l'ambasciatrice indiana Sandhu (foto @adsp)

In mattinata la Sandhu ha incontrato, nella sede di Cagliari dell'Autorità portuale della Sardegna, anche il presidente Massimo Deiana.

Un incontro cordiale, al quale hanno partecipato anche la responsabile della Missione, Gloria Gangte, il capo del Dipartimento Commercio, Scienza e Tecnologia Shyam Chand e la responsabile Marketing dell'Ente, Valeria Mangiarotti.

"È stato un incontro molto cordiale - ha spiegato Deiana - un momento di confronto importante per far conoscere la nostra realtà portuale sarda. La visita della delegazione indiana avviene in un momento fondamentale per il nostro sistema portuale. Alla crisi del traffico contenitori del Porto Canale rispondiamo con i fatti, promuovendo lo scalo direttamente nei mercati, andando alla ricerca di nuovi player che possano investire localizzandosi e generando nuovi traffici commerciali. Incontri come quello odierno, specialmente se avvengono in loco, con possibilità di toccare con mano la realtà nella quale operiamo, si rivelano ancora più strategici e proficui. La speranza è che, oggi, l'ambasciatrice si faccia portavoce in India di questa nostra forza e che possa restituirci un riscontro per il futuro del porto".

(Unioneonline/D)

IL CODICE GENETICO DEI SARDI

Bufera sul dna conteso ma c'è chi vuole riaprire il parco Genos

Lorrai è tra gli indagati nell'inchiesta della Procura
«Credo che questo patrimonio debba restare in Ogliastra»

di Giusy Ferrelli
► LANUSEI

«Voglio riaprire il Parco genetico dell'Ogliastra». La richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura di Lanusei nei confronti di tredici persone per la sparizione del Dna ogliastrino non stempera l'entusiasmo di Pier Giorgio Lorrai. L'imprenditore originario di Urzulei, coinvolto nell'inchiesta sulla sottrazione di parte del genoma dei 14mila donatori in virtù del suo ruolo di presidente della società che ospitava la biobanca di Perdasdefogu, intende portare avanti il progetto di ricerca scientifica sul territorio.

Il 12 settembre prossimo dovrà comparire di fronte al sup Nicola Clivio con l'accusa di aver violato le norme sulla tutela della privacy ma la scadenza non lo impensie-

risce più di tanto. «Affronterò serenamente questa vicenda giudiziaria – dice Lorrai, che è difeso dall'avvocato Daniele Murru – e non intendo certo rinunciare al mio progetto. Voglio che il Parco riprenda a funzionare non solo come laboratorio di ricerca ma anche come servizio per le comunità ogliastrina».

Certo non potrà utilizzare i campioni biologici che, dopo la vendita disposta dal tribunale fallimentare di Cagliari alla multinazionale con sede londinese Tiziana Life sciences, sono ancora sotto sequestro per la nota vicenda giudiziaria scaturita dalla denuncia sulla sparizione delle provette, ma ai laboratori di Perdasdefogu sono stati tolti i sigilli.

E qui l'imprenditore intende riprendere l'attività scientifica. «Mi sto attivando per



Pier Giorgio Lorrai

integrare le attrezzature e le componenti mancanti: i proprietari del Dna e titolari del consenso sono i donatori e ritengo che ciò che è stato fatto debba restare in zona» tiene a precisare.

Pier Luigi Lorrai attualmente risulta essere l'unico socio del Parco genetico dell'Ogliastra, società in un primo momento pubblico-privata che gestiva il laboratorio di Perdasdefogu dove



Un laboratorio specializzato nell'analisi del dna

ha sede la biobanca di Shardana. Ora totalmente in mano al privato che si è attivato, cioè lo stesso Lorrai. «Abbiamo sottoscritto una convenzione con Porto Conte ricerche sul microbiota degli anziani che risiedono nei comuni di Seulo e Urzulei» dice il presidente. Nella complessa vicenda Lorrai è stato coinvolto assieme ad altre dodici persone, accusate a vario titolo di diversi reati: si va dal furto aggravato al peculato, passando per la violazione delle norme sulla privacy e per il falso materiale.

In alcuni casi si tratta di

amministratori comunali come Franco Tegas, attuale sindaco di Talana difeso dall'avvocato Vito Cofano, del suo ex vicesindaco Ercole Perino (legale Roberto Pistis), dell'ex primo cittadino di Perdasdefogu Walter Mura e del suo successore Mariano Carta (tutelati rispettivamente da Francesco Serrau e Massimo Ledda). A loro è contestato il trattamento illecito di dati personali assieme agli amministratori di Longevia consiglieri di Genos, Tiziano Lazzaretti e Maurizio Caddeo.

Coinvolti nell'inchiesta so-

no ancora l'allora primario del reparto di oculistica del San Giovanni di Dio Maurizio Fossarello (lo difende Pier Luigi Concas), il genetista Mario Pirastu e la sua collaboratrice e dipendente del Cnr Simona Vaccargiu (avvocato Giambattista Gallus), il commercialista Renato Macciotta (il legale è Massimo Macciotta), Maurizia Squinzi, consigliere di SharDna (difesa da Andrea Prudenzano) e il presidente del consiglio d'amministrazione della stessa società Mario Valsecchi (l'avvocato è Capiello Val- li).

Una ruota panoramica nel porto di Cagliari

Via libera da tutte le amministrazioni alla colossale struttura, resterà in funzione per sei mesi



Una ruota panoramica È arrivato l'ultimo okay per la costruzione di una struttura simile nel porto di Cagliari

► CAGLIARI

C'è chi ha proposto un bronzetto nuragico alto venti metri, chi un nuraghe colossale, altri una statua gigante di Gigi Riva. Fra risate e indignazione, una società della penisola il suo colpo è invece riuscita a piazzarlo: se non interverranno offerte in concorrenza, presto in uno spazio di 1184 metri quadrati tra il molo Sanità e la Calata di via Roma, in piena area portuale, sarà installata per i prossimi sei mesi una ruota panoramica altra fra i 35 e i 50 metri, da dove i turisti delle

crociere e gli altri visitatori del capoluogo potranno ammirare la città dall'alto, seduti sui sedili che girano, in uno stato a metà fra le vertigini e l'emozione della scoperta. La procedura ad evidenza pubblica pubblicata ieri sul sito dell'Autorità di sistema portuale del mare della Sardegna, l'ex Autorità portuale, rappresenta un sostanziale via libera a un'iniziativa che insieme alle immancabili reazioni divertite sui social ha suscitato l'indignazione delle associazioni ecologiste. La ruota infatti non è una semplice giostra per bambini, ma

un colosso destinato a oscurare in gran parte la cartolina dei palazzotti ottocenteschi di via Roma, il Municipio e gli altri edifici che appaiono ai viaggiatori dei traghetti all'ingresso tra le banchine del porto. Ma questo aspetto dell'iniziativa è stato valutato? «Non spetta a noi - avverte subito Massimo Deiana, presidente dell'Authority - i miei uffici hanno il compito di fare un'istruttoria sulle richieste di concessione demaniale e di coinvolgere tutte le amministrazioni pubbliche interessate. Ed è quello che abbiamo fatto». Deiana chiarisce

che si tratta di una concessione temporanea non prorogabile: «Sei mesi, poi si smonta tutto». E che la decisione di aprire la procedura per il via libera è stata assunta in una conferenza di servizi, lo scorso 10 maggio: «Quando i rappresentanti della società che propone la ruota panoramica sono venuti da noi - racconta ancora Deiana - abbiamo risposto che avrebbero dovuto sentire il Comune. Hanno interpellato il Comune e da via Roma, con la gestione commissariale, è arrivato il parere favorevole. Nessun veto da parte delle altre amministrazioni, neppure dall'Enac e neppure dai Vigili del Fuoco. A quel punto il nostro compito era finito, perchè noi non possiamo entrare nel merito, ma ripeto, solo istruire una pratica sulla richiesta di concessione». La società che si aggiudicherà il servizio - per ora c'è una sola compagine in gara - dovrà pagare un canone di 9224 euro e dovrà impegnarsi a smontare l'impianto ricreativo dopo le feste di fine anno, comunque non oltre sei mesi dalla partenza della concessione. La ruota destinata a Cagliari dovrebbe arrivare da Salerno dopo un giro per altri porti che l'hanno ospitata.

Ironico il commento di Stefano Deliperi, del Grig: «Abbiamo fermato a suo tempo la corsa dei dromedari al Poetto, questa non la contestiamo perchè fa troppo ridere. Immagiamoci i turisti che girano sulla ruota, imprigionati come criceti, col maestrale di Cagliari che li prende in pieno. Spettacolo imperdibile. Sia chiaro - aggiunge il leader dell'associazione ecologista - sempre meglio dei bronzetti e dei nuraghi grandi come la torre Eiffel, ma insomma... prendiamola con divertimento, tanto non c'è altro da fare». (m.l)

SEGUE DALLA PRIMA

L'AGRO, FULCRO DELLE POLITICHE URBANE

di ANTONIETTA MAZZETTE E GIUSEPPE PULINA

Dall'agricoltura alla pastorizia, dall'artigianato alle piccole imprese e al commercio.

A nostro avviso, questa unicità dovrebbe diventare un asse strategico delle politiche urbane della prossima amministrazione comunale.

Le domande sociali delle borgate e dell'agro sono ovviamente diverse, però entrambe le aree sono accomunate dalla necessità di avere un sistema di mobilità e accessibilità alle ri-

sorse sostenibile ed efficiente, oltre che poter disporre dei servizi di base che garantiscano una buona qualità sociale della vita quotidiana: ad esempio, gli asili e i luoghi di aggregazione. I rapporti fra città compatta e l'ampio territorio circostante sono quantomeno ambivalenti (i cittadini sentono l'agro come un'appendice e chi vi abita sente la città come matrigna), ma sono contraddistinti storicamente dall'abitato sparso dei "cuiles", dalle piccole concentrazioni abitative delle borgate e, in tempi più recenti, dall'asalto alle "campagnette" trasformate in un immenso sprawl urbano. Nel tempo sono stati fatti dei tentativi di integrazione città-campagna e recentemente è stato compiuto un atto formale con l'istituzione della Municipa-

CASO UNICO

La convivenza tra campagna e città è una caratteristica del nord ovest sardo

lità della Nurra, rappresentativa delle frazioni di Tottubella, La Pedraia, La Corte, Campanedda, Palmadula, Biancareddu, Canaglia, Baratz e Argentiera. Con le modifiche apportate allo Statuto dall'amministrazione uscente, si è inteso riconoscere a questa parte del comune di Sassari una specificità di ruralità-urbana tipica del Nord-ovest della Sardegna.

L'atto formale è importante, ma va riempito di contenuti. Come? Innanzitutto, riconoscen-

do a questa parte del territorio sassarese un carattere unitario in termini sia sociali che paesaggistici; in secondo luogo, adottando uno specifico piano strategico, fondato sulle moderne forme di analisi delle importanti risorse ambientali che costituiscono il patrimonio verde di Sassari. La Nurra fino agli anni '50 del secolo scorso è stata il Granaio del nord Sardegna che ha visto iniezioni di zootecnica semi-intensiva e intensiva nei decenni '60/'70 (con l'appoderamento di molte famiglie provenienti dal centro dell'Isola ex transumanti). Oggi sono in atto mutamenti che mostrano una transizione verso l'agricoltura estensiva a dispetto del ruolo che può svolgere l'irrigazione erogata dall'omonimo consorzio di bonifica, mentre ai margi-

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

La Nurra può trasformarsi in quel grande orto di cui il capoluogo vanta una tradizione secolare

ni del polo industriale dismesso, si è affermato un turismo estivo senza qualità, ma preda ambita della Nurra algherese e della penisola stintinese. La Nurra di Sassari può avere, invece, uno sviluppo che lo colleghi alla città compatta e al resto della provincia, a condizione che produca cibo di alta gamma, buono e sostenibile. Insomma può trasformarsi nel grande orto di cui Sassari vanta una tradizione plurisecolare (con tre Gremi con rispettivo candeliero).



MARINA ● CASTELLO ● STAMPACE ● VILLANOVA ● SANT'AVENDRACE ● TUVIXEDDU ● CEP ● IS MIRRONIS ● SAN MICHELE ● MULINU BECCIU ● LA VEGA ● BINGIA MATTÀ ● SAN BENEDETTO ● FONSARDA ● PIRRI ● QUARTIERE EUROPEO ● SANT'ALENIXEDDA ● GENNERUXI ● SAN GIULIANO ● BONARIA ● MONTE URPINU ● MONTE MIXI ● LA PALMA ● QUARTIERE DEL SOLE ● SANT'ELIA ● POETTO ● SAN BARTOLOMEO



PITTURA IN CASTELLO

Domani alle 19, a palazzo Siotto (via dei Genovesi 114) si inaugura la mostra "Stickers" di Angelo Liberati, curata da Luisa Figari



IL NUOVO LIBRO DI FLAVIO SORIGA

Venerdì alle 19.30, al Libarium (via Santa Croce 33), si presenta "Nelle mie vene", l'ultimo romanzo dello scrittore di Uta



Il futuro. È stato respinto, almeno per il momento, il progetto per la mongolfiera all'ippodromo del Poetto

Esperienze ad alta quota per catturare i turisti

Si alla ruota panoramica al porto e alla parete per l'arrampicata sportiva ai Giardini pubblici

Una ruota panoramica, una parete da scalare e una mongolfiera da cui ammirare il panorama. L'evoluzione del turismo a Cagliari si muove ad alta quota. Tre nuovi progetti concreti - di cui due approvati e uno momentaneamente rigettato - potrebbero modificare nei prossimi mesi il volto della città.

La ruota panoramica

La notizia era nell'aria ma mancava solamente l'ufficialità: la ruota panoramica in via Roma verrà realizzata. A comunicarlo è stata l'Autorità portuale, che mediante un bando pubblicato sul proprio sito, ha indetto una procedura per la concessione demaniale di un'area di 1184 metri quadro, compresa tra il molo Sanità e la calata di via Roma, vicino all'ex stazione marittima, per l'installazione temporanea di una ruota panoramica. Per la sua realizzazione sono stati stabiliti diversi paletti: la ruota non dovrà avere più di 20 anni, dovrà essere di un'altezza compresa tra i 35 e i 50 metri e avere un numero minimo di 20 cabine. Fissati anche gli orari di apertura e chiusura: la ruota potrà girare dalle 10 di mattina fino all'1 di notte nei giorni feriali e fino alle 2 nei giorni festivi. Chi vincerà la gara dovrà impegnarsi per assicurare l'accesso alle persone con disabilità. La concessione avrà la durata di sei mesi, comprensiva del periodo necessario per le operazioni di montaggio, smontaggio e ripristino delle aree concesse.

Il pallone frenato

La richiesta è arrivata da un privato (Michele Pili) ma, al momento, è stata rigettata dal Comune. La possibilità di vedere un "pallone frena-

to ad uso turistico", cioè una sorta di mongolfiera fissata a terra con cavi d'acciaio, negli spazi dell'ippodromo del Poetto, non è stata accolta. Nei prossimi giorni, il privato potrà presentare le sue osservazioni scritte che, se accolte, potrebbero modificare il parere contrario e dare speranza al progetto.

La parete

A partire da Tokyo 2020 l'arrampicata sportiva entrerà a far parte del programma olimpico. Dalla primavera prossima invece - imprevisti permettendo - anche Cagliari avrà la sua palestra (per arrampicata) all'aria aperta. La parete posta all'ingresso dei Giardini pubblici verrà trasformata in un impianto dedicato al mondo del climbing. Ad aggiudicarsi il bando è stata S'Avanzada climbing Cagliari, associazione sportiva nata con il fine di promuovere l'arrampicata sportiva come strumento di formazione educativa psicofisica dell'individuo. Tre le discipline previste sulla parete, la cui altezza, a seconda dei punti, varia tra i 12 e i 15 metri: il lead, cioè la classica arrampicata con l'uso delle corde, lo speed, disciplina che punta sulla velocità della scalata e il bouldering, l'arrampicata libera sui pannelli. A terra invece sorgerà un'area, attrezzata con travi e sbarre, dove gli atleti potranno svolgere il riscaldamento a corpo libero. Chissà se anche i cagliaritari e i turisti, una volta provata l'ebbrezza dell'altitudine, potranno affermare, parafrasando una celebre canzone di Jovanotti, che "la vertigine non è paura di cadere ma voglia di volare".

Matteo Piano

RIPRODUZIONE RISERVATA

●●●●

PROMOSSE
I progetti per la realizzazione della palestra per il climbing ai Giardini pubblici (in alto) e della ruota panoramica al porto sono stati approvati (sotto)



Arrampicata «Coinvolti scolaresche e disabili»

Il loro sogno potrebbe realizzarsi in primavera, rendendo contenti diversi appassionati. Daniele Castello e Roberto Desogus, tennisti e amici fin dalle scuole medie, condividono la stessa travolgente passione: scalare ogni roccia per godersi il panorama dall'alto. Fondatori di S'Avanzada climbing Cagliari - associazione che realizzerà un'area attrezzata per l'insegnamento dell'arrampicata sportiva all'interno dei Giardini pubblici - porteranno la loro esperienza al servizio di chi vorrà cimentarsi nel free climbing. «È un sogno portare questa disciplina nel cuore della città. Lavoreremo nel rispetto dei luoghi, consci dell'importanza dello spazio. Il nostro obiettivo è quello di far vivere un'esperienza a chi non ha mai avuto la fortuna di poterla fare. Ci piacerebbe coinvolgere le scuole e le persone con disabilità». Perché il climbing fa bene. «Migliora il benessere della persona. Sul piano fisico stimola la propriocezione e la coordinazione del corpo mentre, dal punto di vista caratteriale, insegna a crescere nella fiducia e affrontare le paure». (m. p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune. L'iniziativa al via da giovedì 6 luglio

Le notti si colorano nel centro storico

Si rinnova l'appuntamento con le "Notti Colorate". Dal 6 luglio al 12 settembre, tutti i giovedì il centro storico si rianimerà sino a mezzanotte, trasformando la parte più vecchia della città in un luogo di ritrovo e festa. Saranno dieci, in tutto, gli appuntamenti, nel segno della continuità con quanto voluto dall'Amministrazione comunale per favorire le politiche di sviluppo territoriale, integrate e coordinate tra tutti gli operatori cittadini, i commercianti e le associazioni culturali che operano in città. Sodalizi che po-



Serate in via Manno

tranno partecipare all'iniziativa presentando la propria proposta consistente unicamente in percorsi cittadini. Per farlo c'è tempo sino lunedì 24.

Il progetto ha lo scopo di animare il centro storico fi-

no alle 24. L'Amministrazione attuerà un proprio programma di animazione supportato da una campagna di comunicazione appositamente dedicata all'evento. Programma che potrà essere arricchito da progetti di iniziativa privata consistenti unicamente in percorsi cittadini. Le visite guidate dovranno essere svolte obbligatoriamente da guide turistiche professionali. A tutti i percorsi approvati verrà data rilevanza sui siti dell'Amministrazione e sul materiale informativo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CASA DI CURA

TAC - RMN

Dr. Paolo Aromando

Dr.ssa Grazia Bitti

Dr.ssa Marisa De Agostini

Dr.ssa Elena Santoru

Dr. Luca Famiglietti

SPECIALISTI IN RADIOLOGIA

Direttore Sanitario Dottressa Rita Quagliano

Piazza Virgilio Loi n. 1 - Decimomannu (CA) tel 070 9660090

IL CASO **COSTI DELLA POLITICA**

La prima legge della Sardegna serve a ripristinare i vitalizi

Mentre incombe la decisione del Tar sulle firme della Lega al voto regionale

di **Gian Antonio Stella**

La giunta sardo-leghista della Sardegna, dopo l'infinito tormentone per fare gli assessori («basterà un quarto d'ora», aveva detto Salvini) ha scodellato infine una legge. E che legge! Ripristina i vitalizi aboliti anni fa nell'infuriar delle polemiche. Resuscitati, avranno un nuovo nome: «indennità differite». Magari daranno meno fastidio... Certo che hanno scelto il momento giusto. Mentre i dipendenti del porto di Cagliari protestano: sono senza stipendio e temono la chiusura.

Quanto sia seria la crisi del Porto Canale del capoluogo regionale lo dice un rapporto Uil-Trasporti sui dati finali nel 2018: un crollo dal 2015 dell'82% del traffico di container. Dati peggiorati ulteriormente nell'ultimo aggiornamento: meno 88%. E non smentiti dal Gruppo Contship che, mentre ribadisce di aver sempre dato la priorità «ai lavoratori con le loro famiglie, la città di Cagliari e la regione Sardegna» conferma che «il cliente principale del terminal Hapag Lloyd ha deciso di dirottare i suoi traffici in altri Hub con caratteristiche diverse» quindi lunedì prossimo «l'assemblea dei soci di CICT» dovrà prendere «una decisione molto triste e difficile»... Un incubo, per i lavoratori.

La svolta sui vitalizi della maggioranza di destra che ha vinto le Regionali eleggendo come governatore il sardo-leghista Christian Solinas, detto «Salvinas» per il patto strettissimo col segretario della Lega è caduta come un sasso. Difficile scegliere un momento peggiore. Tanto più che proprio ieri è stato presentato un esposto contro il doppio incarico (doppio stipendio?) ricoperto da tre mesi da Solinas (presidente regionale e insieme senatore) nonostante le richieste di dimissioni.

Non bastasse, proprio domenica prossima i cagliaritari tornano al voto per eleggere, al posto di Massimo Zedda dimessosi dopo la sconfitta alle Regionali, il nuovo sindaco. E chi è il candidato della destra al Comune? Paolo Truzzu. Il capogruppo di Fratelli d'Italia che coi colleghi ha presentato l'idea sui neo-vitalizi.

E non è finita. In queste stesse ore è cominciata al Tar della Sardegna la discussione su due dei quattordici ricorsi presentati dopo le regionali del 24 febbraio sulla questione della «raccolta firme». Il primo, di Antonio Gaia, Pierfranco Zanchetta e Marzia Cilloccu, potrebbe far saltare tutti gli otto consiglieri della

La parola

VITALIZIO

È un assegno mensile che viene erogato a parlamentari e consiglieri regionali sulla base dell'anzianità maturata. In Sardegna erano stati aboliti nel 2014, ma ora il governatore Solinas li vuole ripristinare

Lega, due del Misto e cinque dei Progressisti. Il ritorno alle elezioni sarebbe, scrive anche l'Ansa, «inevitabile».

È in questo contesto che ieri pomeriggio, dopo uno scontro con la sinistra e i grillini, è stata presentata dalla maggioranza la proposta di legge «Disposizioni in materia di status di consigliere regionale». Un titolo moscio moscio per sopire il più possibile l'effetto della deflagrazione politica. A pagina 4 si spiega infatti, in una tabella, che d'ora in poi un consigliere regionale potrà costruirsi una sua pensione o vitalizio (mai nominati, ovvio...)

86

i giorni trascorsi dal giuramento del governatore sardo Christian Solinas



Governatore Il senatore eletto con la Lega e presidente della Regione Sardegna Christian Solinas, 42 anni

versando un contributo mensile di 580,80 euro, pari a «8,80 punti percentuali della base imponibile contributiva» cioè della «indennità consiliare lorda» di 6.600 euro: «In realtà», attacca Zedda, «con varie voci aggiunte il nostro stipendio di consiglieri arriva quasi a 8.000».

Fin qua comunque, sulla carta, zero problemi: chi vuole può mettere da parte una quota fissa di quanto incassa per ritirarla quando avrà 65 anni. O prima, a 60. Il presidente del Consiglio Regionale Michele Pais avrebbe dunque buoni motivi per dire che ai cittadini la legge non costerà nulla. La «tabella B», però, dice il contrario: per il futuro vitalizio viene prevista anche una «contribuzione a carico del bilancio del consiglio regionale» pari a «2,75 volte la contribuzione mensile a carico del consigliere». Cioè 1.597,20 euro. Il triplo di quanto accantona il «deputato». Per una spesa complessiva, in cinque anni, di 5.749.920 euro. In pratica, accusano le opposizioni, i sessanta consiglieri regionali saranno trattati come fossero dipendenti: un po' di contributi



La fretta

Ma perché questa fretta? Perché, se si tornasse alle urne, la proposta dice che i consiglieri possono avere comunque il vitalizio con i versamenti volontari

pagati da loro, molti di più dall'azienda.

Una cosa completamente diversa, per capirci, da quella suggerita in tempi recenti nella scia di Luigi Sturzo («A me sembra aberrante fare del mandato elettorale (...) qualche cosa che confini con la carriera impiegatizia, ovvero il mandarino, che sbocchi, infine, a uno stato di quiescenza a carico del pubblico erario»). Molto meglio riconoscere all'eletto la pensione che otterrebbe lavorando: agli avvocati quella degli avvocati, ai maestri quella dei maestri e così via.

Ma perché tutta questa fretta per votare la proposta nel giro di pochissimi giorni? Perché, nel caso il Tar e poi il Consiglio di Stato decidessero di far tornare tutti subito alle urne, la proposta prevede che i consiglieri decaduti possano avere comunque il vitalizio coi versamenti volontari, molto ma molto vantaggiosi. E chissà che un giorno o l'altro non tornino direttamente i vitalizi tolti in tutta fretta nel 2011 per placare gli italiani furibondi. Quelli che permisero a Claudia Lombardo, giovane e bionda berlusconiana presidente del Consiglio sardo, di andarsene con una rendita, eterna, di 5000 euro netti al mese. A 41 anni. Meno di quanti ne avevano Nicole Kidman o Cameron Diaz...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lettera

Caro direttore, condividendo il ragionamento di Antonio Polito: il Partito democratico non può rimanere solo a fronteggiare Lega e Movimento 5 Stelle. Liberali e popolari devono entrare in partita. Il «come» è però ancora poco chiaro. Il Manifesto SiamoEuropei partiva dal presupposto che esiste oggi un terreno più fertile per unire le tre grandi famiglie politiche europee attorno a programmi e valori condivisi. Le distanze nella storia sono relative e mobili. La condivisione dei principi di fondo della democrazia liberale e la collocazione internazionale rappresentano il vero discrimine della politica contemporanea. Ciò è particolarmente attuale nell'Italia governata da forze che vogliono smontare la democrazia liberale, e che hanno portato il paese fuori dal gruppo dei fondatori dell'Unione europea. Aggiungo che le distanze si stanno assottigliando anche per quanto riguarda le ricette economiche e sociali. Nessuno mette più in discussione il fatto che le disuguaglianze vadano ridotte anche attraverso l'intervento dello Stato, le transizioni governate, a partire dalla globalizzazione; i pilastri del welfare pubblico rafforzati attraverso un uso attento

delle risorse. Stessa sensibilità accomuna liberali, socialdemocratici e popolari per ciò che concerne l'ambiente, i diritti, la gestione dell'immigrazione, il ruolo delle donne nella società, la responsabilità intergenerazionale. Il progetto comune deve essere quello di riconnettere progresso e società. Negli ultimi 30 anni il primo ha corso a una velocità immensamente superiore alla seconda, da qui nasce la paura che alimenta l'onda dei nazionalisti. I dati sull'analfabetismo funzionale rappresentano questa frattura meglio di qualsiasi indicatore economico. Investire su uomo e società è l'unica risposta possibile. E questa radice comune deve aiutare a riunire umanesimo liberale, cristiano e socialista. Nonostante ciò l'elettorato è ancora molto sensibile alla questione dell'appartenenza. Ciò rende difficile, per tutti coloro che si riconoscono nei valori democratici liberali, votare un unico partito, anche se plurale. Il sistema elettorale suggerisce poi, al contrario delle elezioni europee, la necessità di alleanze ampie nel contesto di un bipolarismo sempre più marcato (perché condizionato da valori antitetici, e non solo da ricette di governo diverse). La soluzione

non può dunque essere limitare il campo democratico liberale al Pd, a meno di non voler, inevitabilmente, legare il suo ritorno al governo ad un accordo con i 5 Stelle. Una scorciatoia suicida che, non nascondiamocelo, esercita un'attrattiva su parte della dirigenza. Occorre dunque creare una grande forza liberale e popolare, e un programma capace di saldarla al Partito democratico. Questa forza non può e non deve nascere da una rottura con il Pd ma da un allargamento del campo in cui il Pd opera. Per questo ho parlato di una decisione condivisa, come del



L'editoriale Sul Corriere di martedì 11 giugno Antonio Polito ha scritto un commento sullo spazio di manovra del Pd alla luce dei risultati delle elezioni Europee del 26 maggio

resto lo è stata la scelta, coraggiosa, di Nicola Zingaretti di andare alle Europee con una lista unitaria fatta insieme a SiamoEuropei. Una lista che conteneva più di un terzo di candidati non iscritti al Partito democratico. Non si tratta «di chiedere permessi» ma di lavorare insieme e uniti. Aggiungo che questa impostazione si è dimostrata vincente proprio nelle Amministrative. Il principio di inclusione/esclusione nella coalizione dovrà rimanere quello dell'adesione al programma comune, accompagnato dall'impegno a non cercare alleanze con i partiti di governo. Allo stesso modo la leadership dovrebbe emergere da primarie di coalizione che ne rafforzerebbe la legittimazione. La mia proposta è questa, non so se sia la migliore e sono pronto ovviamente a discuterne altre quando e se si presenteranno. La parola dunque è al Pd e agli altri partiti coinvolti. Per quanto mi riguarda dal 1 luglio sarò in Europa per fare il mio lavoro di eurodeputato. E già questo sarà un impegno intenso ed entusiasmante.

Carlo Calenda
Europarlamentare del Pd
© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARINA ● CASTELLO ● STAMPACE ● VILLANOVA ● SANT'AVENDRACE ● TUVIXEDDU ● CEP ● IS MIRRONIS ● SAN MICHELE ● MULINU BECCIU ● LA VEGA ● BINGIA MATTÀ ● SAN BENEDETTO ● FONSARDA ● PIRRI ● QUARTIERE EUROPEO ● SANT'ALENIXEDDA ● GENNERUXI ● SAN GIULIANO ● BONARIA ● MONTE URPINU ● MONTE MIXI ● LA PALMA ● QUARTIERE DEL SOLE ● SANT'ELIA ● POETTO ● SAN BARTOLOMEO



PROTOCOLLO D'INTESA

Oggi la rettrice Del Zompo e il Sovrintendente del Lirico Orazi firmeranno un protocollo di collaborazione scientifica



CONVEGNO AL T-HOTEL

Alberto Scanu, presidente di Digital Innovation Hub, aprirà oggi alle 9.30 al T-Hotel i lavori del convegno sulla "CyberSecurity"



Castello. Effettuati gli ultimi test di collaudo alla presenza del referente del Ministero

Ascensori, forse è la volta buona

Per attivare gli impianti manca solo l'ok da Roma: «Questione di giorni»

Due settimane al massimo. Giusto per restare larghi. Poi i tre nuovi ascensori di Castello saranno finalmente aperti al pubblico. E l'antico rione, scrigno di alcuni dei monumenti più importanti della città, smetterà di essere una fortezza quasi irraggiungibile, per la felicità di residenti e turisti che oggi per arrivarci devono obbligatoriamente arrancare a piedi lungo le ripide salite d'accesso.

Il collaudo

I titoli di coda della telenovela che per due anni ha fatto discutere (e arrabbiare) i castellani e a ruota il resto dei cagliaritari, hanno iniziato a scorrere ieri mattina, quando finalmente c'è stato il tanto atteso collaudo da parte dell'Ufist, l'ufficio del Ministero dei trasporti al quale spetta l'ultimo via libera prima dell'attivazione degli impianti. A condurre le operazioni iniziate alle 9 in punto sull'ascensore di fronte all'ingresso della Passeggiata coperta, l'ingegnere Francesco Marongiu, referente regionale del Ministero, che ora dovrà preparare la relazione tecnica da inviare ai suoi superiori a Roma per la firma e il nulla osta definitivo.

I prossimi passaggi

Insomma, perché sugli schermi compaiano anche le parole "the end" bisognerà aspettare ancora qualche giorno. Ma ormai il dado è tratto. «Già entro questa settimana invierò la documentazione al Ministero, i tempi della risposta non li posso sapere con certezza ma sarà comunque questione di qualche giorno», sono state le parole di Marongiu. Una volta che la pratica ri-



ceverà il timbro finale dell'Ufist, tornerà a Cagliari facendo prima un passaggio in Regione da dove poi sarà spedita negli uffici del Comune ai quali spetterà l'onore di tagliare il nastro.

I test di evacuazione

Tra simulazioni di ogni tipo di guasto, prove di eva-

cuazione e test di salvataggio, il collaudo è andato avanti per oltre un'ora e mezza. Presenti, oltre ai tecnici della ditta fornitrice degli impianti, la Marrocco Elevators, il progettista Alessandro Merici, il dirigente comunale del servizio Mobilità, infrastrutture



LE PROVE

Nella foto grande i testi di collaudo dell'ascensore del Bastione, nei riquadri dall'alto l'ingegnere del Ministero Francesco Marongiu, il progettista Alessandro Merici e il responsabile della ditta fornitrice Vittorio Piccirillo (Ungari)

viarie e reti Pierpaolo Piastra e la funzionaria della Regione Cristiana Farci. Tutto è filato liscio e c'è stato anche un simpatico fuoriprogramma, con due ignari turisti inglesi che hanno avuto il privilegio di farsi dare un passaggio in salita sull'ascensore di Santa Chiara.

Impianti climatizzati

Gli impianti installati al Bastione, accanto alla vecchia sede dell'Unione Sarda e a Santa Chiara - cioè negli stessi punti dove c'erano quelli precedenti ormai obsoleti al punto da essersi trasformati negli anni in pericolose trappole - sono di ultimissima generazione e sono dotati di un impianto di climatizzazione interno tarato a 25 gradi per evitare l'effetto fornace. «Funzionano con modernissimi motori elettrici - hanno spiegato Merici e Piastra - e non a olio come i precedenti, che tendevano a surriscaldarsi e quindi ad andare spesso in tilt».

A prova di guasto

A garantire che non accadrà lo stesso anche coi nuovi ascensori è il responsabile di cantiere della Marrocco Elevators, Vittorio Piccirillo: «Sono dello stesso tipo di quelli che abbiamo montato nella spiaggia di Ancona - spiega -, dove fanno senza problemi mille corse al giorno e settantamila all'anno. Sono impianti molto affidabili, tra i migliori sul mercato». Nella prima fase, della manutenzione si occuperà direttamente l'impresa fornitrice, in attesa che il Comune bandisca la gara per l'affidamento del servizio.

Massimo Ledda

RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Quirra

Climatizzatori in tilt Mercato bollente: disagi e proteste



Quei volantini elettorali distribuiti all'ingresso del mercato si rivelano davvero utili: sventolati, danno un po' di refrigerio ai clienti che lo frequentano. Perché tra i banchi di via Quirra il caldo è infernale. Il problema? Semplice: l'impianto di condizionamento non funziona. «Addirittura», dice Rosi Cabras, portavoce del comitato dei concessionari, «sabato scorso una donna si è sentita male per il caldo ed è svenuta».

Lei ha provato a chiedere spiegazioni. «Mi dicono che non arrivano i pezzi. Incredibile in un periodo in cui si può ordinare e ricevere qualunque cosa in tempi brevissimi via web». Sembrerebbe facile ma non lo è: qualche settimana fa, quando si decise di mettere in funzione l'impianto di condizionamento, i tecnici si resero conto che il guasto dello scorso anno era decisamente più grave del previsto. Così, si è deciso di intervenire cambiando tutti i pezzi inservibili.

Pian piano nel cortile si sta ammassando tutto il materiale che dovrà poi essere sistemato. I tempi? Ovviamente, nessuno dei dipendenti comunali può parlare. Ma, ormai sembra tutto pronto: entro l'inizio di luglio i corridoi del mercato di via Quirra non dovrebbero più essere una sauna.

Mar. Co.

RIPRODUZIONE RISERVATA

●●●●
RABBIA
Gli operatori del mercato di via Quirra protestano perché i condizionatori sono fuori uso

L'ATTO D'ACCUSA

“Sabato scorso una donna si è sentita male per il caldo ed è svenuta, ci hanno detto che non arrivano i pezzi per riparare l'impianto e tutto ciò è incredibile”
Rosi Cabras

Porto. Primo intervento per eliminare la greca Aetos

Relitti di navi, al via lo smantellamento

La stanno facendo a pezzi, Aetos, la nave greca di 54 metri e trecento tonnellate di stazza diventata con gli anni una delle carrette della mezzaluna, la diga di ponente dove riposano anche altri relitti in disarmo da ormai molti anni. Una società specializzata siciliana si è aggiudicata l'appalto in detto dall'Autorità di sistema portuale che prevede anche il recupero degli altri relitti, due dei quali affondati e adagiati sul basso fondo lungo il molo.

Aetos era stata bloccata molti anni fa mentre navigava carica di pregiatissimo



Il cantiere della Aetos

legname ma nascondeva, nelle sue stive, materiale ancor più prezioso: una consistente quantità di stupefacenti. Immediato il sequestro. Per il mercantile l'ancora non è mai più stata issata a bordo e il tempo

l'ha trasformato in un ammasso di ferro e ruggine che ora gli operai stanno tagliando a pezzi per smantellarla definitivamente liberando la diga foranea dalla prima carretta del mare.

Dopo la nave greca spetterà alla K3-Beta, trenta metri d'acciaio per centoquaranta tonnellate di peso che dagli anni Novanta riposa a fianco al molo. Il lavoro per liberare definitivamente la diga di ponente si concluderà soltanto quando anche le ultime due bettoline finite negli anni sott'acqua saranno smotate. (a. pi.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terme AURORA
ALBERGO TERME E CENTRO BENESSERE - dal 1965

10% DI SCONTO PER PERSONE CON PIÙ DI 65 ANNI PER SOGGIORNI DI ALMENO 5 GIORNI

Visita il nostro sito oppure chiamaci

Terme AURORA
07010 Benetutti (SS)
Tel. 079 796871 - 079 797013
www.termesaurora.it
info@termesaurora.it

NUOVA PISCINA AL COPERTO!!!

Importante Azienda

RICERCA

in Sardegna, per la sede di Cagliari

LAUREATO

CON PLURIENNALE ESPERIENZA PER

GESTIONE UFFICIO CONTRATTI DI APPALTO CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI

età 30-45 anni

Inviare Curriculum al seguente indirizzo e-mail:

ufficiopersonale77@gmail.com

Olbia. Sette chili di droga (un milione di euro) sequestrati dalle Fiamme gialle al porto

La metanfetamina fa scoprire la coca

Albanese arrestato: il corriere tradito da una “perdita” fiutata dai cani

La Volkswagen Passat è nuova di zecca e Kristian Kollaj, un giovane impiegato albanese che vive a lavora a Piacenza, ieri mattina era quasi riuscito a farla uscire dal porto dell'Isola Bianca. I finanzieri del Comando gruppo di Olbia, coordinati dal tenente colonnello Marco Salvagno, sapevano, però, che quell'auto avrebbe potuto riservare qualche sorpresa. E i militari, ieri mattina, hanno avuto la conferma della “dritta” arrivata dalla Penisola, una conferma ottenuta grazie a un errore abbastanza banale commesso dai trafficanti che, probabilmente, hanno usato tante volte la Passat per portare la droga a Olbia. L'auto era infarcita di cocaina, oltre sette chili, e il personale delle Fiamme gialle ha trovato i panetti, perché i cani delle Unità cinofile sono stati attirati dalle particelle di metanfetamine che “sporcavano” la carrozzeria. Kristian Kollaj, 28 anni, è stato accompagnato in caserma e arrestato, per la compagna, una ragazza romana di 23 anni, è scattata la denuncia a piede libero.

Altri indagati?

L'indagine, che vede impegnate diverse Procure della Penisola, oltre a quella di Tempio, avrebbe già portato all'individuazione di alcune persone (a quanto pare tutte residenti in Sardegna) incaricate di prendere in conse-

TRAFFICO IN CIFRE

7

Chili di cocaina purissima sequestrata dai finanzieri

1

Milione di euro, il valore sul mercato

50

Chili di droga sequestrati negli ultimi mesi in porti e aeroporti del Nord Sardegna



gna i sette chili di cocaina. Di sicuro, l'organizzazione che contava di portare a Olbia la droga, aveva preso tutte le contromisure nel tentativo di superare i controlli nel porto di Olbia. La Passat era stata adeguatamente modificata: nella parte posteriore, all'altezza dello spazio riservato alla ruota di scorta, un pannello mobile nascondeva un doppio fondo nel quale erano stati nascosti i panetti, cosparsi con sapone liquido per disorientare i cani delle Unità cinofile. Ma nel vano della Passat c'era anche altra droga, una ventina di grammi di metanfetamine che hanno fatto saltare il piano della banda. I trafficanti non si erano accorti delle

“pietre” rimaste dentro il doppio fondo dell'auto.

I carichi per l'Isola

Kristian Kollaj non ha parlato davanti ai finanzieri: il giovane albanese non ha fornito alcun elemento sulla presenza del doppiofondo nella sua Passat e sui sette chili di cocaina trovati dai finanzieri. Ma è probabile che l'auto sia stata usata di recente per il trasporto di un carico di metanfetamine e la parte acuminata di una lamiera ha tagliato l'involucro di un panetto, provocando così la dispersione del contenuto dentro la Passat. Un bell'aiuto per i cani delle unità specializzate delle Fiamme gialle che, ieri mattina,

hanno sentito subito la droga.

Stando a quanto ipotizzato dalla Procura di Tempio, la consegna della cocaina avrebbe dovuto avvenire a Olbia, dove Kollaj era diretto (per una vacanza, ha detto l'albanese) insieme alla sua compagna. Già oggi l'uomo potrebbe comparire davanti al gip per la convalida dell'arresto. L'attività di controllo di porti e aeroporti nel Nord Sardegna, coordinata dal comandante del Nucleo di Polizia tributaria di Sassari, Marco Sebastiani, negli ultimi mesi ha portato al sequestro di oltre 50 chili di droga.

A. B.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Budoni

Malore

Una turista lombarda di 60 anni è stata colta da un malore mentre faceva il bagno nella spiaggia di Budoni. La donna è stata soccorsa da alcune persone e poi dall'assistente dei bagnanti. Nel giro di pochi minuti sul posto è arrivato l'elicottero del 118 e la turista è stata trasferita d'urgenza a Olbia. Ieri, le sue condizioni, molto gravi, hanno reso necessario il ricovero nel reparto di rianimazione. La prognosi è riservata. (a. b.)

Budoni

Senza acqua

Ieri mattina gli abitanti di Budoni si sono svegliati con una brutta sorpresa. A causa di un blocco in un impianto di sollevamento, il Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale ha interrotto la fornitura di acqua grezza al potabilizzatore che alimenta i centri abitati di Budoni, Tanaunella, Agrustos, Luddui, Limpiddu, San Gavino, Solità, Birgalavo, San Silvestro, Malamuri e Porto Aiuu. Notevoli i disagi anche per i tanti operatori turistici. I tecnici di Abbanoa si sono immediatamente attivati, anche con il servizio autobotti. La situazione è tornata alla normalità in serata. (f.u.)

AGENDA

FARMACIE DI TURNO

Olbia Sanna, v. Roma 62, 0789/21152;
Arzachena Sat-ta, v.le Costa Smeralda 59, 0789/82051;
La Maddalena Corda, p.zza S.ta Maddalena 5/B, 0789/737387;
Luras Tramonì, v. Duca d'Aosta 30, 079/647238;
Oschiri Di Stefano, v. R. Elena 2, 079/733079;
Telti Poddighe, v. Manzoni 117, 0789/43068.
NUMERI UTILI C.R.

0789/25125
Ospedale 0789/552200
P. Soccorso 0789/552983
G. Medica 0789/552441
G. Medica turistica 0789/552266
G. Medica S. Pantaleo 0789/65460
Comune 0789/52000
Autorità Portuale 0789/204179
Aeroporto 0789/563444
CINEMA
CINEMA OLBIA
X-Men: Dark Phoenix 20; Pets 2 - Vita da animali 17-19; Godzilla: king of the monsters 17.30-21-22.30.
GIORDO TEMPIO
Chiuso

Porto Cervo. Nomi celebri in azione

La ricca Promenade du port si veste dei colori della street art



●●●●
MURALES
Artisti al lavoro alla Promenade du port

Dal porto vecchio alla piazzetta, la Promenade du port diventa museo a cielo aperto con i murales firmati da Mina Hamada, Zosen, Peeta and Jasper Wong nell'edizione sarda di Pow!wow!. Il festival itinerante degli artisti di strada fa il giro del mondo, toccando Hawaii, Corea, Olanda per ridare vita a interi quartieri o a stazioni, autobus, stadi, mentre in Costa Smeralda colora le facciate di negozi, bar e ristoranti. I quattro graffitari-pittori hanno lavorato due settimane appesi sulle gru per lasciare il segno in ogni angolo degli edifici affacciati nel centro villaggio. «Da sempre il mio obiettivo è quello di abbracciare tutte le forme d'arte per creare a Porto Cervo un vero distretto culturale che porti

una sferzata di energia e novità - spiega Andrea Brugnoli, amministratore della Promenade -. Non c'è un tema specifico, se non quello del colore e dell'allegria. Ho dato carta bianca agli artisti per esprimere se stessi in piena libertà. È una serie di opere che crea valore per il territorio e rappresenta un nostro omaggio ai visitatori che quest'anno sceglieranno Porto Cervo». A luglio e agosto il percorso artistico prosegue con Tom Bob, in arrivo da New York, Bradley Theodore, originario delle Bahamas, e Doctor Woo, tatuatore di fama internazionale che darà vita a una originale installazione dipingendo una Lamorghini.

Isabella Chiodino
RIPRODUZIONE RISERVATA

Olbia. Esclusa dall'Autorità portuale la proposta Moino

La guerra delle ruote panoramiche: in campo solo “La Maestosa” della ditta Lupetti

Resta in campo solo la ruota panoramica La Maestosa della ditta Lupetti nell'ennesimo duello cittadino tra i professionisti del divertimento. L'Autorità portuale, infatti, ha respinto l'istanza della famiglia Moino, operatori locali, per mancanza di requisiti. Ossia per l'indisponibilità attuale della ruota che i Moino non possiedono e dovrebbero noleggiare.

Ora si attende, forse già dalla giornata di oggi, la pubblicazione ufficiale degli atti che - in assenza di altre domande - dovrebbe-

ro dare il via all'iter per La Maestosa che gode anche del patrocinio (a titolo gratuito) del Comune. Un iter che comunque sarà più lungo di quanto inizialmente previsto. L'amministrazione comunale, infatti, aveva sposato il progetto della ditta Lupetti, leader nel settore delle ruote panoramiche - concedendo il patrocinio - a marzo per un'installazione prevista per i primi di giugno ad arricchire l'offerta dell'estate olbiese. Ad aprile però era arrivata all'attenzione dell'Autorità portuale

le anche la proposta della Smeralda dei Moino.

La Maestosa, se tutto procederà secondo programma, dovrebbe sorgere davanti al museo, è appena costruita ed è alta 36 metri, la più imponente delle ruote Lupetti, già allestite in alcune delle più importanti località turistiche italiane. Prevede cabine chiuse, ottomila punti luce, frigo bar e possibilità di cenare ad alta quota con vista sul golfo. La ruota dovrebbe essere operativa fino a settembre.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Olbia. Il gup scagiona un uomo accusato dalla ex

Assolto dopo cinque anni, non è uno stalker

Lui aveva sempre detto di non avere mai perseguitato la sua ex compagna, si è difeso spiegando di averla contattata, ma senza la volontà di farle del male. Ieri, il gup di Tempio, Caterina Interlandi, ha creduto all'olbiese Fabrizio Di Vittorio e lo ha assolto con la formula più ampia. Dopo cinque anni di indagini e di udienze, l'uomo, difeso dall'avvocato Nino Vargiu, esce dalla vicenda giudiziaria ini-

ziata con un esposto della sua ex. Il gup, alla fine di un processo celebrato con il rito abbreviato, ha escluso che i fatti contestati a Di Vittorio, possano essere classificati come atti persecutori, quello che comunemente viene denominato stalking. La storia descritta nel fascicolo aperto a carico dell'olbiese, un uomo di 45 anni, vede come primo atto la fine di una relazione sentimentale durata sette an-

ni. Stando al contestazioni del pm, Di Vittorio avrebbe inviato messaggi alla sua ex e avrebbe contattato ripetutamente i suoi amici. Il difensore, l'avvocato Nino Vargiu, ha spiegato che il suo assistito non ha mai agito con l'obiettivo di spaventare e minacciare la sua ex compagna. Ed è la tesi che ha trovato conferma nel processo, durato, però, cinque anni. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Olbia

Reati fiscali: Gulli imputato



●●●●
MANAGER
Vito Gulli

Tutto da rifare per il processo aperto ieri a Tempio sull'export di olio di Asdomar. Il gup Caterina Interlandi, su richiesta delle difese, ha trasmesso gli atti alla Procura per la mancata notifica di un atto a una delle parti. Il procedimento riguarda fatti avvenuti quando alla guida della importante azienda olbiese c'era Vito Gulli. Al manager che ha salvato lo stabilimento ex Palmera vengono contestate delle violazioni di norme fiscali riguardanti le fatture sull'acquisto di olio dalla Spagna. Le indagini sono state condotte dal Nucleo di Polizia tributaria di Sassari. La Asdomar, già durante la fase delle indagini, ha prodotto documentazione che sembrerebbe escludere le ipotesi della Procura di Tempio. Le contestazioni non riguardano la qualità del prodotto importato, ma esclusivamente questioni fiscali. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUERRA DEL LATTE

di **Claudio Zoccheddu**
SASSARI

La Regione boccia il Consorzio del pecorino romano. Senza troppi giri di parole l'assessore regionale all'agricoltura Gabriella Murgia ha stroncato il nuovo piano (2019-2022) di regolazione dell'offerta del Pecorino romano da cui sarebbe dovuto ripartire l'intero comparto dell'ovicaprino: «Non sembra in grado di rappresentare lo strumento per limitare l'oscillazione del prezzo del Pecorino romano Dop, che determina il prezzo del latte di pecora. Perché non introduce, se non in misura minima e comunque con meccanismi fortemente derogatori, nuovi limiti alla produzione», ha detto l'assessore all'Agricoltura, ieri mattina a Borore nel corso dell'assemblea dei soci del Consorzio del Pecorino romano Dop. «È ormai dimostrato – ha sottolineato Gabriella Murgia – che il crollo del prezzo del latte nei diversi momenti di crisi è stato creato dalla sovrapproduzione del Pecorino romano. Un piano che non tenga conto di questo stato di cose non può avere l'avallo della Regione. In un momento nel quale il mondo delle campagne vive uno stato di difficoltà, dovuto anche al basso livello dei prezzi pagati per le produzioni, un consorzio che si occupa della tutela del marchio, della Sardegna, non si può disinteressare dell'impatto delle proprie scelte sulle imprese della produzione primaria, che sono la componente più de-

Rilancio del pecorino Regione contro Consorzio

L'assessora Murgia ha bocciato il nuovo piano di regolazione dell'offerta: «Non hanno introdotto limiti certi alla produzione, è così che crolla il prezzo»



Formaggio in stagionatura
Tra la proposte di Più Sardegna c'è anche la gestione commissariale delle coop che producono troppo pecorino
A destra l'assessora Gabriella Murgia



» L'associazione Più Sardegna chiede una gestione diretta del problema e propone una rete di almeno sei caseifici in grado di diversificare la trasformazione

bole e esposta della filiera. L'amministrazione regionale – ha aggiunto l'assessore Murgia – vuole la valorizzazione di tutta la filiera. Alle aziende impegnate nella produzione deve essere garantita la giusta remunerazione del proprio prodotto e il giusto riconoscimento del proprio lavoro».

Più Sardegna. Dopo gli incontri

in Regione e quelli in Prefettura, a Sassari, l'associazione Più Sardegna ha presentato al ministero delle Politiche agricole e all'assessora Murgia tre proposte operative chiedendo di poterne coordinare gli interventi. La prima proposta dell'associazione prevede una sostituzione in corsa che prevede "l'affidamento a Più Sardegna della rea-

lizzazione e della gestione del Piano di regolazione dell'offerta del Pecorino Romano Dop, in sostituzione del Consorzio di Tutela". La seconda proposta è diretta a eliminare la sovrapproduzione della materia prima e quindi prevede una "gestione commissariale delle cooperative responsabili degli eccessi di produzione incontrollata del Pe-

corino romano per una stagione produttiva, con inserimento delle stesse in un progetto di filiera sperimentale e/o in un contratto di filiera, finanziati con i fondi nazionali destinati all'emergenza: chiediamo l'affidamento della gestione a Più Sardegna e ai gruppi spontanei di allevatori". «La necessità – spiega Valentina Manca, presi-

dente di Più Sardegna – è riconvertire il sistema produttivo delle cooperative. Serve mettere in rete non meno di sei stabilimenti caseari, che potranno operare insieme condividendo scelte produttive che mirino, al miglioramento e diversificazione delle produzioni, alla valorizzazione del latte di qualità e dei prodotti derivati, alla commercializzazione unitaria dei prodotti, alla promozione della Sardegna, introducendo modelli di gestione oculata, improntata al risparmio energetico e alla necessità di affrontare i mercati utilizzando marchi regionali identificativi unici». L'ultima proposta potrebbe far felice il mondo agropastorale dato che parte da quello che chiedono i pastori: «La stipula di un contratto di fornitura del latte prima dell'avvio della campagna produttiva con un prezzo minimo del latte ovino, non inferiore al costo di produzione stabilito da Ismea in 1,12 euro + Iva, che dovrà essere integrato con quello dei derivati dalla trasformazione ovvero panna, burro e ricotta, equivalente a 0,50 euro al chilo». In chiusura Più Sardegna chiede di affidare all'Ispettorato centrale repressione frodi il compito di determinare le giacenze di Romano nei caseifici. Propone anche la modifica del disciplinare di produzione del pecorino romano Dop, prevedendo che nella produzione possa essere aggiunto il latte di capra nella misura massima del 10/15% per di migliorarne la qualità ed i profumi.

I precari del Crs4 scioperano: serve stabilità

I dipendenti del centro di ricerca di Pula si uniscono all'agitazione degli operai di Fiom, Fim e Uilm

CAGLIARI

Anche i lavoratori del Crs4 partecipano allo sciopero nazionale di otto ore proclamato per oggi dai metalmeccanici unitari Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil per richiamare l'attenzione sul futuro delle attività industriali e sull'esigenza di una politica che rilanci le produzioni e difenda il lavoro.

A queste motivazioni, Fiom Cagliari, Rsu e lavoratori del Crs4 sommano la protesta contro la mancata trasformazione dei contratti di ricercatori e tecnologi da tempo determinato a indeterminato: «Una situazione ormai insostenibile che viola il contratto



Una manifestazione organizzata dalla Fiom

collettivo e le norme sul lavoro a tempo, oltre a mettere a rischio la stessa operatività del centro di ricerca, le cui attività

sono basate, per il 50 per cento, proprio sul lavoro dei precari storici, alcuni da più di dieci anni», sostengono i sin-

dacati.

La protesta dei lavoratori aveva portato all'approvazione di una delibera della precedente giunta regionale volta a stabilizzare il personale sulla base di un fabbisogno del personale che avrebbero dovuto stilare i vertici del Centro e di Sardegna Ricerche. «A distanza di quasi sei mesi e nonostante le ripetute sollecitazioni da parte del sindacato – denunciano i sindacalisti della Fiom – questo piano inspiegabilmente non è stato prodotto e le conseguenze rischiano di essere deleterie per il futuro del Crs4, sia per i contenziosi legali con i propri lavoratori che per le controversie con le

aziende coinvolte in progetti di ricerca condivisi, nel caso in cui risultasse inadempiente per mancanza di personale». Il futuro del Centro di ricerca e sviluppo della Sardegna, dunque, è tutt'altro che al sicuro. Anzi, come capita spesso nelle aziende, ci sono molti precari "storici" – alcuni vanno avanti da un decennio saltando da un contratto all'altro e senza la sicurezza garantita da un contratto a tempo indeterminato – a reggere sulle spalle il peso del lavoro e della ricerca del centro realizzato a Pula anni fa ma, evidentemente, ancora in balia dei contratti a tempo sul piano lavorativo e produttivo.

PORTO CANALE

Sindacati e operai contro il presidente

Il caso del Porto canale è sempre più complicato. I lavoratori, tramite il sindacato Usb, hanno risposto all'ultima lettera firmata dal presidente della Porto Industriale Spa, Cecilia Battistello, in cui – tra le altre cose – si chiedeva la disponibilità al lavoro qualora altri lavoratori avessero scelto il porto per le loro proteste. La replica dell'unione sindacale di base è arrivata puntuale: «Sebbene dotati di una enorme capacità di comprensione non crediamo che i lavoratori, i quali hanno ricevuto un colpo durissimo dalla decisione, comunicata a mezzo stampa, di riduzione del personale appena qualche giorno fa, siano in grado di capire i motivi del suo invito. In primis perché i dipendenti della Cict continuano a lavorare con impegno e dedizione nonostante tutto, e ad oggi pure senza stipendio, per quanto lei ci abbia comunicato l'erogazione dal 19 giugno, facendo intuire che anche il successivo non avrà diversa sorte che quella di un nuovo ritardo. Continuano a lavorare nonostante le voci che si rincorrono, forse incontrollate, e che gettano nello sconforto centinaia di famiglie. Continuano a lavorare perché vogliono lavorare e portare a casa lo stipendio; non si divertono certo a fare gli scioperi, che ricordiamo sono fatti per ragioni che conosce benissimo». Rivolgiamo invece un appello ai soggetti istituzionali affinché intervengano sulla società, verificando la convenzione, facendosi carico delle sorti lavorative degli oltre duecento i lavoratori, prevedendo uno scudo politico che li metta al riparo, e con loro il Porto Industriale di Cagliari, dagli effetti devastanti della crisi.

ECONOMIA SOSTENIBILE

Arriva la guida ai consumi circolari

Verrà presentata oggi all'ex manifattura tabacchi di Cagliari

CAGLIARI

Oggi e domani a Cagliari, alla ex Manifattura Tabacchi, verrà presentata "Io Consumo Circolare", la prima guida ai consumi circolari e sostenibili redatta in Italia, nel corso di "CircularSud Sardegna; due giorni sull'economia circolare", iniziativa promossa dal Centro documentazione conflitti ambientali - Campania, dalla coop "Schema Libero Baunei" e dalla coop "Sardinian Green Synergy" di Guspini. Parteciperanno associazioni, cooperative, imprese ed enti pubblici. Il programma di oggi

prevede una tavola rotonda su "Le nuove filiere circolari in Sardegna", un momento di confronto tra realtà economiche che usano i principi dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale per realizzare uno scambio di buone pratiche e provare a fare rete. Parteciperanno Progetto Tessere di Schema Libero, Sardinian Green Synergy soc. cooperativa, Impresa edile Artigiana Costanzo Salis, Habitat Sardegna s.r.l., Brebey Scarl, Salocanda sas di Francesco Urgu, InevoSpa, Coop. Desacrè, Az. multifunzionale Girasole, Edizero, Wastly, Officina del

pallet, Progetto Barega, Kanépa. Seguirà la presentazione del "Progetto Complesso Sardegna Verde - Bioeconomia di Sardegna Ricerche", affidata a Rainer Winter (Sardegna Ricerche) e Cinzia Sanna dell'agenzia Poliste. Nel pomeriggio si parlerà dei meccanismi di economia circolare e sostenibile già esistenti e sull'individuazione di nuovi: Laura Greco, del Cdca Campania, illustrerà il Progetto Circular Sud, Alessandra De Santis presenterà la campagna "Io consumo circolare", Francesca Picciau (Ordine degli Architetti) parlerà dell'economia circolare



L'economia circolare è legata alla sostenibilità ambientale

nella filiera edile. Interverranno anche Antonello Monsù Scolaro, Gianluca Cocco, della Regione e l'ingegnere ambientale Orazio Filippi. Domani ci sarà la presentazione dell'Atlante italiano

dell'economia circolare, curato da Alessandra De Santis, e nel pomeriggio Rita Cantalino terrà un seminario di formazione sulle attività di campaigning e comunicazione ambientale.

Complanari, al via i lavori sulla nuova quattro corsie

Lunedì la consegna delle opere all’impresa d’appalto, martedì la posa dell’asfalto. A luglio è attesa anche la sistemazione del ponte di Enas distrutto dall’alluvione

► OLBIA

Dopo lunga attesa, partiranno lunedì i lavori sulle strade complanari nella nuova statale a quattro corsie Olbia-Sassari. Un manto di asfalto renderà le strade di servizio, che servono soprattutto la comunità locale, più sicure e facilmente transitabili. Lunedì verranno consegnati i lavori alla ditta individuata dall’Anas e il giorno successivo inizierà la posa dell’asfalto.

La notizia è emersa durante il sopralluogo nella Sassari Olbia da parte del ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli. Negli uffici dell’Anas, lungo il lotto 2 che ricade nei territori di Ozieri e Ardara, il ministro ha incontrato i vertici dell’Anas per verificare lo stato di avanzamento dei lavori dell’intero tracciato. Il focus ha consentito l’ingresso della Sassari-Olbia nell’elenco delle opere ritenute strategiche per l’Italia che soggette a commissariamento e dunque soggette a procedure speciali che consentiranno di velocizzare tutto l’iter. Durante



La viabilità complanare priva di asfalto sulla Olba-Sassari

l’incontro, al quale hanno preso parte i deputati del Movimento 5 Stelle, Nardo Marino e Paola Deiana, si è discusso anche del Ponte sul rio Enas, a Olbia, distrutto dall’alluvione del 2013. L’Anas ha garantito che nel mese di luglio verrà dato seguito alla gara d’appalto per la ricostruzione del ponte. Nardo

Marino ha commentato con soddisfazione l’avvio dei lavori sulle complanari: «Finalmente l’obiettivo è stato raggiunto. Dopo aver seguito con impegno l’iter procedurale, che si è finalmente concluso con esito positivo – ha detto il deputato – possiamo affermare che verranno eliminati indisagi che da anni subi-

scono i residenti della zona».

In base alle previsioni, la Sassari Olbia dovrebbe essere completata entro il 2020. I lotti ancora in fase di realizzazione sono quattro, il 2, il 5, il 6 e il 4. I lavori su quest’ultimo stanno subendo gravi rallentamenti a causa della delicata è difficile situazione legata alle vicende giudiziarie che hanno interessato le imprese vincitrici dell’appalto. Attualmente è in corso una trattativa con una nuova impresa. Il ministro Toninelli ha ascoltato con attenzione le problematiche specifiche e garantito massima attenzione. Dall’Anas sono arrivati ringraziamenti specifici all’indirizzo del ministro per gli aiuti e i fondi stanziati per migliorare la viabilità della Sardegna e per l’attenzione riservata a questa importante opera: quello di oggi è il terzo sopralluogo del ministro Toninelli sulla Sassari Olbia. La nuova quattro corsie sarà una “Smart Road”, dotata di dispositivi innovativi per una comunicazione utile e all’avanguardia. (m.b.)

L’AUTORITÀ PORTUALE

Domenica giornata ecologica per la pulizia del Lido del sole



Cumuli di rifiuti nell’area del Lido del sole

► OLBIA

Domenica, dalle 9 nella spiaggia del Lido del sole (fronte Hotel Caprile), l’Autorità portuale organizza una giornata dedicata alla sensibilizzazione ambientale, alla pulizia del litorale e dei fondali marini. L’iniziativa, denominata “Puliamo Lido del sole”, vede la collaborazione della Direzione marittima di Olbia, del Comune, dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), del Wwf Italia con il neonato Wwf Sub (Save underwater biodiversity), dell’associazione ambientalista Velapuliamo, delle aziende De Vizia e Cosir, ma anche di società che operano nel campo del di-

ving e dei lavori marittimi (Wase diveeducation, Leila diving, Commercial diving services, Dilamar, Lavori marittimi Pin, Sea service, Mediterraneo sport e Sub’s).

Alla giornata, che ha lo scopo di promuovere la tutela delle spiagge e del mare, potranno partecipare tutti i cittadini che vorranno sostenere l’iniziativa dell’Authority per la salvaguardia del golfo olbiese e per la diffusione di buone pratiche nella fruizione delle spiagge e delle aree fronte mare. Sarà cura dell’ente e dei partner mettere a disposizione sacchi e guanti per la raccolta dei rifiuti che, a fine giornata, verranno conferiti in discarica per lo smaltimento.

L’estate dei bambini, sono aperte le iscrizioni

Il Comune ripropone il servizio ricreativo di sostegno alle famiglie. Il termine scade il 24 giugno

► OLBIA

Fino al 24 giugno sono aperti i termini per presentare la domanda di partecipazione all’Estate bambini. «Si tratta – spiega l’assessore ai Servizi sociali del Comune, Simonetta Lai – di un servizio ricreativo particolarmente importante per la comunità. Per questo invitiamo le famiglie interessate a presentare la documentazione necessaria entro i limiti stabiliti».

Per accedere al servizio occorre essere residenti nel Comune di Olbia e avere un’età compresa tra i 6 e gli 11 anni. Il modulo per la domanda, debitamente compilato, dovrà

essere accompagnato da alcuni documenti: autocertificazione attestante il reddito Isee, in base al documento in corso di validità; copia documento di identità; copia della documentazione attestante l’eventuale disabilità del minore e/o di uno dei familiari conviventi (genitore e/o fratelli). Il modello di domanda è disponibile presso l’assessorato ai Servizi Sociali - zona industriale, via Capoverde, al Delta Center dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18; al servizio Informacittà, al Molo Brin dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 12.30; all’Ufficio polifunzionale per il cittadino nel palaz-

zo comunale di via Dante dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 1 e il lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18; sul portale del Comune di Olbia www.comune-olbia.ot.it.

Ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente ai seguenti recapiti telefonici: Ufficio Servizi sociali 0789.52172; Ufficio polifunzionale per il cittadino 0789.24800; Servizio Informacittà 0789.25139. Qualora il numero delle istanze fosse superiore al numero dei beneficiari verrà redatta specifica graduatoria sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento comunale dei servizi sociali.



Servizio ricreativo in spiaggia per i bambini

A PITTULONGU

Rifiuti in spiaggia, rivolta su Facebook

Interviene anche il sindaco: «Senso civico allo sbando, vigileremo»

► OLBIA

Una fotografia pubblicata su Facebook fa indignare mezza città. A postarla è stata Cristina Dessole, architetto, nel 2011 candidata a sindaco di Olbia. Lo scatto ritrae un angolo della spiaggia di Pittulongu completamente ricoperto di rifiuti di ogni genere. Bottiglie, lattine, cartacce e pacchetti di sigarette gettati direttamente sulla sabbia. E tutto questo qualche giorno dopo l’entrata in vigore dell’ordinanza che vieta l’utilizzo della plastica monouso

nelle spiagge.

«Così lascia la spiaggia di Pittulongu una squadra di ragazzini dopo una giornata trascorsa al mare – è il commento postato insieme alla foto sul social network – Non si curano di fare pochi metri per sistemare la spazzatura nei contenitori vicini. Cominciamo bene».

La stessa fotografia è stata poi condivisa, sempre su Facebook, da tante persone e dallo stesso sindaco Settimo Nizzi. «Una nostra concittadina ci segnala le condizioni lasciate da un gruppo di ra-

gazzi a Pittulongu – si legge nel post di Settimo Nizzi -. Davanti a questo scenario indecoroso ogni commento è superfluo e diventa difficile mantenere il decoro quando il senso civico è allo sbando come in questo caso. Confido che l’educazione e le buone pratiche della maggioranza dei nostri concittadini sia vigile, come in questo caso, e richiami il prima possibile a un comportamento corretto da parte di tutti. Dal canto nostro vigileremo e saremo integerrimi una volta scoperti i responsabili».

TRIBUNALE

Cocaina nascosta nella macchina convalidato l’arresto

► OLBIA

Il gip del tribunale di Tempio Cristina Arban ha convalidato l’arresto del 28enne albanese Kristian Kollaj fermato dalla guardia di finanza di Olbia all’Isola Bianca, allo sbarco dalla nave proveniente da Civitavecchia, con sette chili di cocaina nascosti nella sua auto. Il giovane che viaggiava insieme alla sua compagna 23enne (denunciata), era stato arrestato durante un servizio di controllo al porto. I cani antidroga avevano segnalato la presenza di sostanze stupefacenti. Da lì la perquisizione dell’auto e il ritrovamento della cocaina nascosta in un doppio fondo della macchina.



I rifiuti abbandonati sulla spiaggia di Pittulongu

Comunicazioni di pubblico interesse

COMUNE DI OLBIA

L’Assessore alle Politiche Sociali, Dott.ssa Simonetta Lai, rende noto che dal 12 giugno al 24 giugno c.a. sono aperti i termini per presentare la domanda di partecipazione al servizio ricreativo estivo denominato “Estate bambini”. Per accedere al servizio occorrerà essere residenti nel comune di Olbia ed avere un’età compresa tra i sei e gli undici anni, nonché presentare istanza sul modulo preposto corredato dalla seguente documentazione:

- Autocertificazione attestante il reddito ISEE in base al documento in corso di validità.
- Copia documento di identità.
- Copia della documentazione attestante l’eventuale disabilità del minore e/o di uno dei familiari conviventi (genitore e/o fratelli).

Qualora il numero delle istanze sia superiore al numero dei beneficiari verrà redatta specifica graduatoria sulla base dei criteri stabiliti al regolamento Comunale dei servizi sociali. Pubblicato sul sito istituzionale del Comune. Il modello di domanda sarà disponibile presso:

- Assessorato ai Servizi Sociali zona industriale via Capoverde 1 c/o Delta Center - dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 13.00 e lunedì e mercoledì dalle 16.00 alle 18.00.
- Servizio Informacittà - Località Molo Brin dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 18.00 sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30.
- Ufficio Polifunzionale per il Cittadino c/o residenza comunale di Via Dante, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il lunedì e mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
- sul portale del Comune di Olbia www.comune-olbia.ot.it. Ulteriori informazioni in merito potranno essere richieste ai seguenti recapiti telefonici: • Servizi Sociali 0789 52172; • Ufficio Polifunzionale per il cittadino 0789 24800; • Servizio informacittà 0789 25139.

L’Assessore alle Politiche Sociali
Dott.ssa Simonetta Lai

Ruota panoramica la Port authority dice sì alla Maestosa

Publicato l’avviso di richiesta di concessione dell’area
La ditta Lupetti di Pistoia è pronta a installare l’impianto

di **Dario Budroni**
OLBIA

La ruota panoramica fa la sua comparsa nell'albo pretorio. Ma per vederla dominare il waterfront bisognerà attendere come minimo tre settimane. La Port authority ha pubblicato un avviso per annunciare che la ditta Lupetti, con sede a Pistoia, ha chiesto la concessione dell'area del parco dei Giardinetti, di fronte al museo archeologico. È un passo in avanti, visto che la situazione nel corso delle settimane si era decisamente ingarbugliata. La Maestosa - è questo il nome della ruota di 36 metri già annunciata a marzo dal Comune - sarebbe dovuta entrare in funzione nei primi giorni di giugno. A rallentare l'iter, però, anche la presentazione di una seconda richiesta di concessione, sempre per una ruota panoramica, presentata dalla ditta dei fratelli Moino, di Olbia. Una richiesta che due giorni fa è stata bocciata dall'Autorità di sistema

IN CIFRE

È alta 36 metri e conta 26 cabine chiuse

La ruota panoramica denominata Maestosa è un impianto nuovo di zecca e girerà per la prima volta a Olbia. Appena collaudata, dovrà occupare un'area totale di 1.159 metri quadrati e potrà rimanere in città quattro mesi, come specificato nell'avviso pubblicato dall'Autorità di sistema portuale della Sardegna, presieduta da Massimo Deiana. La ruota panoramica è alta 36 metri e ha 26 cabine chiuse, 8mila punti luce, un servizio di frigo bar e offre anche la possibilità di cenare in cabina ad alta quota. Si tratta dell'ultimo gioiello della Lupetti, impresa familiare con sede a Pistoia e specializzata nella installazione di ruote panoramiche in stile London Eye, ma in versione naturalmente ridotta.

portuale del mare di Sardegna.

La ditta Lupetti adesso aspetta. La ruota panoramica, appena costruita e collaudata lo scorso 24 maggio, è stata già montata sopra quattro rimorchi. Però bisognerà attendere ancora qualche settimana. L'Autorità portuale ha infatti pubblicato l'avviso nell'albo pretorio ieri mattina e per legge devono passare venti giorni per permettere

la consultazione degli atti, l'eventuale presentazione di osservazioni e opposizioni e anche eventuali domande in concorrenza, che però dovranno riguardare stessi scopi e stessa area. Se tutto dovesse filare liscio, dal 3 luglio in poi la Lupetti, storica società che costruisce ruote panoramiche, potrà sbarcare a Olbia. Se invece dovessero essere presentate altre richieste ritenute



La ruota panoramica appena costruita e collaudata a Pistoia

te valide si farà un bando. Il Comune, con in prima linea l'assessore Marco Balata, aveva promosso da subito l'arrivo in città della Maestosa mettendo a disposizione il patrocinio. Nel frattempo, però, la ditta dei fratelli Moino, che gestisce il parco giochi dell'Isola Bianca, aveva presentato una richiesta molto simile con l'obiettivo di tirare su una ruota da prendere a noleggio.

L'Autorità portuale, però, non ha accolto la richiesta, valutandola incompleta. «La motivazione del diniego è che non abbiamo in licenza la ruota panoramica - avevano spiegato dalla ditta Moino -. Ma avendo una promessa di noleggio dal proprietario della ruota, non possiamo inserire la licenza se non abbiamo l'area in concessione». Dunque, non si escludono ricorsi.

Piazza Brigata Sassari, da cenerentola a salotto

Era una “zona oscura” della città, ma adesso è stata trasformata grazie alle attività commerciali

OLBIA

Fino a poco tempo fa non lo avrebbe davvero immaginato nessuno: oggi, invece, piazza Brigata Sassari è un'oasi felice del quartiere San Simeone. Ci è voluto un po' di tempo, ma ora la situazione è migliorata in maniera profonda. Almeno fino a poco più di un anno fa erano numerosi i casi segnalati, con la piazza a fare da cornice a schiamazzi notturni, bottiglie di vetro lasciate in ogni angolo e ritrovi sospetti. Al calar del sole, quelle che si ramificano attorno alla piazza, non sono mai state strade troppo raccomandate.

Oggi non è così, e i primi a confermarlo sono gli abitanti stessi del vicinato, il comitato



La “nuova” piazza Brigata Sassari trasformata in un salotto grazie alle iniziative promosse dalle attività commerciali e dal comitato di quartiere

di quartiere e le attività commerciali. Il colpo d'occhio è notevole, e quello è merito del ristorante che si affaccia sulla piccola piazza e che l'ha tra-

sformata in una grande sala esterna, con sedie e tavoli e l'aggiunta di piante e altri oggetti da arredamento a dare colore alla fontana. Un an-

no fa, il Comune aveva deciso di installare la Ztl anche nel breve tratto tra via Monte Grappa e via Enrico Toti. Fu salutata in maniera negativa, ma si è rivelata, almeno per il periodo estivo, una mossa azzeccata e tuttavia poco invadente. Con il libero passaggio dei pedoni, la piazza si è prestata a piccole serate musicali e rassegne più grandi. A luglio dell'estate scorsa c'è stato il pienone per le esibizioni di Piero Marras con i Doc sound, dei Cordas et Cannas, di Francesco Piu, Giuseppe Masia. Concerti ed eventi che, come già fatto e come accadrà dai prossimi giorni, vanno incontro alla quiete del vicinato: dopo la mezzanotte microfoni spenti e raccolta dei rifiuti in

piazza. Ma soprattutto, risiede nei frequentatori abituali la mutazione di piazza Brigata Sassari. Molte famiglie con passeggini al seguito e persone di una certa età, che hanno ricominciato a gironzolare per le vie anche nelle ore serali. La sensazione di sicurezza che si respira è data anche dalle ronde costanti delle forze dell'ordine, chieste a gran voce proprio dal comitato di San Simeone l'anno scorso. Certe frequentazioni hanno abbandonato la piazzetta, pronta a candidarsi a simbolo di rinascita del quartiere, ma è ancora presto per esultare del tutto. Le vie limitrofe e le strade parallele a via Vittorio Veneto continuano ad essere zona buia della città. (p.a.)

CONFAPI E BANCO DI SARDEGNA

“Special credit” per le piccole e medie imprese

OLBIA

Ritorna “Special credit”, la linea di credito dedicata alle piccole e medie imprese nata dall'accordo tra Confapi e Banco di Sardegna. «Nell'ottica del proprio ruolo di rappresentanza e dell'attività di sostegno al sistema produttivo delle piccole emedie imprese - precisa l'associazione - la Confapi Sardegna ha rinnovato l'accordo finanziario con il Banco di Sardegna. L'intesa denominata “Special credit” è finalizzata alla concessione di linee di credito fino all'impor-

to massimo di 260.000 euro a favore delle piccole e medie imprese che aderiscono all'associazione e potranno beneficiare di condizioni agevolate nel tasso debitor applicato e nei costi relativi al piano di rimborso».

La destinazione del finanziamento è composita e pensata per rispondere in modo flessibile alle crescenti esigenze di accesso al credito da parte delle piccole, e medie imprese. Nell'imminente scadenza di giugno la linea di credito può essere utilizzata per pagare la 14ª mensilità ai di-

pendenti, mentre a dicembre la 13ª, nel corso di tutto l'anno invece “Special credit” rappresenta l'opportunità di ottenere un'anticipazione finanziaria per far fronte al pagamento di tasse, imposte, contributi previdenziali e altri obblighi di legge. La sede della Gallura di Confapi Sardegna è a disposizione delle imprese interessate che possono rivolgersi per informazioni e assistenza all'ufficio di via Lazio 23/B, a Olbia, ai recapiti telefonici 333.8728853 o 0789.26173 oppure via mail a gallura@confapisardegna.it

Golfo Aranci, soccorsi in nave due passeggeri colti da malore

GOLFO ARANCI

Mercoledì sera gli uomini dell'Ufficio circondariale marittimo di Golfo Aranci al comando del tenente di vascello Angelo Filosa e coordinati dal direttore marittimo di Olbia, capitano di vascello Maurizio Trogu, sono stati allertati da una nave passeggeri appena partita da Golfo Aranci con destinazione Livorno per un passeggero colto da malore a bordo. Il comandante della nave ha dato l'ordine di invertire la rotta per fare rientro al porto di Golfo Aranci dove è stato richiesto l'intervento di

un'ambulanza. Le operazioni, sotto il controllo di una pattuglia della guardia costiera si sono concluse positivamente alle 22 circa con la nave che dopo lo sbarco del malato ha ripreso la navigazione per Livorno.

Sempre mercoledì, ma di mattina, a bordo di una nave passeggeri sulla rotta Trapani - Tolone un passeggero ha accusato un malore, non gestibile direttamente dal servizio medico di bordo, per cui il comandante ha deciso per un ormeggio d'emergenza a Golfo Aranci per lo sbarco del passeggero infortunato e il trasporto in ospedale a Olbia.

IN BREVE

NATUROPATIA

Stasera conferenza di Flavio Burgarella

Il centro di naturopatia Aware di Patrizia Cossu organizza una conferenza di Flavio Burgarella, cardiologo e fisiatra, responsabile del centro di riabilitazione cardiologica al San Pellegrino Terme, Bergamo, che si terrà stasera, dalle 20 alle 22, all'Hotel President, in via Principe Umberto. L'evento è gratuito e aperto a tutti. Burgarella presenterà un metodo innovativo che promuove i processi di autoguarigione del paziente. Alla conferenza seguirà un workshop sempre oggi e domani. Info: telefonare 339.2607982.

CASA SILVIA

Il 29 giugno assemblea

L'associazione Casa Silvia informa tutti i soci che il 29 giugno si terrà nella sede in Via Bazzoni - Sircana 21, alle 17 in prima convocazione alle 18 in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria per l'approvazione alla modifica dello statuto.

VIA GRAN SASSO

Limitazioni al traffico

Sino a lunedì sono previste limitazioni al traffico in via Gran Sasso, via Monte Amiata e via Monte Rosa in occasione della festa di Sant'Antonio da Padova. Domenica per la processione la circolazione stradale sarà sospesa nelle seguenti vie: Aspromonte, Cimabue, Monte Rosa, Vittorio Veneto, Guido D'Arezzo, Barcellona, Bellini e Caravaggio.

SPIAGGIA DI MARINELLA

Giornata dedicata alla sicurezza in mare

Domani, a partire dalle 10 al Sunset beach nella spiaggia di Marinella, a Porto Rotondo, è in programma la Giornata della sicurezza in mare “Papà ti salvo io - 10 regole per un bagno sicuro”. Previste esibizioni di salvataggio con i bagnini della Società nazionale salvamento, sezione di Olbia, con moto d'acqua, sup, unità cinofile e a mani nude. È un progetto per l'educazione alla prevenzione, alla sicurezza in mare e al rispetto ambientale rivolto ai bambini delle elementari ai quali verrà regalato un kit del piccolo bagnino.

GOLFO ARANCI

Oggi il comizio di Mario Mulas

Oggi, dalle 20 in piazza dei Pescatori, il candidato sindaco Mario Mulas e la lista Progetto Golfo Aranci Rudalza organizzano l'appuntamento di chiusura della campagna elettorale per il rinnovo del consiglio comunale. Un incontro aperto al quale tutti sono invitati a partecipare, parlare ed ascoltare, per un ultimo confronto prima del voto. Dopo il comizio, Mulas e i candidati della lista ringrazieranno di persona gli intervenuti in una festa finale di chiusura.

RAGGIRI SUL WEB

Casa al mare a prezzo choc ma era una truffa on line

Un turista di Pavia ha pagato 2000 euro per un alloggio già affittato a Stintino I carabinieri sono risaliti alla falsa agente immobiliare e l'hanno denunciata

di **Gavino Masia**
PORTO TORRES

Due mesi a Stintino, prezzi super vantaggiosi, annuncio sul sito web www.kijiji.it. Un signore di Pavia si è fatto ingolosire, ma purtroppo è diventato la vittima di una truffa online per una casa-vacanza in Sardegna. Le acque cristalline della Pelosa e il sole dell'isola hanno subito convinto l'uomo dell'affare, tanto che senza pensarci un attimo ha provveduto a versare due rate ad una donna di Perugia, 31 anni, che si era spacciata come responsabile dell'agenzia immobiliare vista nel sito. La prima tranche di 700 euro è stata intestata alla sedicente agenzia tramite bonifico bancario, mentre le restanti 1300 euro sono state consegnate alla stessa donna perugina in un autogrill della Penisola. La beffa si è materializzata qualche giorno dopo l'avvenuto pagamento, con il signore di Pavia che si è accorto della truffa quan-



I carabinieri della compagnia di Porto Torres sono riusciti a risalire ai responsabili delle truffe on line e li hanno denunciati all'autorità giudiziaria

do ha constatato di persona, proprio a Stintino, che la casa assegnata da quell'agenzia apparteneva ad un'altra famiglia. Dopo la denuncia è stata avviata l'attività ispettiva dei carabinieri, al comando del capitano Danilo Vinciguerra, che ha comunque consentito dopo qualche giorno di risalire alla colpevole del raggirio economico. La 31en-

ne di Perugia, con precedenti specifici per truffa, è stata denunciata: la donna non è infatti nuova a questo tipo di false operazioni immobiliari, dove si vendono case fasulle per le vacanze nelle località più esclusive della Sardegna. Un'altra truffa online ha invece ingannato un portotinese, che collegato al sito subito.it aveva visto una offerta

vantaggiosa per un kit completo di ruote da montare nella sua autovettura. Dopo aver versato 489 euro, però, il prodotto non è mai arrivato a destinazione. Anche in questo la proficua attività dei militari, al comando del capitano Vinciguerra, ha permesso di individuare i due truffatori: si tratta di due persone siciliane, con precedenti per truffa, che sono stati denunciati a piede libero. In entrambi i casi gli annunci online dei falsi venditori hanno fatto colpo sugli ignari acquirenti, dunque, che il più delle volte sono attratti dal prezzo vantaggioso e non considerano minimamente che su quella offerta incredibile si nasconde un vero e proprio inganno. Tra gli altri provvedimenti giudiziari dei giorni scorsi, spicca la sentenza definitiva del Tribunale di Sassari che ha condannato a un anno e dieci mesi un disoccupato domiciliato a Porto Torres che era stato arrestato nel 2014 per maltrattamenti in famiglia.

Incendio a bordo: al via l'esercitazione nel porto industriale



Una sequenza della esercitazione antincendio di ieri mattina

PORTO TORRES

Allarme ieri mattina nel porto industriale – nel terminal Butangas - a causa di una richiesta di intervento lanciato sul canale 16 dal comandante della nave Rhord El Adra per un incendio a bordo nella sala macchine con un ferito grave. Si trattava però di una attività antincendio che rientra nel programma delle esercitazioni semestrali della Capitaneria di porto, alla quale hanno partecipato anche i vigili del fuoco, il servizio 118, i carabinieri, la Guardia di finanza, la polizia di Stato, e tutti i servizi tecnico nautici del porto e la Sarda Antiquinamento. Nel corso

dell'esercitazione un marittimo con ustioni in varie parti del corpo è stato sbarcato dalla nave proveniente da Livorno e preso in consegna dal personale medico del 118. I sanitari hanno prestato le prime cure al ferito e hanno poi deciso il suo trasferimento in ambulanza all'ospedale di Sassari. Lo scopo dell'esercitazione era quello di verificare i tempi di preparazione dei mezzi di soccorso e il rispetto delle procedure previste dalla nuova monografia antincendio del porto turritano, con particolare riferimento al funzionamento dell'impianto presente sulla banchina del terminal Butangas. (g.m.)

Si dimette il direttore del Parco dell'Asinara

Congiatu: «Esperienza bellissima, duro lavorare da 3 anni senza presidente, lascio un ente in salute»

PORTO TORRES

«Ho anticipato di qualche mese la chiusura del contratto e dal primo settembre non sarò più direttore dell'Ente Parco dell'Asinara: è molto impegnativo portare avanti il lavoro in una situazione dove manca la governance, ossia il presidente, ed è difficile andare avanti su vari fronti». Pierpaolo Congiatu motiva così le sue dimissioni da direttore del Parco – che decorreranno dopo il periodo estivo – e nel frattempo svolgerà solo funzioni ordinarie in quel ruolo.

«Lascio comunque un Parco in piena salute sia dal punto di vista economico-finanziario e sia sulla progettazione – aggiun-



Il direttore Pierpaolo Congiatu ha rassegnato le dimissioni e dopo l'estate lascerà il timone dell'Ente Parco dell'Asinara

ge Congiatu -, ma spero che nel tempo che rimane prima della scadenza del Consiglio direttivo si riesca ad avere una governan-

ce completa e che si metta finalmente mano anche alla pianta organica dei dipendenti». La mancanza di un presiden-

te ha condizionato non poco l'attività amministrativa dell'Ente Parco dell'Asinara, soprattutto perché sono trascorsi oltre tre anni dal fine mandato dell'ultimo presidente dell'Ente, l'avvocato Pasqualino Federici. E da allora ad oggi la politica nazionale e regionale non si sono messe mai d'accordo per individuare una persona da investire alla carica più alta del governo dell'isola dell'Asinara.

«Sono nell'organico del Parco da 20 anni – ricorda il direttore dimissionario – e ogni documento che è stato creato dall'Ente porta la mia firma: un'idea, un progetto, la direzione lavori, responsabile unico procedimento, delibera e determina. Ora do

la "palla" a chi ha più energie e motivazioni del sottoscritto, perché queste dimissioni danno il giusto tempo per trovare una figura di direttore che apra un nuovo ciclo, possibilmente con tutti i ruoli dell'Ente Parco al loro posto».

Il Consiglio direttivo ha preso atto delle dimissioni nella riunione a porte chiuse di mercoledì pomeriggio, ma l'attività continuerà ad andare avanti perché ci sono ancora degli impegni importanti che aspettano la dirigenza. «Come direttore ho raggiunto gli obiettivi che mi sono stati chiesti – conclude Congiatu -, con professionalità e tanta passione per un'isola che porterò sempre nel cuore». (g.m.)

PIAZZA UMBERTO

Piovono detriti dall'ufficio tecnico e sfiorano i passanti



La caduta di calcinacci

PORTO TORRES

Due anziani che passeggiavano nel centro cittadino hanno rischiato seriamente la loro incolumità ieri verso le 19 – nel tratto di marciapiede tra il Corso e l'inizio di piazza Umberto I - a causa dei detriti che sono caduti improvvisamente dal tetto dell'ufficio Tecnico. Solo un grande spavento per i due signori, che si sono visti cadere grosse pietre vicino ai piedi. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale a transennare il tratto dell'edificio che ospita la struttura tecnica, ma è indubbio che già da subito è necessario un sopralluogo sul tetto per verificare l'integrità.

Gli immobili che ospitano gli uffici comunali non godono di buona salute strutturale, e la conferma arriva anche dalle transenne che circondano già da qualche anno la sede dell'ufficio Ambiente. Quanto accaduto ieri sera poteva costare caro ai passanti che transitano a fianco all'edificio che porta verso la piazza. (g.m.)

Il tenore Demuro al memorial Fresu

Oggi maxi schermo per la Dinamo, musica rap e concerti. Domani premiazioni



Gli organizzatori del trofeo Gianni Fresu

PORTO TORRES

Entra nel vivo la quinta edizione del "Trofeo Gianni Fresu - uniti per inseguire un sogno" organizzata come sempre dall'associazione "Gianni Fresu" con partner tecnico-arbitrale l'Aia di Sassari.

Cominciata mercoledì con la parte calcistica, la rassegna vivrà una importante sezione extracampo oggi e domani in Piazza dell'Onda, alla Renareda: stasera si inizierà alle 20.30 e presenzierà l'ospite e padrino della manifestazione, il tenore di fama

mondiale Francesco Demuro.

Nel maxi-schermo verrà proiettata gara 3 della finale scudetto di basket tra la Dinamo e Venezia, a seguire musica col rapper turritano Pauz supportato dalle scuole elementari e medie di Monte Agellu, quindi i Bazzoni Brothers che proporranno "Dentro le canzoni" e si esibiranno con Maria Giovanna Cherchi.

Domani si partirà alle 12.30 col Gruppo Folk Santu Bainzu; alle 15.30 saliranno sul palco i Viper Rum e quin-

di i Camberra.

La piazza sarà teatro delle premiazioni del torneo calcistico e dell'estrazione della lotteria, poi gran finale dalle 21 col concerto "Queen rock tribute". La parte calcistica è il cuore del programma: per quattro giorni il Comunale è terreno di gioco per 56 squadre del Nord Sardegna e oltre 1500 bambini nelle categorie micro-micro, micro, pulcini con ulteriori otto squadre che si affrontano per primeggiare tra gli Amatori. Da ricordare che come ogni anno il ricavato del torneo sarà devoluto in beneficenza al reparto di pediatria dell'Aou Sassari. Una bella iniziativa voluta dalla famiglia e dagli amici di Gianni Fresu, indimenticato dirigente del settore giovanile del Portotorres calcio. (e.f.)

Toninelli: «Sblocchiamo l'isola»

Il ministro lancia Murru e Ferrara e annuncia: «Commissario per la Sassari-Olbia e Sassari-Alghero»

di Giovanni Bua

► SASSARI

Commissariamento della Sassari-Olbia e della Sassari-Alghero, continuità territoriale da estendere agli studenti, elettrificazione e velocizzazione della rete ferroviaria della Sardegna, porto Canale di Cagliari da aiutare con l'istituzione di una Zes.

Gioca a tutte le ruote il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Danilo Toninelli. Arrivato ieri nel nord dell'Isola per tirare la volata agli aspiranti sindaci pentastellati Roberto Ferrara ad Alghero e Maurizio Murru a Sassari, ma impegnato anche in un incontro con gli amministratori locali per la strada Sassari-Olbia, in un convegno all'università dedicato a "continuità territoriale e internazionalizzazione degli studi", e in un sopralluogo finale nel cantiere di Olmedo della Sassari-Alghero accompagnato da una delegazione Anas.

«Vengo qui a raccogliere istanze – ha sottolineato durante la tappa sassarese nella sede elettorale del Corso – e a riportarle dentro il palazzo. Giro, come un matto, perché solo il fatto che venga il ministro spesso basta ad accelerare le cose. Anche perché a me non si raccontano bugie, se mi dicono che si finisce in sei mesi dopo sei mesi torno. Giro perché mi piace vedere i cantieri, parlare con le persone, capire, non leggere resoconti chiuso in una stanza».

E così, tra un invito al voto utile: «Perché noi gareggiamo a mani nude mentre gli altri sono armati, perciò è una sfida complessa, ma noi ci mettiamo passione e umiltà». E un plauso ai due candidati: «Roberto Ferrara e Maurizio Murru vengono da cinque anni di consiglio comunale in cui sono sempre stati all'altezza e non si sono mai risparmiati, hanno le squadre di governo già pronte e non perderanno tempo a spartirsi la torta come faranno gli altri con le loro 5 o sei liste finto civiche», arriva la bomba "commissariamento".

«La Sassari-Olbia e la Sassari-Alghero saranno commissariate, così da portare a compimento queste opere più velocemente possibile – ha annunciato il ministro –. Col



Il ministro Danilo Toninelli con Maurizio Murru nella sede elettorale del M5s al Corso (foto Nuvoli)

commissariamento ci sarà finalmente un soggetto che si potrà occupare di quelle opere con poteri speciali, lavorando meglio e più velocemente. Con l'approvazione definitiva dello "sblocca cantieri", decreto condiviso con

stakeholder che favorirà la semplificazione delle norme per mettere a gara i cantieri e utilizzare meglio i soldi dei contribuenti, ci sarà un decreto ad hoc per sbloccare le due fondamentali strade. Magari, essendo la Sardegna a

Statuto speciale, troveremo un modo di non passare da Anas come commissario unico, e di trovare una soluzione condivisa con gli amministratori locali».

Rispetto alle perplessità del ministero dell'Ambiente

e del ministero per i Beni culturali sul tracciato della Sassari-Alghero poi «se non si troverà altra soluzione andremo al Cipe e forzeremo la situazione, ma vi do la matematica certezza che quell'opera si farà».

IL PROGRAMMA

La passeggiata di Di Maio e Meloni

Oggi gli ultimi due leader nazionali per la chiusura della campagna

► SASSARI

Big a passeggio per Sassari questa mattina per la chiusura della campagna elettorale.

Alle 11 il candidato sindaco M5s Maurizio Murru accompagnerà il vicepresidente del Consiglio Luigi Di Maio tra gli operatori fra i banchi del mercato civico. A seguire, in piazza Azuni, l'incontro con i cittadini.

La presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni camminerà col candidato Mariolino Andria da piazza d'Italia fino a piazza Azuni (si parte alle 11.30). Poi si sposterà ad Alghero, ore 13.15, per l'incontro in piazza Pino Piras con la coa-



Luigi Di Maio

lizione e il candidato sindaco, Mario Conoci. Chiusura a Cagliari, alle 18.45, con un comizio in piazza Darsena (via Ro-



Giorgia Meloni

ma), con il candidato sindaco, Paolo Truzzu, e i rappresentanti di tutta la coalizione di centrodestra.

PIAZZA SANTA CATERINA

Marilena Budroni saluta i sostenitori



■ Ieri sera in piazza Santa Caterina si è chiusa la campagna elettorale di "èvviva la città" con Marilena Budroni sindaca. Dopo i calorosi ringraziamenti la gran festa con la musica di Federico Marras e Gavino Paddeu, e la collaborazione di Birrajo.

TACCUINO

CENTRODESTRA

Mariolino Andria a Platamona

■ Ultimo giorno di campagna per Mariolino Andria. Alle 11 passeggiata con Giorgia Meloni nel centro di Sassari, alle 12.30 visita agli impianti sportivi di Rizzeddu. Chiusura della campagna alle 17 al Café Set Beach a Platamona, per una bicchierata prima del voto del 16 giugno.

CENTROSINISTRA

Mariano Brianda in piazza Tola

■ È stata la piazza che ha ospitato il primo incontro pubblico di Mariano Brianda, ed è quella che domani ospiterà la chiusura. Piazza Tola è il luogo scelto da Mariano Brianda, Con lui alle 18 sul palco i cinque candidati più giovani, la musica di Carlo Pieraccini e gli sketch di Pino e gli Anticorpi.

CASTELSARDO

I due sfidanti in piazza la Planedda

■ Si chiude questa sera, in piazza la Pianedda, la rovente la campagna a Castelsardo. Alle 20 parleranno i candidati della lista "Castelsardo, bene comune" e Antonio Capula, Alle 23:00 la lista "Insieme per Castelsardo" con il sindaco uscente Franco Cuccureddu.

Amo Sassari, tutte le cittadine e i cittadini della nostra Città. Per questo, con estrema umiltà e concretezza, mi propongo alle prossime elezioni amministrative per essere il Sindaco giusto per Sassari.

Giusto perché, da ex magistrato, considero da sempre centrali la **correttezza** e la **legalità**. Perché sarò garante di una amministrazione democratica **per tutte e tutti** e difensore dei **valori costituzionali** che ispirano il centrosinistra. Perché non devo e non voglio fare carriera politica e non ho interessi personali.

Giusto, impegnato e solidale, perché sono un padre che conosce i normali problemi delle famiglie e dei figli, perché da anni vivo attivamente le **associazioni di volontariato, culturali e sportive**, a difesa e sostegno degli anziani e di coloro che sono in difficoltà e lottano per la propria dignità, per l'**inclusione sociale**, la **parità** e le **differenze come valore**. Perché mi batto **per il lavoro, per le giovani e i giovani, per il loro futuro e per il loro presente**.

Giusto e alla guida dello sviluppo del nostro territorio, perché conosco il potenziale inespresso di Sassari e lavorerò per farla diventare una città europea, capitale della cultura e dell'innovazione sostenibile, in armonia con l'ambiente, forte della sua **rete metropolitana**.

Ho nella mia storia familiare il seme della buona amministrazione, espressa da mio padre che fu a sua volta Sindaco in un momento di grande sviluppo della Città e sono un cittadino che vive e ama Sassari, sono abituato a camminare per strada fra le persone e mi propongo per essere il **Sindaco giusto e la persona giusta**, perché non smetterò mai di avere cura di tutte e tutti le mie concittadine e i miei concittadini, che saranno il cuore e il motore della prossima amministrazione.

Sassari ha davanti a sé sfide importanti e per affrontarle ha grandi risorse nella sua società civile, nel suo tessuto sociale ed imprenditoriale, nelle sue istituzioni.

Per questo serve il Sindaco giusto, per affrontarle insieme ed essere davvero tutte e tutti importanti.



CANDIDATO SINDACO DELLA COALIZIONE DI CENTRO SINISTRA

MARIANO BRIANDA SINDACO
Siamo Tutti Importanti!

Porto canale. Incontro interlocutorio a Roma sul futuro dello scalo

Nuove banchine? Decide Conte

Secondo il Ministero i vincoli paesaggistici impediscono i lavori

Sarà il presidente del Consiglio Giuseppe Conte a decidere sulla realizzazione delle nuove banchine al Porto Canale. Manca l'ufficialità, non esiste ancora un documento ma il ministero per i Beni culturali avrebbe impugnato il progetto relativo alle nuove infrastrutture nello scalo merci perché l'area è sottoposta a vincolo paesaggistico. L'Autorità portuale aveva chiesto una nuova autorizzazione paesaggistica sostenendo che, di fatto, il vincolo del passato non aveva più ragione d'esistere dal momento che, circa quarant'anni fa, quella che era una spiaggia era stata trasformata in un porto.

L'ostacolo

Passaggio che non avrebbe convinto la sovrintendenza. La palla è quindi passata al ministero che avrebbe impugnato il progetto davanti al Consiglio dei ministri. E sarà, appunto, Conte a decidere quale esigenza ritenere prevalente: quella commerciale legata al traffico marittimo delle navi porta container nel porto canale o quella ambientalistica, legata alla tutela di una spiaggia che ormai non esiste più?

L'incontro

Intanto ieri era in programma un incontro im-

●●●●
OSTACOLI
Il vincolo è dovuto al fatto che in passato c'era una spiaggia ormai cancellata dal porto



portante, se non addirittura decisivo sul futuro del Porto Canale: "alla riunione", si legge nella convocazione, "prenderà parte il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti". Ma, in quel momento, Danilo Toninelli non era nella sede del ministero nel piazzale di Porta Pia a Roma ma, ironia della sorte, proprio in Sardegna. A rappresentarlo c'era il direttore generale che ha ascoltato le posizioni del presidente dell'Autorità portuale Massimo Deiana, dell'assessore regionale al Lavoro Alessandra Zedda. E, soprattutto, dei rappresentanti della Contship, la società concessionaria che rappre-

senta, in qualche modo, la controparte dei lavoratori.

L'epilogo

Alla fine l'incontro decisivo si è rivelato interlocutorio: le parti si ritroveranno martedì o mercoledì (questa volta alla presenza di Toninelli) dopo l'assemblea dei soci della Contship, in programma lunedì. Nel frattempo, il prefetto Bruno Corda illustrerà oggi ai sindacati l'esito dell'incontro di ieri. Un incontro che, comunque, non servirà a placare le preoccupazioni, visto che sono in ballo circa quattrocento di posti di lavoro.

Marcello Cocco

RIPRODUZIONE RISERVATA

La giornata
L'Avis
compie
85 anni

Festa del donatore in occasione dell'85esimo anniversario dell'Avis di Cagliari e in contemporanea con la Giornata mondiale del donatore di sangue. Per l'occasione il consiglio direttivo ha deciso di assegnare la speciale benemerita del "distintivo d'oro con diamante" ai soci che hanno raggiunto le 120 donazioni di sangue. La cerimonia si terrà al Teatro Massimo di via Trento domenica. L'Avis cittadina è stata la prima a costituirsi in Sardegna e una delle prime a livello nazionale. Ad oggi associa 5.349 soci donatori che nel 2018 hanno effettuato 7 mila donazioni. Verrà rinnovato il gemellaggio con l'Avis Jolanda di Savoia. Sono stati assegnati 1.124 riconoscimenti, di cui 15 a soci con 120 donazioni, 16 a soci con almeno 100 donazioni, 36 a soci con 75 donazioni e 85 a soci con 50 donazioni.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Pirri
Inaugurato
il Centro
di quartiere

Nel pomeriggio di ieri, nei locali della scuola elementare Marcello Serra di via dei Partigiani, è stato inaugurato il Centro di quartiere di Pirri. Un punto di aggregazione sociale e culturale, aperto a tutti i cittadini, sia d'inverno che d'estate. «Vorremmo che il Centro diventasse un punto di riferimento per l'intero quartiere - afferma la coordinatrice Cinzia Corsini - ci saranno diverse attività, rivolte sia ai ragazzi che agli adulti. In questi giorni abbiamo già raccolto 60 iscrizioni e, per non lasciare nessuno escluso, garantiremo più turni con i nostri educatori. Nel corso dell'anno ci impegneremo per assicurare il sostegno scolastico ai ragazzi che ne faranno richiesta». Durante l'inaugurazione, alla presenza di diverse famiglie e associazioni, sono state presentate le attività che verranno realizzate nel Centro: laboratori, attività didattiche, giochi e cineforum rivolti sia ai giovani che agli adulti. Il Centro di quartiere sarà aperto d'estate dalle 8.30 fino alle 13.30, mentre d'inverno aprirà il pomeriggio. «Vogliamo essere una scuola che fa innovazione - spiega il dirigente scolastico Valentino Pusceddu - attraverso tre progetti nazionali arriveranno 800 mila euro che contribuiranno a combattere la povertà educativa minorile».

Matteo Piano

RIPRODUZIONE RISERVATA

Questura
Spaccio
in sala giochi:
una denuncia



Una volante della polizia

L'avevano notato, gli agenti della Squadra mobile, quel continuo via-vai di tossicodipendenti in un Internet point del centro cittadino. I "Falchi" hanno osservato l'uomo alla cassa ricevere quelle persone, allontanarsi per qualche minuto dalla sala giochi (gli investigatori ipotizzano che raggiungesse una casa vicina) e tornare a concludere la vendita di droga.

A quel punto i poliziotti hanno fatto irruzione nella sala giochi (la Questura non rivela quale sia, perché non sono stati stabiliti collegamenti tra la sala e lo spaccio, contestato al solo dipendente) e ha identificato tutti: clienti e presunto spacciatore. A. S., cagliaritano di 39 anni, è stato denunciato in stato di libertà: aveva indosso due bustine di cellophane contenente cocaina e 280 euro in contanti.

A quel punto, il dirigente della Squadra mobile Giuseppe Pititto ha ordinato una perquisizione domiciliare. Gli agenti hanno trovato 610 euro, una dose di cocaina e 40 grammi di hashish. (L. a.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro. Intesa firmata da Del Zompo e Orazi

Alleanza tra Università e Lirico

Il mondo accademico e lo spettacolo si stringono la mano: Maria Del Zompo, rettrice dell'Università di Cagliari e Claudio Orazi, sovrintendente della fondazione Teatro Lirico, hanno formalizzato ieri un'intesa che va ormai avanti da tempo. Con il buon proposito di promuovere le rispettive competenze e conoscenze, l'obiettivo comune sarà quello di formare giovani professionisti sul campo delle arti performative. «È un'iniziativa alla quale teniamo moltissimo, come ateneo cerchiamo di dare l'opportunità ai nostri studenti di tenere un contatto diretto con le istituzioni», ha dichiarato Maria Del Zompo.

Una collaborazione preziosa per i ragazzi e le ragazze iscritti a corsi di laurea che trovano poi il loro naturale sbocco lavorativo nel mondo dello spettacolo e della multimedialità, mondi dove il punto di riferimento resta sempre e comunque la virtù creativa. «Quella creatività che oggi rappresenta il futuro ed è proprio continuando su questa strada che la collaborazione con la fondazione Teatro Lirico ci permetterà di offrire agli studenti nuove importanti occasioni. Si favorisce inoltre una spinta ulteriore anche verso l'internazionalizzazione, consen-



●●●●
L'ACCORDO
Tra le novità l'istituzione dell'insegnamento di produzioni dello spettacolo dal vivo (m. m.)

tendo a studenti e docenti di altri paesi di studiare in Sardegna queste discipline», ha proseguito la rettrice.

In programma, tra le attività previste nel protocollo d'intesa, figurano già tirocini, corsi e l'accesso con una tariffa ridotta per gli studenti in occasione di concerti e spettacoli. Dal prossimo anno accademico sarà poi attivato, nell'ambito del corso di laurea magistrale in Scienze della produzione multimediale, l'insegnamento di produzione dello spettacolo dal vivo, affidato a professionisti individuati con l'aiuto della fondazione. «I tirocinanti

del Lirico non si troveranno certo a fare fotocopie», tengono subito a precisare Del Zompo e Orazi, il quale conclude spiegando come «vedere il lavoro dietro la nostra sartoria o falegnameria significa vedere nascere l'opera dalla sinergia delle varie professionalità presenti in teatro e l'orizzonte su cui si muove l'intesa con l'Università di Cagliari va proprio dal percorso delle poetiche alle estetiche fino al raggiungimento dell'obiettivo della formazione e dei posti di lavoro».

Michela Marrocu

RIPRODUZIONE RISERVATA

Buon compleanno Mercatopoli!

Sab. 15 giugno

ORARIO
16.00-20.00

Mercatopoli Cagliari festeggia il suo primo compleanno!

Ricco buffet e aperitivo per tutti!

Dal 12 al 16 giugno esclusive offerte
nei reparti Abbigliamento e Tessile, Libri e Audiovisivi, Quadri e Lampadari!

MERCATOPOLI CAGLIARI

DOPPIO INGRESSO - Viale Monastir km. 5.200 s.n. / Via Ticca, 10
Tel. 070 4647113 / **Sito:** cagliari.mercatopoli.it

INTERVISTA

Il leader del Movimento oggi a Sassari: «Puntiamo a rafforzarci nei territori»

31433

Di Maio: l'assenza del M5S al voto di Cagliari? I nostri valori non si piegano per convenienza

Ministro Di Maio, Conte dice: "Resto se M5S e Lega mi convincono". Questo contratto di governo ha ancora un futuro?

«C'è una grande sintonia e c'è un ottimo rapporto con il presidente Conte. Ci sono ancora diversi punti del contratto su cui lavorare e siamo tutti concentrati sull'agenda messa a punto dopo le Europee: le priorità sono salario minimo e abbassamento delle tasse. Andiamo avanti su questo, non ci interessano chiacchiere e retroscena spesso fantasiosi».

Lei in questi mesi ha assistito all'ascesa di Salvini: come è cambiato il suo rapporto col leader della Lega?

«Nel vertice dopo le Europee si è registrato il clima positivo di chi vuole lavorare per l'Italia: vogliamo premere sull'acceleratore e andare avanti per applicare i punti del contratto di governo, continuando a dare agli italiani risposte concrete».

Si arriverà a un accordo sulla Flat tax?

«L'obiettivo è abbassare le tasse e lo faremo. Di certo non faremo la Flat tax aumentando l'Iva. Questo non succederà. Sono stato chiaro: la Flat tax deve favorire il ceto medio, non i ricchi. Ci sono in corso tavoli e incontri tecnici per approfondire il tema».

L'Italia rischia la procedura di infrazione dell'Unione europea. Servirà una manovra per correggere i conti?

«Di manovre correttive non se ne fanno. Al centro vogliamo mettere gli italiani, investendo sulla crescita. Lo faremo con un atteggiamento responsabile: vogliamo dialogare con l'Europa, ma senza dimenticare di farci rispettare. La ricetta non può essere affidata a politiche di austerità che hanno già fallito in passato, bisogna cambiare marcia per incidere sulla disoccupazione e dare risposte a famiglie e imprese».

Dopo le Europee lei si è dovuto sottoporre al giudizio

CAMPAGNA
Il leader del M5S Luigi Di Maio sarà oggi a Sassari per la chiusura della campagna elettorale: nella foto una recente visita ad Alghero



della base del M5S. È stato un passaggio difficile?

«Il M5S ha sempre dimostrato di essere in grado di rialzare la testa rispetto alle difficoltà: come ho detto nei giorni successivi al risultato delle Europee il Movimento non perde mai, o vince o impara. Era giusto far esprimere gli iscritti su Rousseau: è a loro che rendo conto del mio operato. Siamo ripartiti a testa alta, avviando delle riflessioni sull'organizzazione e sulla strada per permettere a questo governo di dare sempre più forma all'idea di Paese che abbiamo in testa. Insieme a territori, attivisti e cittadini».

Alle politiche del 2018 il M5S in Sardegna ha ottenuto un grande risultato. Un anno dopo non c'è una lista alle Comunali di Cagliari. Cosa è successo?

«Siamo diversi da altre for-

LA VISITA

Questa mattina Luigi Di Maio sarà a Sassari: alle 11 farà una passeggiata al mercato civico, alle 11.30 incontrerà i cittadini in piazza Azuni. In serata potrebbe essere presente al Palaserradimigni, per il terzo round della finale scudetto della Dinamo con Venezia

ze politiche. Sulla vicenda della candidatura a sindaco il M5S è stato chiaro: ci sono valori che fanno parte del nostro Dna a cui non rinunciare in base alla convenienza. E chi si oppone con idee totalmente opposte a quelle del Movimento non può far parte del nostro progetto».

Cosa si aspetta da queste amministrative nell'Isola?

«Gli amministratori a 5 Stelle sono una garanzia per la città e per i cittadini sotto diversi profili: taglio di sprechi e privilegi per investire sui servizi per la cittadinanza, trasparenza e partecipazione. Al di là dei risultati elettorali il nostro obiettivo è rafforzare la presenza e l'organizzazione nei territori. Per questo ho incontrando sindaci, consiglieri regionali e comunali: lavoriamo per fornire le migliori risposte e il

miglior servizio possibile ai cittadini».

In queste ore è scoppiata la polemica sui vitalizi-pensionati in Consiglio regionale.

«Il Movimento da sempre si batte per eliminare gli sprechi della politica, partendo proprio dal taglio dei vitalizi. In Parlamento abbiamo subito eliminato questi assurdi privilegi. Abbiamo fatto la stessa cosa con le Regioni. Quello che adesso sta succedendo in Sardegna è assurdo. La reintroduzione dei vitalizi sarebbe il primo significativo atto della nuova giunta di centrodestra? I soldi dei sardi vanno investiti in servizi non in privilegi. Una cosa è certa: con i nostri consiglieri regionali ci batteremo con tutte le nostre forze per contrastare questo assurdo provvedimento».

Giulio Zasso

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantieri. Il ministro Sassari-Alghero, Toninelli assicura: «Pressing sul Cipe»



Il commissariamento della Sassari-Olbia, la "forzatura" al Cipe sulla Sassari-Alghero, la disponibilità ad affiancare la Regione. Tanti i temi affrontati dal ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Danilo Toninelli nella giornata trascorsa nel nord Sardegna per sostenere i candidati sindaco di Sassari e Alghero e Maurizio Murru e Roberto Ferrara. Nel giorno dell'approvazione definitiva dello sblocca cantieri (che prevede la semplificazione delle procedure) i sindaci di Ardara, Ozieri e Oschiri hanno sottolineato l'esigenza di un commissario ad hoc. «Pensavano di affidare ad Anas un commissariamento generalizzato - ha detto Toninelli - ma la proposta è interessante, e l'Isola può avere nel decreto attuativo una modalità differente di nomina». I ritardi della Sassari-Alghero sono legati ai dubbi dei ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali. «Se non si troverà altra soluzione andremo al Cipe e forzeremo la situazione, ma vi do la certezza che quell'opera si farà» ha giurato. Poi il ministro ha affrontato il problema del porto Canale di Cagliari: «A Roma c'è stato oggi un incontro tecnico. I lavoratori fanno il paragone con Gioia Tauro, ma qui è tutto più complicato dalla crisi di mercato. Va reso più appetibile lo scalo, magari creando una Zes». Sollecitato dal deputato olbiese Nardo Marino, Toninelli ha annunciato che lunedì partiranno i lavori sulle complanari lungo la nuova quattro corsie: serviranno le comunità locali, saranno transitabili e più sicure

Franco Ferrandu

RIPRODUZIONE RISERVATA

STRADA
Il ministro Danilo Toninelli durante il sopralluogo nel cantiere del "Lotto 2" dei lavori per la Sassari-Olbia (Gloria Calvi)

ESPERTI E CAPACI

«Murru e Ferrara hanno esperienza ed entusiasmo: con loro Sassari e Alghero potranno ripartire»
Danilo Toninelli

Intorno al Mondo

CAGLIARI - VIALE TRIESTE 59/E - TEL.070.660077-78-79 - FAX 070.656801 - intornoalmondo@hotmail.com

Viaggi di Gruppo - ESTATE 2019

Partenze da tutta la Sardegna

- Val di Fiemme dal 26 luglio al 4 agosto • Costiera Amalfitana dal 20 al 28 agosto • Birmania Novembre
- Berlino e Dresda dal 6 al 13 agosto • Croazia e Slovenia dal 13 al 23 agosto • Foresta Nera dal 20 al 28 agosto
- Irlanda dal 13 al 20 agosto • Matera e Puglia dal 10 al 17 luglio • Molise dal 4 al 12 settembre
- Parigi (aereo) dal 3 al 10 luglio • Parigi e Mont St Michel dal 12 al 23 agosto
- Portogallo dal 30 agosto al 6 settembre • Scozia dal 22 al 30 luglio e dal 19 al 26 agosto
- Sicilia dal 6 al 13 settembre • Toscana e Isola d'Elba dal 16 al 24 luglio • Umbria dal 4 al 12 settembre

Per informazioni e prenotazione presso la Vostra Agenzia Viaggi di fiducia www.intornoalmondo.com

PIÙ di PRIMA

PER MONSERRATO, SENZA COMPROMESSI

Comitatente: Carlo Locci
Pubblicità elettorale e programma



TOMASO LOCCI SINDACO

16 GIUGNO 2019

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MONSERRATO



VERSO IL VOTO Dalla vela al calcio: lo sport confida nel sindaco che verrà

Cagliari, un tesoro nascosto nel cuore del Mediterraneo

Enormi risorse ancora da sfruttare per far crescere il turismo
La politica urbanistica segnerà il futuro di porto e industria

Un tesoro in mezzo al Mediterraneo, una città distesa sotto un cielo che splende di luce riflessa tra la laguna e il mare. «Cagliari è uno dei tesori meglio nascosti al mondo», la definizione è di Lorenzo Giannuzzi, amministratore delegato del gruppo Forte Village che in città aprirà un hotel extra lusso destinato ad arricchire l'offerta per gli ospiti più danarosi. Tra le sfide dell'amministrazione futura ci sarà quella di segnare una mappa che conduca i turisti a destinazione e incida sul sistema produttivo creando nuove opportunità e posti di lavoro. «Questo è un luogo con una potenzialità assoluta che abbiamo bisogno di far conoscere. Cagliari dispone di tutte le bellezze ma serve farla scoprire attraverso i media e con una comunicazione efficace. Ci sono eventi straordinari come la festa di Sant'Efisio dalla quale i turisti restano affascinati». I numeri del settore raccontano di una crescita significativa ma la speranza è fare di più.

La città che produce

A dare la cifra di quel che è accaduto negli ultimi anni sono i dati raccolti dalle due grandi porte d'ingresso al capoluogo: il porto e l'aeroporto. «C'è stato un aumento del 10 per cento all'anno negli arrivi allo scalo Mamei e questo grazie al fatto che gli stranieri cominciano ad avere facilità d'accesso alla città», spiega Maurizio De Pascale, presidente della Camera di commercio che controlla il 94% della Sogaer, società di gestione dello scalo. Le buone notizie, però, sembrano finite qui. Allargando lo sguardo all'intero sistema produttivo, De Pascale auspica un cambio di passo. «Cagliari oggi non ha una crisi evidente ma molti indicatori ci dicono che le cose potrebbero peggiorare. Il settore più penalizzato è quello delle costruzioni da sempre fondamentale per l'economia dell'intera area metropolitana. Abbiamo difficoltà nel commercio, soprattutto quello al dettaglio, mentre nel comparto industriale c'è insofferenza per le lungaggini burocratiche nel rilascio delle autorizzazioni di tipo ambientale e per la mancanza del Piano urbanistico comunale. L'auspicio è coniugare ambiente, uomo e industria, arrivare a un giusto equilibrio nel rispetto di tutte le parti e di chi lavora». Le decisioni del Comune in fatto di Urbanistica sono molto attese anche dall'Autorità portuale impegnata da una parte con la crisi del Porto Canale con oltre 400 buste paga a rischio e dall'altra



PIÙ ALLOGGI

“Mi auguro venga ampliata l'offerta dei posti letto per gli universitari. La costruzione di studenti, oltre a dare un alloggio ai ragazzi fuori sede, potrebbe essere utile per ospitare ricercatori e professori in visita in occasione di congressi e summer school”
Maria Del Zompo



NON SOLO MARE

“Cagliari ha tutte le bellezze naturali che servono per far innamorare i turisti ed eventi straordinari come la festa di Sant'Efisio. Serve una comunicazione più efficace per far sì che il mondo possa scoprirla”
Lorenzo Giannuzzi

con lo sviluppo di tutti i progetti utili a «creare una delle marine più interessanti del Mediterraneo», spiega il presidente Massimo Deiana. «Abbiamo un fronte mare di oltre un chilometro nel centro della città e dal ponticello pedonale verso Gorgino a quello di Su Siccù, per dirne solo alcuni, ci sono progetti per svariati milioni di euro in parte già avviati». Il padiglione Nervi, citato da più parti durante questa campagna elettorale, ha già una destinazione certa. «Abbiamo le idee molto chiare e risorse disponibili. Dopo il completamento dei lavori nella banchina, il padiglione verrà riqualificato e sarà destinato ad accogliere servizi: si potrebbero realizzare spogliatoi, punti di ristoro, di sicuro non sarà un acquario». Insiste Deiana: «Per competere con gli altri porti del Mediterraneo l'unica via d'uscita è quella di creare le condizioni favorevoli per fare di Cagliari un luogo in cui si producono cose, si movimentano cose e si aggiustano cose. In questo quadro, pur essendo aree di nostra competenza servirà senz'altro avviare un dialogo con l'amministrazione, come già fatto in passato».

Lupi di mare

A godere del mare e del vento, oltre a residenti e turisti c'è il team di Luna Rossa che qui ha costruito la sua casa. «Saremo a Cagliari almeno fino a giugno del 2021, poi vedremo. Intanto speriamo di vincere la coppa». È l'augurio dello skipper Max Sirena che ha scelto di fare base a Cagliari «per le condizioni tecniche ottimali e per l'ambiente favorevole al trasferimento di operatori e famiglie». Il velista ha le idee chiare su quello che la città può già offrire («connessioni con l'Italia e con l'estero, scuole adeguate e servizi») e quel che ancora bisogna realizzare. «Siamo al centro esatto del Mediterraneo e non è un caso che l'80 per cento degli yacht d'estate passino dalla Sardegna. Ma allora perché non fare in modo che restino qui? È strano pensare che in tutto il sud dell'Isola non esista un macchinario in grado di sollevare una barca di 35 metri, non servono grandi cose solo un piazzale e un ponte attrezzato». Le ricadute sull'economia cittadina sarebbero importanti. «Questi super yacht sono delle piccole aziende con un equipaggio di bordo di 10 o 15 persone e una spesa media tra i 200 e i 300 mila euro all'anno di rimessaggio solo per i lavori ordinari. Senza parlare di tutto l'indotto che verrebbe generato. È incre-

dibile che dopo aver fatto tappa qui, gli yacht vadano a Palma di Maiorca, ben più piccola della Sardegna, dove fino a 25 anni fa non c'era nulla. A Cagliari basta partire e prendere la strada giusta».

L'anno del centenario

Impossibile parlare di sport senza pensare al Cagliari, la squadra di calcio tanto amata dai rossoblù da essere seconda in Italia solo alla Juventus per la capacità di riempire gli spalti ogni domenica (l'ultimo dato è del 94%). Il sindaco che sarà proclamato dopo le elezioni di domenica avrà il compito di scrivere l'agenda per la costruzione del nuovo stadio e verrà ricordato per la posa della prima pietra che tutti si augurano avvenga entro il 2020 in occasione del centenario dalla fondazione della squadra. Questo lo stato dell'arte: dopo aver incassato il via libera del Consiglio comunale al progetto che prevede l'ampliamento del nuovo impianto, la società rossoblù è in attesa dell'approvazione del piano guida del quartiere indispensabile per dettare le regole in base alle quali i progettisti della società disegneranno il nuovo Sant'Elia per la felicità di migliaia di abbonati (lo scorso anno sono state rilasciate 10.570 tessere).

Giovani talenti

Nell'antico quartiere di Castello batte il cuore dell'Università con i suoi 25 mila iscritti, di questi il 47 per cento è costituito da ragazzi di altri paesi che qui vivono da fuori sede. Ecco perché il primo pensiero della rettrice Maria Del Zompo va a loro. «In questi anni abbiamo fatto tanto e tanto ancora c'è da fare, mantenendo un clima di collaborazione con tutte le istituzioni e con il Comune in particolare. Noi sosteniamo tutte le attività volte a far crescere l'offerta formativa e a creare nuovi posti letto. Oltre al Campus che sorgerà di viale La Plaia - di competenza dell'Ersu - penso a quanto sarebbero utili degli studenti che oltre a dare alloggio agli universitari fuori sede potrebbero ospitare ricercatori e professori in visita in occasione di convegni e summer school. Questo avrebbe una ricaduta anche sul turismo congressuale perché il mondo della cultura e della formazione è parte integrante del tessuto sociale». A questo proposito, la rettrice immagina anche facilitazioni per i suoi studenti. «Si tratta di giovani che potrebbero usufruire di convenzioni e sconti per facilitare un percorso di inclusione che è già

“LA CITTÀ A destra una splendida vista di Cagliari”



“INGEGNERE Maurizio De Pascale è presidente della Camera di commercio”

Candidati a sindaco



“TRUZZU Centro-destra”

“CREMONE Lista Verdes”

“GHIRRA Centro-sinistra”

stato avviato. Siamo convinti che chi vuole bene alla città vuole bene all'Università».

Ospedali e dintorni

Capoluogo amministrativo e centro di riferimento regionale dal punto di vista sanitario. «L'offerta ospedaliera è più che adeguata anche se soffriamo di alcune criticità di carattere nazionale riguardo alla carenza di personale e alla mancanza di medici specialisti in alcuni reparti, fattori che non ci impediscono di soddisfare il bisogno dell'emergenza-urgenza». Il direttore dell'Area socio-sanitaria dell'Ats di Cagliari Luigi Minerba dopo aver definito i confini del panorama cittadino pensa agli impegni che lo vedranno a fianco del Comune negli anni che verranno. «Stiamo collaborando

soprattutto per quel che riguarda il settore socio-sanitario con l'obiettivo comune di migliorare le condizioni di assistenza ai pazienti e alle loro famiglie». Due i fronti: da una parte occorre potenziare il sostegno ai malati dopo le dimissioni e dall'altra servirà dare appoggio ai parenti. In questo contesto si inserisce l'idea di individuare locali nei quali realizzare alloggi da destinare proprio agli accompagnatori di persone che arrivano dal resto della Sardegna e che a Cagliari non hanno un posto in cui dormire. «Si tratta chiaramente di un progetto del Comune che però richiederà il nostro intervento nella segnalazione dei casi che potranno usufruire del servizio», conclude Minerba.

Mariella Careddu
RIPRODUZIONE RISERVATA



Olbia. All'aeroporto vigila un nucleo di carabinieri provenienti dal Corpo forestale

Squadra contro i “ladri di natura”

Non solo sabbia e sassi, c'è anche chi ruba rettili e uova di uccelli

Turista avvisato, mezzo salvato. A Olbia, chi parte portandosi via un pezzo di biodiversità sarda, rischia davvero tanto. Parte la stagione turistica e scatta il protocollo con il pacchetto di contromisure (controlli, sanzioni, coordinamento forze dell'ordine) pensate per colpire i predatori di natura. E in aeroporto, a Olbia, c'è un nucleo dell'Arma dei Carabinieri che pochi conoscono, quattro militari - tutti provenienti dal Corpo Forestale dello Stato - incaricati di occuparsi di animali. Sono i Carabinieri del Noc (Nucleo operativo Cites) che opera, in collaborazione con Guardia di finanza e Agenzia delle Dogane, in aeroporto, ma anche nello scalo portuale dell'Isola Bianca e per i servizi territoriali. I militari, tre uomini e una donna, sono inseriti nella rete del Raggruppamento Cites (Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione) e la loro competenza territoriale copre la parte settentrionale dell'Isola.

Pulcini e farfalle

Le attività del Nucleo Cites, come è prassi rigorosa dell'Arma, sono coperte da riserbo, ma alcune operazioni, anche in corso, sono note. Il personale specializzato che dipende direttamente dal Re-

FORZE IN CAMPO

4

Militari vigilano sul traffico di animali e non solo: controlli anche su una partita di pellet proveniente da Chernobyl



parto territoriale di Olbia, ha operato e sta lavorando per contrastare i traffici delle specie protette della Sardegna. Non ci sono soltanto le tartarughe, in particolare la *Testudo marginata*, che continuano ad essere prelevate illegalmente nell'Isola, per essere vendute in diversi paesi del Nord Europa. Tra le specie oggetto di indagini e controlli, ci sono i rapaci (traffico di uovo e pulcini) e le farfalle. I Carabinieri del Nucleo Cites, coordinati dal comandante Angelo Piroddi, sono stati formati per scoprire i sistemi utilizzati dai trafficanti di animali. Rettili infilati in un bastone da passeggio o uova nascoste nel doppiofondo di

un pacco postale. In molti casi, oltre alla violazione delle leggi che disciplinano il commercio degli animali, i Carabinieri rilevano i maltrattamenti. E non solo per le specie protette. Anche il trasferimento in o dalla Sardegna di cani, gatti e altri animali domestici (anche cuccioli) talvolta avviene senza l'adozione delle regole più elementari, come quelle sulle dimensioni degli spazi e la somministrazione di alimenti e acqua. Tra le competenze c'è anche quella degli accertamenti sui circhi. A Olbia, in aeroporto e nel porto, una delle priorità è quella dei controlli su auto e passeggeri in uscita.

Il pellet di Chernobyl

Il Nucleo Cites si occupa anche di derivati animali e di materiali naturali come il legno. È noto che a Olbia vengono effettuati controlli sul caviale destinato agli ospiti della Costa Smeralda. Meno noto è che il personale dell'Arma si è occupato di partite di pellet destinato al mercato sardo e proveniente dalla zona di Chernobyl, in Ucraina. Il comandante Angelo Loriga: «Non posso parlare delle nostre attività, ovviamente. Il Nucleo Cites lavora da tempo a Olbia, in stretta collaborazione con Guardia di finanza e Dogane».

Andrea Busia

RIPRODUZIONE RISERVATA

Olbia. Pubblicato ieri dall'Autorità portuale

Ruota panoramica, via al bando

Ora si va al bando pubblico per la ruota panoramica di Olbia. L'Autorità del sistema portuale della Sardegna ha pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse. In pratica, l'assegnazione dello spazio demaniale per la collocazione della ruota, nei pressi del Museo archeologico (quattro mesi, zona Parco dei Giardinetti, circa 1100 metri quadri di superficie) è partita la procedura (prevista dalla leg-

LA DATA

3

Luglio il termine entro il quale devono essere presentate eventuali domande

ge) finalizzata all'individuazione di candidati. Che esistono già, infatti la ditta Kevin Lupetti si è fatta avanti da tempo per posizionare e gestire la ruota panoramica, con l'obiettivo di farla diventare una attrattiva dell'estate olbiese. La procedura formale richiede tempo, si parla di qualche settimana. Le domande dovranno essere presentate entro il 3 luglio. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Budoni. Una turista di Cremona

Muore dopo il malore

Non ce l'ha fatta la turista lombarda colpita da un malore, mentre faceva il bagno in una spiaggia di Budoni. La donna è morta, nonostante il trasferimento e il ricovero immediato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Giovanni Paolo II di Olbia. Il personale del 118 era riuscito a rianimarla dopo il primo arresto cardiaco e la turista era stata affidata all'equipaggio dell'elisoccorso per il viaggio a Olbia.

Purtroppo le conseguenze del malore, probabilmente un infarto, sono state irreparabili. La donna, 62 anni, stava facendo il bagno davanti a diverse persone, che si sono accorte subito di quanto stava avvenendo sotto i loro occhi, ma la tempestività della richiesta di aiuto e dei soccorsi non sono serviti a salvare la vita alla turista della provincia di Cremona. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Tempio

Blitz antidroga, i difensori «Scarcerateli»



●●●●
CAPITANO
Ilaria
Campeggio

Esigui quantitativi di droga sequestrata e fatti risalenti al 2018: sono queste le circostanze sulla base delle quali, ieri, buona parte dei difensori hanno insistito per la liberazione degli arrestati dell'operazione "Doppia Zeta". Ieri, i legali hanno fatto le loro richieste al gip del Tribunale di Tempio, Caterina Interlandi, per le 11 persone (in carcere e agli arresti domiciliari) accusate di un traffico di droga (cocaína e hashish) da Cagliari all'Alta Gallura. Anche se la maggior parte degli arrestati si è avvalso della facoltà di non rispondere, gli indagati respingono le contestazioni del pm Ilaria Corbelli, in particolare sui rapporti con la cagliaritana Marinella Matta e con il figlio Stefano Sanna. I Carabinieri della Compagnia di Tempio, guidati dal capitano, Ilaria Campeggio, hanno fornito al pm i risultati di un'accurata attività di "monitoraggio" dei presunti trafficanti, in particolare per quanto riguarda Franco Suzzarello, il figlio Moreno Andrea e i tempiesi, Davide Pirina e Davide Costa.

I difensori (Domenico Putzolu, Aurora Masu, Marcello Muzzu, Mauro Muzzu, Immacolata Natale, Gianfranca Stotgiu e Giuseppe Corda) ritengono, comunque, eccessive le misure cautelari disposte su richiesta del pm Ilaria Corbelli. I legali segnalano che, rispetto alle accuse, i sequestri di sostanze stupefacenti sono avvenuti solo in alcuni casi e per quantità limitate di droga.

Oggi è attesa la decisione del Gip del Tribunale di Tempio, Caterina Interlandi sulle istanze di scarcerazione. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA

FARMACIE DI TURNO

Olbia Sanna, v. Roma 62, 0789/21152; **Arzachena** Satta, v. Le Costa Smeralda 59, 0789/82051; **La Maddalena** Corda, p.zza S.ta Maddalena 5/B, 0789/737387; **Luras** Tramoni, v. Duca d'Aosta 30, 079/647238; **Oschiri** Di Stefano, v. R. Elena 2, 079/733079; **Telti** Poddighe, v. Manzoni 117, 0789/43068.

NUMERI UTILI C.R.

0789/25125 **Emergenza Infanzia** 114 **VVF** (115) 0789/602019 **VV.UU.** 800405405 **GdF** (117) 0789/21302 **Ospedale** 0789/552200 **ASL 2** 0789/552200 **Pronto Soccorso** 0789/552983 **G. Medica** 0789/552441 **G. Medica turistica** 0789/552266 **G. Medica S. Pantaleo** 0789/65460 **Igiene Pubblica** 0789/552181 **Dipart. Prevenzione** 0789/552139 **Serv. Veterinario** 0789/552107-150-105 **Comune** 0789/52000 **Comune-Barracelli** 0789/26600 **Autorità Portuale** 0789/204179 **Aeroporto** 0789/563444 **Radiotaxi** 0789/24999

CINEMA

CINEMA OLBIA Via delle Terme, 2 Tel. 0789/28773 X-Men: Dark Phoenix 20 Pets 2 - Vita da animali 17-19 Godzilla: king of the monsters 17.30-21-22.30 **CINEMA GIORDO TEMPIO** Via Asilo, 2 Tel.

Olbia. Incontro del sindaco Nizzi con i cittadini

Progetti da 900 mila euro per Pittulongu

Gigantografie alle spalle e bacchetta in mano, il sindaco Nizzi chiama a raccolta i residenti di Pittulongu per illustrare le opere del piano di risanamento di quello che vorrebbe a tutti gli effetti diventare "quartiere". Una spiegazione dettagliata dei quattro progetti, alcuni in via di realizzazione, altri procrastinati all'autunno per non intralciare la stagione turistica. Si parte dalla realizzazione di un canale grigliato in via del Gelsomino e via del Dattero alla costruzione di una canaletta per la raccolta acque nelle Vie Mar Tirreno e Mar Egeo: ancora la costru-



●●●●
IL SINDACO
Settimo
Nizzi

zione di una condotta per le acque meteoriche in Via del Cinto, del Rofo, dei Platani, via Mar Ligure e Mar di Bering. Infine l'intervento più articolato che prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione mancanti che interesseranno Viale Pittulon-

gu e molte altre vie. Acceso il dibattito dopo la presentazione. Il comitato di quartiere lamenta, infatti, la mancata concertazione degli interventi e chiede sia fatto di più sul fronte dei servizi primari. «Non possiamo che essere felici per i 900.000 euro di investimenti - ha affermato Giorgio Deriu, presidente del Comitato - ma ci chiediamo perché alcune semplici cose come un paio di scivoli a mare per disabili o maggiori collegamenti con la città non possano essere realizzati seppur proposti da anni».

Viviana Montaldo

RIPRODUZIONE RISERVATA

Olbia. Trenta persone disabili inserite in 50 imprese

L'inclusione passa attraverso il lavoro

Dei ventidue progetti sviluppati, sedici sono già stati avviati dal Comune, aderendo al progetto Includis. Pensato per promuovere la realizzazione di un sistema di servizi volti all'accompagnamento al lavoro di persone con disabilità, già in carico ai servizi sociosanitari ma abili al lavoro, Includis punta al loro inserimento sociale attraverso la definizione di percorsi personalizzati. Individuati da un'equipe multidisciplinare, valutando il reale bisogno di inclusione e la concreta possibilità di affrontare i percorsi proposti, i destinatari, di età compresa fra i 16 e i 67 an-



●●●●
PARTNER
Veronica
Asara
presidente
di Sensibilmente

ni, sono quarantaquattro. Trenta quelli già ospitati in cinquanta imprese operanti nel territorio coinvolto, di cui ventisei ubicate nel comune di Olbia. Sette di loro sono stati impiegati nei servizi mensa di alcune cooperative, nove all'interno di associazio-

ni, due nei trasporti pubblici, tre presso cooperative che erogano servizi per anziani, sette nel commercio e nelle attività produttive e due in ambito turistico.

Sono tre i soggetti partner del progetto: Sensibilmente Onlus e Consorzio La Sorgente, entrambe olbiesi, e La Mimosa con sede a Palau. È prevista la realizzazione di altri quattordici tirocini, da avviarsi entro giugno mentre ci sarà tempo fino ad agosto per far pervenire le adesioni delle ditte interessate a partecipare al progetto Includis.

Tania Careddu

RIPRODUZIONE RISERVATA



Porti: progetti europei per migliorare la logistica

Vita migliore - e più semplice - per i passeggeri e per gli operatori della logistica

Da **Ansa News** - 14 Giugno 2019



Vita migliore – e più semplice – per i passeggeri e per gli operatori della logistica. Sono stati i punti chiave e gli obiettivi dei progetti europei Circumvectio e Nectemus (Interreg Italia – Francia Marittimo). Due anni di lavoro conclusi ieri all’Elba.

Un lungo periodo che ha visto protagonista anche l’AdSP del Mare di Sardegna, in supporto alla Regione, e insieme ad altri partner (Provincia di Livorno, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Liguria, Ufficio dei Trasporti della Corsica, Città Metropolitana di Toulon Provence Méditerranée, Comune di Porto-Vecchio, Università di Pisa e Genova).

“I due progetti europei appena giunti a conclusione – spiega Massimo Deiana, presidente dell’AdSP del Mare di Sardegna – costituiscono una base importante di analisi e soluzioni per apportare tutte le migliorie necessarie nella gestione della logistica, delle operazioni portuali e, soprattutto, dei servizi all’utenza. I dati emersi ci spingono ad accelerare su quei percorsi di allineamento ai principali scali europei, in parte già avviati con l’iniziativa pilota di finanza di progetto per la gestione della Stazione Marittima di Olbia che, sono certo, introdurrà servizi di alto livello che saranno da esempio per tutte le altre realtà portuali italiane”.



Dai progetti europei Nectemus e Circumvectio il futuro dei servizi portuali



L'obiettivo è il salto di qualità dei servizi portuali, sia per i passeggeri che per gli operatori della logistica. A due anni di distanza dall'avvio dei primi tavoli di partenariato, i progetti europei Circumvectio e Nectemus (Interreg Italia – Francia Marittimo) giungono al termine con l'evento finale che si è tenuto giovedì 13 giugno all'Elba.

Un lungo periodo che ha visto l'AdSP del Mare di Sardegna, in supporto alla

Regione, ed insieme ad altri partner (Provincia di Livorno, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Liguria, Ufficio dei Trasporti della Corsica, Città Metropolitana di Toulon Provence Méditerranée, Comune di Porto-Vecchio, Università di Pisa e Genova), partecipare attivamente ad analisi sullo stato di fatto, incontri con operatori e proposte di soluzione alle criticità che, a differenza delle principali realtà portuali nord europee, interessano ancora oggi le connessioni tra territori, la sostenibilità delle attività portuali ed i servizi essenziali ai passeggeri.

Per quanto riguarda Circumvectio, da un'analisi dei sistemi informatici messi a disposizione degli operatori logistici per la gestione di tutte quelle pratiche necessarie alla circolazione delle merci, sono numerosi i gap emersi che potrebbero essere colmati con la creazione di un'unica piattaforma informatica per i flussi documentali e fisici delle merci. Da qui la proposta della Cross-boarding Area Management Platform (CAMP) che integra un network di software esistenti per renderli interoperabili e meglio fruibili da parte degli attori della catena logistica.

Un vero e proprio pannello informatico semplificato, quello proposto, studiato sulla base di esigenze reali degli operatori che hanno partecipato alle interviste condotte dalle due università di Genova e Pisa, sul quale verrà impostato l'intero percorso fisico e burocratico della merce, dalla semplice individuazione del percorso di spedizione (strada, mare o ferrovia), fino al caricamento e all'invio in formato digitale (con riduzione di tempi e sprechi) di tutte le pratiche (polizze di carico, fatture, certificati di origine, documenti per il controllo sanitario, dichiarazioni doganali e tracciabilità).

Sul versante passeggeri, gli studi condotti dai partner hanno evidenziato non poche carenze rispetto ai regolamenti e alle direttive europee sui servizi all'utenza. Nei 18 porti del partenariato analizzati, solo in 6 esistono cartelli a messaggio variabile; 5 dispongono di App per info pratiche; 12 sono in linea con l'UE per le avvisi all'utenza; 16 offrono un servizio per persone con disabilità e info in tempo reale sulle navi; appena 8 propongono indicazioni su collegamenti alternativi. Criticità che, nel caso Sardegna, si accentuano soprattutto negli scali di nuova acquisizione e su quelli non ancora strutturati con una stazione marittima (Porto Torres, Oristano, Santa Teresa e Portovesme).

Un modello d'esempio di innovazione e superamento del gap è quello inserito nell'avviso di sollecitazione al mercato per la proposta di Project Financing sulla gestione della Stazione Marittima di Olbia (presentato e pubblicato lunedì 10 giugno), per la quale, proprio nel capitolato relativo ai servizi all'utenza, sono state introdotte specifiche proposte migliorative in piena ottemperanza delle normative europee e della centralità del passeggero nella programmazione e fornitura delle facilities.

Innovazione, questa, che ha ricevuto particolare apprezzamento dai partner coinvolti, quale esempio concreto di applicabilità dei percorsi virtuosi emersi dagli studi che hanno alimentato il progetto. "I due progetti europei appena giunti a conclusione – dice Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna – costituiscono una base importante di analisi e soluzioni per apportare tutte le migliorie necessarie nella gestione della logistica, delle operazioni portuali e, soprattutto, dei servizi all'utenza.

I dati emersi ci spingono ad accelerare su quei percorsi di allineamento ai principali scali europei, in parte già avviati con l'iniziativa pilota di finanza di progetto per la gestione della Stazione Marittima di Olbia che, sono certo, introdurrà servizi di alto livello che saranno da esempio per tutte le altre realtà portuali italiane".

Leggi anche:

1. [UE: Il Parlamento approva il regolamento accesso al mercato dei servizi portuali](#)
2. [Servizi Portuali e Cantieristici: Presupposto Territoriale](#)
3. [UE: nuovo testo servizi portuali non convince gli armatori](#)
4. [UE: il Parlamento approva norme sull'organizzazione dei servizi portuali](#)
5. [Utenza portuale europea: servizi portuali accessibili e trasparenti](#)

Short URL: <http://www.ilnautilus.it/?p=62790>



17 giugno 2019

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

08:22 GMT+2

Notizie

14 giugno 2019

L'AdSP del Mare di Sardegna traccia un bilancio dei progetti europei Circumvectio e Nectemus

Il primo ha preso in esame i sistemi telematici per le merci, il secondo le connessioni tra porto ed entroterra per il trasporto passeggeri

inforMARE - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha tracciato un bilancio dei progetti europei Circumvectio e Nectemus (Interreg Italia - Francia Marittimo) che, a due anni di distanza dall'avvio dei primi tavoli di partenariato, si sono conclusi con l'evento finale è tenutosi ieri all'Isola d'Elba. L'attività, oltre all'AdSP sarda in supporto alla Regione Sardegna, ha coinvolto anche Provincia di Livorno, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Liguria, Ufficio dei Trasporti della Corsica, Città Metropolitana di Toulon Provence Méditerranée, Comune di Porto-Vecchio ed Università di Pisa e Genova.

L'ente portuale sardo ha reso noto che per quanto riguarda Circumvectio (capofila Regione Liguria), da un'analisi dei sistemi informatici messi a disposizione degli operatori logistici per la gestione di tutte quelle pratiche necessarie alla circolazione delle merci, sono numerosi i gap emersi che potrebbero essere colmati con la creazione di un'unica piattaforma informatica per i flussi documentali e fisici delle merci. Da qui la proposta di una Cross-boarding Area Management Platform (CAMP) che integri un network di software esistenti per renderli interoperabili e meglio fruibili da parte degli attori della catena logistica. Un vero e proprio pannello informatico semplificato, quello proposto, studiato sulla base di esigenze reali degli operatori che hanno partecipato alle interviste condotte dalle due università di Genova e Pisa, sul quale verrà impostato l'intero percorso fisico e burocratico della merce, dalla semplice individuazione del percorso di spedizione (strada, mare o ferrovia), fino al caricamento e all'invio in formato digitale (con riduzione di tempi e sprechi) di tutte le pratiche (polizze di carico, fatture, certificati di origine, documenti per il controllo sanitario, dichiarazioni doganali e tracciabilità).

Sul versante passeggeri, ambito specifico del progetto Nectemus (capofila Provincia di Livorno), gli studi condotti dai partner hanno evidenziato non poche carenze rispetto ai regolamenti e alle direttive europee sui servizi all'utenza. Nei 18 porti del partenariato analizzati,

solo in sei esistono cartelli a messaggio variabile; cinque dispongono di App per info pratiche; 12 sono in linea con l'UE per le avvisi all'utenza; 16 offrono un servizio per persone con disabilità e info in tempo reale sulle navi; appena otto propongono indicazioni su collegamenti alternativi. Criticità che, nel caso Sardegna, si accentuano soprattutto negli scali di nuova acquisizione e su quelli non ancora strutturati con una stazione marittima (Porto Torres, Oristano, Santa Teresa e Portovesme). L'AdSP del Mare di Sardegna ha precisato che un modello d'esempio di innovazione e superamento del gap è quello inserito nella proposta di project financing sulla gestione della Stazione Marittima di Olbia, che è stata presentata e pubblicata lunedì scorso (*inforMARE* del 10 giugno 2019), per la quale, proprio nel capitolato relativo ai servizi all'utenza - ha evidenziato l'ente portuale sardo - sono state introdotte specifiche proposte migliorative in piena ottemperanza delle normative europee e della centralità del passeggero nella programmazione e fornitura delle facilities.

Commentando l'esito dei progetti, il presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha sottolineato che «i dati emersi ci spingono ad accelerare su quei percorsi di allineamento ai principali scali europei, in parte già avviati con l'iniziativa pilota di finanza di progetto per la gestione della Stazione Marittima di Olbia che, sono certo, introdurrà servizi di alto livello che saranno da esempio per tutte le altre realtà portuali italiane». (*inforMARE*)

(/)

Oggi è 17 giugno 2019 - Ultimo aggiornamento: 08:00

CAGLIARI (/AREE/CAGLIARI)

14 giu 2019

IL FUTURO DEI SERVIZI PORTUALI PASSA DA CIRCUMVECTIO E NECTEMUS

Chiusi i due progetti Interreg Italia – Francia Marittimo. Deiana: “Base importante di analisi e soluzioni”



Obiettivo: “Il salto di qualità dei servizi portuali, sia per i passeggeri che per gli operatori della logistica”.

Questo grazie i progetti europei Circumvectio e Nectemus (Interreg Italia – Francia Marittimo) che si sono chiusi ieri con l’evento finale all’Elba.

Due anni che ha visto l’AdSP del Mare di Sardegna, in supporto alla Regione, ed insieme ad altri partner (Provincia di Livorno, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Liguria, Ufficio dei Trasporti della Corsica, Città Metropolitana di Toulon Provence Méditerranée, Comune di Porto-Vecchio, Università di Pisa e Genova), partecipare all’analisi sullo stato di fatto, incontri con operatori e proposte di soluzione alle criticità.

Per quanto riguarda Circumvectio, tante le distanze emerse che, a detta di Adsp, potrebbero essere colmati con la creazione di un'unica piattaforma informatica per i flussi documentali e fisici delle merci. Da qui la proposta della Cross-boarding Area Management Platform (CAMP) che integra un network di software esistenti per renderli interoperabili e meglio fruibili da parte degli attori della catena logistica.

Per quanto riguarda il settore dei passeggeri, gli studi condotti dai partner hanno evidenziato non poche carenze rispetto ai regolamenti e alle direttive europee sui servizi all'utenza. Nei 18 porti del partenariato analizzati, solo in 6 esistono cartelli a messaggio variabile, 5 dispongono di App per info pratiche, 12 sono in linea con l'UE per le avvisi all'utenza, 16 offrono un servizio per persone con disabilità e info in tempo reale sulle navi e solo 8 propongono indicazioni su collegamenti alternativi.

Criticità che, nel caso Sardegna, si accentuano, secondo il loro punto di vista, soprattutto negli scali di nuova acquisizione e su quelli non ancora strutturati con una stazione marittima (Porto Torres, Oristano, Santa Teresa e Portovesme).

Tra le proposte formulate, il *Project Financing* sulla gestione della Stazione Marittima di Olbia (presentato e pubblicato lunedì 10 giugno), per la quale sono state introdotte specifiche proposte migliorative in piena ottemperanza delle normative europee e della centralità del passeggero nella programmazione e fornitura delle *facilities*.

"I due progetti europei appena giunti a conclusione – ha dichiarato Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna – costituiscono una base importante di analisi e soluzioni per apportare tutte le migliorie necessarie nella gestione della logistica, delle operazioni portuali e, soprattutto, dei servizi all'utenza. I dati emersi ci spingono ad accelerare su quei percorsi di allineamento ai principali scali europei, in parte già avviati con l'iniziativa pilota di finanza di progetto per la gestione della Stazione Marittima di Olbia che, sono certo, introdurrà servizi di alto livello che saranno da esempio per tutte le altre realtà portuali italiane".

di **Roberto Petretto**
OLBIA

L'incremento dei rifiuti nella discarica? «È del 2 per cento». Il Consorzio industriale provinciale nord est Sardegna affida a un comunicato stampa la propria posizione sulla notizia riportata ieri da *La Nuova* relativa all'autorizzazione data dalla Provincia di Sassari per un aumento dei conferimenti di rifiuti a Spiritu Santu. Il Cipnes ricorda che l'incremento con è di 1 milione e 737mila metri cubi di rifiuti, che invece è il volume complessivo, ma di poco più di 37mila metri cubi.

Il comunicato del Cipnes conferma comunque tutti i dati elencati minuziosamente nell'articolo: «Il necessitato ulteriore quantitativo dei rifiuti urbani abbancabili nella discarica consortile di Spiritu Santu, in attesa dell'attivazione del termovalorizzatore di Macomer, corrisponde a un volume stimato di 35.700 mc». Inoltre «la volumetria di abbancamento finale - ha stabilito la Provincia - passa dai complessivi 1.701.714 mc. attualmente autorizzati ai 1.737.414 mc, pari a un incremento del 2 per cento». Il Cipnes ricorda che «quest'ultima quantità rappresenta lo storico del volume dei rifiuti urbani trattato dal 1991 a oggi in base alle numerose e periodiche autorizzazioni ambientali».

Come riportato da *La Nuova*, l'aumento del quantitativo di rifiuti smaltibili in discarica è stato autorizzato dalla Provincia «in quanto non produce ripercussioni negative

Il Cipnes: due per cento di rifiuti in più in discarica

Il Consorzio minimizza la portata dell'autorizzazione concessa dalla Provincia
Arriva però il durissimo attacco di Giagoni, portavoce della Lega in Regione



La discarica consortile di Spiritu Santu

sull'ambiente rispetto alla complessiva volumetria già storicamente autorizzata e smaltita». Il Cipnes ricorda ancora che «tale incremento "non sostanziale", è stato ritenuto coerente dall'assessorato regionale alla Difesa dell'Ambiente con il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani. La stessa Regione,

inoltre, rimarca testualmente che «la volumetria di cui all'ampliamento in oggetto dev'essere destinata ai rifiuti urbani prodotti dal bacino territoriale di Olbia-Tempio e a quelli derivanti dal loro trattamento, al fine di scongiurare il rischio di interruzione di pubblico servizio».

Sul Cipnes (e sul Comune

di Olbia) si abbattano però le contestazioni mosse in una interrogazione al Consiglio regionale dal capogruppo della Lega, Dario Giagoni. L'esponente leghista ripercorre alcune tappe della vicenda della discarica chiedendo al presidente Solinas e agli assessori all'Industria, all'Ambiente e alla Sanità di intervenire sulle

«criticità gestionali e ai gravi rischi ambientali e alla salute relativi all'attività della discarica».

Giagoni ricorda che «il sito di stoccaggio già nel 2006 era giunto alla fine del suo ciclo vitale in quanto saturo e palesemente inquinato e pertanto avrebbe dovuto essere smesso, chiuso e bonificato entro il 2009». Non solo: «In spregio a tali obblighi il Cipnes ha beneficiato negli anni di ingenti risorse pubbliche, sia dal Comune che dalla Regione».

Il capogruppo leghista parla anche di doppio conflitto di interessi: «la coincidenza tra soggetto operante e soggetto preposto al monitoraggio (il Cipnes stesso) e l'inopportuno legame tra l'attuale sindaco Nizzi (già ex presidente del Cipnes) e il Consorzio stesso». Giagoni chiede dunque chiarimenti su controlli sul funzionamento della struttura e sulla presenza di sostanze nocive e sull'ampliamento della discarica con annessa realizzazione di un impianto per il biometano».

Resta una sola ruota panoramica, è la Maestosa

L'Autorità portuale bocchia la richiesta dei fratelli Moino. Strada in discesa per la ditta Lupetti di Pistoia

OLBIA

La ruota panoramica torna a essere una soltanto, almeno virtualmente. La Port authority ha detto no alla richiesta presentata dai fratelli Moino, che da anni si occupano del divertimento in città. In campo resta quindi solo la Maestosa, cioè la ruota costruita dalla ditta Lupetti attrazioni, annunciata a marzo dalla stessa amministrazione comunale. La società rimasta al palo, però, non ci sta e non si esclude i ricorsi. «Abbiamo ricevuto un diniego da parte dell'Authority. La motivazione è che non abbiamo in licenza la ruota panoramica - spiega Paolo Moino, uno dei fratelli a capo della società che tra le altre cose gestisce il parco giochi alla radice di viale Isola Bianca -. Ma avendo una



La ruota panoramica Maestosa al momento resta l'unica in lizza per essere ospitata sul lungomare. Bocciata la proposta dei Moino

promessa di noleggio dal proprietario della ruota, non possiamo inserire la licenza se non abbiamo l'area in concessione».

L'Autorità di sistema portuale del mar di Sardegna ha comunque ritenuto insufficienti le documentazioni e presentate dai

fratelli Moino. Dunque adesso bisognerà capire cosa accadrà. Perché c'è la ditta Lupetti, con sede a Pistoia e proprietaria di una ruota nuova di zecca, che è pronta a partire in direzione Olbia per piazzare la maxi giostra nel waterfront della città. Era il 21 marzo quando la giunta comunale, su proposta dell'assessore al Turismo Marco Balata, che al momento preferisce non intervenire sulla questione, aveva deliberato il patrocinio al progetto della ditta Lupetti attrazioni: una ruota alta 36 metri, di nome Maestosa, con cabine chiuse, 8mila punti luce, servizio di frigo bar e la possibilità di cenare ad alta quota. Obiettivo: far diventare la ruota una delle maggiori attrazioni della stagione estiva. Zero i costi per il Comune, che nella delibera aveva spe-

cificato l'impossibilità di concedere un contributo visto che si tratta di una iniziativa commerciale. La Maestosa sarebbe dovuta arrivare a Olbia già nei primi giorni di giugno, ma anche dopo la presentazione di una seconda e simile richiesta a firma dei fratelli Moino il procedimento si è di conseguenza allungato. In ogni caso appare molto difficile che la struttura possa essere montata entro il mese di giugno. Nel frattempo anche Cagliari sogna la sua ruota panoramica. La Port authority ha infatti appena pubblicato un bando per la concessione demaniale degli spazi. In questo caso la ruota non dovrà avere più di 20 anni e dovrà essere alta minimo 35 metri e massimo 50, con almeno 20 cabine. La concessione avrà la durata di sei mesi. (d.b.)

PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO

Al via oggi i festeggiamenti per Sant'Antonio

OLBIA

La parrocchia di San Michele Arcangelo informa che anche quest'anno stanno per iniziare i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio di Padova, titolare della omonima chiesa in via Aspromonte. La festa, già celebrata dalla popolazione olbiese prima dell'edificazione dell'attuale chiesa, si svolgeva nell'area di corso Vittorio Veneto antistante la vecchia edicola. Dal 2011 il nuovo comitato dei fedeli formatosi per rendere onore al santo di Padova insieme con la parroc-

chia di San Michele ha dato impulso alla crescita della festa, rendendola oggi una delle più sentite e partecipate di Olbia.

Il comitato presieduto da Maria Cristina Mele è composto da 15 soci. La festa in questi ultimi nove anni è preceduta dalla tredicina di Sant'Antonio, mentre oggi, festa liturgica del Santo, momento religioso molto sentito e partecipato è la solenne supplica che inizia alle 11 con la messa. In questo giorno il comitato porta il pane benedetto ai degenti e ospiti delle principali strutture sanitarie e assistenziali

della città, prima tra tutte l'ospedale Giovanni Paolo II.

Quest'anno i festeggiamenti civili sono cresciuti ulteriormente abbracciando quattro giorni, con inizio il 13 giugno con il tradizionale raduno delle bandiere votive alle 17,30. Tutti i festeggiamenti civili avranno luogo in piazza Etna e vedranno la giornata di venerdì totalmente dedicata ai bambini e alle famiglie. Domenica alle 18 la processione e la celebrazione della messa, seguita dalla tradizionale benedizione del pane con la distribuzione a tutti i fedeli presenti.

Corso Umberto, fallisce il furto al negozio "Caramelle stregate"

OLBIA

Ladri nuovamente in azione nel centro storico. Preso di mira questa volta il negozio "Le caramelle stregate", nel centralissimo corso Umberto, affollato in questi giorni di inizio estate. Durante la notte i ladri hanno cercato di entrare forzando la porta d'ingresso, tentativo però non riuscito. È l'ennesimo raid nei negozi e nei locali del centro segnalato dai titolari che lamentano una situazione di emergenza.



La porta forzata dai ladri

IN BREVE

VIA GRAN SASSO Limitazioni al traffico

Da oggi a lunedì 16 giugno sono previste limitazioni al traffico in via Gran Sasso, via Monte Amiata e via Monte Rosa in occasione della festa in onore di Sant'Antonio da Padova. Domenica, inoltre, per la tradizionale processione, la circolazione stradale sarà sospesa nelle seguenti vie: Aspromonte, Cimabue, Monte Rosa, Vittorio Veneto, Guido D'Arezzo, Barcellona, Bellini e Caravaggio.

SERVIZI SOCIALI Nuovi piani personalizzati

La Regione comunica che i piani personalizzati ex legge 162 per l'anno in corso avranno decorrenza dal 1° maggio al 31 dicembre. Per l'erogazione dei contributi, i titolari dei piani devono contattare il centro disabilità dal lunedì al venerdì, dalle 10.30 alle 13.30, dal lunedì al giovedì dalle 16 alle 17.30. Info: telefonare 0789.206036.

TELEVISIONE Due appuntamenti con Tina Cipollari

Venerdì 14 e sabato 15, Tina Cipollari, opinionista del programma "Uomini & Donne" condotto da Maria De Filippi, trasmesso da Canale 5, sarà ospite del ristorante I 4 Mori di Olbia. Con lei ci sarà anche Simone Di Matteo, che ha già scritto libri sulla Cipollari. Info: telefonare al numero 389.5741923.

GOLFO ARANCI Lista elettorale «Cambia con noi»

In vista delle elezioni comunali di domenica, la lista civica "Cambia con noi" annuncia la festa di fine campagna elettorale che si terrà domani, dalle 19.30 nella piazzetta bar Oasi. Si tratterà di un comizio conclusivo con il candidato sindaco Giorgio Muntoni e i candidati consiglieri, Maurizio Baltolu, Giovanni Maria Degortes, Albino Fasolino, Rita Fasolino, Giuseppino Fresi, Michele Greco, Piera Anna Langiu, Gian Piero Manzoni, Giuly Masala, Francesca Simona Orecchioni, Gian Piero Spano e Andrea Viola. Poi una cena e uno show con un dj e un cantante a sorpresa.

SPIAGGIA DI MARINELLA Giornata dedicata alla sicurezza in mare

Sabato, a partire dalle 10 al Sunset beach nella spiaggia di Marinella, a Porto Rotondo, è in programma la Giornata della sicurezza in mare "Papà ti salvo io - 10 regole per un bagno sicuro". Previste esibizioni di salvataggio con i bagnini della Società nazionale salvamento, sezione di Olbia, con moto d'acqua, sup, unità cinofile e a mani nude. È un progetto per l'educazione alla prevenzione, alla sicurezza in mare e al rispetto ambientale rivolto ai bambini delle elementari ai quali verrà regalato un kit del piccolo bagnino.

Trasporti. Il Governo avvia «accertamenti» su alcune operazioni finanziarie della compagnia

Tirrenia, il ministero blocca i contributi

Congelate le prime rate del finanziamento statale per i collegamenti marittimi

Il Governo chiude i rubinetti. Per ora.

Il ministero dei Trasporti non ha ancora pagato la prima tranche del contributo dovuto a Tirrenia per la gestione dei collegamenti con Sardegna e Sicilia. All'appello mancano circa 50 milioni di euro, che secondo la convenzione il Mit avrebbe già dovuto trasferire nelle casse della compagnia di navigazione.

Il blocco

Dietro lo stop ci sono alcuni «approfondimenti» che gli uffici hanno avviato su una cessione del credito fatta da Cin-Tirrenia a un istituto bancario. Nelle indagini - fanno sapere fonti del Mit - è coinvolto anche il ministero dell'Economia. E i tempi si sono dilatati. La compagnia avrebbe ceduto le somme legate al servizio di continuità territoriale con le isole a Banca Sistema, un istituto nato nel 2011 per «garantire liquidità alle imprese attraverso la gestione dei crediti nei confronti della Pubblica amministrazione», spiega il sito internet della banca. Insomma: è probabile che Cin-Tirrenia si sia trovata a corto di denaro liquido e abbia bussato alla porta dell'istituto milanese, offrendo come garanzia la convenzione con lo Stato.

Dalla compagnia fanno sapere che non è arrivata nessuna notifica da parte del Ministero. Dunque il Mit non ha ancora contestato nulla. E non è detto che lo faccia: se l'approfondimento in corso sulla cessione del credito non dovesse evidenziare nessuna anomalia, verrà ordinato il pagamento. I manager del gruppo Onorato non sembrano preoccupati per lo stop.

I calcoli

Secondo le disposizioni del contratto che lega Cin-Tirrenia allo Stato, la compagnia avrebbe dovuto già ricevere il 70% dei 72,6 milioni incassati ogni anno per il servizio pubblico. All'articolo 7 dell'aggiornamento del contratto - datato 2014 - viene specificato che «il corrispettivo deve essere liquidato in quattro rate». La prima, del 35 per



●●●●
IN PORTO
Una nave Tirrenia all'ingresso dello scalo di Porto Torres

cento, a gennaio. Un altro 35 per cento deve arrivare entro marzo, poi il 20 per cento entro giugno. Il conguaglio è previsto a novembre. Non sempre però questi termini sono stati rispettati alla lettera. Nel 2018 lo Stato ha pagato in due tranches: la prima da 50,5 milioni a maggio, il resto a dicembre. L'anno precedente invece - come risulta dal registro dei pagamenti del Mit - le rate sono state più regolari: 25 milioni a febbraio, 25 milioni a marzo, 14 milioni a giugno, conguaglio a novembre. In caso di ritardo, al capitale vanno aggiunti anche gli interessi.

La trimestrale

Nei giorni scorsi il Gruppo Moby ha chiuso i conti dei primi tre mesi del 2019 con una perdita di 17,1 milioni. Qualche buona notizia arriva sul fronte del giro d'affari, in crescita rispetto al 2018. I ricavi nel primo trimestre raggiungono quota 102,2 milioni, più 12,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Michele Ruffi

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'interpellanza

Continuità, il Pd sprona la Giunta

○○○○

Il Pd chiede alla Giunta azioni concrete per colmare il gap legato alla condizione di insularità. Ieri i consiglieri regionali dem hanno depositato un'interpellanza (prima firma Gianfranco Ganau) sulle misure di compensazione necessarie per consentire ai cittadini e alle imprese sarde di raggiungere qualità della vita e di lavoro analoghe a quella dei territori continentali.

In particolare, gli otto chiedono al governatore Christian Solinas «se sia intenzionato ad aprire un contenzioso con l'Unione Europea sulla continuità territoriale aerea». In secondo luogo, «se intenda adoperarsi affinché sia riconosciuta la compatibilità dei regimi di aiu-

to destinati a compensare i costi aggiuntivi imputabili ai vincoli collegati all'insularità». Poi, cosa intenda fare «affinché sia garantita flessibilità nell'ambito degli interventi dei Fondi strutturali e di investimento europei, in modo da concorrere al raggiungimento degli obiettivi prioritari legati ai problemi insulari», e «affinché siano previsti tassi di cofinanziamento dei Fondi Sie più elevati per le regioni insulari periferiche».

Il Pd vuole anche che «sia incoraggiata la creazione di un sottoprogramma delle isole del Mediterraneo all'interno dell'Interreg Med 2021-2027, e che siano incluse le regioni insulari periferiche nel sistema delle reti europee di trasporto Ten-T». Come? «Istituito una continuità territoriale efficiente e moderna, che non perda di vista i costi reali legati alle discontinuità fisiche e digitali». Ultima richiesta: la previsione di studi di impatto territoriale, in modo da analizzare gli effetti delle iniziative legislative europee nei territori insulari. (ro. mu.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Prima Il Municipio è un fortino

(...) Ricorderete. Il cardiologo Alessandro Murenu, benedetto dalla rete a Cinque Stelle per la corsa a Palazzo Bacaredda, è scivolato su un post condiviso su Facebook. Eccolo: «Chiamare l'aborto "un diritto della donna" è come chiamare la lapidazione femminile "un diritto dell'uomo"». Coerenza per coerenza, il dottor Murenu non si è mai pentito. Anzi. «Da privato cittadino», ha detto qualche giorno fa al nostro Marco Noce, «esprimevo posizioni etiche personali che non avrebbero inciso sulla mia eventuale azione amministrativa. La legge 194, ho chiarito, deve essere rispettata». Così è maturata la mancata candidatura. A costringere al possibile ballottaggio Francesca Ghirra (centrosinistra) e Paolo Truzzu (centrodestra) ci ha pensato l'ambientalista Angelo Cremone. Se si dovesse arrivare al secondo turno, per i 134 mila potenziali elettori quella del 30 giugno sarebbe la quinta chiamata alle urne in cinque mesi. Un record che Cagliari condividerebbe con Monserrato e Sinai, al voto già dal 20 gennaio per rieleggere il deputato del collegio. Il pensiero di molti, è inevitabile, va all'affluenza, anche se il richiamo delle amministrative è tradizionalmente il più forte. Non c'è da sconfiggere il quorum, nemico di chi corre da solo, ma un distacco crescente. Con una riflessione a parte sui giovani. Molti diciottenni, in questo 2019 pieno zeppo di appuntamenti elettorali, hanno sinora rimandato il battesimo del voto, soprattutto nel capoluogo. Facile chiamare in causa scuola e famiglia, ma è un disinteresse da approfondire in uno scenario ben più ampio. E che non è certamente solo sardo.

EMANUELE DESSI

CORSI DI PREPARAZIONE AI TEST DI AMMISSIONE AI CORSI DI LAUREA SCIENTIFICI A NUMERO PROGRAMMATO DI STUDENTI - XIV EDIZIONE 2019

Inizio corsi 10 Giugno e 8 Luglio 2019

Per associarti e quindi poter usufruire delle nostre proposte formative: www.dictatumdiscere.it
e-mail: info@dictatumdiscere.it
oppure telefonare ai numeri 328 2680426 (Dott.ssa Daniela Cotza) 347 1371773 (Ing. Andrea Demontis)

Rivolti a chi desidera accedere ai corsi di laurea scientifici
Medicina e Chirurgia / Odontoiatria e P.D.
Tutte le Professioni Sanitarie
Medicina Veterinaria / Farmacia e CTF / Biologia
Scienze Motorie / Ingegneria / Architettura

Associazione Culturale Dictatum Discere (organizzazione No Profit)

Cagliari: via Salvo D'Acquisto n°6 (sede principale) **Oristano:** via Canalis n°11 (presso l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri)
Nuoro: c/o Euro Hotel, via Trieste n°62 **Sassari:** c/o Leonardo Da Vinci Hotel, via Roma n°79 **Tortolì:** via A.Scorcu 12/A (presso Istituto ITI)





MARINA ● CASTELLO ● STAMPACE ● VILLANOVA ● SANT'AVENDRACE ● TUVIXEDDU ● CEP ● IS MIRRONIS ● SAN MICHELE ● MULINU BECCIU ● LA VEGA ● BINGIA MATTA ● SAN BENEDETTO ● FONSARDA ● PIRRI ● QUARTIERE EUROPEO ● SANT'ALENIXEDDA ● GENNERUXI ● SAN GIULIANO ● BONARIA ● MONTE URPINU ● MONTE MIXI ● LA PALMA ● QUARTIERE DEL SOLE ● SANT'ELIA ● POETTO ● SAN BARTOLOMEO



CONSERVATORIO, NOTTURNI DI NOTE
Martedì alle 21.30 la terza edizione della rassegna nel cortile esterno. Primo concerto con Angelo Tramaloni e Martina Piroddi.



PELLI, CORDE, CANNE E LEGNI
Stamattina alle 11 i polistrumentisti Orlando (nella foto) ed Eliseo Mascia saranno ospiti della rassegna al Palazzo Siotto.



Porto canale. Due milioni dal Cacip per due capannoni e una serie di servizi

Zona franca doganale, ultimo atto

Il Comune rilascia la concessione edilizia, primo lotto entro un anno

Manca tutto, e tutto ci sarà: in un anno o poco più. Perché per iniziare l'attività della Zona franca doganale (Zfd), nel Porto industriale della città, servono due edifici (per l'Agenzia delle dogane, gli uffici della Zfd e della Guardia di finanza), i sottoservizi, la videosorveglianza, l'illuminazione, la viabilità interna e quella di raccordo con la strada statale 195 per Pula. Non ultimo, servono confini ben marcati da reti metalliche, perché la Zona franca doganale è interclusa, cioè deve avere un territorio definito e invalicabile: sei ettari, all'inizio, ma possono moltiplicarsi per sei volte: la superficie massima è infatti di 36 ettari.

I finanziamenti

I soldi ci sono: due milioni di euro frutto di un finanziamento da parte della Regione e di fondi dello stesso Consorzio industriale provinciale di Cagliari (Cacip). E c'è anche la scadenza: dodici mesi per completarlo, quel primo lotto, perché il termine è tassativo dopo anni e anni trascorsi a parlare senza concludere quasi niente: l'idea della Zona franca doganale è già maggiorenni, considerato che si trascina stancamente dal 2001. Di anni ne sono serviti tre per ottenere dal Comune la concessione edilizia per realizzare - al Porto canale - tutte le opere di urbanizzazione necessarie per l'attività della Zfd. Concluso il giro tra gli uffici del Municipio (che ha richiesto molti pareri, soprattutto paesaggistici, di altri enti), ora le autorizzazioni sono nella cassaforte del Cacip: il Comune le ha rilasciate dodici giorni fa. E, ora che ci sono, c'è anche la fretta: «La gara d'appalto per realizzare il primo lotto di lavori», assicura Salvatore Mattana, presidente del Cacip,



«sarà bandita entro il mese», anche perché la variante sulle volumetrie è cosa quasi fatta.

Come funzionerà

Ben presto, dunque, gli operai si metteranno al lavoro per gettare le basi di una specie di staterello vasto in principio sei ettari (in futuro 36,

come prevede il Piano operativo della Regione) senza tasse per i traffici estero su estero. Che cosa significa, in soldoni? Significa, appunto, soldoni: «I container con i componenti di un oggetto come ad esempio un frigorifero», riassume il presidente Mattana, «giungono nella Zfd del Porto industriale senza pagare un



●●●●●
IL FUTURO
Il porto industriale. Sopra Salvatore Mattana, presidente del Consorzio industriale Cacip che entro un anno dovrà realizzare opere per due milioni di euro

centesimo di tasse. Qui una ditta li assembla fino a creare l'oggetto finito il quale, essendo in Zona franca doganale, riparte senza che sia necessario pagare alcuna tassa nemmeno in uscita». Tutto questo, estero su estero: significa che i componenti arrivano non dall'Italia e non in Italia dovrà giungere l'oggetto assemblato.

Pochissima concorrenza

Una Zona franca doganale simile esiste a Trieste. Poi c'è quella di Shannon in Irlanda (dove si risparmia il 35 per cento) e nella marocchina Tangeri. Al porto di Gioia Tauro, che di fatto ha ucciso il traffico merci in quello industriale di Cagliari, la Zfd non interclusa (quindi, non delimitata) non si è invece realizzata. La «nostra» Zona non avrebbe dunque tanta concorrenza, il che dovrebbe garantire subito buoni risultati. A Cagliari il fondale adatto c'è (16 metri), «ma sono da modificare le gru», fa notare il presidente Mattana.

Nuovo futuro per il porto

La Zona franca doganale potrebbe essere la prima azione di rilancio del Porto industriale. Ne ha un'altra in mente l'Autorità portuale, che li vuole realizzare un'area per il rimessaggio di grandi imbarcazioni in grado di garantire un indotto milionario. Nel frattempo, dopo un fuggi-fuggi fin troppo generalizzato, la società di trasporti Grendi vuole invece affondare le radici al Porto industriale, dove ha già realizzato un capannone di diecimila metri quadrati per l'hub dei prodotti Barilla in Sardegna ed è pronto a raddoppiare l'impegno. Il mare, al Porto industriale, non è più in burrasca.

Luigi Almiento

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEMPO FUGGE

DI NICOLA LECCA

Imparare a chiedere scusa



Cagliari. Tanti anni fa. Ci troviamo in un liceo cittadino. In circolazione ci sono ancora le lire quando, a seguito di un fatto increscioso, si rende necessaria una speciale riunione alla quale partecipano diversi professori, la vicepresidente, i rappresentanti di due diverse classi e altrettanti alunni del liceo - responsabili di aver umiliato un giovane ginnasiale, tirandolo su per i piedi e infilandogli la testa in un gabinetto.

Pare che, a compimento della bravata, sia stato pure tirato lo sciacquone. Intorno a un tavolo si parla. Si prova a dare un senso a ciò che senso non ha.

Fra i presenti c'è anche lui: la vittima del bullismo. Un ragazzino con il volto efebico, i capelli scuri, la carnagione bianchissima e gli occhi sorprendentemente chiari e pieni di vergogna. Ma perché? Perché ci si sente sempre a disagio dopo aver subito una violenza?

Testimonianze, scuse. Un giro d'opinioni. Fino a che viene proposta la sospensione per quei due ragazzi responsabili di aver superato la linea della decenza. Si vota per alzata di mano.

I rappresentanti di classe conoscono i due bulli, sono loro amici. Ma scelgono di punirli. A rischio di compromettere il loro rapporto personale. È una decisione difficile: che potrebbe fruttare loro l'epiteto di infami. O quello di eroi.

La sospensione viene confermata. Ed è severa: dura molti giorni. Passano gli anni. Anzi, i decenni. Fino a che, per caso, uno dei rappresentanti di classe e uno dei bulli si incontrano. Non c'è più astio fra loro. Ma soltanto un abbraccio sincero.

«Hai fatto bene a votare contro di me. Per la sospensione. Non avevo confini. E mi sono stati indicati». Diventare uomini significa anche questo. Sbagliare. Subire una punizione. Pentirsi. Ma, soprattutto, chiedere scusa. E questo, a suo tempo, fu fatto.

Sant'Elia. Vigili del fuoco al lavoro per due ore

Cumuli di spazzatura e auto in fiamme

Ancora rifiuti in fiamme. Il nuovo incendio di spazzatura è scoppiato a Sant'Elia: tre i fronti, quasi contemporanei, in via Schiavazzi, via Magellano e piazza Lao Silesu. Coinvolte anche due carcasse d'auto, utilizzate come cassonetti. I vigili del fuoco, intervenuti tempestivamente, hanno dovuto lavorare per due ore.

Il fenomeno sta andando avanti da alcune settimane soprattutto nei rioni dove i rifiuti vengono gettati per strada. Nei giorni scorsi era toccato a San Michele, Pirri e Mulinu Becciu. Nella notte tra venerdì e ieri, poco dopo



Vigili del fuoco al lavoro

l'una e mezza, le squadre dei vigili del fuoco partite dalla caserma di viale Marconi e dal distaccamento del porto hanno raggiunto Sant'Elia. Qualcuno aveva dato alle fiamme cumuli di spazzatura e due auto abbandonate,

trasformate in depositi per i rifiuti. L'azione dei pompieri non è stata semplice: per domare gli incendi, mettere in sicurezza le aree e bonificare tutto sono servite più di due ore. Sul posto anche gli agenti della Polizia locale e della Squadra volante.

Dall'inizio di giugno i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per fronteggiare più di dieci roghi di rifiuti. Un problema al centro di diversi incontri tra il commissario del Comune, il comandante della Municipale e il personale del settore igiene del suolo dell'assessorato. (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal
1956
CAGLIARI
**AGENZIA FUNEBRE
E FIORICOLTURA**
“GARAU”
di Roberto Garau

NUOVA SEDE Cagliari,
Via San Benedetto, 33
Cagliari, Via San Giovanni, 349/370
Tel. 070 652214 H 24/24

www.agenziagarau.it - info@agenziagarau.it

LA PERGOLA BIANCA
RISTORANTE

Specialità di pesce, selezione di Vini

BUSINESS LUNCH €10,00
MENÚ FISSI da: €20 - €25 - €30

APERTO

dal martedì al Sabato per pranzo e cena,
la Domenica solo per pranzo,
CHIUSO il Lunedì

Prenotazioni:

340 9108377 - 070 6492049

CAGLIARI - Via Pergolesi, 47

STREET FOOD

Giovedì la Festa del gusto

Da giovedì 20 a domenica 23 giugno nel centro storico di Olbia ritorna la Festa del gusto, colorata rassegna di street food, artigianato, intrattenimento e spettacolo. La Festa del gusto, patrocinata dall'amministrazione comunale, si svolgerà nell'area del Mercato Porto Romano. L'ingresso alla manifestazione è gratuito.



olbia@lanuovasardegna.it

Redazione Via Capoverde 69

Centralino 0789/24028

Fax 0789/24734

Abbonamenti 079/222459

Pubblicità 0789/28323

VIOLENZA IN FAMIGLIA

Insegue la madre con una roncola

Golfo Aranci, i carabinieri hanno arrestato un 24enne. Il gip ha disposto l'allontanamento da casa

► GOLFO ATRANCI

Momenti di paura l'altro ieri a Golfo Aranci per una brutta storia di maltrattamenti in famiglia che poteva finire in tragedia. Urla e schiamazzi, poi la drammatica richiesta di aiuto da parte di una donna inseguita per strada da un giovane armato di roncola. L'inseguitore è il figlio 24enne della donna e l'inseguimento è l'ultimo atto di una lunga serie di litigi, minacce e violenze assortite. All'origine dell'aggressione sarebbero dissapori in famiglia su cui ora i carabinieri stanno indagando.

L'intervento dei carabinieri della stazione di Golfo Aranci è stato immediato e ha evitato il peggio. I militari sono stati allertati da una richiesta di soccorso pervenuta al 112 e una pattuglia ha subito raggiunto l'abitazione dove vivono mamma e figlio. Hanno subito soccorso la donna, evidentemente terrorizzata dall'aggressione da parte del figlio 24enne armato di roncola. Tanto violenza che la donna ha dovuto cercare rifugio nell'auto di casa. Secondo una prima ricostruzione dell'episodio fatta dai carabinieri, il giovane, fuori di sé dopo l'ennesimo litigio con la madre, ha prima danneggiato gli arredi interni della casa di abitazione. Poi lo stesso giovane si è scagliato contro la vettura di proprietà della madre, in cui quest'ultima si era rifugiata per tentare di allontanarsi dal raggio d'azione. Il giovane a quel punto ha sferrato alcuni colpi di roncola ben assestati che hanno provocato il danneggiandone del Sino a quando sono intervenuti sul posto i carabinieri che hanno immobilizzato e arrestato G.F., 24enne, con l'accusa di maltrattamenti nei confronti della madre.

L'arresto è stato eseguito perché i carabinieri hanno accertato che, pur non avendo mai presentato denunce riferibili a maltrattamenti, da tem-



Carabinieri durante un servizio di pattuglia in città

po la donna era soggetta a minacce e gravi episodi di violenza sulle cose da parte del figlio, fortunatamente mai sfociati in violenza fisica.

I carabinieri, inoltre, hanno sequestrato la roncola usata per l'aggressione, mentre il giovane è stato trattenuto nelle camere di sicurezza del reparto

territoriale di via degli Astronauti, a Olbia in attesa del processo per direttissima. Il fermo di F.G. ieri è stato è stato convalidato dal gip del tribunale di



La roncola usata per l'aggressione

Tempio. Lo stesso giudice, dopo l'arresto, ha anche disposto l'allontanamento del giovane dalla casa familiare. (m.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un monitoraggio per salvare la Pinna nobilis

Anche l'Area marina protetta di Tavolara-Punta Coda Cavallo aderisce alla campagna per la conservazione della Pinna nobilis, il più grande bivalve del Mediterraneo. Una campagna social, ma anche e soprattutto operativa. Gli utenti del mare vengono invitati a segnalare la presenza della Pinna nobilis. «Può superare gli 80 centimetri di lunghezza, vive sul fondo del mare, preferibilmente in praterie di posidonia oceanica», si legge nella presentazione della campagna che coinvolge tutte le aree marine e i parchi della Sardegna. «Quando le avvistate, verificate le sue condizioni: sono buone se la posizione è verticale, il mantello è presente e le valve si chiudono velocemente all'avvicinarsi del subacqueo. È malata se la posizione è verticale e il mantello è presente, ma le valve si chiudono lentamente anche quando vengono toccate. Infine è morta quando è in posizione orizzontale o verticale e vuota». La posizione deve essere segnalata a www.fondazioneimc.it/progetto/pinna-nobilis/

Allarme furti: due colpi nella notte in via Mameli

Nel mirino sono finiti una pasticceria e un negozio di abbigliamento distanti poche decine di metri



Il banco e la cassa della pasticceria "visitata" dai ladri

► OLBIA

Ancora una notte di furti in città e nel mirino questa volta non c'è solo il centro storico. I ladri tra sabato e domenica hanno visitato la pasticceria "Le delizie di Rossella" in via Mameli, all'angolo con via Torino, e un negozio di abbigliamento che si trova in via Roma, vicino all'incrocio con via Mameli. In pratica, vista la vicinanza delle due attività commerciali, potrebbe trattarsi della stessa banda di ladri che sta passando al setaccio l'intero quartiere.

I furti in via Mameli si aggiungono alla lunga lista di colpi messi a segno nel centro storico nelle ultime settimane. Nel mirino negozi e attività artigiane, persino il salone di un parrucchiere.

Alla luce di questa situazione, tra gli operatori commerciali e anche tra i residenti dei quartieri presi di mira dai ladri crescono rabbia e malessere, come risulta evidente dai post sui social network che annunciano i furti subiti e che lanciano l'allarme scongiurare di subirne degli altri.

Sempre uguali le modalità dei furti: i ladri agiscono di notte, si introducono nei locali forzando la serratura della porta d'ingresso oppure di una finestra (come era accaduto nel caso del salone Carreddu parrucchieri, in via Angioy). Una volta dentro il locale, i ladri puntano direttamente al registratore di cassa per portar via il denaro disponibile (difficilmente si tratta di somme importanti, al massimo un piccolo fondo cassa). In altri casi portano via oggetti che possono essere poi facilmente rivenduti.

L'INIZIATIVA DELL'AUTORITÀ PORTUALE

La spiaggia del Lido del sole ripulita da 800 chili di spazzatura

► OLBIA

Una fetta di paradiso violentata dai rifiuti. Proprio quella che guarda il faro, simbolo della città. Il Lido del sole ritorna alla sua bellezza grazie ai volontari e all'Autorità portuale. In tre ore di lavoro dalla sabbia e dal mare sono stati raccolti oltre 800 chili di spazzatura. Un vasto campionario di rifiuti e di inciviltà. Bottiglie in plastica e vetro, lattine, centinaia di retine delle cozze, pneumatici. È il bilancio della domenica di pulizia della porzione di litorale davanti allo storico e ormai diroccato hotel Caprile. Meta di bagnanti, amanti della pesca e visti i risultati di orde di

incivili. La giornata festiva e il caldo non hanno impedito a venti volontari di contribuire attivamente all'iniziativa lanciata dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, supportata nella comunicazione social dal Wwf sub (Save UnderWater biodiversity) e patrocinata dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. In prima linea, sui fronti spiaggia e mare, i componenti dell'associazione ambientalista Velapuliamo, con il sindaco di Riola Sardo, Mauro Saba; i diversi delle società Wase Diveducation, Leila diving, Mediterraneo sport; due imprese del settore dei lavori marittimi Commercial diving

services e Dilamar; la Cosir, che ha messo a disposizione il proprio personale, un cassone per il conferimento in discarica, buste e guanti e la De Vizia, che per l'occasione ha sistemato i cassonetti per la raccolta della spazzatura. Il supporto a mare è stato garantito dagli uomini della Capitaneria di porto che hanno verificato lo svolgimento in sicurezza delle pulizie dei fondali da parte dei sub volontari. Come già avvenuto lo scorso anno a Cala Saccaia, scelta dal Wwf a chiusura della campagna nazionale plastic free, lo scopo di "Puliamo Lido del sole" è sensibilizzare ancora una volta la comunità alla tutela dei litorali, del mare

e alla diffusione di buone pratiche nella loro fruizione. «La mattinata per la quale ringrazio tutti i volontari - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Adsp del mare di Sardegna - è sicuramente un bellissimo esercizio di democrazia e senso civico. Ma questa consapevolezza dovrebbe essere esercitata 365 giorni all'anno. Così come l'indignazione dovrebbe essere rivolta non solo alle istituzioni chiamate alla pulizia e al mantenimento del decoro, ma anche e soprattutto a tutti coloro che senza alcun senso di civiltà, contribuiscono quotidianamente a deturpare l'ambiente e la nostra principale ricchezza: il mare e le spiagge».



I volontari impegnati nella pulizia del Lido del sole

di **Giandomenico Mele**

OLBIA

Nella guerra dei rifiuti in porto il Tar boccia l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna. Il tribunale amministrativo regionale ha accolto le ragioni della Europa Servizi Eco Rifiuti srl., che ha svolto il servizio di raccolta nei porti di Olbia e Golfo Aranci in virtù di appositi provvedimenti, risalenti al 2001 e fino all'anno scorso, in regime di proroga. Nel febbraio del 2018 la società aveva ricevuto una nota dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna nella quale si respingeva la richiesta di rinnovo delle concessioni demaniali marittime: autorizzazioni necessarie al fine di effettuare il servizio di raccolta di rifiuti a bordo delle navi ormeggiate e alla fonda dei porti dei Comuni di Olbia e Golfo Aranci. In tale nota si indicava che il servizio in questione sarebbe stato esercitato solo dagli "iscritti all'art. 68 del Codice della navigazione".

Il ricorso. L'articolo del Codice della navigazione, relativo all'attività di vigilanza nei porti, prevede che "il capo del compartimento, sentite le associazioni sindacali interessate, può sottoporre all'iscrizione in appositi registri, eventualmente a numero chiuso, e ad altre speciali limitazioni, coloro che esercitano le attività predette". Dunque, sulla base di questo principio, non vi è stata la proroga della concessione, con la Europa Servizi Eco rifiuti che ha presentato ricorso al Tar adducendo l'illegittimità della mancata con-

Guerra dei rifiuti nel porto il Tar dice no all'Authority

Accolto il ricorso della società che svolgeva il servizio a Olbia e Golfo Aranci
L'ente adesso dovrà bandire una nuova gara per individuare il concessionario



Il Tar ha dato ragione alla Europa Servizi Eco Rifiuti che svolgeva il servizio nei porti di Olbia e Golfo Aranci

ferma della proroga delle concessioni in essere. Ricorso che il Tar della Sardegna ha accolto. Qui la contestazione non ricade solo sul diniego di proroga, ma anche sul fatto che una gara sia mancata avendo l'amministrazione disposto illegit-

timamente l'affidamento del servizio. Il Tar ha bocciato la condotta della AdSP del Mare di Sardegna soprattutto per quanto concerne l'esclusione della proroga a vantaggio di un affidamento diretto senza gara.

Gara pubblica. Il servizio di cui si parla, dice il Tar, è di interesse generale ed è pacifico che esso debba essere svolto con adeguati impianti e attrezzature e previa verifica dei requisiti di capacità. Il provvedimento con il quale si consente lo

svolgimento del servizio a tutti i soggetti iscritti nel mero registro ex art. 68 del Codice della navigazione, però, non consente alcuna verifica dei requisiti per lo svolgimento dello stesso. Il tribunale amministrativo ha quindi stabilito che le ricorrenti hanno legittimazione a censurare il provvedimento, non nella prospettiva di ottenere una proroga, ma affinché sia indetta la gara per l'individuazione del legittimo concessionario. «È naturale che il soggetto da individuare per lo svolgimento del servizio - sottolinea la pronuncia del Tar - debba risultare in possesso di attrezzatura e personale adeguati e delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dello stesso, in relazione alle diverse tipologie di rifiuti». Ma si tratta di requisiti cui il provvedimento impugnato non fa minimamente riferimento e che rendono illegittima la scelta di far svolgere il servizio da chiunque sia iscritto nel registro previsto dall'art. 68 del Codice della navigazione in luogo dell'indizione di una gara.

Nido comunale, un anno di grandi progetti

La soddisfazione dei genitori di via Gallura per il percorso svolto: «Il nostro grazie alle educatrici»

OLBIA

Scuole dell'infanzia e primarie sempre protagoniste, alla fine di ogni anno, con spettacoli, musica, mostre e rappresentazioni teatrali per raccontare i tanti progetti portati avanti da bambini e docenti. Si tratta sempre di percorsi didattici volti alla scoperta della storia della Sardegna, dei monumenti, delle tradizioni e della gastronomia.

Ma in città sono state tante le iniziative organizzate anche per i più piccini. E a voler mettere in evidenza il percorso educativo svolto in tutte le sedi del nido comunale, sono state un gruppo di mamme, i cui



Gite all'aperto, feste e tanti progetti: ricco il percorso educativo garantito anche quest'anno in tutte le sedi del nido comunale

bambini frequentano la storica struttura di via Gallura. «Anche l'anno appena trascorso - dicono - è stato ricco di proget-

ti ed è giusto mettere in evidenza lo straordinario lavoro delle protagoniste. Ovvero, le educatrici: per questo vorremmo rin-

graziare di cuore Rita Mascia, Elena Derosas e Daniela Latte».

Anche loro, come tutte le colleghe che lavorano nelle sedi del nido comunale, hanno regalato grandi emozioni ai piccoli ospiti. Oltre alle iniziative per Natale e per Carnevale, hanno organizzato le feste d'autunno e di primavera «per condividere la gioia di incontrarsi e di crescere insieme nel contatto con la natura». E infatti i bambini, anche se piccolissimi, hanno partecipato a una coinvolgente gita all'aperto: in "cordata orizzontale" (con le manine ben strette alla corda tenuta alle due estremità dalle educatrici), hanno raggiunto

prima il parco e poi le vie della città. «Bastava osservare i bambini - è stato detto -, per capire quanto questa nuova esperienza abbia creato in loro gioia, benessere, soddisfazione e curiosità nel godere di una "speciale" sensazione di libertà e indipendenza».

Ma i genitori hanno apprezzato anche le numerose occasioni di confronto e, quindi, gli appuntamenti dedicati a loro e ai nonni. Non sono mancati, poi, gli incontri tra gli specialisti e le famiglie. Il consulente pediatra ha parlato di "mangiare bene, crescere bene", mentre la pedagoga-psicologa ha affrontato il tema della genitorialità.

CANOTTAGGIO

Al circolo di Olbia il Trofeo Brunazzo

Gli equipaggi di casa hanno anche festeggiato dieci anni di attività

OLBIA

Il circolo Canottieri Olbia ha festeggiato domenica il suo decimo anniversario come meglio non si potrebbe regalandosi il Trofeo Marco Brunazzo. Gli olbiesi si sono aggiudicati il trofeo superando il detentore, il circolo Sannio di Bosa di ben 2 lunghezze. La regata, patrocinata dal Comune di Olbia con il contributo degli sponsor Hotel Mercure, Riello e Pincar, si è svolta in condizioni ottime, con una leggera brezza di ponente che ha reso il caldo della giornata sopportabile. La competizione si è svolta su

18 gare e ha visto gli equipaggi del circolo Sannio in testa fino alla gara 12 quando Riccardo Maimone, già vincitore nel doppio con Gianni Borrelli, bissava la vittoria pareggiando il conto. Il colpo di grazia e la certezza del successo sono stati dati dal doppio cadetti composto da Andrea Bernini e Lorenzo Sini che nel singolo cadetti riconquistava la piazza d'onore, garantendo la vittoria per 4 a 2. Nella regata "Otto con", ammiraglia del canottaggio, che ha regatato per la prima volta nel nostro golfo, Olbia ha tagliato prima il traguardo superando di mezza barca la

combattiva Tula Elettra.

Il medagliere è così composto: oro per Gianni Borrelli, Riccardo Maimone 2, Andrea Bernini, Lorenzo Sini 2, Giulia Gattu; argento per Alessio Dessena, Michael Pinna, Carlotta Serra, Matteo Marras, Mattia Greco, Cassandra Sotgiu, Luca Pardini; bronzo per Marzio Fabbri, Carlotta Serra, Camilla Capacci (Sherdana), Samuele Scintu e Roberto Vasile.

I vogatori dell'Otto con (Maimone, Borrelli, Fabbri, Orofino, Pitzalis, Serra, Pinna e Ferrilli, timoniere Gattu) allo sbarco sul pontile sono stati lanciati in ac-



Foto di gruppo per il circolo Canottieri Olbia

qua per mantenere fede alla tradizione dei canottieri

Al termine della regata la premiazione dei vincitori è stata effettuata dall'assessore comunale allo Sport, Silvana Pinducciu,

sempre presente alle manifestazioni del circolo Canottieri Olbia. Al termine il tradizionale pranzo con tanto di arrostita offerto dalle mamme e papà dei vogatori olbiesi.



IN BREVE

VIA ARMANDO DIAZ

Lavori in corso nella rete idrica

Domani, dalle 8 alle 12 in via Armando Diaz, nei pressi dell'incrocio con via Fausto Noce, sono previsti lavori di scavo da parte di Abbanoa per sistemare un allaccio idrico-fognario in un'abitazione. Pertanto il Comune, nel caso in cui i lavori interessino il centro della carreggiata, ha disposto la sospensione della circolazione nel tratto di stra Comune, e il divieto di sosta vicino al cantiere.

CASA SILVIA

Il 29 giugno l'assemblea

L'associazione Casa Silvia informa tutti i soci che il prossimo 29 giugno si terrà nella sede in Via Bazzoni - Sircana 21, alle 17 in prima convocazione e alle 18 in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria dei soci per l'approvazione alla modifica dello statuto.

SERVIZI SOCIALI

Nuovi piani personalizzati

La Regione comunica che i piani personalizzati ex legge 162 per l'anno in corso avranno decorrenza dal 1° maggio al 31 dicembre. Per l'erogazione dei contributi, i titolari dei piani devono contattare il centro disabilità dal lunedì al venerdì, dalle 10.30 alle 13.30, dal lunedì al giovedì dalle 16 alle 17.30. Info: telefonare 0789.206036.

AGENZIA DELLE ENTRATE

Il nuovo servizio «Prenota ticket»

Al via il nuovo servizio "Prenota ticket" per fissare un appuntamento allo sportello di Agenzia delle entrate per l'assistenza su cartelle, avvisi e riscossioni, senza tempi di attesa. Il servizio è accessibile dal sito internet dell'ente si può scegliere giorno e ora in cui si desidera andare allo sportello di Olbia in via dei Maniscalchi, dalle 8,15 alle 14,15 dal lunedì al venerdì.

VIA NANNI

Inaugurazione dello skate park

Il nuovo "skate park" realizzato dal Comune in via Nanni, nell'angolo vicino ai passaggi a livello, è già diventato punto d'incontro per gli adolescenti amanti dello skateboard. Il sindaco Settimo Nizzi giovedì prossimo lo inaugurerà ufficialmente alle 10.15.

SERVIZI SOCIALI

«Estate bambini» aperte le iscrizioni

Fino al 24 giugno si presentano le domanda di partecipazione al servizio ricreativo "Estate bambini". Per accedere al servizio occorre essere residenti nel Comune di Olbia e avere un'età tra 6 e 11 anni. Il modulo di domanda, dovrà essere accompagnato dai documenti necessari. Il modello di domanda è disponibile negli uffici e nel sito Internet del Comune di Olbia. Info: 0789.52172, 0789.24800, 0789.25139.

La stazione marittima apre le porte alla Costa

Porto Torres, la compagnia ha l’ok del Comune per lo sbarco del 10 settembre
L’Autorità di sistema portuale garantirà l’accosto in sicurezza delle navi al molo

di Gavino Masia
► PORTO TORRES

La compagnia Costa Crociere ha chiesto al Comune di Porto Torres l'utilizzo della stazione marittima "Nino Pala" per le operazioni di imbarco e sbarco in occasione degli approdi della nave fino 10 settembre. L'amministrazione comunale ha acconsentito alle operazioni richieste anche perché la struttura portuale verrà utilizzata per poche ore e per un periodo limitato.

Questo significa che il Comune non dovrà sostenere costi aggiuntivi per l'apertura della struttura - già operativa per le altre compagnie di navigazione che operano stabilmente sul territorio - e anzi avrà un rimborso di 900 euro per l'accoglienza dei crocieristi. All'interno della stazione marittima c'è inoltre l'ufficio turistico, che potrà fornire ai crocieristi appena sbarcati dalla nave di conoscere tutte le informazioni di pubblico interesse sui mezzi di trasporto, orari banche, negozi e numeri delle forze dell'ordine. L'Autorità di sistema portuale dovrà invece porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere possibile l'accosto delle navi al molo di ponente o ad un'altra banchina più funzionale alle esigenze della compagnia di navigazione, senza alcun costo aggiuntivo però per l'amministrazione e garantendo il rispetto delle misure di security per i passeggeri e il loro trasporto da e per la stazione marittima. La presenza dei crocieristi provenienti da varie parti del mondo costituisce un importante veicolo di promozione del territorio, e in considerazione di questo l'amministrazione comunale vuole dare un adeguato supporto alla loro accoglienza mettendo a disposizione la struttura che si affaccia alla lunga banchine Dogana Segni ed è molto vicina al centro cittadino. La criticità della stazione marittima è che da circa un anno non esiste un bar al proprio

interno - tre bandi per la gestione del bar sono andati tutti deserti - e per uno scalo marittimo che ospita un milione di passeggeri in transito non è certo una bella notizia, soprattutto considerando anche il periodo estivo in corso e il raddoppio delle linee navali. L'amministrazione ha più volte sostenuto di voler assegnare la gestione ad un unico soggetto, attraverso una concessione che comprenda la sua completa valorizzazione attraverso i servizi da offrire ai passeggeri e ai visitatori. Per fare questo è necessario definire l'accordo con Rete ferroviaria italiana, proprietaria dei terreni su cui è stata costruita circa quindici anni fa la stazione. Le interlocuzioni con Rfi continuano senza però arrivare ancora ad una soluzione tra le parti, e con l'esodo estivo dei passeggeri oramai alle porte.



La nave della Costa Crociere "Neo Riviera"

A La Farrizza la spiaggia per i cani

Porto Torres, l'accesso è riservato agli animali regolarmente iscritti all'anagrafe

► PORTO TORRES

Anche per la stagione balneare di quest'anno il Comune ha messo a disposizione una zona delimitata di spiaggia de La Farrizza per consentire l'accesso ai cani e ai loro conduttori.

Gli animali possono fare quindi il bagno nello specchio acqueo antistante la spiaggia, ma sotto il continuo controllo e la responsabilità del proprietario.

L'arenile sulla fascia costiera non è poi dotato di ombreggio, acqua e servizio di salvataggio: sarà dunque cura del conduttore creare zone d'ombra e provvedere alla fornitura di acqua per l'abbeverata e la docciatura, senza però fare uso di detergenti. L'accesso è comunque riservato esclusivamente ai cani regolarmente iscritti all'ana-



La spiaggia de La Farrizza

grafe canina, clinicamente sani, dell'età di almeno tre mesi e in possesso di regolare documentazione sanitaria attestante la vaccinazione contro le più comuni malat-

tie infettive e il trattamento contro gli ecto ed endo parassiti.

I proprietari-detentori devono inoltre essere maggiorenni e in possesso di un vali-

PORTO TORRES. OGGI L'INAUGURAZIONE

Sessanta atleti di cinque nazioni in gara per gli Europei di pesca



Alcuni dei concorrenti durante gli allenamenti

► PORTO TORRES

Sessanta atleti di cinque nazioni iscritti ai campionati Europei di pesca da riva saranno presenti oggi alle 17.30 alla cerimonia di apertura di Porto Torres - accompagnati dal corpo bandistico "Luigi Canepa" che eseguirà gli inni nazionali - che partirà da piazza Colombo e arriverà in piazza Umberto I. In questi giorni i concorrenti si stanno allenando nella banchina degli Alti fondali, su concessione della Capitaneria di porto, ma da doma-

ni sono previste le prove ufficiali per le squadre di Italia, Spagna, Francia, Portogallo e Malta. Giovedì e venerdì si entrerà nel vivo dell'evento europeo nel campo di gara della diga foranea, non accessibile al pubblico. La manifestazione al di là dell'assoluto valore sportivo si conferma anche un volano per l'economia locale viste le numerose richieste di soggiorno arrivate al comitato organizzatore formato dalle società Maestrale Porto Torres, Poseidon Alghero e Fishing Club Sassari Muros. (g.m.)

PSD'AZ

La sezione cittadina lancia la campagna per il tesseramento

► PORTO TORRES

La sezione Psd'Az "A.Simon Mossa" di Porto Torres comunica a tutti i simpatizzanti che dal primo gennaio è iniziata la campagna di tesseramento. «L'invito a tesserarsi è rivolto a tutti coloro che credono nei Valori del Sardoismo - dice la segretaria cittadina dei Quattro Mori Ilaria Faedda - e vogliono contribuire nel valorizzare il nostro progetto di riqualificazione della città: siamo convinti che i giovani portotorresi siano dotati di enormi capacità e competenze, ecco perché è a loro che intendiamo rivolgerci ed è a loro che crediamo sia giusto affidare il futuro del nostro territorio, senza rinunciare a chi vuole mettere a disposizione la propria esperienza e le proprie conoscenze». Per informazioni 340/2353489. (g.m.)

CONOSCERE E TUTELARE IL MARE

In barca a vela all'Asinara, l'avventura di 26 giovani scout

► PORTO TORRES

Sabato e domenica scorsi le coste dell'Asinara sono state animate da un gruppo di giovani appassionati del mare: nell'ambito del progetto "Vele all'Asinara" realizzato dalla Lega navale italiana Golfo dell'Asinara, 26 giovani scout del gruppo nautico Agesci Porto Torres 1 insieme ai loro educatori sono stati protagonisti di un fine settimana all'insegna della conoscenza e tutela del mare. Grazie alla collaborazione di alcuni soci esperti velisti, sabato pomeriggio cinque imbarcazioni sono partite dal porto di Stintino per raggiungere la zona tra Ca-



la Reale e Cala d'Olive e trascorrere un fine settimana a base di attività di tecnica nautica (tecniche familiari ai ragazzi per-

ché provenienti da un gruppo nautico) e sensibilizzazione ambientale in pieno stile scout. Il gruppo ha avuto inoltre la

Il progetto è stato realizzato dalla Lega navale italiana Golfo dell'Asinara. Per i ragazzi Agesci due bellissime giornate per apprendere le basi della tecnica nautica sulle imbarcazioni

Alcuni dei giovani scout del gruppo nautico Agesci di Porto Torres

possibilità di pernottare in una struttura completamente attrezzata che è stata di recente data in concessione alla Lega



navale Golfo dell'Asinara dalla Conservatoria delle Coste. Il progetto è il primo di una serie di eventi volti alla fruizione del-

lo spazio concesso in uso nell'isola dell'Asinara, patrimonio storico e ambientale da tutelare e vivere consapevolmente.

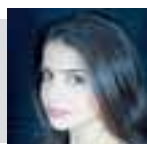


MARINA ● CASTELLO ● STAMPACE ● VILLANOVA ● SANT'AVENDRACE ● TUVIXEDDU ● CEP ● IS MIRRIONIS ● SAN MICHELE ● MULINU BECCIU ● LA VEGA ● BINGIA MATTA ● SAN BENEDETTO ● FONSARDA ● PIRRI ● QUARTIERE EUROPEO ● SANT'ALENIXEDDA ● GENNERUXI ● SAN GIULIANO ● BONARIA ● MONTE URPINU ● MONTE MIXI ● LA PALMA ● QUARTIERE DEL SOLE ● SANT'ELIA ● POETTO ● SAN BARTOLOMEO



PREMIO CIMITILE 2019

È di Marco Muresu la migliore opera edita di archeologia e cultura artistica in età paleocristiana e altomedievale di quest'anno.



CONSERVATORIO, NOTTURNI DI NOTE

Oggi alle 21,30 la terza edizione della rassegna nel cortile esterno. Primo concerto con Angelo Tramaloni e Ilaria Vanacore.



La storia. Ex calzolaio scopre in carcere una vena artistica

Dai furti ai quadri con santi e cristi: ecco la nuova vita del condannato

Sul braccio destro, tra una tigre e due manette, si è tatuato la scritta "destino crudele", su quello sinistro "Mamma perdono": tappe - indelebili - della conversione. «La famiglia e la fede mi hanno redento e rieducato», racconta Ignazio Capizzo, 78 anni, ex detenuto, ex calzolaio ed ex ambulante, nato a Sant'Avendrace e cresciuto a Is Mirrionis. Nella nuova vita ha scoperto una vena artistica, da allora realizza quadri, su tavole di compensato: riproduce immagini sacre, servendosi di due forchette e un cannello. Santi, Madonne, Cristi e angeli.

Si vergogna del suo passato?
«Se potessi tornare indietro non rifarei ciò che ho fatto. Ma nella vita tutti possono sbagliare, l'importante è imparare dai propri errori».

Che reati ha commesso?
«Furto, reiterato, e oltraggio. I primi da minorenne».

Il carcere aiuta?
«Assolutamente no, se non a farti peggiorare».

Non crede nella sua funzione rieducativa?
«Per niente. Ne esci più delinquente di prima».

La sua storia dimostra il contrario.
«Il merito è della mia famiglia, se fossi stato solo probabilmente avrei continuato a sbagliare».

Cosa le mancava di più durante gli anni di galera?
«La libertà. Ti accorgi quanto sia importante solo quando te ne privano».

Si sente un po' vittima?
«No, ho commesso i miei errori ed è giusto che mi abbiano arrestato. Sono convinto

che le regole e le leggi siano fondamentali».

Esiste la giustizia?
«Quella divina è inesorabile».

Quella terrena?
«Non sempre funziona come dovrebbe».

Dieci anni di galera ti cambiano?
«Ti induriscono. Sono una bastonata».

Il carcere peggiore?
«Ho iniziato a Buoncammino, ma ne ho girato parecchi, in Sardegna e in Italia».

Il più difficile da dimenticare?
«Favignana: ero insieme a ergastolani. Delinquenti veri».

I detenuti sono tutti uguali?
«No, chi commette violenza contro donne e bambini viene emarginato». Capelli e barba bianchi - che lo fanno un po' lupo di mare - , gli occhi bicolore alla David Bowie e una devozione profonda. Messa nero su bianco nelle sue creazioni, è percepibile non appena si entra nella sua casa, all'ultimo piano di una palazzina in via Meilogu. Le pareti sono tappezzate da immagini religiose.

Il suo rapporto con la fede.
«Sono molto credente».

Prega?
«Ogni notte, prima di addormentarmi».

Anche quando era in carcere lo faceva?
«Certo, ogni giorno. La fede aiuta tanto. E poi il tempo non passava mai, quindi pregavo e cercavo di far passare le giornate più in fretta possibile. Facevo lo spesino, il calzolaio e pregavo. Come faccio tutt'ora».

COME SI CAMBIA

78

Gli anni
dell'ex detenuto diventato artista, arrestato la prima volta quando era minorenne

10

Gli anni
trascorsi in prigione per i reati di furto e oltraggio

10

I fratelli
di Ignazio Capizzo

3

Le figlie
dell'ex calzolaio poi ambulante, orgoglioso di averle fatte crescere nell'onestà

Cosa chiede?

«Di non farmi morire ancora. E poi ringrazio per la famiglia che mi ha donato».

Il settimo comandamento dice "Non rubare".

«È vero, ma io lo facevo per fame. Eravamo undici figli, papà faceva il calzolaio, mamma la casalinga. Non navigavamo certo nell'oro».

È un'attenuante?

«In un certo senso sì. Non ho mai avuto l'indole del delinquente, fermo restando che oggi non riuscirei a rubare neanche una caramella».

A parte Dio, in cosa crede?

«Nella mia famiglia, nell'onestà e nel rispetto. Se vuoi essere rispettato devi rispettare tu per primo».

Com'è vivere a Is Mirrionis?

«A me non hanno mai rotto le scatole, mi comporto bene con tutti e tutti si comportano bene con me».

Pensa che il quartiere sia cambiato?

«Di sicuro in peggio».

Come mai?

«Da quando è arrivata la droga. Prima c'erano educazione e rispetto, soprattutto per anziani, donne e bambini».

Ora?

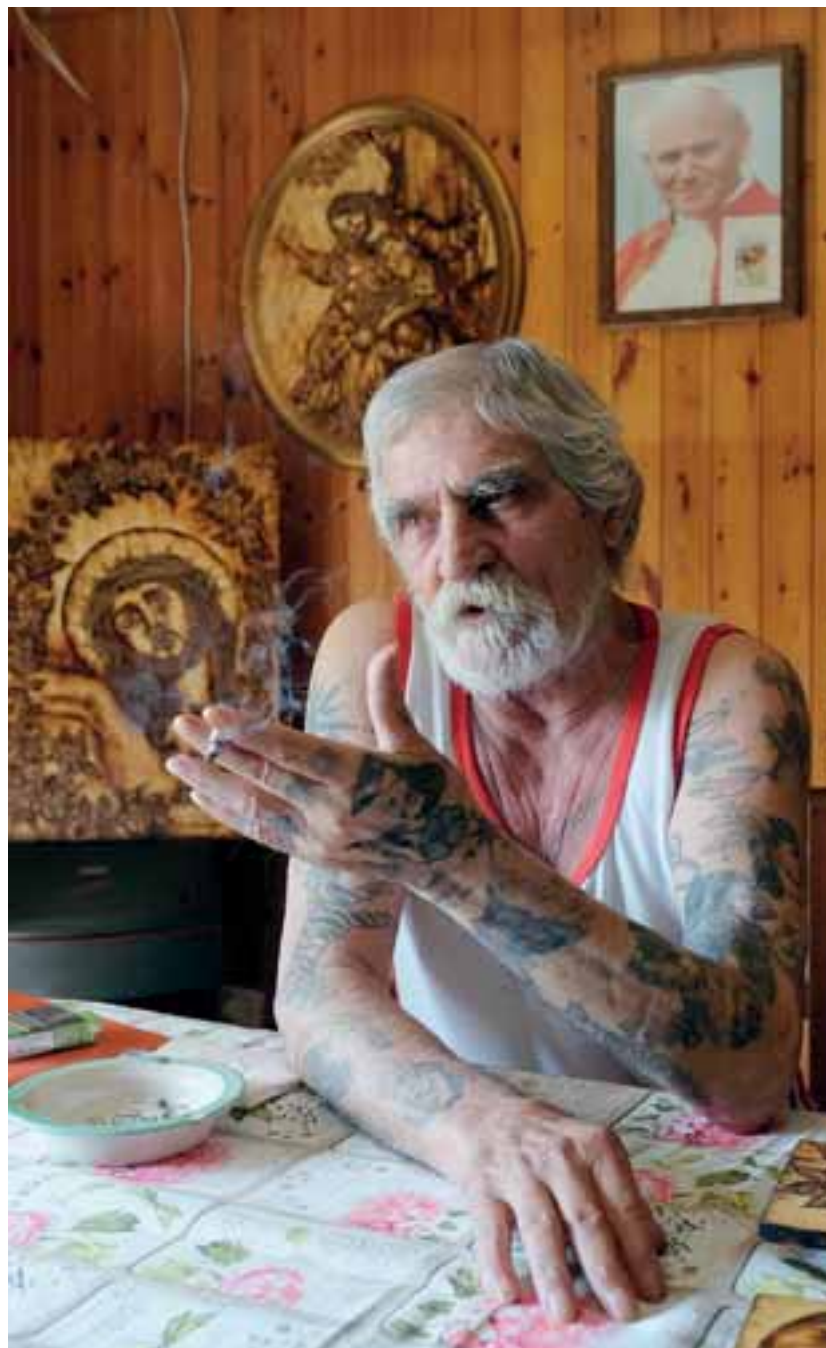
«Basta pensare a quanto è successo poco tempo fa. Uccidere un uomo di ottantotto anni, indifeso e senza colpe (Adolfo Musini) per farsi una dose è inaccettabile».

Che strascichi ha lasciato?

«Donne e anziani hanno paura».

Passiamo agli anni da ambulante.

«Vendevo frutta e verdura, prima in giro, poi in piazza



San Michele. Ho iniziato con una Moto Ape, come ho messo da parte qualche soldo ho comprato il primo furgoncino».

Giornata tipo.

«Sveglia alle quattro e mezza, per andare al mercato all'ingrosso, e poi in piazza a vendere».

E la passione per l'arte?

«Ho imparato in prigione».

Il primo quadro?

«Una riproduzione di Santa Rita. Lo regalai a don Carlo

Follesa».

Quanti tatuaggi ha?

«Parecchi».

Hanno tutti un significato?

«In gran parte».

Perché la scritta "Mamma perdono"?

«L'ho fatta penare. Mi dispiace profondamente».

Cosa la rende orgoglioso?

«Aver tirato su una famiglia e cresciuto tre figlie oneste».

Sara Marci

RIPRODUZIONE RISERVATA

●●●●
SANTI
Ignazio Capizzo nella sua casa di via Meilogu riproduce immagini sacre (Ungari)

Importante Azienda

RICERCA

in Sardegna, per la sede di Cagliari

LAUREATO
CON PLURIENNALE ESPERIENZA QUALE

PROJECT MANAGER

età 30-45 anni

Inviare Curriculum
al seguente indirizzo e-mail:

ufficiopersonale77@gmail.com

Porto canale. Ratificata la decisione del cda della Cict Licenziamento collettivo per 210 portuali

La tempesta annunciata si è abbattuta sui lavoratori del Porto canale: licenziamento collettivo e cessazione dell'attività. Ieri l'assemblea dei soci della Cict ha ratificato la delibera del cda della società che gestisce le banchine del porto canale di Cagliari. La proposta era stata fatta il 7 giugno dall'assemblea dei soci della "Cagliari international container terminal", controllata dall'azionista di maggioranza Contship (92 per cento) e dal Cacip (8 per cento).

«Nel primo quadrimestre di quest'anno Contship ha detto di aver subito un ulteriore



La protesta dei portuali

calo dei traffici», afferma il presidente del consorzio, e sindaco di Sarroch, Salvatore Mattana. «Sono stati lavorati solo 44.000 teus, nel 2018 sono stati 214.000 (già in calo rispetto al 2017). Il risultato economico ha fatto regi-

strare perdite per 1.950.000 euro. Ci è stato comunicato inoltre, che le trattative avviate non sono giunte a buon fine, nonostante le aspettative, e non vi sono allo stato prospettive di recupero dei volumi di traffico per cui il gestore ha dichiarato di non essere in grado di proseguire l'attività. Abbiamo respinto la proposta di licenziamento collettivo e l'avvio della procedura di licenziamento, chiedendo misure alternative come cassa integrazione e contratti di solidarietà, ma hanno risposto di non avere risorse», conclude Mattana.

RIPRODUZIONE RISERVATA

4° EDIZIONE
Fiera del Nord Sardegna
Prenota ora il tuo **STAND**

11 • 12 • 13 Ottobre 2019

Sassari - Promocamera tel +39 079.2673019

publiccover@gmail.com promoautunno.it



GUERRA ALLA PLASTICA

Solo acqua alla spina e stoviglie in bambù il chiosco bar è bio

Porto San Paolo, il Mare azzurro va oltre divieti e ordinanze
Il proprietario: «Un contributo reale per salvare l'ambiente»

PORTO SAN PAOLO

La rivoluzione ambientale diventa uno stile di impresa. Una scelta consapevole di vita aziendale 2.0. Che fa bene al cuore e alla tasca. Il Mare Azzurro mostra la sua anima verde. Il baretto-punto ristoro sulla spiaggia di Porto Taverna ha fatto sua l'ordinanza anti-plastica andando oltre le prescrizioni comunali. Il proprietario, Antonio Bua, ha accelerato i tempi concessi dall'amministrazione, due mesi, per liberarsi dalle scorte di plastica. Via da subito le bottiglie monouso. Al loro posto acqua alla spina. A guadagnarci anche gli spazi del magazzino, alleggeriti da muri di bottiglie. Rotamati piatti, bicchieri e cannucce inquinanti. Le bontà del ristorante arrivano ai tavoli con vista su Tavolara in piatti di bambù compostabili. Le bevande nel vetro. Dal primo giugno sulle spiagge di Loiri Porto San Paolo è scattato il divieto di fumo a ec-



Il personale del Mare Azzurro mostra le borracce con cui viene venduta l'acqua nel bar sulla spiaggia e il distributore dell'acqua alla spina

cezione delle aree dedicate. E dal 15 giugno sono state messe al bando le plastiche monouso. Divieti accompagnati da una campagna di sensibilizzazione, fondamentale per creare una coscienza ambientale nei cittadini e nelle imprese. E per capire che più che di imposizioni si tratta di consigli di buone pratiche. Obiettivo che ha fatto breccia nel cuore del Mare Azzurro. La

struttura sulla sabbia, che mette insieme servizi di bar, ristorazione, diving e noleggio, ha sposato il messaggio dell'amministrazione. Ed è andata anche oltre. A oggi l'80% dei prodotti di ristorazione e beverage sono serviti su materiali riciclabili. L'obiettivo è diventare 100% plastic free. Si parte dall'acqua. Oltre alla birra esiste infatti l'acqua alla spina. Costa meno e fa bene all'am-



biente. Se un cliente entra nel chiosco sulla sabbia e chiede la tradizionale bottiglietta il personale del Mare Azzurro propone le sue eco-alternative. Acqua in tetra pak, materiale riciclabile. Acquisto della borraccia o in comodato d'uso per una giornata o l'intera vacanza. Per il futuro la borraccia sarà un oggetto indispensabile. Il Mare Azzurro lo ha capito e ha unito la missione am-

bientista al marketing, personalizzandole con il suo logo. Chi invece ha già il suo eco-recipiente, non dovrà fare altro che chiedere la ricarica alla spina. «Crediamo molto in questo progetto – commenta Antonio Bua – che ci permette di contribuire in modo concreto al benessere dell'ambiente. Un sistema virtuoso che si traduce anche in minori costi per i clienti». (se.lu.)

Buone pratiche per conservare il paradiso

Tra i motivi per bandire i materiali inquinanti il valore del capitale naturale dell'Amp: 400 milioni

LOIRI PORTO SAN PAOLO

C'è un altro buon motivo per rotamare plastica e pigrizia. Oltre all'amore per l'ambiente. Il valore del paradiso. Certo che monetizzare la bellezza dell'area marina protetta di Tavolara potrebbe apparire blasfemo ai puristi della natura. Ma far capire che l'Amp vale un miliardo di euro, cifra ottenuto sommando i 400 milioni di euro del valore del capitale naturale e i 530 milioni di benefici economici, è utile per capire meglio il senso delle ordinanze anti-fumo e anti-plastica autografate dal sindaco Francesco Lai. Ed è questo uno dei punti della campagna di sensibilizzazione avviata dal Comune e



L'area marina protetta di Tavolara in termini di capitale ambientale vale 400 milioni di euro mentre sono 530 milioni i benefici economici

transitata dalla Casa delle farfalle. Far prendere coscienza, a cittadini e imprese, che certi comportamenti umani condannano

all'estinzione un paradiso che è anche placcato oro. A illustrare le cifre il direttore Amp, Augusto Navone. «Numeri che devono

far capire il livello di responsabilità delle istituzioni locali nel mantenimento del bene spiaggia – dice – e il valore del tesoro su cui siamo seduti». Anche i conti sulle presenze turistiche nei comuni dell'Amp, Olbia, Loiri Porto San Paolo e San Teodoro diventano spunto di riflessione. 4 milioni da giugno a ottobre con punte di 150mila presenze giornaliere. Se uno dovesse pensare alla enorme quantità di rifiuti che questa marea umana scarica sui litorali. Alle migliaia di cicche nascoste tra i granelli, alle bottiglie di plastica abbandonate, ai sacchetti lasciati in spiaggia che uccidono tartarughe e cetacei, diventerebbe il primo sostenitore delle ordinanze

anti-fumo e anti-plastica e il più convinto nemico dei trasgressori. «Le ordinanze che vietano il fumo in spiaggia dal primo giugno, a eccezione delle aree dedicate, e che non consentono l'utilizzo di plastica monouso dal 15, più che imposizioni devono essere interpretate come consigli di buone pratiche – spiega il sindaco Lai –. Che permettono a ognuno di noi di dare un contributo reale alla tutela dell'ambiente. Una risorsa che abbiamo il dovere di conservare nel tempo e da cui dipende una fetta importante della nostra economia». Nel caso in cui le ragioni economiche e ambientali non fossero convincenti, ci sono le sanzioni. Fino a 500 euro. (se.lu.)

LA MADDALENA

Giurano in piazza 180 allievi nocchieri di porto

LA MADDALENA

Oltre mille persone si sono date appuntamento in Piazza Umberto I per il giuramento dei 180 allievi nocchieri di porto (120 uomini e 60 donne) che hanno terminato il corso dopo quattro settimane. Si tratta di volontari in ferma prefissata annuale appartenenti al secondo incorporamento del 2019. Alla cerimonia erano presenti il contrammiraglio Enrico Pacioni, responsabile del comando supporto logistico militare di Cagliari in Sarde-

gna, il comandante Domenico Usai, il sindaco Montella e tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine, delle associazioni d'arma e combattentistiche. Una cornice di pubblico eccezionale, che ha risposto con un lungo applauso dopo che il comandante della scuola, Domenico Usai, ha letto la formula del giuramento, alla quale hanno risposto insieme i 180 allievi. Quindi l'emozione e la commozione al momento dell'inno nazionale. Durante il corso, gli allievi hanno acquisito la capacità di impie-

gare le armi portatili, un'autonomia d'azione nello svolgimento dei servizi di guardia, la conoscenza dei principi per la salvaguardia della sicurezza sui luoghi di lavoro, la preparazione etico-militare di base e la consapevolezza nel dover svolgere una professione che ha uno "status" peculiare, da cui derivano obblighi etici e morali imprescindibili. È la seconda volta che la cerimonia si svolge in piazza, grazie all'accordo di qualche anno fa tra il comandante Fazio e il sindaco Montella. (a.n.)



Il giuramento degli allievi nocchieri in piazza Umberto I



IN BREVE

CASA SILVIA

Il 29 giugno l'assemblea

■ ■ L'associazione Casa Silvia informa tutti i soci che il prossimo 29 giugno si terrà nella sede in Via Bazzoni - Sircana 21, alle 17 in prima convocazione e alle 18 in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria dei soci per l'approvazione alla modifica dello statuto.

VIA GRAN SASSO

Limitazioni al traffico

■ ■ Ancora oggi sono previste limitazioni al traffico in via Gran Sasso, via Monte Amiata e via Monte Rosa in occasione della festa di Sant'Antonio da Padova. Domenica per la processione la circolazione stradale sarà sospesa nelle seguenti vie: Aspromonte, Cimabue, Monte Rosa, Vittorio Veneto, Guido D'Arezzo, Barcellona, Bellini e Caravaggio.

SERVIZI SOCIALI

Nuovi piani personalizzati

■ ■ La Regione comunica che i piani personalizzati ex legge 162 per l'anno in corso avranno decorrenza dal 1° maggio al 31 dicembre. Per l'erogazione dei contributi, i titolari dei piani devono contattare il centro disabilità dal lunedì al venerdì, dalle 10.30 alle 13.30, dal lunedì al giovedì dalle 16 alle 17.30. Info: telefonare 0789.206036.

AGENZIA DELLE ENTRATE

Il nuovo servizio «Prenota ticket»

■ ■ Al via il nuovo servizio "Prenota ticket" per fissare un appuntamento allo sportello di Agenzia delle entrate per l'assistenza su cartelle, avvisi e riscossioni, senza tempi di attesa. Il servizio è accessibile dal sito internet dell'ente si può scegliere giorno e ora in cui si desidera andare allo sportello di Olbia in via dei Maniscalchi, dalle 8,15 alle 14,15 dal lunedì al venerdì.

VIA NANNI

Inaugurazione dello skate park

■ ■ I ragazzini già da qualche tempo si ritrovano lì, dando sfogo ad acrobazie e divertimento. È lo "skate park" di via Nanni, un angolo della città, vicino ai passaggi a livello, già diventato punto d'incontro per gli adolescenti amanti dello skateboard. Il sindaco Settimo Nizzi giovedì prossimo lo inaugurerà ufficialmente alle 10.15.

ARZACHENA

Trasporto pubblico i nuovi orari dei bus

■ ■ Sino al 30 settembre è in vigore il nuovo orario del servizio di trasporto pubblico sul territorio comunale di Arzachena: sulla linea Blu e sulle due tratte della linea Smeralda. Quella Blu collega il centro urbano on Cannigione, la linea Smeralda il centro urbano con Monticanaglia, Abbiadori, Porto Cervo, Liscia di Vacca sino a Baia Sardinia con due diversi tragitti. (w.b.)

La denuncia. Il capo dell'Ispettorato: «Sciacalli nazionali attaccano il capoluogo»

La grande truffa a imprese e lavoratori

Licenziati dalle ditte, assunti da agenzie false e raggirati sui contributi

Lo chiama "caporalato in giacca e cravatta", dice che si sta diffondendo sempre più tra le aziende cagliaritane: «Il mondo del lavoro cade nelle mani degli sciacalli. Sui diritti faticosamente conquistati dai lavoratori, stiamo facendo passi indietro di decenni». E no, non è un sindacalista: Eugenio Annicchiario è invece il capo dell'Ispettorato territoriale del lavoro e lancia un allarme sulle truffe delle agenzie di somministrazione di lavoro abusive: «Le vittime sono due: il lavoratore e l'azienda in cui era assunto, che subisce danni».



ISPEZIONI

Il capo dell'Ispettorato territoriale del lavoro Eugenio Annicchiario (nella foto) sta formando squadre specializzate in frodi condotte da false agenzie di somministrazione del lavoro



poi si rivale sull'azienda in cui i lavoratori prestano la propria opera. Inoltre il Tfr (la liquidazione) non lo incasseranno mai. «Troviamo sempre casi nuovi», denuncia Annicchiario, «sono già partiti i primi quindici verbali, con sanzioni per 360mila euro ad agenzie abusive e imprese. Queste ultime dovranno versare il recupero dei contributi mancanti: già mezzo milione». I lavoratori percepiscono stipendi inferiori, ma tacciono per non rimanere disoccupati. Avendo pochi contributi, la loro indennità di disoccupazione sarebbe pari a un'elemosina.

Raffica di ispezioni

Già individuati 28 lavoratori trasferiti da un market all'agenzia (cinquantamila euro di sanzione più i contributi arretrati). Ne aveva 13 un hotel-ristorante (stesse sanzioni), uno una tabaccheria e due un parrucchiere.

Il cerino in mano

Resta ai lavoratori, che hanno pochi contributi versati, ma anche alle imprese per cui lavorano nella realtà, pur alle dipendenze fittizie delle agenzie: spetta a loro saldare il debito contributivo. Più tempo passa, più quella cifra è in grado di mettere al tappeto l'impresa.

L'Ispettorato del lavoro

Già pronto un team di ispettori specializzati in questo genere di truffe. «Oltre che infliggere le sanzioni a ditte e agenzie», precisa il capo Annicchiario, «segnaliamo quelle false agenzie alla Procura della Repubblica per i reati di caporalato e truffa aggravata ai danni dell'erario». A pagare il conto in senso stretto, quello dei versamenti arretrati, saranno però le aziende. «Noi siamo a disposizione di tutti: prima di firmare un contratto con una di quelle agenzie, è meglio venire qui e parlarne. L'informazione preventiva è più efficace delle sanzioni». Ed è gratis.

Luigi Almiento

RIPRODUZIONE RISERVATA

Brotzu. Il sindacato L'appello dell'Usb al commissario: «Più personale»

«Serve subito da parte del nuovo commissario un piano ricognitivo nei reparti di degenza, compreso il pronto soccorso adulti e pediatrico e di tutti i servizi assistenziali. La drammatica carenza delle figure professionali sanitarie tecniche ed amministrative sta mettendo a serio rischio la qualità dell'offerta assistenziale». È la richiesta di Gianfranco Angioni, coordinatore dell'Usb Sanità dell'azienda Brotzu, a Paolo Cannas fresco di nomina a commissario dell'azienda ospedaliera del Brotzu.

«Bisogna integrare subito gli organici con le diverse figure professionali sanitarie e tecniche di supporto», aggiunge Angioni. «Questo per poter garantire condizioni di lavoro dignitose e sicure. Sempre più frequentemente gli operatori dei diversi ruoli professionali che lavorano nei reparti di degenza nell'adempimento del loro lavoro sono vittime di pressioni che scaturiscono dalle continue esigenze sia dei pazienti che dei parenti. Non è un caso la richiesta di mobilità verso l'Ats avanzata da oltre 30 operatori socio sanitari».

L'Usb auspica inoltre che «con la nuova amministrazione che dovrà essere integrata con la nomina del direttore sanitario e amministrativo, si possano immediatamente riattivare tutte le procedure per le varie fasi della contrattazione decentrata, in modo particolare il pagamento delle fasce economiche, il pagamento della produttività e il pagamento dei festivi infrasettimanali, con una particolare attenzione all'organizzazione del lavoro che oramai sta creando indici elevati di lavoro stress correlato». Angioni conclude: «Sono molteplici le richieste che verranno portate all'attenzione del nuovo commissario, con la speranza di riscoprire una proficua e costruttiva collaborazione».



LE RICHIESTE

Gianfranco Angioni, coordinatore dell'Usb Sanità, e il commissario dell'azienda ospedaliera, Paolo Cannas

Via Tiepolo. Rogo anche in viale Monastir Incendio nelle case parcheggio

Di mattina un intervento in viale Monastir per un vasto incendio di sterpaglie, di sera al lavoro per domare un rogo in un'abitazione nelle case parcheggio di via Tiepolo a Mulinu Becciu. Domenica impegnativa per i vigili del fuoco. Verso mezzogiorno hanno lavorato duramente per evitare che le fiamme si avvicinasero alle attività commerciali presenti nella zona di viale Monastir.

Poco dopo le 19 hanno evita-

IL SOCCORSO

Liberato

In piazza Yenne i vigili hanno liberato un gabbiano incastrato nel tetto di una palazzina

to conseguenze ben più gravi in un'abitazione nella palazzina di via Tiepolo. Ci sono stati momenti concitati e di paura ma alla fine i danni sono stati limitati.

I vigili del fuoco, sempre ieri mattina, hanno soccorso un gabbiano rimasto incastrato nel tetto di una palazzina in piazza Yenne. Sono intervenuti con un'autoscala, riuscendo a liberare il volatile.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terminal crociere. Il progetto La città e i suoi porti

L'area vasta della città e la connessione con il porto merci e passeggeri: è il tema che verrà affrontato nel workshop conclusivo del progetto CagliariPort2020 in programma mercoledì dalle 9,30 nella sala convegni del Terminal del Molo Ichnusa.

Dopo i saluti delle varie autorità si terranno gli interventi di presentazioni delle attività del progetto e i risultati delle ricerche. Un

lavoro che ha visto insieme l'Autorità di sistema portuale, Vitrociset, CRS4, Università di Cagliari, Ctm, Cict, Click&Find, Flossalab, 4CMultimedia, come soggetti attuatori, e gli uffici della Dogana, terminalisti, agenti marittimi, spedizionieri, trasportatori che hanno collaborato alle fasi di studio e all'inserimento dati. Verranno inoltre visitate le sale sistemi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal
1956

AGENZIA FUNEBRE E FIORICOLTURA

“GARAU”

di Roberto Garau

NUOVA SEDE Via San Benedetto, 33 Cagliari
Via San Giovanni, 349/370 Cagliari - Tel. 070 652214

www.agenziagarau.it info@agenziagarau.it

31433

Olbia. Mentre sta per partire l'iter per la risoluzione del contratto da parte dell'Anas Monte Pino, l'incubo delle carte bollate

La strada dello scandalo rischia di essere seppellita dalle azioni legali

Una relazione geologica che non menziona il granito, le nuove osservazioni del Genio Civile che arrivano un anno dopo l'apertura del cantiere di Monte Pino, e ancora, la latitanza di una delle imprese ausiliarie della IMP Costruzioni e infine un progetto che, dopo tre anni di verifiche incrociate e integrazioni, deve essere riveduto e corretto. Il ripristino della Sp 38 è uno scandalo di ritardi e malaburocrazia. Ma non basta, perché adesso l'intervento da 5 milioni di euro sulla Olbia - Tempio (Legge 147 del 2013, Ripristino viabilità a seguito dell'alluvione del 18 novembre 2013) sta per diventare un pantano civile e amministrativo, con l'Anas (che, va detto, ha ereditato una rogna non sua) candidata a finire dritta dritta in un vicolo cieco dalle conseguenze non prevedibili. Infatti, all'orizzonte ci sono azioni legali multiple, richieste di risarcimento danni e forse, anche un esposto in Procura.

Un ultimatum rischioso

L'Anas ha confermato di avere dato l'ultimatum alla IMP Costruzioni di Carloforte, e visto che i lavori nel cantiere di Monte Pino non sono ripresi, ora partirà (a meno di colpi di scena) l'iter per la risoluzione del contratto. Ma la IMP, in questi mesi ha portato avanti l'intervento e un qualche argomento per difendersi lo ha. Ci sono re-

●●●●
CANTIERE
L'opera da cinque milioni di euro, partita sei anni dopo il devastante crollo che causò la morte di tre persone durante l'alluvione del 2013, è di nuovo ferma e la Gallura resta spaccata in due



sponsabilità delle società carlofortina, ma anche problemi che non le possono essere attribuiti. Ad esempio le carenze del progetto, che impongono varianti e la lievitazione dei costi. La IMP, se buttata fuori dal cantiere, ha in mano elementi per portare il caso davanti ai giudici.

Il subappaltatore

Mentre il subappaltatore ha già annunciato che davanti ai giudici ci andrà di sicuro. Si tratta di una impresa caglia-

ritana che avrebbe dovuto scavare sulla terra, e invece si è trovata il granito nei siti della palificazione. La società ha buttato via molti soldi e adesso li riuole. La ciliiegina sulla torta è un'istruttoria dell'Agenzia nazionale anticorruzione, sull'impresa ausiliaria, pagata e mai entrata nel cantiere. Il tutto mentre la classe politica gallurese rassicura sulla consegna dell'opera.

Andrea Busia

RIPRODUZIONE RISERVATA

I ritardi

Fascicolo aperto in Procura

I filoni legali del pasticcio di Monte Pino potrebbero essere tre. Oltre alle azioni in sede civile e amministrativa, potrebbe aprirsi anche un fronte penale. In Procura, a Tempio, esiste un fascicolo sullo scandalo della Provinciale (ancora chiusa, dopo sei anni dal crollo che costò la vita a tre persone) aperto nel 2017 dall'allora procuratore facente funzioni Gianluigi Dettori. Gli investigatori acquisirono, dopo diverse visite in un numerosi uffici di Cagliari e Sassari, tutto l'incartamento del progetto varato e subito contestato e congelato. Il problema è quello degli attraversamenti idraulici. Premesso che non risultano indagati sulla vicenda, stando a indiscrezioni, il caso è di nuovo all'attenzione del procuratore Gregorio Capasso, che potrebbe avere ricevuto anche una segnalazione dall'Anac o da un altro ente. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Budoni

Incidente

È caduto rovinosamente dalla sua moto ed è finito in codice rosso all'ospedale di Nuoro. Antonio Franchina, padovano di 69 anni, è stato trasferito con l'elisoccorso al San Francesco. Ha riportato diversi traumi. L'incidente è avvenuto ieri mattina mentre percorreva l'Orientale, all'altezza del bivio per Malamuri.

Arzachena

Posti auto

Un passo quasi epocale quello compiuto dall'amministrazione comunale. Questa volta non ci si preoccupa dei turisti ma dei lavoratori che a Porto Cervo sono impegnati nelle diverse attività. Saranno infatti creati oltre 40 posti auto da destinare esclusivamente ai lavoratori. E ciò sarà possibile istituendo un senso unico nella centralissima via Sa Canca, dall'incrocio di piazza del Principe sino a via Brigantino. «Sappiamo che le esigenze di parcheggio non si esauriscono qui», spiega il delegato alla Polizia locale, Tore Mendula: «La soluzione studiata in collaborazione con il Consorzio Costa Smeralda tampona le necessità immediate in vista di un intervento più organico». (c.ro.)

AGENDA

FARMACIE DI TURNO

Olbia Chiari , v. Barcellona 225, 0789/27060; **Buddusò** Sanna, v. S. Quirico 4, 079/714747; **Budoni** Garau, v. A. Segni 1, 0784/844615; **Calangianus** Chiodino, v. Nino Bixio, 079/660804; **La Maddalena** Pinna, v. Garibaldi 5, 0789/737390; **Padru** Becciu, c.so Repubblica 2, 0789/45693; **Palau** Nicolai, v. Delle Ginestre 19, 0789/709516; **Trinità d'Agultu E Vignola** Pedrini, v. Al Mare 25, 079/681214.

NUMERI UTILI

Ospedale 0789/552200

ASL 2

0789/552200

Pronto Soccorso 0789/552983

G. Medica 0789/552441

G. Medica turistica 0789/552266

G. Medica S.

Pantaleo 0789/65460

CINEMA

CINEMA OLBIA

Tel. 0789/28773

X-Men: Dark

Phoenix 20

Pets 2 - Vita da

animali 17-19

Godzilla: king of

the monsters

17.30-21-22.30

CINEMA

TEMPIO

Tel. 079-

6391508

Chiuso

Arzachena. Golf e solidarietà, un camp di calcio per i ragazzini

Sul green parata di stelle di inizio stagione

Bambini o adulti, famosi o meno, giocare con il proprio idolo resta il sogno di tutti gli sportivi. Dal campo da golf a quello di calcio, il fine settimana a Porto Cervo ha realizzato i desideri di molti con gli eventi organizzati da Smeralda Holding.

Invitational

Sulle diciotto buche del Pevero golf club è stata una sfilata di stelle per l'Invitational Costa Smeralda che, come ogni anno, ha mobilitato nomi noti dello sport e dello spettacolo per una sfida all'insegna della solidarietà a favore dell'organizzazione internazionale Global gift foundation. Ad aggiungere un po' di pepe in campo è stato Thomas Bjørn. Il golfista danese, capitano della squadra europea Ryder Cup, ha messo a dura prova i campioni del calcio Gianfranco Zola, Ruud Gullit, Gabriel Batistuta, Roberto Di Matteo, Ronald De Boer, Carlo Cudicini, Mirko Vucinic, Hasan Saljhamidzic, il tennista vincitore di due Coppe Davis Mark Philippoussis, le star del rugby Mike Phillips, Max e Thom Evans, l'attrice britannica Denis Van Outen, la cantante Kimberly Walsh, la stilista Melissa Odabash, la show-

●●●●
PEVERO
Il selfie delle star sul campo del Pevero



girl Federica Fontana e il musicista Andrew Ridgeley, ex degli Wham.

Dopo la gara vinta da Zola, le celebrità hanno preso parte a gare di nuoto e sci d'acqua e, in serata, al gala di beneficenza all'hotel Cala di Volpe per la raccolta fondi a sostegno di bambini che vivono in condizioni svantaggiate.

Camp per bambini

Sabato scorso, invece, sessanta giovanissimi di Arzachena hanno conquistato l'attestato a conclusione della settimana di camp gratuito organizzato dallo staff Smeralda Holding in

collaborazione con la scuola calcio fondata da Javier Zanettie Esteban Cambiasso.

«Posti esauriti sin dal primo giorno di apertura delle iscrizioni - spiega Antonella Azara, responsabile Pubbliche relazioni -. Alla cerimonia finale, famiglie e bambini hanno strappato la promessa per l'organizzazione di una seconda edizione. Il camp è stato tra i momenti più soddisfacenti della nostra attività finalizzata alla crescita della comunità di Arzachena e dei suoi borghi».

Isabella Chiodino

RIPRODUZIONE RISERVATA

Olbia. Autorità portuale

Raccolti a Lido del Sole 800 chili di spazzatura

Un bottino ecologico da 800 chili di spazzatura. Il fruttuoso raccolto della Giornata "Puliamo Lido del Sole" ha visto impegnati diversi volontari tra cui il sindaco di Riola Sardo, i divers di Wase Diveducation, Mediterraneo Sport e Leila Diving, la De Vizia e la Cosir che ha messo a disposizione un mezzo casonato, guanti e buste. A Lido del Sole raccolti soprattutto plastica vetro e lattine ma sono state rinvenute anche retine di per il contenimento dei mitili e grossi pneumatici. «La Giornata dedicata dovrebbe essere d'esempio per attivare in tutti senso civico e contribuire a sensibilizzare chi ancora deturpa il nostro bene più prezioso che sono mare e spiagge - ha affermato Massimo Deiana, presidente dell'Asdp del Mare di Sardegna - e per questo ringrazio tutti i volontari». L'iniziativa era stata messa in moto oltre che dall'Asdp dal WWf Sub e patrocinata dall'Ispra, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale nell'ambito del progetto di sensibilizzazione alla tutela dei litorali. La Capitaneria di Porto ha sorvegliato sulla sicurezza della pulizia dei fondali da parte dei sub volontari. (v.m.)



●●●●
PRESIDENTE
Massimo Deiana alla guida dell'Autorità portuale

Golfo Aranci

Minacciava la madre

Intimidiva la madre con una roncola: un ventiquattrenne, G.F., è stato arrestato dai carabinieri della Stazione di Golfo Aranci, per maltrattamenti nei confronti della donna. Da tempo minacciata e costretta ad assistere a episodi di violenza, ieri, la donna è stata vittima dell'ennesimo atteggiamento aggressivo del figlio che, dopo aver danneggiato gli arredi interni dell'abitazione in cui vivono, si è scagliato contro la macchina, violandone la carrozzeria, dove si era rifugiata la madre, spaventata, per tentare di allontanarsi.

Il giovane, sequestrata la roncola, è stato immobilizzato, arrestato dai militari intervenuti in seguito alla richiesta d'aiuto giunta al 112, e trattenuto presso le camere di sicurezza del Reparto territoriale di Olbia, in attesa della direttissima in cui è stato convalidato l'arresto, scattato nonostante l'assenza di denunce precedenti riferibili a maltrattamenti, le intemperanze non erano fortunatamente mai sfociate finora in violenza fisica. È stato disposto l'allontanamento del giovane dalla casa familiare. (t.c.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

POLITICA REGIONALE

Solinas ancora senatore rinviata le dimissioni

L’addio a Palazzo Madama era annunciato per ieri ma all’ultimo è saltato
Al suo posto dovrà subentrare l’ex consigliera Pdl Lunesu, oggi della Lega

► CAGLIARI

Christian Solinas ci avrebbe ripensato: ventiquattr’ore fa dal Senato non si è dimesso. Per la verità ad annunciare l’addio da Palazzo Madama non era stato il governatore ma la Lega, col coordinatore regionale Eugenio Zoffili. Però dev’essere accaduto qualcosa, pare un imprevisto burocratico, e Solinas avrebbe rinviato ad oggi l’appuntamento con le dimissioni ad oggi. Anche stavolta è stato il gruppo Lega-Psd’Az, in Senato, a farsi avanti: «Sappiamo che ormai è questione di poche ore, al massimo giorni», è l’indiscrezione rimbalzata da Roma, con la conferma che il posto di Solinas sarà preso dalla nuorese Lina Lunesu. L’unica certezza, a questo punto, è che anche oggi il governatore sarà a Roma, per alcuni incontri con vari ministeri. L’altro giorno, a uno di quei vertici, ha partecipato anche l’assessore ai trasporti Giorgio Todde, e pa-



Il governatore Christian Solinas a Palazzo Madama

re che la Regione abbia cominciato a parlare col Governo di quale modello avrebbe in mente per la prossima continuità territoriale aerea. **Sempre da Roma, il governatore ha fatto sapere anche questo: «È necessario un immediato intervento del Governo con la convocazione di un tavolo nazionale urgente, che abbia l’obiettivo di trovare una solu-**

zione ai problemi del Porto Canale di Cagliari, a cominciare dalla salvaguardia dei posti di lavoro». Comunicato inviato dopo che la società di gestione, la Ccit del gruppo Contship, ha annunciato il totale disimpegno dallo scalo di Macchiareddu, confermando il licenziamento in blocco di 160 dipendenti. Allarme su cui è intervenuto il Movimento

Cinque stelle, che invece ha sollecitato la Regione a «non fare più da spettatore in una vertenza così delicata». Mentre dal fronte del centrosinistra è stato il consigliere regionale Piero Commandini a sostenere: «Mesi fa abbiamo denunciato che la situazione al Porto canale stava precipitando in fretta, ma da parte della Giunta di centrodestra non c’è stato neanche un tentativo per bloccare i licenziamenti». Al di là del caso Porto Canale e per ritornare a quello delle dimissioni dal Senato, va ricordato che il centrosinistra l’ha denunciato più volte. Nei giorni scorsi, era stato il capogruppo dei Progressisti, Francesco Agus, a presentare una richiesta di accesso agli atti. Per poi sollevare questa domanda: «Corrisponde al vero il fatto che per dolo, colpa o semplice distrazione in questi mesi Solinas abbia percepito due retribuzioni (da senatore e governatore regionale) e stia continuando a farlo?».

SPINOZA.IT

Sindaco leghista e pecore polemica sulla satira del Fatto

► CAGLIARI

«La cattiveria» è una delle rubriche quotidiane sulla prima pagina del Fatto, e martedì era tutta sulla Sardegna. «Eletto il primo sindaco leghista. La cosa strana è che con tutte quelle pecore sia successo solo ora», firmato come di consueto da *www.forum.spinoza.it*. Solo che stavolta «La cattiveria» ha sollevato un bel po’ di polemiche. A replicare al commento pubblicato dal Fatto sull’elezione del leghista Titino Cau, neo sindaco di Illorai, è stato Franco Mula, capogruppo del Psd’Az in Consiglio regionale. In un comunicato, ha scritto: «Insultare un intero popolo, quello sardo, spacciando i peggiori luoghi comuni razzisti come satira è una vergogna sulla quale non si può far finta di niente. In quel piccolo riquadro, è stata pubblicata una frase che ferisce la Sardegna, i sardi e chi la rappresenta. La satira è sacra – conclude Mula – quando è sberleffo rivolto ai potenti, ma non si può definire satira un’offesa gratuita, l’ennesimo insulto contro un popolo da sempre vittima di becero e vergognoso razzismo». Al di là della rubrica è stato peggio quello che si è scatenato sul blog dell’autore della



Titino Cau

Cattiveria. La fiera dei commenti, una quindicina, è stata davvero di pessimo gusto. A cominciare da quello di tale Guli1979: «Ha votato un sardo su due. Ora non cominciate a prenderli in giro per l’altezza solo perché hanno votato Lega». Certo Gazzaneo ha superato persino la decenza: «Eletto il primo sindaco della Lega con la lista Fermiamo lo spopolamento. Divieto di anticoncezionali con le capre». Sono frasi che con la satira, nessuno lo potrà smentire, davvero nulla hanno da spartire con la satira.

Piano casa, sì all’unanimità in commissione

Sarà prorogato per altri 12 mesi. Oggi convocati i sindaci per discutere la nuova mappa dei Comuni

► CAGLIARI

La proroga per un altro anno del Piano casa è stata approvata all’unanimità in commissione e domani dovrebbe ottenere il via libera dal Consiglio regionale. Per la proposta di legge presentata dal capogruppo del Psd’Az, Franco Mula, non ci sono stati intoppi nella prima tappa. In aula il testo originale sarà proposto così com’è dal relatore di maggioranza, il presidente della commissione Giuseppe Talanas di Forza Italia, visto che non sono stati presentati emendamenti. Bisognerà però vedere se durante il dibattito le opposizioni chiederanno o meno qualche cambiamento in corsa. Nella so-



Il capogruppo del Partito sardo d’azione Franco Mula

stanza, oltre a riproporre i bonus volumetrici per gli alberghi e le case private, la vera novità dell’ennesima riedizione del Pia-

no è il ritorno alla clausola di almeno un ettaro, inteso come lotto minimo, per costruire in campagna.

Enti locali. Questo pomeriggio la commissione Riforme, presieduta da Pierluigi Saiu della Lega, ha convocato l’Associazione dei Comuni, l’Anci, per cominciare a discutere della riforma degli Enti locali e del possibile ritorno delle Province elette direttamente. Sarà discussa anche la bozza di come potrebbe cambiare il finanziamento della Regione ai Comuni, è il cosiddetto Fondo unico, e quali potrebbero essere i controlli sui contributi straordinari concessi a suo tempo alle amministrazioni in difficoltà finanziarie a causa degli espropri. **Sanità.** Giornata di audizioni per la commissione Sanità, presieduta da Domenico Gallus. Sono stati sentiti i rappresentanti del

Soccorso Alpino, le delegazioni degli Operatori socio sanitari e dei medici specialisti ambulatoriali veterinari e i rappresentanti dell’associazione Giovani medici. Su proposta del vicepresidente Daniele Cocco, la commissione presenterà in Consiglio una risoluzione per impegnare l’assessore alla sanità e i direttori generali delle Aziende sanitarie di Sassari, Nuoro, Olbia e Oristano ad assumere i circa 150 operatori socio sanitari ancora presenti nelle graduatorie 2009-2013, per coprire i vuoti in organico in diversi ospedali. Soltanto dopo le Aziende potranno attingere dalle graduatorie più recenti, partendo comunque dalle più vecchie.

► I COMITATI

Legge elettorale, nuovo ricorso al Tar

CAGLIARI. L’elezione di appena otto donne su sessanta consiglieri regionali nella XVI legislatura, nonostante per la prima volta fosse prevista la doppia preferenza di genere, è solo una delle pecche della legge elettorale. A censurarla, ancora una volta, è stato il Comitato per la democrazia costituzionale. Lunedì prossimo presenterà il testo del ricorso sul voto del 24 febbraio che poi sarà depositato nella cancelleria del Tar e che potrebbe essere discusso il 26 giugno insieme a un’altra decina già messi a ruolo. Ma le censure annunciate da Comitato non riguardano solo la parità di genere. A essere messi sotto accusa sono anche il premio di maggioranza eccessivo, le soglie di sbarramento alte, la possibilità del voto disgiunto e la mancata elezione del terzo candidato alla presidenza, in questo caso Francesco Desogus del Movimento Cinque stelle. Nel ricorso sarà rilanciato anche il tema delle adesioni fittizie di alcuni consiglieri uscenti a diverse liste per evitare la raccolta delle firme, ma – va ricordato – i giudici amministrativi il 12 giugno hanno respinto una contestazione dello stesso tenore. L’obiettivo del Comitato comunque è dichiarato: «Far trasmettere la legge regionale elettorale dal Tar alla Corte costituzionale, a Roma dimostrare che è anticonstituzionale per tutti quei motivi che abbiamo elencato, e quindi ottenere che le elezioni del 24 febbraio siano annullate». Fra pochi giorni, tra l’altro, sempre il Tar dovrà discutere i ricorsi presentati da diversi candidati che non sono stati eletti in Consiglio regionale.

ANTINCENDI

In servizio gli undici elicotteri-vedetta

L’assessore Gianni Lampis: «Puntiamo tutto sulla prevenzione»

► CAGLIARI

L’esercito della campagna antincendi è al completo. Sono entrati in servizio anche gli undici elicotteri noleggiati dalla Regione e messi a disposizione del Corpo forestale. La novità di quest’anno è che la flotta sarà impegnata nella prevenzione, con voli di ricognizione e monitoraggio. «Abbiamo voluto integrare il sistema regionale di avvistamento, per individuare e sopprimere con la massima celerità ed efficacia i principi di incendio che dovessero manifestarsi – ha detto

l’assessore all’ambiente Gianni Lampis – Tra l’altro con questo presidio dall’alto sarà maggiore la tempestività di intervento immediatamente dopo anche i primi focolai». L’attività degli elicotteri sarà giornaliera e si concentrerà, oltre che nelle zone soggette a maggior criticità, anche nelle località a forte concentrazione turistica. Gran parte del servizio di prevenzione con gli elicotteri è stato possibile grazie al bonus, 1.500 ore di volo, non utilizzato nella scorsa stagione. «Il presidio del territorio e la salvaguardia della vita umana e

dell’ambiente sono due priorità per la Regione, con l’impegno massimo di tutte le forze in campo», ha aggiunto l’assessore Lampis. La campagna antincendio potrà contare, come tutti gli anni, anche sui tre Canadair della Protezione civile nazionale, che però hanno aperto la base regionale all’aeroporto di Alghero e non più ad Olbia, dove sono in corso i lavori straordinari della pista. «Siamo pronti ad affrontare qualsiasi emergenza – ha concluso l’assessore – ma soprattutto il nostro impegno massimo sarà sulla prevenzione».

TRASPORTI E TURISMO

Trenino verde, missione a Roma I sindaci: «Deve ripartire subito»

► CAGLIARI

Dal vertice in Regione con i sindaci alla missione a Roma dell’assessore ai trasporti Giorgio Todde, per far ripartire al più presto il Trenino verde. «L’impegno è massimo da parte della Regione e siamo sicuri che riusciremo a superare tutte le difficoltà tecniche e amministrative che finora hanno impedito il riavvio della rete ferroviaria turistica», ha detto Luca Erba, capo di gabinetto dell’assessore. Difficoltà che, in queste ore, Todde sta cercando di superare soprattutto al ministero

dopo che una legge nazionale impedisce alle Aziende di trasporto pubblico anche la gestione delle cosiddette ferrovie turistiche, come è il Trenino verde. Il comitato dei sindaci, con in testa Marco Pisano, primo cittadino di Mandas, e degli operatori turistici ha ribadito l’obiettivo che il Trenino verde ritorni a essere una risorsa per tutto il territorio. «Con una grande battaglia – ha ricordato Paolo Pisu, portavoce del Comitato – siamo riusciti a ottenere i finanziamenti necessari, ma adesso è di nuovo tutto bloccato per le solite questioni burocratiche».



MARINA ● CASTELLO ● STAMPACE ● VILLANOVA ● SANT'AVENDRACE ● TUVIXEDDU ● CEP ● IS MIRRONIS ● SAN MICHELE ● MULINU BECCIU ● LA VEGA ● BINGIA MATTA ● SAN BENEDETTO ● FONSARDA ● PIRRI ● QUARTIERE EUROPEO ● SANT'ALENIXEDDA ● GENNERUXI ● SAN GIULIANO ● BONARIA ● MONTE URPINU ● MONTE MIXI ● LA PALMA ● QUARTIERE DEL SOLE ● SANT'ELIA ● POETTO ● SAN BARTOLOMEO



IL LIBRO DI MARCO SINI

Domani alle 18, alla Società degli Operai (via XX settembre 80), alla presenza dell'autore, si presenta "Genti de Pauly"



LA SFIDA DELLO SPAZIO

Oggi alle 19.30 al centro del fumetto (via Falzarego 35) Bepi Vigna (nella foto) dialoga con Simone Pirrotta dell'Agenzia spaziale



Porto canale. I sindacati chiedono un incontro al prefetto. Domani sit-in alla Regione

Ultimatum delle imprese sui vincoli

L'ad della Grendi: «Siamo pronti a investire ma non possiamo»

Lo dice a denti stretti, quasi come fosse l'ultima decisione da prendere. «Con queste condizioni la possibilità che Grendi possa lasciare il porto canale è tutt'altro che remota». Antonio Musso è l'amministratore delegato del settore trasporti marittimi dell'impresa che garantisce i collegamenti tra la Sardegna e il resto d'Italia, coinvolta, suo malgrado, nella tempesta che sta travolgendo il Porto canale. Questa volta la crisi non c'entra niente, anzi. La società marittima si dichiara ben disposta a investire nello scalo commerciale, ma i vincoli paesaggistici le impediscono qualsiasi forma di espansione. E allora, tutte le alternative sono lecite. Con un particolare: il posto di lavoro di 100 dipendenti potrebbe essere a rischio. Un'ulteriore mazzata per l'economia, dopo l'annuncio della Cict di procedere alla cessazione dell'attività e al licenziamento collettivo di 210 lavoratori.

I progetti sfumati

Un magazzino di 10.000 metri quadri già realizzato e un altro che non può essere costruito. «Una delle spinte più importanti per lo sviluppo locale potrebbe essere data dall'abolizione del vincolo paesaggistico a salvaguardia di una spiaggia che di fatto oggi non esiste più e che circa 40 anni fa è divenuta un porto e che impedisce la realizzazione di qualsiasi opera in quest'area». Musso non si nasconde e contesta una restrizione che sino al mese scorso sembrava destinata a sparire. Tutti d'accordo per una riedizione, meno uno: il ministero dei Beni culturali. L'atto è stato impugnato e ora è al vaglio della Presidenza del Consiglio dei ministri. «Siamo pronti a investire, ma



l'immobilismo porta decrescita e riduzione del business. Stupisce il fatto che una vicenda risolvibile a livello regionale sia stata spostata a Roma, su un tavolo ora impegnato in soluzioni più spinose».

I container

La Grendi, che impiega tra

il capoluogo e Sassari 250 dipendenti (con l'indotto oltre 400), non è stata coinvolta nelle difficoltà, derivanti da congiunture internazionali, che hanno costretto la Cict a sospendere l'attività e licenziare i dipendenti. «Stiamo subendo quello che sta succedendo al Porto canale. Abbiamo tutto l'interesse a te-



●●●●
I VOLTI
In alto Antonio Musso amministratore delegato della "Grendi Trasporti marittimi" Sotto il presidente della Regione Christian Solinas

nere in vita lo scalo commerciale. Dopo l'abbandono di Hapag Lloyd abbiamo trovato una soluzione temporanea per portare i contenitori a Cagliari. Le loro navi passano a Marina di Carrara dove poi trasbordiamo i container e li trasportiamo a Cagliari».

Il tavolo romano

«È necessario un immediato intervento del Governo con la convocazione di un tavolo nazionale urgente, che abbia l'obiettivo di trovare una soluzione ai problemi del Porto canale, a cominciare dalla salvaguardia dei posti di lavoro». Lo ha detto il presidente della Regione, Christian Solinas, apprendendo del disimpegno della società Cict dallo scalo cagliaritano. «Dobbiamo aprire un confronto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, coi Ministeri coinvolti nelle scelte e con la stessa azienda Cict, perché siamo convinti che l'attività di transhipment sia fondamentale per lo sviluppo del Porto di Cagliari. Un sistema in crisi da qualche anno e che ci troviamo ad affrontare con urgenza, soprattutto pensando agli oltre 300 lavoratori coinvolti».

La protesta

Cgil, Cisl e Uil hanno appreso, durante un incontro con l'Autorità portuale, che oggi partirà il licenziamento collettivo di 210 dipendenti Cict, ai quali ieri è stato pagato lo stipendio di maggio. Nessuna notizia per le 68 buste paga della Iterc. I rappresentanti sindacali, che hanno chiesto un vertice urgente con il prefetto, hanno in programma per domani un sit-in di fronte al Consiglio regionale, dove chiederanno di incontrare i capigruppo.

Andrea Artizzu

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impugnazione

Braccio di ferro tra ministero e Authority



«Stiamo vivendo una situazione kaffkiana». Il presidente dell'Autorità portuale Massimo Deiana ammette di vivere una situazione paradossale. La sua riedizione dei vincoli paesaggistici non è stata ancora formalmente impugnata. «Il vincolo di dieci giorni entro i quali doveva essere presentata l'opposizione è scaduto, ma non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione da Roma». Nessun riscontro. «Solo una telefonata da parte di un funzionario del Ministero che chiedeva ulteriore documentazione». Un contatto informale che, a rigor di legge, non dovrebbe avere alcun effetto. «Oggi - aggiunge Deiana - potrei adottare il provvedimento perché l'atto di riedizione è andato a buon fine». Per non forzare i tempi, ingarbugliando oltremodo una vicenda già sufficientemente complicata, il presidente dell'Autorità portuale preferisce attendere. «La Presidenza del Consiglio dei ministri si deve esprimere entro 15 giorni dal momento dell'impugnazione», data che però in piazza Darsena nessuno conosce.

A causa dei vincoli sono bloccati 94 milioni di euro per la realizzazione delle infrastrutture negli avamposti a est e a ovest. (a. a.)

●●●●
ALTO MARE
Sopra le banchine del porto canale vincolate dalle restrizioni paesaggistiche Sotto Massimo Deiana



LA CRISI

Nello scalo commerciale del capoluogo hanno perso il lavoro 210 dipendenti della Cict, 16 della Cts e 6 della Mts

M5S. Duro attacco del Gruppo consiliare al governatore

«La cassa integrazione è una sconfitta»

«Siamo convinti che la concessione degli ammortizzatori sociali equivalga a una sconfitta. È questo lo scenario che si prospetta per i lavoratori del porto di Cagliari? È questo il massimo sforzo che può fare il presidente Solinas davanti alla mobilitazione di circa 300 lavoratori che rischiano di perdere il lavoro?». Dura presa di posizione del Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle sulla vicenda del Porto canale. «Davanti alle azioni di protesta, ai sit-in, alle bandiere che sventolano a pochi metri dal palazzo del Consiglio regionale, cosa fa il Governatore?



La protesta al porto

Incrocio le braccia e si volta dall'altra parte», scrivono in una nota i rappresentanti 5S. «Chiediamo al presidente di avere il coraggio di guardare in faccia il problema e di istituire con estrema urgenza un tavolo tecnico regionale sul-

la vertenza Cict. Il nostro timore è che non ci sia l'interesse a trovare una soluzione dal momento che un'iniziativa importantissima come il tavolo tecnico nazionale è stata snobbata. Il presidente Solinas non si è nemmeno presentato, delegando l'assessor Zedda. Davanti a questo menefreghismo il Gruppo M5S non resterà a guardare. Vogliamo capire sin da ora se l'obiettivo della Regione si limita alla concessione degli ammortizzatori sociali, o se c'è la volontà di attivarsi per trovare il modo di non perdere queste professionalità».

RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CASA DI CURA

TAC - RMN

Dr. Paolo Aromando

Dr.ssa Grazia Bitti

Dr.ssa Marisa De Agostini

Dr.ssa Elena Santoru

Dr. Luca Famiglietti

SPECIALISTI IN RADIOLOGIA

Direttore Sanitario Dottressa Rita Quagliano

Piazza Virgilio Loi n. 1 - Decimomannu (CA) tel 070 9660090

Turismo. De Paoli: «Puntiamo sull’innovazione per offrire di più ai nostri ospiti»

Porti, un’app per esplorare il territorio

L’idea di “Marinedi”: smartphone gratuiti e scooter elettrici per diportisti

Scooter elettrici per visitare il territorio e smartphone, con un’app e un software preinstallati, semplici e intuitivi, per ampliare il ventaglio di servizi destinati ai diportisti che decideranno di ormeggiare e sostare con le loro barche nei porti di Villasimius, Teulada e Cagliari. Sono le principali novità introdotte per la stagione estiva dal gruppo “Marinedi”, illustrata ieri mattina a Cagliari.

Smartphone in comodato

Per adesso, gli smartphone saranno messi a disposizione, in via sperimentale, con formula del comodato d’uso gratuito e per tutta la durata dell’ormeggio, solo ai viaggiatori del porto di Teulada, ma a breve il servizio sarà esteso anche a Villasimius e a Cagliari. Chi lo desidera, potrà utilizzare lo smartphone non solo per effettuare chiamate locali e internazionali illimitate e gratuite, e per navigare, sempre gratis, anche su internet, ma anche per prenotare, ad esempio, la prima

colazione o farsi riservare un tavolo al Cafè del porto, richiedere accesso al servizio lavanderia o noleggiare dei mezzi elettrici. Il progetto sperimentale con gli smartphone è stato realizzato grazie a un accordo tra la Marina di Teulada e la società Manet mobile solutions, azienda italiana ideatrice di una soluzione tecnologica avanzata per il settore dell’ospitalità e del turismo.

Scooter elettrici

Già dall’anno scorso, nel porto di Villasimius, i diportisti possono noleggiare degli scooter elettrici a tariffe agevolate per spostarsi in paese. Entro luglio il servizio di mobilità sostenibile elettrica sarà attivato anche a Teulada e prossimamente pure a Cagliari. «Abbiamo puntato sull’innovazione e offriremo ai nostri ospiti uno smartphone - ha spiegato Gerardo De Paoli, direttore marketing di “Marinedi”, dove è stato caricato un software, che permetterà loro di ac-



●●●●
I PRIMI TRE
Il porto turistico di Villasimius, coinvolto nell’iniziativa insieme a Cagliari e Teulada

cedere ai servizi per usufruire a 360 gradi del territorio. Abbiamo previsto anche il servizio di mobilità elettrica. Per adesso, abbiamo 3 o 4 scooter su Teulada e altrettanti ne abbiamo a Villasimius. Appena arriveranno i permessi, a breve, partimeranno anche a Cagliari».

Intanto, per il prossimo 28 settembre è prevista la prima edizione della “Teuladata”, veleggiata che partirà dal porto di Cagliari e arriverà a quello di Teulada. L’indomani, i diportisti rientreranno nel capoluogo sardo.

Eleonora Bullegas
RIPRODUZIONE RISERVATA

Latte. Centro studi agricoli Piano di produzione del pecorino: no dal Csa

No alla proposta del piano produttivo del pecorino romano Dop 2019-2022, presentata dal Consorzio di tutela del pecorino. È l’opinione elaborata nei giorni scorsi dal Centro studi agricoli, guidato da Tore Piana. A giudizio del Csa, «la proposta non contiene norme chiare e severe per limitare le sovrapproduzioni. Troppe le deroghe, che renderanno vani gli intenti».

L’attuale piano triennale di regolazione dell’offerta scade il 31 luglio 2019. Il prossimo, avverte Piana, dovrà contenere «norme precise per evitare una nuova crisi del prezzo del latte di pecora, come quella di febbraio. Tra l’altro «le quote di produzione da assegnare ai caseifici tengono conto delle produzioni massime degli stessi degli ultimi tre anni: questo comporterà, se la proposta fosse approvata, che i caseifici che non hanno rispettato le quote e hanno prodotto molto di più si vedranno premiati con l’assegnazione di quote produttive maggiori, anziché essere penalizzati».

«TROPPE DEROGHE»

Secondo il Csa, nella proposta del Consorzio sono previste «troppe deroghe, che annullerebbero quasi per intero l’applicazione della quota aggiuntiva per i caseifici» che vanno oltre la quantità predefinita. «Dev’essere chiaro - dichiara Tore Piana - che nessuno d’ora in poi dovrà più superare le quote produttive assegnate».

Borsa Milano FTSE Italia 22.547 0,008% FTSE MIB 21.133 2,46% FTSE MID CAP 36.725 -0,395% FTSE STAR 34.964 0,89% Londra 7.357,31 0,157% Parigi 5.390,95 0,435% Francoforte 12.085,8 -0,087% Madrid 9.131,7 -0,680% Dow Jones 26.465,5 1,35% Nasdaq 7.953,9 1,39% Hong Kong 27.227,2 0,401% Tokio 21.124 0,034%	I Cambi (*) Valore precedente Dollaro USA IERI 1,1265 VP *1,1234 -0,275 Dollaro austro. IERI 1,6324 VP *1,6355 -0,190 Yen giapponese IERI 121,9000 VP *122,0600 -0,131 Sterlina inglese IERI 0,8909 VP *0,8921 Franco svizzero IERI 1,1211 VP *1,1214 % Tassi EURIBOR 6 mesi Tasso ufficiale -0,24% EURIBOR 3 mesi Tasso ufficiale -0,32% TASSO DI SCONTO Tasso uff. di riferimento 0,05% ORO 1 g Quotazione lett. Euro 38,676 ARGENTO 1 kg Quotazione Euro 431,31
--	---

Azioni	PREZZO CHIU.	PREZZO RIF. PREC.	VAR. % PREC.	PREZZO VWAP	VAR. % I.A.	MIN. ANNO	MAX. ANNO	CAPITAL IN MILN.€
A								
A2A	1.506	1.503	0,23	1.507	-4,24	1.435	1.641	4722,50
ACEA	17.660	17.640	0,11	17.619	47,36	11.820	17.619	3752,20
ACOTEL	2.840	2.850	-0,35	2.846	0,93	2.770	3.678	14,200
ACM-MAGAM	1.765	1.765	0,00	1.781	6,55	1.658	1.846	351,40
AEDIS	1.385	1.385	0,00	1.387	17,99	1.082	2.292	44,40
AEDIS 18-20 WARR	0,0035	0,0035	0,00	0,0035	-70,8	0,0032	0,0127	N.R.
AEEF	1.748	1.934	-9,62	1.818	-21,5	1.818	2.987	195,20
AEROPORTO DI BOLOGNA	11.160	11.000	1,45	11.186	0,70	10.675	12.874	404,10
ALERION	2.600	2.630	-1,14	2.606	-8,56	2.600	2.977	133,50
AMBIENTHESIS	0,3630	0,3600	0,83	0,3655	10,26	0,3248	0,4083	33,90
AMPLIFON	21,22	21,10	0,57	21,11	50,31	13,922	21,12	4780,10
ANIMA HOLDING	2,688	2,724	-1,32	2,704	-1,64	2,652	3,894	1027,70
AQUAFIL	8,060	7,930	1,64	8,032	-9,14	8,019	10,285	344,00
AQUAFIL WARR W	0,7200	0,7800	-7,69	0,7200	-28,0	0,7200	1,489	N.R.
ASCOPIAVE	3,645	3,650	-0,14	3,642	24,87	3,291	3,656	853,70
ASTALDI	0,6195	0,6250	-0,88	0,6289	20,99	0,5024	0,8295	61,90
ASTM	28,56	27,34	4,46	28,32	63,46	17,343	28,32	2803,30
ATLANTIA	23,67	23,42	1,07	23,59	30,08	18,115	24,161	19483,90
AUTOSPIRILL	9,340	9,450	-1,16	9,399	27,44	7,355	9,539	2391,10
AUTOTRADE M.	31,20	31,10	0,32	31,09	16,14	26,57	32,52	136,00
AVIO	14,120	14,020	0,71	14,059	70,81	11,145	14,090	371,40
AZIMUT H.	16,200	15,965	1,47	16,153	27,14	9,455	18,034	2314,00
B								
B&C SPEAKERS	11,700	11,700	0,00	11,557	8,91	10,556	12,999	127,10
B. CARIGE	0,0015	0,0015	0,00	0,0015	0,00	0,0015	0,0015	82,90
B. CARIGE RISP	50,50	50,50	0,00	49,31	0,00	49,31	49,31	1,300
B. DESIO	1,965	1,970	-0,25	1,915	10,74	1,705	2,060	224,00
B. DESIO R.Nc	1,760	1,760	0,00	1,760	3,63	1,702	2,027	23,20
B. FINNAT	0,2940	0,2950	-0,34	0,2954	-6,25	0,2945	0,3586	107,20
B. GENERALI	23,90	23,64	1,10	23,91	32,41	18,140	25,42	2793,90
B. IFS	11,220	11,280	-0,53	11,348	-8,60	11,248	20,28	610,70
B. INTERMOBILIARE	0,1200	0,1220	-1,64	0,1179	-28,2	0,1179	0,1857	83,00
B. PROFILO	0,1470	0,1495	-1,67	0,1462	-13,4	0,1420	0,1751	99,10
B. SARO. R.Nc	7,940	7,900	0,51	7,940	8,67	7,012	9,918	52,40
B.F.	2,480	2,490	-0,40	2,484	-2,42	2,299	2,592	379,30
B.P. SONDRIO	1,922	1,948	-1,33	1,933	-26,3	1,933	2,713	876,40
BANCA FARMACIAFORMA	1,410	1,435	-0,51	1,423	8,50	1,455	1,563	838,90
BANCA MEDIOLANUM	6,675	6,070	0,08	6,100	21,74	5,016	6,751	4515,40
BANCA SISTEMA	1,142	1,120	1,96	1,140	-19,6	1,126	1,701	91,70
BANCO BPM	1,660	1,652	0,48	1,673	-14,19	1,612	2,142	2535,10
BASICE	5,200	5,180	0,39	5,155	17,22	4,299	5,743	314,40
BASTOGI	0,9260	0,9280	-0,22	0,9005	9,83	0,8002	1,135	111,30
Be BIOTECH	59,60	59,00	1,02	58,93	14,54	52,05	64,58	N.R.
Be	0,9990	0,9850	1,42	0,9844	-11,93	0,8737	1,121	132,80
BEGHELLI	0,2450	0,2450	0,00	0,2402	-14,8	0,2319	0,3110	48,00
BIALETTI	0,2890	0,2900	-0,34	0,2890	-2,00	0,2875	0,3506	31,20
BIANCAMANO	0,2280	0,2280	0,00	0,2269	26,76	0,1710	0,3254	7,700
BIESSE	14,840	14,950	-0,74	14,885	-13,3	13,931	22,42	407,70
BIOERA	0,0890	0,0888	0,23	0,0890	56,97	0,0563	0,1190	4,800
BORGOSERIA	0,5250	0,5250	0,00	0,5250	-11,0	0,4520	0,5950	19,900
BORGOSERIA R.Nc	1,130	1,130	0,00	1,130	-9,60	1,040	1,412	1,0000
BREER BANCA	3,460	3,434	0,76	3,467	3,70	2,945	4,256	1668,80
BREMOB	9,875	9,945	-0,70	9,921	11,20	8,893	11,841	3312,90
BROSICHI	0,0696	0,0686	1,46	0,0677	23,09	0,0551	0,0825	53,30
BUZZINELLO CUCINELLI	28,52	28,78	-0,90	28,64	-2,98	27,43	35,19	1947,30
BUZZI UNICEM	17,815	17,840	-0,14	17,805	18,71	14,925	19,985	2944,00
BUZZI UNICEM R.Nc	12,020	12,160	-1,15	12,058	25,35	9,519	13,775	490,90
C								
C. VALTELLINESE	0,0571	0,0572	-0,17	0,0575	-20,6	0,0564	0,0767	402,90
CAIRO COMM.	2,690	2,700	-0,37	2,712	-20,7	2,692	4,020	364,50
CALEFFI	1,395	1,430	-2,45	1,394	-1,91	1,394	1,515	21,80
CALEFFI 20 WARR W	0,2800	0,2800	0,00	0,2800	-10,5	0,2500	0,4199	N.R.
CALTAGIRONE	2,390	2,400	-0,42	2,331	2,75	2,073	2,566	280,00
CALTAGIRONE ED.	1,140	1,140	0,00	1,127	9,34	1,012	1,162	140,90
CAMPARI	8,800	8,760	0,46	8,798	19,32	7,347	9,238	10219,90
CARL INDUSTRIES	11,240	11,360	-1,06	11,343	25,41	8,921	11,633	1134,30
CARRARO	2,060	2,055	0,24	2,091	13,15	1,734	2,619	159,90
CATTOLICA ASS.	8,000	7,865	1,72	7,985	13,00	7,057	8,891	1391,70
CEMBRE	20,25	20,20	0,25	20,35	0,53	19,405	23,54	345,90
CEMENTIR HOLD	6,070	6,050	0,33	6,059	18,12	5,077	6,528	964,20
CENTRALE DEL LATTE	2,600	2,610	-0,38	2,605	-4,23	2,585	2,904	36,50
CERVED GROUP	7,750	7,960	-2,64	7,826	9,88	6,983	9,584	1528,20
CHL	0,0056	0,0056	0,00	0,0056	40,00	0,0032	0,0090	6,800
CIA	0,1285	0,1350	-4,81	0,1286	20,41	0,1080	0,1409	11,900

Azioni	PREZZO CHIUSO	PREZZO RIF. PREC.	VAR. % PREC.	PREZZO VWAP	VAR. % I.A.	MIN. ANNO	MAX. ANNO	CAPITAL IN MILN.€
CIR	0.9380	0.9380	0.00	0.9381	2.07	0.9173	1.101	745.10
CLASS	0.1865	0.1870	-0.27	0.1861	5.20	0.1670	0.2484	26.70
CNH INDUSTRIAL	8.436	8.430	0.07	8.462	7.87	7.741	9.964	11545.00
COFIDE	0.4680	0.4720	-0.85	0.4689	1.47	0.4561	0.5314	337.20
COIMA RES	7.680	7.660	0.26	7.587	8.14	6.982	8.011	273.20
CONAFI	0.2850	0.2800	1.79	0.2827	18.88	0.2429	0.3970	11.800
COSE BELLE D'ITALIA	0.4040	0.3980	1.51	0.4040	-18.6	0.3780	0.5811	7.500
COVIVIO	94.90	93.85	1.12	94.78	16.42	81.41	92.17	7890.90
CREDDEM	4.240	4.280	-0.93	4.259	-15.1	4.259	5.385	1415.60
CSP	0.6280	0.6400	-1.88	0.6309	-14.0	0.6293	0.7937	21.00
D								
D'AMICO	0.0910	0.0899	1.22	0.0900	-18.3	0.0855	0.1321	111.70
DANIELI	16.540	16.500	0.24	16.529	8.36	15.204	19.467	675.70
DANIELI R.Nc	11.540	11.280	2.30	11.507	-9.43	10.687	14.237	465.20
DATALOGIC	17.000	17.000	0.00	17.025	-17.7	16.987	24.90	995.00
De' LONGHI	17.470	17.670	-1.13	17.582	-19.9	17.582	25.71	2628.40
DEA CAPITAL	1.254	1.250	0.32	1.256	10.07	1.142	1.429	385.10
DIASORIN	105.10	103.50	1.55	104.54	48.10	70.30	104.54	5849.10
DIGITAL BROS	5.430	5.550	-1.63	5.465	29.01	4.134	6.917	77.90
DOBANK	11.200	11.560	-3.11	11.443	25.33	10.044	13.223	915.40
DUE SEPI 18/19 WARR	0.0997	0.0997	0.00	0.0997	-37.7	0.0705	0.1786	N.R.
E								
EDISON R	1.005	1.005	0.00	1.001	6.32	0.9378	1.062	110.30
EMIS	0.0728	0.0682	6.74	0.0725	57.61	0.0460	0.0900	3.200
ELN	17.060	16.820	0.83	17.019	35.53	13.035	19.951	328.40
ELICA	2.050	2.080	-1.44	2.036	55.40	1.365	2.405	129.00
EMAK	1.018	1.050	-3.05	1.028	-17.6	1.028	1.427	168.50
ENAV	5.015	5.070	-1.08	5.029	18.72	4.215	5.111	2724.60
ENEL	6.080	6.070	0.16	6.075	20.06	5.057	6.076	1758.50
ENERVIT	3.470	3.400	2.06	3.465	7.01	3.172	3.550	61.70
ENI	13.870	13.944	-0.53	13.901	1.26	13.548	15.941	5051.70
EPRITE	0.9120	0.9330	-2.25	0.9248	-40.9	0.9232	1.660	38.20
EUROLO GROUP	2.570	2.560	0.39	2.568	-20.3	2.568	3.245	128.40
ERG	18.340	18.000	1.89	18.386	11.50	15.876	18.386	2763.70
ESPRESSO	2.780	2.825	-1.59	2.763	-22.7	2.761	4.035	144.40
EUKEDOS	0.9800	1.0000	-2.00	0.9806	3.68	0.8890	1.067	22.30
EURETECH	4.030	3.975	1.38	4.037	22.83	3.284	4.236	143.40
EXOR	59.46	59.20	0.44	59.57	26.59	46.35	60.79	14356.90
EXPRIVA	1.046	1.070	-2.24	1.042	25.82	0.8493	1.316	54.10
F								
FALCK RENEWABLES	3.904	4.010	-2.64	3.944	66.82	2.374	4.029	114.20
FAI-FIAT CHRYSLER A	11.946	11.840	0.90	11.976	4.42	11.194	13.373	18558.40
FERRAGAMO	20.40	19.905	0.68	20.12	12.44	17.209	21.45	3396.80
FERRARI	136.90	136.00	0.66	136.92	58.17	85.48	136.92	262651.40
FIDIA	4.145	4.240	-2.24	4.155	22.16	3.465	5.715	21.30
FIDIS MILANO	3.830	3.950	-3.04	3.915	20.06	3.321	5.661	281.60
FILA	13.520	13.700	-1.31	13.559	13.33	12.388	14.679	581.10
FINCANTIERI	0.9910	0.9805	1.07	0.9996	7.79	0.9170	1.261	1691.40
FINECOBANK	9.104	9.046	0.64	9.111	4.24	8.681	12.426	5547.70
FINM	0.4945	0.5020	-1.49	0.4932	-0.28	0.4932	0.5600	214.00
FULLSIX	0.7560	0.7600	-0.53	0.7348	-16.2	0.6862	1.0000	8.200
G								
GABETTI PROP. S.	0.2980	0.3000	-0.67	0.2957	13.91	0.2724	0.3617	17.100
GAMENET	7.460	7.680	-2.86	7.602	9.65	6.700	9.614	228.10
GAROFALO HEALTH CAR	4.110	4.110	0.00	4.126	12.75	3.761	4.205	339.30
GASPLUS	1.950	1.950	0.00	1.985	-13.3	1.980	2.337	89.20
GEDI GRUPPO EDITORI	0.2900	0.2900	0.00	0.2889	-16.4	0.2797	0.4097	147.00
GERFAN	6.530	6.590	-0.91	6.572	-1.94	6.386	8.338	94.60
GENERALI	16.235	16.135	0.62	16.260	11.42	14.443	17.293	25251.50
GENO	1.290	1.300	-0.77	1.306	9.67	1.147	1.906	338.50
GEQUITY	0.0380	0.0380	0.00	0.0380	30.14	0.0287	0.0482	41.40
GIGLIO GROUP	2.750	2.710	1.48	2.703	28.79	2.070	3.891	43.00
GIMA TT	7.970	8.065	-1.18	7.999	21.90	5.732	8.820	70.30
GPI	8.420	8.440	-0.24	8.384	3.96	7.985	9.377	133.40
GRIP WARR W	0.6996	0.7000	-0.06	0.6996	31.53	0.5300	0.8919	75.20
GRANDI VIAGGI	1.600	1.600	0.00	1.575	-9.57	1.468	2.067	N.R.
GUALA CLOSURES	6.200	6.160	0.65	6.195	9.94	5.645	6.689	384.40
H								
HERA	3.340	3.344	-0.12	3.339	24.88	2.684	3.362	4973.00
I								
IGD	5.890	5.980	-1.51	5.912	9.17	5.482	6.867	652.30
ILLUMINITY BANK	8.670	8.660	0.12	8.675	16.80	7.427	9.162	515.50
IMA	70.30	71.65	-1.88	70.77	20.21	54.09	76.08	2778.00
IMMSI	0.5100	0.5140	-0.78	0.5087	26.92	0.4025	0.5493	173.20

MASSIMO DEIANA: “IL PORTO CANALE NON È CHIUSO”

“Il Porto Canale non è chiuso. Chi sostiene il contrario mistifica pericolosamente la realtà e danneggia la reputazione commerciale dello scalo di Cagliari a livello internazionale”.



Di: Antonio Caria

“Il Porto Canale non è chiuso. Chi sostiene il contrario mistifica pericolosamente la realtà e danneggia la reputazione commerciale dello scalo di Cagliari a livello internazionale”.

Queste le precisazioni del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, alla luce degli interventi a mezzo stampa di alcuni esponenti politici.

“Avrei preferito non essere costretto a ribadire, ancora una volta, il concetto della piena operatività del porto – ha sottolineato -. Contrariamente a quanto alcuni affermano, Cagliari è aperto ai traffici e perfettamente operativo in tutti i suoi settori: RO/RO, rinfuse, passeggeri, crociere, semirimorchi e auto. Per quanto riguarda i container, nonostante il recente annuncio di un importante terminalista di chiudere la sua attività e licenziare il proprio personale, confermo ancora una volta che lo scalo è e rimane comunque in grado di ricevere e spedire container attraverso altri operatori che si stanno facendo carico del traffico. Ciò nonostante, qualcuno preferisce strumentalizzare lo stato di crisi e l'annuncio del licenziamento di parte degli operatori portuali per un personale tornaconto di immagine. Trovo disdicevole e pericolosa una speculazione di tale portata, che assume i connotati di un vero e proprio sciacallaggio su una vicenda estremamente delicata, al solo fine di una triste e decadente ricerca di visibilità sui canali di informazione”.

“Quello che Cagliari e l'intera Sardegna stanno attraversando è un momento di transizione molto delicato – ha aggiunto Deiana -. Allarmare i mercati con notizie infondate, che vengono riverberate a livello globale su internet, rischia di allontanare i nostri interlocutori e scoraggiare quei potenziali investitori che potrebbero garantire nuova linfa vitale allo scalo con l'attivazione di traffici e commesse. È in gioco la credibilità del porto e dell'intera comunità portuale che, credo sia sotto gli occhi di tutti, non ha mai avanzato ipotesi di interruzione del lavoro, ma, anzi, sta combattendo con grande senso di responsabilità per conservare i traffici. Lanciare irresponsabili parole al vento, oggi, danneggia tutti loro”.

“Il mio auspicio è che si smetta di lanciare proclami inutili e dannosi – ha concluso Deiana – e che la stampa, custode della democrazia e garante della libera e della corretta informazione, possa saggiamente valutare e vigilare sulla fondatezza di determinate affermazioni, evitando, così, che alcuni irresponsabili possano contribuire a danneggiare le già precarie sorti del traffico contenitori del porto Canale; allo stesso tempo, che la stessa possa sostenere, insieme a tutti i soggetti istituzionali coinvolti in questa delicatissima partita, tutti quei lavoratori del porto che oggi vedono nuvole dense sul loro futuro. A tutela dell'immagine commerciale della portualità cagliaritana, mi riservo, infine, di valutare tutte le azioni legali da intraprendere nelle sedi competenti”.

ANSA_{it}

Porto di Cagliari più sicuro grazie alla tecnologia

Cagliari port 2020, progetto ricerca e innovazione da 9 milioni

19 giugno, 15:16



(ANSA) - CAGLIARI, 19 GIU - Porto di Cagliari più sicuro e più vicino alla città anche grazie alla tecnologia. Ma l'esempio del capoluogo, un progetto con cinque anni di studio, sperimentazione e confronto chiamato Cagliari port 2020, può essere utilizzato anche negli altri scali marittimi dell'isola.

"E magari - ha spiegato il presidente dell'Autorità di sistema del mare di Sardegna Massimo Deiana - diventare anche un modello a livello nazionale. Rispetto ai competitori abbiamo un vantaggio: strutture e servizi di eccellenza che non si trovano da altre parti".

Il risultato è un software informativo innovativo presentato al Molo Ichnusa di Cagliari con informazioni sul trasporto merci, passeggeri e crocieristi collegate con sistemi istituzionali per l'incremento della sicurezza in porto e la riduzione dei tempi delle operazioni in banchina e delle possibilità di errore.

Il progetto di ricerca e innovazione è finanziato con nove milioni dal Miur. Il port community system è, ad esempio, una piattaforma telematica per la digitalizzazione delle pratiche sui trasporti di merci e persone. Dodici le agenzie marittime che, dallo scorso luglio, sono state coinvolte nella sperimentazione. In dodici mesi sono state monitorate 1.700 toccate.

Il sistema - è stato spiegato - "piloterà anche la scelta del turista che passa negli scali sardi nella scoperta del territorio e dei suoi prodotti tipici". Coinvolti in Cagliari port 2020 anche Vitrociset, Crs4, Università di Cagliari, Ctim, Click&find, Ctm, Cict, Flossalab, 4cmultimedia. (ANSA).

[Ultima Ora](#)[In Evidenza](#)[Lifestyle](#)

Porto canale Cagliari, 210 licenziamenti

Cict (gruppo Contship) dice addio al capoluogo



09:31 20 giugno 2019- NEWS - **Redazione ANSA** - CAGLIARI

Ora è ufficiale: sono scattati i primi avvisi di licenziamento collettivo per i 210 lavoratori diretti della Cict, la società del gruppo Contship che si occupa del traffico container al porto canale di Cagliari e che nei giorni scorsi ha annunciato l'addio al capoluogo. La comunicazione via Pec è appena arrivata ai sindacati.

Ed è già mobilitazione: giovedì 20 giugno alle 11 primo sit in davanti al Consiglio regionale non solo per gli addetti Cict, ma anche per i colleghi licenziati o sulla strada del licenziamento per le altre aziende in crisi. "Chiediamo che la situazione sia gestita al pari di grandi realtà industriali come l'ex Alcoa - spiega all'ANSA William Zonca, segretario regionale della Uil trasporti - perchè sono in ballo centinaia di posti di lavoro con enormi ricadute economiche sul territorio. Non vogliamo ammortizzatori sociali - chiarisce il sindacalista - ma sviluppo e futuro per il porto di Cagliari".

Il presidente dell'Autorità portuale di Sardegna, Massimo Deiana, parla di "giorni molto tristi". "Ma non diciamo che il porto è chiuso - dice all'ANSA a margine della presentazione del progetto Cagliari Port 2020 - perché questo può solo peggiorare la situazione e l'immagine a livello internazionale dello scalo industriale di Cagliari. Cict si occupa di una parte importante del traffico merci del porto canale, ma il lavoro nello scalo continua negli altri settori, anche nei container, con molte persone che continuano ad operare".

"Da tempo - ricorda Deiana - stiamo cercando di affrontare questa situazione che arriva da lontano e dal mutato scenario di traffici internazionali. Anche Cagliari Port 2020 è un passo importante per il futuro, un investimento decisivo per il rilancio dello scalo". Quanto al disimpegno di Cict, il presidente dell'Authority spiega: "Vediamo gli sviluppi, la fase attuale è molto delicata. Stiamo cercando nuove soluzioni, ma per carità nessuno dica che il porto è chiuso".

A Cagliari portuali nuovamente sul pied famiglie sul lastrico, sarà battaglia tota

Di [Paolo Rapeanu](#) - 19 Giugno 2019 - [APERTURA1](#)

La Cict avvia la procedura di licenziamento per centinaia di lavoratori del Porto Canale, i si protesta sotto la Regione, ci sono due mesi di tempo per salvare il futuro di tutto lo scalo. permettersi nuovi disoccupati”



Scoppia il caos, per l'ennesima volta, al Porto Canale di Cagliari. Molti posti di lavoro in bil sindacati e lavoratori sono pronti a scendere di nuovo in piazza. Il motivo? La Cict, società di licenziamento “per duecentodieci persone, alle quali vanno aggiunte anche i sessantott tutto”, afferma Massimiliana Tocco, segretaria generale della Fit-Cgil di Cagliari. Domani, c regionale, pronti fischietti e tamburi per far sentire “bene” la rabbia ai piani alti della politic tutti i capigruppo di partiti e col presidente del Consiglio regionale, ci sono circa trecentoc visto che si deve considerare anche il cosiddetto indotto, tra aziende di autotrasporto e ag E il tempo, stando ai sindacati, stringe: “Ci sono solo un paio di mesi per trattare e trovare tutti i licenziamenti saranno confermati. Sono tante le famiglie sarde che rischiano di ritrov Sardegna non possono permettersi nuovi disoccupati”, osserva la Tocco, “e il Porto Canale avanti”.

Deiana giura: "Il Porto Canale non è chiuso: chi sostiene il contrario mistifica pericolosamente la realtà"

Di [Redazione Cagliari Online](#) - 19 Giugno 2019 - [CAGLIARI](#)

"Il Porto Canale non è chiuso. Chi sostiene il contrario mistifica pericolosamente la realtà dello scalo di Cagliari a livello internazionale". È l'ulteriore precisazione del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Sud Sardegna Massimo Deiana.



"Il Porto Canale non è chiuso. Chi sostiene il contrario mistifica pericolosamente la realtà dello scalo di Cagliari a livello internazionale".

È l'ulteriore e necessaria precisazione del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Sud Sardegna Massimo Deiana, che ha fatto sapere agli esponenti politici degli interventi a mezzo stampa di alcuni esponenti politici.

"Avrei preferito non essere costretto a ribadire, ancora una volta, il concetto della piena operatività dello scalo di Cagliari a livello internazionale. Contrariamente a quanto alcuni affermano, Cagliari è aperto ai traffici e perfettamente in grado di ricevere e spedire container attraverso altri operatori che si stanno facendo carico della gestione del terminal. Confermo ancora una volta che Cagliari è aperto ai traffici e perfettamente in grado di ricevere e spedire container attraverso altri operatori che si stanno facendo carico della gestione del terminal. Confermo ancora una volta che Cagliari è aperto ai traffici e perfettamente in grado di ricevere e spedire container attraverso altri operatori che si stanno facendo carico della gestione del terminal."

preferisce strumentalizzare lo stato di crisi e l'annuncio del licenziamento di parte degli operai del porto Canale. Trovo disdicevole e pericolosa una speculazione di tale portata, che assume i connotati di una vicenda estremamente delicata, al solo fine di una triste e decadente ricerca di visibilità

Necessaria, in questa fase la prudenza.

"Quello che Cagliari e l'intera Sardegna stanno attraversando è un momento di transizione nei mercati con notizie infondate, che vengono riverberate a livello globale su internet, rischia di allontanare quei potenziali investitori che potrebbero garantire nuova linfa vitale allo scalo con l'attivazione della credibilità del porto e dell'intera comunità portuale che, credo sia sotto gli occhi di tutti, non smette di lavorare, ma, anzi, sta combattendo con grande senso di responsabilità per conservare i traffici e non danneggiare tutti loro".

Quindi il richiamo al senso di responsabilità.

"Il mio auspicio è che si smetta di lanciare proclami inutili e dannosi – conclude Massimo L. La Ferla, direttore del giornale di democrazia e garante della libera e della corretta informazione, possa saggiamente valutare le affermazioni, evitando, così, che alcuni irresponsabili possano contribuire a danneggiare le attività del porto Canale; allo stesso tempo, che la stessa possa sostenere, insieme a tutti i soggetti istituzionali della partita, tutti quei lavoratori del porto che oggi vedono nuvole dense sul loro futuro. A tutela della comunità cagliaritana, mi riservo, infine, di valutare tutte le azioni legali da intraprendere nelle sedi competenti".

In questo articolo:

[Cagliari](#)

[portocanale](#)

Casteddu Online - P.I. IT03410570927 Testata
registrata presso il tribunale di Cagliari n. 5/12

[Privacy policy](#)

[Cookie policy](#)

CERCA

Cerca

Cerca

Network **LOCALMENTE**

Dal progetto Cagliari Port 2020 l'innovazione per gli altri scali di sistema Sardegna



Quasi cinque anni di studio, sperimentazione, confronto e analisi del fabbisogno degli operatori del cluster marittimo. Un'ampia rete di soggetti coinvolti che comprende Vitrociset a LEONARDO company, CRS4, Università degli Studi di Cagliari, CTM, CICT, Click&Find, Flossalab, 4CMultimedia e l'AdSP del Mare di Sardegna, in qualità di utilizzatore finale.

Risultato, un software informatico innovativo, nel quale confluiscono informazioni sul trasporto merci, passeggeri e crocieristi, interfacciato

con sistemi istituzionali nazionali e terzi per l'incremento della sicurezza in porto e la riduzione dei tempi delle operazioni in banchina e delle possibilità di errore. In sintesi, Cagliari Port 2020 – progetto di ricerca e innovazione finanziato per un importo di circa 9 milioni di euro dal MIUR, nell'ambito dell'avviso PON 2007-2013 Smart Cities and Social Innovation – giunto oggi alla conclusione con il workshop di chiusura, organizzato nella sala congressi del Terminal Crociere del Molo Ichnusa di Cagliari.

Una mattinata nel corso della quale è stato stilato il bilancio di attività, con un confronto tra i principali attori che hanno contribuito a creare le tre piattaforme che alimentano l'intero progetto. La prima, il Port Community System, ossia una piattaforma telematica per la digitalizzazione e la dematerializzazione delle pratiche di accompagnamento ai processi del trasporto merci e persone, interfacciata con i principali sistemi istituzionali nazionali in uso alle Capitanerie di Porto e alle Agenzie delle Dogane (PMIS e AIDA).

La seconda, un software per il brokeraggio dedicato agli operatori di ultimo miglio, in grado di organizzare, controllare e ottimizzare, in tempo reale, i processi di trasporto e consegna delle merci, riducendo i chilometri percorsi, agevolando la cooperazione tra i diversi attori e l'accesso ai nodi logistici di riferimento. Ultima, una serie di strumenti per lo sviluppo del turismo e la promozione del territorio, in un ambiente informatico utile ad agevolare l'incontro tra l'offerta degli operatori di settore e la domanda generata dal Cruise Port, consentendo al turista di essere accompagnato nella scoperta del territorio. Dodici le agenzie marittime che, dal mese di luglio 2018, sono state coinvolte nella sperimentazione del sistema di Port Community.

Quasi un anno di lavoro nel corso del quale sono state monitorate 1700 toccate nave, con caricamento su portale della relativa documentazione (fascicolo nave) ed esportazione del dato nei formati statistici richiesti dall'Unione Europea. La fase di studio ha anche consentito analizzare il livello di sicurezza portuale e di testare nuove soluzioni per la

gestione delle liste passeggeri ed equipaggio, nonché i moduli aggiuntivi per un sistema di controllo accessi all'area sterile basati sul controllo biometrico.

Per quanto riguarda la componente di promozione del territorio, nell'ambito del progetto Cagliari Port 2020 è stata portata avanti la sperimentazione di Sardinia Ship Supply. Iniziativa condotta con il supporto di Confcommercio Sud Sardegna, finalizzata all'incontro tra domanda e offerta dei prodotti tipici locali, consentendo di attivare trattative sia in forma strutturata che in forma libera. Alla sperimentazione hanno partecipato 21 fornitori locali con 134 prodotti tipici caricati sul portale.

“Il workshop odierno – spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna – chiude una fase di studio e sperimentazione, ma apre un nuovo scenario nell'evoluzione digitale del sistema portuale. Oggi collaudiamo una piattaforma che ingloberà pratiche nave, statistiche, dati di accesso in porto per l'innalzamento del livello di security e, grazie ad una serie di algoritmi, piloterà anche la scelta del turista che passa dai nostri scali nella scoperta del territorio e dei suoi prodotti tipici”.

Solo una prima fase di un lungo percorso, quella conclusa con il workshop finale. “Il nostro obiettivo – conclude Deiana – è quello di utilizzare il progetto pilota di Cagliari Port 2020 per estendere la sperimentazione anche sugli altri scali ed integrarlo, nell'ottica della capitalizzazione, con altri progetti europei ai quali la nostra AdSP ha partecipato attivamente. Un passo necessario che ci consentirà di allinearci velocemente ai sistemi avanzati già utilizzati nei principali porti del Nord Europa”.

Leggi anche:

1. [Autorità di sistema Mare di Sardegna: al via con comitato gestione](#)
2. [Porto di Cagliari: Di Marco commissario per altri tre mesi](#)
3. [L'Unione europea approva progetto “Port of Ravenna fast corridor”](#)
4. [Porto di Cagliari: dopo Luna Rossa, Massidda invita altri team](#)
5. [Porti del Nord Sardegna: parte da Porto Torres il progetto Green Port](#)

Short URL: <http://www.ilnautilus.it/?p=62976>



20 giugno 2019

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

10:20 GMT+2

Notizie

19 giugno 2019

Ai sindacati è arrivata conferma via pec dell'avvio della procedura di licenziamento dei lavoratori della CICT

Deiana ribadisce che, contrariamente a quanto alcuni affermano, il porto di Cagliari è aperto ai traffici e perfettamente operativo in tutti i suoi settori

inforMARE - Mentre oggi i sindacati hanno avuto conferma attraverso una lettera inoltrata via posta elettronica certificata dell'avvio della procedura di licenziamento dei 210 lavoratori della Cagliari International Container Terminal (CICT), la società che gestisce il container terminal al Porto Canale di Cagliari, comunicazione che ha indotto le organizzazioni sindacali a indire per domani a partire dalle ore 11.00 una grande mobilitazione sotto il palazzo del consiglio regionale, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, sta cercando di convincere tutti che «il Porto Canale non è chiuso», sottolineando che «chi sostiene il contrario mistifica pericolosamente la realtà e danneggia la reputazione commerciale dello scalo di Cagliari a livello internazionale».

In risposta alle dichiarazioni di alcuni esponenti politici, Deiana ha ribadito che, «contrariamente a quanto alcuni affermano, Cagliari è aperto ai traffici e perfettamente operativo in tutti i suoi settori: ro-ro, rinfuse, passeggeri, crociere, semirimorchi e auto. Per quanto riguarda i container - ha chiarito il presidente dell'AdSP - nonostante il recente annuncio di un importante terminalista di chiudere la sua attività e licenziare il proprio personale, confermo ancora una volta che lo scalo è e rimane comunque in grado di ricevere e spedire container attraverso altri operatori che si stanno facendo carico del traffico».

«Quello che Cagliari e l'intera Sardegna stanno attraversando - ha proseguito Deiana - è un momento di transizione molto delicato. Allarmare i mercati con notizie infondate, che vengono riverberate a livello globale su internet, rischia di allontanare i nostri interlocutori e scoraggiare quei potenziali investitori che potrebbero garantire nuova linfa vitale allo scalo con l'attivazione di traffici e commesse. È in gioco la credibilità del porto e dell'intera comunità portuale che, credo sia sotto gli occhi di tutti, non ha mai avanzato ipotesi di interruzione del lavoro, ma, anzi, sta combattendo con grande senso



di responsabilità per conservare i traffici. Lanciare irresponsabili parole al vento, oggi, danneggia tutti loro».

Quanto alla comunicazione ufficiale ai sindacati dell'avvio della procedura di licenziamento per i lavoratori della società terminalista, il segretario regionale di Fit Cisl, Corrado Pani, ha precisato che era auspicata «un'inversione di marcia da parte dell'assemblea dei soci CICT che doveva essere l'unica possibilità per ridare speranza ad un porto canale oramai stremato anche alla luce di quanto espresso dal Cda nell'ultimo incontro dello scorso 7 giugno. In realtà - ha rilevato Pani - assistevamo inermi ad un porto gravemente malato, in rianimazione, convinti più che mai che potesse farcela e risollevarsi. Invece hanno voluto togliere la spina a tutti i costi e farlo morire, nonostante le promesse e gli impegni presi nei due incontri avuti al Ministero dei Trasporti nel quale sembrava ci fossero tutte le condizioni per salvaguardare i livelli occupazionali e riprogettare il suo rilancio con provvedimenti importanti a medio lungo termine. È - ha denunciato il rappresentante di Fit Cisl - l'ennesima doccia fredda, ma non ci fermeremo qua a prescindere da quanto dichiarato dall'assemblea dei soci. Regione Sardegna e Ministeri competenti si assumano le loro responsabilità dimostrando ora più che mai un impegno forte a tutela di tutti i lavoratori nonostante in tutto questo tempo non si sia fatto nulla restando silenti e impassibili. Non si possono mandare sulla strada 300 famiglie senza aver prima perseguito soluzioni alternative e possibili al licenziamento. Cagliari e il suo territorio non può permettersi e non merita un finale di questo tipo». (21/6)



Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo

Destinazione

Data di arrivo

Data di partenza

Cerca

O [Altre destinazioni](#)

Traduci

Seleziona lingua



Powered by **Google** Traduttore

■ [Indice](#) ■ [Prima pagina](#) ■ [Indice notizie](#)

inforMARE - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA
tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, [e-mail](#)

Seguici:  

CERCA...

[AREA RISERVATA](#) 

20 giugno 2019, Aggiornato alle 09,23

Informazioni Marittime[HOME](#)[ARGOMENTI](#) ▾[FOTOPOST](#)[AVVISATORE MARITTIMO](#) ▾[BOLLETTINO](#) ▾[OPERATORI PORTO DI NAPOLI](#)[CONTATTI](#)[LOGISTICA - POLITICHE MARITTIME](#)

19/06/2019

Contship lascia Cagliari. A rischio 200 posti di lavoro

Inizia una stagione di crisi per il terminal di trasbordo. Zona franca e rimozione dei vincoli paesaggistici per ripartire



I lavoratori del Cagliari International Container Terminal (Contship)

Dopo sedici anni, Contship Italia dice addio al porto di Cagliari. Il consiglio di amministrazione del Container International Container Terminal (Cict), gestito dal gruppo italiano dal 2003, anno di inaugurazione, ha aperto la procedura legale per il disimpegno della società. A rischio oltre 200 posti di lavoro, sui quali pende il licenziamento collettivo proposto a inizio mese dal cda.

Si chiede quanto prima, sia dai sindacati che dalla Regione Sardegna, l'avvio di un tavolo per gestire la vertenza. «Lo abbiamo già chiesto», [fa sapere William Zonca](#), segretario generale di Uiltrasporti Sardegna. «Dobbiamo aprire un confronto con la presidenza del Consiglio, coi ministeri. Siamo convinti che l'attività di transhipment sia fondamentale per lo sviluppo del porto di Cagliari», afferma [Christian Solinas](#), governatore dell'isola, che auspica «che la Cict riveda le sue scelte».

Senza più Contship ed Hapag Lloyd (l'armatore tedesco ha sospeso i servizi [ad aprile](#)) il porto canale di Cagliari potrebbe ripartire con una serie di iniziative ventilate [negli ultimi tavoli](#): una possibile zona economica speciale, una zona franca e la rimozione di alcuni vincoli paesaggistici, secondo gli operatori un freno allo sviluppo perché impedisce la realizzazione di nuove opere. Recentemente il terminalista Grendi [si è offerto](#) di realizzare un nuovo hub da 100 occupati. I sindacati chiedono l'istituzione [di un'agenzia del lavoro portuale](#). Per il porto di trasbordo cagliaritano inizia una stagione di crisi.



Porto canale di Cagliari, al via il licenziamento di 210 lavoratori

Sono dipendenti diretti della Cict, la società del gruppo Contship, che si occupa del traffico container nello scalo

19 giugno 2019



Il porto canale di Cagliari

CAGLIARI. Ora è ufficiale: sono scattati i primi avvisi di licenziamento collettivo per i 210 lavoratori diretti della Cict, la società del gruppo Contship che si occupa del traffico container al porto canale di Cagliari e che nei giorni scorsi ha annunciato l'addio al capoluogo. La comunicazione via Pec è appena arrivata questa mattina ai sindacati. Ed è già mobilitazione: domani alle 11 primo sit in davanti al Consiglio regionale non solo per gli addetti Cict, ma anche per i colleghi licenziati o sulla strada del licenziamento per le altre aziende in crisi.

«Chiediamo che la situazione sia gestita al pari di grandi realtà industriali come l'ex Alcoa - spiega all'ANSA William Zonca, segretario regionale della Uil trasporti - perchè sono in ballo centinaia di posti di lavoro con enormi ricadute economiche sul territorio. Non vogliamo ammortizzatori sociali - chiarisce il sindacalista - ma sviluppo e futuro per il porto di Cagliari».

Il presidente dell'Autorità portuale di Sardegna, Massimo Deiana, parla di «giorni molto tristi». «Ma non diciamo che il porto è chiuso - dice all'ANSA a margine della presentazione del progetto Cagliari Port 2020 - perché questo può solo peggiorare la situazione e l'immagine a livello internazionale dello scalo industriale di Cagliari. Cict si occupa di una parte importante del traffico merci del porto canale, ma il lavoro nello scalo continua negli altri settori, anche nei container, con molte persone che continuano ad operare».

«Da tempo - ricorda Deiana - stiamo cercando di affrontare questa situazione che arriva da lontano e dal mutato scenario di traffici internazionali. Anche Cagliari Port 2020 è un passo importante per il futuro, un investimento decisivo per il rilancio dello scalo». Quanto al disimpegno di Cict, il presidente dell'Authority spiega: «Vediamo gli sviluppi, la fase attuale è molto delicata. Stiamo cercando nuove soluzioni, ma per carità nessuno dica che il porto è chiuso». (ANSA)

19 giugno 2019



Contship, licenziamento collettivo per i 210 portuali di Cagliari

Genova - Sindacati in mobilitazione: «Non vogliamo ammortizzatori sociali, ma sviluppo e futuro per il porto di Cagliari».



Genova - Ora è ufficiale: sono scattati i primi avvisi di licenziamento collettivo per i 210 lavoratori diretti della Cict, la società del gruppo Contship che si occupa del traffico container al porto canale di Cagliari e che nei giorni scorsi ha annunciato l'addio al capoluogo. La comunicazione via Pec è appena arrivata questa mattina ai sindacati. Ed è già mobilitazione: domani alle 11 primo sit in davanti al Consiglio regionale non solo per gli addetti Cict, ma anche per i colleghi licenziati o sulla strada del licenziamento per le altre aziende in crisi. «Chiediamo che la situazione sia gestita al pari di grandi realtà industriali come l'ex Alcoa - spiega all'Ansa William Zonca, segretario regionale della Uil trasporti - perchè sono in ballo centinaia di posti di lavoro con enormi ricadute economiche sul territorio. **Non vogliamo ammortizzatori sociali - chiarisce il sindacalista - ma sviluppo e futuro per il porto di Cagliari».**

CHI SIAMO PRIVACY COOKIE

HOME PRONTO INTERVENTO CRONACA POLITICA ECONOMIA AMBIENTE CULTURE PHO
f t g+ y w a Cerca ...

PRONTO INTERVENTO CRONACA POLITICA ECONOMIA AMBIENTE CULTURE PHOTO GALLE



Porto, ufficializzati i 210 licenziamenti. Deiana: "Questi sono giorni molto tristi"

19 giugno 2019 Cagliari, Cronaca, In evidenza 04

Condividi



Ora è ufficiale: sono scattati [i primi avvisi di licenziamento collettivo](#) per i 210 lavoratori diretti della Cict, la società del gruppo Contship che si occupa del traffico container al porto canale di Cagliari e che nei giorni scorsi ha annunciato l'addio al capoluogo. La comunicazione via Pec è appena arrivata questa mattina ai sindacati. Ed è già mobilitazione: domani alle 11 primo sit-in

davanti al Consiglio regionale non solo per gli addetti Cict, ma anche per i colleghi licenziati o sulla strada del licenziamento per le altre aziende in crisi. "Chiediamo che la situazione sia gestita al pari di grandi realtà industriali come l'ex Alcoa – spiega all'Ansa **William Zonca**, segretario regionale della Uil trasporti – perché sono in ballo centinaia di posti di lavoro con enormi ricadute economiche sul territorio. Non vogliamo ammortizzatori sociali – chiarisce il sindacalista – ma sviluppo e futuro per il porto di Cagliari".

Il presidente dell'Autorità portuale di Sardegna, **Massimo Deiana**, parla di "giorni molto tristi". "Ma non diciamo che il porto è chiuso – dice a margine della presentazione del progetto Cagliari Port 2020 – perché questo può solo peggiorare la situazione e l'immagine a livello internazionale dello scalo industriale di Cagliari. Cict si occupa di una parte importante del traffico merci del porto canale, ma il lavoro nello scalo continua negli altri settori, anche nei container, con molte persone che continuano ad operare". "Da tempo – ricorda Deiana – stiamo cercando di affrontare questa situazione che arriva da lontano e dal mutato scenario di traffici internazionali. Anche Cagliari Port 2020 è un passo importante per il futuro, un investimento decisivo per il rilancio dello scalo". Quanto al disimpegno di Cict, il presidente dell'Authority spiega: "Vediamo gli sviluppi, la fase attuale è molto delicata. Stiamo cercando nuove soluzioni, ma per carità nessuno dica che il porto è chiuso".



ECONOMIA

Ieri alle 08:21, aggiornato ieri alle 16:05

LA CRISI

Porto Canale, Contship se ne va: a rischio 210 posti di lavoro

Il governatore lancia l'appello al governo: "Faccia qualcosa, e subito"



Il Porto Canale (Archivio L'Unione Sarda)

"È necessario un immediato intervento del Governo con la convocazione di un tavolo nazionale urgente, che abbia l'obiettivo di trovare una soluzione ai problemi del Porto Canale di Cagliari, a cominciare dalla salvaguardia dei posti di lavoro".

Interviene anche il presidente della Regione, Christian Solinas, dopo l'annuncio dell'addio della Cict (<https://www.unionesarda.it/articolo/economia/2019/06/07/porto-canale-210-lavoratori-verso-il-licenziamento-2-890312.html>) dallo scalo cagliaritano.

La Cict, gruppo Contship, ha aperto la procedura legale per il disimpegno della società che gestisce il traffico merci a Macchiareddu. Una decisione che mette a rischio oltre 200 posti di lavoro e sembra ormai imminente, con la lettera che dovrebbe arrivare ai lavoratori già domani.

"Il nuovo governo regionale, pur non avendo responsabilità sulla passata gestione della vertenza - sottolinea una nota della Regione - ha assunto da subito l'impegno con gli assessori competenti per rilanciare il porto e tutelare i lavoratori".

"Avevamo già manifestato questa necessità sin dal primo incontro, ora non è possibile aspettare oltre - ha aggiunto il presidente Solinas -. Dobbiamo aprire un confronto con la presidenza del Consiglio dei ministri, coi ministeri coinvolti nelle scelte e con la stessa azienda Cict, perché siamo convinti che l'attività di transhipment sia fondamentale per lo sviluppo del Porto di Cagliari e per il suo ruolo strategico nel Mediterraneo. Un sistema in crisi da qualche anno e che, come Giunta regionale, ci troviamo ad affrontare con urgenza, soprattutto pensando agli oltre 300 lavoratori coinvolti".

"Auspichiamo che la Cict riveda le sue scelte, trovando un accordo che coinvolga anche l'Autorità portuale della Sardegna e non prescinda da un intervento del Governo nazionale con soluzioni già prese in considerazione per altri porti italiani che hanno avuto simili difficoltà", ha concluso il presidente Solinas.

Sulla vicenda è intervenuto Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Sardegna, che chiarisce come il porto di Cagliari sia "aperto ai traffici e perfettamente operativo in tutti i suoi settori: RO/RO, rinfuse, passeggeri, crociere, semirimorchi e auto".

In merito ai container, "nonostante il recente annuncio di un importante terminalista di chiudere la sua attività e licenziare il proprio personale, confermo ancora una volta che lo scalo è e rimane comunque in grado di ricevere e spedire container attraverso altri operatori che si stanno facendo carico del traffico".

(Unioneonline/D)



Cagliari Port 2020: innovazione per gli scali della Sardegna

Workshop conclusivo del progetto che ha creato tre piattaforme

Giulia Sarti

CAGLIARI Si conclude con il workshop di oggi, dopo quasi cinque anni di studio, sperimentazione, confronto e analisi del fabbisogno degli operatori del cluster marittimo il progetto Cagliari Port 2020. Tanti i soggetti coinvolti: da Vitrociset a Leonardo company, CRS4, Università degli Studi di Cagliari, CTM, CICT, Click&Find, Flossalab, 4CMultimedia e l'AdSp del mare di Sardegna, in qualità di utilizzatore finale. Risultato del progetto, un software informatico innovativo, nel quale confluiscono informazioni sul trasporto merci, passeggeri e crocieristi, interfacciato con sistemi istituzionali nazionali e terzi per l'incremento della sicurezza in porto e la riduzione dei tempi delle operazioni in banchina e delle possibilità di errore. Oggi per Cagliari Port 2020, progetto di ricerca e innovazione finanziato per un importo di circa 9 milioni di euro dal Miur, nell'ambito dell'avviso Pon 2007-2013 Smart Cities and Social Innovation, è stata la giornata dei bilanci di attività, con un confronto tra i principali attori che hanno contribuito a creare le tre piattaforme che alimentano l'intero progetto. La prima, il Port Community System, ossia una piattaforma telematica per la digitalizzazione e la dematerializzazione delle pratiche di accompagnamento ai processi del trasporto merci e persone, interfacciata con i principali sistemi istituzionali nazionali in uso alle Capitanerie di porto e alle Agenzie delle Dogane. La seconda, un software per il brokeraggio dedicato agli operatori di ultimo miglio, in grado di organizzare, controllare e ottimizzare, in tempo reale, i processi di trasporto e consegna delle merci, riducendo i chilometri percorsi, agevolando la cooperazione tra i diversi attori e l'accesso ai nodi logistici di riferimento. Ultima, una serie di strumenti per lo sviluppo del turismo e la promozione del territorio, in un ambiente informatico utile ad agevolare l'incontro tra l'offerta degli operatori di settore e la domanda generata dal Cruise Port, consentendo al turista di essere accompagnato nella scoperta del territorio. Dodici le agenzie marittime che, dal mese di Luglio 2018, sono state coinvolte nella sperimentazione del sistema di Port Community. Quasi un anno di lavoro nel corso del quale sono state monitorate 1700 toccate nave, con caricamento su portale della relativa documentazione ed esportazione del dato nei formati statistici richiesti dall'Unione europea. La fase di studio ha anche consentito analizzare il livello di sicurezza portuale e di testare nuove soluzioni per la gestione delle liste passeggeri ed equipaggio, nonché i moduli aggiuntivi per un sistema di controllo accessi all'area sterile basati sul controllo biometrico. Per quanto riguarda la componente di promozione del territorio, nell'ambito del progetto Cagliari Port 2020 è stata portata avanti la sperimentazione di Sardinia Ship Supply, iniziativa condotta con il supporto di Confcommercio Sud Sardegna, finalizzata all'incontro tra domanda e offerta dei prodotti tipici locali, consentendo di attivare trattative sia in forma strutturata che in forma libera. Alla sperimentazione hanno partecipato 21 fornitori locali con 134 prodotti tipici caricati sul portale. Il workshop odierno -spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del mare di Sardegna chiude una fase di studio e sperimentazione, ma apre un nuovo scenario nell'evoluzione digitale del sistema portuale. Oggi collaudiamo una piattaforma che ingloba pratiche nave, statistiche, dati di accesso in porto per l'innalzamento del livello di security e, grazie ad una serie di algoritmi, piloterà anche la scelta del turista che passa dai nostri scali nella scoperta del territorio e dei suoi prodotti tipici. Solo una prima fase di un lungo percorso, quella conclusa con il workshop finale: Il nostro obiettivo -conclude Deiana- è quello di utilizzare il progetto pilota di Cagliari Port 2020 per estendere la sperimentazione anche sugli altri scali ed integrarlo, nell'ottica della capitalizzazione, con altri progetti europei ai quali la nostra AdSp ha partecipato attivamente. Un passo necessario che ci consentirà di allinearci velocemente ai sistemi avanzati già utilizzati nei principali porti del Nord Europa.



TRAGEDIA A SERRAMANNA

di **Luciano Onnis**
 ► SERRAMANNA

Morire tragicamente a 15 anni dopo una giornata di divertimento trascorsa al mare con gli amici: nel ritorno a casa, la giovanissima vita di Gabriele Cipolla, di Serramanna, studente liceale dell'Alberti a Cagliari e calciatore delle giovanili della Gialeto, è stata drammaticamente stroncata da un treno direttissimo che alla velocità di 160 chilometri orari lo ha travolto sui binari della stazione, uccidendolo senza possibilità di scampo. Solo per un miracolo non c'è stata una strage. Il ragazzo era in compagnia di quattro amici che, una volta scesi dal treno in arrivo da Cagliari, stavano dietro di lui pronti ad attraversare i binari. È stato travolto solo il primo, il povero Gabriele, che guidava il gruppetto. Imprudenza o disattenzione: non si poteva e non si doveva attraversare i binari, il passaggio a livello era abbassato perché stava arrivando il treno direttissimo proveniente da Oristano con destinazione Cagliari. Il macchinista ha visto l'ostacolo umano solo all'ultimo istante, lo ha travolto per poi andare a fermarsi, con il freno d'emergenza prontamente azionato, a duecento metri di distanza.

La tragedia è avvenuta alle 19,30. Gabriele e gli amici avevano passato la giornata al Poetto di Cagliari, primi giorni di vacanza dopo la fine della scuola. Il viaggio di mezz'ora in treno, poi il bus del Ctm per raggiunge-

Travolto dal treno a 15 anni mentre attraversa i binari

Tornava dal mare, era con 4 amici e anche loro stavano per passare sulle rotaie



A sinistra il treno che ha investito il ragazzo (Foto Mario Rosas) A destra la vittima Gabriele Cipolla con la maglia della Monastir Kosmoto



re la spiaggia e incontrare lì il resto degli amici provenienti da altri centri dell'hinterland. Al pomeriggio, il rientro con il treno locale in partenza da Cagliari poco prima delle 19. Sono arrivati alla stazione di Serramanna dove da lì a poco sarebbe transi-

tato ad alta velocità sul binari principale il direttissimo proveniente in senso opposto e diretto verso il capoluogo. I passeggeri del treno locale in arrivo a Serramanna sono scesi dal convoglio e sono rimasti quasi tutti sul marciapiedi che divide i due

binari in attesa del transito del transito ormai imminente del direttissimo. Gabriele e gli amici hanno però disatteso le norme di sicurezza e deciso di attraversare ugualmente la strada ferrata proprio quando sul primo binario stava sopraggiun-

gendo velocissimo l'altro treno, lanciato a una velocità fra i 150 e i 160 orari. Il giovanissimo numero 10 delle giovanili della Gialeto era il primo del gruppetto e ha cominciato ad attraversare le rotaie senza accorgersi del sopraggiungere del convoglio e

senza neppure sentire gli avvisi acustici lanciati dal macchinista nell'entrare in stazione a forte velocità, come del resto previsto dal protocollo di percorrenza di quel tratto ferroviario. Gabriele è stato travolto e ucciso, nella disperazione degli amici e di tutti gli altri passeggeri scesi alla stazione di Serramanna. Inutili i soccorsi. Sul posto sono arrivati i carabinieri del paese e poi la polizia ferroviaria, a cui spetta il compito degli accertamenti di legge. Straziante l'arrivo dei genitori della vittima, Luca Cipolla e Simona Carcangiu, e il doloroso riconoscimento del loro figliolo effettuato tramite il suo zainetto. Sul luogo dell'incidente si è radunata fino a tarda notte una grande folla commossa e incredula. La famiglia Cipolla, con il padre di origini siciliane e la madre del posto, è assai conosciuta in paese e molto stimata.

Scontro con un'auto, morti due motociclisti

Dorgali, le vittime sono due turisti svizzeri di 59 e 53 anni. Ferito anche il conducente della vettura

di **Nino Muggianu**
 ► DORGALI

È l'ennesimo incidente nei pressi dell'incrocio di Iloghe, in territorio di Dorgali. Questa volta però il bilancio dello scontro tra una moto di grossa cilindrata, una Bmw R1200 Gs, e una Mercedes station wagon è molto pesante: due morti e un ferito. Le vittime sono due turisti svizzeri che viaggiavano in sella alla moto. L'uomo che era alla guida, un 59enne originario di Chiasso, è morto sul colpo. La sua compagna, 53enne, è stata invece soccorsa subito dopo l'incidente e trasportata in gravissime condizioni all'ospedale San Francesco di Nuoro, dove è deceduta



L'incrocio in cui è avvenuto l'incidente mortale (foto Muggianu)

un'ora dopo il ricovero. Anche il conducente dell'auto, un 60enne di Oristano che è stato sottoposto alla prova dell'etilometro

per accertare l'eventuale assunzione di alcol o droghe, è stato ricoverato al San Francesco per ferite agli arti superiori. Il gravissi-

mo incidente è accaduto attorno alle 12.30 all'altezza dell'incrocio tra la Trasversale sarda, la strada statale 129, e la Strada Provinciale 38. La Mercedes arrivava da Nuoro e procedeva verso Galtelli. La moto dei due turisti svizzeri arrivava invece dal bivio di Lula e procedeva in direzione di Dorgali. Gli agenti della polizia stradale hanno provato a ricostruire la dinamica dell'incidente, che però ieri sera non era ancora stata chiarita. È molto probabile che lo scontro sia stato generato da una scorretta interpretazione dell'incrocio da parte di uno dei due conducenti. L'impatto, tremendo, è stato inevitabile. La moto è stata catapultata per più di trenta metri men-

tre il corpo del motociclista, come quello della donna che era con lui, è volato a qualche decina di metri sulla parte opposta della strada. L'atterraggio sull'asfalto non ha lasciato scampo al 59enne di Chiasso che probabilmente è morto sul colpo. La sua compagna ha invece riportato ferite gravissime che ne hanno causato la morte poche ore dopo. A Iloghe è arrivata subito un'ambulanza del 118. Viste le condizioni della donna è stato consigliato l'intervento dell'elicottero di Olbia, che è arrivato dopo qualche minuto. La turista è stata caricata a bordo attorno alle 13.30 e trasportata al pronto soccorso dell'ospedale San Francesco di Nuoro dove è morta.

► IGLESIAS

Uccise la moglie pena confermata



CAGLIARI. La Corte d'Assise d'appello di Cagliari, presieduta da Gemma Cucca, ha confermato la condanna a 30 anni di carcere inflitta in primo grado a Gianni Murru (foto), il tabaccaio 47enne di Iglesias che uccise la moglie, Federica Madau, 32 anni, intenzionata a separarsi. I giudici hanno accolto la richiesta di conferma pronunciata dalla Procuratrice generale Francesca Nanni, al termine del processo celebrato a porte chiuse perché l'imputato - già dal primo grado - aveva chiesto e ottenuto di essere giudicato con il rito abbreviato. L'omicidio era avvenuto la sera del 2 marzo del 2017 a Iglesias: la donna era stata aggredita sulla scale della palazzina ed è stata uccisa con dieci coltellate alla gola dall'uomo da cui si voleva separare. Era andata da lui per riprendersi le tre figlie, visto che si era trasferita dai genitori a seguito di una separazione molto tesa e mai digerita dal marito. Secondo l'accusa il delitto era stato premeditato, mentre per l'avvocato difensore Gianfranco Trullu l'imputato, al momento del fatto, aveva una capacità di intendere e di volere scemata.

OLBIA

Cargo in difficoltà all'uscita del porto

Guasto ai motori per una nave di 171 metri diretta a Livorno

di **Roberto Petretto**
 ► OLBIA

Aveva mollato gli ormeggi in orario dal Molo Cocciani, nel porto industriale. La Eurocargo Napoli, una ro-ro con 21 tonnellate di stazza, lunga 175 metri, con il suo carico di semirimorchi, avrebbe dovuto fare rotta verso il porto di Livorno. Pochi minuti dopo la partenza, però, i motori della nave si sono ammutoliti a causa di un black out. Alla Capitaneria di porto l'allarme è arrivato alle 19.15. A bordo della nave c'era ancora il pilota del porto che

sovrintende alle operazioni proprio nell'eventualità che possano sorgere problemi di questo genere. Immediatamente dalla sala operativa il direttore marittimo Maurizio Trogu ha disposto l'invio del rimorchiatore per assistere la nave e scortarla fuori dal porto in sicurezza. La Eurocargo Napoli è stata subito raggiunta dal rimorchiatore Mascalone Scatenato che l'ha agganciata. Nel frattempo i motori della Eurocargo hanno ripreso parzialmente a funzionare e così, a una velocità minima e con l'ausilio del rimorchiatore, la

nave è riuscita a lasciare la scomoda posizione tra l'imboccatura del porto e i vivaì di cozze. Secondo la direzione marittima non ci sono stati pericoli perché la nave non ha scarrocciato e aveva l'assistenza del pilota del porto. Nelle fasi di soccorso stava entrando in porto un'altra nave della Grimaldi, la Cruise Olbia, una nave passeggeri, ma la manovra è avvenuta senza problemi e l'attracco al porto dell'Isola Bianca è avvenuto regolarmente. La Eurocargo è stata invece accompagnata in un punto di



Il cargo Grimaldi in avaria al porto di Olbia

fonda sicuro, di fronte a Nodu Pianu.

La nave dovrà essere ispezionata dal personale del Port state control della direzione marittima e dal quello dell'ente

certificatore Rina che dovranno verificare l'entità dell'avaria e disporre la prosecuzione del viaggio verso Livorno o il rientro in porto per le riparazioni.

AGRICOLTURA

Coldiretti: attese di 3 anni per liquidare i pagamenti

Saba: «Penalizzate le aziende». Cualbu: «Anomale l’80% delle pratiche»
Sotto accusa Argea ma per l’associazione va riformato l’intero sistema

► SASSARI

Inutile parlare di sviluppo dell’agricoltura, di rendere più competitivo il settore, di imparare a sfruttare gli aiuti, se poi gli addetti ai lavori devono fare i conti con il “burosauro”, con le lentezze del sistema di erogazione dei premi. A denunciare i paradossi di questa situazione è Coldiretti Sardegna, secondo l’organizzazione agricola «i tempi biblici che separano la presentazione delle domande dalla liquidazione sono tali da essere diventati un incubo». Sotto accusa Argea, ma è tutto il sistema che secondo Coldiretti andrebbe riformato. Da capire cosa succederà dal 16 ottobre, quando Argea diventerà organismo pagatore e potrà quindi affrancarsi dalle pastoie di Agea.

I simboli della burocrazia elefantica nemica delle imprese agricole sono – secondo l’organizzazione – la misura 10 paga-



Battista Cualbu (a destra) e Luca Saba presidente e direttore di Coldiretti Sardegna

menti agroclimatico-ambientali e in particolare le sottomisure 10.1.2 delle produzioni integrate e la 10.1.1 della difesa del suolo. Si parla di addirittura di attese arrivate ormai a tre anni per quanto riguarda produzioni integrate, che incentiva l’utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti, con un percorso disseminato

di ostacoli sin dall’inizio, fatto di muri burocratici spesso al limite del paradosso che costano tempo e soldi alle imprese agricole, le quali intanto spendono per rispettare i parametri delle misure. Per difesa del suolo, che mira a evitare il degrado e la perdita e favorire il ripristino della fertilità naturale dei terreni agricoli, ci sono doman-

de ferme dal 2016 e in alcune annualità si è arrivati ad avere in anomalia circa l’80% del totale delle domande presentate.

«È palese che il sistema non funziona e che tutte le disfunzioni ricadono e penalizzano le aziende agricole – afferma il direttore di Coldiretti Luca Saba – È necessaria una riforma organica che semplifichi i procedimenti». “L’80 per cento delle pratiche in anomalia, attese lunghe tre anni, senza dimenticare gli interventi per calamità naturali del 2017 che procedono ancora a rilento, sono numeri che parlano da soli» commenta il presidente di Coldiretti Battista Cualbu, che si appella al neo assessore all’agricoltura «per sbloccare immediatamente questa situazione al limite del ridicolo e allo stesso tempo per lavorare a riformare il sistema e pensare a procedure snelle ed efficaci e non guidate dalla burocrazia cieca e nemica delle imprese». *(a.palm.)*

Oscar della pubblicità l’agenzia Sed Plus trionfa a Mediarstars

► SASSARI

L’agenzia di comunicazione oristanese Sed Plus si è aggiudicata un altro prestigioso riconoscimento internazionale ottenendo il primo posto di categoria a Mediarstars, il premio tecnico per la pubblicità in Italia, che si è tenuto pochi giorni fa a Milano all’auditorium Teatori di Palazzo Lombardia. Mediarstars, giunto alla XXIII edizione, è uno dei più autorevoli riconoscimenti nazionali per la realizzazione di campagne di advertising (press poster audio e video) corporale identity, promotions, packaging design e comunicazione multimediale.

Erano 509 i progetti iscritti al concorso, la Sed Plus, brillando in mezzo al fior fiore delle agenzie nazionali che curavano l’immagine di marchi di primo livello, in totale porta a casa 5 premi per lavori svolti nel 2018, quattro per il progetto “Su’entu Birds” della Cantina Su’entu e uno per la campagna abbonamenti del Lanusei Calcio. Per l’azienda vitivinicola Sed Plus ha vinto il primo premio nella sezione Packaging design food, oltre a una special star per il graphic design; per la campagna “Spiriti Liberi”, sem-



Giordana Dessi e Lorenzo Saliu

pre per Su ’entu, nella sezione Stampa adv ha ottenuto il premio per la direzione creativa e la nomination in short list assegnata alle migliori otto campagne di advertising a livello nazionale; i vini sono stati trattati come parte di una “collezione”, associando a ognuno in maniera efficace un protagonista, un uccello colorato che potesse supportare la head line “Spirito Libero”. «Un progetto che ha dato grandi risultati in termini di richiesta del contenitore, vendita della bottiglia, posizionamento della cantina» dicono i titolari Lorenzo Saliu e Giordana Dessi, che si dicono felici e soddisfatti per il 24° premio internazionale ricevuto.

Copagri: la Regione torni protagonista sul latte

Il presidente Cirronis: sì all’intervento del ministero ma tocca all’assessora Murgia convocare il tavolo

► SASSARI

«Bene la ricostituzione del tavolo ministeriale di filiera ovicaprina, ma è la Regione ad avere un ruolo primario nella vertenza del latte»: lo dice Ignazio Cirronis, presidente regionale di Copagri, ricordando che «nel corso dell’incontro del 31 maggio nella prefettura di Sassari, abbiamo ribadito trattarsi di un tavolo improprio». L’organizzazione afferma di aver preso atto positivamente dell’impegno da parte del capo di gabinetto del ministro Centinaio, ma «è urgente che la nuova assessora Murgia riconvochi il tavolo regionale di cui fanno parte tutte le componenti interessate alla filiera, con-



Pietro Tandeddu (Copagri)

siderato anche che la Regione ha competenza primaria in agricoltura e un ruolo non secondario nella ricerca di una soluzione

alla crisi».

Il direttore Pietro Tandeddu afferma che d’altronde «non ci siamo sottratti alla richiesta di avanzare proposte in merito all’attuazione del decreto legge sulle emergenze agricole, convertito in legge, che contiene misure di un certo interesse». Ad esempio, chiedendo che l’articolo sull’obbligo di comunicazione mensile dei litri di latte entrati negli stabilimenti sia rapidamente ed integralmente attuato, respingendo ogni tentativo di indebolimento. E temendo una dispersione dei 10 milioni indirizzati alla filiera, si è suggerito di concentrarli verso il finanziamento di un “contratto di filiera” riservato alla cooperazio-

ne atto a favorire gli investimenti diretti alla diversificazione produttiva, accompagnando l’intervento con una misura premiante in regime de minimis. Sarebbe utile «un’azione di ricerca nel campo della selezione genetica volta al miglioramento della qualità del latte in termini di resa e per destagionalizzare la produzione».

Infine si è data indicazione di garantire la copertura totale, per il 2019, degli interessi gravanti sui mutui contratti dagli allevatori; di avviare rapidamente il ritiro del pecorino romano per gli indigenti acquisendolo dai produttori e non da imprese commerciali speculative; di concentrare le azioni di promozione del

consumo dei prodotti ovicapri tra Stato e Regione.

Altre proposte riguardano la modifica dello statuto del consorzio del romano (in modo da dare più forza alla componente dei pastori) e del disciplinare (codificando un pecorino da tavola a basso contenuto di sale, massimo 3%). Sulla proposta di nuovo piano di autoregolamentazione dell’offerta avanzata dal consorzio, Tandeddu rimarca che causa primaria della crisi è la sovrapproduzione di romano, cui è legato il prezzo del latte, e dichiara inaccettabile fissare un tetto produttivo superiore alle reali capacità di assorbimento da parte del mercato che risulta essere di 210.000 quintali.

► CAGLIARI

Licenziati in 210 al porto canale

CAGLIARI. Ora è ufficiale: dopo l’annuncio di Cict, la società del gruppo Contship che si occupa del traffico container al porto canale di Cagliari e che nei giorni scorsi ha annunciato l’addio al capoluogo, sono scattati i primi avvisi di licenziamento collettivo per 210 lavoratori diretti. Dopo la comunicazione ai sindacati di ieri mattina è partita la mobilitazione: oggi alle 11 primo sit in davanti al Consiglio regionale con la partecipazione di altri colleghi licenziati o sulla strada del licenziamento in altre aziende in crisi. «Chiediamo che la situazione sia gestita al pari di grandi realtà industriali come l’ex Alcoa – spiega William Zonca, segretario regionale della Uil trasporti – perchè sono in ballo centinaia di posti di lavoro con enormi ricadute economiche sul territorio. Non vogliamo ammortizzatori sociali ma sviluppo e futuro per il porto di Cagliari». Il presidente dell’Autorità portuale sarda, Massimo Deiana, parla di «giorni molto tristi». «Ma non diciamo che il porto è chiuso – afferma – perchè questo può solo peggiorare la situazione e l’immagine a livello internazionale dello scalo industriale di Cagliari. Cict si occupa di una parte importante del traffico merci del porto canale, ma il lavoro nello scalo continua negli altri settori, anche nei container, con molte persone che continuano ad operare». «Da tempo - ricorda Deiana - stiamo cercando di affrontare questa situazione che arriva da lontano e dal mutato scenario di traffici internazionali». Quanto al disimpegno di Cict, il presidente dell’Authority spiega: «Vediamo gli sviluppi, la fase attuale è molto delicata».

LA VERTENZA DEL LATTE

La lotta dei pastori, incontro a Sassari

Sassari , alla Camera di commercio politici, imprenditori e allevatori

► SASSARI

La protesta dei pastori ha portato alla ribalta quella che può essere davvero definita “La questione sarda”, ancora lungi dall’essere risolta in maniera definitiva stabilizzando il mercato e dando certezze all’anello debole, gli allevatori, alle prese con un prezzo del latte ovino assolutamente al di sotto dei costi di produzione.

E “La questione sarda” è proprio il titolo dell’incontro-dibattito organizzato dal Rotary club di Sassari per do-

mani; appuntamento alle 18 alla Camera di commercio in via Roma. L’obiettivo dichiarato è fornire un contributo per conoscere i problemi di un settore strategico dell’economia sarda, dando ampio spazio alle domande del pubblico per approfondimenti e chiarimenti sulle recenti proteste legate alla riduzione del prezzo del latte ovino.

Dopo i saluti di Maristella Mura, presidente del Rotary club sassarese, e di Gavino Sini, presidente della Camera di commercio di Sassari, il via agli interventi in una sera-

ta moderata dal direttore del quotidiano La Nuova Sardegna, Antonio Di Rosa. Previste le relazioni di attori importanti della vertenza del latte ovino, ovvero Piero Maieli, presidente della commissione attività produttive del Consiglio regionale; Giommaria Pinna, amministratore delegato dell’industria casearia Fratelli Pinna e membro del Rotary; Salvatore Pallitta, presidente del consorzio di tutela del pecorino romano Dop; e di Felice Floris, leader del Movimento Pastori sardi. *(a.palm.)*

INTERROGAZIONE ALLA CAMERA

Deposito di gasolio ad Arbatax c’è il no del Movimento 5 stelle

► ARBATAX

Il Movimento 5 Stelle si mobilita contro la realizzazione del deposito costiero di gasolio ad Arbatax «nella fascia dei 300 metri dal mare, senza alcuna procedura di valutazione di impatto ambientale, in una zona di pregio naturalistico e tutelata dal Piano paesistico regionale», sottolinea il pentastellato. Lo fa con una interrogazione parlamentare firmata dal deputato Pino Cabras e sottoscritta dai colleghi Luciano Cadeddu, Emanuela Corda e Alberto Manca. Ai ministri delle infrastrutture e dell’ambiente, Da-

nilo Toninelli e Sergio Costa, chiedono di rendere «più stringente la disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale soprattutto per quelle opere che dovrebbero sorgere in aree la cui economia è basata principalmente sui settori della pesca e del turismo». Il progetto del deposito, presentato dalla società New G Srl, prevede la realizzazione di un impianto di stoccaggio di gasolio di 31 mila metri quadri nell’area della ex centrale elettrica della cartiera, su una superficie di 22mila metri quadri a 260 chilometri dal mare e a 600 metri dalle abitazioni.

Porto Canale: Solinas, necessario tavolo nazionale

Impegno per rilanciare il porto e tutelare i lavoratori

Giulia Sarti

CAGLIARI Il presidente della Regione Sardegna, Christian Solinas, apprendendo del disimpegno della società Cict dallo scalo cagliaritano, è intervenuto dichiarando come sia necessario un immediato intervento del Governo con la convocazione di un tavolo nazionale urgente, che abbia l'obiettivo di trovare una soluzione ai problemi del Porto Canale di Cagliari, a cominciare dalla salvaguardia dei posti di lavoro. Il nuovo governo regionale, si è così preso l'impegno con gli assessori competenti per rilanciare il porto e tutelare i lavoratori. Avevamo già manifestato questa necessità sin dal primo incontro, ora non è possibile aspettare oltre ha aggiunto Solinas. Dobbiamo aprire un confronto con la presidenza del Consiglio dei ministri, coi Ministeri coinvolti nelle scelte e con la stessa azienda Cict, perché siamo convinti che l'attività di transhipment sia fondamentale per lo sviluppo del porto di Cagliari e per il suo ruolo strategico nel Mediterraneo. Un sistema in crisi da qualche anno e che, come Giunta regionale, ci troviamo ad affrontare con urgenza, soprattutto pensando agli oltre 300 lavoratori coinvolti. Il messaggio del presidente si conclude auspicando che la Cict riveda le sue scelte, trovando un accordo che coinvolga anche l'Autorità portuale della Sardegna e non prescinda da un intervento del Governo nazionale con soluzioni già prese in considerazione per altri porti italiani che hanno avuto simili difficoltà.



The screenshot shows the website of 'Messaggero Marittimo'. At the top, there's a header with the logo 'm sc AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACIONI SRL' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the header, the main article title is 'Porto Canale: Solinas, necessario tavolo nazionale' with a subtitle 'Impegno per rilanciare il porto e tutelare i lavoratori'. The article is dated '19 giugno 2019' and is by 'Giulia Sarti'. The main image is a large cargo ship at the port. To the right of the article, there's a sidebar with a newsletter sign-up form and a section titled 'ULTIME / POPOLARI VIDEO' featuring several small video thumbnails with titles like 'Mattioli: "rafforzare la competitività della flotta italiana"', 'Tercio valico: emarginati gli autotrasportatori liguri', 'L'orizzonte dell'energia', 'Delano: "Basta speculazioni sul Porto Canale"', and 'Strategie d'intervento per il transito attraverso il Brennero'.

Deiana: 'Basta speculazioni sul Porto Canale

Giulia Sarti

CAGLIARI Il Porto Canale non è chiuso. Chi sostiene il contrario mistifica pericolosamente la realtà e danneggia la reputazione commerciale dello scalo di Cagliari a livello internazionale. È l'ulteriore e necessaria precisazione del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna, Massimo Deiana, alla luce degli interventi a mezzo stampa di alcuni esponenti politici. Avrei preferito non essere costretto a ribadire, ancora una volta, il concetto della piena operatività del porto sottolinea il presidente. Contrariamente a quanto alcuni affermano, Cagliari è aperto ai traffici e perfettamente operativo in tutti i suoi settori: ro-ro, rinfuse, passeggeri, crociere, semirimorchi e auto. Per quanto riguarda i container, nonostante il recente annuncio di un importante terminalista di chiudere la sua attività e licenziare il proprio personale, confermo ancora una volta che lo scalo è e rimane comunque in grado di ricevere e spedire container attraverso altri operatori che si stanno facendo carico del traffico. Sono partiti infatti i primi avvisi di licenziamento per i 210 lavoratori diretti della Cict, società del gruppo Contship che si occupa del traffico container, che aveva dato l'annuncio dell'abbandono dello scalo nei giorni scorsi. I sindacati stanno già lavorando per una mobilitazione che porterà domani i lavoratori davanti al Consiglio regionale. Il presidente della Regione Solinas, ha già chiesto un intervento del Governo con la convocazione di un tavolo nazionale urgente, che abbia l'obiettivo di trovare una soluzione ai problemi del Porto Canale di Cagliari, a cominciare dalla salvaguardia dei posti di lavoro. Qualcuno - prosegue Deiana nel suo intervento- preferisce strumentalizzare lo stato di crisi e l'annuncio del licenziamento di parte degli operatori portuali per un personale tornaconto di immagine. Trovo disdicevole e pericolosa una speculazione di tale portata, che assume i connotati di un vero e proprio sciacallaggio su una vicenda estremamente delicata, al solo fine di una triste e decadente ricerca di visibilità sui canali di informazione. Sottolineando l'importanza di usare prudenza in questa fase, aggiunge: Quello che Cagliari e l'intera Sardegna stanno attraversando è un momento di transizione molto delicato. Allarmare i mercati con notizie infondate, che vengono riverberate a livello globale su internet, rischia di allontanare i nostri interlocutori e scoraggiare quei potenziali investitori che potrebbero garantire nuova linfa vitale allo scalo con l'attivazione di traffici e commesse. È in gioco la credibilità del porto e dell'intera comunità portuale che, credo sia sotto gli occhi di tutti, non ha mai avanzato ipotesi di interruzione del lavoro, ma, anzi, sta combattendo con grande senso di responsabilità per conservare i traffici. Lanciare irresponsabili parole al vento, oggi, danneggia tutti loro. Quindi il presidente Deiana richiama al senso di responsabilità concludendo: Il mio auspicio è che si smetta di lanciare proclami inutili e dannosi e che la stampa, custode della democrazia e garante della libera e della corretta informazione, possa saggiamente valutare e vigilare sulla fondatezza di determinate affermazioni, evitando, così, che alcuni irresponsabili possano contribuire a danneggiare le già precarie sorti del traffico contenitori del Porto Canale; allo stesso tempo, che la stessa possa sostenere, insieme a tutti i soggetti istituzionali coinvolti in questa delicatissima partita, tutti quei lavoratori del porto che oggi vedono nuvole dense sul loro futuro. A tutela dell'immagine commerciale della portualità cagliaritana, mi riservo, infine, di valutare tutte le azioni legali da intraprendere nelle sedi competenti.



Il Secolo XIX

Cagliari

Contship lascia Cagliari: 210 licenziati

Dopo Gioia Tauro ceduto a Msc, il gruppo abbandona lo scalo sardo, schiacciato dalla concorrenza nel Mediterraneo

Simone Gallotti / GENOVA Quando uno dei principali gruppi portuali europei aveva deciso di investire a Cagliari, sembrava che anche la Sardegna potesse entrare nella classifica degli hub del Mediterraneo. Dopo sedici anni a pagare il prezzo più alto di quel sogno ambizioso e mai realizzato, sono i 210 portuali che stanno per ricevere le lettere di licenziamento. Le ha spedite Contship, uno dei principali player dello shipping italiano, controllato da un colosso tedesco del settore. Non era più possibile andare avanti anche quando l'ultimo cliente, la compagnia Hapag -Lloyd, ha scelto altre banchine per far sbarcare la propria merce. E ora su quei 400 mila metri quadri di piazzale rimangono solo pochi container, il resto è asfalto libero: una capacità da più di un milione di contenitori, ma sono meno di 50 mila quelli movimentati nei primi mesi dell'anno. Così ai camalli del **porto** canale di Cagliari resta solo la piazza: oggi manifesteranno davanti al Consiglio regionale e a loro si aggiungeranno, come spiegano i sindacati, anche i colleghi già licenziati o a rischio, delle altre aziende in crisi. «Chiediamo che la situazione sia gestita al pari di grandi realtà industriali come l'ex Alcoa - tuona William Zonca, segretario regionale della Uil trasporti - perché sono in ballo centinaia di posti di lavoro con enormi ricadute economiche sul territorio. Non vogliamo ammortizzatori sociali, ma sviluppo e futuro per il **porto** di Cagliari». LA GRANDE CRISI DEL SUD Non tutti i porti sono uguali: in alcuni scali la merce raggiunge direttamente via terra il mercato di destinazione. In altri invece il container sbarcato dalla nave più grande, aspetta sul piazzale un altro cargo che lo trasporti al terminal finale: è il transhipment, un segmento dello shipping su cui il Sud ha puntato e che attraversa una lunga crisi. Il **porto** di Cagliari era nato per tentare di tenere testa agli scali di trasbordo più forti del Mediterraneo, non potendo contare sulla sola economia sarda per attirare volumi. Per un po' ha funzionato, ma ora la pressione dei concorrenti di Malta, Marocco e Spagna lo ha affossato. Una strategia che ha penalizzato anche l'altro gigante del Sud Italia, Gioia Tauro, che ha rischiato di fare la stessa fine, salvato solo all'ultimo da Msc, secondo gruppo al mondo del settore container. Anche le banchine calabresi erano gestite da Contship, uscita sconfitta da un lungo braccio di ferro proprio con l'armatore Gian Luigi Aponte. Cagliari è la seconda fase di un cambio di strategia degli italo -tedeschi, secondo tassello dell'effetto domino provocato dal ritiro dal settore transhipment, almeno nel nostro Paese. A Cecilia Battistello, la manager al vertice dell'azienda, rimangono in Italia le banchine della Spezia e di Ravenna, al riparo per ora dalla tempesta della crisi del mercato, proprio per la loro vicinanza ai mercati. A Cagliari i numeri erano diventati pesanti: il traffico è crollato del 90% e le perdite economiche nel 2018 sono arrivate a più di 3 milioni di euro. Così Contship ha staccato la spina, pagando l'ultimo stipendio ai lavoratori, come ha comunicato l'azienda. La Cgil spara sul ministero dei Trasporti e addossa anche al governo la responsabilità dei 210 licenziamenti: «Nessun ministro interviene, nonostante le nostre grida di allarme lanciate già da un anno. Ancora una volta si dà uno schiaffo violento ai lavoratori dopo aver utilizzato fondi pubblici e incentivi a vario titolo» spiega Natale Colombo segretario della Filt. La Cisl rincara: «Hanno voluto togliere la spina a tutti i costi, nonostante le promesse e gli impegni presi nei due incontri al ministero». E da Roma aspettano notizie anche i 210 portuali. -



Is Mirrionis. L'ultima aggressione: «Tanto finirai su una sedia a rotelle»

Picchia e minaccia la moglie

Arrestato dalla Polizia, non dovrà avvicinarsi alla donna

Le numerose querele presentate in questi ultimi due anni non lo hanno tenuto lontano da quella che da oggi potrebbe essere la sua ex moglie. Come emerso dalle indagini dei poliziotti, martedì pomeriggio Stefano Farci, 52 anni, al termine dell'ennesima discussione ha colpito con un pugno al petto la compagna, 46 anni. Poi l'ha minacciata pesantemente: «Finirai su una sedia a rotelle». E ancora: «Goditi l'auto ancora per qualche giorno». Infine come se nulla fosse è andato al lavoro.

La donna, in lacrime, ha chiamato il 113. Le pattuglie della squadra volante hanno raggiunto il quartiere di Is Mirrionis: hanno sentito la vittima e poi raggiunto Farci, arrestandolo con le accuse di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. Ieri mattina il processo per direttissima. Il giudice ha convalidato l'arresto concedendo al 52enne i termini a difesa. In attesa della prossima udienza ha però disposto il divieto di avvicinamento alla moglie: dovrà stare ad almeno 500 metri dalla donna.

L'ultima violenza

Proprio oggi, come hanno accertato gli agenti delle volanti coordinati da Michele Mecca, ci sarà un ulteriore passo verso la separazione. Probabilmente que-

●●●●
I CONTROLLI
Le pattuglie della Squadra volante sono intervenute nel quartiere di Is Mirrionis



sto appuntamento ha fatto crescere il rancore dell'uomo che avrebbe raggiunto la moglie per l'ennesima discussione. Dalle parole è però passato ai fatti: ha sferrato un pugno colpendo la donna al petto. Prima di recarsi al lavoro, l'ha intimorita: «Tanto finirai su una sedia a rotelle. Goditi questi ultimi giorni». La vittima ha trovato la forza di chiamare il 113.

I soccorsi

Fortunatamente l'aggressione non ha causato gravi conseguenze fisiche: la

46enne ha raggiunto il vicino ospedale Santissima Trinità e i medici le hanno assegnato cinque giorni di cure. Prima ha raccontato, spaventata e in lacrime, agli agenti l'ultimo episodio, ricordando le querele presentate in questi ultimi due anni. I poliziotti si sono messi sulle tracce di Farci, raggiunto sempre nel quartiere di Is Mirrionis: su disposizione del pm di turno è stato arrestato. Nella prossima udienza si potrà difendere dalle accuse. Intanto però non si potrà avvicinare alla donna.

L'incubo

Per ricostruire gli ultimi due anni di paura e violenze sono state analizzate le precedenti denunce presentate dalla 46enne. Farci, dal novembre 2017, avrebbe maltrattato la donna. Ma è stato accusato anche di abusi, percosse, frasi denigratorie e minacce di morte. Per questo la moglie vive in un continuo e profondo stato d'ansia e di timore per la propria incolumità e per quella dei familiari.

M. V.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Roma

Ruba in un locale: in cella

Martedì notte, insieme al marito e al figlio, ha assistito al concerto di Vasco Rossi alla Fiera. Prima di rientrare a casa la famiglia si è fermata in un locale di via Barcellona per mangiare qualcosa: il tempo di sistemarsi in un tavolino e un ladruncolo si è impossessato dello zaino della donna, con dentro soldi, telefono cellulare e tutti i documenti. La fuga di Giuseppe Cardia, 59 anni, con il bottino è durata poco: gli agenti delle volanti, grazie alle descrizioni fornite da alcuni testimoni e anche dal figlio della coppia, lo hanno rintracciato poco dopo in via Roma. Sono stati recuperati sia la sacca che tutto il contenuto.

Il pronto intervento della Polizia è stato possibile grazie al rafforzamento dei servizi, nelle zone del centro, voluto dal questore Pierluigi D'Angelo. Appena la donna ha chiamato il 113, la pattuglia ha impiegato pochi istanti per raggiungere la vittima del furto. Secondo le accuse Cardia - con un lungo elenco di precedenti specifici - ha afferrato lo zaino poggiato sulla spalliera di una sedia. Il 59enne è stato anche inseguito ma ha fatto perdere le proprie tracce per poi essere nuovamente notato in via Roma. Aveva con sé i soldi (120 euro) e il telefono cellulare. Lo zaino è stato trovato dagli agenti della Polizia stradale nel largo Carlo Felice. (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Roma

Tenta un furto nel bar chiuso dalla Polizia



Il Central Station

Due settimane fa gli agenti dell'Amministrazione hanno chiuso il bar Centrale station di via Roma per trenta giorni. Martedì sera un 28enne senegalese, Hamadi Ndao, ha cercato di forzare la serranda del locale per mettere a segno un furto. Qualcuno ha visto il giovane e ha chiamato il 113: gli agenti delle volanti hanno rintracciato Ndao mentre tentava di fuggire a piedi in via Sassari. È stato arrestato con l'accusa di tentativo di furto aggravato.

Sono stati i poliziotti in moto a raggiungere subito via Roma dopo la segnalazione del tentativo di incursione nel locale. Il giovane, secondo la ricostruzione dei poliziotti, aveva già danneggiato la serranda del bar. Lo stesso 28enne - come ha riferito un testimone - poco prima è stato visto armeggiare con delle chiavi e una tenaglia nel portone di un palazzo della zona. Non riuscendo a forzare la serratura ha deciso di tentare il colpo nel bar sapendo che in questo periodo era chiuso su disposizione della questura. (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Authority. Lo sfogo di Deiana, la mozione del M5S

«Il porto canale è aperto»

«Il porto canale non è chiuso. Chi sostiene il contrario mistifica pericolosamente la realtà e danneggia la reputazione commerciale dello scalo di Cagliari a livello internazionale».

Lo precisa il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, Massimo Deiana. «Contrariamente a quanto alcuni affermano, è aperto ai traffici ed è operativo in tutti i suoi settori: Ro-ro, rinfuse, passeggeri, crociere, semirimorchi e auto. Per quanto riguarda i container, nonostante il recente annuncio di un importante terminalista di chiudere la sua attività e licenziare il proprio personale, confermo ancora una volta che lo scalo è e rimane comunque in grado di ricevere e spedire container attraverso altri operatori che si stanno facendo carico del traffico». Deiana è un fiume in piena: «Trovo disdicevole e pericolosa una speculazione di tale portata, che assume i connotati di un vero e proprio sciaccallaggio su una vicenda estremamente delicata, al solo fine di una triste e decadente ricerca di visibilità sui canali di informazione».

Necessaria, in questa fase la prudenza. «Quello che Cagliari e la Sardegna stanno attraversando è un momen-



●●●●
LO SCALO
Una nave carica di container nel porto canale

to di transizione molto delicato. Allarmare i mercati con notizie infondate rischia di allontanare i nostri interlocutori e scoraggiare quei potenziali investitori».

Quello di Deiana è un richiamo al senso di responsabilità.

Intanto sulla vertenza Cict e gli avvisi di licenziamento è intervenuto il gruppo M5s. «Sono scattati i primi avvisi di licenziamento per i 210 lavoratori della Cict. Quello che più temevamo. Dov'era il presidente Solinas fino a ieri? Quali impegni gli hanno impedito di interessarsi ai suoi concittadini che a bre-

ve resteranno a casa? È arrivato troppo tardi. Soltanto ieri Solinas, dopo aver snobbato la vertenza, ha chiesto l'intervento del Governo». Ancora: «Non possiamo abbandonare i portuali e le loro famiglie. Dobbiamo metterci subito al lavoro». La capogruppo Desirè Manca e i consiglieri Li Gioi, Fancello, Cuccu, Ciusa e Solina annunciano battaglia, partendo dalla mozione per chiedere al Governatore e alla Giunta di riferire in Aula quali siano le azioni che intendono intraprendere per garantire la salvaguardia dei posti di lavoro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Marcello Mameli e figli S.R.L.

INGROSSO CALZATURE

APRE AL PUBBLICO

CON UNA GRANDE

LIQUIDAZIONE

DELLE MIGLIORI

CALZATURE

UOMO - DONNA - BAMBINO/A

€15 €1 €5 €10 €20 €25

Viale Monastir km 11,800 - Sestu (CA) Tel. 070 22051

Dal lunedì al venerdì 9:00 - 13:00 • 15:00 - 20:00 Sabato 9:00 - 13:00

Olbia. Accertamenti della Capitaneria di Porto, altri incidenti a Golfo Aranci

Nave in avaria all'ingresso del porto

Si ferma cargo Grimaldi in partenza, trainato dal rimorchiatore

Il fermo macchina è arrivato proprio nel momento peggiore, quando la nave Eurocargo Napoli (Compagnia Grimaldi) stava uscendo dalla canaletta del porto di Olbia. Un black out completo ha mandato in tilt i motori e gli impianti della grande nave commerciale. Mentre un traghetto era in arrivo nello scalo olbiese. La Eurocargo è rimasta ferma in un settore nevralgico dello scalo dell'Isola Bianca. È successo intorno alle 19,15 di ieri e la Direzione marittima di Olbia ha immediatamente fatto scattare il piano per l'assistenza. Il direttore marittimo, Maurizio Trogu, ha disposto l'invio di una motovedetta della Guardia Costiera e di un rimorchiatore della Compagnia Onorato.

L'assenza di vento ha facilitato le operazioni di trasferimento della Eurocargo Napoli. A bordo c'erano merce e camion diretti a Livorno, il pilota, l'equipaggio e un solo passeggero, l'autista di un Tir.

Nave in avaria

La Direzione marittima è riuscita a ridurre a poche decine di minuti il blocco del porto e ha anche evitato che la nave Grimaldi finisse su vivai delle cozze. Grazie anche allo stesso equipaggio della Eurocargo, che è riuscito a riaccendere i motori, seppure al minimo della potenza. Il rimorchiatore ha trainato la



nave Grimaldi sino al punto indicato dalla Direzione marittima, davanti a Pittulongu, un tratto di mare riparato e sicuro. Sono saliti a bordo degli ufficiali della Capitaneria di Porto e del Rina per le verifiche sulle cause del fermo macchina.

Non si registrano, comunque, danni alle persone e alle cose. Un episodio simile è avvenuto nel dicembre del 2018, con la Eurocargo assistita davanti al porto di Olbia.

Due incidenti

La Direzione marittima ha coordinato altri due interventi, avvenuti nelle acque di Nodu Pianu e all'imboccatura del Golfo del Pevero. Le operazioni più rilevanti sono state quelle che hanno visto impegnati i militari dell'Ufficio marittimo di Porto Cervo, guidati dal comandante Arialdo Deiara. Un motoscafo, partito dal Porto San Paolo, dopo avere toccato una secca all'ingresso del Golfo del Pevero, è affondato. Quat-

tro turisti modenesi sono stati soccorsi dalle persone che si trovavano su un'altra imbarcazione, uno dei naufraghi ha riportato una ferita alla testa, non grave, ed è stato medicato dal personale del 118. A Nodu Pianu, invece, la Guardia Costiera di Golfo Aranci ha soccorso un'imbarcazione maltese con sei persone a bordo, incagliata in una secca, l'incidente non ha avuto conseguenze.

Andrea Busia

RIPRODUZIONE RISERVATA

Olbia

Multe Ztl

Approdano domani davanti al Giudice di Pace, sono i ricorsi presentati dagli automobilisti multati per la violazione delle norme sulla Zona a traffico limitato. Gli avvocati dei destinatari delle sanzioni chiedono l'annullamento dei verbali della Polizia locale di Olbia, per la sistemazione non corretta della segnaletica (è la tesi dei legali) e altre questioni che riguardano le modalità di ripresa delle auto (con le telecamere) nei varchi del centro storico. Sono stati già effettuati dei sopralluoghi, con giudice e parti, nei luoghi dove gli automobilisti avrebbero violato le norme della Ztl. (a. b.)

Olbia

Concerto

Si rinnova per il terzo anno l'appuntamento dell'Archivio Mario Cervo con il concerto all'alba Su Sole Ballende. L'appuntamento è per domenica mattina alle 5,50 alla Spiaggia Sa Punta Fine (Punta di Mare e Rocce). L'Archivio affida l'accompagnamento musicale per questo evento ai Summechiara Trio con Luca Folino (batteria), Stefania Martelli (voce) e Fabio Carta (tastiere).

AGENDA

FARMACIE DI TURNO

Olbia Chiari, v. Barcellona 225, 0789/27060; **Buddusò** Sanna, v. S. Quirico 4, 079/714747; **Budoni** Garau, v. A. Segni 1, 0784/844615; **Calangianus** Chiodino, v. Nino Bixio, 079/660804; **La Maddalena** Pinna, v. Garibaldi 5, 0789/737390; **Padru** Becciu, c.so Repubblica 2, 0789/45693; **Palau** Nicolai, v. Delle Ginestre 19, 0789/709516; **Trinità d'Agultu E Vignola** Pedrini, v. Al Mare 25, 079/681214.

CINEMA

CINEMA OLBIA

Via delle Terme, 2 Tel. 0789/28773
La bambola assassina 17.30-19.30-22
Arrivederci professore 17-20-22.30
CINEMA GIORDO TEMPIO
Via Asilo, 2 Tel. 079/6391508
Chiuso

Tempio. Mostra allo spazio Faber

Il mondo con gli occhi dei detenuti artisti di Nuchis



ARTELIBERA

Una delle opere della mostra "Il varco nel muro"

Provate a guardare il mondo con i nostri occhi: è questo l'invito dei detenuti artisti del carcere di alta sicurezza di Nuchis. Hanno chiamato la loro mostra "Il varco nel muro", una provocazione che prende corpo nelle opere esposte da lunedì scorso, all'interno dello Spazio Faber a Tempio. Nella presentazione della mostra (organizzata dal Garante dei detenuti, l'avvocato Edi Baldino, con il patrocinio del Comune di Tempio e del Lions Club della cittadina gallurese) si legge: «Cosa accadrebbe se potessimo vedere il mondo con gli stessi occhi? Cosa accadrebbe se tutti riuscissimo a sentirci parte di un unico noi». I detenuti artisti hanno raccontato la Gallura e la Sardegna, viste da dentro il carcere.

L'ispirazione è arrivata grazie alle foto scattate a Tempio, Olbia, Calangianus, Aggus e in altri centri galluresi. Tra le opere che hanno colpito i visitatori c'è quella di Massimiliano Avesani, scrittore (vincitore dell'XI edizione del premio letterario Carlo Castelli) e pittore.

La direzione artistica della mostra è di Massimo Masu, hanno collaborato Franco Pampiro, Antonello Naitana e Giuseppe Goddi. La mostra è stata allestita, non a caso, nello spazio dedicato a Fabrizio De André. Da segnalare la distanza marcata dall'amministrazione carceraria, nessun rappresentante del penitenziario di Nuchis, sino ad ora, ha partecipato all'iniziativa. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Olbia. Parti civili in rivolta ieri nell'aula del tribunale

Notaio Goveani a processo per peculato: nessuna offerta di risarcimento alle vittime

Parti civili in rivolta, ieri in aula, per il caso del notaio Roberto Goveani. Il professionista di Pinerolo, 60 anni, titolare di uno studio a Olbia, noto anche come dirigente e proprietario di società calcistiche sarde e presidente del Torino Calcio, biennio 1993-94) è accusato di peculato perché, secondo la Procura di Tempio, non avrebbe versato quanto ricevuto dai clienti (come sostituto d'imposta) per gli adempimenti fiscali degli atti, inoltre avrebbe commesso dei reati anche nella gestione della Cassa cambiali.

Ieri mattina i legali di parte civile, in particolare l'avvocato Domenico Putzolu, hanno protestato per la mancata presentazione delle offerte risarcitorie alle vittime. Il pagamento di quanto dovuto ai clienti dello studio notarile era stato annunciato da tempo, anche in vista di un possibile patteggiamento. Ma la maggior parte dei legali che assistono le vittime (gli avvocati Roberto Onida, Marco Petitta, Gerardo Giacu, Antonio Fois e Antonello Desini) non hanno ricevuto l'offerta e tantomeno i soldi. A

distanza di cinque anni dalle denunce. Goveani avrebbe trattenuto l'imposta di registro per un somma complessiva vicina ai 600mila euro. I reati sarebbero stati commessi nello studio olbiese del notaio tra il 2011 e il 2013, nel 2014 la Guardia di Finanza di Olbia eseguì un sequestro, bloccando i conti del professionista. Le vittime hanno ricevuto, e hanno dovuto pagare, le cartelle esattoriali di Equitalia per i versamenti non effettuati dal notaio piemontese. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbanoa. Lavori al potabilizzatore de L'Agnata

Tubature sostituite, acqua a singhiozzo a Olbia

Sono andate avanti per tutta la giornata, non senza disagi, le operazioni dei tecnici di Abbanoa per l'efficientamento del potabilizzatore dell'Agnata, un impianto che serve Olbia, Loiri Porto San Paolo, Golfo Aranci, Telti, Monti, Padru, Arzachena, Palau, La Maddalena, Sant'Antonio di Gallura, Luogosanto e Aglientu. Sono state sostituite vecchie tubature e apparecchiature obsolete

nella condotta all'uscita dal potabilizzatore e nei pozzetti di manovra in località Picuccia e Chilvaggia. Le tubature, deteriorate e soggette a continui guasti, sono state sostituite con nuove parti speciali che garantiranno una più efficiente gestione dell'acquedotto. Abbanoa, si legge in una nota del gestore unico della rete idrica regionale, ha cercato di limitare al minimo i disagi per

gli utenti. Si è resa necessaria la chiusura delle rete per i rioni di Murta Maria e Porto Istana a Olbia. In tutti gli altri centri erano annunciati solo cali di portata e pressione ma in realtà in diversi rioni si sono verificati disagi.

È stato attivato un servizio autobotti a Olbia e Arzachena per eventuali emergenze. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Arzachena

Fuori pericolo il ragazzino



MAGGIORE

Saverio Aucello

Sono buone le condizioni del ragazzino di Arzachena investito da un'auto, lunedì sera, nel viale Costa Smeralda. Il giovanissimo paziente, 13 anni, dopo il trasferimento urgente con l'elicottero nel Pronto Soccorso dell'ospedale di Sassari, è stato ricoverato nel reparto di Pediatria. Gli specialisti hanno escluso le conseguenze più gravi dell'incidente, in particolare la Tac non ha fatto emergere i traumi che si temevano. In ogni caso la vittima dell'incidente è stata ricoverata per ulteriori e accurati accertamenti. Subito dopo l'impatto, il ragazzino aveva forti difficoltà a rialzarsi e camminare.

I Carabinieri del Nucleo radiomobile di Olbia, coordinati dal maggiore Saverio Aucello, stanno verificando la posizione della persona che, alla guida di un'utilitaria, ha travolto il ragazzo, investito sulle strisce pedonali. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA SPORT CULTURA ED EVENTI CONTATTI GERENZA WHATSAPP OGLIASTRA

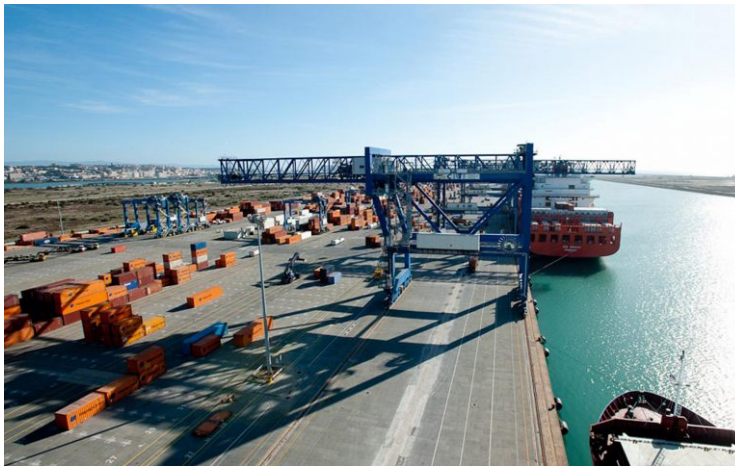


NEWS

La foto. In costume sardo sostiene l'esame di terza media 20 Giugno 2019

home / Cagliari / “Il Porto Canale non è chiuso. Chi sostiene il contrario danneggia la reputazione di Cagliari”, parla Massimo Deiana

“Il Porto Canale non è chiuso. Chi sostiene il contrario danneggia la reputazione di Cagliari”, parla Massimo Deiana



Porto Canale

Il Presidente dell'AdSP Deiana dice basta alle speculazioni politiche sul Porto Canale. Ennesimo appello a mantenere calmi i toni sulla crisi dello scalo e ad una verifica su voci infondate

19 Giugno 2019 16:28 La Redazione



“Il Porto Canale non è chiuso. Chi sostiene il contrario mistifica pericolosamente la realtà e danneggia la reputazione commerciale dello scalo di Cagliari a livello internazionale”. È l'ulteriore e necessaria precisazione del presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana**, alla luce degli interventi a mezzo stampa di alcuni esponenti politici.

“Avrei preferito non essere costretto a ribadire, ancora una volta, il concetto della piena operatività del porto – sottolinea il Presidente dell'AdSP -. Contrariamente a quanto alcuni affermano, Cagliari è aperto ai traffici e perfettamente operativo in tutti i suoi settori: RO/RO, rinfuse, passeggeri, crociere, semirimorchi e auto. Per quanto riguarda i container, nonostante il recente annuncio di un importante terminalista di chiudere la sua attività e licenziare il proprio personale, confermo ancora una volta che lo scalo è e rimane comunque in grado di ricevere e spedire container attraverso altri operatori che si stanno facendo carico del traffico. Ciò nonostante, qualcuno

preferisce strumentalizzare lo stato di crisi e l'annuncio del licenziamento di parte degli operatori portuali per un personale tornaconto di immagine. Trovo disdicevole e pericolosa una speculazione di tale portata, che assume i connotati di un vero e proprio sciacallaggio su una vicenda estremamente delicata, al solo fine di una triste e decadente ricerca di visibilità sui canali di informazione”.

Necessaria, in questa fase la prudenza. “Quello che Cagliari e l'intera Sardegna stanno attraversando è un momento di transizione molto delicato – continua Deiana -. Allarmare i mercati con notizie infondate, che vengono riverberate a livello globale su internet, rischia di allontanare i nostri interlocutori e scoraggiare quei potenziali investitori che potrebbero garantire nuova linfa vitale allo scalo con l'attivazione di traffici e commesse. È in gioco la credibilità del porto e dell'intera comunità portuale che, credo sia sotto gli occhi di tutti, non ha mai avanzato ipotesi di interruzione del lavoro, ma, anzi, sta combattendo con grande senso di responsabilità per conservare i traffici. Lanciare irresponsabili parole al vento, oggi, danneggia tutti loro”.

Quindi il richiamo al senso di responsabilità. “Il mio auspicio è che si smetta di lanciare proclami inutili e dannosi – conclude Massimo Deiana – e che la stampa, custode della democrazia e garante della libera e della corretta informazione, possa saggiamente valutare e vigilare sulla fondatezza di determinate affermazioni, evitando, così, che alcuni irresponsabili possano contribuire a danneggiare le già precarie sorti del traffico contenitori del porto Canale; allo stesso tempo, che la stessa possa sostenere, insieme a tutti i soggetti istituzionali coinvolti in questa delicatissima partita, tutti quei lavoratori del porto che oggi vedono nuvole dense sul loro futuro. A tutela dell'immagine commerciale della portualità cagliaritana, mi riservo, infine, di valutare tutte le azioni legali da intraprendere nelle sedi competenti”.

Tortolì. Il Consorzio marittimo ha chiesto in concessione una parte del molo di Levante

Rimorchi ostaggio in porto per ore

Caos parcheggi nel piazzale: non c'è posto per le auto degli escursionisti

Come se non bastassero i cerni per tamponare le emergenze strutturali, al porto di Arbatax crescono i vincoli burocratici. Il porto tiene in ostaggio i semirimorchi per ore e fatica ad accogliere le auto degli escursionisti che raggiungono la costa di Baunei.

Intanto l'infrastruttura attende ancora la riclassificazione che aprirebbe i varchi verso l'inserimento nell'Autorità marittima della Sardegna. Procedura che sarebbe limitata a un semplice nulla osta ministeriale di cui si sono perse le tracce da oltre un anno.

Rimorchi in ostaggio

Il disagio dei semirimorchi rallenta la rete commerciale con la distribuzione delle merci che inizia soltanto (almeno) 4 ore dopo lo sbarco del traghetto. Il disservizio avviene all'alba, in occasione dell'arrivo della nave proveniente da Civitavecchia. Gli operatori portuali trainano con la motrice i semirimorchi dal ventre della nave, lasciandoli in sosta nell'area sterile, a disposizione della ditta proprietaria. Se l'autista non è presente al momento dello scalo, dunque intorno alle 5, per ritirare il semirimorchio deve attendere le 9, orario di apertura dell'agenzia marittima che custodisce la chiave dei cancelli dell'area sterile. Questioni di sicurezza nell'ambito gestionale del



LO SBARCO
Sbarco di mezzi al porto di Arbatax. Lo scalo attende da anni le migliorie strutturali finanziate con milioni di euro

porto sotto la guida del Circomare. Un sistema adottato soltanto ad Arbatax e che trova spiegazione nell'assenza di guardiania fissa. «Sarebbe del tutto normale - dice Stefano Tugulu, autotrasportatore di Arbatax - permettere ai camionisti di poter ritirare il semirimorchio anche negli orari che vanno dallo sbarco sino all'apertura dell'agenzia Tirrenia. In tutti gli altri porti è così in quanto c'è la guardiania».

Dilemma parcheggi

Con la stagione turistica nel vivo, il traffico in porto aumenta. Come di consueto il tema bollente sono i parcheggi. Il piazzale Scogli rossi, area pedonale, può accogliere solo una minima parte dei mezzi degli escursionisti. Per ovviare all'emergenza, il Consorzio marittimo Ogliastra ha richiesto in concessione l'ex area sterile di Levante. Il nulla osta, rilasciato nei giorni scorsi, è subordinato a una stretta attività di controllo

dei mezzi: la concessionaria deve comunicare al Circomare il numero e le targhe dei veicoli nonché l'avvenuto sgombero (entro le 20) dell'area, le auto in sosta dovranno essere munite di un talloncino di riconoscimento esposto sul parabrezza, il personale incaricato avrà cura affinché accedano all'area solo gli autoveicoli appartenenti alla propria clientela.

Roberto Secci

RIPRODUZIONE RISERVATA

Lanusei. Dall'assessorato nessuna risposta per il reparto occupato «Pronti allo sciopero dei farmaci salvavita»

Alzare il livello della protesta, fino allo sciopero dei farmaci da parte dell'associazione cardiopatici e alla convocazione dei consigli comunali sull'Oriente sardo. Da Cagliari per il reparto di Ortopedia non è arrivata nessuna buona notizia.

Le procedure per il concorso, 38 partecipanti che comunque non è detto scelgano l'Ogliastra, non sono state completate, sulla proposta dei medici "in affitto" pendono problemi di natura sindacale, gli ortopedici ambulatoriali, per cui esistono vincoli burocratici, non sembrano essere disponibili alla vita in reparto e da Muravera storcono il naso per arrivare fino a Lanusei. «Le opzioni in campo necessitano di tempo e burocrazia». Andrea Marras l'ha comunicato ieri mattina ai numerosi cittadini che stanno mantenendo vivo il presidio in Ortopedia, ormai da più di un mese nella speranza che arrivino le risposte dall'Assessorato. Davide Burchi, presidente della conferenza socio sanitaria, auspica un iter più rapido: «Ci aspettiamo che le procedure per il concorso degli ortopedici siano espletate nel più breve tempo possibile e con la massima trasparenza».

IN CORSIA
L'incontro tra Andrea Marras e i cittadini



za perché deve essere valorizzata la grandissima partecipazione che c'è stata al concorso».

Aurelia Orecchioni, Uil, chiede un immediato intervento dell'assessore: «Dopo tanti giorni ancora nessuna certezza e risposta per l'ortopedia e neanche per le altre unità operative. Dall'assessorato alla sanità nessuna novità e nessuna procedura di quelle promesse è stata attivata. Da parte di Fulvio Moirano ancora meno. Siamo un territorio piccolo ma ricordiamo ai politici che l'Ogliastra esiste sempre, non solo in campagna elettorale e

che gli ogliastrini pretendono di avere diritto di curarsi. Chiediamo un immediato intervento prima della fine del mese». Il 1 luglio Moirano dovrebbe terminare il suo mandato. Chi gli succederà dovrà prendere confidenza con la macchina Ats. Le uniche novità positive, riguardano la chirurgia e la ginecologia, dove ai primi di luglio arriveranno rispettivamente uno e due rinforzi per dare un po' di respiro ai reparti. Ma anche qui, finché non si vedono in corsia è difficile crederci.

Paola Cama

RIPRODUZIONE RISERVATA

Tortolì. Esposto di Lerede Va alla Corte dei Conti il pasticcio di Orrì

La faccenda del terreno conteso di Orrì anima la prima offensiva dell'opposizione consiliare. Mimmo Lerede chiederà alla Corte dei conti di accertare la legittimità delle spese legali che il Comune ha effettuato per la lite con gli eredi Nieddu. «Vogliamo capire se l'atteggiamento procedurale reiterato dal sindaco, sebbene in tre occasioni il Tar abbia sostenuto come il suo operato non fosse legittimo, giustifichi le spese affrontate che dovrebbero quantificarsi, al momento, intorno ai 40 mila euro». Anche le recenti sentenze hanno cassato le ordinanze del Comune, fra cui quella possessoria. «Con le ultime due sentenze - accusa Lerede - i magistrati hanno ribadito che il sindaco non poteva imporre scelte scellerate attuate con provvedimenti del tutto fuori norma. L'impiego di tutti quei soldi pubblici è davvero giustificato?». Tuttavia le spese del Comune rischiano di lievitare qualora in un ipotetico quanto probabile futuro processo i giudici dovessero accogliere la richiesta di risarcimento per mancato guadagno e danni morali. Un'evenienza al vaglio dei possidenti, tutelati dall'avvocato Massimiliano Marcialis.

Ro. Se.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Lanusei

Assegni a vuoto

Una donna ogliastrina è stata denunciata dai carabinieri per aver acquistato dei gioielli pagandoli con un assegno scoperto. Orologi e collane per un valore di 200 euro l'ammontare della truffa, avvenuta un mese fa, ai danni di un gioielliere lanuseino. Recidiva, la donna è stata denunciata nei giorni scorsi, per lo stesso motivo, dai militari della stazione di Bari Sardo. (f. l.)

Perdasdefogu

Ali d'Ogliastra

Domenica 30 giugno l'aviosuperficie Aliquirra ospiterà: "Ali d'Ogliastra", il raduno annuale dei velivoli ultraleggeri provenienti da tutta la Sardegna. Nella giornata, dedicata al volo da diporto sportivo, si potranno effettuare voli di ambientamento con piloti istruttori. (f. l.)

Arzana

Limba sarda

Appuntamento in lingua sarda in biblioteca. Questo pomeriggio dalle 16,30 i bambini della scuola dell'infanzia e della primaria, accompagnati dagli adulti, parteciperanno al laboratorio in limba "Geo isco una cantone". (f. l.)

AGENDA

FARMACIE DI TURNO

Arbatax Serra, v. Lungomare 20,0782/667780
Ilbono Mereu, v. Nazionale 30, 0782/33090;
Loceri Mameli, v. Roma 100, 0782/77075;
Santa Maria Navarrese Corona, v.Le Pedras 1, 0782/615260;
Tertenia Biolchini, v. Roma, 0782/93853;
Villagrande Strisaili Nieddu, v. Roma 7, 0782/32347.
NUMERI UTILI
VVF Lanusei 0782/42121
VVF Tortolì 0782/626023
GdF Sq. navale (Tortolì) 0782/667183
C.R. Arzana (118) 0782/369019
Osp. Lanusei 0782/490211
ASL Lanusei 0782/49021
Cl. Tommasini Jerzu 0782/7616
G. Medica Baunei 0782/610652
Croce Verde Tortolì (118) 0782/624112
AVL Lanusei (118) 0782/40758
CINEMA TORTOLI' GARIBALDI Via Umberto 57/59,Tel.0782/622088
La bambola assassina 19.15-21.30

Baunei Turisti perduti e ritrovati

Per raggiungere Cala Luna si sono affidati ai suggerimenti di Google maps. Ma quando sono arrivate a Bidonie, due famiglie di turisti tedeschi sono rimaste bloccate con le loro auto e hanno fatto scattare l'allarme. Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di martedì. La carovana di sette persone, quattro adulti e tre bambini, è stata raggiunta dai vigili del fuoco di Tortolì che li hanno recuperati riportandoli sull'Oriente. La loro avventura era iniziata al mattino, quando si erano messi in viaggio da una struttura ricettiva della Baronia. Volevano scoprire le bellezze ambientali della costa di Baunei attraverso l'escursione più selvaggia. A bordo di due macchine hanno raggiunto i sentieri che conducono verso il mare, ma durante il tragitto nella zona di Bidonie i mezzi si sono bloccati. Sono riusciti a mettersi in contatto con la centrale operativa dei vigili del fuoco di Nuoro che ha disposto l'intervento allertando i colleghi del distaccamento di Tortolì. Dopo oltre un'ora di viaggio, gli uomini del 115 sono arrivati sul posto riuscendo a recuperare i componenti del gruppo, trovati in buone condizioni. (ro. se.)



IN TRINCEA
L'ex sindaco e candidato sindaco sconfitto Mimmo Lerede

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ISOLA DELLE INCOMPIUTE

Cantieri fermi o in ritardo i sindacati: fateli ripartire

Cgil, Cisl e Uil annunciano una manifestazione martedì sulla 131 ad Abbasanta
Appello alla Regione: ci aiuti a sbloccare le opere, in ballo 2,4 miliardi di euro

di **Stefano Ambu**
D CAGLIARI

Strade che servono per chi le percorre ogni giorno. Ma anche per provare a far conoscere meglio ai turisti le zone interne. E per dare lavoro: se i cantieri si sbloccassero domani ci sarebbero subito, dicono i sindacati, almeno un migliaio di disoccupati in meno. Il problema? I ritardi. E per dire basta ai lavori interrotti o che non partono c'è una nuova mobilitazione: la data è quella del 25 giugno. Il punto di ritrovo sarà simbolicamente in un tratto a metà della statale 131, più o meno all'altezza di Abbasanta. L'appuntamento è fissato alla stazione di servizio Eni "Oasi Losa" alle 9.30. Il volantino è sintetico, ma chiaro. Primo messaggio: "facciamo ripartire i cantieri". Secondo: "spendiamo le risorse". Fronte unico: accanto ai lavoratori e a Fillea, Filca e Feneal ci sarà anche l'as-

sessore ai Lavori pubblici Roberto Frongia. Come dire: l'interesse è comune. Si lavora, anche cercando la sponda del ministero delle Infrastrutture, a due ipotesi: commissariamento e lavori ultraveloci e intensi, 24 ore al giorno. La mappa fornita ieri in conferenza stampa da Cgil, Cisl e Uil parla di cantieri aperti (pochi), bloccati (sei) e da aprire (molti). I soldi non sono un problema: a disposizione per le strade sarde c'è un tesoro da 2,4 miliardi di euro, ha detto il segretario Filca Cisl Giovanni Matta. Una sblocca cantieri sarda (quella nazionale è invece contestata perché i sindacati dicono che complica le cose anziché semplificarle) sbloccherebbe anche i posti di lavoro. La situazione è grave: ci sono nelle costruzioni 30mila persone nelle liste di disoccupazione. «Una improvvisa e miracolosa apertura immediata di tutti in cantieri, porterebbe – ha sottoli-



Giovanni Matta, Cisl

neato Erika Collu, segretaria Fillea Cgil – all'impiego di almeno mille addetti». Soldi? Per Matta c'è un forziere che contiene 2,4 miliardi: 600 milioni in esecuzione, 1,4 di contratto di programma e 400 milioni di accordo di programma per gli svincoli a raso sulla 131 da Oristano a Sassari. Ma sono fondi



Marco Foddai, Uil

che rischiano di prendere il volo.

Perché per alcune partite, come ha spiegato Marco Foddai, segretario della Feneal-Uil, ci sono dei limiti di tempo per la spesa. Insomma, se non si fa in fretta, c'è il rischio che finiscano lontano dalla Sardegna. La nuova mobilitazione



Un cantiere sulla Sassari-Olbia

arriva dopo un incontro nei giorni scorsi con l'Anas. I sindacati parlano di tre cantieri aperti sulla Sassari Olbia e sulla 125, altezza Tertenia. Il resto è una lunga lista di cose che invece devono ancora essere concluse o che non sono state ancora iniziate. I cantieri bloccati sono sulla 131, sul lotto Tortoli della 125, su due lotti della 195. «L'ultimo caso – ha detto Collu – è sulla Olbia Tempio, a Monte Pino un esempio eclatante: ritardi su ritardi e cinquanta persone che non lavorano». Poi ci sono i progetti – dicono i sindacati – pronti a partire, ma che non diventano

cantieri. E citano i casi di Sant'Antioco, Giba-San Giovanni Suergiu, Tertenia nord. Si aggiungono poi il lotto sospeso a Villagrecia, tre svincoli a raso a partire da Oristano nord "affidati ma non contrattualizzati", la Olbia Arzachena-Palau («galleria o viadotto?»). E ancora bisogna fare i conti con la fase di progettazione per adeguamento della 131, della 131 Nuoro e della 129, con un cantiere in sospeso della 554 («finanziato ma non aperto»), con la Nuoro-Lanusei e con la messa in sicurezza della 130. «Ma la lista è più lunga», hanno avvisato i sindacati.

Porto Canale, è battaglia sui licenziamenti

Sit in dei sindacati: li rispediamo al mittente. L'assessora Zedda: interrompere subito la procedura

D CAGLIARI

I lavoratori portuali di Cagliari scendono in piazza per «rispedire al mittente» i primi avvisi di licenziamento collettivo comunicati da Cict. Ieri davanti al palazzo del Consiglio regionale si sono riuniti un centinaio dei 210 dipendenti della società del gruppo Contship che si occupa del traffico container al porto canale di Cagliari e che nei giorni scorsi aveva annunciato l'addio al capoluogo. Con loro i rappresentanti sindacali che hanno organizzato il sit-in. «Sinora Contship ha fatto solo utili, ben 21 milioni, chiudendo in passivo solo il bilancio del 2018: o si impegna a



Il sit dei lavoratori del Porto canale di Cagliari

portare contenitori o a trovare soluzioni alternative che non mettano a rischio i dipendenti – dichiarato il segretario regio-

nale di Uil Trasporti William Zonca – chiediamo anche che la vertenza sia portata al tavolo ministeriale, subito al Mise e al

ministero dei Trasporti e rifiutiamo categoricamente che sui lavoratori venga scaricata la crisi di Contship».

Il segretario regionale della Fit-Cisl, Corrado Pani, annuncia che «stiamo cercando di interloquire con il presidente della Regione Christian Solinas, vorremmo che si assumesse la responsabilità di 210 persone promuovendo l'incontro al ministero». «Siamo qui per il rilancio del porto industriale – aggiunge Massimiliana Tocco della Cgil – nel frattempo si è avviata la procedura di licenziamento per i 210 lavoratori Conship che si concluderà verosimilmente in due mesi: noi ora chiediamo una

serie di incontri con l'azienda per trovare misure alternative».

«Interrompere la procedura di licenziamento e impostare un nuovo programma di sviluppo». Questo, secondo l'assessora Alessandra Zedda, l'obiettivo principale del tavolo in programma al Mit il 26 sulla vertenza del Porto canale di Cagliari. La titolare del Lavoro lo ha dichiarato in occasione del vertice tra capigruppo e sindacati che si è tenuto dopo il sit-in di protesta contro l'avvio della procedura di licenziamento per i 210 dipendenti di Cict-Conship. Per raggiungere questi risultati, ha spiegato Zedda, «è importante il livello

del tavolo di confronto: abbiamo già chiesto che il Governo sia rappresentato almeno dai sottosegretari competenti e che alla riunione possano partecipare anche i sindacati».

«Assicuro massimo impegno e sostegno mio e del gruppo parlamentare Fdiper trovare una soluzione positiva alla vertenza drammatica dei lavoratori del Porto canale in vista dell'Incontro al Mise», dichiara il deputato di Fdi, Salvatore Deidda, firmatario di un'interpellanza. Sulla vertenza interviene anche la deputata del Pd, Romina Mura: «La conferma del licenziamento dei 210 lavoratori da parte della Cict è un dramma per le famiglie degli stessi oltre che una sconfitta per tutte le forze politiche. Condivido l'idea del tavolo interistituzionale per definire un'agenda delle priorità rispetto alla questione Porto canale».

Truffe online, 680 denunce in un anno

I dati di Fnp Cisl: la maggior parte riguardano l'e-commerce e la ricerca di lavoro

D CAGLIARI

La truffa viaggia online. Anche in Sardegna. Tra maggio 2018 e maggio di quest'anno gli uffici della polizia nell'isola hanno registrato 680 denunce per truffa online con 141 deferimenti all'autorità giudiziaria. Il 79 % dei «bidoni» si fa in rete e, nella maggior parte dei casi, ha origine in Campania, vero centro nazionale del sistema truffaldino diffuso attraverso internet. Solo il 21% delle truffe segue i canali tradizionali. Il governo nazionale ha deciso di intervenire per una almeno mini opera di pre-

venzione ed educazione sociale: solamente 2 milioni di euro da spalmare su tutto il territorio nazionale nei venti capoluoghi di regione. «Un finanziamento assolutamente insufficiente – dice Alberto Farina, segretario generale della Fnp Cisl Sardegna – che assegna alla città di Cagliari solamente 49.280 euro». L'assessore alla Programmazione Giuseppe Fasolino ha fatto sapere di volere individuare, nella prossima legge finanziaria regionale, una somma adeguata per fare opera di prevenzione nei comuni. «Appena scoperta e intercettata una truffa in tutte le sue arti-



Alberto Farina, Fnp Cisl

colazioni – ha detto il vice questore Francesco Greco, dirigente della Polizia postale, al convegno della Cisl – gli impostori ne

fanno subito partire un'altra riveduta e corretta. C'è una fantasia delinquenziale senza pari in questo campo». Le principali truffe – ha ricordato il vice questore – riguardano l'e-commerce. La situazione sarda delle truffe online – dicono le forze dell'ordine – ricalca le medie nazionali. Truffati anche persone che cercano lavoro, vengono «rubati» i loro documenti. Nella rete degli inganni una decina di residenti nell'isola vittime di truffe sentimentali. Particolarmente diffusa, negli ultimi anni, la truffa finanziaria, che promette interessi mirabolanti.

LAVORO

Bni, oggi a Cagliari un incontro sullo scambio di referenze

D CAGLIARI

Il lavoro in Sardegna riparte da Cagliari, dove si è formato il primo gruppo- dal nome Karalis- impegnato nel referral marketing Bni, ovvero Business networking international, la più grande organizzazione di scambio referenze al mondo. Gli iscritti arrivano anche da Oristano e dall'Iglesiente. I numeri di Bni in Italia e nel mondo raccontano l'efficacia di questo network basato sul mettere in comune le proprie relazioni lavorative di fiducia: Bni, nata 35 anni fa in California, oggi è presente

in ben 70 Paesi con un volume di affari generato di oltre 14 miliardi di dollari e oltre 250mila membri. In Italia è presente da 15 anni, conta oltre 9mila membri e nel 2018 ha generato un volume di affari di 270 milioni di euro. Bni ha saputo creare un'organizzazione che crea gruppi di professionisti e imprenditori per metterli in grado di porre a fattor comune i rispettivi rapporti professionali di fiducia. Ora Bni apre nuove opportunità a imprenditori e professionisti sardi. Se ne parla a Cagliari oggi alla Corte in Giurgino, in via Pula, dalle 14.30 alle 16.

La visita. In sosta al molo Ichnusa per tre giorni il veliero più bello del mondo

Giù le vele, la Vespucci entra in porto

La nave della Marina militare sarà visitabile oggi e domani pomeriggio

Dicono che sia il più bel veliero del mondo. Lo è. E ancora una volta, vento in poppa, sta navigando verso la Sardegna, destinazione Cagliari, dove attraccherà questa mattina in porto per concedersi al suo affezionato pubblico, agli estimatori vecchi e nuovi, agli appassionati di mare e navigazione.

In porto

L'Amerigo Vespucci "getterà l'ancora" alle 8,30 al molo Ichnusa, e dalle 15,30 alle 20,30 ospiterà a bordo i visitatori. Lo farà di nuovo sabato dalle 14 alle 19. Ad accoglierli saranno il capitano di vascello Stefano Costantino e il suo equipaggio formato anche dagli allievi del ventiseiesimo corso di volontari in ferma prefissata della scuola sottufficiali di La Maddalena che continueranno il loro addestramento a bordo della nave fino alla fine del mese.

Ambasciatore del mare

Sarà per la sua bellezza, per quell'eleganza tipica dei velieri che sanno d'antico, guardano al passato pur potendo contare su apparecchiature ultramoderne, la nave-scuola della Marina militare italiana è diventata, col tempo, ambasciatrice del mare e, sul mare, dell'arte, dell'ingegneria navale e della cultura. Anche per questo, nel



cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, Vespucci ospiterà una straordinaria mostra dal titolo "Leonardo - la natura, l'acqua e il mare".

Le vele

Fiocco, granfiocco e controfiocco. E poi gabbia, velaccio, contromezzana e belvedere. Sono solo alcuni dei nomi delle ventiquattro vele che gonfie di vento fanno "correre" sulle onde la regina dei mari.

Un impianto di propulsione da duemila e seicento-trenta metri quadri capace di muovere questa magnifica nave da 4.100 tonnellate di stazza lorda, lunga, fuori tutto, 101 metri. L'Amerigo Vespucci è inoltre motorizzata con due diesel da 12 cilindri, due generatori elettrici, altrettanti motori elettrici. Duecentosessantaquattro i membri dell'equipaggio, dei quali 15 sono gli ufficiali, 30 i sottufficiali, 34 i sergenti

e 185 i sottocapi e marinai comuni.

La polena

I cagliaritari avranno dunque modo, per due pomeriggi, tra oggi e domani, di scoprire i segreti di questo superbo veliero bianconero che ha sulla prora la scultura bronzea raffigurante il navigatore e cartografo fiorentino da cui ha preso il nome.

A. Pi.

RIPRODUZIONE RISERVATA



IL GIOIELLO

L'Amerigo Vespucci in porto durante una precedente visita in città. Sopra il capitano di vascello Stefano Costantino, responsabile della nave-scuola, e l'ammiraglio Enrico Pacioni, comandante della Marina militare in Sardegna

Fiera. Servizi della Finanza Sequestri e sanzioni ai parcheggiatori

Non solo droga e merce contraffatta sequestrata. I finanzieri, impegnati in questi giorni in una serie di controlli anche nella zona della Fiera in occasione del concerto di Vasco Rossi, hanno identificato due parcheggiatori abusivi, sanzionati amministrativamente con il sequestro dei soldi (92 euro) incassati con l'attività illegale.

Sono stati tre giornate intense per la città e per le forze dell'ordine impegnate in controlli e servizi. Il comando provinciale della Guardia di finanza si è inoltre occupato di specifiche operazioni antidroga, con la collaborazione delle unità cinofile, e di prevenzione nella vendita di materiale contraffatto. Nel contrasto allo spaccio sono state sequestrate dosi per 50 grammi. I militari hanno segnalato 26 persone (tra i 20 e i 54 anni) alla Prefettura come consumatori. Due uomini sono stati denunciati per spaccio.

I finanzieri hanno recuperato 99 articoli contraffatti (sciarpette e cappellini riportanti i loghi, falsi, dell'evento) in vendita nelle zone attorno alla Fiera su bancarelle improvvisate e senza autorizzazione. Quattro venditori, tutti italiani, sono stati denunciati per vendita di prodotti falsi.

Sempre la Finanza ha scoperto un'evasione fiscale per 122 mila euro, smascherando un commerciante.

I CONTROLLI

Pattuglie e militari della Finanza al lavoro nei giorni del concerto di Vasco Rossi

IL BLITZ

99

Gli articoli sequestrati dalla Finanza perché in vendita con il logo dell'evento contraffatto

Rotary. Borsa di studio per una tesi sulla genetica

A un giovane medico il premio Andria

Andrea Lai, giovane medico cagliaritano, ha ritirato ieri il premio Marcello Andria, organizzato dal Rotary Club Cagliari Nord e giunto alla quinta edizione, rivolto a tutti i laureati che abbiano tratto nelle loro tesi argomenti relativi alla sanità e alla medicina. Lai è stato scelto per il suo lavoro, discusso con Valerio Mais direttore del centro di oncologia e ginecologia del Policlinico uni-

versitario in collaborazione con Carlo Carcassi, direttore della struttura di genetica medica dell'ospedale Binaghi. Il giovane medico ha trattato un tema di attualità «sulle donne geneticamente predisposte all'insorgenza di neoplasie dell'apparato genitale per poter coniugare il loro diritto alla procreazione».

La cerimonia del premio (una borsa di studio in de-

naro) dedicato ad Andria, ginecologo cagliaritano, si è svolta nell'aula magna del rettorato alla presenza del presidente del Rotary, Giorgio Mostallino, della rettrice Maria Del Zompo, del presidente dell'ordine dei medici Raimondo Ibba, di Gabriele Andria (in passato presidente del Rotary e figlio del medico a cui è dedicato il premio) e di Mais.

RIPRODUZIONE RISERVATA

SARDAFORNITURE
ALLESTIMENTO ATTIVITÀ COMMERCIALI
FORNITURA ATTREZZATURE E ARREDAMENTI

SCONTO 50%
su tutta la merce in esposizione in pronta consegna

FINANZIAMENTI E PROGETTAZIONI

Giuseppe Sini 349.5180885

CAGLIARI - VIALE MONASTIR 198/200 (Fronte Distributore Esso)
info@sardaforfurniture.com - www.sardaforfurniture.com

*Solo sino al 30/06/2019

Marcello Mameli e figli S.R.L.
INGROSSO CALZATURE

APRE AL PUBBLICO
CON UNA GRANDE

LIQUIDAZIONE

DELLE MIGLIORI

CALZATURE
UOMO - DONNA - BAMBINO/A

€15 €1 €5 €10 €20 €25

Viale Monastir km 11,800 - Sestu (CA) Tel. 070 22051
Dal lunedì al venerdì 9:00 - 13:00 • 15:00 - 20:00 Sabato 9:00 - 13:00

La crisi. I sindacati: «Non siamo stati invitati all'incontro romano, pronti a manifestare»

Porto canale, vertenza al ministero

Via al licenziamento degli operai, protesta davanti al Consiglio regionale

La vertenza degli oltre duecento portuali sarà discussa mercoledì al tavolo convocato al ministero dei Trasporti a Roma, al quale però non sono stati invitati i sindacati. L'appuntamento è stato ufficializzato ieri dopo l'incontro tra gli esponenti di Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Ugl Mare e Federmanager con il presidente dell'assemblea sarda, Michele Pais, e i capigruppo di maggioranza e opposizione in Regione. Sempre ieri mattina, davanti al palazzo del Consiglio regionale di via Roma, si è svolto un sit-in di protesta dei portuali. Cict, Cagliari international container terminal, società del gruppo Contship, che si occupa del carico e dello scarico delle navi, della movimentazione dei container e della gestione del traffico merci al Porto canale, due giorni fa ha avviato la procedura di licenziamento collettivo per 210 lavoratori.

Il vertice
Per oggi alle 16, intanto, è confermata la riunione in Prefettura a cui parteciperanno anche i sindacalisti. «Abbiamo chiesto al tavolo istituzionale regionale - spiega William Zonca, segretario regionale della Uil Trasporti - che la vertenza venga portata all'attenzione dei tavoli ministeriali competenti. I capigruppo e il presidente del Consiglio, Michele Pais, hanno preso l'impegno di seguire

I NUMERI

210

I lavoratori per i quali la Cict ha avviato le procedure di licenziamento

26

Giugno la data fissata per il vertice a Roma

16

L'orario dell'incontro di oggi in Prefettura



●●●●
VIA ROMA
Un momento del sit-in che si è svolto ieri sotto i portici del Consiglio regionale (Ungari)

la vertenza costantemente. Non siamo stati invitati all'incontro al ministero del 26 giugno, ma sappiamo che Regione e Prefettura stanno sollecitando la nostra presenza».

Corrado Pani, segretario regionale Fit Cisl Sardegna chiarisce che esiste il rischio che «entro breve tempo i 210 dipendenti della Cict possano trovarsi in mezzo alla strada. Sessantotto lavoratori dell'impresa Iterc da un mese sono senza stipendio e a rischio licenziamento. Siamo pronti ad attivare tutte le opportune azioni per tutelar-

li e, se sarà necessario, portarli davanti al ministero per una grande mobilitazione».

L'intervento politico

Numerose le reazioni del mondo politico. «La conferma del licenziamento dei 210 lavoratori da parte della Cict - spiega la deputata del Pd, Romina Mura - è un dramma per le famiglie oltre che una sconfitta per tutte le forze politiche». L'eurodeputato del Movimento 5 Stelle, Ignazio Corrao fa sapere di avere «interessato della questione direttamente la Commissione Europea, chiedendo se ri-

tenga plausibile l'ipotesi dell'attivazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (Feg)». Andrea Dettori, consigliere comunale di Sinistra per Cagliari, chiarisce che non ci si può permettere «di perdere nemmeno un posto di lavoro. Occorre costituire con urgenza un tavolo di crisi al quale deve partecipare anche il ministero dei Trasporti, la Regione, l'Autorità di Sistema Portuale, tutti gli enti territoriali parte del Cacip con le organizzazioni sindacali».

Eleonora Bullegas
RIPRODUZIONE RISERVATA

Pirri. Le richieste al giudice

Sala bingo chiusa, sit-in in Tribunale

La sala bingo di via Calamattia è ancora chiusa nonostante ci sia un gestore che si è aggiudicato la gara e che ha già formalizzato con i sindacati l'accordo per riassumere i circa 60 dipendenti da sei mesi senza un lavoro. La denuncia arriva da Cgil, Cisl e Uil: «A oggi», spiegano le segretarie dei sindacati, Nella Milazzo, Monica Porceddu e Silvia Dessi, «per incomprensibili ritardi ed evidenti contraddizioni i cancelli sono ancora chiusi. Il Tribunale non ha ancora definito una data di inizio delle attività e non ha ancora sottoscritto il contratto di gestione con la società Bingo Imperial, pronta a prendere in carico la sala di via Calamattia».

Per sbloccare la vertenza i sindacati annunciano eclatanti manifestazioni di protesta. Primo appuntamento lunedì, dalle 9, con un sit-in davanti al Tribunale. Verrà chiesto anche un colloquio con il giudice al quale è stato assegnato il fascicolo.

«I lavoratori del bingo di via Calamattia», spiegano i rappresentanti sindacali, «gridano tutta la loro disperazione per una vicenda assurda e grottesca. Da sei mesi sono senza stipendio con evidenti problemi per le loro famiglie. Il tutto per colpa non loro, in un vicenda che ha visto il fallimento delle società che gestivano la sala e il sequestro giudiziario». (m. v.)



●●●●
SINDACATO
Sopra, Nella Milazzo e Silvia Dessi

SENZA STIPENDIO

60

I lavoratori senza stipendio da sei mesi dopo il fallimento della società che gestiva la sala di via Calamattia

RIPRODUZIONE RISERVATA

Mulinu Becciu. Appello del comitato "No Diossina" Rifiuti in fiamme, il fumo invade le case

Sterpaglie, masserizie e rifiuti in fumo nella notte tra mercoledì e ieri nei terreni vicino alla strada statale 554, nella zona della motorizzazione civile. Il grosso rogo è stato spento dai vigili del fuoco intervenuti dopo le segnalazioni dei residenti dei quartieri di Mulinu Becciu e Su Planu che si sono aggiunte a quelle di alcuni automobilisti che hanno notato l'incendio.

Il denso fumo ha come

sempre raggiunto i rioni vicini. L'odore insopportabile ha così reso la notte difficile per centinaia di famiglie oramai alle prese con un grosso problema che sembrava superato dopo anni di battaglia. Soltanto a giugno sono stati almeno tre gli incendi di una certa intensità. Tutti nella stessa zona. In fiamme sterpaglie ma soprattutto rifiuti di ogni genere, anche plastica e pneumatici.

Il "Comitato No Diossina" ha ripreso in pieno la sua attività, segnalando i roghi a vigili del fuoco, polizia municipale e alle altre forze dell'ordine. E prima delle elezioni aveva organizzato un incontro con i candidati a sindaco. Anche con Paolo Truzzu, diventato ora il primo cittadino, e che aveva garantito il suo impegno per cercare di superare il problema. (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Università. Presentati alla rettrice i risultati del viaggio Il tour del camper dell'innovazione

Diciannove atenei visitati in 17 giorni e quattromila chilometri percorsi dal 31 maggio al 16 giugno scorso. Si è chiuso con questi numeri il tour del camper delle idee e dell'innovazione con capofila il team dell'Università di Cagliari. Ieri la rettrice Maria Del Zompo ha ricevuto il team del Contamination Lab, capofila dell'Italian Clab Network, guidato dalla pro rettrice per l'innovazione Maria Chiara Di Guar-



Maria Del Zompo con il team di Contamination Lab

do. Laura Poletti (communication manager) e Marco Casto (coach), hanno attra-

versato la penisola accompagnati da una troupe video.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Numero Verde Gratuito
800 27 00 20

Keseff infissi

- Infissi in PVC di ALTISSIMA QUALITÀ
- CERTIFICAZIONI ENERGETICHE
- DETRAZIONE FISCALE FINO AL 65%
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI E MONTAGGIO INCLUSO

Sant'Andrea Frius, via Libertà 18

Molo Ichnusa. Tanti appassionati sulla nave scuola della Marina. Oggi si replica

In settemila per l'Amerigo Vespucci

Un'ora di fila per salire e visitare il veliero più bello del mondo

Nonostante la passerella della nave più bella del mondo abbia accordato la salita a bordo come da programma solo nel primo pomeriggio, il suo pubblico la attendeva trepidante sin dalla mattina. Per curiosità o per passione durante le prime ore del giorno erano già in parecchi, malgrado il cielo non proprio limpido e l'afa, a osservare i marinai dell'Amerigo Vespucci ammainare le vele e attraccare al molo Ichnusa.

Tanti i turisti intenti a cercare la luce migliore per pubblicare un selfie e piccoli gruppi di scolaresche dove le domande dei bimbi alle insegnanti suonavano tutte più o meno così: "Maestra ma questa nave spara? Dov'è il cannone?"

Padre Peter Balraj è arrivato poco prima delle tre. «Ho preso appuntamento per i ragazzi dell'oratorio di Bonaria, quasi centoventi bambini entusiasti della visita sopra la famosa nave-scuola». Poco più avanti è seduta all'ombra Angela Lai, insegnante ultra ottantenne in attesa di salire a bordo così da poterlo raccontare ai nipoti.

«Ha un fascino senza tempo e il fatto che al suo interno migliaia di ragazzi abbiano imparato l'arte marinairesca così come può succedere tra i banchi di una scuola la rende ancora più speciale», dice Francesca Cuccu che ha accompagnato in visita suo nipote.



Un comitato di accoglienza invece per Ada De Luca che solo da qualche giorno si è trasferita in pianta stabile dalla capitale in città. «Conosce tutte i tecnicismi di bordo, anche se ciò che l'ha colpita di più è stata la brillantezza dei materiali», scherza suo marito.

Greca Lai abita da tanti anni in Piemonte e la cosa che più le manca della sua terra è proprio la presenza di un porto con le sue navi, così dopo un'ora di fila, con sua so-

rella Maria Teresa e suo marito Leonardo Drago salgono finalmente a bordo. «Non ci sono parole è tutto bello»: questo l'unico commento del gruppo.

Chi invece due anni fa nel porto di Taranto saliva sull'Amerigo Vespucci come spettatrice è Alessandra Frisenda, oggi su quello stesso veliero che l'ha fatta sognare ci vive, allieva del 26esimo corso in ferma prefissata de La Maddalena. «La vita è dura ma impari a fare squadra

e ti crei una nuova famiglia», racconta. Storia analoga quella di un suo collega, Daniele Magazzino, convinto che «salire a bordo della Vespucci è il sogno di tutti, marinai e non».

Migliaia le persone in fila (anche un'ora di attesa) per ammirare da vicino il veliero, così tante che l'equipaggio stima solo ieri almeno settemila visitatori. Oggi si replica dalle 14 alle 19.

Michela Marrocu

RIPRODUZIONE RISERVATA

●●●●

IN FILA

Anche un'ora di fila ieri pomeriggio per salire e visitare la nave-scuola della Marina militare italiana: l'Amerigo Vespucci, il veliero più bello del mondo, è attraccato ieri mattina al molo Ichnusa dove resterà fino a domani mattina. Oggi seconda giornata di visite dalle 14 alle 19 (Ungari)

Polizia. Inseguimento

Contromano

sulla Carlo Felice

A tutta velocità contro mano sulla 131. Movimentato inseguimento nella notte tra Serrenti e il capoluogo: protagonisti un 48enne di Genoni e alcune pattuglie della Squadra volante e la Polizia stradale. L'allarme è scattato verso le 4.30 del mattino quando al 113 è arrivata una telefonata che segnalava un'Alfa Romeo 156 che percorreva contromano a velocità elevata, la Strada statale 131 all'altezza di Serrenti con direzione Cagliari. La centrale operativa ha messo in allarme alcune auto della Stradale in zona. Un equipaggio è riuscito a incrociare il veicolo all'altezza del 19° chilometro senza però procedere a bloccarlo in condizioni di sicurezza. La folle corsa ha avuto termine quando sono intervenute altri due equipaggi della Squadra Volante che sono riusciti ad intercettare e bloccare il veicolo al km 9,900.

Il 48enne, che si è rifiutato di effettuare il test all'etilometro e per questo gli è stata ritirata la patente, è risultato essere in cura in un centro di igiene mentale.

Sul posto è arrivata un'ambulanza del 118 e l'uomo, in evidente stato di agitazione, è stato accompagnato dai medici nel reparto di Psichiatria dell'ospedale Santissima Trinità.

SORPRESA

Un 48enne di Genoni si è rifiutato di sottoporsi al test dell'etilometro e gli è stata ritirata la patente. In stato di agitazione è stato ricoverato in Psichiatria

RIPRODUZIONE RISERVATA

Marcello Mameli e figli S.R.L.

INGROSSO CALZATURE

APRE AL PUBBLICO

CON UNA GRANDE

LIQUIDAZIONE

DELLE MIGLIORI

CALZATURE

UOMO - DONNA - BAMBINO/A

€15

€1

€5

€10

€20

€25

Viale Monastir km 11,800 - Sestu (CA)

Dal lunedì al venerdì 9:00 - 13:00 • 15:00 - 20:00

Tel. 070 22051

Sabato 9:00 - 13:00

Publicità e Necrologie

PBM

Publicità

Multimediale S.r.l.

CAGLIARI

Piazza L'Unione Sarda

Complesso

Polifunzionale S. Gilla

Tel. 070.6013 505

366.6668592

Fax 070-6013 444



ESTATE 2019

*Tariffe a disponibilità limitata. Prenota subito!

SASSI & TRULLI: con Matera!	25/30 Agosto	€ 795
TOUR PUGLIA da CAG ALG OLB	17/23 Luglio	€ 780
MINITOUR CRACOVIA	14/17 Luglio	da € 630
LOURDES da CAGLIARI	LUG AGO SET OTT	da € 490
FATIMA con Coimbra e Porto	15/19 Luglio	da € 750
Perdono S. Francesco da CAG ALG OLB		€ 595
MINITOUR CRACOVIA	AGOSTO	da € 730
LOURDES da OLBIA	LUGLIO AGOSTO	da € 490
VIENNA BUDAPEST BRATISLAVA	Lug Ago	da € 990
PADRE PIO ANNIVERSARIO	21/25 SETT	€ 550

Prenotazioni presso la **TUA AGENZIA DI VIAGGI**
iviaggidicolombo.it

Primaria Azienda, con sede a Cagliari, ricerca candidato/a per ricoprire le mansioni di **IMPIEGATO/COORDINATORE DELL'UFFICIO DEL PERSONALE**, anche quale **CONSULENTE DEL LAVORO**, di età 35-45 anni. E' richiesta una formazione adeguata allo svolgimento della mansione e un'esperienza lavorativa, nel settore, maturata in ambienti strutturati. La nuova risorsa si occuperà di adempimenti vari quali, ad esempio, assunzioni, cessazioni, trasformazioni, inserimento delle presenze per elaborazione delle buste paga dei dipendenti, pratiche ed adempimenti vari relativi all'amministrazione del personale. Costituisce titolo preferenziale il possesso di Diploma di Laurea oltre che delle necessarie doti di flessibilità e dinamicità. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato Curriculum all'indirizzo e-mail ufficiopersonale77@gmail.com citando il riferimento "Ufficio del Personale" e allegando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679.



MARINA ● CASTELLO ● STAMPACE ● VILLANOVA ● SANT'AVENDRACE ● TUVIXEDDU ● CEP ● IS MIRRONIS ● SAN MICHELE ● MULINU BECCIU ● LA VEGA ● BINGIA MATTA ● SAN BENEDETTO ● FONSARDA ● PIRRI ● QUARTIERE EUROPEO ● SANT'ALENIXEDDA ● GENNERUXI ● SAN GIULIANO ● BONARIA ● MONTE URPINU ● MONTE MIXI ● LA PALMA ● QUARTIERE DEL SOLE ● SANT'ELIA ● POETTO ● SAN BARTOLOMEO



CONFERENZA INTERNAZIONALE

Da lunedì nella facoltà di Ingegneria (via Marengo) Pianificazione, natura e servizi per gli ecosistemi (coordina Corrado Zoppi)



ARIGRAF

Oggi, alle 9, in via San Giacomo 111, convegno su La scienza grafologica ausilio della giustizia (presidente Salvo Caccamo)



Il bilancio. Il doppio appuntamento col rocker ha reso felici gli operatori commerciali

Vasco, i concerti valgono 1,5 milioni

Esultano b&b, bar e ristoranti: affari d'oro con i fan da tutta Italia

È stata, per dirla con Vasco Rossi, una "splendida giornata". Anzi, per la precisione, sono state due splendide giornate per gli operatori commerciali: difficile fare calcoli ma sulla città si è "abbattuta" una pioggia di centinaia di migliaia di euro. Le strutture ricettive (7 mila posti letto negli alberghi, 4 mila nei b&b e almeno 2 mila non registrati) erano al completo: dunque, circa oltre 13 mila presenze che, ipotizzando una spesa media di 110 euro a persona (40 per l'alloggio, 20 per il pranzo, 10 per la "cena" alla Fiera, altri 40 spesi per souvenir vari) porta alla cifra monstre di un milione e mezzo di euro. Gli operatori commerciali gongolano. «Non me lo aspettavo», dice Elisabetta Fiorenza di "Artigianato sardo" in via Roma. «In quei giorni c'erano in giro anche molti croceristi. Ma a fare acquisti sono stati soprattutto i fan di Vasco».

Il bilancio

Tutti concordi: il volume d'affari è aumentato del 40 per cento. «Dovrebbe esserci un evento simile ogni settimana», afferma Giuseppe Artizzu della Reale caffetteria di viale Regina Margherita. «Il traffico è impazzito, io stesso ho avuto difficoltà per venire al lavoro. Ma chi se ne frega». Gli fa eco Rosanna De Chiara del bar Lilliu di via Roma. «Anche noi abbiamo avuto un incremento del 40 per cento. Che bello vedere tanta gente per strada». In fotocopia l'analisi di Fulvio Cocco del Caffè Roma. «Rispetto alle solite giornate feriali», aggiunge, «siamo cresciuti del 40 per cento. Non è stato un bene solo per noi: per quei giorni, abbiamo preso altro personale, qualche giovane, cioè, che ha potuto mettere in tasca un po' di soldi».



I ristoratori

I bar hanno lavorato alla grande. I ristoranti ancora meglio. Nicola Decroce serve, dalla sua enoteca Wines shop di via Sardegna, tutti i ristoranti. «Mai vista», racconta, «tanta gente così felice: ogni tanto qualcuno veniva a fare rifornimento». Raffaele Mameli, della vicina Osteria tabarchina, conferma. «In quei giorni», spiega, «abbiamo servito il 50, 60 per cento di

clienti in più». Tutti fan di Vasco, conferma Marco Secchi della Gobbetta. «Anche noi abbiamo viaggiato su quei numeri». A fare il punto, Marco Saba, dello storico Lilliu: «Abbiamo lavorato bene tutti. E dire che noi abbiamo chiuso di sera e, quindi, non abbiamo servito le persone dopo il concerto».

B&b e alberghi

Il doppio concerto di Vasco



I CONTI

Dall'alto Giuseppe Artizzu, Rosanna De Chiara, Raffaele Mameli, Daniela Porceddu, Hossain Mohamed A fianco Vasco Rossi sul palco della Fiera

Rossi è stato un toccasana per tutti gli operatori turistici. Per il gruppo Dedoni che gestisce il Miramare, Villa Sveva al Poetto e il ristorante Su Cumbidu. «Sono le cose sulle quali puntare. E ora aspettiamo una situazione simile per il concerto di Laura Pausini». A ritrovarsi a Cagliari persone da tutto il mondo. «Sono arrivati», aggiunge Luca Palmas dell'hotel Vittoria di via Roma, «dalla Svizzera, dalla Francia e dalla Germania. Abbiamo fatto il pienone e i nostri ospiti si sono fermati per 4 giorni».

Le altre attività

«È andata benissimo: hanno comprato e bevuto di tutto e si sono comportati bene. I numeri? Almeno il 40 per cento in più», interviene Daniela Porceddu di Dolce Sole formaggi, in via Sardegna. Le fa eco Hossain Mohamed di Bfc burger & pizza: «Siamo aperti da sei mesi: sono stati i giorni in cui abbiamo lavorato di più». Ci sono anche attività che hanno goduto poco. «Un incremento c'è stato ma niente di eclatante», dice Alessandra Siddi della Feltrinelli. «Per noi una giornata normale, divertente perché c'era tanta animazione», aggiunge Vittoria Spano, titolare dell'omonima farmacia.

La protesta

C'è anche una voce fuori dal coro, quella dell'orafa Giampaolo Rolla. «Non si possono chiudere tutte le strade. Vasco Rossi vuole una vita piena di guai? Intanto li abbiamo avuti noi, con tutte le strade chiuse». Gli affari? «Qualcuno ha acquistato qualche fedina, niente di che. Entravano, soprattutto, ragazzini che volevano vendermi il loro oro».

Marcello Cocco

RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCALA DI FERRO

DI GIORGIO PELLEGRINI

La rambla ridotta a parcheggio



In quella città murata che fu Cagliari sino a buona parte dell'Ottocento, via Roma non esisteva. Nelle rarissime foto d'epoca si stenta persino a riconoscerne il sito, non fosse per il mare, che spunta oltre una lunga muraglia: cortina di San Francesco al molo si chiamava, e difendeva il porto, piccolo allora.

Una fila di case minime, addossate a quelle mura, ne fronteggiava un'altra di costruzioni simili, schierate al di là dell'angusta strada, intitolata - come la cortina - alla chiesa di San Francesco di Paola, equidistante dagli unici due moli del porto, e nota pertanto allora come San Francesco al molo.

Dal 1874 al 1876 una masnada di forzati di San Bartolomeo demolisce casupole e cortina, i detriti andranno a ricomporre la paludosa spiaggia di Bonaria. La città si affaccia dunque, finalmente libera, al mare, e inizia la lunga gestazione della via Roma: vero gioiello urbanistico del nostro novecento, con la sua sontuosa palazzata e il Municipio, incastonato come una gemma, a dominare l'ampio respiro del rettilineo, la lunga rambla rigogliosa di verde e l'orizzonte azzurro del golfo. Cagliari incide così nel nuovo secolo, bella e marittima, come Algeri o Barcellona.

Dopo la Grande Guerra giunge anche il barocchetto metafisico alla moda, a plasmare il volume solido e forbito de La Rinascente mentre l'elegante facciata tardobarocca di San Francesco da Paola, ormai unica sopravvivenza del passato, cede il posto a un sobrio specchio purista, luminoso però dello stesso calcare del Palazzo Civico. E oggi? Con buona pace dei sindaci illuminati, alle antiche muraglie è succeduta la temibile barriera di nove corsie, percorse dal moto perpetuo del traffico urbano. E che dire della splendida rambla, alberata e ombrosa, della nostra giovinezza? Giace, ridotta a misero parcheggio, al cospetto del lugubre alluminio anodizzato di quell'incongruo scatolone del Consiglio Regionale.

4° EDIZIONE
Fiera del Nord Sardegna
Prenota ora il tuo **STAND**

11 • 12 • 13 Ottobre 2019

Sassari - Promocamera tel +39 079.2673019

pubblicover@gmail.com promoautunno.it



Sinistra per Cagliari. Dopo i licenziamenti alla Cict Tavolo di crisi per salvare il Porto canale

«La crisi del porto canale per nulla inattesa e l'esito drammatico dei licenziamenti riguardano tutte le istituzioni regionali e il governo», lo scrive in una nota Sinistra per Cagliari. «Complessivamente sono a rischio 377 buste paga, tra le quali quelle dei 210 lavoratori della Cict che ha avviato le procedure di licenziamento. Se si considera anche l'indotto, è verosimile ipotizzare una quantità di personale che supera le 700 unità. Cagliari e la Sardegna non possono permettersi di perdere nemmeno un posto di lavoro. Occorre costituire con urgenza - continua la no-



La protesta dei portuali (G. U.)

ta - un tavolo di crisi al quale deve partecipare anche il ministero dei Trasporti, la Regione, l'Autorità di sistema portuale, tutti gli enti territoriali parte del Cacip con le organizzazioni sindacali affinché si definisca subito il

progetto operativo per il rilancio del porto. Le soluzioni esistono ma sono rimaste per troppo tempo sulla carta e passano per la costituzione della Zona franca, dell'area con fiscalità di vantaggio, per l'efficientamento degli impianti a partire dalle gru, per l'abbattimento delle tasse di ancoraggio e in prospettiva per lo sviluppo di attività di servizi legati alla logistica che rappresenterebbero il vero volano per la crescita. Per far questo occorrono investimenti, in parte già stanziati ma bloccati per i contenziosi sui vincoli ambientali».

RIPRODUZIONE RISERVATA

ONORANZE FUNEBRI
Dal 1910
Agostino Meloni
Trasporto in tutto il mondo,
pagamenti personalizzabili, disbrigo pratiche,
lavori lastre, cremazioni, dispersione ceneri
Servizio 24 ore su 24
VIA TUVIERI 10/B - CAGLIARI
TEL.070.487.397



MARINA ● CASTELLO ● STAMPACE ● VILLANOVA ● SANT'AVENDRACE ● TUVIXEDDU ● CEP ● IS MIRRONIS ● SAN MICHELE ● MULINU BECCIU ● LA VEGA ● BINGIA MATTÀ ● SAN BENEDETTO ● FONSARDA ● PIRRI ● QUARTIERE EUROPEO ● SANT'ALENIXEDDA ● GENNERUXI ● SAN GIULIANO ● BONARIA ● MONTE URPINU ● MONTE MIXI ● LA PALMA ● QUARTIERE DEL SOLE ● SANT'ELIA ● POETTO ● SAN BARTOLOMEO



BENTU DE NOTAS AL MOLENTARGIUS
Cristian Marcia, Caterina Murino (nella foto), Elodie Sicard e Meras Notas domenica alle 21 sul palco degli uffici Sali scelti



CONSERVATORIO, NOTTURNI DI NOTE
Stasera alle 21, nell'ambito della rassegna serale nel cortile interno, suonano i pianisti Alice Camboli e Filippo Piredda



Giorgino. C'è attesa per il parere definitivo sull'impianto da 78 milioni di euro: poi la decisione sarà "politica"

Rigassificatore, manca solo l'ultimo nulla osta

Superati tutti gli ostacoli il progetto è in questi giorni al vaglio della commissione del Ministero

È iniziato il conto alla rovescia per il via libera alla realizzazione del rigassificatore nel porto industriale, accanto al villaggio di Giorgino. Tutte le carte sono già a Roma, dove in questi giorni la commissione tecnica composta da 50 esperti nominati dal Ministero dell'Ambiente sta esaminando il progetto presentato dalla Isgas Energit Multiutilities spa, che sinora ha superato tutti gli ostacoli. La decisione è attesa a breve.

«Siamo molto fiduciosi perché l'istruttoria è conclusa, stiamo attendendo l'approvazione ma non ci sono dubbi che l'esito sarà positivo», sono le parole di Giuseppe De Roma, amministratore delegato di Isgas. È di fatto l'ultimo passaggio burocratico richiesto dalla complessa normativa autorizzativa: in caso di parere positivo anche sulla valutazione di impatto ambientale (Via), il progetto passerà infatti dalla fase tecnica a quella politica.

I prossimi passaggi

Se, come sembra, arrivasse l'ok degli esperti al rigassificatore, il Ministero dell'Ambiente dovrà infatti comunicare il parere positivo a quello dello Sviluppo economico al quale spetterà l'ultima parola con il rilascio dell'autorizzazione unica, necessaria per procedere alla progettazione esecutiva. L'eventuale accertamento della conformità tecnica e ambientale non significa però che l'impianto, osteggiato dagli abitanti del villaggio pescatori e dalle associazioni ambientaliste, si farà al cento per cento. La scelta a quel punto diventerà infatti esclusivamente politica, con Regione e Governo che dovranno valutare se la realizzazione dell'opera porti davvero i benefici promessi alla Sardegna da sempre al-

le prese con il problema dell'elevato costo dell'energia.

Il progetto

Il rigassificatore progettato dalla Isgas, che gestisce il servizio di distribuzione del gas a Cagliari, Quartu, Oristano e Nuoro, in partnership con la multinazionale svizzera-olandese Vitol, prevede un investimento di 78 milioni di euro. L'obiettivo finale è realizzare un terminal per il Gas naturale liquido (Gnl, cioè metano) composto da una struttura in banchina per la connessione e lo scarico via nave, un complesso di tubazioni criogeniche per il trasporto del fluido all'impianto e un sistema di stoccaggio, pompaggio e rigassificazione.

I vincoli paesaggistici

In realtà c'è però un altro ostacolo al progetto. Si tratta della questione relativa ai vincoli paesaggistici istituiti nell'area del porto canale e di Giorgino con un decreto ministeriale del 1967. La Sovrintendenza e il Mibac si sono infatti opposti alla cancellazione del vincolo - proposta dal prefetto Bruno Corda in sede di conferenza di servizi - che sta bloccando tutti i progetti di sviluppo messi in campo dall'Autorità portuale, dall'ampliamento all'infrastrutturazione delle banchine. Vincolo che non consentirebbe neanche la realizzazione del rigassificatore. La questione dovrebbe essere sciolta in un senso o nell'altro in una riunione convocata presso la Presidenza del consiglio dei ministri il 9 luglio. E in caso di mancato accordo toccherà in prima persona al premier Giuseppe Conte decidere se a prevalere debba essere l'interesse paesaggistico o quello economico.

Massimo Ledda

RIPRODUZIONE RISERVATA

●●●●

IL PIANO
In alto un rendering del rigassificatore che potrebbe sorgere a Giorgino, nella mappa sotto in rosso l'area tra il porto canale e Giorgino in cui dovrebbe essere realizzato stando al progetto presentato al Ministero



Le polemiche

Il secco no di chi vive nel villaggio

Gli ideatori del progetto sostengono che il rigassificatore di Giorgino libererà i sardi dalla schiavitù del gpl e abbatterà di 430 milioni di euro all'anno la loro bolletta energetica. Non solo: l'arrivo del metano contribuirà alla riduzione di emissioni prodotte dalla combustione di prodotti petroliferi con benefici anche per l'ambiente. L'opera però è da tempo al centro di roventi polemiche, divampate anche durante la recente campagna elettorale per l'elezione del sindaco con uno dei candidati, l'ambientalista Angelo Cremonese, che ha fatto del no al rigassificatore uno dei suoi cavalli di battaglia. Ma a opporsi sono soprattutto gli abitanti del villaggio pescatori, fortemente preoccupati per la vicinanza dell'impianto alle loro case. «Blocherebbe le attività e i ristoranti - è la posizione espressa dal loro portavoce Carlo Floris -, frustrando la vocazione che ha ora Giorgino. Inoltre ci sono dei rischi concreti e anche per questo il rigassificatore andrebbe realizzato in un altro luogo».

RIPRODUZIONE RISERVATA

TIENI FUORI LE ZANZARE UNA VOLTA PER TUTTE!

CENTRO FINESTRE PVC PRODUCE

"PLISSÉ GIOCONDA"

La nuova zanzariera della "ZANZAR SYSTEM Spa" con la tecnologia più evoluta sul mercato.

TELO INDISTRUTTIBILE! PROVA LA DIFFERENZA!



OFFERTA GIUGNO - LUGLIO

a partire da **58 €** al Mq anziché **104 €**

CENTRO FINESTRE PVC - Ex SS 131 Km 7.300
Tel. 070 4512967 - 339 8730632 - 345 8774623

L'emergenza. Le fiamme vicino ad aziende e capannoni

Due grandi incendi, chiusa la 131 "dir"

Ettari di sterpaglie in cenere, capannoni e aziende sfiorati dalle fiamme, strade invase dal fumo: è stato un pomeriggio difficile quello di ieri nella zona tra la statale 554 e la 131 dir all'altezza dell'ex inceneritore. Per domare due distinti roghi sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco, tre elicotteri, gli uomini del corpo forestale e i volontari. Per circa mezz'ora la statale 131 dir, tra l'asse mediano e Sestu, è stata chiusa al traffico per la presenza di un denso fumo.

Ancora una volta dunque la zona attorno alla Motorizzazione civile ha registrato due



L'incendio di ieri

grossi incendi. Le fiamme hanno divorato vegetazione, sterpaglie bruciando tutto quello che incontravano, compresi cumuli di rifiuti, copertoni e plastica. Le nubi nere si sono alzate alte e sono state viste dai cittadini dei

quartieri di Mulinu Becciu e Su Planu ancora una volta costretti a respirare diossina. Numerose le segnalazioni arrivate al 115. I vigili del fuoco e i forestali, anche con l'aiuto degli elicotteri, hanno evitato che le fiamme raggiungessero capannoni e le strutture presenti nella zona. Per il rifornimento degli elicotteri antincendio sono stati allestiti dei vasconi nel piazzale della motorizzazione. Inevitabili le conseguenze negative sul traffico vista la chiusura temporanea della statale 131 dir e la scarsa visibilità sulla 554. (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

4° EDIZIONE
Fiera del Nord Sardegna

Prenota ora il tuo **STAND**

11 • 12 • 13 Ottobre 2019

Sassari - Promocamera tel +39 079.2673019

publiccover@gmail.com promoautunno.it





Autovamm
Cagliari

FordStore

Via Nervi s.n.c. zona industriale Elmas (CA)
nuova rotonda aeroporto Tel. 070 238519

MARINA ● CASTELLO ● STAMPACE ● VILLANOVA ● SANT'AVENDRACE ● TUVIXEDDU ● CEP ● IS MIRRONIS ● SAN MICHELE ● MULINU BECCIU ● LA VEGA ● BINGIA MATTÀ ● SAN BENEDETTO ● FONSARDA ● PIRRI ● QUARTIERE EUROPEO ● SANT'ALENIXEDDA ● GENNERUXI ● SAN GIULIANO ● BONARIA ● MONTE URPINU ● MONTE MIXI ● LA PALMA ● QUARTIERE DEL SOLE ● SANT'ELIA ● POETTO ● SAN BARTOLOMEO



FESTA DELLA MUSICA
Venerdì dalle 12 il Conservatorio "Giovanni Pierluigi da Palestrina" diretto da Giorgio Sanna organizza la Festa della musica



SANTA CHIARA
Al mercato di Santa Chiara il Jazzino: oggi alle 20 gli Easy Sound Duo, Pino Montalbano alla chitarra e Erica Loi (nella foto) voce

AUTOVAMM



ford.it

Il FordStore.
Il nuovo modo di pensare Ford

Santa Gilla. Enac e Sogaer chiedono alla Regione la modifica della concessione demaniale marittima

Idrovolanti in laguna? Il no dei pescatori

Il Consorzio ittico si oppone al progetto che prevede l'ammarraggio nello stagno

Via i pescatori, a Santa Gilla ammarano gli idrovolanti. E così sulla pista d'acqua prescelta per accogliere gli speciali velivoli si solleva alta la protesta del Consorzio ittico che detiene, per conto della Regione, la concessione demaniale per l'attività di pesca e acquacoltura. Già prima che i velivoli planino sulla laguna per riprendere subito quota e trasferire, da Cagliari a Carloforte, a Santa Margherita di Pula e Villasimius i turisti che arrivano nello scalo di Elmas, il progetto degli "aero-taxi" voluto da Sogaer e Enac è accolto con entusiasmo all'inizio dell'anno, si ritrova davanti il primo ostacolo: il no secco e categorico dei duecento operatori che fanno capo alle sette cooperative raggruppate dal Consorzio.

La posizione

«L'eliminazione di ben tre aree vicine all'aeroporto e dunque di altrettanti specchi d'acqua per ospitare il progetto degli idrovolanti risulterebbe altamente penalizzante per il nostro compendio, anche perché stiamo parlando di zone ad altissima produttività», avverte il presidente, Stefano Melis. Concetto ribadito con forza in una lettera inviata nei giorni scorsi all'assessorato regionale all'Agricoltura dal responsabile del consorzio. Una presa di posizione in risposta al documento ricevuto negli uffici di Santa Gilla e spedito tempo addietro dalla direzione del Servizio pesca regionale.

Il Servizio

Scriva la Regione: «L'Enac, nell'esercizio delle proprie competenze e al fine di garantire la sicurezza della navigazione, ha individuato tre zone da sottoporre a vincolo nello stagno di Santa Gilla limitrofo all'aeroporto Cagliari-Elmas, precisamente riguardanti la fascia di rispetto del Calvert, del sentiero di avvicinamento luminoso semplificato, e dell'area che dovrebbe essere destinata all'apertura dell'idroscalo». Specchi d'acqua che - lo ricorda lo stesso Ente per l'aviazione civile - ricadono all'interno dell'area affidata "in concessione demaniale per fini di pesca e acquacoltura al Consorzio ittico dal 1998". L'Enac precisa inoltre che per dar seguito al progetto «di interdizione al transito in porzione della laguna di Santa Gilla», la Regione dovrà procedere «a una variazione della concessione demaniale marittima». In attesa di sviluppi, i pescatori già

●●●●
INIZIATIVA
Da destra in senso orario: lo specchio d'acqua individuato per l'ammarraggio, la laguna, la pianta, il primo velivolo nel 1928, un idrovolante, la pianta con le aeree da interdire ai pescatori (Ungari)



La storia

Aprile '28: primo volo per l'Isola

Ritorno al passato. O quasi. Perché gli idrovolanti che ammarano sulle acque di Santa Gilla, a due passi dall'aeroporto Mamei, non sono una novità, per l'Isola, tanto meno per Cagliari. Era il 1928, il 21 aprile, quando il Savoia Marchetti S55 si lasciò dietro Ostia per volare verso Elmas. Con l'equipaggio salirono a bordo otto passeggeri. Il rientro nel Lazio fu ben più affollato: 17 persone scelsero di attraversare il Tirreno sul Savoia Marchetti. Fu quel viaggio eccezionale a far sì che nel sud dell'Isola venne istituita la base di Elmas degli idrovolanti, l'aviazione sarda degli aerei capaci di planare sull'acqua. Il corridoio aereo tra Ostia e Cagliari-Elmas, passando per Olbia, raggiunse numeri impressionanti e già nel 1937 sfiorò i 10mila passeggeri. Finì tutto con lo scoppio della guerra, quando l'aeroporto, dal primo settembre del 1939, venne trasformato in scalo militare. Solo nel '47 gli idrovolanti tornarono a volare su Santa Gilla. Lo faranno ancora, stando almeno al progetto di Sogaer-Enac, quando ogni autorizzazione sarà firmata. (a. pi.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

da ora sono invitati a non utilizzare in alcun modo la fascia di rispetto del Calvert e il sentiero di avvicinamento luminoso semplificato. Dovrà essere proprio il Consorzio a vigilare sui propri affiliati e sul rispetto dei "vincoli".

La richiesta

Era stato il Servizio pesca dell'assessorato all'Agricoltura, tempo fa, a chiedere all'Enac «di specificare se e quali procedimenti sono stati avviati per acquisire la disponibilità di tale area», e all'Autorità portuale «se e in forza di quali atti debba essere valutata l'esclusione dell'area dalla concessione demaniale».

Per ora, insomma, resta la contrarietà assoluta alla limitazione della concessione di pesca espressa dal

consorzio ittico.

Renato Murgia, responsabile dell'associazione armatori e consulente del consorzio, non usa tanti giri di parole per riaffermare la netta opposizione alla revisione della concessione. «Nulla contro gli idrovolanti, ma si cerchi un alto posto per far decollare il progetto. L'attività di pesca e allevamento ittico a Santa Gilla è da tempo condizionata da una mancata programmazione, adesso invece di pensare allo sviluppo si propone di sottrarre ai pescatori aree particolarmente produttive. Non siamo contrari, siamo nettamente oppositori a questo progetto e percorreremo ogni strada per contrastarlo».

Andrea Piras
RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CASA DI CURA TAC - RMN

Dr. Paolo Aromando

Dr.ssa Grazia Bitti

Dr.ssa Marisa De Agostini

Dr.ssa Elena Santoru

Dr. Luca Famiglietti

SPECIALISTI IN RADIOLOGIA

Direttore Sanitario Dottressa Rita Quagliano

Piazza Virgilio Loi n. 1 - Decimomannu (CA) tel 070 9660090

Rogo doloso al depuratore nessun danno all’impianto

Le fiamme hanno raggiunto la segreteria e gli archivi sullo smaltimento dei reflui Abbanoa: «Azioni di questo tipo si verificano quando intensifichiamo i controlli»

► OLBIA

L’allarme è scattato poco prima della mezzanotte. Dal depuratore di Sa Corroncedda si sono sollevate fiamme e fumo. Mani ignote hanno appiccato il fuoco alla struttura gestita da Abbanoa dopo aver forzato la porta di ingresso. I vigili del fuoco sono intervenuti in pochi minuti domando le fiamme che hanno raggiunto i locali della segreteria e dell’archivio in cui sono conservati i documenti relativi allo smaltimento dei rifiuti. Nessun danno ai macchinari che garantiscono il funzionamento del depuratore. Ieri mattina sono stati eseguiti ulteriori accertamenti da parte dei vigili, dei carabinieri e della polizia scientifica. Si tratta di un atto doloso.

Le ipotesi. I carabinieri portano avanti le indagini e non escludono nessuna pista. Dall’atto vandalico al furto all’intimidazione. «Nel corso degli anni – spiegano da Abbanoa – abbiamo subito numerosi raid incendiari che hanno riguardato mezzi di autospurgo, edifici e archivi. Sullo smaltimento dei liquami da anni portiamo avanti una profon-



Alcuni dei danni provocati dall’incendio

da azione di contrasto all’illegalità parallelamente ai controlli dei conferimenti di reflui nei depuratori da parte di autospurgo privati». «Subiamo un fenomeno strano, quello degli “incendi itineranti”, che seguono le azioni e le nostre verifiche su allacci e scarichi abusivi, oltre che sulla qualità delle opere vecchie e nuove del Servizio idrico integra-

to – commenta il direttore generale Sandro Murtas –. Gli incendi seguono la nostra azione di legalità che ha portato da un lato alla razionalizzazione del sistema delle progettazioni interne e dall’altro a 4mila denunce di allacci e scarichi abusivi. In questo periodo stiamo intensificando il controllo sulla costa e il corretto conferimento dei rifiuti

speciali scaricati con gli autospurgo a Sa Corroncedda. Niente è andato perso: tutte le registrazioni erano già state acquisite».

Autospurgo e scarichi abusivi. Il volume totale di liquami provenienti da fosse settiche trasportato negli impianti autorizzati della Gallura nel corso di un anno è stato di 8mila metri cubi, l’equivalente di quanto produce un villaggio di un centinaio di persone. «Una quantità troppo esigua e irrealistica per una realtà come la Gallura fatta di numerose case sparse, spesso in località non raggiunte da reti fognarie», commenta Abbanoa. Che ha richiesto la verifica dei conferimenti dei reflui da smaltire. «Più volte sono giunte segnalazioni di autospurgo sorpresi a sversare liquami in pozzetti fognari. Ancora più numerosi i casi di arrivi anomali negli impianti di depurazione che si presume siano riconducibili a carichi svuotati illecitamente o a concentrazioni di carico inquinante in alcune zone lacustri, in rio e in spiaggia non dovute a malfunzionamenti di impianti e sollevamenti fognari». *(se.lu.)*

I CARABINIERI

Litigio di coppia finisce a botte donna si ferisce con un coltello



I carabinieri hanno ascoltato la donna ferita al Pronto soccorso

► OLBIA

È arrivata al Pronto soccorso con il braccio insanguinato, ma non ha saputo fornire ai sanitari una spiegazione delle ferite. Per questo motivo i medici dell’ospedale Giovanni Paolo II hanno attivato il protocollo che prevede la richiesta di intervento dei carabinieri. I militari si sono quindi presentati al Pronto soccorso e hanno interrogato la giovane donna di 32 anni. Non prima che venisse medicata. Proprio nel corso della visita è emerso che le ferite sul braccio erano riconducibili a un’arma da taglio, presumibilmente un coltello. Gli accertamenti medici hanno però messo in evidenza che le lesioni non erano state provocati

da una terza persona, ma erano state autoinferte. Lesioni leggere, superficiali, curabili secondo i medici in dieci giorni. Secondo la ricostruzione dei carabinieri la donna si trovava a casa insieme al compagno di 47 anni. Tra i due è nato un litigio, che potrebbe essere stato alterato da alcol e droga. I toni sono diventati sempre più accesi fino a quando i due dalle parole sono passati alle mani. Nel corso dell’alterco la donna avrebbe preso un coltello provocandosi le lesioni che l’hanno portata al Pronto soccorso. Al momento non si configura nessun reato. In questi casi si procede per querela di parte, ma al momento nessuna denuncia è stata presentata al comando dei carabinieri.

Il Comune autorizza il pontile a Su Tappaiu

Dopo aver espresso parere negativo, l’ente costretto dal Tar al via libera alla struttura di 24 metri

► OLBIA

Il Comune si adegua alla sentenza del Tar e dà il via libera al nuovo pontile a Su Tappaiu. Dopo una battaglia giudiziaria durata quasi due anni, l’amministrazione Nizzi dice sì alla struttura galleggiante di 24 metri inserita nel progetto di riqualificazione presentato dall’associazione di diportisti olbiesi “Ponte de ferru”. Un mini intervento di restyling senza scopo di lucro, pensato per cancellare il degrado dell’area dell’ex circolo canottieri e consentire l’ormeggio di piccole imbarcazioni dei soci. La conferenza di servizi, dando seguito alle indicazioni dei giudici, ha dovuto accogliere la richiesta

dell’associazione. Prevede l’occupazione e l’uso di 1654 metri quadrati di aree demaniali marittime e una porzione di banchina esistente. Il Comune aveva negato l’autorizzazione in conferenza di servizi nonostante il parere favorevole dell’Autorità portuale. L’ufficio Edilizia privata aveva giudicato infatti il pontile opera non conforme alla normativa urbanistica. Lungo l’elenco di rilievi sollevati a sostegno del no. La mancata disponibilità dell’area da parte dell’associazione Ponte de ferru. Il mancato bando per l’assegnazione della concessione demaniale secondo la direttiva europea Bolkestein; la classificazione della zona all’interno del Pia-



Uno scorcio della zona della Sacra Famiglia

no di fabbricazione come zona a verde naturale e attrezzata e quindi non utilizzabile per il diporto. Il parere del

nedetto Ballero e Carlo Carreddu. Le loro ragioni avevano convinto il giudice, che aveva dato torto al Comune sostenendo illegittimo il diniego all’autorizzazione. «Perché la Capitaneria aveva svolto regolare procedura di evidenza pubblica per l’assegnazione dell’area. Tutte le opere erano di facile rimozione, quindi non qualificabili come opere edilizie e senza impatto ambientale. E nello stesso spazio di mare erano state già concesse autorizzazioni simili». Indicazioni molto precise che hanno costretto il Comune a rivedere la sua decisione. Autorizzando il nuovo pontile galleggiante a Su Tappaiu, nel quartiere della Sacra Famiglia. *(se.lu.)*

LA GUARDIA DI FINANZA

Corriere della droga arrestato al porto Nigeriano in ospedale con una quindicina di ovuli nello stomaco

► OLBIA

Durante le consuete operazioni di controllo al porto dell’Isola Bianca, la guardia di finanza di Olbia ha arrestato un corriere della droga nigeriano appena sbarcato da una nave con una quindicina di ovuli di eroina. Il giovane, neanche trentenne, si trova ancora ricoverato all’ospedale Giovanni Paolo II, pian-tonato dai baschi verdi. L’arresto del corriere nigeriano risale a martedì, ma tecnica-

mente l’operazione è ancora in corso perché il giovane non ha ancora “rilasciato” tutti gli ovuli ingeriti. L’arresto è avvenuto all’Isola Bianca. Allo sbarco dalla nave il giovane ha subito insospettito i militari che, con l’ausilio dell’unità cinofila impiegata nei controlli antidroga, hanno subito fermato il nigeriano per controlli più approfonditi in ospedale. Controlli che hanno confermato la presenza di una quindicina di ovuli nello stomaco.



Controlli antidroga al porto

IL PROGETTO

La solidarietà arriva in pulmino un nuovo mezzo per l’Unitalsi

► OLBIA

Grazie al progetto “Libertà in movimento” arriva il pulmino solidale. Si tratta di un servizio a disposizione della città e rivolto alle persone con difficoltà motorie che sarà utilizzato dai volontari dell’Unitalsi. La consegna e la benedizione del nuovo mezzo, acquistato grazie all’aiuto di diversi operatori commerciali di Olbia, si terrà domani nel piazzale della chiesa della Salette dopo la messa delle 19. Saranno presenti l’assessore ai Servizi

sociali Simonetta Lai, il presidente della sezione del nord-Sardegna dell’Unitalsi Roberto Manca, e don Gianni Sini, assistente ecclesiastico dell’associazione. «Il nostro intento è assistere i malati che devono spostarsi per visite mediche - spiega il parroco -: il mezzo è dotato di 5 posti, due dei quali per persone in carrozzina, e ha anche una pedana, in questo modo potremo utilizzarlo anche all’interno della parrocchia per le persone in sedia a rotelle che vogliono assistere alle messe».

IN BREVE

GOLFO ARANCI

Furti di sabbia dal litorale

■ La guardia costiera di Golfo Aranci nell’ambito dei controlli portuali ha effettuato un sequestro di sabbia prelevata dal litorale sardo, rinvenuta a bordo di un’auto all’imbarco sul traghetto in partenza da Golfo Aranci. Il trasgressore è stato multato (mille euro). I militari hanno multato anche il titolare di una concessione balneare per assenza del bagnino e della postazione di salvamento.

CONSIGLIO COMUNALE

Dimissioni e surroga di Valentina Mellino

■ Stasera, alle 18 nell’aula di Poltu Quadu, si riunisce il consiglio comunale di Olbia. All’ordine del giorno dei lavori la surroga e la convalida di un consigliere comunale dopo le dimissioni di Valentina Mellino del gruppo Prima Olbia.

CASA SILVIA

Il 29 giugno l’assemblea

■ L’associazione Casa Silvia informa che sabato si terrà in via Bazzoni - Sircana 21 (alle 17 in prima convocazione e alle 18 in seconda) l’assemblea dei soci per l’approvazione della modifica dello statuto.

PADRU

Reading educativo con Lorenzo Braina

■ Domani nell’anfiteatro di piazza Unità d’Italia, alle 21, è in programma un reading con l’educatore Lorenzo Braina e l’accompagnamento musicale è curato da Donato Cancedda. L’iniziativa è organizzata a cura del Comune di Padru.

Via Sant'Eusebio. La tragedia un'ora dopo le dimissioni. Il dolore dei familiari

Lascia l'ospedale, torna a casa e muore

La donna era stata ricoverata al Marino per una frattura a una gamba

È rientrata felice, ieri pomeriggio, nella sua casa di via Sant'Eusebio dopo quattro giorni trascorsi all'ospedale Marino per una frattura a una gamba. Dolores Loi, 78 anni, dopo un'ora è morta. Una tragedia improvvisa che ha sconvolto la famiglia della donna, vedova ed ex commessa all'Upim di via Manno. Sotto choc i parenti. Non avanzano alcuna accusa, ma sono spiazzati: «È possibile morire un'ora dopo le dimissioni da un ospedale?», è la domanda che tormenta fratelli e nipoti della donna, storica parrocchiana nella chiesa di San Lucifero, conosciuta nel rione per la sua generosità e disponibilità.

Il racconto

«Siamo andati a prendere nostra zia in ospedale», racconta Andrea Beneventi, nipote acquisito della donna. «Era felice di poter tornare a casa sua. L'abbiamo fatta accompagnare in ambulanza per evitare che facesse sforzi: aveva bisogno di qualche giorno per potersi riprendere bene». Dolores Loi stava bene: «Non ha manifestato alcun problema. Mi ha chiesto un bicchiere d'acqua: quando sono tornato nella stanza era morta. Sono stati momenti drammatici», aggiunge Beneventi. Immediata la telefonata al 118 ma il personale medico non ha potuto far altro che confermare il decesso della donna.

31433



●●●●
IN PENSIONE
Ieri sera Dolores Loi (in alto) di 78 anni è stata dimessa dall'ospedale Marino (a destra): era ricoverata per una frattura a una gamba. Rientrata a casa è morta dopo un'ora. Aveva lavorato come commessa all'Upim di via Manno



Lo sconcerto

La famiglia è scossa per la perdita della loro cara ma anche per come è avvenuto il fatto. Un'ora prima era in ospedale. Poi, arrivata a casa, il suo cuore ha smesso di battere. «È possibile?», si chiedono i parenti dei Dolores Loi. Non vogliono attaccare nessuno né accusare l'ospedale. Ribadiscono che, nel reparto di Ortopedia, è stata trattata benissimo. Nessuno avrebbe immaginato una tragedia di questo tipo.

Dolores Loi, vedova, non aveva figli ma era circondata dall'affetto dei tanti parenti e delle sue amiche. Era indipendente. Guidava ancora (si è fratturata la gamba scendendo dall'auto e mettendo un piede in una buca). «Le volevano tutti bene», conclude Beneventi. «Aiutava i poveri. Era una persona generosa. Era un punto di riferimento per la parrocchia di San Lucifero. Ci mancherà. Mancherà a tanti». (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale

C'è l'accordo: riapriranno le sale bingo

Due giorni dopo il sit-in davanti al Palazzo di giustizia, i sessanta ex dipendenti delle società Sardinia Holydays e Palace Games (gestivano le sale Bingo in via Calamattia e via Bacaredda) possono tirare un sospiro di sollievo: ieri sera davanti al Tribunale presieduto dal giudice Massimo Poddighe (a latere Simone Nespoli e Andrea Mereu) la Bingo Imperial di Quartu e le amministratrici rappresentanti la procedura fallimentare delle aziende hanno stipulato il contratto di affitto di azienda impegnandosi formalmente a riassumere tutti i lavoratori e riavviare le attività. Ora si farà l'inventario e, al più presto, la nuova gestione aprirà i locali.

Il mancato introito degli stipendi dallo scorso gennaio è ancora sotto studio. È possibile che i debiti complessivi lasciati dagli ex proprietari Fabio Serri e Roberta Lecca (definiti «cospicui») vadano in carico alla procedura e siano pagati in tempi celeri attraverso il canone che si incasserà dalla Bingo Imperial.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto canale. L'incontro Vertenza portuali, si tratta al Ministero

Resta estremamente incerto il futuro dei 210 portuali che rischiano di trovarsi in mezzo alla strada dopo la decisione della Cict, la società che gestisce la banchina del Porto canale, di cessare le attività e licenziare i lavoratori. Ma perlomeno non si è ancora spenta l'ultima fiammella della speranza.

L'incontro convocato ieri negli uffici del ministero dei Trasporti a Roma, si è concluso infatti con un rinvio per approfondimenti a data da destinarsi. Presenti, accanto al presidente dell'Autorità portuale Massimo Deiana, gli assessori regionali Alessandro Zedda e Giorgio Todde, a testimoniare l'importanza che la vertenza riveste per la nuova giunta guidata da Christian Solinas (al tavolo c'era il suo capo di Gabinetto Maria Grazia Vivarelli). Poco rassicurante invece l'assenza del ministro Danilo Toninelli, che ha delegato il capo di Gabinetto Gino Scaccia. Oggi sempre a Roma l'incontro coi sindacati sullo stesso tema.

«Da tutte le parti c'è la voglia di continuare la trattativa - hanno detto Zedda e Todde al termine dell'incontro -, abbiamo messo in campo una serie di percorsi e ci sono in agenda vari incontri per capire come si può arrivare a una soluzione. Di certo chi si aspettava un addio è rimasto deluso, c'è ancora qualcosa per cui lottare ognuno per le proprie competenze e responsabilità». (m. le.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●
ASSESSORI
Dall'alto gli assessori Alessandra Zedda e Giorgio Todde

POSTI A RISCHIO

210

I lavoratori della Cict che rischiano di perdere il posto dopo che la società ha annunciato la chiusura delle attività

Prenota in Edicola
con **L'UNIONE SARDA**

Antonia Mesina
La martire ragazzina

Piera Serusi

ALL'INTERNO
IMMAGINI INEDITE
e le **POESIE** dal CARCERE
di **IGNAZIO CATGIU**

La biblioteca dell'identità
L'UNIONE SARDA

A soli € 4,70
+ il prezzo del quotidiano

I NUOVI GIGANTI DEL MARE

di **Giandomenico Mele**
OLBIA

Le due più grandi navi del mondo dal 2022 solcheranno le rotte per la Sardegna. Una notizia clamorosa, anche se i rumors di fondo si rincorrevano da tempo, con la quale il Gruppo Moby della famiglia Onorato rilancia forte sul tavolo dei trasporti per l'isola, in attesa di un confronto col Governo sul tema della convenzione per la Tirrenia. Un colpo di scena che ribalta il fronte delle accuse, con la famiglia Onorato che punta forte sulla Sardegna attraverso la stipula effettiva del contratto, sancita dalla firma con il cantiere cinese Gsi di Guangzhou. La formalizzazione dell'intesa per la costruzione di due navi "ro-pax" che saranno utilizzate dal Gruppo Moby sulla rotte da e per l'isola.

Giganti del mare. Le nuove navi, che entreranno in servizio nel 2022, mettono insieme il record di tre primati a livello mondiale. Il primo relativo alle loro dimensioni: saranno le più grandi ro-pax operanti nel mondo, con una lunghezza "fuori tutto" di 237 metri, per una larghezza di 32 metri e un tonnellaggio lordo di 69.500 tonnellate. I due giganti del mare avranno, soprattutto, una capacità di trasporto di circa 2.500 passeggeri e 1.300 auto al seguito. Numeri che possono rappresentare una svolta per i trasporti su mare da e per la Sardegna. «Al di là di tutte le polemiche, la Sardegna resta la nostra isola del cuore, queste navi segneranno una svolta per

Moby scommette sull'isola in arrivo due mega navi

Realizzati in Cina e pronti per il 2022, saranno i traghetti più grandi del mondo Onorato: sarà una svolta per la Sardegna, avranno il doppio dei posti delle attuali



A sinistra il rendering di una delle due nuove navi di Moby. A destra il Ceo del Gruppo Achille Onorato



» Adotteranno sistemi anti inquinamento e avranno ognuna 550 cabine. Il Gruppo conferma l'impegno per Tirrenia: miglioreremo i servizi

l'isola, attraverso una capienza che alimenterà la capacità turistica, con prezzi accessibili – spiega dalla Cina Achille Onorato, Ceo del Gruppo Moby –. Saranno navi con il doppio dei posti di quelle che attualmente coprono le rotte per la Sardegna, con una tecnologia non inquinante».

Navi green. Il secondo dato rivo-

luzionario è, appunto, quello relativo all'adozione di dotazioni anti-inquinamento. Le nuove imbarcazioni non solo prevedono l'installazione di scrubber ibridi di ultima generazione, destinati ad abbattere le emissioni: le navi saranno anche "Lng ready", ovvero predisposte già al passaggio dal carburante tradizionale al gas naturale lique-

fatto. Il terzo primato si riferisce ai cantieri cinesi Gsi che, anche se sul progetto degli interni viene mantenuto per ora il massimo riserbo, saranno impegnati per la prima volta nella pianificazione e realizzazione di una nave dagli elevatissimi standard per i passeggeri, vero e proprio anello di congiunzione fra i tradizionali ferries e le navi da cro-

ciera. Gli spazi interni, nonché le 550 cabine, avranno caratteristiche del tutto simili a quelle delle moderne navi da crociera.

Sardinia first. Il concetto cardine di questa nuova epoca è quello di navi di ultima generazione che rappresenteranno un volano per il turismo sardo. «Saranno strumenti di collegamento, ma soprattutto vetrine per la no-

stra isola – sottolinea ancora Onorato –. Sulle nostre navi si usano i prodotti sardi, i menù sono sardi, abbiamo concluso un accordo con il Cipnes per avere a bordo un corner Insula che farà marketing territoriale. Siamo noi i primi a invitare i produttori e le associazioni di categoria a pensare di poter usare le nostre navi come strumento di promozione». Secondo quanto evidenziato ieri, durante la cerimonia di firma dell'accordo definitivo, la prima nave sarà pronta entro 36 mesi, con quella che tecnicamente si chiama la "posa della chiglia" prevista nel giugno 2020 e l'entrata in servizio per la stagione di punta del 2022. La seconda nave gemella seguirà a distanza di sei mesi dalla prima.

Nuovo rimorchiatore. Onorato ha anche annunciato l'arrivo a Cagliari di un nuovo rimorchiatore del Gruppo Moby, il più potente del Mediterraneo, entro un paio di settimane. L'impegno di Moby e gli ingenti investimenti rappresentano anche un segnale inequivocabile sul fronte Tirrenia. «I grandi progetti avviati con Moby restano collegati a Tirrenia, con la quale, seppur con difficoltà, cerchiamo di portare avanti un grande lavoro per avvicinarla ai sardi e migliorare i servizi – conferma Onorato –. Moby è più libera da un punto di vista commerciale, Tirrenia mantiene i paletti previsti dalla convenzione su orari, tariffe, tipo di navi: tutti aspetti decisi a monte dal contratto di convenzione con lo Stato».

Banca d'Italia: l'economia cresce a ritmo lento

Bene il turismo e la chimica, delude l'agroalimentare. Ancora troppi giovani senza un diploma

SASSARI

L'economia sarda cresce ma a ritmo lento (il Pil ha registrato un +0,2 per cento nel 2018, contro il +0,8 del 2017), in questo riflettendo la realtà italiana. Stabili i consumi. Ma ha anche propri limiti, tra cui la dimensione ridotta del modello più diffuso di impresa, con meno di 10 dipendenti. E poi il capitale umano: non si riescono a creare posti di lavoro abbastanza qualificati. Sono solo alcuni dei temi emersi ieri nella sede sassarese della Banca d'Italia nel corso del convegno "L'economia della Sardegna", promosso da Banca d'Italia, con Confindustria e Crenos. Marco Filippella, direttore della



Il convegno di Banca d'Italia e Confindustria a Sassari (Nuvoli)

filiale di Sassari, e Giancarlo Fasano, direttore della sede di Cagliari, hanno presentato il Rapporto Banca d'Italia sull'econo-

mia della Sardegna, mentre Giuseppe Ruggiu, presidente della Confindustria, ha ricordato l'urgenza per il mondo delle impre-

se di un intervento del governo sul cuneo fiscale e per la Sardegna in particolare di un ammodernamento delle reti infrastrutturali.

L'economia dell'isola ha continuato a crescere nel 2018, rallentando però rispetto al 2017. «Questo è dovuto soprattutto al fatto che le esportazioni e gli investimenti, che sono risultati comunque in aumento nel 2018, si sono indeboliti rispetto all'anno precedente. I consumi delle famiglie sono risultati stazionari. Sono andate abbastanza bene l'industria metallurgica e la chimica», ha spiegato Gianni Soggia, Banca d'Italia. Ha deluso l'agroalimentare, che non è cresciuto quanto si sperava. Au-

mentano gli occupati, ma il lavoro si muove verso impieghi a basso contenuto di capitale umano e quindi a bassa qualifica. «Si verifica il fenomeno della sovraistruzione, che non vuol dire che ci sono troppi laureati, ma che l'economia non è in grado di creare lavori abbastanza qualificati per il capitale umano che produce», ha detto Soggia.

Le aziende sarde rimangono molto piccole, ha precisato Bianca Biagi, Università di Sassari. «Il tessuto economico sardo si caratterizza per la presenza di piccole imprese o nanoimprese, ovvero con meno di dieci dipendenti. Questo chiaramente è un problema, perché limita la capacità di esportare e soprattutto di

creare innovazione e di investire in ricerca e sviluppo e quindi anche la produttività in generale. Tra le criticità anche una struttura demografica in declino. Questo creerà dei problemi di crescita potenziale e di sostenibilità futura dello stato sociale». Nel Rapporto Crenos ci sono anche elementi positivi. «Il turismo cresce per il settimo anno di seguito, soprattutto nella domanda turistica straniera, che sale del 10 per cento ed è pari a quella italiana». Un elemento deludente per l'economia sarda in generale è il capitale umano, ancora basso. La presenza di laureati nella fascia d'età 30-34 anni è del 24 per cento, un dato inferiore alla media Ue che è del 40 per cento. «Stiamo però facendo passi in avanti perché rispetto al 2013 siamo cresciuti del 7 per cento». Anche se altri numeri preoccupano: per esempio, il 21 per cento dei giovani tra i 18 e i 24 anni ha la sola licenza media.

Al Consorzio agrario 19 licenziamenti

Sono dipendenti della sede di Cagliari, l'unica ancora aperta dopo i tagli massicci

SASSARI

Le lettere di licenziamento, con decorrenza immediata, sono arrivate: destinatari 19 dipendenti del Consorzio agrario di Sardegna sino a questo momento impiegati nella sede di Cagliari, l'unica rimasta aperta. È un disastro senza fine per un'ex realtà gioiello, un tempo gigante del settore agricolo da 90 milioni di fatturato e con diverse sedi nell'isola, ora ridotto a licenziare parte del personale dell'unica rimasta. Inizialmente i licenziati dovevano essere 24, poi il numero si è ridotto a

19 per le dimissioni di 5 organici). Esuberi, secondo il Cda che aveva stabilito i tagli nel vertice con i sindacati del 24 maggio. Il 12 giugno il Consorzio ha scritto ai dipendenti interessati comunicandogli l'avvio della procedura e chiedendo loro di comunicare la situazione retributiva complessiva. Qualche giorno prima, il 6 giugno, c'era stata un'udienza al tribunale fallimentare: il giudice ha preso tempo per decidere tra fallimento o concordato preventivo. La sentenza potrebbe arrivare il 3 ottobre. Da parte dei sindacati solo reazioni tiepide

dall'inizio di una vertenza senza dubbio anomala segnata dal tracollo di un'azienda passata in otto anni da un fatturato di oltre 90 milioni di euro a circa 13. Con alcune stranezze anche per quanto riguarda le figure professionali mandate a casa, tra cui personale con 20 anni di servizio. E tra gli ultimi 19 destinatari delle lettere di licenziamento, ci sarebbe anche il veterinario addetto alla preparazione delle miscele: una figura indispensabile e prevista dalla legge senza la quale è difficile che l'azienda possa andare avanti.



Il Consorzio agrario a Cagliari

TURISMO

Promozione dei prodotti sardi Insula apre a Porto Cervo

PORTO CERVO

È la piattaforma istituzionale di sviluppo e marketing territoriale, diretta emanazione del Cipnes Gallura, nata con l'obiettivo di aggregare, innovare e promuovere in scenari internazionali le filiere produttive della Sardegna. Questa sera alle 19 a Porto Cervo Marina la nuova unità promozionale del network regionale Insula sarà inaugurata alla presenza degli assessori regionali Gianni Chessa (Turismo), Giuseppe Fasolino (Programmazione), Quirico Sanna (Urbanistica ed enti locali) e

Alessandra Zedda (Lavoro), insieme al sindaco di Arzachena Roberto Ragnedda. Il nuovo hub promozionale è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Arzachena e il supporto della Smeralda Holding. Tra i suoi obiettivi la destagionalizzazione dell'offerta turistica. La struttura, collocata nella cornice di Porto Cervo Marina, si aggiunge alle unità già attivate all'interno del Resort Forte Village di Pula, delle navi Moby e Tirrenia (tratte Cagliari – Civitavecchia, Olbia – Livorno e Olbia-Genova), e all'interno dell'Hotel Abi d'Oru di Porto Rotondo.

SAN TEODORO

Al via la festa per il patrono

Cominciano oggi i festeggiamenti del patrono di San Teodoro organizzati dal Comitato leve 78-79. Alle 18 processione per le vie del paese accompagnata dai fedeli e dai gruppi folk Brathallos di Fonni, Nugoresas di Nuoro, gruppo di Aggius, San Pantaleo, coro Aldia di San Teodoro e dalle launeddas di Giuseppe Deplano e Stefano Vargiu.



olbia@lanuovasardegna.it

Redazione Via Capoverde 69

Centralino 0789/24028

Fax 0789/24734

Abbonamenti 079/222459

Pubblicità 0789/28323

LA MUSICA DELL'ESTATE

di Dario Budroni

OLBIA

I giorni scorrono veloci e negli uffici si continua a pianificare l'evento dell'estate. Il concerto sul mare di Jovanotti andrà in scena nel bel mezzo della stagione e l'obiettivo è non ostacolare in alcun modo l'attività del porto. Per questo è stato preparato un piano del traffico senza precedenti. Port authority, Direzione marittima e Comune, attraverso Aspo e polizia locale, insieme agli organizzatori della manifestazione hanno individuato percorsi pedonali, aree di sosta, strade da chiudere e tempi di occupazione delle aree portuali. All'unica tappa sarda del tour Jova beach party, in programma martedì 23 luglio all'Isola Bianca, potranno accedere un massimo di 20mila persone. Nei prossimi giorni il piano sarà definito nei dettagli con il prefetto e le forze dell'ordine.

Viabilità pedonale. Lo spettacolo, che comincerà nel primo pomeriggio e terminerà la notte, si svolgerà nel molo dell'Isola Bianca più vicino alla città. E cioè il molo A-1, solitamente utilizzato come parcheggio per camion. Il pubblico potrà raggiungere l'area esclusivamente a piedi. Per questo sarà creato un percorso pedonale lungo viale Isola Bianca, nel tratto che scorre accanto alla zona concerto. Le quattro corsie saranno dimezzate: due per i pedoni e due per le auto. Per quanto riguarda il pubblico, lo snodo principale sarà il punto di incontro tra via Ecrivà e viale Isola Bianca, all'altezza della sede della Lega navale. In questo modo il flusso pedonale non sarà mai sovrapposto a quello veicolare.

I parcheggi. Il Comune ha già individuato tre grandi parcheggi di interscambio per un totale di 2mila auto, in prossimità dei centri commerciali Auchan, Terranova e Gallura. Il pubblico potrà raggiungere l'Isola Bianca a bordo delle navette che saranno messe a disposizione dall'Aspo. In più l'amministrazione ha individuato decine di parcheggi in aree co-



Jovanotti durante la presentazione del tour estivo Jova beach party

Jovanotti all'Isola Bianca pronto il piano del traffico

Al molo A-1, nell'area del concerto, potranno entrare non più di 20mila persone. Accesso solo con percorsi pedonali, strade chiuse e parcheggi per duemila auto.

Cancelli aperti alle 14 e musica non stop sino a mezzanotte

Era ancora autunno quando fu annunciato il concerto di Jovanotti. Un evento di non facile organizzazione, per via del periodo e della location, ma fortemente voluto dal sindaco Settimo Nizzi e dall'assessore al Turismo Marco Balata. Martedì 23 luglio i cancelli apriranno alle 14, mentre gli spettacoli e i dj-set prenderanno il via alle 16. Alle 20.30 il concerto di Jovanotti e a mezzanotte la fine degli show. L'asfalto del molo dell'Isola Bianca sarà ricoperto di sabbia per

ricreare l'atmosfera dei beach party, visto che in Sardegna è impossibile organizzare simili eventi in spiaggia. Oltre a Jovanotti, si esibiranno altri artisti come Ackeejuice Rockers, Antibalas, Forelock & Arawak e Gato Preto. Per l'occasione Lorenzo Cherubini sposerà anche una coppia: gli olbiesi Claudio Cossu e Bruna Orsini. L'evento si svolgerà due giorni dopo il concerto al molo Brin dei Subsonica e di Mahmood, nell'ambito dell'Olbiateattooshow.

municipali all'interno della città, in zone poco lontane dal centro storico, in questo caso per un totale di quasi 3mila posti auto. Per chi arriverà da fuori Olbia sarà attivato un piano di comunicazione con apposita cartellonistica.

Strade chiuse. Sono stati studiati i flussi del traffico in relazione all'attività del porto. Per tutta la durata dell'evento, dall'ora di pranzo a mezzanotte, è stato calcolato l'arrivo di 5 navi e la partenza di 8. In altre parole, migliaia di

auto che percorreranno viale Isola Bianca per raggiungere l'area imbarchi o per mettersi in marcia verso la città e le altre zone dell'isola. Per questo viale Isola Bianca, lato capitaneria, non sarà chiuso. Invece il secondo viale che

scorre a nord, accanto al palco, conserverà due delle quattro corsie. Le uniche strade totalmente chiuse saranno via Ecrivà, via Nanni e via Principe Umberto. **Occupazione dell'area.** Gli organizzatori dovranno allestire l'area dal 16 al 18 luglio. Dal 19 al 23, invece, il montaggio del palco principale e di quello secondario, più la stesura della sabbia per realizzare una spiaggia artificiale. Le strutture saranno smontate nel corso della notte tra il 23 e il 24, mentre l'intera area dovrà essere ripulita e riconsegnata entro il 25. Durante l'allestimento e lo smontaggio la circolazione delle auto non subirà nessuna modifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'INTERNO

OLBIA

La fanfara dei carabinieri a cavallo suona sul lungomare

A PAGINA 18

OLBIA

Emergenza rifiuti urbani la ricetta Cgil: ridurre e riciclare

A PAGINA 18



LA MADDALENA

Centauro morto nello scontro il pm sollecita sette condanne

SIMULA A PAGINA 20

TEMPIO

La pineta di San Lorenzo illuminata con 54 nuovi led

MAVULI A PAGINA 21



SIETE PRONTI PER LA TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI?

A partire dal 1 luglio 2019 scatta l'obbligo per contribuenti con volume d'affari superiore a 400.000 € e dal 1 gennaio 2020 per tutti gli altri.

Acquistando un nuovo registratore telematico si ha diritto ad un contributo del 50% sotto forma di credito di imposta, fino a un massimo di 250 € (fino ad esaurimento fondi).

Prenota ora il tuo nuovo registratore telematico:

Copymaint Snc concessionario Olivetti
Via F.lli Bandiera, n. 13/b Olbia (SS)
Tel. 328-4277008

GOLFO ARANCI

Cade in barca e si lussa una spalla la Capitaneria soccorre 85enne

GOLFO ARANCI

Un anziano che si trovava a bordo di un'imbarcazione con quattro persone è stato soccorso ieri dalla guardia costiera di Golfo Aranci nelle acque di Capo Figari. L'uomo, di 85 anni, ha perso l'equilibrio a causa di un'onda e cadendo si è lussato una spalla. Essendo cardiopatico, il resto dei passeggeri ha temuto che fosse in corso un infarto. E questo ha messo in agitazione i familiari che hanno quindi allertato la guardia costiera intervenuta con la motovedetta Cp 709. Nel frattem-

po era stato allertato anche il servizio 118. L'ambulanza della protezione civile di Monte Ruju ha atteso il paziente in banchina. Una volta intercettata l'imbarcazione nei pressi di Capo Figari, un militare è salito a bordo e ha guidato il mezzo fino al porto di Golfo Aranci, scortato dalla motovedetta. Arrivati in banchina, l'anziano è stato caricato sulla barella e trasportato dall'ambulanza fino all'ospedale di Olbia.

La guardia costiera ricorda il numero blu gratuito 1530 per le emergenze in mare.

Nozze d'oro



Anna Paola e Narduccio
cinquanta anni fa
nella Basilica di San Pietro di Sorres

QUARTIERI » LA PROTESTA

Degrado, erbacce e insetti abitanti in rivolta a Balai

Le palazzine di proprietà dell'Area senza manutenzioni da parecchi anni
«Gli spazi pubblici dimenticati dal Comune: topi, escrementi e blatte nei giardini»

di Gavino Masia
PORTO TORRES

Colombi che invadono il sottotetto della palazzina, giardini pieni di erbacce e ratti che si insediano e si muovono in lungo e largo tra le abitazioni popolari. È un quartiere completamente dimenticato quello incastonato tra le vie Balai e Romagnosi, dove i residenti pagano regolarmente gli affitti all'Azienda regionale per l'edilizia abitativa ma non ricevono da anni i servizi richiesti.

«I colombi sono riusciti a entrare appena sopra il mio appartamento – lamenta una signora – e la puzza quotidiana dei loro escrementi non ci fa respirare: in questi mesi sono anche andata all'ufficio Ambiente del Comune per chiedere un intervento sia per questo problema igienico e sia per le erbacce che hanno invaso le abitazioni, favorendo la presenza di insetti pericolosi e dei ratti». La donna non ri-



Le condizioni di una delle palazzine del quartiere di Balai

corda che ci sia stato un sopralluogo da parte dell'amministrazione comunale per costatare di persona i problemi che vivono le famiglie di questo rione.

«Anzi – aggiunge –, avevo presentato una istanza al Comune sottoscritta dai residenti, dove chiedevano una disinfestazione totale di tutta la piazza di via G.B. Vico dalle blatte e dal guano

del piccione».

«I colombi che invadono gli ambienti con i loro escrementi sono portatori di malattie, pericolosi per le persone», lamentano i residenti. «Non è necessario neanche il contatto diretto, perché il vento e gli aspiratori possono trasportare la polvere infetta delle deiezioni secche negli appartamenti».

«Nelle settimane scorse ci siamo arrangiati da soli per pulire la scalinata che ci collega con via Romagnosi – dice un altro abitante del quartiere di Balai –, mandoci di buona volontà e tanta pazienza visto che avevamo chiesto da mesi di intervenire trattandosi di viabilità pubblica». Tra le criticità presenti all'interno del complesso immobiliare di proprietà di Area c'è inoltre una palma mai sfondata, che si appoggia alla finestra di una palazzina impedendo all'inquilino di poterla aprire per affacciarsi sul cortile. I cornicioni di alcune case sono pericolanti dalla mancata manutenzione da parte dell'azienda proprietaria.

«È stata completamente dimenticata da tanti anni la possibilità di programmare una ristrutturazione per queste case popolari – conclude un giovane operaio – e le amministrazioni che si sono succedute non hanno vigilato perché ciò non accadesse».

Le aree di scavo davanti al porto in stato di abbandono

PORTO TORRES

Nel dicembre 2015 all'interno del porto, nell'ultimo giorno di lavori prima della pausa natalizia, durante le indagini archeologiche portate avanti per realizzare i parcheggi e la strada di collegamento tra i moli di ponente e levante, spuntò fuori una spada d'epoca romana, al momento identificata come un gladio.

Era solo l'ultimo ritrovamento di una campagna di scavi preventivi che aveva portato in luce resti di strutture edificate anche con tecniche costruttive assai antiche, diversi frammenti scultorei e pavimenti con rivestimenti marmorei. Dopo la pausa natalizia, appunto, si aspettava una rimodulazione che avrebbe portato ad ultimare il lavoro e a rendere fruibili ai visitatori quelle aree, un biglietto da visita per informare un turista non attento solo al mare possa trovare a Porto Torres.

Invece, sono trascorsi quattro anni e, nonostante innumerevoli articoli che segnalavano il fatto su La Nuova Sardegna, quelle indagini non sono più riprese. Nel frattempo le aree interessate dagli scavi preventivi, da luogo di possibi-



Gladio ritrovato a Porto Torres

le attrazione turistica, una volta abbandonati a se stessi sono divenuti attrattori d'immondizia: i pochi cestini nei parcheggi sommati alla maleducazione degli avventori li trasformano in micro discariche e luogo in cui parassiti indesiderabili proliferano.

Un biglietto da visita esattamente contrario a quello auspicato, insomma. Peccato: a Porto Torres ci si riempie la bocca parlando di turismo e di alternative all'industria, ma se non si valorizza neppure ciò che facilmente potrebbe essere valorizzato, è inevitabile che il turismo rimanga una chimera.

Emanuele Fancellu

Scontro tra due auto, paura in via Romagnosi

L'incidente causato da una mancata precedenza. Feriti non gravi, uno dei due veicoli ha cappottato

PORTO TORRES

Brutto incidente (almeno come dinamica) ieri alle 8,30 all'incrocio tra via Romagnosi e via Bacone – anche per fortuna senza feriti gravi tra gli occupanti delle auto – il cui botto potente della collisione ha messo in allarme gran parte delle abitazioni del Lungomare.

Una Fiat Panda con alla guida una signora e con a bordo una anziana signora e il nipote stava procedendo in via Romagnosi in direzione del cimitero storico: dopo aver superato lo stop, però, si è scontrata con una Lancia Delta che invece saliva in di-



I primi soccorsi dopo l'incidente

rezione di via Bacone. L'urto tra le due vetture è stato violento, con la Panda che si fermava in mezzo alla carreggia-

ta e la Lancia che finiva la sua corsa andando a ribaltarsi sul marciapiede.

Ad avere la peggio è stato



Una delle auto rovesciata dopo lo scontro

proprio il conducente della Lancia, soccorso immediatamente dagli operatori del 118 e trasportato in ambulan-

za all'ospedale civile di Sassari per ulteriori accertamenti medici.

Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Porto Torres per mettere in sicurezza i due mezzi incidentati, mentre i rilievi stradali sono stati effettuati dagli agenti della polizia urbana. Un problema serio della lunga arteria di via Romagnosi – strada ad alta densità di traffico soprattutto nel periodo estivo – e dove la segnaletica orizzontale agli incroci è praticamente inesistente. Un problema vecchio, grave e mai risolto con interventi di prevenzione adeguati. (g.m.)

FIDAPA

Il Consiglio approva la Carta dei diritti delle bambine



La Carta dei diritti delle bambine

SASSARI

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità la nuova Carta dei diritti della bambina promossa dalla sezione turritana della Fidapa (Federazione italiana donne, arti, professioni e affari). La Carta è stata istituita nel 1997 a Reykjavik durante il congresso delle federazioni europee della Fidapa e in seguito all'emergere della questione dell'infanzia femminile alla conferenza mondiale di Pechino. È ispirata alla convenzione dell'Onu sui Diritti dell'infanzia del 1989: a differenza di questa però, che pone i due generi sullo stesso piano, la Carta li distingue in termini di caratteristiche e bisogni e punta l'attenzione sulle diverse connotazioni fisiche ed emozionali delle bambine. «Ringrazio tutti i consiglieri che hanno espresso le loro considerazioni e votato questo documento – dice il sindaco Sean Wheeler – e invito la cittadinanza a leggerlo e riflettere. Non in tutti i Paesi vengono rispettati questi giusti principi, talvolta neanche in Italia e nella nostra città». (g.m.)

LA RICORRENZA

I pescatori festeggiano San Pietro

Oggi messa alla Consolata e processione in mare con il simulacro

PORTO TORRES

L'associazione dei pescatori turritani dello strascico festeggia oggi la ricorrenza di San Pietro. Alle 10 è prevista la messa nella chiesa della Beata Vergine della Consolata – celebrata dal parroco don Ferdinando Rum – e alla fine della funzione religiosa si formerà il corteo con il simulacro del santo portato a spalla dai pescatori. La processione si fermerà all'interno del porto commerciale, per l'imbarco sul peschereccio "Topo Gigio" e l'uscita a mare con la statua lignea di San Pietro. (g.m.)



Il peschereccio su cui verrà portata la statua del santo per l'uscita in mare

DIARIO

PORTO TORRES

FARMACIA DI TURNO
■ ■ Cuccuru, via Cellini, 1.
Tel. 079/513707.

RIFORNITORE DI TURNO

■ ■ Tutti self service

NUMERI UTILI

■ ■ Guardia medica, reg. Andriolu, 079/510392; Avis ambulanza 079/516068; Carabinieri 079/502432, 112; Vigili del Fuoco 079/513282, 115; Polizia 079/514888, 113; Guardia di Finanza 079/514890, 117; Vigili urbani, 079/5049400. Capitaneria 0789/563670, 0789/563672, fax 0789/563676, emergenza in mare 079/515151, 1530.

SORSO

FARMACIA DI TURNO
■ ■ Sircana, piazza Marginesu, 22. Tel. 079/6764752.

SENNORI

FARMACIA DI TURNO
■ ■ Santa Vittoria, via S. Vittoria, 15/A. Tel. 079/350102.

RIFORNITORE DI TURNO

(domenica mattina)
■ ■ Tamoil, strada provinciale 25.

NUMERI UTILI

■ ■ Guardia medica e pronto soccorso, via Sennori 9, 079/3550001. Carabinieri, via Gramsci (angolo viale Marina), tel. 079/350150. Avis, tel. 079/350646.

Il dramma. Sette ore di ricerche in mare nel cuore della notte senza esito

Passeggero si butta dalla nave

Un giovane ha tentato di fermarlo ma non ci è riuscito

Un giovane passeggero ha provato a fermarlo, tentando di impedirgli di gettarsi in mare. Gli ha anche parlato ma non è servito a nulla. Un ingegnere cagliaritano di 56 anni è disperso dalla notte tra giovedì e ieri: era sulla nave Moby Dada e verso mezzanotte, secondo i primi accertamenti del personale di bordo e della Polizia di frontiera cagliaritana, si sarebbe buttato in mare quando il traghetto, partito alcune ore prima da Civitavecchia, era a circa trenta miglia dalle coste del Lazio. Le ricerche sono scattate subito ma senza fortuna.

Il ritardo

È stato lo stesso giovane passeggero ad avvisare il personale della nave. Immediato l'allarme "uomo a mare". «Abbiamo sentito l'annuncio del comandante», racconta una famiglia romana all'arrivo nel porto di via Roma alle 17 di ieri (con circa sette ore di ritardo rispetto all'orario previsto). «Hanno fatto le verifiche di chi fosse a bordo per risalire all'identità della persona finita in mare». Così verso mezzanotte il traghetto è rimasto nella zona per le ricerche coordinate dalla Guardia costiera di Civitavecchia che ha inviato una motovedetta. Alle operazioni hanno preso parte anche la Athara della Tirrenia, e le navi da crociera Costa Diadema e Emerald Princess. Sul

LE INDAGINI
La Polizia di frontiera davanti al traghetto appena attraccato in porto (Ungari)



posto anche un mezzo aereo della Guardia costiera decollato da Pescara.

La ricostruzione

Le ricerche sono proseguite per tutta la giornata di ieri ma del disperso nessuna traccia. Il traghetto Moby Dada verso le sette di ieri ha ripreso la navigazione verso Cagliari. «Siamo rimasti fermi quasi tutta la notte», spiegano altri due passeggeri che hanno raggiunto la Sardegna per trascorrere una settimana di vacanza. «Abbiamo saputo che una persona si è gettata in mare. Ci dispiace».

All'arrivo del traghetto nel porto cagliaritano, sono entrati in azione gli agenti della Polizia di frontiera, coordinati dal dirigente Mimmo Bari. Hanno sentito il comandante della nave e il giovane che ha visto l'uomo gettarsi in mare. La famiglia del 56enne è stata contattata subito. Sembra che l'ingegnere soffrisse di una forma depressiva. Era andato a Roma per trascorrere qualche giorno da solo. Prima di imbarcarsi aveva sentito i genitori ed era sembrato tranquillo. (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiera

Vasco Rossi, due lettere e altri veleni

Non fa un passo indietro Massimo Palmas, il promoter che accusa il Centro servizi per le imprese della Camera di commercio di non aver rispettato i patti chiedendo il pagamento dell'affitto della Fiera in occasione dei due concerti di Vasco Rossi. E stavolta tira fuori anche due lettere. Nella prima, datata 3 ottobre 2018 e indirizzata al Centro servizi per le imprese presieduto da Gianluigi Molinari che gestisce la Fiera, lo stesso Palmas precisa che una delle condizioni perché Live Nation, la società organizzatrice dei live, porti Vasco a Cagliari è «la copertura dei costi della location e dei servizi connessi». Nella seconda, inviata il 15 giugno all'assessore al Turismo Gianni Chessa, è invece Live Nation a chiedere il rispetto del patto di usare 40mila euro destinati dalla Regione all'Ente Fiera per la copertura dei costi della struttura.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Università. Abuso d'ufficio Cattedre pilotate a Catania: nell'inchiesta siciliana una docente cagliaritana

È accusata di concorso in abuso d'ufficio Maura Monduzzi, 69 anni, la professoressa ordinaria di Chimica e Fisica all'Ateneo di Cagliari coinvolta nell'operazione "Università bandita": la Procura e la Digos di Catania hanno scoperto un sistema criminale finalizzato a pilotare i concorsi per l'assunzione dei professori universitari nell'Università catanese. Monduzzi, secondo le accuse, avrebbe fatto parte della commissione (nel novembre 2017) di uno dei 27 concorsi ritenuti truccati. Ieri mattina gli agenti della Digos di Cagliari le hanno notificato l'avviso di garanzia. Non sono stati perquisiti né il suo ufficio né l'abitazione.

La rettrice

Sul coinvolgimento di Maura Monduzzi, docente della facoltà di Scienze nel dipartimento di Scienze chimiche e geologiche, è intervenuta anche la rettrice di Cagliari, Maria del Zompo: «L'inchiesta», chiarisce, «riguarda l'Università di Catania. Sono sorpresa: conosco la professoressa Monduzzi per essere un'eccellente studiosa e docente. Siamo fiduciosi che la magistratura farà chiarezza nel più breve tempo possibile».

Sistema criminale

L'inchiesta della Digos di Catania, coordinata dalla Procura, ha analizzato 27

concorsi truccati: 17 per professore ordinario, 4 per associato, 6 per ricercatore. Ieri mattina sono state eseguite le ordinanze, emesse dal gip, con la misura della sospensione dall'esercizio di pubblico ufficio a carico del rettore dell'Università di Catania e di altri nove docenti con posizioni apicali all'interno dei dipartimenti dell'ateneo catanese. Indagati inoltre i docenti universitari di altre Università che hanno fatto parte delle commissioni dei concorsi finiti al centro dello scandalo. «È un sistema squallido e vergognoso che purtroppo ha macchiato in maniera pesante l'Università di Catania», ha dichiarato il Procuratore di Catania, Carmelo Zuccaro. «Il merito purtroppo non era il metodo di selezione dei candidati. Il sistema prevedeva una scelta calata dall'alto, dal rettore e dai professori influenti».

Il rischio

Un sistema corruttivo «per cui oggi un candidato accede a quel posto non per merito ma perché qualcuno lo ha già deciso. E domani lo stesso si dovrà spendere per ripagare chi gli ha fatto il favore». Nel mondo accademico catanese, come ha ribadito il procuratore, «queste cose sono avvenute sistematicamente. Ed è possibile che esistesse una rete tra Atenei». (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sant'Elia. Doppia operazione dei carabinieri

Sequestrate cento dosi di droga

Quasi cento dosi di eroina e cocaina sequestrate in poche ore durante due operazioni dei carabinieri di San Bartolomeo a Sant'Elia. I militari sono intervenuti nella zona del palazzo Gariazzo arrestando Francesco Sirigu (48 anni) e Fabiana Rosas (24). Il primo, processato per direttissima, ha ottenuto i termini a difesa al 9 luglio con l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. La giovane, dopo la convalida dell'arresto, è tornata in libertà in attesa della prossima udienza, il 10 luglio.

Blitz nella notte

Proseguono i controlli dei carabinieri della stazione, comandati dal luogotenente Mauro Secci sotto il coordinamento del capitano Stefano Martorana, nel quartiere. Giovedì sera in via Schiavazzi gli investigatori hanno notato due persone che cedevano qualcosa a tossicodipendenti. I militari sono intervenuti bloccando Sirigu mentre il complice è riuscito a scappare (sarebbe comunque stato identificato e per questo scatterà la denuncia). Sono stati recuperate circa 70 dosi di eroina e cocaina. Sirigu è finito in manette e ieri mattina è stato processato per direttissima, tornando

ARRESTI
Nel corso di due operazioni a Sant'Elia i carabinieri hanno recuperato quasi cento dosi di eroina e cocaina: due le persone arrestate



in libertà ma con l'obbligo di presentarsi alla polizia giudiziaria.

Ancora eroina

Ieri mattina la seconda operazione. Una giovane è stata vista dai carabinieri mentre usciva da uno degli ingressi del Gariazzo. Alla vista dei militari ha cercato di far perdere le tracce ma non è servito. Ha tentato di nascondere qualcosa nel reggiseno ma la successiva perquisizione - con la collaborazione di una carabiniere - ha permesso di recuperare tredici dosi di eroina. Secondo gli accerta-

menti Rosas aveva preso la droga per rivenderne una parte in un'altra zona della città e poter così guadagnare qualcosa. Accompagnata subito in Tribunale è stata processata. Il giudice le ha concesso i termini a difesa e l'ha rimessa in libertà.

Negli ultimi mesi sono stati numerosi gli arresti da parte dei carabinieri di San Bartolomeo a Sant'Elia con il sequestro di diversi quantitativi di droga di vario tipo. I servizi verranno riproposti anche nelle prossime settimane. (m. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Poetto
ON AIR

06.07

ELETTRA
LAMBORGHINI

radiohina
SHOWCASE

opera
BEACH ARENA

OPERA BEACH ARENA
LUNGOMARE POETTO
QUARTU S.E.

L'UNIONE SARDA

VIDEOLINA

radiohina

SARDEGNA E-COMMERCE

harena

AQA

AQA

NASTRO
AZZURRO

energiti

0-0-0

Garanzia Etica
Credito, Consulenza e Garanzia

www.garanziaetica.it
NUMERO VERDE 800899200



IL CASO DEI LAVORATORI EX SECUR
Della vertenza si occuperà, martedì 2 luglio, la commissione Sanità del Consiglio regionale, presieduta da Domenico Gallus.



ACCORDO SALVA-CEREALICOLTORI
Sarà siglato stamattina a Cagliari tra Col-diretti Sardegna (nella foto il direttore Luca Saba) e il Gruppo Casillo.

Garanzia Etica
Credito, Consulenza e Garanzia

www.garanziaetica.it
NUMERO VERDE 800899200

Trasporti. Potranno ospitare 2.500 passeggeri: entreranno in servizio nell'estate 2022

Nuove navi Moby, via ai cantieri

La coppia di traghetti realizzati in Cina sarà impegnata sulle rotte sarde

Nell'ultimo anno i progettisti hanno testato vari modelli costruiti in scala nella vasca navale, una specie di galleria del vento in versione marinara, ma ora i cantieri sono pronti a partire: a Guangzhou arriveranno nei prossimi mesi i primi pezzi dei nuovi traghetti che Moby vuole impegnare sulle rotte sarde - in particolare sulla Olbia-Livorno -, mentre l'assemblaggio inizierà nel 2020. La consegna del primo è prevista tra 36 mesi, in tempo per poter utilizzare la nave nell'estate del 2022. Sono queste alcune delle condizioni stabilite nel contratto definitivo firmato ieri in Cina dall'armatore Achille Onorato e dalla Gsi la più importante industria navale cinese, controllata dallo Stato.

Le caratteristiche

I due traghetti saranno più grandi di quelli attualmente in circolazione nel Mediterraneo. Lunghi 237 metri - il Moby Aki, per fare un confronto, non supera i 175 metri - larghi 32 metri per un peso complessivo di quasi 70mila tonnellate, avranno una capacità di trasporto di circa 2500 passeggeri e 1300 auto. Saranno meno inquinanti rispetto alle navi utilizzate ora: le nuove navi «prevedono l'installazione di scrubber ibridi», dei particolari filtri «di ultima generazione destinati ad abbattere le emissioni», fanno sapere dal Gruppo Onorato.

I motori andranno a gasolio ma sono predisposti per il passaggio dal carburante tradizionale al gas naturale: la potenza sarà di 10,8 megawatt, che consentiranno di raggiungere pun-



●●●● **DISEGNO**
Una simulazione al computer di uno dei nuovi traghetti Moby

te di 25 nodi con consumi contenuti.

Comfort

Gli interni del traghetti saranno completamente diversi dagli standard attuali, per essere un «vero e proprio anello di congiunzione fra i tradizionali ferries e le navi da crociera». A disposizione dei passeggeri ci saranno 550 cabine, con «caratteristiche del tutto simili a quelle delle moderne cruise vessels». Più veloci le operazioni di

carico delle auto: un portellone centrale consentirà l'accesso diretto al garage principale, due portelloni laterali serviranno per accedere ai ponti superiori.

Seconda coppia

L'assemblaggio della prima nave inizierà nel giugno del 2020, mentre la realizzazione della seconda comincerà a distanza di sei mesi. Dai cantieri cinesi però potrebbero arrivare altri traghetti per Moby de-

Rimorchiatori La novità per il porto di Cagliari

È arrivato nei giorni scorsi in porto a Cagliari e dovrebbe entrare in servizio entro la fine di luglio, dopo una cerimonia di inaugurazione, l'ultimo rimorchiatore acquistato dal Gruppo Onorato. «Sarà il più potente del Mediterraneo», annuncia Achille Onorato. La nuova imbarcazione da traino dovrebbe essere la prima di un gruppo di tre rimorchiatori di ultima generazione destinati ai porti sardi, dove Moby è concessionaria dei servizi. Al gruppo fa capo una flotta complessiva di 17 rimorchiatori che hanno la base in nove porti italiani.

RIPRODUZIONE RISERVATA

stinati al mercato italiano. A breve potrebbe essere confermata l'opzione su un'altra coppia di navi con le stesse caratteristiche. «Queste unità», fanno sapere dal Gruppo Onorato, «che serviranno la Sardegna, rappresenteranno un volano per l'economia e il turismo dell'isola che ci onoriamo di servire garantendo un servizio sempre migliore, sempre più accessibile e ambientalmente sostenibile». (m. r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVISTA

Onorato

«Due vetrine per l'Isola»

«Queste navi saranno una vetrina per la Sardegna, vogliamo promuovere il territorio a bordo: stiamo definendo il design interno, vorremmo un richiamo all'Isola», racconta Achille Onorato, alla guida del gruppo Moby.

Entrambi i traghetti saranno utilizzati sulle rotte sarde?

«Sì, tutti e due sulla Olbia-Livorno. Avranno una capacità doppia rispetto a quelli attuali. Facciamo questo investimento per soddisfare la domanda nei momenti di punta, ma non solo: saranno un veicolo per la destagionalizzazione. In Sardegna il turismo deve vivere almeno nove mesi all'anno».

Tra un anno scadrà la convenzione per la continuità marittima: confermerete queste scelte anche se non verrà rinnovato il contratto?

«Certo, sono due aspetti completamente diversi. Moby opera nel libero mercato, senza sovvenzioni. Tirrenia è invece legata alla convenzione, a cui ci dobbiamo attenere. Spesso riceviamo delle critiche per il servizio, ma ci sono dei paletti stringenti».

Il Governo sta definendo un altro modello per i trasporti marittimi nell'Isola.

«Ben venga una nuova convenzione, nella speranza che venga scritta con l'aiuto della Sardegna, che finora è stata dimenticata da Roma».

A proposito: il ministero ha pagato le prime rate delle sovvenzioni per il 2019?

«Purtroppo vengono fatte circolare voci, a volte in maniera strumentale. Con lo Stato abbiamo un rapporto regolato da un contratto, ognuna delle parti deve rispettare le regole». (m. r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●● **AL COMANDO**
Achille Onorato è l'amministratore delegato del gruppo Moby

IL DATO

48

navi nella flotta del Gruppo Onorato, che comprende Moby, Tirrenia, Toremar e Moby Spl

COMUNE DI NUORO

Bando di gara per la FORNITURA DI NR. 16 AUTOVEICOLI FULL ELECTRIC NELL'AMBITO DEL PROGETTO "Fondo sviluppo e coesione 2014/2020. Linea d'Azione 1.2.2 - Integrazione della mobilità elettrica con le Smart City - CIG 7910778485 CUP H60F19000000002

È indetta procedura di gara aperta per la Fornitura di n. 16 mezzi elettrici al 100%, di cui quattro dotati di allestimento per Polizia Locale, da destinare ai vari settori dell'Amministrazione Comunale di Nuoro, compresa la Polizia Locale.

Criterio: Procedura Aperta tramite sistema telematico di e-procurement Sardegna CAT della Regione Autonoma della Sardegna

Importo: € 295.000,00
Termine ricezione offerte: ore 09:00 del 15/07/2019

Apertura: ore 10:00 del 15/07/2019
Bando, allegati e Capitolato sono disponibili su www.comune.nuoro.it

Il responsabile del procedimento
Geom. Gianluca Prete

L'incontro. I vertici Silt dall'assessore Todde Taxi e Ncc, dialogo con la Regione

I problemi dei tassisti e del settore Ncc (noleggio con conducente) sono stati discussi ieri in un incontro tra l'assessore regionale ai Trasporti, Giorgio Todde, e il presidente nazionale del Silt (Sindacato italiano libero trasporti), Angelo Sciacca, accompagnato dal presidente provinciale di Cagliari, Massimo Orrù, e dal consigliere Mario Congera. I rappresentanti sindacali hanno chiesto che sia costituita una commissione consultiva per i tassisti e i titolari di licenze di noleggio con conducente prevista dalla legge 21 del '92, legge quadro sul trasporto

pubblico non di linea.

«Si tratta di un provvedimento previsto dalla legge - ha dichiarato Sciacca - che consentirà ai professionisti del trasporto pubblico cittadino di avere un filo diretto con l'amministrazione regionale». L'assessore Todde si è mostrato attento e interessato: «Credo si sia trattato dell'inizio di una collaborazione costruttiva - ha commentato - in relazione a un settore chiave del trasporto pubblico non di linea». Nell'incontro è stato anche affrontato il tema del contrasto all'abusivismo.

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●● **INGIUNTA**
L'assessore regionale ai Trasporti Giorgio Todde

Sassari. Oggi la cerimonia in piazza d'Italia Laurea honoris causa a Flavio Manzoni, il creatore delle Ferrari da sogno

Festa in piazza Italia, salotto buono di Sassari, dove sarà conferita oggi la laurea honoris causa in "Lettere, filologia moderna e industria culturale" a Flavio Manzoni, architetto nuorese e Senior Vice President del Design Ferrari. Nella stessa cerimonia saranno festeggiati 606 neo dottori all'Università di Sassari. Rappresentano i 2.100 laureati dell'ultimo anno.

Flavio Manzoni terrà una lectio doctoralis intitolata "Ferrari Design: il metalinuguaggio della forma" nel



●●●● **ARCHITETTO**
Flavio Manzoni è nato a Nuoro e lavora a Maranello

corso della quinta edizione della "Laurea in piazza", la cerimonia voluta dal rettore Massimo Carpinelli. La serata si aprirà alle 17: è previsto un intervento del rettore Massimo Carpinelli, seguito dai saluti del sindaco Nicola Sanna. Dopo la consegna dei diplomi. L'ateneo sassarese assegnerà un premio di mille euro al laureato più meritevole. Verranno poi attribuiti altri 72 premi da 500 euro ciascuno agli studenti più bravi.

Giampiero Marras
RIPRODUZIONE RISERVATA

Sassari. Riconoscimento in piazza d'Italia al cinquantaquattrenne nuorese

Il designer sardo della Ferrari

Laurea honoris causa a Flavio Manzoni: «Prima si sogna poi si realizza»

«Una Ferrari va prima sognata e poi realizzata». I termini sogno e visione ricorrono nei discorsi del nuorese Flavio Manzoni, Senior Vice President del Design Ferrari. E del resto, basta dare un'occhiata ai favolosi bolidi realizzati sotto la sua guida: la gran turismo F12 berlinetta, le sportive F8 Tributo e GTC4Lusso, le serie speciali Monza SP1 e Monza SP2, l'avveniristica roadster J50 prodotta in appena dieci esemplari, la prima ibrida del cavallino rampante, chiamata semplicemente LaFerrari. Velocissime (dai 330 km orari in su) ma soprattutto connubio strepitoso tra estetica e ingegneria. Il Centro Design Ferrari in 10 anni ha fatto incetta di premi: 2 Compassi d'Oro, 5 God of Design Award, 12 iF Design Award, 14 Red Dot Design Awards. Il cinquantaquattrenne nuorese è stato inserito nella Car Design Hall of Fame del Museo Nazionale dell'Automobile di Torino. Flavio Manzoni ha ricevuto ieri dall'Università di Sassari la laurea honoris causa in "Lettere, Filologia Moderna e Industria culturale".

Car designer per vocazione o per caso?
«Disegnavo per conto mio senza avere l'ambizione di trasformarlo in una professione. Un mio zio propose i disegni a Giorgio Piola, disegnatore ed esperto di Formu-

I NUMERI

10

Esemplari dell'avveniristica roadster J50, la prima ibrida del cavallino rampante, chiamata semplicemente LaFerrari, sono stati realizzati sotto la sua guida

330

km in su le sue creazioni sono tutte superveloci



●●●● **CERIMONIA**
Il momento della consegna della laurea honoris causa dal rettore Carpinelli al designer Manzoni

la 1, poi la rivista "Autosprint" li pubblicò. Più tardi chiesi consiglio ai giornalisti su quale corso di studi fare e mi dissero: Architettura e poi specializzazione in disegno industriale, così puoi scegliere tra due strade. La tesi di laurea era su un progetto di un'automobile supportato dalla Lancia, una *concept car*. Poi sono stato assunto da loro e da lì è iniziata la carriera».

Ha lavorato anche per la Volkswagen, differenze?
«In Germania è molto diverso perché il lavoro è concentrato su vetture di grande diffusione e quindi si utilizzano anche piattaforme comuni a vari marchi. Invece con le Ferrari si lavora su supercar

che sono il non plus ultra in fatto di tecnologia e performance».

Cosa vuol dire disegnare e progettare una Ferrari?
«Bisogna partire dal sogno, da una visione. Poi c'è l'aspetto pragmatico che ti spinge a comprendere a fondo le caratteristiche della vettura. La fantasia e la realtà devono trovare un punto di incontro, ci deve essere perfetta correlazione tra impostazione ingegneristica e bellezza estetica. La Ferrari è un'eccellenza non solo per le auto. Dobbiamo pretendere molto prima di tutto da noi stessi e poi dai collaboratori».

Un consiglio a studenti e neo

dottori?
«Alimentare le proprie curiosità; la curiosità è una forma di energia importantissima, approfondire ma avere anche un approccio multidisciplinare. Usare la creatività in tutti i settori. Einstein diceva "la creatività è l'intelligenza che si diverte!". E poi ogni studente deve trovarsi dei maestri, dei punti di riferimento e i professori devono essere generosi nel trasmettere agli studenti una visione approfondita del mondo».

L'auto più bella che ha realizzato?
«Rispondo come faceva Enzo Ferrari: la prossima».

Giampiero Marras
RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto Torres. Mercoledì un tavolo fra capitaneria, Autorità portuale, Comune e Gnv Partenze in contemporanea dei traghetti: caos alla banchina Dogana

Traffico paralizzato a giorni alterni nella banchina Ponente 1 del porto commerciale. Pesanti disagi e viabilità in tilt dopo il trasferimento della nave Rhapsody della compagnia Grandi Navi Veloci, dal molo Dogana Segni alla banchina che accoglie anche il traghetto della Tirrenia. Lunghie code di auto con temperature insostenibili e passeggeri imbufaliti. Salire sul traghetto nella fascia oraria delle 20.30 è di-



●●●● **CONTROLLI**
Il comandante Emilio Del Santo

ventata un'impresa nei giorni in cui Tirrenia e Gnv ormeggiano entrambe nella banchina Ponente 1 e imbarcano alla stessa ora. Oltre 600 vetture, tra autoarticolati, mezzi pesanti ed auto in fila prima dell'imbarco, un collo di bottiglia che diventa una trappola per gli automobilisti. «Si tratta solo di un problema tecnico di movimentazione - spiega Emilio Del Santo, comandante della Capitaneria - la banchina Segni può

ospitare soltanto un traghetto e quando approdano le navi della Corsica Ferries siamo costretti a spostare la Gnv a Ponente 1». Mercoledì prossimo a Porto Torres è stato convocato un tavolo di confronto tra la Capitaneria di porto, l'Autorità di sistema portuale, il Comune di Porto Torres e la compagnia Gnv per la programmazione degli accosti, un incontro periodico per trovare un accordo definitivo sugli attracchi. Il tra-

sferimento della Rhapsody potrebbe essere stato deciso a seguito delle polemiche innescate già lo scorso anno da parte di un gruppo di cittadini per le emissioni dei fumi che fuoriescono dalla nave. La Gnv ha assicurato che durante la sosta in porto i motori vengono spenti. Il problema del numero degli accosti dipende anche dai fondali insufficienti ad ospitare navi di grossa stazza. (m. p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sassari

I numeri di un Ateneo da record

I 600 tocchi lanciati in aria in piazza d'Italia sono in fondo il simbolo di una vita che ognuno dei 2100 laureati e dei 54 nuovi dottori di ricerca spera decolli verso la propria realizzazione, umana e professionale. E l'Università di Sassari negli ultimi anni è riuscita a creare le migliori condizioni per rinforzare il trampolino di lancio. Lo ha ricordato in apertura della quinta edizione della "Laurea in piazza" il rettore Massimo Carpinelli. Con i dati: «Più di cinque milioni di euro da investire per potenziare didattica, servizi e infrastrutture, il primato nell'internazionalizzazione, il numero degli iscritti che ha superato i 13 mila, il bilancio in attivo».

Il clou è stata la consegna del diploma di laurea. Questa la suddivisione per dipartimento: Agraria 51, Architettura 30, Chimica e farmacia 31, Giurisprudenza 94, Medicina veterinaria 5, Scienze biomediche 32, Scienze economiche 73, Scienze mediche chirurgiche e sperimentali 91, Scienze umanistiche e sociali 83, Storia, Scienze dell'uomo e della formazione 103.

La cerimonia è servita non solo per proclamare i neo dottori, ma anche per premiare i migliori studenti. È originaria dell'Albania la miglior laureata nell'anno accademico 2017/18 (ha ricevuto mille euro): si chiama Anila Sina, ha vissuto a Olbia e dopo il titolo in "Economia e Management" si è trasferita dall'ateneo di Sassari a quello di Bologna per proseguire gli studi. «Sono molte le cose e le decisioni di altri al di fuori del nostro controllo, ma l'università è una scelta nostra, una via non facile da percorrere per raggiungere una versione migliore di noi stessi».

Premi da 500 euro sono stati consegnati ad altri 72 studenti meritevoli. Da rilevare che ben 180 esercizi commerciali hanno proposto una serie di iniziative sotto il nome "Week-end del tocco" che andranno avanti sino alle 20 di oggi. (g. m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA

FARMACIE DI TURNO
Sassari Delogu, v. R. Gesi 23, 079/242236; Carboni, (orario notturno) p.zza Castello 2, 079/233238;
Alghero Cabras, v. F.lli Kennedy 12, 079/979260;
Banari Unali, v. V. Emanuele 26, 079/826153;
Bonorva Diana, c.so Umberto I 13, 079/867606;
Bultei Mulas, v. Roma 9, 079/795707;
Chiaramonti Pisu, v.le Brigata Sassari, 079/569022;
Florinas Ladu, v. Sassari 18, 079/438007;
Irtiri Mura, v. Marconi 44, 079/440234;
Nughedu San Nicolò Caburoso, v. Garibaldi 1, 079/763105;
Ozieri Calzia, v. V. Veneto 56, 079/787143;
Porto Torres Cuccuru, v. Cellini 1, 079/513707;
Sennori Santa Vittoria, v. Santa Vittoria 15, 079/6764752;
Sorso Sircana, p.zza Marginesu 22, 079/350102;
Viddalba Viddalba, v. Gramsci 111/B, 079/580330.
NUMERI UTILI
C.R. 079/234522
Osp.Civile SS 079/2061000
Az. Osp. Univ. 079/228211
Osp. Civile Alghero 079/9955111
Osp. Marino Alghero 079/9953111
CINEMA MODERNO SASSARI
Toy Story 4 17.30-19.30-21.30; Arrivederci professore 17.30; Il Traditore 18.40; Nureyev 19.15-21.30; Wolf Call 21.40; La mia vita con John Donovan 19.30-21.30; Pets 2 - Vita da animali 17.30.
MIRAMARE ALGHERO
Toy Story 4 19; Arrivederci professore 21.

Sassari. Sorpresi nei giardini di via Tavolara

Spacciavano ai ragazzini: tre in manette

Erano pedinati da un mese: filmati, appostamenti, intercettazioni ambientali. Un'attività di spaccio di droga che aveva il suo fulcro in via Tavolara, nei giardini pubblici e nelle panchine. Un via vai di persone, soprattutto giovani, la maggior parte minorenni, che non è passato inosservato agli agenti del Comando della Polizia locale di Sassari ha deciso di intervenire. Tre le persone sottoposte a misure cautelari.

La Polizia locale si era allarmata per il reiterarsi di episodi di microcriminalità nell'area dei giardini, pubblici, dove era nata un'intensa at-



●●●● **VERTICE**
Il comandante Gianni Serra

tività di spaccio. Le panchine erano il teatro principale della scena: rapida cessione della sostanza e ritiro del denaro. Poi i giovanissimi clienti, anche 14 o 15 anni, si dileguavano velocemente e spesso andavano direttamente a scuola. I tre spacciatori, adul-

ti, soggiornavano a turno nelle panchine ed avevano con sé piccole dosi, nascoste addirittura negli slip. Molti genitori si sono allarmati per lo strano comportamento dei figli. Oggi la parola fine alla vicenda. Dal GIP sono state emesse tre misure di custodia cautelare. Una nei confronti di un uomo W.P., 44 anni, di Sassari, che sarebbe già dovuto essere agli arresti domiciliari ed è quindi stato trasferito al carcere di Banca. Gli altri due provvedimenti sono stati notificati a B.M., 34 anni di Sassari e M.S., 27 anni. (a. t.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Illorai. Zoffili: «Per noi è un paese simbolo da cui partire»

Insediato il primo sindaco sardo leghista

Sono arrivati tutti i dirigenti della Lega sarda il 24 giugno all'insediamento ufficiale del primo sindaco leghista sardo della storia: Tittino Cau, 69 anni, artigiano, sindaco di Illorai. Eugenio Zoffili, luogotenente di Salvini nell'isola, Dario Giagoni, capogruppo del Carroccio in Consiglio regionale e Michele Pais, presidente del Consiglio regionale, non hanno voluto mancare all'appuntamento, incoraggiando il primo cittadino alla risoluzione dei tanti problemi che affliggono il piccolo centro del Goceano, come la mancanza di un depuratore e l'abbandono di Illorai da



●●●● **ELETTO**
Il sindaco Tittino Cau

parte dei giovani, che aveva dato spunto al nome della Lista di Tittino Cau "Fermiamo lo spopolamento". Al telefono Eugenio Zoffili dichiara: «Per noi della Lega Illorai è un paese simbolo, dal quale partirà la riscossa della Sardegna. Non è ammissibile

inoltre che questo paese non abbia un depuratore. Ma ci sono tanti altri problemi che affronteremo nell'immediato e che riguardano i piccoli centri, cuori pulsanti dell'Isola». Tittino Cau ha nominato due assessori: Gianluca Grande, agronomo, che avrà le deleghe di Urbanistica e lavori pubblici, Raimondo Pit-zolu, imprenditore agricolo, sarà vice sindaco e si occuperà di Agricoltura e Ambiente. «Le altre deleghe, come Sport, Cultura e Assistenza sociale, le affiderò ai consiglieri», ha detto il sindaco Tittino Cau. (a. t.)

RIPRODUZIONE RISERVATA